Vanni Veronesi

Il *De viris illustribus* di Petrarca volgarizzato da Donato degli Albanzani: catalogo dei manoscritti e appunti per una nuova edizione

EUT

POLYMNIA
Studi di filologia classica
26

Polymnia - Studi di filologia classica
Collana di Scienze dell'antichità

https://www.openstarts.units.it/handle/10077/888

DIREZIONE	Lucio Cristante
REDAZIONE	Lucio Cristante, Luca Mondin, Vanni Veronesi
COMITATO SCIENTIFICO	Gianfranco Agosti (Roma), Alberto Cavarzere (Verona), Carmen Codoñer (Salamanca), Paolo De Paolis (Verona), Stefania De Vido (Venezia), Denis Feissel (Paris), Jean-Luc Fournet (Paris), Massimo Gioseffi (Milano), Stephen J. Harrison (Oxford), Louis Holtz (Paris), Wolfgang Hübner (Münster), Claudio Marangoni (Padova), Marko Marinčič (Ljubljana), Philippe Mudry (Lausanne), Giovanni Polara (Napoli)

VANNI VERONESI
Il De viris illustribus *di Petrarca volgarizzato da Donato degli Albanzani: catalogo dei manoscritti e appunti per una nuova edizione*

[Trieste]: Edizioni Università di Trieste, 2021 - XVI, 502 p. : 8 ill. ; 24 cm.
ISBN 978-88-5511-283-3 ISBN 978-88-5511-284-0 (online)
(Polymnia : studi di filologia classica; 26)

Veronesi, Vanni

Petrarca, Francesco . De viris illustribus – Critica del testo
Albanzani, Donato . Libro degli homini famosi – Critica del testo

WebDewey: 878.04 Miscellanea latina. Periodo moderno, 1350-

Opera sottoposta a peer review secondo il protocollo UPI (University Press Italiane)

Il volume è liberamente disponibile su:
https://www.openstarts.units.it/handle/10077/33187

© Copyright 2021 – EUT
EDIZIONI UNIVERSITÀ DI TRIESTE
Proprietà letteraria riservata

I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale di questa pubblicazione, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, le fotocopie o altro), sono riservati per tutti i paesi.

Ricerca finanziata ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Legge Regionale n. 34/2015, art. 5, commi 29-33.

Università degli Studi di Trieste, prot. n° 125983 del 24/10/2019
Progetto di ricerca: *Censimento dei manoscritti e indagine sulla storia della tradizione del* De viris illustribus *di Petrarca volgarizzato da Donato degli Albanzani* (*con particolare riguardo a tre codici della Biblioteca Civica 'A. Hortis' di Trieste*).
1 novembre 2019 – 31 ottobre 2020. Tutor: prof. Fabio Romanini.
Ente ospitante: Biblioteca Civica 'A. Hortis' di Trieste. Referente: dott.ssa Alessandra Sirugo.

In copertina: *Trionfo di Scipione Africano* dal ms. Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 43, f. 44v.

Vanni Veronesi

Il *De viris illustribus* di Petrarca volgarizzato da Donato degli Albanzani: catalogo dei manoscritti e appunti per una nuova edizione

EUT Edizioni Università di Trieste
2021

A mia nonna Gianna

INDICE

Presentazione *di Fabio Romanini* IX

Nota dell'autore XV

I. Il *De viris illvstribvs* di Francesco Petrarca 1
I.1. Il progetto dell'opera (1338-1374) 3
I.1.1. Dall'*Africa* a *VS γ* 3
I.1.2. *VS β*, le biografie 'romane' (*DVI I*) e la *Collatio* 3
I.1.3 Le vite da Adamo ad Ercole (*DVI II*) e la *Pref. B* 5
I.1.4. L'ultima redazione della vita di Scipione Africano (*VS α*) 6
I.1.5. La *Pref. A* e la revisione di *DVI I* 6
I.1.6. Il *Compendium* 7
I.1.7. Il *De Gestis Cesaris* (*DGC*) 8
I.1.8. Riepilogo: tutte le opere petrarchesche del progetto *DVI* 8
I.2. La fortuna dopo Petrarca 11
I.2.1. L'eredità del poeta: Lombardo della Seta e le carte *DVI* 11
I.2.2. L'*Epithoma* e il suo *Supplementum* 11
I.2.3. Il *Supplementum* al *Compendium* 13
I.2.4. La Sala dei Giganti 13
I.2.5. La tradizione manoscritta dei *fragmenta De viris illustribus* 14
I.2.6. L'ultima tappa: il volgarizzamento di Donato degli Albanzani 19
I.3. La ricezione dei materiali *DVI* 20
I.3.1. Il labirinto delle attribuzioni 20
I.3.2. Una lenta riscoperta 21
I.3.3. Le edizioni di Schneider e lo studio di Rossetti 22
I.3.4. L'edizione bilingue di Razzolini 25
I.3.5. Il nuovo corso della filologia petrarchesca 26

II. Donato degli Albanzani e il *Libro degli homini famosi* 29
II.1. L'autore 31
II.1.1. Cenni biografici 31
II.1.2. Le opere minori 34
II.1.3. Il *Libro delle donne famose* 36
II.1.4. Donato Albanzani e la formazione della biblioteca estense 39
II.2. L'opera 42
II.2.1. Datazione 42
II.2.2. La tradizione manoscritta 44
II.2.3. Le edizioni a stampa 45
II.2.4. Struttura dell'opera e corrispondenze fra le edizioni a stampa 47

III. Il *Libro degli homini famosi* (*LHF*): catalogo dei manoscritti 49
Nota editoriale 51
Legenda 52
Sigla 52

III.1. Italia 53
1. Arezzo, Biblioteca Città di Arezzo, 184 [*Ar*] 53
2. Cesena, Biblioteca Malatestiana, Piana 3.217 [*Ce*] 61
3. Firenze, Accademia Toscana di Scienze e Lettere 'La Colombaria', 108 [*Co*] 70
4. Firenze, Biblioteca Marucelliana, C 151 [*Ma*] 79
5. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e Doni 463 [*Ad*] 86
6. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 850 [*As*] 93
7. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 25 [*Ga1*] 102
8. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 49 [*Ga2*] 112
9. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 123 [*Ga3*] 124
10. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 61.2 [*Pl1*] 127
11. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 62.9 [*Pl2*] 139
12. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 90 inf. 8 [*Pl3*] 148
13. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II III 67 [*Nc1*] 156
14. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II III 68 [*Nc2*] 167
15. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1019 [*Ri1*] 177
16. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1121 [*Ri2*] 181
17. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1601 [*Ri3*] 183
18. Napoli, Biblioteca dei Girolamini, Pilone VI, n. 111 [*Na*] 188
19. Padova, Biblioteca Universitaria, 129 [*Pd*] 190
20. Parma, Biblioteca Palatina, 108 [*Pa1*] 197
21. Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 1190 [*Pa2*] 205
22. Roma, Biblioteca Angelica, 2223 [*An*] 211
23. Roma, Biblioteca Vallicelliana, E 13 [*Va*] 222
24. Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N. I. 14 [*To1*] 227
25. Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N. II. 52 [*To2*] 236
26. Treviso, Biblioteca Comunale, 339 [*Tv*] 245
27. Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 38 [*Ts1*] 254
28. Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 41 [*Ts2*] 265
29. Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 43 [*Ts3*] 279
30. Venezia, Museo Correr, Donà dalle Rose 224 [*Dr*] 298
31. Vibo Valentia, Biblioteca Capialbi Afan De Rivera, 13 [*Vv*] 306
III.2. Città del Vaticano 308
32. Archivio Apostolico Vaticano, Fondo Borgh. I 365-367 [*Bo*] 308
33. Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 3998 [*Ba1*] 315
34. Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 4010 [*Ba2*] 324
35. Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 945 [*Ro*] 328
III.3. Francia 338
36. Paris, Bibliothèque nationale, Ital. 1538 [*It*] 338
III.4. Germania 350
37. Darmstadt, Universitäts-und Landesbibliothek, 101 [*Da*] 350
III.5. Inghilterra 363
38. Oxford, Bodleian Library, Add. C 14 [*Ox1*] 363
39. Oxford, Bodleian Library, Canonici Ital. 30 [*Ox2*] 371
III.6. Polonia 378
40. Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka, R 313 [*Wr*] 378

III.7. Spagna 388
41. Madrid, Biblioteca Nacional, Res. 214 [*Re*] 388
42. Sevilla, Biblioteca Capitular y Colombina, 5-7-1 [*Se*] 392
III.8. Svezia 403
43. Stockholm, Kungliga Biblioteket, D 121 a [*St*] 403
III.9. U.S.A. 411
44. Chapel Hill, University of North Carolina Libraries, 32 [*Ch*] 411
45. New York, Morgan Library, Glazier 36 [*Ny*] 413
III.10. Codici dispersi o perduti 426
46. Ferrara, biblioteca di Borso d'Este, n. 131 [*Fer*] 426
47. Mantova, biblioteca di Francesco Gonzaga [*Man*] 426
48. Firenze, biblioteca di Piero del Nero [*Pdn*] 426
49. Dalle collezioni Jackson e La Vallière [*Jlv*] 427
50. Dalla biblioteca di Juan Fernández de Velasco [*Fdv*] 428

IV. Appunti conclusivi 429
IV.1. Per la storia della tradizione 431
IV.1.1. Distribuzione geografica e cronologica dei manoscritti 431
IV.1.2. Estensione del testo 432
IV.1.3. Autorialità del testo 433
IV.1.4. Libri, capitoli, sottocapitoli e paragrafi 434
IV.1.5. Ordine perturbato delle biografie 437
IV.1.6. Codici utilizzati nelle edizioni a stampa 437
IV.2. Per una nuova edizione dell'opera 440
IV.2.1. Sintesi dei dati 440
IV.2.2. Codici fondamentali e linee di sviluppo della tradizione 442
IV.2.3. Ipotesi sulla scansione generale dell'opera 443

V. Tavole 445
1-8 447-454

VI. Riferimenti bibliografici 455

VII. Indici 493
VII.1. Indice dei manoscritti citati (esclusi i testimoni del *LHF*) 495
VII.1.1. *Fragmenta DVI* 495
VII.1.2. Opere di Donato degli Albanzani 496
VII.1.3. Altri autori e testi 497
VII.2. Indice dei nomi antichi, medievali, moderni e delle opere anonime 499

PRESENTAZIONE

La monografia di Vanni Veronesi dedicata alla tradizione del volgarizzamento del *De viris illustribus* di Francesco Petrarca realizzato da Donato degli Albanzani ha avuto una gestazione assai rapida, considerando quanto sia stato articolato il percorso di sviluppo del progetto, e altresì difficoltoso il periodo decisivo di compilazione delle schede dei testimoni. La pandemia di SARS-CoV-2 ha posto continui ostacoli alla consultazione dei testi, per via della chiusura delle biblioteche o della pesante limitazione dei loro servizi. Ancora di più, perciò, deve essere apprezzato lo sforzo di pubblicare un lavoro così completo, che mette a disposizione degli studiosi schede informatissime e quasi totalmente frutto di una nuova ispezione diretta dei testimoni.

Il progetto iniziale, datato 2018, era intitolato *Censimento dei manoscritti e indagine sulla storia della tradizione del* De viris illustribus *di Petrarca volgarizzato da Donato degli Albanzani* (*con particolare riguardo a tre codici della Bibl. Civica 'A. Hortis' di Trieste*). Ha ricevuto il finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia in base alle disposizioni della Legge Regionale 34/2015, per un importo sufficiente a bandire un assegno di ricerca annuale.

Veronesi, vincitore della valutazione comparativa a ottobre 2019, è stato incaricato di seguire un percorso di ricerca che era stato precisato nei dettagli e comportava: il censimento del testimoniale; la trascrizione completa e una prima analisi linguistica dei tre manoscritti conservati alla Biblioteca Civica 'Attilio Hortis' di Trieste, in uno dei fondi petrarcheschi più ricchi del mondo; l'individuazione di *loci critici* sui quali compiere primi raffronti con altri testimoni; l'esame codicologico di tutti i manoscritti, con possibile recupero di notizie sulla loro circolazione; un breve saggio di edizione critica; un confronto tra il volgarizzamento in questione e quello, frutto sempre dell'impegno di Albanzani, del *De mulieribus claris* di Boccaccio (argomento caro alla tradizione triestina perché in parte già esperito da Attilio Hortis in un lavoro del 1879); una ipotesi sulla fonte latina del traduttore e sul testimone più prossimo al manoscritto di tipografia servito alla *princeps* del volgarizzamento (Poiano 1476).

Il programma, come si vede, era ambiziosissimo e richiedeva al suo esecutore di muoversi tra lingua latina e volgare, paleografia e codicologia, storia medievale e letteratura umanistica; né poteva tenere conto che l'insorgere dell'emergenza sanitaria avrebbe ritardato o addirittura impedito di compiere alcune fasi del progetto. Eppure, al netto della pandemia, già la fase di *recensio* ha consentito un cospicuo allargamento del testimoniale, ampliato a 45 codici effettivamente disponibili (non contando cioè quelli dispersi o distrutti), oltre il doppio rispetto al censimento ottocentesco di Domenico Rossetti.

Il lavoro preliminare è stato illuminato nelle prime fasi dal recente saggio di Alessandra Favero (2012), dedicato a un episodio della 'Vita di Scipione Africano' e alla tradizione triestina del volgarizzamento. Lo studio di Favero

aveva ampliato lo sguardo rispetto alla nota informativa di Carmine Jannaco, il quale sul primo numero degli «Studi Petrarcheschi» (1948) aveva esposto i tratti salienti della figura e dell'opera di Albanzani volgarizzatore di Petrarca. Altre informazioni fondamentali erano state fornite da Stefano Zamponi, in una monografia del 1984 dedicata ai manoscritti petrarcheschi della Biblioteca Civica. L'edizione di riferimento, invece, è tuttora quella di Luigi Razzolini (1874-1879), molto datata nel metodo, operata su un *bon manuscrit* (il Laurenziano Pluteo 62.9) e su un codice di controllo (Venezia, Museo Correr, ms. Donà dalle Rose 224): di qui la necessità di una nuova edizione, come ampiamente sottolineato da Carla Maria Monti (2015).

Il progetto di ricerca era mirato a una valorizzazione del patrimonio librario e museale della Biblioteca Civica triestina; la chiusura del lavoro, annunciata nel corso di un convegno scientifico tenutosi il 31 ottobre e il 1° novembre 2021, ha mostrato bene come la disciplina filologica mantenga una centralità decisiva per la valorizzazione dei beni culturali. Come ama ripetere lo stesso Veronesi, «aprendo i libri si imparano molte cose»: progetti come questo consentono a giovani studiosi di consultare e leggere i manoscritti preziosi che invece, troppo spesso, sono compendiati in schede più o meno dettagliate, ma che comunque non possono sostituire una nuova, diretta perizia quando lo sguardo sul testo si faccia più curioso e sistematico. Accade invece, per necessità o per fretta, che si leggano su saggi di nuova pubblicazione informazioni vecchie o, peggio, non controllate, che così convogliano notizie fallaci. Ne ho potuto fare esperienza anche io, compulsando studi non filologici dedicati al 'genere' della letteratura di viaggio, nonché esplorando tradizioni di testi di autori minori o quasi dimenticati. Grazie alla filologia si diffonde invece una conoscenza del testo che è anche disciplina e ordine mentale: e da una buona ricerca nascono poi una buona didattica e una buona divulgazione alla cittadinanza, argomento, questo, in costante sviluppo nell'università italiana. L'istituto della cosiddetta 'Terza Missione', se sostenuto dalla solidità del metodo, può consentire a studi specialistici di presentarsi in maniera accessibile anche ai 'non addetti ai lavori': idea di impegno scientifico, e *quindi* civile, che la ricerca accademica non deve trascurare, e a cui la filologia può dare forma con successo e risultati di grande rilievo.

E del resto l'operazione di Donato degli Albanzani nasceva proprio dall'obiettivo di allargare il pubblico dei lettori. Il testo di Petrarca, grazie al volgarizzamento, uscì dal ristretto ambito degli umanisti colti e divenne uno strumento di formazione dei principi, un libro educativo la cui efficacia era garantita dal piacere di leggere le storie degli antichi uomini illustri, i cui *exempla* suggerivano quasi 'naturalmente' una condotta morale da seguire. L'opera ebbe un successo vastissimo, come appare dal testimoniale residuo: non sarà azzardato supporre che, al tempo della sua massima diffusione, abbia raggiunto il mezzo migliaio di copie circolanti (se si considerano tassi di dispersione/distruzione dei manoscritti oscillanti, per il Tre-Quattrocento, tra l'80 e il 90%)[1].

Vengo a discutere brevemente dei risultati del lavoro, rimandando alla chiara e ordinata esposizione dell'autore ogni ulteriore approfondimento. Nella prima parte, sulla scia dei fondamentali contributi di Guido Martellotti (e successivi aggiornamenti), Veronesi ricostruisce tutte le fasi di lavoro del 'progetto' *De viris illustribus*, valutando quali materiali avesse preparato Petrarca e fossero poi disponibili per il volgarizzamento. Nonostante il ruolo centrale di Lombardo della Seta quale 'editore' dei testi latini (certamente noto, ma qui illustrato nei dettagli), Albanzani fece riferimento a un antigrafo di gran lunga migliore, predisponendo un'opera sulla cui struttura nessuno studio si era finora soffermato con tale dovizia di particolari.

Nella seconda parte, dopo aver delineato la figura di Albanzani, Veronesi passa alla cronologia del volgarizzamento. La razionalizzazione dei dati ha consentito di retrodatare l'opera e di modificare anche l'identità del dedicatario in quella di Niccolò II (e non III) d'Este: tali conclusioni, anticipate in questa sede, sono oggetto di uno studio *ad hoc* pubblicato sulla rivista «Filologia italiana» (2021). Questa importante acquisizione critica è stata resa possibile dall'auspicato confronto con il volgarizzamento del *De mulieribus claris* boccacciano, sul quale è stato pubblicato uno studio recentissimo (Tommasi 2020) che ha consentito di collocare tra il 1382 e il 1388 l'attività di Albanzani come volgarizzatore presso la corte estense di Ferrara; dalla raffinata escussione dei dati è quindi emerso che uno dei testimoni (uno solo, e bisognava appunto leggerlo) riporta la vera identità del marchese a cui l'impresa è offerta.

L'errore cronologico e la scorretta identificazione del committente si accompagnano, per secoli, allo spiacevole disconoscimento dell'autore del testo in volgare, 'certificato' dall'*editio princeps* curata da Felice Feliciano a Poiano, sobborgo di Verona; la soluzione avvenne solo con la rinascita filologica del XIX secolo, e buona parte del merito spetta al triestino Domenico Rossetti (oltre che a Pierre de Nolhac, per tanti motivi studioso fondamentale per il progresso degli studi petrarcheschi).

Si giunge poi al corpo centrale della monografia, rappresentato dal catalogo dei manoscritti. Credo che gli studiosi troveranno lodevole la simbologia adottata all'inizio di ogni scheda per evidenziare se il codice è stato esaminato di persona dallo studioso, oppure tramite microfilm, via internet o in riproduzione digitale, oppure se non è stato consultato (un solo caso, ma si tratta di un testimone tardo e parziale custodito in una collezione privata). Altri simboli consentono al lettore di sapere velocemente se il testimone contiene il testo intero o solo alcune parti, ma anche se è integro o mutilo, se presenta lacune, se è dotato della divisione interna per libri, se contiene parti aggiunte modernamente, e così via. L'immersione nelle complesse difficoltà della *recensio* non mancherà di offrire risposte alle domande che il lettore attento e paziente formulerà nel corso della lettura. Ogni scheda prevede una presentazione fondamentale, accompagnata dagli elementi noti della storia del testimone; segue una descrizione codicologica, comprensiva di informazioni su cartulazione,

fascicolazione, filigrane, successione delle 'Vite' (dato rilevante per la ricostruzione della genealogia dei testimoni), elementi paleografici e decorativi, eventuali *marginalia*; terzo punto è il contenuto, dettagliatissimo; chiudono la scheda alcune note e la bibliografia relativa al singolo testimone.

Dopo la breve rassegna dei codici perduti si giunge alla quarta parte, chiamata con *diminutio* 'Appunti conclusivi', ma in realtà proiezione ai futuri sviluppi di un così ampio approfondimento sui testimoni dell'opera. Per prima giunge una panoramica sulla diffusione geografica del volgarizzamento, seguita da un puntuale riordino di tutti i dati emersi dalla *recensio* che annuncia la sezione filologica vera e propria, dove sono disposti sul tavolo di lavoro i materiali per la futura edizione dell'opera. Non si può offrire uno *stemma codicum*, ancora prematuro per lo stadio di evoluzione della conoscenza puntuale degli errori presenti nei manoscritti, ma emerge già un mazzetto di codici poziori che fanno riferimento a un aspetto iniziale dell'opera, vicino all'archetipo, poi modificato durante la fase di allontanamento (anche geografico) dall'origine.

Una bella sezione di tavole e la fitta bibliografia concludono lo studio, costruito secondo una rigorosa consequenzialità espositiva: un atteggiamento tanto più apprezzabile quanto vasta è la presentazione dei materiali ricavati, sempre ordinata e precisa, nonché dotata di una gerarchia informativa. Si dovrà anche rimarcare che l'autore non indugia mai sulla propria lingua, dando voce a una prosa scorrevole e razionale, mai gravata da complessità sintattiche o da compiaciute scelte lessicali: il lettore troverà un percorso di esplorazione reso pervio anche da uno stile scientifico piano ed elegante, lontano da sciatterie e usi colloquiali.

In conclusione, non si potrà che rimarcare il valore di questo studio per la storia dei volgarizzamenti, anche nella prospettiva di colmare lo iato che separa la fortunatissima stagione delle traduzioni primotrecentesche, toscane e fiorentine in particolare, e la ripresa della mediazione volgare dei testi latini alla corte di Lorenzo il Magnifico (con possibili, piccole, retrodatazioni: si pensi a Boiardo, autore sin dagli anni Sessanta – ancora per gli Estensi, nello specifico per l'amico e futuro duca Ercole – di un volgarizzamento del *De viris illustribus* di Cornelio Nepote, allora noto come 'Emilio Probo'). L'attività di Petrarca nella riscoperta dei classici latini ha certamente provocato un declino nella produzione di volgarizzamenti, ma non una definitiva rinuncia a questa attività di trasposizione di codice, per la quale esisteva comunque un destinatario, un pubblico reale interessato ai testi ma non abile nella lingua latina[2]: è al di fuori dell'Umanesimo che va cercata la ragione del volgarizzamento di Albanzani, forse anche per questo vittima di una *damnatio memoriae* e risarcito della sua autorialità solo a Settecento inoltrato, e oltre.

Testi come questo, o come il più tardo volgarizzamento della *Pro Marcello* di Leonardo Bruni, dovranno essere studiati nella loro lingua e nella loro formularità, ma anche nella loro originalità di concezione. Li distingue la sintassi, o la selezione del lessico e delle formule fisse, dai volgarizzamenti due- e

trecenteschi; li separa la minore confidenza con il panorama letterario latino nel suo complesso, dai volgarizzamenti del secondo ’400 e cinquecenteschi, ormai ‘traduzioni’ compiute in una lingua sempre più sensibile ai dettami del conguaglio sul toscano. Tracciate le prospettive, resta per il futuro la complessa operazione della resa testuale nella fedeltà al metodo filologico, che qui può essere tratteggiata come auspicio di prosecuzione e completamento del progetto culturale.

Fabio Romanini

[1] Cf. Vincenzo Guidi – Paolo Trovato, *Sugli stemmi bipartiti. Decimazione, asimmetria e calcolo delle probabilità*, «Filologia italiana» I, 2004, 9-48.

[2] Giovanna Frosini, *Volgarizzamenti*, in Giuseppe Antonelli – Matteo Motolese – Lorenzo Tomasin (ed.), *Storia dell’italiano scritto*. II. *Prosa letteraria*, Roma 2014, 63-64.

Nota dell'autore

Il presente volume conclude un progetto di ricerca nato all'interno dell'Università di Trieste e finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Con Fabio Romanini ho potuto discutere ogni fase del lavoro; Alessandra Sirugo della Biblioteca Civica 'Attilio Hortis' di Trieste mi ha garantito costante supporto; Michele Colombo ha catalogato per me il codice della Biblioteca Reale di Stoccolma; Lucio Cristante e Matteo Venier sono stati prodighi di suggerimenti: a tutti esprimo la mia sincera gratitudine. Per il soccorso bibliografico ringrazio Alessandra Bertuzzi, Francesca Bigolin, Monia Bottaro, Alberto Cavarzere, Cristina Paola Colesanti, Andrea Conti, Caterina Cossetto, Claudia Favaron, Alessandra Favero, Jacopo Gesiot, Fabrizio Lomonaco, Giulia Marucelli, Massimo Medica, Rino Modonutti, Zuleika Murat, Laura Pani, Cinzia Palù, Paola Rigon, Carla Rosetti, Alessia Tommasi, Fabio Uliana e Anna Zani.

Un pensiero di riconoscenza va alla mia famiglia, senza la quale non sarei potuto arrivare alla fine di questo impegno. E a Silvia, che mi accompagna nel cammino.

Vanni Veronesi
Cervignano del Friuli, novembre 2021

I

IL *DE VIRIS ILLVSTRIBVS* DI FRANCESCO PETRARCA

I.1. IL PROGETTO DELL'OPERA (1338-1374)

I.1.1. Dall'*Africa* a *VS γ*

È lo stesso Francesco Petrarca a raccontare la genesi del *De viris illustribus* (*DVI*)[1], concepito come supporto storico-documentario dell'*Africa* (*Secretum* III p. 192 ed. Carrara 1955)[2]:

> Ideoque manum ad maiora iam porrigens, librum historiarum a rege Romulo in Titum Cesarem, opus immensum temporisque et laboris capacissimum, aggressus es. Eoque nondum ad exitum perducto (tantis glorie stimulis urgebaris!) ad Africam poetico quodam navigio transivisti; et nunc in prefatos Africe libros sic diligenter incumbis, ut alios non relinquas.

Il poema, rimasto incompiuto, fu avviato il Venerdì Santo del 1338 o 1339[3]: è in questo stesso periodo che si deve collocare il progetto iniziale del *DVI* (un *liber historiarum* da Romolo a Tito), cominciato con la stesura della vita di Scipione Africano nella cosiddetta redazione *γ* (*VS γ*), conservata in due codici:

- Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Cl. XIV n° 202 [ff. 1r-16r]
- Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6138 [ff. 1r-31v]

I.1.2. *VS β*, le biografie 'romane' (*DVI I*) e la *Collatio*

Dopo aver interrotto sia *l'Africa* sia il *DVI*, Petrarca ritorna sulle due opere dopo il 23 maggio 1341, giorno del suo arrivo a Parma che coincide con il ritiro a Selvapiana, nei cui boschi ritrova l'ispirazione per il poema (*Epyst. metr.* II 16, vv. 53-55 in Bianchi 1956, 766):

> obstupui, rediitque vage vetus Africa menti.
> Cetera reiciens, operi mea dextra relicto
> redditur.

---

1 Su cui vd. almeno Martellotti 1964, Fera 2007, Malta 2008, IX-CCXXIX, Witt 2009. Per la vita di Petrarca i riferimenti obbligati sono Wilkins 2003 (1964) e Dotti 1987. Qui e nel capitolo I.2 rielaboro liberamente Veronesi 2020.

2 Cf. Martellotti 1941, 247.

3 Cf. *Sen.* 18, 1 (*Posteritati*), p. 882 (ed. Dotti 1978): *Illis in montibus vaganti, sexta quadam feria maioribus hebdomade, cogitatio incidit, et valida, ut de Scripione* (sic!) *Africano illo primo, cuius nomen mirum inde a prima michi etate carum fuit, poeticum aliquid heroico carmine scriberem – sed, subiecti de nomine, Africe nomen libro dedi* […]. Cf. anche *Fam.* VIII 3, p. 200 (ed. Dotti 1978): *Illic – iuvat enim meminisse – Africam meam cepi, tanto impetu tantoque nisu animi, ut nunc limam per eadem referens vestigia, ipse meam audaciam et magna operis fundamenta quodammodo perhorrescam.*

Tra la seconda metà del 1341 e il 1343[4] inizia il lungo lavoro che porterà Petrarca a scrivere le vite dei Romulidi (*DVI I*):

1. *De Romulo primo Romanorum rege*
2. *De Numa Pompilio secundo Romanorum rege*
3. *De Tullo Hostilio tertio Romanorum rege*
4. *De Anco Martio quarto Romanorum rege*
5. *De Iunio Bruto primo Romanorum consule*
6. *De Horatio Cocle*
7. *De Lucio Quintio Cincinnato*
8. *De Marco Furio Camillo*
9. *De Tito Manlio Torquato*
10. *De Marco Valerio Corvo*
11. *De Publio Decio*
12. *De Lucio Papirio Cursore*
13. *De Marco Curio Dentato*
14. *De Fabritio Lucinio*
15. *De Alexandro Macedone*
16. *De Pyrro Epyrotarum rege*
17. *De Hanibale Carthaginensium duce*
18. *De Quinto Fabio Maximo cuntatore*
19. *De Marco Claudio Marcello*
20. *De Claudio Nerone et Livio Salinatore*

A questo periodo risale anche la riscrittura della vita di Scipione (*VS β*):

21. *De Publio Cornelio Scipione Africano maiore* versione *β*, molto più lunga e corretta rispetto alla *γ*; basti il confronto a II 17:

> ***γ*** (Martellotti 1964, 322, 86-88): Tres hinc duces totidemque exercitus Penorum his finibus rem gerebant: alter Hasdrubal, Gisgonis filius, ulteriorem Hispaniam tenebat, Mago et Hanno fratres Hannibalis citeriorem.
> ***β*** (Martellotti 1964, 167, 137-142): Tres hinc duces totidemque exercitusque Penorum his finibus rem gerebant: alter Hasdrubal Gisgonis filius, Penorum ducum nisi fallor tertius, ulteriorem Hispaniam – citeriorem enim Scipio – tenebat; Mago et ipse, frater Hanibalis, et Hanno quidam dux Penorum Celtiberiam, que Hispaniarum media est.

Nel testo *β* si chiarisce che Magone e Annone non provenivano dalla *Hispania Citerior* e che Annone non era fratello di Annibale, ma solo *quidam dux* dei Cartaginesi.
L'aggiunta dell'episodio di Sofonisba (*DVI Scipio* VI, 47 - VIII 29, p. 225,325

[4] Cf. Martellotti 1941.

- 250,212 Martellotti 1964)[5], assente in *γ*, provoca però notevole disordine nel racconto: l'ambasceria dei Cartaginesi ai Romani, infatti, precede (anziché seguire!) la sconfitta di Siface, marito di Sofonisba.
La stessa problematica 'sutura' si nota nell'*Africa*, dove la vicenda della principessa è narrata nel libro V, che tuttavia è preceduto da una lacuna (IV 388, p. 99 Festa 1926): «la deduzione più logica è che la cesura fra il primo e il secondo momento» nella composizione dell'*Africa* «sia in rapporto con quella fra il libro IV e V» (Pacca 1998, 49).

Il progetto originario (da Romolo a Tito) si interrompe con la biografia di Catone il Censore:

22. *De Marco Portio Catone censorio*, che si ferma al cinquantesimo anno di età (elezione alla censura)[6]: *Ad summam talis extitit hec censuram ea presertim parte que ad Catonem attigit, ut cum et prius et postea multi fuerint censores viri illustres, Cato unus cognomen Censorii meretur*.

Le vite non furono scritte in ordine cronologico[7]: perlomeno la biografia di Alessandro Magno sembra essere stata realizzata dopo il 1356, quando Petrarca ricevette in dono da Guglielmo da Pastrengo una copia delle rare *Historiae Alexandri* di Curzio Rufo[8]. L'accesso alle fonti antiche rese immediatamente obsoleta la *Collatio inter Scipionem, Alexandrum, Hanibalem et Pyrrum* che Petrarca compose nei primi anni Cinquanta: l'opera non ebbe alcuna fortuna e fu messa da parte dallo stesso poeta, ma costituì un'importante occasione per ricerche storiche approfondite che confluirono nel *DVI*[9].

I.1.3. Le vite da Adamo ad Ercole (*DVI II*) e la *Pref. B*

Durante l'ultima residenza a Valchiusa (1351-1353)[10], o forse negli anni milanesi immediatamente successivi (1354-1356)[11], Petrarca allarga il progetto

---

5 Sofonisba era figlia di Asdrubale Giscone e moglie di Siface, re dei Numidi, che avrebbe spinto ad allearsi con i Cartaginesi contro i Romani. Fece molto per mantenere il marito a fianco della patria cartaginese in difficoltà. Fatta prigioniera da Gaio Lelio insieme con il marito dopo la sconfitta nella battaglia dei Campi Magni (203 a.C.), Massinissa se ne innamorò e la sposò dopo aver sconfitto suo marito. Poiché Scipione voleva farla prigioniera (nel timore che la donna potesse sobillare Massinissa contro Roma), Massinissa inviò a sua moglie una tazza di veleno per evitarle l'umiliazione di andare in catene a Roma. Sofonisba bevve il tragico dono di nozze, preferendo morire piuttosto che vivere come schiava dei Romani.

6 È possibile che l'interruzione del lavoro sia nata dall'urgenza di comporre i *Rerum memorandarum libri*: Billanovich 1943, LXXXV-LXXXVIII.

7 Come invece ritiene Rossetti 1828, 65 e 75-76: vd. *infra* I.3.3.

8 Billanovich 1997, 164.

9 Fondamentale Fenzi 2003.

10 Martellotti 1964, XI-XII, con bibliografia.

11 Fera 2007. Cf. anche Malta 2008, XXIV-L.

del *DVI* in favore di un'opera storica che comprenda *ex omnibus terris ac seculi illustres viros*[12]. Nasce così *DVI II*:

1. *Adam*
2. *Noè*
3. *Nemroth*
4. *Ninus*
5. *Semiramis*
6. *Abraam*
7. *Ysaac*
8. *Iacob*
9. *Ioseph*
10. *Moyses*
11. *Iason*
12. *Hercules* (non completa)

A questa fase risale anche la *Prefatio B* (*Pref. B*)[13], pensata per l'unione di *DVI I* e *DVI II*, ricca di spunti polemici contro la situazione politico-culturale del tempo[14]. Secondo Martellotti 1964, XI-XII, «è presumibile che nelle intenzioni del Petrarca anche il termine finale fosse spostato allora oltre Tito, forse fino a Traiano, dove giunse poi il Supplemento di Lombardo, o più oltre ancora, come farebbe pensare l'enumerazione di 'illustri' nel *Trionfo della Fama* (Teodosio il Grande o, addirittura, Carlomagno)»[15].

I.1.4. L'ultima redazione della vita di Scipione Africano (*VS α*)

La stesura definitiva della vita di Scipione Africano (*VS α*) riporta ulteriori modifiche rispetto al testo *β*: vi si ritrova, ad esempio, una dotta distinzione fra i due Lelii, Minore e Maggiore (XI 7), assente in *β* e presente invece nell'*Africa* (II 520-526), ulteriore segnale di un lavoro in parallelo prosa-poesia. Questa terza fase, dubbiosamente collocata da Martellotti nel 1355[16], è stata anticipata da Fera all'ultimo soggiorno valchiusano (1351-1353), dunque prima di *DVI II*.

I.1.5. La *Pref. A* e la revisione di *DVI I*

Nell'ultima fase della sua vita Petrarca è a Padova (1368-1374), sotto la

---

12 *Fam*. VIII, 3, p. 200 (ed. Dotti 1978).

13 Cf. Malta 2008, L-LVI.

14 Vd. ad es. § 1-11 (Malta 2008, 2-3).

15 Cf. *Triumphus Fame* II, 133-135: «Molte gran cose in picciol fascio stringo: / ov'è un re Arturo, e tre Cesari Augusti, un d'Affrica (*scil.* Settimio Severo), un di Spagna (*scil.* Teodosio), un Lottoringio (*scil.* Carlo Magno)?».

16 Martellotti 1954, 19-22.

protezione di Francesco I da Carrara[17]. A lui dedica un nuovo proemio, noto come *Prefatio A* (*Pref. A*), che inizia sottolineando l'opera di persuasione del Carrarese, ansioso di leggere la stesura definitiva dell'ancora incompiuto *De viris illustribus* (*Prohemium* 1, p. 3 Martellotti 1964):

> Illustres quosdam viros quos excellenti gloria floruisse doctissimorum hominum ingenia memorie tradiderunt, in diversis voluminibus tanquam sparsos ac disseminatos, rogatu tuo, plaustrifer insignis qui modestissimo nutu inclite urbis Patavine sceptra unice geris, locum in unum colligere et quasi quodammodo stipare arbitratus sum.

Rispetto a *Pref. B*, la *Pref. A* è molto più breve, non presenta accenti polemici ed è pensata per il solo *DVI I*[18]: esclusi i Patriarchi, Petrarca si concentra quindi sulle vite dei Romulidi, ma ancora una volta l'opera procede a rilento.

I.1.6. Il *Compendium*

Consapevole dell'impossibilità di terminare *DVI I*, Petrarca si risolve a scrivere un agile *Compendium*, «evidentemente di ripiego»[19] rispetto all'*opus maius*. L'operetta, verso la quale «Petrarca dimostrò, sia pure per breve tempo, un certo interesse»[20], rimarrà comunque incompleta:

1. *De Romulo primo Romanorum rege*
2. *De Numa Pompilio*
3. *De Tullo Hostilio*
4. *De Anco Martio*
5. *De Iunio Bruto*
6. *De Horatio Cocle*
7. *De Quintio Cincinnato*
8. *De Marco Furio Camillo*
9. *De Marco Valerio Corvino*
10. *De Tito Manlio Torquato*
11. *De Publio Decio*
12. *De Lucio Papirio Cursore*
13. *De Marco Curio Dentato*
14. *De Gaio Fabritio Lucinio*

---

17 Profilo biografico in Kohl 1977.

18 Gli studiosi sono concordi nel ritenere che *Pref. A* derivi (con numerosi tagli e rimaneggiamenti) da *Pref. B:* fa eccezione Ruiz Arzalluz 2014, che ricostruisce una ipotetica *Pref. C* alla base di *Pref. A* (una soluzione poco economica e sostanzialmente indimostrabile).

19 De Capua 2007, 8.

20 De Capua 2007, 9.

I.1.7. Il *De gestis Cesaris* (*DGC*)

Nella *VS α* (XI 2) Petrarca dichiara che la biografia di Scipione dovrebbe distinguersi dalle altre per la sua maggiore estensione:

> de multis adhuc brevi in spatio acturus, ab uno nesciam divelli [...]

In realtà, fra tutte le biografie scritte dal poeta, quella di Giulio Cesare è di gran lunga la più ampia: ne consegue che il *De gestis Cesaris* (*DGC*) è posteriore rispetto a *VS α*[21].

L'opera, di cui abbiamo anche un autografo (incompleto) dello stesso Petrarca[22], è divisa in due libri (guerre galliche e guerre civili) di lunghezza diseguale, rispettivamente di 19 e 8 capitoli.

I.1.8. Riepilogo: tutte le opere petrarchesche del progetto *DVI*

- Prima redazione della biografia di Scipione Africano (*VS γ*)[23]

- 22 biografie da Romolo a Catone il Censore (*DVI I*)[24]:

  1. *De Romulo primo Romanorum rege*
  2. *De Numa Pompilio secundo Romanorum rege*
  3. *De Tullo Hostilio tertio Romanorum rege*
  4. *De Anco Martio quarto Romanorum rege*
  5. *De Iunio Bruto primo Romanorum consule*
  6. *De Horatio Cocle*
  7. *De Lucio Quintio Cincinnato*
  8. *De Marco Furio Camillo*
  9. *De Tito Manlio Torquato*
  10. *De Marco Valerio Corvo*
  11. *De Publio Decio*
  12. *De Lucio Papirio Cursore*

---

21 Tanto più che l'interesse di Petrarca per la figura di Cesare maturò tardivamente. Per una sintesi della questione vd. Sciacovelli 2004; sul *DGC* in particolare vd. Martellotti 1947 e Crevatin 2003, VII-XIV.

22 Paris, Bibliothèque nationale, lat. 5784 [**Pgc**]. Cf. *infra* I.3.5.

23 Scoperta da Martellotti (1941) e inserita in apparato alla sua edizione della *VS α* (1954, 163-228). *Editio princeps* integrale in Martellotti 1964, 327-354, da cui è ricavato il testo di Ferrone 2006, 463-484.

24 *Editio princeps* in Schneider 1829-1834. Edizioni parziali: vite di Romolo (Barbieri 1862), Numa e Tullo Ostilio (Barbieri 1863), Marco Curio Dentato e Fabrizio Lucinio (Ferrato 1870). Edizione integrale in Razzolini 1874, 10-253, 422-457, 680-711. Martellotti 1955, 230-235 pubblica, con traduzione a fronte, le vite di Giunio Bruto e Orazio Coclite. L'edizione di riferimento è Martellotti 1964, 6-156 e 313-326, su cui è esemplata la traduzione di Ferrone 2006, 6-241, 442-461.

13. *De Marco Curio Dentato*
14. *De Fabritio Lucinio*
15. *De Alexandro Macedone*
16. *De Pyrro Epyrotarum rege*
17. *De Hanibale Carthaginensium duce*
18. *De Quinto Fabio Maximo cuntatore*
19. *De Marco Claudio Marcello*
20. *De Claudio Nerone et Livio Salinatore*
21. *De Publio Cornelio Scipione Africano maiore* nella redazione intermedia *VS β*[25]
22. *De Marco Portio Catone censorio*

- *Collatio inter Scipionem, Alexandrum, Hanibalem et Pyrrum*[26]

- 12 biografie dei 'Patriarchi' (*DVI II*)[27]:

1. *Adam*
2. *Noe*
3. *Nembrot*
4. *Ninus*
5. *Semiramis, Assirie regina*
6. *Abraham*
7. *Ysaac*
8. *Iacob*
9. *Ioseph*
10. *Moyses*
11. *Iason*
12. *Hercules*

- Prefazione a *DVI II* + *DVI I* (*Pref. B*)[28]

---

[25] *Editio princeps* in Schneider 1834, 1-20; segue Razzolini 1874, 456-637 con a fronte il volgarizzamento di Donato degli Albanzani. Estratti in Nolhac 1890, 86-92, 93-98, 137-147, con testo *α* in sinossi. L'edizione di riferimento è Martellotti 1954, 163-228 (con testo *γ* in apparato). Il testo *β* è anche inserito in apparato a Martellotti 1964, 156-313.

[26] Scoperta e pubblicata da Martellotti 1964b.

[27] *Editio princeps* parziale in Nolhac 1890, 114-136, con le vite da Adamo ad Ercole; sono escluse le biografie di Giacobbe e Giuseppe (di cui sono riportati solo brevi estratti), edite in Martellotti 1949. Testo latino e traduzione della vita di Adamo in Martellotti 1955, 228-229. L'edizione di riferimento è Malta 2008, che ripropone testo latino e traduzione di Malta 2007, aggiungendovi apparato critico e ampio commentario.

[28] La prefazione è tràdita nel solo codice Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069I, 1r-2v. *Editio princeps* in Nolhac 1890, 110-114; testo latino e traduzione a fronte in Martellotti 1955, 218-227. L'edizione di riferimento, con versione italiana, è Malta 2008, 2-11 (commento alle p. 95-130).

- Terza e ultima redazione della biografia di Scipione Africano (*VS α*)[29]

- Prefazione al solo *DVI I* (*Pref. A*), dedicata a Francesco I da Carrara[30]

- *Compendium* con 14 biografie (*Comp.*)[31]:

  1. *De Romulo primo Romanorum rege*
  2. *De Numa Pompilio*
  3. *De Tullo Hostilio*
  4. *De Anco Martio*
  5. *De Iunio Bruto*
  6. *De Horatio Cocle*
  7. *De Quintio Cincinnato*
  8. *De Marco Furio Camillo*
  9. *De Marco Valerio Corvino*
  10. *De Tito Manlio Torquato*
  11. *De Publio Decio*
  12. *De Lucio Papirio Cursore*
  13. *De Marco Curio Dentato*
  14. *De Gaio Fabritio Lucinio*

- *De gestis Cesaris* (*DGC*)[32]

---

29 *Editio princeps* parziale in Nolhac 1890, 86-92, 93-98, 137-147, con testo *β* in sinossi. Due capitoli (xiii e xi, §§ 4-20) con traduzione a fronte in Martellotti 1955. *Editio princeps* integrale in Martellotti 1954, 33-162. L'edizione di riferimento è Martellotti 1964, 156-313 (testo *β* in apparato), su cui è esemplata la traduzione di Ferrone 2006, 242-441.

30 *Editio princeps* in Rossetti 1828, 232-234, con traduzione di Antaldo Antaldi (ripubblicata in Razzolini 1874, 2-9). L'edizione di riferimento è Martellotti 1964, 3-5, su cui è esemplata la traduzione di Ferrone 2006, 2-5.

31 *Editio princeps*: Basilea 1496, cc. a1r - a4r. Edizione di riferimento: De Capua 2007.

32 *Editio princeps* in Schneider 1827; nuova edizione commentata in Crevatin 2003, su cui è esemplata la traduzione di Dotti 2007. In Namia 2012 viene presentato un nuovo testo latino accompagnato da traduzione; nella premessa è annunciata la pubblicazione di un volume con apparato critico, non ancora edito.

I.2. LA FORTUNA DOPO PETRARCA

I.2.1. L'eredità del poeta: Lombardo della Seta e le carte *DVI*

Alla morte di Petrarca (Arquà, 19 luglio 1374), i materiali *DVI* erano probabilmente divisi in questo modo[33]:

- un faldone 'slegato' contenente:
  - la *Pref. A*
  - il codice **s**, versione ancora molto scorretta di *DVI I* (priva della biografia di Scipione Africano)
  - *VS α*
  - *DGC*
  - forse anche la vecchissima *VS γ*

- il codice **u**, che Petrarca aveva fatto trascrivere da **s**; il manoscritto, sul quale il poeta apportò correzioni e modifiche, inglobava anche *VS β* (che invece non fu oggetto di ulteriori interventi, essendo già predisposta *VS α*);

- probabilmente un altro faldone con *Pref. B* e *DVI II*;

- il *Compendium* con le 14 vite da Romolo a Fabrizio Lucinio.

Tutti questi materiali finirono nelle mani di Lombardo della Seta[34], amico e allievo di Petrarca che, assieme a Francescuolo da Brossano[35], si ritrovò a gestire l'enorme eredità delle carte petrarchesche[36].

I.2.2. L'*Epithoma* e il suo *Supplementum*

Nel 1379 Lombardo confezionò di suo pugno il codice Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069F (**Lm**) assemblando *alcuni* dei materiali *DVI* (cc.1r-142r):

- escluse programmaticamente *Pref. B* e le biografie dei Patriarchi (*DVI II*);
- premise a *DVI I* la scarna e ancora abbozzata *Pref. A*;
- per le vite dei Romulidi copiò **s** anziché il più corretto **u**;
- sostituì *VS β* con la nuova *VS α*;
- unì a *DVI I* l'ampia biografia di Cesare (*DGC*).

---

33 Cf. Martellotti 1964, LXI-CXLVII. Il quadro delineato da Martellotti, sostanzialmente confermato da Pastore Stocchi 1965, è stato accolto anche da Fera 2007 e Malta 2008, IX-CCXXIX, che però hanno chiarito meglio la cronologia del lavoro petrarchesco, il valore delle *prefationes*, la disorganicità dei materiali *DVI* e il ruolo svolto da Lombardo della Seta.

34 Profilo biografico in Pasquini 1989.

35 Profilo biografico in Martellotti 1972.

36 Sull'argomento è fondamentale Sambin 1958.

In **Lm** (f. 1r) questa parte è definita *Epithoma* ed è dedicata a Francesco I da Carrara[37]. Secondo Martellotti 1964, XIII, l'idea e la stessa definizione di *Epithoma* potrebbero risalirebbe allo stesso Petrarca, «stando a indicare l'avvenuta limitazione», nell'ultima fase padovana, «a un numero [...] ristretto di uomini illustri» rispetto al vecchio progetto di storia 'universale' comprendente anche *DVI II*: non un *compendium*, titolo riservato all'opera *minor*, ma proprio «un 'estratto', un 'saggio', tagliato fuori dalla grande storia che il Petrarca aveva pensato e promesso»[38]. In realtà è assai probabile che il *DVI* non sia *mai* stato organizzato dal suo autore in una struttura realmente organica[39]. La confezione finale dell'*Epithoma*, così come il titolo, spetterebbero al solo Lombardo, interessato a promuovere in ambiente padovano la storiografia petrarchesca con l'obiettivo di assicurarsi un forte collegamento con la signoria dei Carraresi, ma anche di conquistare una propria gloria letteraria proseguendo il lavoro laddove Petrarca l'aveva interrotto; di qui l'aggiunta, nello stesso **Lm** (143r-195v), del suo *Supplementum* (*Suppl. DVI I*):

- prima *prefatio* (*Pref. 1 Suppl.*)[40]
- seconda *prefatio* (*Pref. 2 Suppl.*)[41]
- 12 biografie da Tito Quinzio Flaminino a Traiano (*Suppl.*)[42]:
    1. *De Tito Quintio Flaminio*
    2. *De Lucio Cornelio Scipione Asiatico*
    3. *De Publio Cornelio Scipione Nasica*
    4. *De Emilio Paulo Macedonico*
    5. *De Quinto Cecilio Metello Macedonico*
    6. *De Scipione Emiliano Africano posteriore*
    7. *De Gaio Mario*
    8. *De Pompeio Magno*

---

37 Fino alla fine dell'Ottocento il nome 'epitome' era riservato a quello che oggi definiamo *Compendium* (che in Basilea 1496 è intitolato *Epitoma illustrium virorum*): cf. *infra* I.3.

38 Martellotti 1964, XIII, nt. 2; cf. anche p. CXXXII-CXXXIV.

39 Cf. Fera 2007.

40 Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069F, f. 143r *Errare haud profecto*... – f. 144v col. 1 ... *tacitus pretermitto*. L'*editio princeps* di Rossetti 1828, 226-232 è tuttora l'unica disponibile; il testo è ricavato da Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, lat. 4523, ff. $126r_a$-$127v_a$.

41 Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069F, f. 144v col. 1 *Maius me opus*... – f. 145r col. 1 ... *iam desertus relinquor*. L'*editio princeps* di Rossetti 1828, 238-240, è tuttora l'unica disponibile; il testo è ricavato da Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, lat. 4523, ff. $127v_a$-$128r_a$.

42 Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069F, f. 145r col. 2 *Quoniam Titus*... – f. 195v ...*compensanda*. L'unica edizione disponibile è la *princeps* parziale di Razzolini 1874, che pubblica (con volgarizzamento di Donato a fronte) le vite di T. Quinzio Flaminio (p. 314-373), Scipione Asiatico (p. 372-423), Lucio Emilio Paolo (p. 636-659), Scipione Nasica (p. 660-681), Scipione Emiliano (p. 710-737), Mario (p. 736-779), Q. Cecilio Metello (p. 780-793) e Pompeo (p. 792-833). Le biografie da Augusto a Traiano sono ancora inedite.

9. *De divo Augusto Cesare Octaviano*
10. *De Flavio Vespasiano*
11. *De Tito Cesare Vespasiani filio*
12. *De Ulpio Trayano*

I.2.3. Il *Supplementum* al *Compendium*

Nel dicembre 1380, un anno dopo **Lm**, Lombardo della Seta trascrisse il *Compendium* (Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069G, cc. 1r-9r); anche in questo caso aggiunse un *Supplementum* (*Suppl. Comp*., 9v-27v) con:

- *prefatio* (*Pref. Suppl. Comp.*)[43]

- 21 biografie (*Suppl. Comp.*)[44]:

  1. *De Alexandro Macedonum rege*
  2. *De Pyrrho Epirotarum rege*
  3. *De Hannibale Poenorum duce*
  4. *De Quinto Fabio Maximo Cunctatore*
  5. *De Marco Claudio Marcello*
  6. *De Claudio Nerone et Livio Salinatore*
  7. *De Publio Scipione Cornelio Africano maiore*
  8. *De Marco Porcio Catone Censorio*
  9. *De Cornelio Scipione Nasica*
  10. *De Tito Quintio Flaminio*
  11. *De Lucio Scipione Asiatico*
  12. *De Paulo Emilio Macedonico*
  13. *De Quinto Cecilio Metello Macedonico*
  14. *De Cornelio Scipione Emiliano posteriore Africano*
  15. *De Gaio Mario*
  16. *De Gneo Pompeio Magno*
  17. *De Gaio Iulio Cesare*
  18. *De divo Octaviano Cesare Augusto*
  19. *De Flavio Vespasiano*
  20. *De Tito Flavio Cesare*
  21. *De Ulpio Trayano*

I.2.4. La Sala dei Giganti

Nella *Pref. 1 Suppl.* Lombardo ci informa su un ciclo di affreschi tratti dal *DVI* che Francesco I avrebbe commissionato per la sua reggia padovana (odierno Palazzo Liviano)[45]:

---

43 *Editio princeps* in Basilea 1496, cc. a4v.

44 *Editio princeps* in Basilea 1496, cc. a5r-b5r.

45 Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069F, f. $144r_b$, ll. 14ss.

> Hos non modo mente et animo ut virtutum amantissimus hospes digne suscepisti, sed et aule tue pulcerrima parte magnifice collocasti et more maiorum hospitaliter honoratos auro et purpura cultos ymaginibus et titulis admirandos ornatissime tua prestitit magni animi gloriosa conceptio, que cum similes sui ut supra dictum est reddat effectus, nec tui nec innate virtutis oblitus in forma excellentissime picture extrinsecus expressisti, quod intus ab arduo erat conceptum ingenio, ut assidue in conspectu haberes, quos diligere ob magnitudinem rerum studueras.

La notizia è confermata all'inizio della biografia di Traiano[46]:

> in ultimo angulo tue venustissime aule Trayanum inter ceteros collocasti.

Il ciclo era già stato completato al momento della dedica di **Lm** (gennaio 1379)[47], ma nulla autorizza a sostenere che il progetto della cosiddetta 'Sala dei Giganti' sia stato ideato da Petrarca in persona[48]. Gli affreschi scomparvero nel 1541 con la nuova decorazione voluta da Girolamo Corner: del ciclo originale rimane soltanto – pesantemente ridipinto – il ritratto di Francesco Petrarca[49].

Nella Sala lavorarono Jacopo Avanzi e Altichiero da Zevio; proprio ad Altichiero vengono attribuite anche due miniature inserite in **Lm**: un *ritratto di Francesco Petrarca* al f. Iv e un *Trionfo della Gloria* al f. 1r[50]. Lo stesso soggetto, sempre di mano di Altichiero, si ritrova al f. 1r del Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069I (**Pi**)[51], testimone di *DVI II* + *DVI I*; databile agli ultimi decenni del XIV sec., appartenne a Francesco I da Carrara.

I.2.5. La tradizione manoscritta dei *fragmenta De viris illustribus*

La selezione operata da Lombardo della Seta (*Pref. A*, *DVI I*, *VS α*, *DGC* + *Suppl. DVI I*) ebbe inevitabili ripercussioni sulla fortuna dei singoli *fragmenta*, ma tutti gli altri materiali petrarcheschi rimasero comunque a disposizione dei dotti, almeno per un breve periodo. Sarà quindi necessario fare una panoramica generale sui manoscritti attualmente noti e soprattutto sui loro contenuti.

---

46 Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069F, f. $194r_b$, ll. 8ss.

47 *Subscriptio* a $195v_a$ ℭ *Hoc opus expletum quod invidia carere queror* (sic!) *suscipe clementissime Patavi ductor et vive diu felix et vale gentibus decus insigne.* ℭ *Transcriptus propria manu et expletus millesimo trecentesimo septuagesimo nono die vigesimo quinto Ianuarii.* ℭ *Lombardi a Serico quorundam clarissimorum heroum ad inclitum Franciscum de Cararia Patavi dominum post Francisci Petrarce poete laureati obitum explicit supplementum.*

48 Cf. Fera 2007, che confuta Martellotti 1964, XII-XIII. Sulla Sala dei Giganti la bibliografia è vastissima: in questa sede bastino Mommsen 1952 e Armstrong 1999.

49 Vd. *infra* Tavole, n° 3.

50 Vd. *infra* Tavole, n° 5a.

51 Vd. *infra* Tavole, n° 5b.

a. *Compendivm*

Nonostante la sua «fisionomia non perfettamente definita»[52], il *Compendium* è sempre stato indipendente rispetto agli altri materiali *DVI*, con i quali non si è mai mescolato[53]:

Manoscritti	***Comp.***	***Pref. Suppl. Comp.***	***Suppl. Comp.***
Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069G[51]			
Berlin, Staatsbibliothek, lat. qu. 593	mutilo		
Bologna, Biblioteca universitaria, 1040			
Casale Monferrato, Biblioteca del Seminario, I f 8			
Paris, Bibliothèque nationale, lat. 1616			
Tarragona, Biblioteca del Monasterio de Poblet, 1			
Stockholm, Kunliga Biblioteket, V u 3			
Valencia, Biblioteca Historica de la Universitat, 26			
Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Chig. H IV 119	estratti		estratti

b. *Collatio inter Scipionem, Alexandrvm, Hanibalem et Pyrrvm*

Anche la *Collatio* seguì percorsi del tutto indipendenti rispetto agli altri materiali *DVI*; è infatti testimoniata soltanto da due manoscritti:

- Philadelphia, University of Pennsylvania Library, 829 (= lat. 7)[54]
- Firenze, Biblioteca Riccardiana, 676[55].

c. *VS γ*

Un altro 'ramo morto' nella tradizione dei materiali *DVI* è costituito dalla prima redazione della vita di Scipione Africano, trasmessa da due soli codici[56]:

Pa Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6138
Ma Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Cl. XIV n° 202

d. I materiali *maiores*: *VS β*, *VS α*, *DVI I*, *DGC*, *DVI II*, *Pref. A-B* e *Svppl.*

I *fragmenta* che riuniamo sotto il titolo *De viris illustribus* (ma l'opera in quanto tale non è mai esistita) hanno avuto ben altra fortuna:

---

52 De Capua 2007, 11.

53 Desumo l'elenco dei codici da De Capua 2007, 9-11. In questa sede vengono omessi i *sigla*, per evitare confusione con quelli degli altri materiali *DVI*.

54 Segnalato per la prima volta da Martellotti 1962 sulla scorta di una scoperta di B.L. Ullman; su questo manoscritto è esemplata l'edizione Martellotti 1964b.

55 Segnalato per la prima volta da Crevatin 1977.

56 Cf. Martellotti 1964, XLIV-XLVII (di cui riporto anche i *sigla*).

Mss.[56]	***Pref. B***	***DVI II*** ***Adam-Hercules***	***Pref. A***	***DVI I*** ***Romulus - Cato Maior***	***DGC***	***Suppl. DVI I***	
						Preff. 1 e 2	***Suppl.***
Pgc							
Lm				*VS α*			
Ot				*VS α*			
Sn				*VS α*			
Va				*VS α*			
Pm				mutilo *VS α*			
Rs				*VS α*			
Pi				*VS β*			
Vc				*VS β*			
Am				*VS β*			
Es				*VS β*			
Md				*VS β*			
Ph				*VS β*			
Pk				*VS β*			
Ptv				*VS β*			
Tr				*VS β*			
Fr				*VS β* mutilo			
Vp				*VS β*			
Brs				*VS β*			
Plg				*VS β*			
Mk				*VS β*			
Mon				*VS β*			
Vb				*VS β*			
M							
P							

[57] **Pa** Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6138
Ma Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Cl. XIV n° 202
Pgc Paris, Bibliothèque nationale, lat. 5784 [**autografo di Petrarca**]
Lm Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069F [**1379, autografo di Lombardo**]
Ot Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottob. lat. 1883 [**commissionato da Lombardo della Seta per Coluccio Salutati**]
Sn Siena, Biblioteca comunale degli Intronati, K.VI.47
Va Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, lat. 4523
Pm Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 999
Rs Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 526
Pi Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069I
Vc Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, lat. 1986
Am Milano, Biblioteca Ambrosiana, R 49 Sup.
Es Madrid, Biblioteca del Monasterio de San Lorenzo de El Escorial, d.III.9
Md Madrid, Biblioteca Nacional, ms. 5786
Ph Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069H
Pk Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069K
Ptv Padova, Biblioteca Universitaria, 136
Tr Troyes, Bibliothèque Municipale, 1042
Fr San Daniele del Friuli, Biblioteca Guarneriana, 93
Vp Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 933
Brs Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka, IV F 61

Come risulta evidente dal prospetto, committenti e/o copisti assemblavano a piacimento i vari materiali. Certo è che da **s** (versione ancora molto scorretta di *DVI I*) e **u** (che Petrarca aveva fatto trascrivere da **s**, migliorandone il testo e aggiungendovi *VS β*)[58] si generarono, per quanto concerne le sole biografie dei Romulidi, due rami ben distinti.

All'interno del ramo **s** si possono riconoscere due sottorami: da una parte i codici lombardiani (**Lm**, autografo, e **Ot**, allestito per Coluccio Salutati, più 3 apografi di **Ot**), testimoni di *Pref. A*, *DVI I*, *VS α* e naturalmente *Suppl. DVI I*; dall'altra **Pi**, che riporta *Pref. B* in luogo di *Pref. A*, *DVI II* prima di *DVI I* e *VS β* in luogo di *VS α*. Ne consegue che **Pi**, di fatto una semplice 'raccolta' di materiali petrarcheschi, precede o sembra del tutto indipendente dall'operazione 'editoriale' di Lombardo in **Lm** (datato 1379)[59], dove non di rado il testo **s** è sconciato da interventi congetturali (che non si trovano in **Ot** e nei suoi apografi)[60].

Molto più produttivo il ramo discendente da **u** (la copia di lavoro di Petrarca), composto da 16 manoscritti. Questa famiglia trasmette in maniera compatta *DVI I* e *VS β* (non è mai presente *VS α*), mentre gli altri materiali *DVI* (*Pref. A*, *Pref. B*, *DVI II*, *DGC* e i lombardiani *Preff. 1-2 Suppl.* e *Suppl.*) vi figurano a intermittenza. All'interno del ramo **u** Martellotti ha dedicato una lunga analisi a **k**, capostipite di una sotto-famiglia che testimonia un episodico restauro testuale, concentrato soprattutto nella vita di Scipione Africano[61]: un lavoro di collazione compiuto direttamente sull'autografo *VS β*, probabile copia di *VS γ* corretta in interlinea e integrata da numerose aggiunte, in margine e in fogli integrativi. Proprio su un codice della sottofamiglia **k** Donato degli Albanzani realizzerà il suo volgarizzamento[62].

Sulla base di questa ricostruzione Martellotti presenta uno stemma relativo a *DVI I* e un altro relativo a *VS β*[63], riuniti di seguito:

Plg	Schlägl, Prämonstratenser-Stiftsbibliothek, 124 (già 454b 51)
Mk	Melk, Stiftsbibliothek, 266
Mon	München, Bayerische StaatsBibliothek, lat. 131
Vb	Wien, Österreichische Nationalbibliothek, lat. 3369
M	Milano, Biblioteca dell'Università Cattolica del S. Cuore, Fondo Manoscritti, Visconti di Modrone, 2
P	Paris, Bibliothèque nationale, Nouv. acq. lat. 1152

Elenco e descrizione dei mss. in Martellotti 1964, XV-XLIX e Malta 2008, CCXLII-CCXLV. Tra i codici testimoni del *DVI* rientra anche Melk, Stiftsbibliothek, 1916, che riporta soltanto un estratto da *VS β* (cc. 52v-62v) e una vita dal *Supplementum* (33. *Vespasiano*, cc. 109r-121r).

58 Vd. *supra* I.2.1.

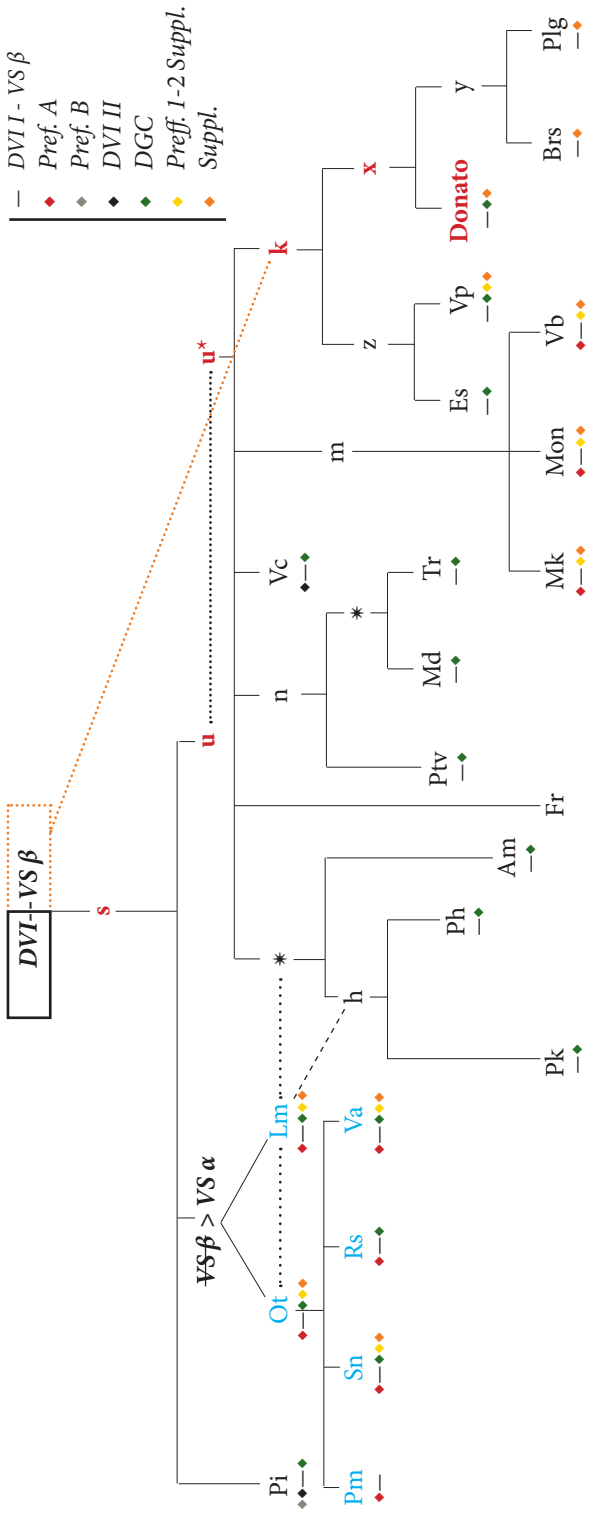
59 Cf. Malta 2008, CCXLI.

60 Martellotti 1964, LXVI-LXXII.

61 Martellotti 1964, LXXXV-CIX.

62 Come ha dimostrato Martellotti 1964, LXXVII, LXXXIX, XCVIII e *passim*.

63 Martellotti 1964, CXXVII. I due *stemmata* sono ineccepibili, ma trovano solo parziale applicazione nell'edizione critica: vd. Fera 2007, in part. 110-111 e 123-124.



s copia scorretta su cui Petrarca non è più intervenuto, rimasta fra le sue carte dopo la morte; è l'antigrafo su cui ha lavorato Lombardo

u codice di lavoro derivato da **s** che Petrarca si fece preparare per correggere e integrare l'opera; conteneva anche *VS β*

u* codice **u** rivisto e corretto (*VS β* esclusa) da Petrarca: il testo del *DVI I* è di qualità superiore rispetto alla famiglia **s**

k codice che opera una collazione (rappresentata dal tratteggio di colore arancio) limitatamente al testo di *VS β*

x codice da cui Donato degli Albanzani ha tratto il suo volgarizzamento; derivato da **k**, ma distinto rispetto a **Es** e **Vp** (che presentano errori comuni), nonché più corretto rispetto a **Brs** e **Plg** (che derivano da un capostipite **y**)

ms. codici che presentano *VS α* (sostituito a *VS β* da Lombardo)

I.2.6. L'ultima tappa: il volgarizzamento di Donato degli Albanzani

Mentre il *De viris illustribus* ebbe una fortuna limitata, complice la frammentarietà dei materiali (mai riuniti in un'opera unitaria), grande successo ebbe il relativo volgarizzamento realizzato da Donato degli Albanzani[64], amico e discepolo di Petrarca, che tradusse i seguenti materiali:

- ***DVI I*** (1. *Romolo* – 22. *Catone il Censore*) con ***VS β*** (21. *Scipione l'Africano*)
- ***DGC*** (23. *Giulio Cesare*)
- ***Suppl***. (24. *Tito Quinzio Flaminino* – 35. *Traiano*)

Da qui in poi chiameremo l'opera *Libro degli homini famosi* (*LHF*), sulla scorta dell'*editio princeps* (Poiano 1476)[65].

[64] Per la datazione vd. *infra* II.2.1.

[65] Su cui vd. *infra* II.2.3.a.

I.3. LA RICEZIONE DEI MATERIALI *DVI*

I.3.1. Il labirinto delle attribuzioni

È ora necessario ricostruire i tanti equivoci che per secoli hanno segnato la sorte delle varie opere afferenti al *DVI*.

L'inizio di questa travagliata vicenda può essere fissato al 1393, quando Coluccio Salutati, proprietario sia di un codice del *Compendium*[66], sia di un manoscritto con *Epithome* (*Pref. A*, *DVI I*, *VS α*, *DGC*) e *Supplementum*[67], annuncia a Iodoco, marchese di Moravia, di aver commissionato per lui una copia del *Compendium* che tuttavia non intende inviargli fino a quando non sarebbe stata emendata dai troppi errori riscontrati[68]:

> Exemplari feci nomine tuo l i b e l l u m De viris illustribus, quem Petrarca noster condidit a b b r e v i a t u m ; sed quia valde corruptus est, non potui ipsum domino decano tradere. Curabo, quam primum potero, quod corrigatur et habeas.

Il codice viene spedito nel 1397[69], appena quattro anni dopo. Salutati, che per il marchese di Moravia privilegia l'agile *Compendium*, segna inconsapevolmente il destino dell'opera: l'*opus maius*, infatti, viene presto dimenticato, complici le sostanziali critiche degli umanisti che ormai, per la storia greca e romana, possono accedere direttamente alle fonti antiche[70].

Al contrario, un vasto pubblico di lettori assicura da subito un grande successo al *Libro degli homini famosi*, come testimonia l'ampio numero di manoscritti realizzati dalla fine del Trecento alla seconda metà del Quattrocento. Sulla scia di questa fortuna, nel 1476 Felice Feliciano confeziona l'*editio princeps* del volgarizzamento (Poiano 1476), che è anche la prima edizione assoluta fra tutte le opere relative al 'cantiere *DVI*': tuttavia, come si vedrà in seguito[71], Feliciano attribuisce il *Libro* a Petrarca, generando un equivoco

---

66 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conv. Soppr. 447, sul quale vd. Crevatin 1991, 260-263. Il codice riunisce due manoscritti diversi, confezionati nello stesso momento (attorno al 1380) in area padovana e poi riuniti con tutta probabilità da Salutati. Nella prima parte sono inclusi i *De viris illustribus* di Gerolamo (completo, ff. 1r-22r), Gennadio (parziale, ff. 22r-36r) e Isidoro di Siviglia (parziale, ff. 36r-41v), seguiti da due epistole di Gerolamo (42r-43v). La seconda parte, autografa di Lombardo (vd. De Capua 2007, 13), attualmente presenta solo il *Supplementum* (45r-61v): il *Compendium* è stato asportato in un'epoca non precisabile.

67 Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Ottob. lat. 1883 (Martellotti 1964, XVII-XIX).

68 Salutati, *epist.* VIII xii (Firenze, 24 marzo 1393), in Novati 1893, 431.

69 Salutati, *epist.* X v (Firenze, 21 agosto 1397), in Novati 1896, 220-221.

70 Cf. Martellotti 1964, LI-LII, in part. note 3 e 4.

71 Vd. *infra* II.2.3.

riscontrabile anche nella seconda edizione (Venezia 1527), di fatto l'ultima *completa* dell'opera[72].

A questo fraintendimento si aggiunge l'*editio princeps* delle opere latine di Petrarca curata da Johann Amerbach[73], che esclude *DVI* e pubblica il *Compendium* (accompagnato dal relativo *Supplementum*)[74] chiamandolo purtroppo *Epitoma*[75], proprio come l'*opus maius* nel codice **Lm** di Lombardo della Seta.

Una sorte ancora differente tocca al *De gestis Cesaris*, spesso tramandato nei codici come opera a sé, talvolta *sine nomine auctoris*. Nel momento in cui i *Commentarii de bello Gallico* e *de bello civili* vengono restituiti a Giulio Cesare[76], dopo che per tutto il Medioevo erano stati attribuiti a tal Giulio Celso[77], quest'ultimo è prontamente riconvertito come autore del *DGC*.

Alla fine del Quattrocento la situazione dei diversi materiali *DVI* è quindi compromessa, tanto che per secoli:

- il *Libro degli homini famosi* sarà considerato a tutti gli effetti l'opera storiografica più estesa e impegnata di Francesco Petrarca;
- il *Compendium*, ribattezzato *Epitoma*, passerà ai posteri come agile sintesi in latino della versione in volgare e sarà l'unica opera a essere stampata (Basilea 1496, cc. a1r - a4r);
- *DVI I*, le tre redazioni della vita di Scipione Africano (*VS* γ, β e α) e ancora di più la *Collatio ducum* cadranno nell'oblio;
- il *De gestis Cesaris* verrà stampato in appendice alle edizioni dei *Commentarii* cesariani sotto il nome di Giulio Celso.

I.3.2. Una lenta riscoperta

La riscoperta dei materiali *DVI* inizia con Donato degli Albanzani, riconosciuto quale vero autore del *Libro degli homini famosi* dal frate veneziano Giovanni degli Agostini[78], che a metà del Settecento segnala una importante *subscriptio* in un codice trevigiano (l'attuale 339 della Biblioteca Comunale [***Tv***], f. 229v_b)[79]:

---

72 Vd. *infra* II.2.3-4.

73 Basilea 1496 [IGI 7654].

74 Cc. a1r-a4r; a4v-b5r.

75 Vd. il frontespizio: *Epitoma illustrium virorum ad Franciscum de Carrharia*.

76 In epoca rinascimentale (ma alla stessa attribuzione era già arrivato a inizio Trecento Geri d'Arezzo: vd. *infra* II.1.1).

77 L'attribuzione nacque dalla presenza, in alcuni codici cesariani, di varie *subscriptiones* a nome di *Iulius Celsus Constantinus,* testimoni di un lavoro editoriale compiuto da quest'ultimo sul testo di Cesare: vd. Hering 1987, I-XIV.

78 Profilo biografico in Pellizer 1988.

79 Degli Agostini 1753, 4, nt. 1. Il testo che segue è diretta trascrizione del codice.

> Hoc opus suprascriptum compilatum per summum poetam literali sermone dominum Francischum Petracham (*sic!*), et in vulgari sermone reductum per magistrum Donatum de Casentino ad instanciam requisitionemque magnifici domini domini Nicolay marchionis Estensis, michi Donino mutuatum de Raymundo, per egregium et sapientem virum dominum Paulum Mauroceno tunc Seravalis potestatem eius cancelario. Inceptum MCCCCIIII, indictione XII, die septimo mensis Septembris ad honorem creatoris altissimi et eius matris virginis Marie, totiusque celestialis curie, scriptum & completum fuit MCCCCV, indictione XIII, die XXVIII mensis Ianuarii.

La notizia[80], tuttavia, si inserisce in una matassa molto difficile da sbrogliare, come dimostra la successiva ricostruzione di Gerolamo Tiraboschi, convinto che Petrarca avesse scritto un *De viris* in volgare (rappresentato da tutti i codici di Albanzani che attribuivano l'opera al poeta) dal quale avrebbe successivamente ricavato *due* retroversioni latine:

- il ben noto *Compendium,* terminato da Lombardo della Seta;
- una versione «in cui le Vite degli Uomini illustri sono stese assai più ampiamente» (cioè *DVI I*, di fatto ignoto ai tempi del Tiraboschi), testimoniata da un codice della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli (l'attuale ms. 93 [**Fr**])[81] segnalatogli da Domenico Ongaro[82].

Perciò «potrebb'essere avvenuto che Donato da Casentino, veggendo l'opera latina» estesa «e ignorando che il Petrarca l'avesse prima composta in italiano, ne facesse questa versione» testimoniata da ***Tv***[83].

I.3.3. Le edizioni di Schneider e lo studio di Rossetti

Una svolta radicale negli studi si manifesta appena negli anni Venti dell'Ottocento, quando Carl Ernst Christoph Schneider e Domenico Rossetti iniziano a mettere ordine nella selva dei materiali *DVI*.

Nel 1827 Schneider riconosce in Petrarca l'autore del *De gestis Cesaris* e pubblica l'*editio princeps* dell'opera[84], preceduta da un'ampia introduzione filologica[85] e da una serie di *excerpta ex interpretatione italica* tratti da uno dei codici del volgarizzamento di Albanzani: il Wrocław, Biblioteka Uniwersytec-

---

80 Riportata anche in Argelati – Villa 1767, 353-354 e Mittarelli 1779, coll. 344-345.

81 Su cui vd. Martellotti 1964, XXXIV-XXXV.

82 Tiraboschi 1783, 366, nt. a

83 *Ibidem.*

84 Schneider 1827, 1-335.

85 Schneider 1827, III-LXXXVIII.

ka, R 313 (***Wr***)[86]. Il manoscritto, come al solito, attribuisce l'opera direttamente a Petrarca, e Schneider si limita a prendere atto di questa paternità.

Anche Domenico Rossetti, pochi mesi dopo, arriva alle stesse conclusioni di Schneider[87], ma rispetto allo studioso tedesco compie un passo in più; partendo dalla notizia di frate Degli Agostini, l'erudito triestino segnala altri due manoscritti del volgarizzamento nei quali si cita Donato degli Albanzani: il n° 129 della Biblioteca universitaria di Padova (***Pd***)[88], dove al f. 190r$_a$ si legge la soscrizione

> Hoc opus suprascriptum compilatum per summum poetam litterali sermone dominum Francischum Petrarcham et in vulgari sermone reductum per magistrum Donatum de Casentino ad instantiam requisitionemque magnifici domini domini etc.,

e l'attuale Petr. I 41 della Biblioteca Civica di Trieste (***Ts2***)[89], che al f. 1r$_a$ riporta la rubrica

> Cominciamento de viris illustribus conposto dal famosissimo poeta fiorentino Francesco Petrarcha volgarizato da maestro Donato di Casentino a istanza e pititione dello illustrissimo marchese Niccholò di Ferrara.

Superate le incomprensioni e i fraintendimenti stratificatisi nel corso sei secoli, Rossetti riesce quindi ad appurare che:

- Petrarca non ha mai scritto un *De viris* in volgare, ma soltanto in lingua latina[90];
- esistono *due* versioni latine, entrambe petrarchesche[91]: il noto *Compendium* (che Rossetti chiama ancora «Epitome», sulla scorta dell'edizione Basilea 1496) e il vero e proprio *De viris illustribus* (*DVI I*), pubblicato in quegli anni da Schneider[92];
- entrambe le versioni furono continuate da Lombardo della Seta con i rispettivi *Supplementa*[93];
- *DVI I*, in alcuni manoscritti, è preceduto da una prefazione (*Pref. A*) fino a quel momento sconosciuta[94];

---

86 Schneider 1827, LXXXIX-CXXIII.

87 Cf. Rossetti 1828, 194-198.

88 Rossetti 1828, 129-130.

89 Rossetti 1828, 132-135.

90 Rossetti 1828, 77-95.

91 Rossetti 1828, 20-34.

92 Rossetti 1828, 136-137.

93 Rossetti 1828, 35-76. Ma sull'entità dell'operato di Lombardo vd. qui di seguito.

94 Rossetti 1828, 232-234 (edita con traduzione di Antaldo Antaldi).

- l'autore del *Libro degli homini famosi* è Donato degli Albanzani, il quale ha tratto il suo volgarizzamento dalla versione estesa del *De viris illustribus* petrarchesco[95];
- l'autore del *De gestis Cesaris* non è Giulio Celso, ma lo stesso Francesco Petrarca[96].

Tuttavia, accanto a questi risultati oggettivamente rilevanti, Rossetti compie un errore di prospettiva. Fermamente convinto che la sequenza del *DVI* sia stata composta in ordine cronologico[97], lo studioso ritiene impossibile che la sezione 24. *Quinzio Flaminino* – 31. *Gneo Pompeo* sia opera di Lombardo della Seta (p. 65):

> non è ideabile ch'egli (*scil.* Petrarca) abbia potuto volare da M. Porcio Catone a C. G. Cesare per descrivere la gesta degl'intermedi personaggi dopo quelle di quest'ultimo. E però la sana critica domanda che queste otto biografie siano restituite alla primitiva naturale e necessaria loro sede: a quella che costantemente conservarono nell'epitome (= *Compendium*).

In effetti il *Compendium* riporta tutte le biografie in ordine cronologico; non così l'*opus maius* né il volgarizzamento di Albanzani, almeno nei codici noti fino a quel momento (p. 75-76):

> Che tutti i codici conosciuti od esistenti del testo latino e del suo volgarizzamento, non meno che le stampe di quest'ultimo, avessero da presentarci sempre dodici vite (*scil.* l'intero *Supplememtum*) anzi che quattro sole (*scil.* Augusto, Vespasiano, Tito, Traiano) dopo quella di Cesare: era un argomento di fatto antico, che potea tuttavia volersi da taluno valutare più di ogni ottima critica ragione. Non disperava io però di rinvenire [...] un qualche codice antico esso pure che venisse a qualche modo a sanzionare pienamente il mio sentimento. E questo codice, per felice ed inaspettata combinazione, si ritrovò.

Si tratta, ancora una volta, di ***Ts2***, «di gravissima autorità, perché se anco non è il più antico, porta tuttavia la data del gennaio del 1465, ed è in tutto tale da potersi con sicurezza riputare per ottima copia, se non dell'autografo del volgarizzamento, almeno d'uno de' suoi primi apografi»[98]. Il codice, che al f. $1r_a$ cita esplicitamente Donato degli Albanzani,[99] riporta le vite degli «homini famosi» in ordine cronologico: la biografia di *Giulio Cesare* (§ 23), infatti, si

[95] Rossetti 1828, 96-101.

[96] Rossetti 1828, 152-190.

[97] Rossetti 1828, 60-62.

[98] Rossetti 1828, 76.

[99] Vd. *supra* p. 23.

trova *dopo* la vita di *Gneo Pompeo* (§ 31) e *prima* della serie 32. *Augusto* – 35. *Traiano*. Di qui la deduzione:

> potrà ben giustamente arguirsi che l'ordine progressivo delle vite che vi si vede, sarà stato osservato nel suo originale, che lo avrà mantenuto conforme all'autografo primitivo[100].

Di conseguenza, appurato che il *De gestis Cesaris* è opera di Petrarca, allo stesso autore andranno ricondotte anche le biografie di Quinzio Flaminino, Scipione Asiatico, Scipione Nasica, Lucio Emilio Paolo, Quinto Cecilio Metello, Scipione Emiliano, Mario e Gneo Pompeo, che altri studiosi avevano già attribuito a Lombardo della Seta[101]; a quest'ultimo, semmai, spetteranno soltanto le vite di Augusto, Vespasiano, Tito e Traiano.

La tesi, pur coerente dal punto di vista logico, è viziata dall'eccessiva fiducia riposta nel codice ***Ts2,*** che in realtà è *unicum* assoluto: il suo copista, Zanobi di Zanobi Bartoli, l'ha infatti progettato a proprio uso e consumo, come dimostrano i frequenti interventi sul testo che si sommano al cambiamento nell'ordine delle vite[102].

Lo studio di Rossetti dà comunque il destro a Schneider per continuare la pubblicazione dei materiali latini petrarcheschi. Nel 1829 il filologo tedesco avvia l'*editio princeps* di *DVI I* e *VS β*[103], ma saggiamente mantiene intatto l'ordine delle biografie; la corretta identificazione delle vite induce comunque l'editore a escludere l'intero *Supplementum* di Lombardo della Seta.

I.3.4. L'edizione bilingue di Razzolini

Nella seconda metà dell'Ottocento, sulla scia di un rinnovato interesse per il *De viris illustribus* e il suo volgarizzamento[104], Luigi Razzolini mette assieme il testo di Petrarca e quello di Albanzani in un'edizione bilingue (1874-1879) che porta alle estreme conseguenze la tesi di Rossetti:

- le biografie vengono ridistribuite secondo un rigido criterio cronologico, privo di qualunque attestazione nei codici (e differente persino rispetto a ***Ts2***)[105];

---

100 Rossetti 1828, 76. E cf. ancora a p. 135: «L'importanza di questo codice sta nella sua integrità, nella sua buonissima correzione, e sopra tutto nella serie delle vite, la quale mentre differisce da quella di tutti gli altri codici da me finora conosciuti, si conforma quasi pienamente a quella dell'epitome». Come si è già detto, Rossetti chiama «epitome» il *Compendium*.

101 Vd. *infra* I.3.5.

102 Vd. *infra* III, scheda n° 28.

103 Schneider 1829-1834.

104 Vd. *infra* II.2.3.

105 Per l'ordine delle vite vd. *infra* II.2.4.

- vengono pubblicate le otto vite del *Supplementum* storicamente precedenti a quella di Cesare, mentre sono escluse le biografie degli imperatori (Augusto, Vespasiano, Tito, Traiano);
- la vita di Giulio Cesare è spostata in un volume a parte, creando ulteriore confusione;
- il testo latino viene corretto sulla base di quello volgare (e viceversa)[106].

Il risultato è un ibrido privo di qualunque valore scientifico: un'edizione sovrabbondante per il solo Petrarca, manchevole per Lombardo della Seta e incompleta per Donato degli Albanzani[107].

I.3.5. Il nuovo corso della filologia petrarchesca

La questione del *Supplementum* e dell'ordine delle biografie viene definitivamente risolta da Nolhac 1890, che ha il merito di:

- portare all'attenzione degli studiosi il codice Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069F (**Lm**), autografo di Lombardo della Seta e testimone dei già noti *Pref. A*, *DVI I* e *DGC*, ma anche dell'inedita *VS α* e soprattutto del *Supplementum*;
- restituire a Lombardo della Seta tutte le 12 biografie poste dopo la vita di Giulio Cesare[108];
- ristabilire il nome *Compendium* per l'*opus minus*;
- pubblicare gli ancora ignoti *Pref B* e *DVI II*, tràditi dal codice Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069I (**Pi**);
- scoprire l'autografo petrarchesco del *De gestis Cesaris*: il codice Paris, Bibliothèque nationale, lat. 5784 (**Pgc**).

Pgc si interrompe a due terzi dell'opera ($49r_a$), lasciando addirittura sospesa una frase (XX 9, p. 208 Crevatin *Is ergo epistolarium ad Athicum libro VIII°*). Il dettaglio non passa inosservato[109]:

> La différence de soin entre le debut et la fin laisse penser que, commencé pour être un manuscrit élégant et définitif, le volume a fini par devenir une simple minute, où Pétrarque fixait à mesure sa rédaction une fois

[106] Alcuni esempi dell'arbitrio di Razzolini sono segnalati in Favero 2012.

[107] Cf. Martellotti 1964, LVIII. Mentre le biografie volgari di Augusto, Vespasiano, Tito e Traiano si possono leggere nelle edizioni Poiano 1476 e Venezia 1527, quelle latine risultano tuttora inedite. Vd. anche *infra* II.2.3-4.

[108] Su questo punto specifico Nolhac è preceduto da Mansi 1754, 230, che conosce il codice di Lombardo (ancora in Italia in quegli anni), e Paciaudi *Parm.*, che nella seconda metà del Settecento registra questa notizia in un codice di Albanzani (Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 1190 [***Pa2***]): cf. *infra* III, n° 21.

[109] Nolhac 1890, 69-70.

> faite. C'est à partir du folio 40 que le caractèere devient, brusquement, extrèmement fin et moins posé […]. Plus loin, l'écriture de Pétrarque est toute tremblée, indécise, […]. Il semble bien que les dernières pages soient de l'extrême vieillesse du poète.

«Osservazioni queste senza dubbio esatte e preziose, quando non si voglia dar troppo peso a un certo tono drammatico che le colorisce per la seduzione di un'ipotesi già prossima a diventare certezza»[110]; e infatti, pochi anni dopo, Nolhac non resiste a questa tentazione[111]:

> On dit que ses amis le trouvèrent, au matin, le front appuyé sur le livre ouvert devant lui. Le travail qui avait occupé ses dernières heures était la biographie de César; la page écrite par sa main tremblante s'arrête sur un renvoi aux lettres de Cicéron annonçant un passage qu'il n'a pas transcrit.

Dunque Petrarca sarebbe morto con la penna d'oca in mano, senza nemmeno terminare la frase, prima di controllare un riferimento all'epistolario di Cicerone; un'immagine romantica apparentemente confermata da **Lm**, dove Lombardo appose una nota obituaria proprio al termine del *DGC* e prima del *Supplementum* (142r):

> His Gestis Cesaris cum instaret obiit ipse vates celeberrimus Franciscus Petrarca millesimo trecentesimo septuagesimo quarto, decimo nono Iulii, Arquade.

E tuttavia una nota obituaria dello stesso tenore si trova anche in un altro autografo di Lombardo: il Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069G (**P** in De Capua 2007), che però è testimone del *Compendium* e del relativo *Supplementum*. Al f. 9r si legge infatti:

> Cum ad hoc opusculum intentus hactenus scripsisset ipse vates celeberrimus Petrarca obiit rediturus ad astra.

Appare quindi evidente che «di tali note Lombardo si servì soprattutto per indicare volta per volta il punto preciso in cui finiva l'opera del maestro e cominciava la sua: dopo la vita di Fabrizio in un caso, dopo quella di Cesare nell'altro»[112]. Ne consegue che l'autografo del *De gestis Cesaris*, nato come copia 'definitiva', si trasformò progressivamente in una versione di lavoro (a giudicare dalle numerose annotazioni marginali) e fu poi interrotto da Petrarca, che evidentemente completò l'opera su un altro esemplare[113].

---

110 Martellotti 1947, 149.

111 Nolhac 1907, 85.

112 Martellotti 1947, 150.

113 Sull'autografo petrarchesco vd. Crevatin 2003, XVII-XXV.

Gli ultimi materiali del 'cantiere *DVI*' saranno portati alla luce da Guido Martellotti che nel corso del Novecento scoprirà *VS γ*[114] e la *Collatio inter Scipionem, Alexandrum, Hanibalem et Pyrrum*[115]. Ricomposto il quadro complessivo, la critica contemporanea ha potuto avviare una serie di edizioni critiche finalmente basate su una *recensio* completa e documentata[116].

[114] Martellotti 1941.

[115] Martellotti 1964b.

[116] Per l'elenco completo delle edizioni concernenti i *'fragmenta' De viris illustribus* vd. *supra* I.1.8 e I.2.2-3.

II

DONATO DEGLI ALBANZANI
E IL *LIBRO DEGLI HOMINI FAMOSI*

II.1. L'AUTORE*

II.1.1. Cenni biografici

Donato degli Albanzani[1] nasce a Pratovecchio (AR)[2] fra il 1325 e il 1330. Nulla si sa dei suoi anni giovanili, ma tutto fa propendere per un'ottima formazione in terra aretina, da sempre luogo di eccellenze culturali: bastino i nomi di Guido, teorico della musica all'inizio del Mille, e di Guittone, esponente del *trobar clus* nel secondo Duecento (senza contare lo stesso Petrarca, nato ad Arezzo il 20 luglio 1304). Ancora nel primo Trecento, pur in una fase di declino dello *studium* – che per tutto il XIII secolo era stato «il primo centro di cultura universitaria in terra di Toscana»[3] –, la città poteva contare su una figura come Geri (1270-1339 ca.), ampiamente lodato da Coluccio Salutati[4]. A Geri, fra le altre cose, spetta il riconoscimento di Giulio Cesare quale autore dei *Commentarii de bello Gallico*[5], per secoli attribuiti a tale Giulio Celso. Sempre qui, alcuni decenni più tardi, eserciterà il suo magistero Goro, commentatore della *Pharsalia* di Lucano[6].

Una fonte privilegiata per ricostruire la biografia di Donato è naturalmente il suo epistolario, sia pubblico[7] sia privato[8], ma altrettanto preziose sono le testimonianze di amici e corrispondenti: Coluccio Salutati, che definirà Al-

---

* Qui e a II.2 rielaboro e integro liberamente Veronesi 2020 e 2021, *c.d.s.*

1 Su cui vd. Novati 1890, Martellotti 1960, Sottili 1963 e soprattutto Monti 2015.

2 In un'epistola scritta a Ferrara nell'autunno 1398, indirizzata all'amico Coluccio Salutati, Donato afferma di essere *montanus homo, ex Appennini gremio ortus* e di avere oltrepassato i 70 anni: *bis septem lustra transgessus* (Salutati, *epist. app. I*, xvi, in Novati 1911, 345, 21s.). La chiosa *ex Appennini gremio ortus* spiega i due soprannomi che Donato ricevette da Petrarca e Boccaccio, rispettivamente *Appenninigena* e *Appenninus* (cf. Monti 2015, 118).

3 Weiss 1949, 54. Sullo *Studium* di Arezzo vd. Stella 2006.

4 Che colloca Geri accanto al grande Albertino Mussato: *Emerserunt parumper nostro seculo studia litterarum; et primis eloquentie cultor fuit conterraneus tuus Musattus Patavinus, fuit et Gerius Aretinus, maximus Plinii Secundi oratoris, qui alterius eiusdem nominis sororis nepos fuit, imitator* (Salutati, *epist.* IX viiii, in Novati 1896, 84, 1-5). La definizione di *Plinii Secundi oratoris* […] *imitator* è dovuta al fatto che Geri fu, con Petrarca, uno dei primi intellettuali a raccogliere e ordinare il proprio epistolario sul modello di Plinio il Giovane.

5 Vd. l'epistola di Geri d'Arezzo a Gherardo da Castelfiorentino in Cenni – Stoppacci 2009, 124: *Non minus Cesaris scripta quam bella lectitans miror; habuit enim prima cum paucis, secunda cum multis, nec minus ipse domitor mundi exteras pugnacissimas nationes regionesque tremefecit, imperium Oceano, astris terminans famam, quam Comentariis suis Belli Gallici, quod geminis lustris feliciter confecit, scriptores, quamquam fancundissimos, alti sui stili operositate preterivit. Nec inferius putavit tantus princeps scribere legenda quam scribenda peragere, illudque perditissimum tempus putabat, quo vel bellis aut scriptis operam non dabat.*

6 Vd. Vizzini 2013-2016.

7 Su cui vd. Monti 2015, 153-155.

8 Su cui vd. Monti 2015, 152-153.

banzani *geminum meum*[9]; Giovanni Boccaccio, che a Donato dedicherà il suo *Buccolicum carmen*[10]; e lo stesso Francesco Petrarca, le cui epistole (spesso in redazione *γ*)[11] saranno antologizzate proprio dall'Albanzani nell'autografo Parma, Biblioteca Palatina, 79[12].

La prima notizia su Donato risale al 1345-46, quando lo troviamo a Ravenna con la qualifica di maestro di grammatica; qui, alla corte dei da Polenta, conosce Boccaccio, al quale rimarrà legato per tutta la vita[13]. Nel 1351 sposa Bartolomea; poi, dal 1353, inizia una fase di spostamenti tra Venezia e Ravenna:

- Venezia 1353 autunno - 1355 inverno
- Ravenna 1356 inizio - 1357 tarda estate
- Venezia 1357 autunno - 1371
- Ravenna 1371 - 1375; 1377
- Venezia 1378

Proprio a Venezia nasceranno tutti i suoi figli: Antonio (ottobre 1353), Camilla (1358?) e Solone (1361). Quest'ultimo morirà ancora ragazzino nel 1368, gettando Donato nello sconforto: a consolare il *grammaticus*, in un'epistola intensa e commovente, sarà Petrarca in persona[14]. Anche Antonio morirà prima del padre, nel 1393, lasciando alle cure di Donato un figlio illegittimo: Francesco, che Albanzani farà riconoscere nel luglio 1388.

Nella fase ravennate-veneziana matura la fama di Donato come maestro. Già negli anni Cinquanta lavora sul testo di Tito Livio[15]; nel 1368, con tutta probabilità, inizia il volgarizzamento del *De mulieribus claris* di Boccaccio[16]; negli stessi anni si rafforza anche il legame con l'allievo Giovanni Conversini, retore e scrittore prolifico che nell'estate 1374 ha l'ingrato compito di informare Donato della morte di Petrarca[17]. Poi, dal 1376 al 1381, le notizie si fanno più rare: dopo un altro passaggio fra Ravenna e Venezia e un trasferimento a Faenza, Albanzani ritorna nel suo Casentino, forse per sistemare questioni legate ai beni di famiglia, ma anche in qualità di grammatico[18].

---

9 Salutati, *epist.* VIII III in Novati 1890, 365-374.

10 Monti 2015, 137 e 159 (con la bibliografia ivi citata).

11 La redazione *γ* è quella 'originale' o perlomeno la più vicina ad essa, cioè la lettera effettivamente inviata al destinatario; *β* rappresenta la versione inserita nella raccolta (incompiuta) messa assieme dallo stesso Petrarca (1356) per Benintendi Ravignani; *α* è la versione 'definitiva', revisionata da Petrarca (cf. la sintesi di Antognini 2008, 36-42, con bibliografia).

12 Rossi 1933, LV-LVII; Sottili 1963.

13 Sul rapporto fra Boccaccio e Albanzani vd. Monti 2015, 134-138.

14 Petrarca, *Sen.* X 4 in Rizzo – Berté 2014, 222-225. Sul rapporto fra Petrarca e Albanzani vd. Monti 2015, 138-144.

15 Vd. *infra* II.1.2.a.

16 Che però terminerà molto più tardi: vd. *infra* II.1.3.

17 La *Consolatio ad Donatum* si legge in Kohl – Day 1974. Su Conversini vd. Kohl 1983.

18 Cf. *infra* II.1.2.d.

Nel 1382 Donato compie il passo più importante della sua carriera: lasciata per sempre la terra natale, si trasferisce a Ferrara. La prima testimonanza sicura relativa agli anni ferraresi è un documento che in realtà ci riporta a Venezia: si tratta di un atto notarile, datato 27 marzo 1382, nel quale il merciaio Cristoforo della parrocchia di S. Giuliano ottiene la rateizzazione di un debito da parte di «magistro Donato de Casentino habitatori Ferrarie»[19].

Il secondo documento risale al 10 maggio o al 28 giugno 1383[20]: è una lettera di Coluccio Salutati all'amico «insigni viro magistro Donato de Albanxanis domini marchionis cancellario»[21]. Da questa testimonianza cruciale ricaviamo che nel 1383 Albanzani era già cancelliere di Niccolò II[22].

Dopo la morte del marchese, il 26 marzo 1388, il potere passa interamente nelle mani del fratello Alberto V, già associato al governo dal 1361[23]. Suo figlio Niccolò III, ancora bambino, viene affidato alle cure di Albanzani fin dal 1392[24]. Quando il 30 luglio 1393 Alberto muore improvvisamente, Donato si ritrova a essere precettore di un marchese che ha solo dieci anni[25], mentre l'effettivo governo della città passa a un consiglio di reggenza.

Nel gennaio 1397 viene sancito il matrimonio fra Niccolò III e Gigliola da Carrara, figlia di Francesco II, signore di Padova, e nipote di Francesco I, l'ultimo protettore di Petrarca. Le nozze, celebrate a Ferrara nel giugno dello stesso anno a suon di canti, balli, processioni, tornei e ricchi banchetti, sono raccontate con dovizia di particolari nella *Chronica nova* di Giacomo Delayto[26], stretto collaboratore di Niccolò III[27].

L'unione, in un primo momento, rafforza soprattutto i Carraresi: nel luglio 1398, infatti, Francesco II entra a Ferrara con alcune truppe, elimina il consiglio di reggenza e lo sostituisce con uomini di stretta fiducia, ma in segno di riconciliazione nomina referendario del marchese proprio l'Albanzani, come si evince da un atto databile al 24 luglio dello stesso anno[28]. L'incarico, per

---

19 Bertanza – Della Santa 1907, 95, 97, 118-121, 147, 160.

20 Sulla datazione cf. Ullman 1973, 214-215.

21 Salutati, *epist*. V xiiii in Novati 1893, 68-76. Sul rapporto fra Salutati e Albanzani vd. Monti 2015, 145-148.

22 Novati 1890, 369-370 identifica il marchese in questione con Alberto V, associato al fratello Niccolò II sin dal 1361, ma la proposta (confermata anche in Novati 1893, 68 e Bertoni 1921, 5) non è sostenuta da alcuna prova. Sappiamo invece che nel 1387, con Niccolò II ancora in vita, cancelliere personale di Alberto V era Bartolomeo di Ser Bonaventura della Mella: cf. ancora Novati 1890, 371, nt. 1. Su Niccolò II vd. Menniti Ippolito 2003a.

23 Profilo biografico in Menniti Ippolito 2003b.

24 Bertoni 1921, 5, nt. 6, che cita *Catasti*, II, c. 209v: «honorabili viro magistro Donato de Casentino professore in gramaticalibus domini Marchionis».

25 Sono molti i documenti nei quali Albanzani appare come precettore di Niccolò III: cf. Novati 1890, 375-377 (e in particolare p. 375, nt. 1).

26 In Muratori 1731, coll. 937-940.

27 Profilo biografico di Giacomo Delayto in Comaschi 1988.

28 Vd. Bertoni 1921, 6, nt. 1.

quanto prestigioso, è vissuto con fastidio da Donato, che alle congratulazioni di Salutati replica sottolineando l'onere del nuovo lavoro e il rammarico per il tempo sottratto agli amati studi[29]; così, già nel 1399, il maestro casentinese torna a essere un semplice cancelliere del marchese[30], mentre la carica di referendario passa a Bartolomeo della Mella[31].

L'ultimo documento che riguarda Albanzani è il testamento del 18 marzo 1411[32], redatto dal notaio Rodolfino da Codigoro nella sagrestia del convento di S. Francesco[33]; da qui in poi si perdono le tracce di Donato.

II.1.2. Le opere minori[34]

a. La *Tabvlae de libris Titi Livii*

Numerose copie umanistiche delle *Historiae ab Urbe condita* di Tito Livio presentano alcune *Tabulae* introduttive alle Decadi[35]; trasmesse perlopiù in forma anonima, in tre codici sono esplicitamente attribuite a Donato degli Albanzani[36]. La critica, che di recente ha confermato la paternità delle *Tabulae*, ascrive l'opera agli anni Cinquanta del Trecento (parallelamente alla riscoperta petrarchesca delle Decadi liviane)[37].

b. Gli *Epithomata* al *Bvcolicvm carmen* di Petrarca

Nel 1366 Petrarca portò a termine le dodici ecloghe del *Bucolicum carmen*[38], dopo un ventennio di riscritture e integrazioni (le famose *additationes*

---

29 Salutati, *epist.*, *Appendice* xvi in Novati 1911, 344-347.

30 Come si ricava da un atto del 27 novembre 1399 (in Predelli 1883, 271-273).

31 Come si evince da un altro documento (Modena, Archivio di Stato, Camera ducale, Catasti delle investiture, N, ff. 53v-56v; cf. Monti 2015, 132, e Novati 1890, 376, nt. 1).

32 Che annulla il precedente di Venezia, 22 ottobre 1371, autografo di Albanzani (su cui vd. Monti 2015, 124-125 e 168).

33 Modena, Archivio di Stato, Camera ducale, Notai e cancellieri ferraresi, Codigoro (da) Rodolfino, XVII/C, c. 120r; il testo è pubblicato in Novati 1890, 378-380.

34 In questa sede non si farà alcun cenno a un volgarizzamento erroneamente attribuito ad Albanzani: quello tratto dall'*Itinerarium de Ianua usque Ierusalem et Alexandriam* di Petrarca, noto anche come *Itinerarium ad sepulcrum domini nostri Yehsu*. Sulla questione si vedano le giuste osservazioni di Cascio 2018.

35 La più antica delle quali è il Livio appartenuto prima a Landolfo Colonna e poi allo stesso Petrarca: il Paris, Bibliothèque nationale, lat. 5690.

36 London, British Library, Burney 198, 200 e 201.

37 Sull'interesse di Albanzani nei confronti dell'opera di Livio vd. Monti 2015, 159-160, con bibliografia, ma soprattutto Modonutti 2020, che pubblica anche il testo della *Tabula* per i primi quattro libri della I decade (p. 338-345).

38 Cf. Petrarca, *Fam*. XXIII 19 a Giovanni Boccaccio, datata 1366 *Ticini, V Kal. Novembris.*

magnae inviate, fra gli altri, allo stesso Albanzani)[39]. L'opera, molto attesa dai contemporanei, fu immediatamente commentata[40]. Fra i materiali introduttivi alle ecloghe si segnalano in particolare alcuni *Epithomata*[41] che, anonimi in gran parte della tradizione, nel codice Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 52.33 vengono attribuiti a Donato degli Albanzani (f. $32r_a$ *Incipiunt epitomata super eodem opere edita per excellentem virum magistrum Donatum Appenigenam*). Secondo una lettera vergata da Dino di Rainirolo da Pesaro[42], invece, tali *argumenta* sarebbero opera dello stesso Petrarca, che li avrebbe inseriti di suo pugno nell'autografo del *Bucolicum carmen*[43].

Il dibattito, che alla fine dell'Ottocento ha oscillato fra le due paternità degli *Epithomata*[44], da tempo è approdato a conclusioni piuttosto sicure: queste introduzioni sarebbero state scritte proprio da Albanzani[45].

c. Il commento al *Bvcolicvm carmen* di Petrarca

Nel Plut. 52.33 gli *Epithomata* sono preceduti da un ampio commento anepigrafo al *Bucolicum carmen* (ff. $1r_a$-$32r_a$) nettamente diviso in due parti: la prima, dedicata alle ecloghe I-V ($1r_a$-$17r_b$), si presenta «di carattere e stile [...] ampio e minuzioso»[46]; la seconda, riservata alle ecloghe VI-XII ($17r_b$-$32r_a$), è invece poco più che una parafrasi del testo.

Il commento alle ecloghe VI-XII è attribuito a Benvenuto da Imola[47], mentre quello a I-V è quasi certamente opera di Albanzani[48]. L'attribuzione sembra confermata da una postilla marginale nel codice Bruxelles, Bibliothèque Royale, 9476-9478 (f. $168v_a$)[49]:

> Petrarca nullum opus metricum ita perfecit in totum sicut bucolicam suam de qua hic facit mentionem et sicut ait magister Donatus de Casentino, qui dictus opus commentatus est, non fuit unquam aliquis poeta grecus sive latinus de quo non faceret mentionem in dicto opere et exprimeret eius poematis [n]aturam [...]

---

39 Citazione dalle prime righe di Petrarca, *Var.* 65 (Fracassetti 1859-1863, III, 487).

40 Per i commenti al *Bucolicum Carmen* è ancora oggi fondamentale Avena 1906.

41 Edite per la prima volta in Hortis 1874, 359-365.

42 Trasmessa nel codice Modena, Biblioteca Estense, lat. 232 (α W 5. 12), f. 8r.

43 Cf. Avena 1906, 69 e nt. 1.

44 A favore di Petrarca Hortis 1874, 223-226; a sostegno di Albanzani Carrara 1896, 124.

45 Avena 1906, 69-74; Feo 1967, 389; Mann 1991.

46 Carrara 1896, 128.

47 E come tale è stata pubblicata per la prima volta in Avena 1906, 216-246.

48 Così già nell'*editio princeps* di Avena 1906, 169-215. Scettico Mann 1991, 81-82, nt. 42.

49 Cf. Frasso 2003, 485.

d. Il *Sermo* per la gioventù aretina

Tra 1378 e 1382, in quella fase che corrisponde al suo ultimo rientro in patria prima del trasferimento a Ferrara, Albanzani tenne un'orazione pubblica nella pieve di Santa Maria di Arezzo. Il discorso, trasmesso dal codice Malibù, P. Getty Museum, Ludwig XV 16 (ff. 151r-153v) sotto il titolo *Sermo Donati Cassintinensis quem recitavit publice in plebe*, è una esortazione agli studi rivolta ai giovani della comunità. Moltissimi i riferimenti agli autori del passato: Cicerone, Orazio, Virgilio, Lucano, Seneca, Claudiano, Gerolamo, Agostino, Marziano Capella, Boezio, Cassiodoro, Sedulio, Gualtiero di Châtillon, ma anche Averroè, Algazel, Al Farabi e il commento alla *Rhetorica ad Herennium* attribuito ad Alano di Lille[50].

d. L'epitafio per Coluccio Salutati

Per l'amico Coluccio Salutati, morto il 4 maggio 1406, Donato scrisse un intenso epitafio[51]:

Invida fata deum tuque, o invidiosa vetustas,
morte sub indomita strinxit cui laurea crines
deque Salutatis Stignani prole creatum
Colucium, celeres vestre stravere sagitte.
Fama tamen tenues venturis sparsa per auras
dicet adhuc seclis et nomina digna rependet.
Hic cunctis patronus erat, Musisque latinis
carus adhuc hospes, dederat quem gloria tandem
florenti Etrurie; scribam quoque fecerat illum.
Ignea sidereo pars nobilis addita celo;
pallida sub gelido pars altera dedita saxo.
Mille quadringentis senis solaribus annis
Maii quarta dies martisque micantia prima
hora soporifere noctis dedit astra videre.

II.1.3. Il *Libro delle donne famose*

Giovanni Boccaccio, grande amico di Albanzani, avviò la composizione del *De mulieribus claris* attorno al 1357. Il trattato passò attraverso nove fasi redazionali, perfettamente documentabili[52]: le ultime due sono testimoniate dalla

[50] Testo e discussione in Monti 1985.

[51] Edito in Novati 1911, 484-485.

[52] Lo studio sulle fasi redazionali del *De mulieribus claris* inizia con Hortis 1879, il primo a segnalare alcuni «capitoli inediti» dell'opera (p. 111-113) e, più in generale, discrepanze anche profonde fra manoscritti ed edizioni a stampa. Dopo una serie di altri contributi (Hecker 1902; Traversari 1907; Hauvette 1914; Pasquali 1952, 443-448), la scoperta dell'autografo boccacciano (Ricci 1959) porta all'identificazione di sette fasi redazionali,

scrittura (1370) e dalla correzione (1375) dell'autografo Plut. 90 sup. 98.1 della Laurenziana di Firenze[53].

Nella maggior parte dei codici[54] l'opera termina con la biografia della contemporanea Giovanna I d'Angiò (regina di Napoli) e una sintetica *conclusio*; soltanto tre copie[55] riportano anche un *supplementum* sulla vecchiaia di Giovanna (morta nel 1382), scritto in latino proprio da Donato Albanzani.

Il confronto fra la tradizione latina e quella del *Libro delle donne famose* (dove il 'supplemento' sostituisce la 'conclusione', non tradotta) dimostra che Albanzani si servì di un codice del *De mulieribus claris* riferibile alla sesta fase redazionale, posteriore all'estate 1362 e precedente al 1370[56]. Questa circostanza ha messo in dubbio la datazione tradizionale del *Libro delle donne famose* (1397: nozze di Niccolò III d'Este con Gigliola da Carrara)[57], anche alla luce dell'egloga XVI del *Buccolicum carmen* (risalente al 1367-1368), dove ai v. 44-45 Boccaccio scrive:

> nunc ego per dulces, nuper tua cura, napeas,
> Appennine, precor, parvum ne respue munus

Le dolci ninfe (*dulces napes*) di cui Donato (*Appenninus*) si sarebbe invaghito sono state interpretate come le donne protagoniste del *De mulieribus claris*[58]. Zaccaria 1977-1978, 285-289 ha quindi proposto di retrodatare il *Libro delle donne famose* attorno al 1367: Albanzani l'avrebbe concluso e consegnato a Boccaccio già nel luglio 1368, quando il certaldese era ospite di Petrarca a Padova; al 1397, quindi, risalirebbe soltanto la postilla sulla regina Giovanna di Napoli. Questa deduzione, tuttavia, non è supportata da alcuna prova testimoniale: a differenza della versione latina, il supplemento è infatti presente in tutti i manoscritti completi del *Libro delle donne famose*[59], che

---

estese a nove in Zaccaria 1963 (alcune rettifiche in Zaccaria 2001). Per un quadro introduttivo al problema vd. Filosa 2012, 24-32 e Tommasi 2020, 131-132.

53 Fa il punto su questo codice Bertelli 2013.

54 Sono noti 117 testimoni (ma il numero include anche i codici frammentari e quelli non più localizzabili): vd. Tommasi 2020, 132 e nt. 9, con la bibliografia ivi contenuta.

55 London, British Library, Harley 4923, scoperto da Hortis 1879, che ne pubblicò il testo (p. 114-116); Los Angeles, collezione privata, identificato e descritto in Branca – Zaccaria 1996; Valencia, Biblioteca Historica de la Universitat, 845 (già 440), segnalato per la prima volta in Tommasi 2020, 143.

56 Zaccaria 1977-1978, 289-290, nt. 2; Tommasi 2020, 141-143; Filosa 2012, 25.

57 Condivisa ancora da Hortis 1879, 590 e 602-603.

58 Ricci 1965, 695 *ad loc.* e Bernardi Perini 1994, 1079.

59 Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palatino 637 (= E.5.6.60); Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Landau Finaly 149 (parziale); London, British Library, Add. 16435; Montecassino, Biblioteca dell'archivio dell'Abbazia, 528; New Haven, Yale University, Beinecke Rare Book and Manuscript Library, 398; New York, collezione privata Martayan Lan; Oxford, Bodleian Library, Canon. Ital. 86; Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati, I.VII.14;

dunque non mostrano evidenza di due fasi redazionali distinte[60]. Certo è che la postilla rappresenta un decisivo *terminus post quem* per il volgarizzamento, come si evince da questo passaggio[61]:

> Cumque et ipsa superstes ei fuerit, venit in mentem superaddere quod deesse visum esse, eo superaddente, qui et iubere poterat, illustri scilicet principe Nicolao Extensi marchione, cui tanta librorum voluptas et illustrium historiarum cupido est, ut Philadelphus aut Serenus eum non superavit. Cum ego principi ipsi familiaris, et vestigandi atque undique comparandi libros, ut Demetrio alteri, cura inuncta sit, duxi mihi necesse terribilem atque tremendum cunctis principibus huic historiae ipsius reginae gloriosae hactenus, sed demum miserabilis, finem apponere.

Il testo si limita a citare *un* Niccolò d'Este, senza specificare *quale* (se il II o il III). Il dubbio non viene sciolto nemmeno nell'*editio princeps* del *Libro delle donne famose*: il manoscritto scelto da Tosti[62], infatti, è lacunoso proprio nel passo dedicato al marchese d'Este[63]. Ma già nell'edizione Manzoni 1881-1882, fondata su altri codici[64], il testo di Albanzani è inequivoco[65]:

> Ed essendo quella vivuta dietro allo scrittore della sua storia, vennemi in animo aggiungere in questo luogo il terribile fine, da essere tenuto da tutti i principi, di questa regina, gloriosa innanzi, ma in fine miserabile. E questo giudicai essere a me Donato del Casentino necessario per il comandamento dell'illustre principe Nicolò secondo marchese da Este, il quale ha tanto diletto de' libri , e tanto piacere delle famose storie, che Filadelfo non l'avvanzò, essendo io domestico suo famiglio, e da quello essendomi imposto di trovar libri come ad un altro Demetrio.

La novità del testo edito da Manzoni non venne recepita: il volgarizzamento dell'opera di Boccaccio continuò a essere datato al 1397, anno del matrimonio fra Niccolò III e Gigliola da Carrara[66]. Solo nel 2020 Alessia Tommasi

---

Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati, C.IV.1; Torino, Biblioteca Nazionale, N.III.9 (frammentario, non consultabile per i danni subìti dall'incendio che colpì la biblioteca nel 1904: sopravvivono 82 carte); Torino, Biblioteca Nazionale, N.VI.17 (restaurato in seguito all'incendio del 1904: sono conservate 192 carte sciolte, probabilmente rimescolate). Desumo l'elenco da Tommasi 2020, 144-160; ringrazio la dott.ssa Alessia Tommasi e il dott. Fabio Uliana per le notizie relative ai due codici torinesi.

60 Cf. Tommasi 2020, 164.

61 Il testo è tratto da Hortis 1879, 115.

62 Montecassino, Biblioteca dell'Abbazia, 528.

63 Cf. Tosti 1836, 185 e Tosti 1841, 449.

64 Torino, Biblioteca Nazionale, N.III.9 e N.VI.17 (successivamente danneggiati durante l'incendio subìto dalla biblioteca, nella notte fra il 25 e il 26 gennaio 1904).

65 Cf. Manzoni 1881-1882, 390-391.

66 Cf. Martellotti 1960, 612 e Zaccaria 1977-1978, 291.

ha confermato definitivamente l'identità del marchese d'Este grazie a nuovi testimoni manoscritti del *Libro delle donne famose*[67], la cui datazione andrà quindi collocata in un arco di tempo più preciso[68]:

> La riscoperta del vero destinatario dell'opera implica […] un'osservazione di carattere cronologico: il volgarizzamento dev'essere stato commissionato prima del 1388, data della morte di Niccolò II. Dal momento che tutti i codici tramandano il volgarizzamento con l'aggiunta sulla morte della regina Giovanna di Napoli, il 1382 (data della morte di lei) dev'essere assunto come termine *post quem*. L'opera, così come ci è tramandata dai manoscritti, è quindi collocabile all'interno di un breve periodo di tempo, ovvero dopo il maggio 1382 e prima del marzo 1388.

Resta comunque degno di nota che lo scioglimento dell'ambiguità si sia verificato nel passaggio dal latino al volgare – e dunque nell'ampliamento del pubblico dei lettori –: anche se Niccolò I era morto da tanti anni (1344)[69], nel volgarizzamento Albanzani ha ritenuto necessario specificare «Niccolò secondo». Il discorso vale anche in direzione opposta: se si fosse trattato di Niccolò III, Albanzani l'avrebbe certamente sottolineato.

II.1.4. Donato degli Albanzani e la formazione della biblioteca estense

Il passo dedicato a Niccolò II nella postilla del *Libro delle donne famose* (e nell'*additio* al *De mulieribus claris*) illumina anche su un altro aspetto dell'operato di Albanzani a Ferrara: il suo incarico di 'cercatore di libri'. A quanto ne sappiamo, si tratta della prima testimonianza relativa alla formazione della biblioteca estense, che già 25 anni dopo la morte di Donato poteva contare su 279 codici, come testimoniato dall'*Inventarium bonorum mobilium Domini* vergato nel 1436 «die XVIIII Januarii in la tore» (ossia la Torre di Rigobello, parte del primitivo castello estense demolito nel XVI secolo)[70]. L'elenco (da qui in poi *Inventarium 1436*), a riprova del ruolo di Albanzani, riporta numerose opere petrarchesche e boccacciane[71]:

> 6. Libro de Viris illustribus domini Francisci Petrarce in membrana couerto de chore roso cum una aquila pizola su la prima carta.
> 12. Libro gestorum Cesaris, in membrana, de messere Francesco Petrarcha cum una roda et laquila volante in su le aleue.
> 73. Libro uno chiamado Bochazo de mulieribus claris, senza aleue, in membrana.

[67] Tommasi 2020, 162-163.

[68] Tommasi 2020, 164.

[69] Cf. Bertolini 1993, 425.

[70] Edizione e contestualizzazione dell'inventario in Cappelli 1889.

[71] Cf. anche Monti 2015, 157.

89. Libro uno chiamado libro breue de compendio de Illustri homeni compilado per Messer Francesco Petrarcha, in membrana, couerto de chore roso.
117. Libro uno de le opere di Messer Francescho Petrarcha de sedexe quaderni, in membrana de volume grande senza aleue chiamado libro de Messer Francescho Petrarcha de le cose familiare a Socrates.
125. Libro uno chiamado la bucholicha del Petrarcha, in carta membrana couerta de chore roso.
130. Libro uno chiamado el comento soura la bucholica de Messer Francescho Petrarcha in membrana couerto de chore roso.
152. Libro uno chiamado la sententia de messer Francescho Petrarcha de la vita de Terencio, in membrana, couerto de chore roso.
181. Libro uno chiamado el libro de le done famose compilado per Messer Zohane Bochazo, in membrana, in vulgaro, cum laquila volante su la prima carta couerto de chore roso cum doe done depinte su le aleue.

Il n° 181 è sicuramente un esemplare del *Libro delle donne famose* (cf. «in vulgaro»): secondo Tommasi 2020, 153-156, si tratta dell'attuale Oxford, Bodleian Library, Canon. Ital. 86. Seguendo la stessa logica, il n° 73

> Libro uno chiamado Bochazo de mulieribus claris, senza aleue, in membrana

dovrebbe corrispondere a un testimone dell'opera latina di Boccaccio (cf. «de mulieribus claris»). Più difficile, invece, stabilire se dietro al n° 130

> Libro uno chiamado el comento soura la bucholica de Messer Francescho Petrarcha in membrana couerto de chore roso

si celi il commentario di Donato Albanzani o quello di Benvenuto da Imola.

Analogamente, non è chiaro se il n° 6

> Libro de Viris illustribus domini Francisci Petrarce in membrana couerto de chore roso cum una aquila pizola su la prima carta

e il n° 12

> Libro gestorum Cesaris, in membrana, de messere Francesco Petrarcha cum una roda et laquila volante in su le aleue

identifichino codici del *De viris illustribus* o del *Libro degli homini famosi*, poiché il criterio di riconoscimento mediante la lingua del titolo, funzionante per la coppia Boccaccio/Albanzani, viene smentito al n° 89

> Libro uno chiamado libro breue de compendio de Illustri homeni

> compilado per Messer Francesco Petrarcha, in membrana, couerto de chore roso.

dove «de Illustri homeni» potrebbe far pensare ad Albanzani, ma «libro breue de compendio» chiarisce immediatamente che il codice conteneva il *Compendium* latino di Petrarca.

Qualche indizio emerge nell'*Inventarium et descriptio librorum et voluminum existentium in Bibliotecha Turis Magne Palatii*, vergato nel 1467 per conto di Borso d'Este[72]. L'elenco (da qui in poi *Inventarium 1467*) è distinto in *Capitulum librorum latinorum*[73] e *Capitulum librorum vulgarium*[74]; nel primo figurano una copia del *De viris illustribus* e del *De gestis Caesaris*:

> 54. Francischus Petrarcha de Viribus (*sic!*) illustribus ad M.[cum] d. Franc. de Cararia in membranis forma parva cum miniis cohopert. montanina rubea veteri cum duobus azullis, cc. 28[75].
> 119. Gesta Caesaris domini Francisci Petrarce in membranis forma plusquam mediocri litteris modernis in columnis cum prima littera deaurata et aliis minijs rubeis et azuris. cohopert. montanina rubea veteri cum albis et super una aquilla alba cum brochis parvis et super altera rota cum brochiis parvis, cohopert. montanina rubea veteri cum 4 azullis, cart. int. scriptas et non scriptas, cc. 41[76].

Nel *Capitulum librorum vulgarium* compare invece il n° 131

> Franc. Petrarcha de Viris Illustribus in membranis littera moderna in columnis in forma mediocri cum minijs deauratis cum diversis insignibus domus estensis. cohopert. coreo rubeo cum 4 azullis, cc. 214[77].

Il n° 119 corrisponde certamente al n° 12 dell'*Inventarium 1436*, poiché in entrambi i casi si parla di decorazioni con aquila e ruota; il n° 131, collocato nella sezione dei libri in volgare, andrà invece riconosciuto come testimone del *Libro degli homini famosi*[78], ma non è chiaro se possa essere identificato con il n° 6 dell'*Inventarium 1436*, poiché quest'ultimo potrebbe anche coincidere con il n° 54 (*De viris illustribus*) dell'*Inventarium 1467*.

---

72 Pubblicato per la prima volta da Cittadella 1875, 63-86, non senza una certa disinvoltura; più rigorosa l'edizione di Bertoni 1903, 213-225 (da cui si cita).

73 Bertoni 1903, 213-223.

74 Bertoni 1903, 223-225.

75 Bertoni 1903, 218.

76 Bertoni 1903, 223.

77 Bertoni 1903, 224.

78 Su cui vd. anche *infra* III.10, scheda n° 46.

II.2. L'OPERA

II.2.1. Datazione

Proprio come il *Libro delle donne famose*, anche il *Libro degli homini famosi* dovrà essere collocato fra 1382, anno dell'arrivo di Albanzani a Ferrara, e il 26 marzo 1388, giorno della morte di Niccolò II d'Este. Questa datazione contrasta con la tesi tradizionale, secondo cui l'opera sarebbe stata realizzata nel 1397, in occasione del matrimonio fra Niccolò III (nipote di Niccolò II in quanto figlio di suo fratello, Alberto V) e Gigliola da Carrara (figlia di Francesco II, signore di Padova, e nipote di Francesco I, ultimo protettore di Petrarca)[79]; come si è già dimostrato in altra sede[80], non esiste alcun *dato* che faccia propendere per il 1397, mentre in favore di una retrodatazione agli anni 1382-1388 abbiamo non soltanto un *indizio* ricavabile da un'epistola dello stesso Donato[81], ma soprattutto una *prova* costituita dal titolo riportato nel manoscritto Cesena, Biblioteca Malatesiana, Piana 3.217 (***Ce***, f. 1r$_a$):

> Libro de mis. Francesco Petrarca intitolato De viris illustribus et translatato per maestro Donato di Chasentino a nome et a peticione del serenissimo e magnificho signore marchese N i c o l ò d e F e r a r a f r a t e l o d e l m a r c h e s e A l b e r t o et cetera. Degli quali viry el primo fu Romulo fondatore di Roma e primo Re di Romany.

Fra i 45 manoscritti del volgarizzamento (in realtà 44, come si vedrà a II.2.2), solo ***Ce*** esplicita l'identità del marchese d'Este: non Niccolò III (nato nel 1383 e salito al potere, a soli dieci anni, nel 1393), bensì Niccolò II, appunto «fratelo del marchese Alberto». La puntualizzazione è molto significativa poiché

---

79 Cf. Tiraboschi 1783, 589; Lugli 1840, 169-170; Barbieri 1862, 7-8; Razzolini 1874, XVIII; Jannaco 1948, 190; Crevatin 1991, 247; Monti 2015, 148-149; Altiero 2012, 256; Favero 2012, 449, nt. 47. Solo Martellotti 1960, 612 premette a tale datazione un significativo «probabilmente».

80 Veronesi 2021, *c.d.s.*, al quale rinvio per l'analisi dettagliata del problema.

81 La lettera è stata pubblicata per la prima volta in Monti 1985, 258-259 (per la datazione, fissata fra 1383 e 1384, vd. p. 243-244). Alle linee 20-24 dell'epistola si legge: *Nec minus hac calamitate fluctuat, ymmo dolorum fluctibus agitatur fons meus electarum rerum qui XXXII rivolis explicatus forsan ignorantie luto inquinatus et alga, tuo sacratissimo ingenio purgari sperans affatim exurgebat, cupiens antiquas exhire latebras*. L'enigmatica espressione *fons meus electarum rerum qui XXXII rivolis explicatus* è stata interpretata, pur con «estrema cautela», come un'allusione a «una sua opera intrapresa e interrotta», cioè «al volgarizzamento del *De viris*. Niente vieta di supporre che, offerto a Niccolò d'Este nel 1397, fosse stato in realtà composto in precedenza […] I 32 rivoli sarebbero quindi le prime 32 vite volgarizzate?» (p. 244, nt. 35). In realtà, retrodatando l'opera agli anni 1382-1388, il problema della 'doppia cronologia' decade: nella lettera Albanzani poteva semplicemente alludere al suo lavoro in corso.

si trova in un manoscritto di area certamente settentrionale, forse proprio romagnola, e per giunta datato 1410[82], dunque trascritto da un copista contemporaneo di Albanzani e dello stesso Niccolò III: di qui, con tutta probabilità, il bisogno di specificare il reale dedicatario dell'opera, evidentemente noto al copista (o al copista dell'antigrafo).

I due *Libri* sono quindi parte di un unico progetto storiografico[83] perfettamente inserito nell'ambito della corte di Niccolò II, dove da tempo operava Benvenuto da Imola (1330 ca. - 1388)[84]. Approdato a Ferrara attorno al 1375[85], già autore fra 1360 e 1364 del *Romuleon* (una storia romana dalla fondazione a Diocleziano)[86], alla corte estense Benvenuto compose varie opere, fra le quali un commento alla *Commedia* di Dante[87], una *expositio* ai *Dictorum et factorum memorabilium libri IX* di Valerio Massimo[88] e soprattutto l'*Augustalis libellus*[89], sintesi delle vite degli imperatori da Cesare al contemporaneo Venceslao di Lussemburgo. Tutte e tre le opere sono dedicate a Niccolò II[90].

Da una lettera di Salutati in risposta a due missive di Albanzani (non pervenute, ma certamente databili al 27 dicembre 1386 e all'ottobre 1387)[91], deduciamo che il maestro casentinese aveva accusato Salutati di averlo danneggiato presso Niccolò II appoggiando proprio la figura 'concorrente' di Benvenuto[92]: i rapporti fra l'imolese e l'*Appenninigena* erano evidentemente molto tesi. Come sottolinea Monti 2015, 150, è legittimo supporre che Albanzani sia entrato «in competizione con Benvenuto»: da questo punto di vista, «l'impresa del volgarizzamento del dittico maschile-femminile [...] composto dai suoi due grandi amici era degna di un principe». A maggior ragione, però, tale impresa non servì per «entrare nelle grazie di Niccolò III» (*ibid.*), bensì in quelle dello zio: nel 1397, anno della datazione tradizionale, Benvenuto da Imola era infatti già morto da nove anni. Né Albanzani aveva bisogno di assicurarsi una posizione di prestigio agli occhi del giovanissimo Niccolò III, del quale già era precettore.

Tutti questi indizi rappresentano un'ulteriore conferma per la datazione di entrambi i volgarizzamenti negli anni di Niccolò II, fra 1382 e 1388.

---

82 Cf. *infra* III, scheda n° 2.

83 Suggerito quasi naturalmente dal dittico uomini-donne illustri: cf. Sciacovelli 2005.

84 Profilo biografico in Paoletti 1966 e Mazzoni 1970.

85 Cf. Monti 2015, 130.

86 Cf. Colombo 2019, con bibliografia.

87 Edito in Lacaita 1887.

88 Rossi 2002 [= 2016, 51-124].

89 Sul quale vd. Rossi 2005, *passim*.

90 Per le tre prefazioni dedicate a Niccolò II vd. Rossi 2005 [= 2016, 125-147].

91 Cf. Monti 2015, 127, nt. 54.

92 Cf. Rossi 2012, 636-641.

II.2.2. La tradizione manoscritta

Il *Libro degli homini famosi* è tràdito da 45 manoscritti:

Italia

1. Arezzo, Biblioteca Città di Arezzo, 184 [***Ar***]
2. Cesena, Biblioteca Malatestiana, Piana 3.217 [***Ce***]
3. Firenze, Accademia Toscana di Scienze e Lettere 'La Colombaria', 108 [***Co***]
4. Firenze, Biblioteca Marucelliana, C 151 [***Ma***]
5. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e Doni 463 [***Ad***]
6. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 850 [***As***]
7. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 25 [***Ga1***]
8. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 49 [***Ga2***]
9. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 123 [***Ga3***]
10. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 61.2 [***Pl1***]
11. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 62.9 [***Pl2***]
12. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 90 inf. 8 [***Pl3***]
13. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II III 67 [***Nc1***]
14. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II III 68 [***Nc2***]
15. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1019 [***Ri1***]
16. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1121 [***Ri2***]
17. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1601 [***Ri3***]
18. Napoli, Biblioteca Statale Oratoriana dei Girolamini, Pilone VI, n. 111 [***Na***]
19. Padova, Biblioteca Universitaria, 129 [***Pd***]
20. Parma, Biblioteca Palatina, 108 [***Pa1***]
21. Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 1190 [***Pa2***]
22. Roma, Biblioteca Angelica, 2223 [***An***]
23. Roma, Biblioteca Vallicelliana, E 13 [***Va***]
24. Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N. I. 14 [***To1***]
25. Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N. II. 52 [***To2***]
26. Treviso, Biblioteca Comunale, 339 [***Tv***]
27. Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 38 [***Ts1***]
28. Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 41 [***Ts2***]
29. Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 43 [***Ts3***]
30. Venezia, Biblioteca del Museo Correr, Donà dalle Rose 224 [***Ve***]
31. Vibo Valentia, Biblioteca Capialbi Afan De Rivera, 13 [***Vv***]

Città del Vaticano

32. Archivio Apostolico Vaticano, Fondo Borgh. I 365-367 [***Bo***]
33. Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 3998 [***Ba1***]
34. Biblioteca Apostolica Vaticana, Bar. lat. 4010 [***Ba2***]
35. Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 945 [***Ro***]
36. Paris, Bibliothèque National, Ital. 1531 [***It***]

Germania

37. Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek, 101 [***Da***]

Inghilterra

38. Oxford, Bodleian Library, Add. C 14 [***Ox1***]
39. Oxford, Bodleian Library, Canonici Ital. 30 [***Ox2***]

Polonia
40. Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka, R 313 [***Wr***]
Spagna
41. Madrid, Biblioteca Nacional, Res. 214 [***Re***]
42. Sevilla, Biblioteca Capitular y Colombina, 5-7-1 [***Se***]
Svezia
43. Stockholm, Kungliga Biblioteket, D 121 a [***St***]
U.S.A.
44. Chapel Hill, University of North Carolina Libraries, 32 [***Ch***]
45. New York, Morgan Library, Glazier 36 [***Ny***]

Due di questi testimoni, in realtà, sono parti separate di un unico codice, diviso prima della fine dell'Ottocento: si tratta di ***Ad*** e ***Ch***[93].

All'interno di questa ampia tradizione, che comprendeva ulteriori testimoni attualmente irreperibili[94], soltanto 4 manoscritti indicano Donato degli Albanzani quale autore dell'opera:

Ce Cesena, Biblioteca Malatestiana, Piana 3.217;
Pd Padova, Biblioteca Universitaria, 129;
Tv Treviso, Biblioteca Comunale, 339;
Ts2 Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 41.

Tutti gli altri si limitano a citare l'autore dell'opera latina: Francesco Petrarca.

II.2.3. Le edizioni a stampa

a. Poiano 1476 (***Po***)

L'*editio princeps* del volgarizzamento fu allestita dall'antiquario Felice Feliciano[95] nel 1476[96], presso il borgo di Poiano (*Pollianus*) alle porte di Verona[97].

Il testo è preceduto da un «Repertorio» (un indice delle vite accompagnato dal numero delle relative carte) e da un «Brieve Racoglimento nel quale Feliciano mostra e scopre la fama de alcuni homini clari posti in questo volume» (una composizione in versi dedicata ai protagonisti dell'opera)[98]. Il progetto

93 Vd. *infra* III.9, n° 44.

94 Vd. *infra* III.10.

95 Profilo biografico in Pignatti 1996.

96 Poiano 1476. Repertori: IGI 7584; H 128078; BMC VII, 1073; GW M31746; Polain 3062; Sander 5596; ISTC ip00415000. Cf. anche Ponzù Donato 2020, 623-624. Nel corso di questa ricerca si è fatto riferimento alla copia conservata nella Biblioteca dell'Università di Liegi (XV.B181), comodamente scaricabile in pdf (http://hdl.handle.net/2268.1/2334).

97 Cf. il colophon «Antiquarius istud aere Felix impressit. Fuit Innocens Ziletus adiutor sociusque, rure Polliano Verona ad lapidem iacente quartum, MCCCCLXXVI iii kl. octobris 1476».

98 L'incunabolo di Liegi non conserva il *Repertorio*, il *Brieve Racoglimento* e il fregio divisorio

originale di Feliciano prevedeva, tra una vita e l'altra, l'inserimento di miniature dipinte a mano raffiguranti i vari «uomini illustri»: le figure erano con tutta probabilità ispirate agli affreschi della Sala dei Giganti a Padova. L'ambizioso programma, a metà fra stampa e tradizione manoscritta, non ebbe reale fortuna: fra le venti copie dell'incunabolo attualmente note (pochissime, a testimonianza della difficoltà di realizzazione dell'opera, e per giunta molto scorrette), solo due presentano il programma decorativo completo, anche se affidato a miniaturisti differenti[99]; tutte le altre riportano solo i fregi previsti per incorniciare i ritratti (o al massimo poche miniature)[100].

Dopo il *Repertorio* e il *Brieve Racoglimento*, il f. *1r riporta il titolo[101]:

> Libro degli homini famosi compillato per lo inclyto poeta miser Francisco Petrarca ad instancia di miser Francisco da Carrara signore di Padua, cominciando a Romulo primo re di Roma.

Come in gran parte della tradizione manoscritta, il volgarizzamento è attribuito a Francesco Petrarca.

B. Venezia 1527 (***Ve***)

La seconda edizione del volgarizzamento fu pubblicata a Venezia nel 1527, presso la nota stamperia di Gregorio de Gregori[102]. Anche in questo caso l'attribuzione dell'opera è errata; il frontespizio riporta infatti il titolo *Le vite degli huomini illustri di messer Francesco Petrarcha*. Il modello è chiaramente la *princeps* di Feliciano, dalla quale vengono copiati il *Repertorio* e il *Brieve Racoglimento* prima dell'opera, ma anche il testo vero e proprio (oggetto di correzioni minime); spariscono, invece, i fregi e le decorazioni originariamente previste in Poiano 1476.

---

che precede l'incipit dell'opera: per questa sezione 'prefatoria' si può ricorrere all'incunabolo conservato all'Accademia della Crusca (INC. 17), riprodotto online (http://incunaboli.accademiadellacrusca.org/opera.html?id=000189798). La digitalizzazione dell'incunabolo di Liegi, inoltre, salta inavvertitamente le cc. q IV v e q V r: anche in questo caso si può ricorrere alla copia riprodotta sul sito della Crusca (cc. 166v-167r).

99 Londra, British Library, IB 32901 e Paris, Bibliothèque nationale, Rés J. 603.

100 Sull'edizione di Feliciano si veda il fondamentale studio di Armstrong 2016.

101 Come da prassi per gli incunaboli, il volume non riporta alcuna paginazione, ma solo rare indicazioni di fascicolo accompagnate dal numero della carta: la segnatura a stampa inizia appena a «c I», in corrispondenza della vita di *Marco Valerio Corvo* (cap. 13). Per chiarezza si è deciso di identificare come *1r-*18v la sezione iniziale del testo di Albanzani, dall'incipit fino al fregio che segue la vita di *Manlio Torquato* [12] e precede il foglio segnato come «c I»: da lì in poi è stata naturalmente adottata la segnatura originale

102 Profilo biografico dei fratelli Giovanni e Gregorio de Gregori in Pesenti 1988. Su questa dizione vd. Ponzù Donato 2020, 624-625.

c. Edizioni di singole vite

Dopo un lungo oblio, nella seconda metà dell'Ottocento il volgarizzamento torna a essere oggetto di interesse; sulla scia del fondamentale studio di Rossetti 1828, infatti, vengono pubblicate tre edizioni parziali accompagnate dal testo latino di Petrarca:

- Barbieri 1862 (Romolo)
- Barbieri 1863 (Numa Pompilio e Tullio Ostilio)
- Ferrato 1870 (Marco Curio Dentato e Fabrizio Lucinio)

d. Razzolini 1874-1879 (***Razz.* I** e **II**)

L'ultima edizione dell'opera, anch'essa bilingue, spetta a Luigi Razzolini. Come si è già visto in precedenza[103], lo studioso:

- 'riordina' le biografie secondo un rigido criterio cronologico, privo di qualunque attestazione nei codici (e differente persino rispetto a ***Ts2***);
- pubblica le otto vite del *Supplementum* storicamente precedenti a quella di Cesare, mentre esclude le biografie degli imperatori (Augusto, Vespasiano, Tito, Traiano);
- sposta in un volume a parte la biografia di Giulio Cesare, creando ulteriore confusione;
- corregge il testo latino sulla base di quello volgare (e viceversa).

II.2.4. Struttura dell'opera e corrispondenze fra le edizioni a stampa

Come dimostrato dalla critica[104], per il suo volgarizzamento Donato degli Albanzani si affidò a un buon manoscritto latino del ramo **k**[105], derivato dalla copia **u** sulla quale Petrarca aveva apportato correzioni e integrazioni e nella quale era inserita la seconda redazione della vita di Scipione Africano (*VS β*), mentre la terza e ultima versione (*VS α*) si trovava in un fascicolo a parte[106]: per questo Albanzani tradusse *VS β* in luogo di *VS α*.

La struttura generale del volgarizzamento, per numero e ordine dei materiali, può essere messa a confronto con il più importante codice latino del ramo **k**: il ms. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 933 (**Vp**)[107]. Escluse tutte le prefazioni, il *Libro degli homini famosi* riporta:

---

103 *Supra* I.3.4.

104 Martellotti 1964, LXXVII, LXXXIX, XCVIII e *passim*.

105 Cf. *supra* I.2.5.d.

106 Cf. *supra* I.2.1.

107 Cf. *infra* IV.2.3.

ELENCO DELLE VITE		EDD. ALBANZANI		EDD. BILINGUI	= SOLO LATINO
n°	***DVI I + VS β***	***Po***	***Ve***	***Razz.* I**	**Martellotti 1964**
1.	Romolo	*1r	1r	[1] p. 10-31 (Barbieri 1862)	*Romulus* p. 6
2.	Numa Pompilio	*4v	6r	[2] p. 30-39 (Barbieri 1863)	*Numa* p. 15
3.	Tullo Ostilio	*6v	8r	[3] p. 40-47 (Barbieri 1863)	*Tullus Hostilius* p. 19
4.	Anco Marzio	*8v	10r	[4] p. 48-51	*Ancus Martius* p. 23
5.	Giunio Bruto	*9v	11r	[5] p. 50-55	*Iunius Brutus* p. 24
6.	Orazio Coclite	*10v	12r	[6] p. 54-57	*Horatius Cocles* p. 26
7.	Cincinnato	*11v	12v	[7] p. 56-61	*Cincinnatus* p. 27
8.	Furio Camillo	*12v	13v	[8] p. 60-93	*Furius Camillus* p. 29
9.	Tito Manlio Torquato	*17v	21r	[*10*] *p. 102-107*	*T.M.Torquatus* p. 43
10.	Marco Valerio Corvo	c I	22r	[*11*] *p. 106-111*	*Valerius Corvus* p. 45
11.	Publio Decio	c II	23r	[*9*] *p. 94-101*	*Publius Decius* p. 48
12.	Lucio Papirio Cursore	c III v	25r	[12] p. 110-119	*Papirius Cursor* p. 51
13.	Marco Curio Dentato	c V r	27r	[*15*] *p. 148-153* (Ferrato 1870)	*Curius Dentatus* p. 55
14.	Fabrizio Lucinio	c VI r	28r	[14] p. 144-149 (Ferrato 1870)	*Fabritius* p. 56
15.	Alessandro Magno	c VII r	28v	[*13*] *p. 118-145*	*Alexander* p. 58
16.	Pirro	d III r	35r	[16] p. 152-167	*Pyrrus* p. 71
17.	Annibale	d V v	38v	[*22*] *p. 422-457*	*Hanibal* p. 78
18.	Quinto Fabio Massimo	e II v	46r	[*17*] *p. 166-207*	*Fabius Maximus* p. 93
19.	Marco Claudio Marcello	e VIII v	55v	[19] p. 252-315	*Marcellus* p.111
20.	Cl. Nerone e L. Salinatore	g I r	69r	[*18*] *p. 206-253*	*Nero-Salinator* p. 137
21.	Scipione Africano	g VII v	79v	[*23*] *p. 456-637*	*Scipio* p. 156
22.	Catone il Censore	m I v	120v	[*26*] *p. 680-711*	*Cato* p. 313
	DGC	***Po***	***Ve***	***Razz.* II**	**Crevatin 2003**
23.	Giulio Cesare 1. guerre galliche (cap. 1- 19) 2. guerre civili (cap. 1-8)	o I r	127v	p. 2-695	p. 1-321
	Suppl.	***Po***	***Ve***	***Razz.* I**	/
24.	Tito Quinzio Flaminino	r VI r	275r	[*20*] *p. 314-373*	/
25.	Scipione Asiatico	s VI r[108]	292r	[*21*] *p. 372-423*	/
26.	Scipione Nasica	t V r	303r	[*25*] *p. 660-681*	/
27.	Lucio Emilio Paolo	t VIII v	305r	[*24*] *p. 636-659*	/
28.	Quinto Cecilio Metello	u IIII r	313v	[*29*] *p. 780-793*	/
29.	Scipione Emiliano	u VI r	316v	[*27*] *p. 710-737*	/
30.	Mario	x II r	222v	[*28*] *p. 736-779*	/
31.	Gneo Pompeo	x VIII r	232r	[*30*] *p. 792-833*	/
32.	Augusto	& VI r	341r	/ Sui manoscritti usati dagli editori del volgarizzamento vd. *infra* IV.1.6.	
33.	Vespasiano	Z VIII r	358v		
34.	Tito	z III v	367v		
35.	Traiano	z IX v	378v		

III

IL *LIBRO DEGLI HOMINI FAMOSI*: CATALOGO DEI MANOSCRITTI

La descrizione dei manoscritti, pur tenendo conto dei modelli stabiliti da Jemolo – Morelli 1990, *Manus online* e da alcuni volumi del *Censimento dei codici petrarcheschi* (in particolare Zamponi 1984), risponde a esigenze filologiche prima che codicologiche: l'obiettivo primario è quello di fare luce sulla struttura e le caratteristiche del *Libro degli homini famosi* (*LHF*).

L'esposizione segue un ordine geografico 'nazionale': inizia con i manoscritti conservati in Italia, prosegue con il resto d'Europa (Città del Vaticano, Francia, Germania, Inghilterra, Polonia, Spagna, Svezia) e termina con gli Stati Uniti d'America. Su 45 manoscritti, 37 sono stati esaminati autopticamente (uno dei quali dal professor Michele Colombo, che ringrazio vivamente), 7 tramite riproduzioni digitali o microfilm; soltanto uno non è stato esaminato in quanto appartenente a una collezione privata.

Nelle trascrizioni si è cercato di rispettare le caratteristiche grafico-linguistiche di ciascun codice; sono state comunque sciolte tutte le abbreviazioni canoniche, mentre la punteggiatura e la *distinctio verborum* sono state regolarizzate secondo l'uso corrente (ad es. «damilcare» è stato sciolto in «d'Amilcare»).

I manoscritti presentano alcune differenze nella divisione dell'opera in libri, capitoli, sottocapitoli e paragrafi: per chiarezza si è deciso di adottare la medesima scansione dei testi latini (*DVI I*, *VS β*, *DGC*, *Suppl. DVI I*), peraltro maggioritaria anche fra i testimoni del volgarizzamento, e si è dato conto di tutte le divergenze (fondamentali per stabilire le parentele fra i codici).

In assenza di una edizione critica di riferimento, i passi del *LHF* citati nel catalogo sono stati confrontati con tutte le edizioni a stampa: Poiano 1476 (***Po***), Venezia 1527 (***Ve***) e Razzolini 1874-1879 (*Razz.* I-II).

Legenda

	codice consultato in originale
	codice consultato tramite microfilm
	codice consultato via internet
	codice consultato mediante riproduzione digitale
	codice non consultato (descrizione basata su precedenti studi)
	codice consultato *de visu* da un'altra persona
O	codice che riporta l'intero *Libro* di Albanzani
A	codice che antologizza il testo
C	codice che riporta soltanto la biografia di *Giulio Cesare*
E	codice che riporta soltanto un *excerptum*
\	codice interrotto volontariamente dal copista
LA	codice con lacune ereditate dall'antigrafo
M	codice fortemente mutilo (caduta meccanica di numerosi fogli)
P	codice che riporta soltanto la sezione petrarchesca (*Romolo – Giulio Cesare*)
	codice in cui la vita di *Giulio Cesare* è spostata dopo quella di *Traiano*
	codice in cui è indicato l'autore del volgarizzamento (Donato degli Albanzani)
	codice nel quale si distinguono le biografie di Petrarca da quelle di Lombardo
L^5	codice con divisione interna in *n* libri
¶	codice con paragrafazione estesa a tutta l'opera
	codice con biografia di *Giulio Cesare* suddivisa in quattro macrocapitoli
	codice in cui sono evidenziate l'iscrizione sepolcrale di Scipione Africano, la citazione di Floro al cap. 23. 1, 15 (da *epit*. I 45, p. 108,10-17 Rossbach) e le quattro epistole di Cesare al cap. 23. 2, 2
≡	codice con la biografia di *Mario* divisa in tre sottocapitoli
ii, ii'	fogli di guardia e controguardia aggiunti in epoca moderna
II, II'	fogli di guardia e controguardia aggiunti anticamente, durante o poco dopo la confezione del codice

Sigla

Po	*editio princeps* Poiano 1476
Ve	*editio secunda* Venezia 1527
Razz.	edizione Razzolini 1874 (volume I) – 1879 (volume II)

1. AREZZO, Biblioteca Città di Arezzo, 184 [*Ar*]

P L² ⠿

Cartaceo, in folio, cm 28,1 x 20,8.

Cc. x, 318 (mutilo del primo foglio), i'.

«Fine del sec. XIV» secondo la nota del tardo Ottocento al f. IIv; solo «sec. XIV» per *IMBI* VI, 209; prima metà del XV secondo Lazzi 2003. A giudicare dalle filigrane, sembra possibile collocare il codice negli anni Dieci-Venti del Quattrocento; la veste linguistica sembra riferibile a Roma o l'Italia meridionale[1]. Contiene le prime 23 vite (*Romolo – Giulio Cesare*); le altre (24-35 = *Tito Quinto Flaminino – Traiano*) sono state escluse o erano già assenti nell'antigrafo (cf. l'explicit a 326v: «Finis. Laus Deo»).

Ar appartenne a tal Alessandro Vandini, la cui nota di possesso (326v) è datata al XVIII secolo da Lazzi 2003; conosciamo però un Alessandro Vandini vissuto in Emilia nel Cinquecento, amico dell'imolese Francesco Caburacci (ammiratore di Ariosto e cattedratico di astronomia a Bologna)[2]. Che i due Vandini siano la stessa persona non è dimostrabile, ma nemmeno da escludere *a priori*. Il codice è comunque legato a quest'area geografica: da Tenneroni 1894, 36 sappiamo che ***Ar*** entrò nella collezione di Giacomo Manzoni (Lugo, 1816-1889)[3], raffinato bibliofilo e vera autorità per gli studi su Albanzani (il volgarizzamento del *De mulieribus claris* di Boccaccio è letto ancora oggi nella sua edizione del 1891). La sua raccolta libraria (220 codici e 25.000 volumi a stampa) finì dispersa in una serie di aste: in una di queste, nel 1894, la Biblioteca Angelica di Roma acquistò ***An*** (vd. n° 22), mentre ***Ar*** fu comprato da Gian Francesco Gamurrini[4], rettore della Fraternita dei Laici di S. Maria della Misericordia ad Arezzo. Il fondo Gamurrini fu poi donato alla Biblioteca nel 1920[5].

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura settecentesca in pergamena rigida su assi di cartone. Sul taglio, decorazione a spruzzo. Sul dorso: «Vite d'imperatori ed eroi illustri». Sotto, di altra mano,

---

1 Jannaco 1948, 193: «Si sa che nel Trecento e per buona parte del Quattrocento il dialetto di Roma era molto più meridionale che nei tempi posteriori e nostri. Forme, quindi, come *lu* per 'il' (*lu rege*, *lu regimento*, *lu adultero*), *li malfatturj* ('i malfattori'), *piatosa* ('pietosa'); come metatesi *ignuria* ('ingiuria'), *da lugne* ('da lunge'), alcune doppie come *origgine, seppoltura* etc.» sono «sufficienti già per farci pensare ad un copista meridionale o anche romano».

2 Vd. la lettera prefatoria di Vandini a Scipione Gonzaga in Caburacci 1580, 3-4. Su Caburacci vd. Ballistreri 1972.

3 Per un profilo biografico vd. Zavalloni 2007.

4 Come si ricava dall'incrocio fra Tenneroni 1894, 36 e la nota al f. IIv del nostro codice.

5 Cf. www.bibliotecarezzo.it/biblioteca/storia.php e www.fraternitadeilaici.it/storia/.

«Manoscritto Antico». In basso è riportata la segnatura «184». Il codice è segnato come «II C ms. 82» sulla controguardia anteriore.

Due cartulazioni:

a. recente, a matita, sul margine inferiore destro, che prenderemo a riferimento; va dal terzo foglio di guardia (iii = 1) fino alla guardia posteriore (i' = 327);
b. a matita, sul margine superiore destro (qua e là cancellata), precedente alla *a* poiché numera come «2» il foglio che attualmente compare per primo dopo le guardie anteriori («9» secondo la cartulazione *a*; ne consegue che all'epoca della cartulazione *b* il codice aveva ancora il foglio iniziale); presenta salti e ripetizioni.

Ulteriori numerazioni:

α. a matita, posta sui margini esterni, conteggia le varie biografie; regolare nelle prime 22 vite (*Romolo – Catone il Censore*), in *Giulio Cesare* (§ 23) registra tutti i punti in cui il codice riporta una iniziale miniata (157r «23»; a 296v è sottinteso il 24; 311v «25»; a 316v è sottinteso il 26);
β. a matita, posta sul margine inferiore, conteggia i diversi fascicoli (I-XXXII)[6]; è stata certamente inserita *ex post* rispetto alla confezione del manoscritto, poiché non tiene conto dell'errore di legatura delle ultime carte (vd. *infra*) né dei *reclamantes* che avrebbero permesso di ricostruire l'esatta successione delle stesse.

Filigrane del nucleo originale:

1. cc. 13-16: balestra in un cerchio, non trovata nei repertori;
2. cc. 19-326: cornetto, pressoché identico a Briquet 7682 (1413-1415).

Fascicolazione del nucleo originale[7]: I^{10-1} (caduto il 1° f.); $II\text{-}XXXI^{10}$; XXXII^{6} (ternione fattizio); XXXIII^{3} (fattizio di tre fogli sciolti legati con tallone, non registrato dalla numerazione *β*). I fascicoli XXXII e XXXIII, legati in maniera erronea, costituivano originariamente un unico quinterno; il fascicolo 'originale', che chiameremo XXXII*, era quindi formato da:

1° bifolio (cc. 1ª e 10ª):	attuale c. sciolta $324^{(XXXIII)}$ più una perduta 327* bianca
2° bifolio (cc. 2ª e 9ª):	attuali cc. sciolte $325^{(XXXIII)}$ e $326^{(XXXIII)}$
3° bifolio (cc. 3ª e 8ª):	attuali cc. 318 e 323, che ora formano il 1° bifol. di XXXII
4° bifolio (cc. 4ª e 7ª):	attuali cc. 319 e 322, che ora formano il 2° bifol. di XXXII
5° bifolio (cc. 5ª e 6ª):	attuali cc. 320 e 321, che ora formano il 3° bifol. di XXXII

Questa, dunque, l'esatta successione del testo: 317 (explicit «...sopra la»; *reclamans* verticale «parte calva»), 324 (incipit «parte calva...»), 325 (explicit «...et le cose»), 318 (incipit «di tutti li famosissimi...»), 319, 320, 321, 322, 323 (explicit «...seguirono la via mostrata»), 326 («quasi da dio...»; explicit dell'intero codice sul verso «...né a dio né agli huomini. Finis. Laus Deo»).

---

6 18r, 28r, 38r, 48r, 58r, 68r, 78r, 88r, 98r, 108r, 118r, 128r, 138r, 148r, 158r, 168r, 178r, 188r, 198r, 208r, 218r, 228r, 238r, 248r, 258r, 268r, 278r, 288r, 298r, 308r, 318r.

7 *Reclamantes* a 17v, 27v, 37v, 47v, 57v, 67v, 77v, 87v, 97v, 107v, 117v, 127v, 137v, 147v, 157v, 167v, 177v, 187v, 197v, 207v, 217v, 227v, 237v, 247v, 257v, 267v, 277v, 287v, 297v, 307v, 317v.

Specchio di scrittura di cm 18,5 x 13, formato in media da 31 righe.
Scrittura corsiva umanistica. Due mani differenti si alternano nel manoscritto:

Ar[1] scrittura ad asse leggermente orientato verso destra, sciolta ma piuttosto angolosa; compare nella quasi totalità del codice;

Ar[2] scrittura inclinata verso destra, più posata e di modulo inferiore rispetto ad *Ar*[1]; interviene solo in *Giulio Cesare* (§ 23).

Questa la successione:

- 9r$_{1}$- 215v$_{17}$ ***Ar*[1]** «parte et amplamente erano terribili...» [1. *Romolo*, *Po* pag. 1$_{35}$ = *Ve* 1v$_{18}$ = *Razz.* I 13$_{24}$] – «...campo di Romani» [23. *Giulio Cesare*, *Po* ff VI r$_{4}$ = *Ve* 178v$_{23}$ = *Razz.* II 237$_{25}$]
- 215v$_{17}$-216v$_{15}$ ***Ar*[2]** «cioé ad quello ne lo quale...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* ff VI r$_{4}$ = *Ve* 178v$_{23}$ = *Razz.* I 237$_{26}$] – «...il dì che darà sententia della» [23. *Giulio Cesare*, *Po* ff VI v$_{15}$ = *Ve* 179v$_{29}$ = *Razz.* II 243$_{10}$]
- 216v$_{15}$-221v ***Ar*[1]** «questione che è tra noi...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* ff VI v$_{15}$ = *Ve* 179v$_{29}$ = *Razz.* II 243$_{10}$] – «...fusse vergogna che contra a suo» [23. *Giulio Cesare*, *Po* S I r$_{31}$ = *Ve* 184v$_{10}$ = *Razz.* I 265$_{5}$]
- 222r-v ***Ar*[2]** «volere una legione...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* S I r$_{31}$ = *Ve* 184v$_{10}$ = *Razz.* I 265$_{5}$] – «...essi venesse a loro. Adunque egli» [23. *Giulio Cesare*, *Po* S II r$_{2}$ = *Ve* 185v$_{17}$ = *Razz.* II 269$_{20}$]
- 223r-266r$_{17}$ ***Ar*[1]** «rife[ce] el ponte con equal sollicitudine...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* S II r$_{2}$ = *Ve* 185v$_{17}$ = *Razz.* I 269$_{20}$] – «...el quale allora Cesari (*sic!*) havea prefetto» [23. *Giulio Cesare*, *Po* V VII v$_{35}$ = *Ve* 224r$_{13}$ = *Razz.* II 443$_{17}$][8]
- 266r$_{17}$-v ***Ar*[2]** «ne la Galia Cisalpina...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* V VII v$_{35}$ = *Ve* 224r$_{13}$ = *Razz.* II 443$_{17}$] – «...egli advene che spesse volte che» [23. *Giulio Cesare*, *Po* V VIII r$_{30}$ = *Ve* 224v$_{28}$ = *Razz.* II 447$_{6}$] seguito da un segno cancellato[9]
- 267r-278r ***Ar*[1]** «egli no si trovano...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* V VIII r$_{30}$ = *Ve* 224v$_{28}$ = *Razz.* II 447$_{6}$] – «...presso li suoi cavalieri» [23. *Giulio Cesare*, *Po* X VI r$_{11}$ = *Ve* 235r$_{1}$ = *Razz.* II 493$_{15}$]
- 278v-280r ***Ar*[2]** «gli fosse restituito...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* X VI r$_{11}$ = *Ve* 235r$_{1}$ = *Razz.* II 493$_{15}$] – «...licito a fugitivi rob-» [23. *Giulio Cesare*, *Po* Y I r$_{22}$ = *Ve* 236v$_{28}$ = *Razz.* II 503$_{4}$]
- 280v-288r ***Ar*[1]** «-batori et acciò...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* I I r$_{22}$ = *Ve* 236v$_{28}$ = *Razz.* II 503$_{4}$] – «...fidandosi del monte perché era» [23. *Giulio Cesare*, *Po* Y V r$_{25}$ = *Ve* 243v$_{29}$ = *Razz.* II 533$_{27}$]
- 288v-289r ***Ar*[2]** «senza acqua...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* Y V r$_{25}$ = *Ve* 243v$_{29}$ = *Razz.* II 533$_{27}$] – «...havesse contro a loro» [23. *Giulio Cesare*, *Po* Y V v$_{30}$ = *Ve* 244v$_{25}$ = *Razz.* II 533$_{31}$][10]
- 289v-290v$_{12}$ ***Ar*[1]** «La qual cosa non è dubio...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* Y V v$_{30}$

[8] Divergenze fra manoscritto («havea prefetto») ed edizioni: cf. *Po* «havea fatto perfetto», *Ve* «havea fatto prefetto», *Razz.* II «avea fatto prefetto».

[9] La cancellatura e la frase scorretta dimostrano che il cambio di mano deve aver creato qualche problema: il testo esatto sarebbe «av(v)viene che spesse volte».

[10] Le tre edizioni riportano «sé» in luogo di «loro».

= *Ve* 244v$_{25}$ = *Razz.* II 533$_{31}$] – «...e nelle prigioni morto» [23. *Giulio Cesare*, *Po* Y VI v$_{3}$ = *Ve* 245v$_{28}$ = *Razz.* II 543$_{10}$]

- 290v$_{13}$-292r — ***Ar²*** «Et questo fu el fine de Pompeo, et non de le civile bataglie...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* Y VI v$_{3}$ = *Ve* 245v$_{28}$ = *Razz.* II 543$_{10}$][11] – «... lo incendio de le case che» [23. *Giulio Cesare*, *Po* ₽ II v$_{18}$ = *Ve* 247v$_{30}$ = *Razz.* II 551$_{32}$]
- 292v-307r$_{10}$ — ***Ar¹*** «ch'erano ad presso...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* ₽ II v$_{18}$ = *Ve* 247v$_{30}$ = *Razz.* II 551$_{32}$][12] – «...per questo non li potea sostenere» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q III r$_{21}$ = *Ve* 261r$_{15}$ = *Razz.* II 613$_{12}$][13]
- 307r$_{10-13}$ — ***Ar²*** «entrò in via...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q III r$_{21}$ = *Ve* 261r$_{15}$ = *Razz.* II 613$_{12}$] – «...et di questo» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q III r$_{24}$ = *Ve* 261r$_{19}$ = *Razz.* II 613$_{17}$]
- 307r$_{14}$-308r$_{4}$ — ***Ar¹*** «lascio di favellare...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q III r$_{24}$ = *Ve* 261r$_{19}$ = *Razz.* II 613$_{17}$] – «...messa giù ogni contentione» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q III v$_{18}$ = *Ve* 262r$_{5}$ = *Razz.* II 617$_{8}$]
- 308r$_{4}$-v — ***Ar²*** «le porte si aperisseno...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q III v$_{19}$ = *Ve* 262r$_{5}$ = *Razz.* II 617$_{8}$] – «...ma questo» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q III r$_{20}$ = *Ve* 262v$_{30}$ = *Razz.* II 621$_{11}$]
- 309r-311r — ***Ar¹*** «non piace ai suoi cittadini...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q III r$_{20}$ = *Ve* 262v$_{30}$ = *Razz.* II 621$_{11}$] – «...venti otto dì arrivò a Roma» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q IV r$_{39}$ = *Ve* 265r$_{11}$ = *Razz.* II 631$_{7}$]
- 311v-312v — ***Ar²*** «Già la luonghezza de la guerra...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q IV v$_{2}$ = *Ve* 265r$_{14}$ = *Razz.* II 631$_{12}$] – «...venne ambasciatore» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q V r$_{24}$ = *Ve* 266v$_{7}$ = *Razz.* II 637$_{20}$]
- 313r-314r — ***Ar¹*** «dal castello a Cesare...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q V r$_{24}$ = *Ve* 266v$_{8}$ = *Razz.* II 637$_{20}$] – «...e al postutto con» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q VI r$_{5}$ = *Ve* 267v$_{26}$ = *Razz.* II 643$_{24}$][14]
- 314v-315r — ***Ar²*** «l'usata fede...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q VI r$_{5}$ = *Ve* 267v$_{26}$ = *Razz.* II 643$_{24}$] – «...gli altri fuerono morti per lo» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q VI v$_{7}$ = *Ve* 268v$_{22}$ = *Razz.* II 647$_{27}$]
- 315v-316r — ***Ar¹*** «tuo stimolare...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q VI v$_{7}$ = *Ve* 268v$_{22}$ = *Razz.* II 647$_{27}$] – «...fine delle civili battaglie in Spagna» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q VII r$_{2}$ = *Ve* 269v$_{7}$ = *Razz.* II 651$_{18}$]
- 316v — ***Ar²*** «Compiute queste tante battaglie...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q VII r$_{4}$ = *Ve* 269v$_{11}$ = *Razz.* II 652$_{6}$] – «...et triumphare de quella» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q VII r$_{26}$ = *Ve* 270r$_{10}$ = *Razz.* II 655$_{11}$]
- 317r-326v — ***Ar¹*** «città. I nostri cittadini...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* q VII r$_{26}$ = *Ve* 270r$_{10}$ = *Razz.* II 655$_{11}$][15] – «...né agli huomini» [23. *Giulio Cesare*, *Po* r V r$_{32}$ = *Ve* 278v$_{29}$ = *Razz.* II 695$_{6}$]

---

11 Il cambio mano coincide quasi esattamente con il passaggio fra i §§ 2, 3 e 2, 4.

12 Il cambio mano provoca la ripetizione del «che».

13 Altra divergenza fra manoscritto («sostenere») ed edizioni, che leggono «ritenere».

14 Ulteriori divergenze: cf. *Po* «e al postuto non con usata fede», *Ve* «e al tutto non con usata fede», *Razz.* II «e al postutto non usata fede».

15 In luogo di «cittadini», le edizioni a stampa leggono «capitani».

Titolazioni rubricate in maiuscola ad asse diritto.

Iniziali delle vite in oro, inquadrate da cornice dorata e ornate di girali bianchi, su sfondo blu con inserti verdi e rossi, accompagnate da fregi decorativi che si estendono per buona parte dei relativi margini. A 157r, in corrispondenza dell'inizio di *Giulio Cesare* (§ 23), il foglio è circondato da un fregio a cornice dorata e sfondo blu con inserti gialli e rossi, decorato con fiori e girali vegetali bianchi, animali di varie fogge e dimensioni (un bruco, due farfalle, un pavone e un altro uccello), un vaso a due anse sul fondo e foglie verdi e blu sul lato sinistro.

A 161v e 162r, *maniculae* e segni di richiamo. Nel 1° capitolo della vita di Cesare (157v-158r) si registrano brevi glosse marginali rubricate (perlopiù nomi di personaggi citati nel testo), vergate probabilmente da *Ar*^{2}. La cautela è dovuta al fatto che la grafia di tali glosse si presenta ad asse diritto anziché inclinato, ma ciò potrebbe derivare dal loro status di scritture paratestuali, né è un caso che la più lunga fra queste inizi come tutte in rosso («Tulio», 157v) e prosegua in nero nelle successive cinque righe, con la stessa scrittura che ritroviamo nel testo (e dunque, almeno in questo caso, si tratta di *Ar*^{2}). Altre mani intervengono con glosse marginali a 74r, 156v e 157r.

Si osservano macchie e fori, segni di usura lungo i margini e tracce di restauri precedenti sui primi due fogli, con integrazioni cartacee; rovinato il f. 1; ritagliato il f. 21; strappati (senza danno per il testo) i margini esterni dei fogli 10 e 321.

§ 2. CONTENUTO

Ir	In alto, a matita, indicazione recente: «Arezzo Comunale ms. n. 184».
Iv-IIr	Bianche
IIv	Nota di fine Ottocento: «Codice acquistato da G. F. Gamurrini in Roma nel Maggio 1894. per £ 36». Appena più sotto, aggiunta successiva: «e donato alla Biblioteca pubblica d'Arezzo». Leggermente più in basso, una mano differente scrive: «Fine del sec. XIV».
1r	La stessa mano che ha vergato la nota sull'acquisto di Gamurrini appone un frontespizio al centro della pagina: «Le Vite degli Uomini illustri di Francesco Petrarca volgarizzate da Donato degli Albanzani di Pratovecchio».
1v	Bianca
2r	La stessa mano di 1r e della nota di acquisto stende un indice comprendente 22 delle effettive 23 vite presenti nel codice, con indicazione dei rispettivi fogli secondo la numerazione *b*. L'assenza dell'indicazione relativa alla vita di *Furio Camillo* (che avrebbe dovuto trovarsi fra «7. Quinto

Cincinnato a 14» e l'erroneo «8. Mallio Torquato a 22») è dovuta a una catalogazione frettolosa del codice: poiché il margine esterno del f. 21 è stato ritagliato (un anonimo furfante ha asportato il capolettera decorato che apriva la vita di Furio Camillo a 21v), a una prima occhiata il f. 21 sembra 'incollato' al f. 22, al punto da rendere non immediatamente percepibile l'incipit della biografia di Furio Camillo.

2v-8v Bianche.

9r-326v [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi* – 1-23: *Romolo – Giulio Cesare*]

▪ 9r-13v [1. *Romolo*] Il testo inizia da «parte et amplamente erano terribili (*Po*, *1r$_{35}$ = *Ve* 1v$_{18}$ = *Razz.* I 13$_{24}$); explicit «come in molte altre cose».

▪ 13v-16r [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «vita de nvma pompilio secvndo re de romani». Incipit «Numa Pompilio fu figliuolo di Pompilio...»; explicit «... passioni dell'animo».

▪ 16r-18r [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «vita de tvlio hostilio tertio re de romani». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quello Hostilio...»; explicit «... con tutta sua famiglia».

▪ 18r-19r [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «vita de ancho martio qvarto re de romani». Incipit «Anco Martio quarto Re di Romani...»; explicit «...egli havea promesso».

▪ 19r-20r [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «vita de ivnio brvto re de romani, fvndatore de la libertà». Incipit «Iunio Bruto fundatore della libertà...»; explicit «...el piansero uno anno come vero padre» .

▪ 20v [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «vita de oratio clocles (*sic!*) romano». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quegli ch'el credono».

▪ 20v-21v [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «vita de lvtio qvinto cincinato romano». Incipit «Lutio Quinto Cincinato della gente...»; explicit «...era prossima alla ruina». Il testo è lacunoso per l'asportazione della iniziale miniata che ornava l'incipit della biografia successiva.

▪ 21v-30v [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «vita de marco furio camillo romano». Incipit «Marco Furio Camillo nel furore della guerra...»; explicit «...della virtù militare et delle battaglie».

▪ 30v-31v [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «vita de

TITO MALLIO TORQVATO ROMANO». Incipit: «Tito Mallio Torquato cacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».

▪ 31v-32v [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «DE MARCO VALERIO CORBO ROMANO». Incipit «Marco Valerio Corbo giovanetto...»; explicit «...el fatto della Repubblica et gli suoi proprii».

▪ 32v-35r [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «DE PUBLIO DECIO ROMANO». Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «... con maravigliosa morte».

▪ 35r-37r [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «DE LVTIO PAPIRIO CVRSORE». Incipit «Lutio Papirio Cursore molto più...»; explicit «...in Italia come era nominanza».

▪ 37r-38r [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «DE MARCO CVRIO DENTATO». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa niuna altra cosa».

▪ 38r-v [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «FABRITIO LVCINO». Incipit «Fabritio Lucinio pari a Curio...»; explicit «...Fabritio dalla sua intentione».

▪ 39r-45v [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «DE ALEXANDRO RE DE MACEDONIA». Incipit: «Alexandro di Macedonia el quale...»; explicit «...et suo nipote serà abattuto a femmine».

▪ 45v-49v [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «DE PIRRO RE DE EPIRO». Incipit: «Pirro Re de Epiro el quale hebbe orrigine (*sic!*)...»; explicit «...et fidative delle cose prospere».

▪ 49v-58v [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «DE HANIBALE DVCA DE CARTAGINESI». Incipit «Anibale duca di Cartagine figliuolo...»; explicit «...che dice 'Qui giace Anibale'».

▪ 58v-69v [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «DE QVINTO FABIO MAXIMO». Incipit «Quinto Fabio Maximo di natione...»; explicit «...non si può scusare».

▪ 69v- 85v [19. *Marcho Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «DE MARCO CLAVDIO MARCELLO». Incipit «Marco Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era husato d'essere lodato».

▪ 86r-98v [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «DE CLAVDIO NERONE ET DE LIVIO SALINATORE». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello chacciare via le tenebre».

▪ 98v-147v [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «DE PVBLIO CORNELIO SCIPIONE AFRICANO MAGIORE». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto il paese».

▪ 147v-156v [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «DE MARCO PORTIO CATONE CENSORINO». Incipit «Ogni cosa è piena della

laude...»; explicit «...Cato solo meritò Ciensorio per sopranome». Segue *subscriptio* vergata dallo stesso copista: «Santi (*sic!*) Catonis Gesta feliciter expliciunt. Amen».

▪ 157r-326v [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «DE IVLIO CESARE PRIMO IMPERADORE DE ROMANI». Rispetto alla maggior parte dei manoscritti, il codice presenta una divisione in quattro capitoli (che si ritrova soltanto in ***Na*** e ***Va***), segnalati da capilettera miniati ma privi di titoli:

157r-296v [23. 1, 1 – 2, 5] Incipit «Iulio Cesare fu lo primo Imperadore di Romani huomo fortissimo et constante. Ma el processo fu magnifico e 'l fine pericoloso. Et nella sua pueritia certamente...»; explicit «...e alle civili battaglie da ogni parte».

296v-311r [23. 2, 6] Incipit «Cesare partito de Asia Imperadore d'ardentissimo spirito...»; explicit «...ventiotto dì arrivò a Roma».

311v-316r [23. 2, 7] Incipit «Già la lunghezza de la guerra...»; explicit «...delle civili battaglie in Spagna».

316r-326v [23. 2, 8] Incipit «Compiute queste tante battaglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta né a Dio né agli huomini». A seguire: «Finis. Laus Deo».

§ 3. NOTE

Non essendovi tracce di un'eventuale perdita di fascicoli finali, la *subscriptio* a 326v («Finis. Laus Deo») non riguarda la sola vita di *Giulio Cesare*, bensì l'intera opera, esattamente come accade in ***Va***; fra i due codici, che condividono anche la scansione della biografia cesariana in quattro macro-capitoli, ***Ar*** è più antico ed è probabile che sia l'antigrafo di ***Va*** (vd. *infra* n° 23). Mentre il secondo può aver copiato dal primo senza conoscere l'esistenza del seguito, ***Ar*** potrebbe aver escluso *consapevolmente* il *Supplementum* di Lombardo della Seta: una scelta ben connotata dal punto di vista filologico, specie se messa in relazione con le note che in ***To1*** (190v$_a$), ***Dr*** (CLXVIIr) e ***Wr*** (150r) esplicitano la paternità non petrarchesca del *Supplementum,* dandone pure un giudizio negativo implicito (vd. *infra* n^i 24, 30 e 37). Significativa anche la *subscriptio* al termine della vita di *Catone il Censore* (156r), con la quale di fatto vengono isolate le due grandi sezioni del *DVI* petrarchesco: *DVI I* e *DGC*.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

TENNERONI 1894, 36-37, n° 36; *IMBI* VI, 209; JANNACO 1949; LAZZI 2003; *Manus* [*Ar*]; *Mirabile* [*Ar*]; PONZÙ DONATO 2020, 584-585.

2. CESENA, Biblioteca Malatestiana, Piana 3.217 [*Ce*]

Cartaceo, in folio, cm 28,4 x 20.

Cc. i, II, 214, i'.

Il nucleo originale è stato realizzato nell'anno 1410.

Il codice, di area settentrionale[16], proviene dall'abbazia cesenate di S. Maria del Monte e appartenne a papa Pio VII, al secolo Barnaba Niccolò Maria Luigi Chiaramonti, come evidenzia lo stemma a Ir. Entrò quindi in Malatestiana nel 1866, assieme al resto della collezione Piana. Precedente segnatura: «Cred. III.24» (controguardia anteriore).

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura non originale in assi di cartone ricoperte in pelle (marocchino marmorizzato). Sui piatti anteriore e posteriore, decorazione a secco, in oro, con cornici a motivi geometrici e fiorellini negli angoli; stesse decorazioni sul dorso, con fiorellini posti al centro degli scomparti primo, quarto, quinto e sesto, sul quale è incollato il talloncino dell'antica segnatura («Cesena Biblioteca Chiaramonti 3.217»); nel secondo e terzo sono invece indicati contenuto («PETRARCHA DE VIRIS ILLVSTRIBVS») e datazione («MSS. 1410») del manoscritto. Sulle controguardie, carta decorata a righe e motivi geometrici. Taglio decorato a spruzzo, in colore rosso.

Due cartulazioni:

a. antica, in numeri romani segnati di rosso, posta al centro del margine superiore e vergata quasi certamente da *Ce*[2]; numera come «I» la carta di apertura dell'opera, dopo i due fogli di guardia aggiunti successivamente;
b. moderna, in numeri arabi segnati a matita, posta sull'angolo superiore destro: tiene conto anche dei due fogli di guardia e numera come «3» la carta di apertura dell'opera (lo scarto è dunque di 2 unità).

In questa sede verrà presa come riferimento la cartulazione antica *a* (convertita in numeri arabi), poiché adottata anche nei precedenti studi sul codice[17].

Fascicolazione del nucleo antico[18]: I[2], II-XXII[10], XXIII-XXIV[2].

Filigrane del nucleo antico:

1. a c. I, unicorno, vagamente simile a BRIQUET 9962 (Udine 1443)
2. a cc. 1-14 e 18, doppie chiavi (nessun parallelo effettivo in BRIQUET)

[16] Vd. DAZZI 1923, CAMPANA 1932, 109-110, FAVA 1941-1942 e 1942; CAVARRA 2019. PONZÙ DONATO 2020, 585, nt. 9 parla di «scriptorium toscano» basandosi sulla filigrana delle sole 3 carte finali (l'unica rilevata da SIGNORELLO 2019b, 143), simile a BRIQUET 11958, attestata a Lucca nel 1371. La stessa filigrana, tuttavia, si ritrova a Venezia nel 1371, a Udine negli anni 1404-1405 e anche altrove più tardi, senza contare che il codice ne presenta altre sette. Signorello, non a caso, si limita a dire che il manoscritto è «di origine italiana» (2019b, 143).

[17] Solo in SIGNORELLO 2019b (che ho consultato in seguito) viene adottata la numerazione *b*.

[18] Dunque compresi i fogli di guardia I e II. *Reclamantes* a 10v, 20v, 30v, 40v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 130v, 140v, 150v, 160v, 170v, 180v, 190v, 200v, 210v.

3. a c. 16, sole (nessun parallelo effettivo in Briquet)
4. a cc. 21-60, ascia, simile a Briquet 7514 (Genova 1383 *et alii*);
5. a cc. 65-70, 96-122, 161-204 e 208-210, bilancia, simile a Briquet 2395 (Venezia 1376, Pisa 1375-1376)
6. a cc. 75-80 e 142-160, monte, simile a Briquet 11718 (Genova 1390 *et alii*)
7. a cc. 82-90 e 124-137, foglia, simile a Briquet 6192 (Venezia 1410, Napoli 1414)
8. a cc. 206, 210 e 214, nave, simile a Briquet 11958 (Lucca 1371, ma anche Venezia 1371, Udine 1404-1405 *et alii*).

Specchio di scrittura rigato a piombo di cm 22 x 15, su due colonne (esterne di cm 7, interne di cm 6,5) separate da cm 1,5 e composte mediamente da 49 righe.

Tre mani differenti:

Ce[1] copia il testo del nucleo originale (cc. 1-214); scrive in minuscola cancelleresca, ad asse diritto; sue anche le titolazioni rubricate;

Ce[2] verga l'indice della c. I e appone la numerazione *a* alle cc. 1-214; scrive in cancelleresca, ad asse diritto, ma appare influenzato dalla minuscola umanistica;

Ce[3] supplisce alla caduta delle cc. II e 62; scrive in una corsiva quattrocentesca sciolta ed elegante, ad asse inclinato a destra.

Paragrafazione indicata dal simbolo ℭ, segnato alternativamente in rosso e blu.

I capilettera iniziali delle vite sono filigranati in rosso, blu e viola, decorati con piccoli fregi; alcune *maniculae* segnalano i punti ritenuti importanti.

Il codice presenta alcuni danni dovuti a umidità e tarli, ma complessivamente appare ben conservato, nonostante la presenza di alcuni fogli staccati. Va rilevato che il manoscritto sembra aver sofferto da subito gli effetti di una cattiva legatura: quasi tutti i fasciscoli presentano, sulle due carte coerenti, un antico intervento di restauro mediante listarelle di pergamena tratte da un manoscritto in gotica, mentre le cc. II e 62 sono sostituzioni di originali perduti, con differente scrittura (*Ce*[3]).

§ 2. CONTENUTI

Ir-IIv: Sul margine superiore di Ir, nota di possesso depennata e illeggibile; sulla stessa carta, timbro a olio della famiglia Chiaramonti con la dicitura «Proprietas Prim. Claramontiae». A seguire: indice dell'opera, con i titoli accompagnati dall'indicazione «karte» e il relativo numero in rosso. La c. I è vergata da *Ce*[2]: l'ultima voce di Iv è «ℭ Come Cesare acquistoe molte citade de l'isola d'Ingiltera, dopo y tornò in Galia. Capitolo XXXIII. Karte LXXXVI» (23. 1, 11). La c. II è stata supplita da *Ce*[3], che dunque riprende da «ℭ Come Cesare andò ai Treveri et ebe la ubidiencia et la tera loro. Capitolo XXXIIII. Karte LXXXVIII» (23. 1, 12).

1r-214r Donato degli Albanzani [*Libro degli homini famosi*]

▪ $1r_a$-$3r_b$ [1. *Romolo*] A $1r_a$, titolo rubricato: «Libro de mis. Francesco Petrarca intitolato De viris illustribus et translatato

per maestro Donato di Chasentino a nome et a peticione del serenissimo e magnificho signore marchese Nicolò de Ferara fratelo del marchese Alberto et cetera. Degli quali viry el primo fu Romulo fondatore di Roma e primo Re di Romany». Incipit «Romolo fu el primo re di Romany...»; explicit «come in molte altre chose».

▪ $3v_a$-$4r_b$ [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Di Numa Ponpilio Capitolo II». Incipit «Numa Ponpilio figliuolo di Ponponio...»; explicit «...pasiony de l'animo».

▪ $4v_a$-$5r_b$ [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tulio Ostilio Capitolo III». Incipit «Tulio Hostilio nepote di quelo Hostilio...»; explicit «... con tuta la sua famiglia».

▪ $5r_b$-v_b [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Marcio quarto. Capitolo IV». Incipit «Ancho Marcio quarto di Romani Re...»; explicit «...chom'ello avea promesso».

▪ $5v_b$-$6r_a$ [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Giunio Bruto. Capitolo V». Incipit «Giunio Brutto fondattore della libertà...»; explicit «...el piansono tuto uno ano come vero padre».

▪ $6r_{a-b}$ [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Della mirabile animositade de Oratio Cocle. Capitolo VI». Incipit «De quessto homo niente altro...»; explicit «...che de quegli ch'el credeno».

▪ $6r_b$-v_b [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Lucio Quincio Cincinato huomo. Capitolo VII». Incipit «Lucio Quincio Cincinato della giente...»; explicit «...era prossima a la ruina».

▪ $6v_b$-$10v_a$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Di Marcho Furio Camillo. Capitolo VIII». Incipit «Marcho Furio Chamillo nel fervore de la guerra...»; explicit «...della milicia et delle bataglie».

▪ $10v_a$-$11r_a$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Titus Manlius Torquatus. Capitolo VIIII». Incipit: «Titus Manlius Torquatus caciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inopinabili».

▪ $11r_a$-v_a [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marcho Valerio Corvo. Capitolo X». Incipit «Marco Valerio Corvo giovenetto...»; explicit «...i fati della Republicha e dy suoi proprii».

▪ $11v_a$-$12r_b$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Publio Decio. Capitolo XI». Incipit «Publio Detio fo tribuno...»; explicit «...cum meravigliosa morte».

▪ $12r_b$-$13r_b$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Lucio Papirio. Capitolo XII». Incipit «Lucio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Italia come era nominanza».

▪ $13r_b$-v_a [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marcho

Curio Dentato. Capitolo XIII». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...chassa alchuna altra cossa».

- $13v_a$-$14r_a$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabricio Lucino. Capitolo XIIII». Incipit «Fabricio Lucino pari di Curio...»; explicit «...Fabricio della sua intencione».
- $14r_a$-$17r_a$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «De Alessandro Macedonicho. Capitolo XV». Incipit: «Alexandro Macedonicho el quale...»; explicit «...el suo nipote era abatuto a femine».
- $17r_a$-$18v_a$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «De Epiro (*sic!*) Re de Epiro. Capitolo XVI». Incipit: «Pirrho Re de Epiro el quale ebbe origine...»; explicit «... e fidatevi de le cosse prosspere».
- $18v_a$-$22r_a$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «De Hanibale ducha di Cartagine. Capitolo XVII». Incipit «Haniballe ducha di Cartagiene figliuolo...»; explicit «...che dicie 'qui è sepelito Hanibale'».
- $22r_b$-$26r_b$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Di Quinto Fabio Maximo. Capitolo XVIII». Incipit «Quinto Fabio Maximo de nacione...»; explicit «...non si può schusiare».
- $26r_b$-$32r_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marcho Claudio Marcelo. Capitolo XIX». Incipit «Marco Claudio Marcelo fue huomo...»; explicit «...era ussato d'essere lodatto».
- $32r_a$-$37r_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Marcho Livio et Claudio Nerone. Capitolo XX». Incipit «Quessty due non solamente diversi...»; explicit «...fue bello chaciato via le tenebre». Segue ampio spazio bianco, forse destinato a una miniatura mai realizzata.
- $37v_a$-$59r_a$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione chiamato il Grande Africhano. Capitolo XXI». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guassto el paesse».
- $59r_a$-$63r_a$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Di Marcho Porcio. Capitolo XXII». Incipit «Ogne cossa è piena delle lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome».
- $63r_b$-$152v_a$ [23. *Giulio Cesare*]
  - $63r_b$-$64r_a$ [23. 1, 1] Titolo rubricato: «Del principio et acrescimento dy Gaio Giulio Cesare. Capitolo XXIII». Incipit «Gaio Giulio Cessare ditatore...»; explicit «...quella provincia».
  - $64r_a$-$66r_b$ [23. 1, 2] Titolo rubricato: «Come Giulio Cesare se fecie parente Pompeio. Capitolo XXIIII». Incipit «Compiute tutte quesste cosse...»; explicit «...io già cominciarò a dire».

$66r_b$-$67r_b$ [23. 1, 3] Titolo rubricato: «De lo sito et confine de le Galie. Capitolo XXV». Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e quessto per fino qui bassty».

$67r_b$-$71r_b$ [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Come Cesare sconfise i gly Helevetii. Capitolo XXVI». Incipit «Mo torno a l'ordine de la hisstoria e con gli Alobrogi...»; explicit «...di principi ad alegrarsy di quessto».

$71r_b$-$75v_b$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Come Cesare sconfise e chaciò Ariovisto Re. Capitolo XXVII». Incipit «Fatte quesste cosse fu fermato...»; explicit «...Gallia di qua».

$75v_b$-$77v_b$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Come Cesare conquistoe e mise in fuga i Belgi. Capitolo XXVIII». Incipit «Stando Cesare nella Gallia...»; explicit «...ofersero se e tuty i suoi et sue cosse».

$77v_b$-$79v_a$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Come Cesare vinse i Nervi et le tere loro. Capitolo XXVIIII». Incipit «Resstavano i Nervy feroce giente...»; explicit «...niuno capitano aveva avutto».

$79v_a$-$83r_b$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Come Cesare lasò Sergio Galba capitano contra i Seduny. Capitolo XXX». Incipit «Partito Cesare de Gallia, Sergio Galba...»; explicit «...intra gli Aulertii e tra i Lexony».

$83r_b$-$84v_a$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Come Cesare chaciò e vinse grandisima giente di Giermania. Capitolo XXXI». Incipit «In quegli tempo giente molta de Giermania...»; explicit «... tene secho rendendogli soa libertà».

$84v_b$-$85v_a$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Come Cesere (*sic!*) fecie fare lo ponte sopra al Reno. Capitolo XXXII». Incipit «Da poi Cesare dispuosse per ogny muodo...»; explicit «...a ciò che non fusse rotto dagly nemicy».

$85v_a$-$88r_a$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Come Cesare aquistoe molte citade di l'isola d'Ingiltera. Capitolo XXXIII». Incipit «Cresciendo ogno dy la guera...»; explicit «...non audita per longo tempo».

$88r_a$-$89r_a$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Come Cesare andò ai Treveri et ebe la tera loro. Capitolo

XXXIIII». Incipit «Secondo l'usanza de l'ano Cesare...»; explicit «...tornarono a Cessare».

$89r_a$-$90v_a$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Come Cesare tornoe a l'isola d'Ingiltera e aquistola. Capitolo XXXV». Incipit «Diettro a la morte de Donorige...»; explicit «...esse vinto da Cesare».

$90v_a$-$95v_a$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Come Cesare lasò Quinto Titurio Sabino e Lucio Arunchuleio Cota capitanii d'una legione. Capitolo XXXVI». Incipit «Alora un pocho stete fermo il furore...»; explicit «...fu più humile ai capitany di Romany».

$95v_a$-$99v_a$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Come Cesare studiò con suo legaty requistare alchuni popoly di Galicy Rubelaty. Capitolo XXXVII». Incipit «Cesare conosciendo i cosstumy...»; explicit «...Cesare tornò in Italia».

$99v_a$-$105v_a$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Come per lo venire che fece Cesare in Italia tuta Galia ordinava et facea consigli di rubelare a Romany. Capitolo XXXVIII». Incipit «Poi ch'ello se party de Galia...»; explicit «...e così ogni cosa inclinava a vittoria».

$105v_a$-$107v_a$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Come avendo Cesare possto lo asedio a Gergonia gli sopravene uno caso teribile e dubioso. Capitolo XXXVIIII». Incipit «Ma niuna felicità è in tera...»; explicit «...e quessto rispuosse agly ambasciatory».

$107v_a$-$114r_a$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Come Cesare perseverò a lo asedio di Gergonia. Capitolo XL». Incipit «Revolto a sé sopravenendo pensiery...»; explicit «...fu fatto a Roma venty dì la processione».

$114r_a$-$118r_a$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Come Cesare requistò alchune citade et chastele di Galia ch'erano ribelate. Capitolo XLI». Incipit «Cesare vincitore non riposava...»; explicit «...de istoria secondo el modo de quessto libro». Segue una riga bianca e la scritta «Amen» al centro della colonna.

$118r_a$-$121r_b$ [23. 2, 1] Quello che il copista definisce «cap. XLII» termina a $118r_{b22}$ con «et di questo già

cominciarò» (*Po* Vvii r_{12} = *Ve* $122v_{21}$ = *Razz*. II 437_{17}); il «cap. XLIII» inizia quindi con «Detto è certamente...» (*Po* Vvii r_{13} = *Ve* $122v_{21}$ = *Razz*. II 437_{17}) e termina con l'explicit di quello che per noi è il 23. 2. 1. Dunque[19]:

$118r_{a-b}$ [a] Titolo rubricato: «Proemio del principio delle civili bataglie che fece Cesare chontra la patria. Capitolo XLII». Segue spazio bianco, probabilmente destinato in origine a una miniatura. Quindi l'incipit «Insino qui i fati di Giullio Cesare...»; explicit «...et de quessto già cominciarò».

$118r_b$-$121r_b$ [b] Titolo rubricato: «Degli mody et upinione di molty fece fare a dopo et tra la patria et ragione. Capitolo XLIII». Incipit «Detto è certamente»; explicit «...e mo torno a l'ordine de la isstoria».

$121v_a$-$125v_b$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Come Cesare se partì da Ravenna et passò Rubicone. Capitolo XLIIII». Incipit «Haspettando Cesare a Ravena...»; explicit «...ello aveva mal condotty».

$125v_b$-$132r_a$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Come Cesare asediò Durazo et poi de la morte de Pompeio. Capitolo XLV». Incipit «Fino a qui è fata la guera...»; explicit «...di Pompeio ma non delle civille battaglie».

$132r_a$-$134v_a$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Come Cesare seguì Ponpeio in Egipto dove sepe la sua morte. Capitolo XLVI». Incipit «Cesare da poi la vitoria de Ponpeio...»; explicit «...questa è la soma delle cosse fatte per Cesare in Egipto».

$134v_a$-$135v_b$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Come Cesare andò in Soria et vinse Parnacie». Incipit «Cesare de Egipto vene in Soria...»; explicit «...e da ogne parte civile bataglie».

$135v_b$-$144r_a$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Come Cesare andò in Africha et aquistola. Capitolo XL-

[19] Stessa divisione interna in ***Pa1***, ***Pd***, ***To2***, ***Tv, Se*** e ***Ny***.

VIII». Incipit «Cesare partito de Assia imperatore de ardentissimo spirito...»; explicit «... vintyoto dy arivò a Roma».

144r$_a$-146v$_b$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «De le bataglie che fecie Cesare in Ispagna con Gneo Ponpeio. Capitolo XLVIIII». Incipit «Già la lungeza de la guera...»; explicit «...delle civile bataglie in Hispagna».

147r$_a$-152v$_a$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «De le fateze et fattura di Cesare et poi de la sua morte. Capitolo L». Incipit «Compiute quesste tante battaglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né agli omeny». Seguono uno spazio bianco e la scritta «Deo gracias. Amen».

▪ 152v$_a$-160r$_b$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quincio Flamineo come fu solo contra Filipo Re di Macedonia e come el vinse e tolsegly tuta la Grecia et Lacedemonia (*sic!*) e poy sepe con suo seno far morire lo odioso nemicho de Romani Hanibale cartaginese. Capitolo LI». Incipit «Perché Tito Quincio Flaminio venendomy prima a mente...»; explicit «...con soma loda».

▪ 160r$_b$-167r$_b$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Lucio Sipione (*sic!*) Asiaticho il quale vinse et chaciò Antiocho Re e tolsegly tuta l'Asia. Capitolo LII». Incipit «Essendo già subiugate per la potencia...»; explicit «...e non senza eterna vergognia».

▪ 167r$_b$-170r$_a$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Publio Scipione Nasicha il quale fu optimo homo. Capitolo LIII». Incipit «Ancora de nuovo me conviene...»; explicit «...dessiderio de la ingrata patria».

▪ 170r$_a$-173r$_a$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paulo Emilio homo excellentissimo. Capitolo LIIII». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore pompa de la sua sepoltura».

▪ 173r$_a$-174v$_b$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quincio Cecilio Mettelo il quale vinse Andrissco Re. Capitolo LV». Incipit «Io pensava esserme asay...»; explicit «...fossti da asimigliare a pochy».

▪ 174v$_b$-178r$_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Scipione Emiliano al quale per sopranome fu dito Africhano Posteriore. Capitolo LVI». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sanza farne vendetta».

▪ 178r$_b$-183v$_b$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Gaio Mario il quale col suo grande animo se sepe far consolo contra volontade del Se-

nato. Capitolo LVII». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...infino a Campodogllio».

- $183v_b$-$189r_b$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Del grande Ponpeio el quale fu degli più exselenty capitani che adoperase arme. Capitolo LVIII». Incipit «Qui comincio a scrivere del gran...»; explicit «...partirsi gli è licito de tornare».
- $189r_b$-$200r_b$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Del magnificho e grande inperatore Cesare Augusto Otaviano et del suo nasimento e morte». Incipit «Se ad alchuno pare indegna cossa...»; explicit «...con eterna alegreza».
- $200r_b$-$206v_b$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Vespasiano inmperatore e degly grandi faty ch'el fece in Soria. Capitolo LX». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e alogato in tra gli dey».
- $206v_b$-$212r_b$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito figliuolo di Vespasiano come conquistò Ierusalem. Capitolo LXI». Incipit «Giusstamente giudicherà ciassceduno...»; explicit «...disse de luy infinity beny».
- $212r_b$-$214r_a$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Traiano inperatore e de suoy grandissimy faty e vitorie. Capitolo LXII». Incipit «Io so o gloriosso Recitore de la cità...»; explicit «...extimacione [*rasura*]ussto examino».

$214r_a$ *Subscriptio* introdotta dal segno blu ℭ: «Finito libro virorum illustrium compilato per summum poetam dominum Franciscum Petrarcham. Referatur Christo gracias copiosas. 1410». Più sotto, al centro, «Amen» rubricato.

§ 3. NOTE

Fra i codici datati è il terzo in ordine cronologico, dopo ***Pl2*** (1398) e ***Tv*** (1405). Testimone fondamentale per la *constitutio textus*, il suo titolo di apertura esplicita sia l'autore del volgarizzamento («Donato di Chasentino», come accade in ***Pd***, ***Tv*** e ***Ts2)***, sia il committente dell'opera (*unicum* assoluto nella tradizione): non Niccolo III d'Este, come si è sempre ritenuto finora, bensì lo zio Nicola II («a nome et a peticione del serenissimo e magnificho signore marchese Nicolò de Ferara fratelo del marchese Alberto»)[20]. Il codice si segnala anche per la titolatura estesa nella sezione 23. 1, 1 – 23. 1, 2 della vita di Cesare (cf. ad es. 23. 1, 2 «Come Giulio Cesare se fecie parente Pompeio»), laddove quasi tutti gli altri manoscritti si limitano a indicare i numeri di capitolo.

[20] Sull'intera questione vd. Veronesi 2021, *c.d.s.*

§ 4. BIBLIOGRAFIA

CAR 1821, c. 149; Zazzeri 1887, [8]; Dazzi 1923, 374; Campana 1932, 109; Fava 1942, 263; Kristeller *Iter Italicum* I, 46; Frati 1968, 333; Gnola 1999, 303-305; Gnola 2006; Signorello 2016-2017; Signorello 2019a; Signorello 2019b, 143-144, n° 74; Tommasi 2020, 164, nt. 121; Ponzù Donato 2020, 585-586.

3. FIRENZE, Accademia Toscana di Scienze e Lettere 'La Colombaria', 108 [*Co*] ○ 📖

Membranaceo, in quarto, cm 34,2 x 23,5.

Cc. iii (cartacee), II, 247, I', iii' (cartacee).

Il codice, «di una sola mano fiorentina»[21], risale all'ultimo quarto del XV secolo: fu infatti commissionato da Pierfilippo Pandolfini (lo stemma del suo casato figura in calce a 1r), nato nel 1437, morto nel 1497 e sicuro autore dell'indice delle vite al f. Iv. Figlio di Giannozzo e nipote di quell'Agnolo ritratto da Vespasiano da Bisticci nelle sue *Vite*[22], Pierfilippo fu un grande diplomatico, stretto collaboratore di Lorenzo il Magnifico e allievo di Giovanni Argiropulo[23]. Lasciò in eredità al figlio Francesco 130 fra manoscritti e stampe, compreso il presente codice, poi donato da Francesco al fratello Niccolò assieme ad altri undici manoscritti e due incunaboli. La collezione di Niccolò, arrichitasi di ulteriori tre codici, rimase ai suoi discedenti fino al 1758, quando il ramo familiare si esaurì e la raccolta fu acquistata dalla Società Colombaria, andando a costituire il «Fondo Pandolfini» dell'Accademia[24].

Precedenti segnature: «Colomb. 91»; «B.1»; «II. II. II. 6»; «402»; «240».

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna in assi e pelle scura; sul dorso è applicata la legatura precedente (comunque non originale), nella quale sei nervature dividono sette scompartimenti decorati a motivi vegetali dorati, molto consumati: nel secondo, «petrarca vite degli uomi(ni) illustri»; nell'ultimo, etichetta con vecchia segnatura del manoscritto «240».

Due cartulazioni:

a. antica (sopravvissuta soltanto in pochi fogli nella seconda metà del codice), posta sull'angolo superiore destro;

---

21 De Robertis 1991, 247.

22 Vd. Greco 1976, 285-308. Su Agnolo Pandolfini vd. Plebani 2014b, con bibliografia.

23 Per un profilo biografico vd. Plebani 2014a, con bibliografia.

24 Sulle vicende del fondo Pandolfini vd. Cataldi Palau 1988 e De Robertis 1993, che a p. 275 scrive: «Tutti i manoscritti della Colombaria sono descritti nel volume II» (e il nostro codice è elencato al n° 187). In realtà pare che tale volume non sia mai uscito.

b. moderna (che prenderemo a riferimento), a matita, sull'angolo inferiore sinistro; esclude le tre guardie recenti, numera come I-II le guardie antiche e come «1» la prima pagina dell'opera.

Fascicolazione[25]: I-XXIV^{10}, XXV$^{10-3}$. Sull'angolo inferiore destro, tracce di una numerazione a penna indicante i fascicoli (lettere) e le relative carte (numeri arabi).

Specchio di scrittura rigato a piombo di cm 23 x 15, formato da due colonne larghe cm 6,7, separate da cm 1,6 e composte da 39-40 righe.

Scrittura umanistica[26], ad asse diritto; glosse marginali e titolazioni rubricate della stessa mano, non sempre presenti (alcuni spazi sono rimasti bianchi).

Iniziali delle vite e dei capitoli segnate in blu (assente il capolettera di 19. *Marco Claudio Marcello*, f. 32v$_b$). A 1r, iniziale «R» miniata in lamina d'oro su campo blu, con girali bianchi e inserti rossi e verdi; le stesse decorazioni, 'aggrappate' a un rettangolo in oro, sono riproposte lungo tutto il fregio che chiude il perimetro della pagina, all'interno del quale figurano anche immagini di uccelli e, sul lato destro, un tondo con la Lupa Capitolina che allatta Romolo e Remo. In basso, al centro, due angeli e due animali (forse donnole, simbolo di virtù e valore nella difesa della patria)[27] reggono una corona di alloro con cornice interna ed esterna in oro: lo spazio interno contiene lo stemma dei Pandolfini. La decorazione è simile a quella di ***Nc1*** (1456).

§ 2. CONTENUTI

Ir, IIv	Bianche
Iv	Indice delle vite vergato da Pierfilippo Pandolfini (ultimo quarto del XV sec.), con relativa numerazione delle pagine.
IIr	Antiche segnature vergate a matita: «II. II. II. 6» (scritta due volte) e «402» (tagliata).
1r$_a$-247r$_b$	[Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]
▪ 1r$_a$-3v$_b$	[1. *Romolo*] Titolo rubricato in maiuscolo: «Incomincia De viris illustribus conpilato per mesere F. P. poeta e ciptadino fiorentino. Di Romolo e Remolo (*sic!*)». Incipit in maiuscola «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «come in molte altre chose».
▪ 3v$_b$-5r$_a$	[2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Numma Pompilio

[25] *Reclamantes:* 20v, 30v, 40v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 130v, 140v, 150v, 160v, 170v, 180v, 190v, 200v, 210v, 220v, 230v, 240v. Nessun segno di richiamo al f. 10v.

[26] De Robertis 1991, 247 la definisce «bastarda all'antica». Di certo è una scrittura che ricorda da vicino quelle di Pietro Strozzi (si vedano, ad esempio, i mss. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 63.10 e 63.11) e del suo allievo Giovan Marco Cinico, sicuro autore di ***St*** (vd. *infra* n° 40), nonché la grafia dell'anonimo copista di ***Re*** (vd. *infra* n° 38). La differenza principale consiste nella forma della lettera 'a', che qui si presenta chiusa (**ɑ**) mentre in Strozzi, Cinico e nel copista di ***Re*** è sempre aperta (**a**).

[27] Cf. Caratti di Valfrei 1997, *s.v.* 'Donnola'.

secondo re de Romani». Incipit «Numma Pompilio figliuolo di Pompilio...»; explicit «... passioni dell'animo».

▪ $5r_a$-$6r_a$ [3. *Tullo Ostilio*] Spazio bianco. Segue incipit «Tulio Hostilio nipote di quello Hostilio...»; explicit «... con tutta la sua famiglia».

▪ $6r_a$-v_b [4. *Anco Marzio*] Spazio bianco. Segue incipit «Ancho Martio quarto re de Romani...»; explicit «...egli avea promesso».

▪ $6v_b$-$7r_a$ [5. *Giunio Bruto*] Spazio bianco. Segue incipit «Giunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...il piansono tutto uno anno come vero padre».

▪ $7r_{a-b}$ [6. *Orazio Coclite*] Spazio bianco, con nota 'segnaposto' in nero «Oratio Cocles». Segue incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelgli ch'el credano».

▪ $7r_b$-v_b [7. *Cincinnato*] Spazio bianco. Incipit «Di Lucio Quinto Cyncinnato della gente...»; explicit «...era proxima alla ruina».

▪ $7v_b$-$12r_b$ [8. *Furio Camillo*] Spazio bianco. Segue incipit «Marco Furio Camillo nel furore della guerra...»; explicit «...della militie e delle some battaglie».

▪ $12r_b$-$13r_a$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Tito Mallio Torquato consolo romano». Incipit: «Titus Mallius Torquatus fu cacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».

▪ $13r_a$-v_a [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Marco Valerio Corvo consolo romano». Incipit «Marco Valerio Corvo giovanetto...»; explicit «...fatti della re publica et i suoi proprii».

▪ $13v_a$-$14v_a$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Publio Decio consolo romano». Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «... con maravigliosa morte».

▪ $14v_a$-$15v_a$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Lucio Papiro Censore (*sic!*)[28] e consolo romano». Incipit «Lucio Papirio Censore (*sic!*) e consolo romano molto più...»; explicit «... in Ytalia come era nominanza».

▪ $15v_a$-$16r_a$ [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Marco Tullio (*sic!*)[29] Dentato consolo romano». Incipit «Marco Tullio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alcuna cosa».

▪ $16r_{a-b}$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Fabritio Lucano (*sic!*)[30] romano». Incipit «Fabrizio Lucano pari a Lucio (*sic!*)[31]...»; explicit «...Fabritio di sua intentione».

▪ $16r_b$-$20r_a$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Alexandro re di

---

28 Stesso errore, sia nel titolo sia nel testo, in ***Pl1*** e ***Nc1***; solo nel titolo in ***Nc2, To1*** e ***Wr***.

29 Stesso errore, sia nel titolo sia nel testo, in ***Pl1*** e ***Nc1***; solo nel titolo in ***To1***, poi corretto.

30 Stesso errore, sia nel titolo sia nel testo, in ***Nc1***; solo nel titolo in ***Pl1*** e ***To1***.

31 Stesso errore in ***Nc1***.

Macedonia». Incipit: «Alexandro Macedonico che...»; explicit «...il suo nipote serà abattuto a femine».

- $20r_a$-$22r_a$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Pirro re degli Epirroti». Incipit: «Pirro re degli Epirroti il quale ebbe orrigine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere di questa vita».
- $22r_a$-$26v_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Anibale di amilcare duca di Cartagine». Incipit «Anibale figliuolo di Amilcare...»; explicit «...che diceva 'qui giace Anibale sommo duca di Cartagine'».
- $26v_b$-$32v_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Quinto Fabio Maximo consolo romano». Incipit «Quinto Fabio Maximo di natione...»; explicit «...non si può scusare».
- $32v_a$-$41r_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Marco Claudio Marcello consolo romano». Incipit «Marco Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato molto dal loro essere laudato».
- $41r_a$-$47v_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Marco Livio Servio (*sic!*)[32] e Claudio Nerone consoli romani». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fabelo (*sic!*) cacciate sono via tutte le tenebre».
- $47v_b$-$74r_a$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Publio Cornelio Scipione consolo romano». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto il paese».
- $74r_a$-$78r_b$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Marco Portio Catone Censorio et consolo romano». Incipit «Ogni cosa è pieno (*sic!*) della lode...»; explicit «...Cato solo meritò[33] Censoria (*sic!*) per sopranome».
- $78r_b$-$177v_b$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Gaio Giulio Cesare dittatore romano».
  - $78r_b$-$79r_a$ [23. 1, 1] Titolo rubricato: «Delle cose fatte per lui in Gallia et prima de la sua natione et come fu preso da corsali et come si ricomperò et fecegli da poi morire». Incipit «Gaio Giulio Cesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».
  - $79r_a$-$81r_b$ [23. 1, 2] Titolo rubricato: «Capitolo secondo come egli tornò a Roma dopo la morte di Silla et come molti usciti ei consolò e fe molte gran cose». Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «...io comincerò a dire».
  - $81r_b$-$82v_a$ [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terzo come egli distrusse i re di tutta Gallia et i suoi confini».

[32] Stesso errore in ***Nc1*** e ***Pl2***. In ***Ma*** «Livio» diventa «Luçio». In ***Pl1***, ***Ba1*** e ***Re***, al posto di «Servio», si legge «Buio»; in ***Nc2*** Salinatore diventa «Marcho Claudio dittatore Cicierone».

[33] Espunto «se».

Incipit «Movendo[34] io addunque di scrivere...»; explicit «...e questo per infino qui basti».

$82v_a$-$86v_b$ [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Come Caesare col suo hoste passò in Gallia et fece molte cose nel suo prin (*sic!*) principio. Capitolo IIII». Incipit «Ora torniamo a l'ordine della storia e agli Alobrogi...»; explicit «...da i principi rallegrandosi di questo».

$86v_b$-$91r_b$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto come Caesare fece il pagamento (*sic!*)[35] de Gallici alla guerra de Germani et come Ariovisto loro re fu sconfitto». Incipit «Fatte queste cose fu fermato...»; explicit «...Gallia di qua».

$91r_b$-$93v_a$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sexto nel quale si contiene i movimenti de Gallici per la absentia di Caesare et come e' tornò in Gallia al quale e' vennono incontro et furono sconfitti». Incipit «Stando Caesare nella Gallia...»; explicit «...offersono se et le sue cose».

$93v_a$-$95v_a$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Capitolo septimo nel quale si contiene la guerra ch'egli ebbe co' Nervi Mandui et Aduaci et come di tutti Ciesare ebbe vittoria Caesare (*sic!*)». Incipit «Restavano i Nervi feroce genti...»; explicit «...niuno capitano aveva mai avuto».

$95v_a$-$99v_a$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitolo VIII. Come si contiene la battaglia di Sergio Galba coi Sedini et come tornò in Gallia et sconfixe i Veneti et gli Uneli in una battaglia navale». Incipit «Partito Cesare di Gallia, Sergio Galba...»; explicit «...intra gli Iulenzi e tra gli Lexoni».

$99v_a$-$101r_a$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo VIIII nel quale si contiene la battaglia di Cesare con alcuni Germani i quali erano passati in Gallia et come e' furono sconfitti». Incipit «In quegli tempi genti molte di Germania...»; explicit «...tenessino rendendogli la sua libertà».

$101r_a$-$102r_a$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo X nel quale si contiene che Cesare passò il Reno contro ai Risambri (*sic!*) e contro a Sueni (*sic!*) per soccorso degli Ubii et come quegli

[34] In luogo di «dovendo».

[35] In luogo di «parlamento».

non aspettarono e tornorono in Gallia». Incipit «Da poi e disposto in ogni modo...»; explicit «...adciò che non fussi rotto da nimici».

$102r_a$-$104v_b$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Capitolo XI nel quale si contiene la guerra che fece Cesare con gli Inghilesi et come egli vinse et la prodezza di Sceva et la ribellione d'alcuni popoli di Gallia». Incipit «Crescendo ogni dì la guerra...»; explicit «...non udita per grande et lungo tempo».

$104v_b$-$106r_a$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Capitolo XII nel quale si contiene come Cesare d'inverno ritornò per Ytalia in Schiavonia et achetati alcuni romori tornò in Gallia et andò ai Trievi (*sic!*) et fe aparecchiamento per passare in Inghilterra». Incipit «Secondo l'usanza dell'animo Cesare...»; explicit «...tornarono con gran timore al campo di Cesare».

$106r_a$-$107v_a$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Capitolo XIII nel quale si contiene come Cesare passò in Inghilterra et chome egli con molte battaglie la vinse et missela sotto la signoria de Romani et fecela tributaria a Romani». Incipit «Dietro alla morte di Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesare».

$107v_a$-$113r_b$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Capitolo XIIII nel quale si contiene la guerra cogli Ebernii (*sic!*) e come per tradimento d'Ambriorigi perì una legione di quelle de Cesare con due legati». Incipit «Allora stettono ferme un poco le prosperità (*sic!*)[36]...»; explicit «...fu più alquanto humile a capitani et legati del popolo di Roma».

$113r_b$-$118r_a$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Capitolo XV nel quale si contiene nuove mutatione in Gallia, una vittoria di Labieno, come Cesare passò la seconda volta il Reno et oltre al quale di nuovo fe gran cose». Incipit «Cesare conoscendo i costumi...»; explicit «...Cesare tornò salvo in Ytalia».

$118r_a$-$125r_b$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Capitolo XVI nel quale si contiene la rebellione et i travasi[37]

[36] Stesso errore nella prima mano di ***Nc1***.

[37] Stesso vocabolo nel titolo di ***Pl1***: vd. *infra* scheda n° 10.

di tutta Gallia et per questa la citatione[38] di uno re chiamato per nome Vengintorige, la tornata di Cesare in Gallia et le battaglie col detto re». Incipit «Poi che egli si partì di Gallia...»; explicit «...e così ogni cosa inchinava a vittoria et gloria».

$125r_b$-$127v_a$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Capitolo XVII nel quale si contiene la rebellione degli Edui et per questo la morte d'alcuni Romani; l'andata di Cesare, quegli che mandò ambasciadori a dimandare perdonanza et la risposta di Cesare». Incipit «Ma niuna felicità è in terra...»; explicit «...et questo rispose agli ambasciadori».

$127v_a$-$134v_b$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo XVIII nel quale si contiene come la gente di Cesare fu sconfitta a presso a Gergognia, nuova rebellione degli Edui, le battaglie con Vircingintorigie et finalmente com'egli fu vinto». Incipit «Rivolto ad sé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fu fatto a Roma XX dì la processione».

$134v_b$-$139r_a$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo XVIIII nel quale si contiene alcune piccole battaglie, come Cesare puose in quiete quasi tutta la Gallia Trasalpina et come venne in Gallia Cesalpina et la conclusione di tutte le cose fatte per lui in Gallia». Incipit «Cesare vincitore non posava...»; explicit «...di storia secondo la fama di questo libro».

$139r_a$-$143r_a$ [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Qui comincia la seconda parte delle cose fatte pel detto Giulio Cesare cioè le civili battaglie et[39] prima le cagioni et alcune scuse di Cesare, como e' tornò in Ytalia. Capitolo primo». Incipit «Insino a qui i fatti di Giulio Cesare...»; explicit «...a l'ordine della storia».

$143r_a$-$148v_b$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo secondo nel quale si contiene come Cesare stando a Ravenna cercò avere pace, come perseguì Pompeio insino a Branditio, tornò a Roma et poi in Spagnia dove egli ebbe alcune aversita-

[38] Probabile corruzione per «creatione».

[39] Espunto «cioè».

di cioè la sconfitta di Vulterio in mare et quella di Curione in terra». Incipit «Aspettando Cesare a Ravenna...»; explicit «...volle morire di suo volere prima che vivere in vergognia»[40].

$148v_b$-$155r_b$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terzo nel quali si contiene come Cesare passò in Grecia et come tentò la pace et come fu sconfitto presso a Durazzo et la battaglia di Texaglia». Incipit «Fino a qui è fatta la guerra...»; explicit «...di Pompeio ma non delle civili battaglie».

$155r_b$-$158r_a$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo IIII nel quale si contiene come Cesare passò in Asya et poi com'egli arrivò in Egypto dove e' fu in grande pericolo; la morte di Tolomeo e la sua concessione del suo regno a Cleopatra». Incipit «Cesare dopo la vittoria di Pompeio...»; explicit «...questa è la somma delle cose fatte per Cesare in Egypto».

$158r_a$-$159r_b$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo V nel quale si contiene come Cesare si partì di Egypto et come elgli fu ricevuto da Triotaro[41] e come vinse Farnace re di Pontho». Incipit «Cesare di Egypto venne in Soria...»; explicit «...et d'ogni parte civili battaglie».

$159r_b$-$168v_b$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo VI nel quale si contiene come Cesare partito di Asya arrivò in Cicilia passò in Affrica et come in quella uccise Giubba Spione (*sic!*) et Labieno e come e' sottomisse tutta l'Affrica». Incipit «Cesare partito d'Asya imperadore di grandissimo spirito...»; explicit «...XXVIII arrivò a Roma».

$168v_b$-$171v_a$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Capitolo VII nel quale si contiene come Cesare tornò d'Affrica a Roma et come egli andò subito in Spagna dove e' combattè co figliuoli di Pompeoet vinsegli». Incipit «Già la lunghezza della guerra...»; explicit «...delle civili battaglie in Spagna».

$171v_a$-$177v_b$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo ottavo nel quali si contiene come Cesare ordinata la

---

40 Questo explicit, che si discosta dal consueto («seguendo queli i quali ello haveva male conducti» *Po* X vi v_4, «seguendo quelli, i quai ello haveva male condotti» *Ve* 235_{14}, «seguendo quegli, i quali ello aveva a morte condotti, *Razz.* II 497_4), è quasi identico a quello di ***Pl1***, ***Nc1*** e ***To1***.

41 Per «Deiotaro».

Spagna si ritornò a Roma, i suoi triumphi et come egli ordinò la republica e finalmente la sua morte». Incipit «Compiute queste tante battaglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né agli huomini».

- $177v_b$-$186v_a$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Tito Quinto Flaminio consolo romano». Incipit «Perché Tito Quinto Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».
- $186v_a$-$194r_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Lucio Cornelio Scipione Asiatico». Incipit «Essendo già subgiogate per la possanza...»; explicit «...e non sanza eterna vergognia».
- $194r_a$-$197r_b$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione Nasica». Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria».
- $197r_b$-$200v_b$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paulo Emilio Macedonico». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore pompa della sua sepultura».
- $200v_b$-$202v_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quinto Cicilio Metello Macedonico». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...fussi da simigliare a pochi».
- $202v_a$-$206v_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Scipione Emiliano Affricano Posteriore». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sanza fare vendetta».
- $206v_b$-$213r_a$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Gaio Mario». Incipit «Guasta Cartaggine credendo che...»; explicit «...infino in Campidoglio».
- $213r_a$-$219r_a$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Del gran Pompeo». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi egli (*sic!*) licito di tornare».
- $219r_a$-$231r_b$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Del divino Cesare Augusto Ottaviano». Incipit «Se ad alcuno pare indegnia cosa...»; explicit «...con etterna allegrezza».
- $231r_b$-$237v_b$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Flavio Vespesiano imperadore». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogato intra gli dey».
- $237v_b$-$245v_a$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito figliuolo di Vespesiano». Incipit «Giustamente giudicherà ciascuno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
- $245v_a$-$247r_b$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Ulpio Traiano imperadore». Incipit «Io so o glorioso rettore della città...»; explicit «...extimazione et giusto examino». Segue, in maiuscolo: «LAVS DEO. FINIS».

§ 3. NOTE

Oltre alla decorazione iniziale, ***Co*** e ***Nc1*** condividono l'explicit del cap. 23. 2, 2 (***Co*** «volle morire di suo volere prima che vivere in vergognia»; cf. ***Nc1*** «volse morire di sua volontà che vivere in voergogna») in luogo della conclusione più frequente (*Po* X vi v_4 «volle morire di suo volere seguendo queli i quali ello haveva male conducti»; *Ve* 235v_{13} «volse morire di suo volere seguendo queli i quai ello haveva male conducti»; *Razz*. II 497$_3$ «volle piuttosto morire di suo volere seguendo quegli, i quali ello aveva a morte condotti»)[42].

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Dorini 1913-1914, 310; Kristeller *Iter Italicum* I, 227; Spagnesi 1985, 77, n° 31; Cataldi Palau 1988, 305-306; De Robertis 1991, 247-249, n° 187; *Mirabile* [*Co*]; Brambilla 2005, 207; Ponzù Donato 2020, 593-594.

4. FIRENZE, Biblioteca Marucelliana, C 151 [*Ma*]

O ≡

Cartaceo, in folio, cm 31,3 x 21,2.
Cc. ii, 228, I', i'.
Area toscana, XV secolo.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura antica in cuoio con impressioni. Sui piatti, quattro borchie laterali e una borchia centrale; ancora perfettamente integri i fermagli in metallo. Sul piatto anteriore, targhetta all'interno di cornice: «Petrarca de Viris illustribus tradotto». Quattro nervature dividono il dorso in cinque scompartimenti; nel quinto, etichetta con segnatura del codice.

Cartulazione moderna, a matita, sull'angolo superiore destro: inizia con la prima pagina dell'opera.

Fascicolazione[43]: I-II^{16}, III^{20}, IV^{18}, V-XIII^{16}, XIV$^{16-1}$.

Filigrana del nucleo originale di non facile rilevazione: sembra una campana all'interno di un cerchio sostenuta dal filone centrale, ma potrebbe trattarsi anche di un fiore.

Specchio di scrittura rigato a matita e a penna, di cm 21 x 16 circa, su due colonne di cm 7,5, separate da cm 1 e composte da 35-40 righe.

Scrittura mercantesca, posata ed elegante, ad asse diritto; i titoli rubricati, della stessa mano, sono spuri e ripetono quasi sempre le prime righe delle rispettive biografie, errori compresi (cf. «Churio Cammillo» in luogo di «Furio» a 9r_{a-b}).

[42] La lezione «a morte» in luogo di «male» è ricalcata sul latino *ad mortem*, ma non sembra avere riscontro nella tradizione di Albanzani: è l'ennesima prova dell'arbitrio di Razzolini.

[43] *Reclamantes* a 16v, 32v, 52v, 70v, 86v, 102v, 118v, 134v, 150v, 166v, 182v, 198v, 214v.

Capilettera iniziali delle vite e dei capitoli segnati alternativamente in rosso e blu. Ottimo stato di conservazione.

§ 2. CONTENUTI

Ir-IIv	Bianche
$1r_a$-$228v_b$	[DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]
$1r_a$	Titolo rubricato: «Incomincia il libro de viris illustribus compilato e composto per lo venerabile poeta messer Francesco Petrarca poeta fiorentino»
▪ $1r_a$-$4r_b$	[1. *Romolo*] Titolo rubricato: «Capitolo primo incominciando prima a Remo e Romolo fondatori edificatori della città di Roma. Capitolo primo». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «come in molte altre cose».
▪ $4r_b$-$5v_b$	[2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Numa Pompilio figluolo di Ponpilio fu il secondo Re de Romani de churi Sabini. Capitolo secondo. C[a] II». Incipit «Numa Ponpilio figluolo di Ponpilio...»; explicit «... passioni dell'animo».
▪ $5v_b$-$7r_a$	[3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tulio Ostilio nipote di quello Ostilio il quale sotto Romolo combattendo co Sabini fu morto. Capitolo III». Incipit «Tulio Ostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... chon tutta sua famiglia».
▪ $7r_a$-v_a	[4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Marzio quarto Re de Romani nipote di Numa Ponpilio. Capitolo II». Incipit «Anchora (*sic!*) Marzio quarto Re de Romani...»; explicit «... egli aveva promesso».
▪ $7v_a$-$8r_b$	[5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Iunio Bruto vendicatore della honestà di Lucreçia. Capitolo V». Incipit «Iunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...lo piansono un anno chome vero padre» .
▪ $8r_b$-v_a	[6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Horaçio romano fedelissimo e famoso aiutatore della patria. Capitolo VI». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelgli ch'el credano».
▪ $8v_a$-$9r_a$	[7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Luçio Quinto Cincinnato et de suoi fatti. Capitolo VII». Incipit «Luzio Quinto Cincinato della gente...»; explicit «...era prossima alla rovina».
▪ $9r_a$-$14v_a$	[8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Di Marcho Churio (*sic!*) Chammillo nel furore della guerra de Romani e de Vei valoroso huomo. Capitolo VIII». Incipit «Marcho Churio Camillo nel furore della ghuerra...»; explicit «...della milizia e delle battagle».

- $14v_a$-$15r_b$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Mallio Torquato. Capitolo VIIII». Incipit: «Tito Mallio Torquato chaciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».
- $15r_b$-$16r_a$ [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marcho Valerio Chorbo. Capitolo X». Incipit «Marcho Valerio Chorbo giovinetto...»; explicit «...e fatti della republicha e anchora e suoi propii».
- $16r_a$-$17r_b$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Publio Decio tribuno de cavalieri. Capitolo XI». Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «...chon maraviglosa morte».
- $17r_b$-$18v_a$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Luçio Papirio. Capitolo XII». Incipit «Luzio Papirio Chursore molto più...»; explicit «...in Italia chom'era nominanza».
- $18v_a$-$19r_a$ [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marcho Churio Dentato. Capitolo XIII». Incipit «Marcho Churio Dentato molto più forte...»; explicit «...chasa niun'altra chosa».
- $19r_a$-v_a [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabriçio Lucinio. Capitolo XIIII». Incipit «Fabrizio Lucino pari a Churio...»; explicit «...Fabrizio dalla sua intenzione».
- $19v_a$-$23v_a$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «D'Alesandro Macedonicho. Capitolo XV». Incipit: «Allessandro Mascedonicho (*sic!*) il quale...»; explicit «...e suo nipote serà abattuto a femmine».
- $23v_a$-$25r_a$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirro re degl'Epiroti. Capitolo XVI». Incipit: «Pirro re d'Epiroti il quale ebbe origine...»; explicit «... e ffidatevi delle chose prospere».
- $25r_a$-$30v_a$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «D'Anibale ducha de Chartaginesi. Capitolo XVII». Incipit «Anibale ducha di Chartagine figluolo...»; explicit «...il quale diceva 'qui giacie Anibale'».
- $30v_a$-$36r_b$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Di Quinto Fabio Massimo. Capitolo XVIII». Incipit «Quinto Fabio Massimo di nazione...»; explicit «...non si può schusare».
- $36r_b$-$45r_b$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Marcho Claudio Marcello. Capitolo XVIIII». Incipit «Marcho Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».
- $45r_b$-$52v_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Marcho Luçio (*sic!*)[44] e di Marcho Claudio Nerone. Capitolo XX». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello chacciate via le tenebre».

[44] Su questo titolo vd. la relativa nota nella scheda del codice ***Co*** (*supra* n° 3).

- $53r_a$-$80v_b$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Di Publio Chornelio Scipione. Chapitolo XXI». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto il paese».
- $80v_b$-$85v_a$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Di Marcho Porçio Chatone Censorio. Capitolo XXII». Incipit «Ogni cosa è piena delle lode...»; explicit «...Chato solo meritò per sopranome Censorio».
- $85v_a$-$173r_b$ [23. *Giulio Cesare*]
  - $85v_a$-$86v_a$ [23. 1, 1] Titolo rubricato: «Di Ghaio Gulio Cexare dittatore. Capitolo XXIII». Incipit «Ghaio Gulio Ciesare dittatore...»; explicit «... quella provincia».
  - $86v_a$-$88v_b$ [23. 1, 2] Titolo rubricato: «Di Ceseri». Incipit «Conpiute tutte queste cose...»; explicit «... io incomincerò a dire».
  - $88v_b$-$89v_b$ [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Di Giulio Cieseri». Incipit «Dovendo scrivere...»; explicit «... et questo per insino a qui basti».
  - $89v_b$-$93v_b$ [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Di Giulio Ciexare». Incipit «Ora ritorno al ordine della storia e Elobrogii...»; explicit «...dai principi allegrandosi di questo».
  - $93v_b$-$98r_b$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Di Ciexari». Incipit «Fatto queste chose fu fermato...»; explicit «...Ghallia di qua».
  - $98r_b$-$100v_a$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Di Ciexari». Incipit «Stando Cieseri nella Ghallia...»; explicit «...ofersono loro e tutte le loro chose».
  - $100v_a$-$102v_a$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Di Ciexare». Incipit «Stavano i Nervi feroce gente...»; explicit «...niuno capitano aveva auto».
  - $102v_a$-$106r_a$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Di Ciexare». Incipit «Marzio (*sic!*) Ciesere partito di Ghallia Sergio Galba...»; explicit «...intra gli Aulenzii e tra i Lesoni».
  - $106r_a$-$107v_b$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Di Giulio Cieseri». Incipit «In quegli tempi molta gente di Germania...»; explicit «...tenne secho rendendo loro la loro libertà».
  - $107v_b$-$108v_a$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Di Giulio Cexare». Incipit «Dappoi Cieseri disposto per ogni modo...»; explicit «...acciò che non fosse rotto da nimici».

$108v_a$-$111r_a$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Di Gulio Ciesare». Incipit «Crescendo ongni dì la ghuerra...»; explicit «...non hudita per lungo tempo».

$111r_a$-$112r_b$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Di Giulio Ciexari». Incipit «Secondo l'usanza dell'anno Cieseri...»; explicit «...tornarono a Cieseri».

$112r_b$-$113v_b$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Di Ciexeri». Incipit «Dietro alla ppiù che douta e indugiata morte di Donorigie...»; explicit «...essere vinto da Ciesere».

$113v_b$-$119r_b$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Di Cexare». Incipit «Allora stette un pocho fermo il furore...»; explicit «...fu più umana[45] a capitani romani».

$119r_b$-$124r_a$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Di Gulio Cieseri». Incipit «Ciesare conosciendo i costumi...»; explicit «...Cieseri tornò in Italia».

$124r_a$-$130r_b$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Di Gulio Ciesar». Incipit «E poi ch'egli si partì di Gallia...»; explicit «...e chosì ogni chosa inchinava a vittoria».

$130r_b$-$132r_a$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Di Gulio Ciesare». Incipit «Niuna felicità in terra...»; explicit «...e questo rispose agl'inbasciadori (*sic!*)».

$132r_a$-$138v_a$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Di Giulio Cexare». Incipit «Rivolto a ssé sopravenendo i pensieri...»; explicit «...fu fatto a Roma venti dì la processione».

$138v_a$-$142r_b$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Di Giulio Ciesare». Incipit «Ciesere vincitore non posava...»; explicit «...di storia sechondo l'ordine di questo libro».

$142r_b$-$145v_a$ [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Di Giulio Ciesare». Incipit «Insino a qui i fatti di Giulio Ciesare...»; explicit «...a l'ordine della storia».

$145v_a$-$150r_a$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Di Gulio Ciexare». Incipit «Aspettando Cieseri a Ravenna...»; explicit «...egli aveva male chondotti».

$150r_a$-$155v_b$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Di Cexare». Incipit «Infino a qui è fatto la ghuerra...»; explicit «...di Ponpeo ma non delle civili battaglie».

$155v_b$-$158r_a$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Di Gulio Ciesare».

---

45 *Varia lectio* rispetto al concordemente attestato «umile».

Incipit «Cieseri dopo la vittoria di Ponpeo...»; explicit «...questa è la somma delle cose fatte per Cieseri in Egitto».

158r$_a$-159r$_a$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Di Giulio Cexare». Incipit «Cieseri d'Egitto venne in Soria...»; explicit «...e da ogni parte civili battaglie».

159r$_a$-166r$_a$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Di Ciexare». Incipit «Cieseri partito d'Asia imperadore d'ardentissimo animo[46]...»; explicit «...ventotto dì arrivò a Roma».

166r$_a$-168r$_b$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Di Ciexare». Incipit «Già la lunghezza della guerra...»; explicit «...delle civili battaglie in Spagna».

168r$_b$-173r$_b$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Di Giulio Ciesari». Incipit «Chompiute queste tante battaglie...»; explicit «...che quella morte non era piasciuta ad Dio né agli uomini».

- 173r$_b$-179v$_a$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quinçio Flaminio». In nero: «Capitolo XXIIII». Incipit «Perché Tito Quinzio Flaminio venendomi prima a memoria[47]...»; explicit «...con somma loda».
- 179v$_a$-185v$_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Luçio Cornelio Scipione Asiaticho. XXV». Incipit «Essendo già sogiogata per la potenzia...»; explicit «...e non sanza etterna verghogna».
- 185v$_a$-188r$_a$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Luçio Cornelio Scipione Nasica. Capitolo XXVI». Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria».
- 188r$_a$-190v$_b$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paolo Emilio. Capitolo XXVII». Incipit «In questa parte seguendo scriverrò...»; explicit «...chon non minore ponpa della sua seppoltura».
- 190v$_b$-192v$_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quinto Cecilio Metello. Capitolo XXVIII». Incipit «Io mi pensava assai essere...»; explicit «...a pochi o a somiglare».
- 192v$_a$-195v$_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione Emiliano. Capitolo XXVIIII». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sanza farne vendetta».
- 195v$_b$-201r$_a$ [30. *Mario*] La biografia è divisa in tre sottocapitoli:

195v$_b$-200r$_a$ [30. 1] Titolo rubricato: «Di Gaio Mario. Capitolo XXX». Incipit «Guasta Cartagine

[46] *Varia lectio* rispetto al comune «spirito».

[47] *Varia lectio* rispetto al comune «mente».

credendo che...»; explicit «...egli fu serrato in perpetuo carcere».

$200r_a$-v_a [30. 2] Titolo rubricato: «Di Ghaio Mario. Capitolo XXXI». Incipit «Compiuta la ghuerra de Giughurta...»; explicit «...ch'egli avessi vinto i Cinbri».

$200v_a$-$201r_a$ [30. 3] Titolo rubricato: «Di Gaio Mario. Capitolo XXXII». Incipit «Vinti i tedeschi...»; explicit «...insino in Campidoglio».

- $201r_a$-$206r_a$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Di Gneo Ponpeo. Capitolo XXXIII». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi l'è lecito di tornare».
- $206r_a$-$215v_b$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Di Cieseri Ottaviano Augusto. Capitolo XXXIIII». Incipit «Se ad alchuno pare indegna cosa...»; explicit «...con etterna allegrezza».
- $215v_b$-$220v_b$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Vespesiano inperadore. Capitolo XXXV». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e aloghato tralli i dei».
- $220v_b$-$227r_a$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito imperadore. Capitolo XXXVI». Incipit «Giustamente giudicherà ciaschuno...»; explicit «...disse di lui infinito bene».
- $227r_a$-$228v_b$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Ulpio Traiano imperadore e delle sue mangnifiche opere e d'eccellentissime vertù e somma lode». Incipit «Io so o glorioso rettore della città...»; explicit «...estimazione e giusto esamino».

$228v_b$ *Subscriptio*: «Conpiuto il libro de viris illustribus conpilato per messer Francesco Petrarcha grande poeta. Laus Deo».

§ 3. NOTE

I tre sottocapitoli all'interno della vita di *Mario* sono gli stessi che compaiono nell'*editio princeps* (*Po*) e nella *secunda* (*Ve*), evidentemente esemplate su manoscritti dello stesso ramo[48]. Le *varie lectiones* riscontrate non sembrano particolarmente utili alla *constitutio textus*.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Narducci 1874a, 111-112, n° 225; *Inventario Marucelliana*, III, s.v.; Kristeller I, 107; Angeli 1986-1987, 151; Crevatin 1991, 257, n° 198; Brambilla 2005, 206; Ponzù Donato 2020, 600-601.

[48] Di cui fanno parte anche ***Ga2***, ***Pl3*** ed ***St***: vd. *infra* IV.1.4.g e IV.1.6.

5. FIRENZE, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e Doni 463 [*Ad*] 🕮 𝔐 𝔗

Cartaceo, in folio, cm 37,5 x 27.

Cc. iii, 111, iii'.

Una nota a IIIv scrive «sec. XIV volgare»; tutti gli studi sul codice propongono invece un generico XV secolo. In questa sede, sulla base delle filigrane, della scrittura e dei disegni, si propone una datazione ristretta agli anni Venti-Trenta del Quattrocento. La veste linguistica è riferibile all'Italia settentrionale[49].

Il codice, privo dei fascicoli iniziali e finali, è testimone delle sole vite 20-26 (*Claudio Nerone e Livio Salinatore – Scipione Nasica*), ma una parte delle biografie che si ritenevano perdute in realtà compongono l'attuale manoscritto ***Ch***[50]. Lo smembramento di questo 'Urhandschrift' (vd. *infra* n° 44) precede il 10 novembre 1894, quando ***Ad*** fu acquistato «dal libraio Dotti di Firenze per £ 245. D.T.», come si legge nella nota manoscritta a IIIv.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna con assi di cartone rivestite in mezza pergamena e carta decorata a fiorellini; sul dorso, «VITE DI ROMANI ILLUSTRI. CODICE IN VOLGARE».

Cartulazione moderna a penna, sul margine superiore destro, a partire dall'inizio dell'opera.

Fascicolazione[51]: I^{9}, $II\text{-}VII^{16}$, VIII^{6}.

Filigrana del nucleo originale: simile a BRIQUET 7682 (Firenze 1413, Pistoia 1415).

Specchio di scrittura rigato a matita di cm 24 x 17, formato da due colonne (esterne cm 8, interne cm 7,5) separate da cm 1,5 e numero di righe assai variabile (da 30 a 54).

Scrittura mercantesca libraria leggermente inclinata a sinistra; titoli in gotica libraria e in minuscola della stessa mano, al quale sembrano riferibili anche i frequenti disegni marginali a penna che accompagnano il testo:

$5r_b$	[20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] vessillo piantato su una collina, con asta spezzata e bandiera con «A» di colore rosso, raffigurata nell'atto di cadere; sotto, cartiglio con scritta «Asdrubale»;
$27v_b$	[21. *Scipione Africano*] alla fine della biografia, sepolcro del protagonista con scritta «Ingrata patria non avrai le mie ossa» (tratta dal testo di Petrarca / Albanzani – *Po* I VI v_{34} = *Ve* $120v_5$ = *Razz.* I 637_8 –, a sua volta ricavata da VAL. MAX. V 3, 2b *ingrata patria, ne ossa quidem mea habes*);
$39v_a$	[23. *Giulio Cesare* § 1, 5] *manicula* con cartiglio[52];
$40v_a$	[23. *Giulio Cesare* § 1, 5] due vessilli contrapposti piantati su rilievi: a

[49] Vd. *infra* a § 1 «scomença» per «comincia» e a § 2 «omeni» per «uomini», «fioli» per «figlioli» e in generale il sistematico scempiamento delle consonanti.

[50] Vd. il confronto fra ***Ad*** e ***Ch*** *infra* TAVOLE, n° 1.

[51] *Reclamantes* a 9v, 25v, 41v, 57v, 73v, 89v, 105v.

[52] Non sono riuscito a decifrare la scritta all'interno del cartiglio: la prima parola sembra «100», la seconda «carte»; segue una serie di lettere in cui non vedo altro che «adizios[?]bra».

sinistra «A» sulla bandiera e «Ariovisto» ai piedi della stessa; a destra «C» e «Cesare»;

41r [23. *Giulio Cesare* § 1, 6] in basso, al centro della pagina, due vessilli contrapposti: a sinistra «A» (*scil*. Ariovisto) sorretto da una corona; a destra «C» (*scil*. Cesare) piantato su un'altura [vd. *infra* TAVOLE, n° 1a];

$43v_b$ [23. *Giulio Cesare* § 1, 7] a sinistra, vessillo «A» (*scil*. Ariovisto) piantato su un teschio, a indicare la morte del re gallico; a destra, vessillo «C» (*scil*. Cesare) piantato su una corona;

$44v_b$ [23. *Giulio Cesare* § 1, 8] vessillo con lettera rubricata «C» (*scil*. Cesare) piantato su un'altura;

$47r_a$ [23. *Giulio Cesare* § 1, 9] due montagne divise da un fiume, con didascalia «Mosa flume»;

$49v_a$ [23. *Giulio Cesare* § 1, 11] vessillo con aquila romana piantato su un'altura; sotto, didascalia «in Ingeltera se scomença la bataia»;

$51v_a$ [23. *Giulio Cesare* § 1, 11] teschio con didascalia «Donorige traditore duca di Eduy morì sença ferro»;

$56v_b$ [23. *Giulio Cesare* § 1, 14] testa conficcata su vessillo e didascalia «testa di Inditiomaro»;

$57v_a$ [23. *Giulio Cesare* § 1, 15] vessillo con scritta «Labieno»;

$59v_a$ [23. *Giulio Cesare* § 1, 15] *manicula* con didascalia «Sergio Baculo»;

$61r_a$ [23. *Giulio Cesare* § 1, 16] disegno di fiume e didascalia «Ligari» (volgarizzamento di *Liger*, nome latino della Loira);

$62r_b$ [23. *Giulio Cesare* § 1, 16] *manicula* con didascalia «guarda consigliio de impaço fare quello che nemicy dovea faticare a farli»;

$74r_b$ [23. *Giulio Cesare* § 2, 1] *manicula* con cartiglio «parveti pocho»;

$75r_b$ [23. *Giulio Cesare* § 2, 1] vessillo con «C» rubricata (*scil*. Cesare) e didascalia «a Ravena»;

$77v_a$ [23. *Giulio Cesare* § 2, 2] vessillo rosso su collina vermiglia, con lettera «P» (*scil*. Pompeo) sulla bandiera e didascalia «vatene a Brandicio»;

$77v_b$ [23. *Giulio Cesare* § 2, 2] vessillo con «C» (*scil*. Cesare) e didascalia «Cesare a l'asedio»;

$78r_b$ [23. *Giulio Cesare* § 2, 2] in rosso, vessillo con «C» e didascalia «Marsillia»;

$79v_a$ [23. *Giulio Cesare* § 2, 3] *manicula* con didascalia «sumo capitano»;

$80v_a$ [23. *Giulio Cesare* § 2, 3] in alto, probabile armatura con didascalia «de Cesio Sceva»; sotto, *manicula* con «mors crudelis et seva»;

$81r_a$ [23. *Giulio Cesare* § 2, 3] vessillo «P» (Pompeo) «aitati non da volontà»;

$82r_b$ [23. *Giulio Cesare* § 2, 3] due vessilli contrapposti, «C» e «P» (*scil*. Cesare e Pompeo), con didascalia «la supra bataia de Tesaglia de Cesare et Ponpeio»;

$83r_a$ [23. *Giulio Cesare* § 2, 3] fiamme;

$83r_b$ [23. *Giulio Cesare* § 2, 3] vessillo spezzato con «P» rovesciata e didascalia «Pompeo morto».

$89r_b$ [23. *Giulio Cesare* § 2, 6] quattro bandiere con iniziali e relative didascalie: il primo, il terzo e il quarto vessillo, rispettivamente «L» – «Labieno», «I» – «rex Iuba», «S» – «Sipione», sono spezzati in segno di sconfitta; il secondo, «C» – «Cesare in Africha», svetta in segno di vittoria;

$93r_b$ [23. *Giulio Cesare* § 2, 8] *manicula* con didascalia «II volta 192000 fino 2112000 che sono i morti nemici de Zesaro».

Sui margini sono riportati i conti relativi a eserciti in campo e/o relativi caduti a:

41v$_a$ [23. *Giulio Cesare* § 1, 6] rubricati «60000 | 50000 | 50000 | 15000 | 10000[53] | 25000 | 7000 | 10000 | 19000 | 40000 | 15000[54]»

82r$_a$ [23. *Giulio Cesare* § 1,] in nero «300000».

Frequenti *maniculae* e indicazioni «no(ta)»[55]. Iniziali delle vite in rosso e blu alternati; maiuscole toccate in rosso.

Paragrafazione interna con segni ℭ blu e rossi.

§ 2. CONTENUTI

Ir-IIIr Bianche

IIIv «Ms. n° 24. Vite di Imperatori Romani. Sec. XIV volgare. Acquistato il 10 nov. 1894 dal libraio Dotti di Firenze p. £ 245. D.T.»

1r$_a$-111v$_b$ [DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]

- 1r$_a$-6v$_a$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo a tutta pagina in gotica libraria: «Di Claudio Nerone et Livio Salinatore». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu caciare via le tenebre».
- 6v$_b$-27v$_b$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato in gotica libraria: «Di Pluvio (*sic!*) Cornelio». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...et guasto el paisse».
- 28r$_a$-32r$_a$ [22. *Catone il Censore*] Incipit «Ogni cosa è piena delle lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome». La seconda colonna e tutta la c. 31v sono bianche.
- 32r$_a$-97r$_b$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato a tutta pagina, parte in gotica libraria, parte in minuscola: «Di G. Giulio Cesare».
  - 32r$_a$-v$_a$ [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Cesare ditatore...»; explicit «...quella provinçia».
  - 32v$_a$-34r$_a$ [23. 1, 2] Titolo in minuscola: «Capitolo 2°». Incipit «Conpiute queste cose...»; explicit «... io ho già cominciato a dire».
  - 34r$_b$-35r$_a$ [23. 1, 3] Titolo in minuscola: «Capitolo 3°». Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e questo per fino qui basty».

53 In nero, aggiunto successivamente dalla stessa mano.

54 Tagliato in un secondo momento.

55 2r, 6v, 11v, 16v, 17r, 22v, 26r, 27r, 27v, 30v, 33r, 39v, 43r, 44v, 46r, 47r, 50r, 54v, 55v, 56r, 59r, 61r, 62r, 65r, 65v, 68r, 70v, 72r, 74r, 78r, 78v, 79r, 79v, 80v, 84v, 88r, 90v, 93r, 96r, 96v, 103v, 111r.

$35r_a$-$37v_b$ [23. 1, 4] Titolo in minuscola: «Capitolo IIII°». Incipit «No (*sic!*) torno a l'ordine de la istoria e ai Alobrogi...»; explicit «...dai principi ad alegrarse di questo».

$37v_b$-$41r_a$ [23. 1, 5] Titolo in minuscola: «Capitolo V° nel quale si contiene de parlamento di Galici cum Cesare e de la guerra cum i Giermani et como Ario iusto (*sic!*) re di quelli fu sconfito». Incipit «Fate queste cosse fu fermato...»; explicit «...Gallia di qua».

$41r_a$-$42v_a$ [23. 1, 6] Titolo in minuscola: «Capitolo VI nel quale si contiene i movimenty di Galici per la absentia di Cesare, come ello tornò in Gallia al quale egli venero incontro et sono sconfity». Incipit «Stando Cesare nela Gallia...»; explicit «...ofersero sé e tutte le suo (*sic!*) cosse».

$42v_a$-$44r_a$ [23. 1, 7] Titolo in minuscola: «Capitolo VII nel quale si contiene de la guera cum i Nervii Attrebati Mandui et Aduaci et come de tuti Cesaro ebe vitoria». Incipit «Restavano y Nervii feroce gente...»; explicit «...niuno capitano avea avuto».

$44r_a$-$47r_a$ [23. 1, 8] Titolo in minuscola: «Capitolo VIII nel quale si contiene la battaia di Sergio Galba cum gli Seduni, come tornato Cesare in Gallia sconfisse i Veneti e gli Unelii in una battaia navale». Incipit «Partito Cesaro di Gallia, Sergio Galba...»; explicit «...intra li Aulertii et tra i Lexoni».

$47r_a$-$48r_a$ [23. 1, 9] Titolo in minuscola: «Capitolo VIIII nel quale si contiene la battaia di Cesare cum alguni Germanici i quali avevano pasato in Galia et come egli sono sconfity». Incipit «In questi tempi gente molta de Germania...»; explicit «...tenne secco (*sic!*) rendendogli sua libertà».

$48r_b$-v_b [23. 1, 10] Titolo in minuscola: «Capitolo decimo nel quale se contiene che Cesare passò el Reno conta (*sic!*) i Sicambri et cumtra i Suevi per socorso degli Ubii et come quegli non aspetaro et ello tornò in Gallia». Incipit «Dapoi Cesare dispose per ogni modo...»; explicit «...açiò che non fossi roto dai nemici».

$48v_b$-$50v_b$ [23. 1, 11] Titolo in minuscola: «Capitolo XI nel quale si contiene la guerra di Cesare cum gli Engliesi et como la vinse; la prodeca di Sceva et la rebelione di alguny populi di Gallia tornando ello de Ingiltera». Incipit «Crescendo ogni dì la guera...»; explicit «... non audita per lungo tempo».

$50v_b$-$51v_b$ [23. 1, 12] Titolo in minuscola: «Capitolo XII nel quale si contiene como Cesare d'inverno tornò per Italia in Schiavonia et aquetati alguni romori tornò in Galia e andò ai Treveri et fecie appareclamento per pasare in Ingeltera». Incipit «Secundo l'usança de l'ano Cesare...»; explicit «...tornaro a Cesare».

$51v_b$-$52v_b$ [23. 1, 13] Titolo in minuscola: «Capitolo XIII nel quale si contiene como Cesare passò in Ingeltera et como lui com molte bataia la mise soto so signoria et fecela tributaria di Romani». Incipit «Dietro la morte di Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesare».

$52v_b$-$57r_a$ [23. 1, 14] Titolo in minuscola: «Capitolo XIIII nello quale si contiene la guera con gli Eburoni et come per tradimento de Ambiorige perì una legione de quelle di Cesare cum due legati». Incipit «Allora un pocho istette il furore...»; explicit «...fu humile più ai capitanii di Romani».

$57r_a$-$60r_b$ [23. 1, 15] Titolo in minuscola: «Capitolo XV nel qual se contiene nuove mutationi in Galia; una vitoria de Labieno et come Cesare passò la secunda volta il Reno ultra lo quale de nuovo elo fecie grande cosse». Incipit «Cesaro conioscendo i costumi...»; explicit «...Cesare tornò d'Ytalia».

$60r_b$-$65r_a$ [23. 1, 16] Titolo in minuscola: «Capitolo XVI nel quale si contiene la rebelione quasi di tuta la Gallia et per questo l'acetatione d'uno re clamato per nome Vertigetorige, la tornata de Cesare in Gallia, ebbe bataie cum lo deto re». Incipit «Poi ch'elo se partì de Gallia...»; explicit «...et così ogni cossa clinava a vitoria».

$65r_a$-$66v_a$ [23. 1, 17] Titolo in minuscola: «Capitolo XVII nel quale se contiene la rebellione degli

Edui e per questo la morte d'alcuny Romani; l'andata di Cesare, queli i quali gli mandaro ambasiatori a domandar perdonança e lla risposta de Cesare». Incipit «Ma niuna felicità et in terra...»; explicit «...et questo risposse agli ambasiatori».

$66v_a$-$71r_a$ [23. 1, 18] Titolo in minuscola: «Capitolo XVIII nel quale se contiene che la gente de Cesare fu sconfita a presso a Gergonia; nuova rebelione degli Edui, le bataie cum Vergintegorice (*sic!*) et finalmente come lo fu vinto». Incipit «E volto a ssé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fu fato a Roma venti dì la procesione».

$71r_a$-$73v_b$ [23. 1, 19] Titolo in minuscola: «Capitolo XVIIII nel quale si contiene alcune piciole bataie; come Cesare posse in quiete quasi tuta la Gallia Transalpina et chomo lui vene in Gallia Cilsalpina et la conclusione de tute cose fate per lui in Gallia». Incipit «Cesare vincitore non posava...»; explicit «...di storia secondo el modo de questo libro».

$73v_b$-$76r_a$ [23. 2, 1] Titolo in minuscola: «Qui comincia la secunda parte dele cose fate per Giulio Cesare cioè le civili bataglie et prima le casioni (*sic!*) et alqune scusie di Cesare et com'ello tornò in Ytalia. Capitolo I». Incipit «Et fino a qui i fati Giulio Cesare...»; explicit «...a l'ordine de la storia».

$76r_a$-$79r_b$ [23. 2, 2] Titolo in minuscola: «Capitolo II delle civili bataglie nel quale se contiene: Cesare stando a Ravena cercò avere pacie, com'ello perseguì Ponpeo fino a Branditio, tornò a Roma e poi in Spagna dov'elo ebe vitoria e alcune avversitàdi cioè la sconfita di Vulteio in mare et quela di Curione in tera». Incipit «Aspetando Cesare a Ravena...»; explicit «...ello avea male chonduti».

$79r_b$-$83v_a$ [23. 2, 3] Titolo in minuscola: «Capitolo III delle civili bataglie nelle quali se cuntiene come Cesare passò in Grecia e come lo tentò pacie, com'elo fo sconfito presso a Duraço et la battaglia di Tesalia». Incipit «Fino qui è fata

la guerra...»; explicit «...de Pompeo ma non dele civile bataie».

$83v_a$-$85r_a$ [23. 2, 4] Titolo in minuscola: «Capitolo IIII nel qual contiene como Cesare passò Asia, come poi lu arivò in Egipto dove elo fu in grande pericolo; la morte de Tholomeo et la successione del regno de Cleopatra». Incipit «Cesare da poi la vitoria di Ponpeio...»; explicit «...questa è la soma dele cose fate per Cesare in Egipto».

$85r_a$-v_b [23. 2, 5] Titolo in minuscola: «Capitolo V de le civili bataglie nelle quali se contiene como Cesare se partì di Egipto, come lu fo recevuto da Iotaro (*sic*) et come lo vinse Farnacie re de Ponto». Incipit «Cesare di Egipto vene in Soria...»; explicit «...e ad ogni parte civili battaglie».

$85v_b$-$91r_b$ [23. 2, 6] Titolo in minuscola: «Capitolo VI dele çivili battaie nello quale se chontiene come Cesare partito de Asya arivò in Cicilia, pasò in Africa, come in quela vinse Iuba Siphione et Labieno et come lo sotomisse tuta l'Africha a lo imperio de Roma». Incipit «Cesare partito da Assya inperatore di artendesimo (*sic!*) spirito...»; explicit «...ventioto dì arivò a Roma».

$91r_b$-$93r_b$ [23. 2, 7] Titolo in minuscola: «Capitolo VII dele civili bataie nele quali se contiene chomo Cesare tornò d'Africa a Roma et chome lo andò subito in Ispagna dove lo combatè cum li fioli (*sic!*) de Pumpeio». Incipit «Già la lungheça dela guera...»; explicit «...dele civili bataglie de Ispagna».

$93r_b$-$97r_b$ [23. 2, 8] Titolo in minuscola: «Capitolo VIII dele civili bataglie nelle quale se contiene come ordinata la Spagna Cesare tornò a Roma, i suoy trihunphi, come ordenò la re pubblica et ultimatamente la sua morte». Incipit «Complute queste tante bataglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né agli omeni». In alto, al centro del margine, «Gaio Iulio Cesare. 24»; dopo l'explicit, spazio bianco. Bianca anche 97v.

▪ $98r_a$-$103v_a$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo in minuscola al centro del margine superiore: «Tito Quinto Flaminio. 25». Incipit

«Perché Tito Quintio Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...chon soma loda». Segue spazio bianco; bianca anche la seconda colonna.

- 104r$_a$-109r$_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo in minuscola: «Capitolo di Luçio Cornelio Sipione Asiaticho». Incipit «Essendo già subiugate per la potentia...»; explicit «...e non sança eterna vergogna». Segue spazio bianco.
- 109v$_a$-111v$_a$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo in minuscola al centro del margine superiore: «Pluvio Cornelio Sciphione Nausica (*sic!*)». All'inizio della prima colonna, nuovo titolo in minuscola: «Capitolo de Pluvio Schipione Nausica». Incipit «Ancora di nuovo me conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria». Segue spazio bianco. Nella seconda colonna, introdotta dal segno ℭ, ulteriore chiosa sulla figura di Scipione Nasica: «Pluvio Cornelio Scipione Nausica eleto per optimo homo di tuda Roma».

§ 3. NOTE

Per una ricostruzione di ***Ad* + *Ch*** vd. *infra* n° 44.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Inventario Acquisti e Doni, s.v.; Kristeller *Iter Italicum* V, 565; Crevatin 1991, 250, n° 190; Brambilla 2005, 206; Scipioni 2020; Ponzù Donato 2020, 594-595.

6. FIRENZE, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 850 [*As*] 📖 ○

Cartaceo, in folio, cm 29,7 x 22.
Cc. i, 186, i'.
Vergato dal 1428 al 1429 in area toscana (Pisa? Cf. la *subscriptio* a 188v$_a$).

Il codice apparteneva alla famiglia fiorentina dei Pucci, la cui collezione fu acquistata dal conte Guglielmo Libri Carucci dalla Sommaja nel 1843[56]; nel 1847 passò quindi a Lord Bertram IV Ashburnham, assieme a una parte dei fondi Libri, Saibante e Gianfilippi di Verona. Pochi anni dopo la morte di Bertram IV (1878), Bertram V iniziò a vendere l'intera collezione, parte della quale (compreso il presente codice) fu acquistata dalla Biblioteca Laurenziana nel 1884[57].

[56] Su Gugliemo Libri vd. Giacardi 2005. Fu di sua proprietà anche ***Ox1***: vd. *infra* n° 38.

[57] Su queste vicende vd. Gennarelli 1884, *Catalogo Ashburnham* e Murano 2008.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna in cuoio, decorata con piccoli motivi vegetali; sul dorso, diviso in sette scompartimenti da sei nervature, «PETRARCA DEGLI UOM. ILLUSTRI» (secondo scomparto) e «1428» (settimo scomparto).

Fascicolazione[58]: I-XIX[10]. Filigrane non rilevate direttamente; secondo PONZÙ DONATO 2020, 595 nt. 36, la filigrana osservata nel codice è simile a BRIQUET 6650.

Numerazione moderna a penna, sul margine superiore esterno: ripete il n° 123 e salta un foglio fra 194 (che chiameremo «194bis») e 195.

Specchio di scrittura segnato a matita, cm 19,7 x 15,5, diviso in due colonne larghe cm 7 e separate da cm 1,5, con in media 51 righe ciascuna. Le lettere iniziali di ciascun capitolo sono segnate in rosso.

Scrittura mercantesca libraria, di un'unica mano anonima che ha copiato il codice dal febbraio 1428 al giugno 1429 (vd. *infra* la *subscriptio* a 185v). A parte la prima titolatura rubricata, le altre sono in nero, evidenziate solo dall'iniziale toccata in rosso.

Varie macchie lasciate dai capilettera, dovute alla scarsa qualità di carta o inchiostro.

§ 2. CONTENUTI

Ir	In alto a sinistra, indicazione a matita dell'anno del manoscritto: «1429». Al centro, segnatura «Cod. Laur. Ashb. 850» e bollo della Biblioteca.
Iv	Bianca
$1r_a$-$188v_a$	[DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]
▪ $1r_a$-$3r_b$	[1. *Romolo*] A c. 1r, titolo rubricato: «Libro di messer Francescho Petrarcha intitolato De viris illustribus de quali il primo è Romolo fondatore di Roma e primo Re de Romani. Capitolo primo». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «chome in molte altre chose».
▪ $3r_b$-$4r_b$	[2. *Numa Pompilio*] Titolo: «Di Numa Ponpilio e di sua excellentia. Fu huomo magnifico e pacifico conponitore de legge et hedificatore di templi. Acrebbe Roma molto e in pacificho stato la resse». Incipit «Numa Ponpilio figluolo di Ponpilio...»; explicit «...passioni dell'animo».
▪ $4r_b$-$5r_a$	[3. *Tullo Ostilio*] Titolo: «Di Tullio Ostilio e di sue mangnifiche opere. In armi chiarissimo e giusto in reggimento della Repubblica proveduto et saggio». Incipit «Tulio Ostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... con tutta la sua famiglia».

[58] *Reclamantes* a 10v, 20v, 30v, 40v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 129v, 139v, 148v, 158v, 168v, 178v.

▪ $5r_{a-b}$ [4. *Anco Marzio*] Titolo: «Di Marzio quarto e di sua mangnificentia e operationi humilissimo. In armi valentissimo e vittorioso homo sicome dico». Incipit «Ancho Marzio quarto de re Romani...»; explicit «...elli avea promesso».

▪ $5v_{a-b}$ [5. *Giunio Bruto*] Titolo: «Di Giuno Bruto mangnifico homo difenditore della libertà. Giusto e soprastante alla superbia, difenditore e mantenitore della giustitia». Incipit «Giunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...il pianseno uno anno come vero padre» .

▪ $5v_b$-$6r_a$ [6. *Orazio Coclite*] Titolo: «Di Orazio magnifico huomo il Cocles, del corpo prodissimo et excellentissimo in loquela». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'el credano».

▪ $6r_a$-v_a [7. *Cincinnato*] Titolo: «Di Luzio Quinto Cincinnato fortissimo in arme, vittorioso e pasiente, eloquente e vertudioso sicome dico a presso». Incipit «Luzio Quinto Cincinnato della gente...»; explicit «...era prossima alla rovina».

▪ $6v_a$-$10r_a$ [8. *Furio Camillo*] Titolo: «Di Marco Furio Camillo e di suoe mangnifiche opere, in atto d'arme proveduto e saggio, eloquentissimo in oratione, di grande animo e furore del corpo sicchome a presso diremo». Incipit «Marco Furio Camillo nel furore della guerra...»; explicit «...delle milizie e delle battagle».

▪ $10r_a$-v_a [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo: «Di Tito Manlio Torquato magnificho huomo, nell'arte della milizia prodissimo huomo, del suo corpo tenerissimo del paternale carnale, eloquentissimo e mansueto, ubidiente e virile in cose vertuose homo sanza paura e prudente acoratissimo». Incipit: «Titus Manlius Torquatus cacciato di Roma...»; explicit «... huomini sono inopinabili».

▪ $10v_a$-$11r_a$ [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo: «Di Marco Valerio Corbo magnificho giovinetto in battagla pronto e valentissimo vettorioso, eloquente huomo sanza paura». Incipit «Marcho Valerio Corbo giovanetto...»; explicit «...i fatti della republicha e i suoi proprii».

▪ $11r_a$-v_b [11. *Publio Decio*] Titolo: «Di Plubio (*sic!*) Decio e di suoe magnifiche operationi e di laudevoli avisi nell'arte della militia, proveduto e forte sicchome conteremo». Incipit «Plubio (*sic!*) Decio fu tribuno...»; explicit «...con maravilglosa morte».

▪ $11v_b$-$12v_a$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo: «Di Lusio Papirio Cursore nella militia ardentissimo, valente cavaliere e sommo oratore, huomo di grande excellentia». Incipit «Lusio Pa-

pirio Corsore molto più...»; explicit «...in Italia come era nominanza».

▪ $12v_a$-$13r_a$ [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo: «Di Marco Curio Dentato e di suoe mangnifiche operationi in fortezza e in sostantia sopra tutti gli altri nell'arte della militia prode e famoso». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa sua alcuna altra cosa».

▪ $13r_{a-b}$ [14. *Fabrizio*] Titolo: «Di Fabrizio e di sua magnificentia, huomo valente in arme, sommo oratore, dispregiatore de ricchesse, giusto fermo e costante, più che altro in virtù chiarissimo». Incipit «Fabritio Lucinio pari a Curio...»; explicit «...Fabritio da sua intentione».

▪ $13r_b$-$15v_b$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo: «Di Allexandro Macedonicho e di suoe mangnifiche operationi nell'arte della milizia». Incipit: «Allexandro Macedonicho in gloriosa nominanza...»; explicit «...e ch'ello serà abatuto a huomini e suo nipote a femine».

▪ $15v_b$-$17r_a$ [16. *Pirro*] Titolo: «Di Pirro re grecho e delle suoe magnifiche opere militari excellentissimo e proveduto, venerabile in prodessa del suo corpo, assaltò i Romani sicchome appresso diremo». Incipit: «Pirrho re di Epiro il quale ebbe origine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere».

▪ $17r_a$-$20r_b$ [17. *Annibale*] Titolo: «Del grande Anibale ducha di Cartaggine e delle suoe magnifiche opere in battagla, sommo chapitano e intimo nimicho de Romani sicome a presso diremo». Incipit «Anibale ducha di Cartagine figluolo...»; explicit «...che dice 'qui giace Anibale'».

▪ $20r_b$-$24v_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo: «Del nobile huomo Quinto Fabio Massimo romano e delle suoe magnifiche opere nell'arte militare e della sua costantia». Incipit «Quinto Fabio Maximo di natione...»; explicit «...non si può schusare».

▪ $24v_a$-$31r_b$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo: «Di Marcho Claudio Marcello huomo famosissimo e ardentissimo in battagla e vittorioso e di ciò avanzò tutti gli altri a suo tempo sicome conterà la storia». Incipit «Marco Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».

▪ $31r_b$-$36r_a$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo: «Di Claudio Nerone e di Livio ciptadini nobili romani, di loro virtù e magnificientia, di loro discordie e somma pace smentichando ongni ingiuria per salute et exaltassione del popolo di Roma». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello cacciare via le tenebre».

▪ $36r_a$-$56r_a$ [21. *Scipione Africano*] Titolo: «Del mangnifico e provido

huomo Plubio Cornelio Scipione sommo capitano e ciptadino del popolo di Roma e di suoe mangnifiche opere». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e ghuasto il paese».

▪ $56r_a$-$59r_b$ [22. *Catone il Censore*] Titolo: «Dello eloquente e magnifico huomo sopra tutti i Romani Marcho Portio Catone, in iscientia e in naturale sommo filosofo e in arme prodissimo». Incipit «Ogni cosa è piena della lode...»; explicit «... Chato solo meritò Ciensorio per sopranome».

▪ $59v_a$-$136r_b$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo: «Di Gaio Giulio Ciesare il quale rechò a nna monarchia tutto il mondo sotto sua singnoria per sua prodessa, eloquentia e magnificenza».

$59v_a$-$60r_a$ [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Ciesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».

$60r_a$-$61v_b$ [23. 1, 2] Incipit «Compiute tutte queste cose...»; explicit «...io già comincerò a dire».

$61v_b$-$62v_b$ [23. 1, 3] Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e questo basti per infine a qui».

$62v_b$-$65v_b$ [23. 1, 4] Incipit «Intorno a l'ordine della storia e alli Olobrogi...»; explicit «...dai principi a rallegrarsi di questo».

$65v_b$-$69v_b$ [23. 1, 5] Titolo: «Capitolo quinto nel quale si contiene il parlamento de Ghallici con Cesari e la ghuerra cogli Germanici e come Ariovisto loro re fu». Incipit «Fatte queste cose fue fermato...»; explicit «...Ghallia di qua».

$69v_b$-$71r_b$ [23. 1, 6] Titolo: «Capitolo sexto nel quale si contiene i movimenti de Ghallici per la assenzia di Ciesari e com'ello tornò in Ghallia al quale eglino vennero a lo incontro con armata mano e come furono sconfitti». Incipit «Stando Cesari nella Ghalia...»; explicit «...offersono loro e tutte le loro cose».

$71r_b$-$73r_a$ [23. 1, 7] Titolo: «Capitolo settimo nel quale si contiene la ghuerra cogli Nervi Atrebati Mandui e Aduaci e come di tutti Cesari ebbe vittoria». Incipit «Restavano i Nervi ferocie giente...»; explicit «...niuno capitano avea avuto».

$73r_a$-$76r_a$ [23. 1, 8] Titolo: «Capitolo ottavo nel quale si contiene la battagla di Sergio co gli Sedimi e come tornato Ciesari in Ghallia schonfisse i Veneti e gli Uneli in una battagla navale». Incipit «Partito Ciesari di Ghallia, Sergio

Ghalba...»; explicit «...in tralli Aulerzii e tra i Lesoni».

$76r_b$-$77v_a$ [23. 1, 9] Titolo: «Capitolo nono nel quale si contiene la battagla di Ciesari con alquni Germanici li quali aveano passato in Ghallia e come eglino furono schonfitti». Incipit «In quello tempo venne gente molta di Germania...»; explicit «...tenne secho rendendo loro la loro libertà».

$77v_a$-$78r_b$ [23. 1, 10] Titolo: «Capitolo decimo nel quale si contiene come Cesari passò il Reno contro ai Singhambri e contro a Suevi per soccorso degli Ubii e come quelli non aspettarono ello ritorno in Ghallia». Incipit «Da poi Cesari disposto per ongni modo...»; explicit «...acciò che non fosse rotto da nemici».

$78r_b$-$80v_a$ [23. 1, 11] Titolo: «Capitolo undecimo nel quale si contiene la ghuerra di Cesari co gli Inghilesi e com'ello gli vinse; la prodessa di Sceva e lla ribellione d'alcuni popoli di Ghallia tornando ello in Inghilterra». Incipit «Cresciendo ongni dì ei pericoli...»; explicit «... non udita per lungo tempo».

$80v_a$-$81v_a$ [23. 1, 12] Titolo: «XII. Capitolo duodecimo nel quale si contiene come Cesari di verno tornò per Italia in Ischiavonia e achetati alcuni romori andò in Ghalia e andò ai Treviri e fece aparecchiamento per passare in Inghilterra». Incipit «Secondo l'usanza dell'animo di Ciesari...»; explicit «...tornarono a Cesari».

$81v_a$-$82v_b$ [23. 1, 13] Titolo: «Capitolo tredecimo nel quale si contiene come Cesari passò in Inghilterra e com'ello con molte battagle la misse sotto sua singnoria e fecela tributaria a Romani». Incipit «Dietro alla morte di Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesari».

$82v_b$-$87r_b$ [23. 1, 14] Titolo: «Capitolo quarto decimo nel quale si contiene la ghuerra colli Eburoni e come per tradimento di Ambiorige perì una legione di quelle di Cesari con due leghati». Incipit «Allora uno pocho stette il forore...»; explicit «...fu più humile ai capitani de Romani».

$87r_b$-$91r_a$ [23. 1, 15] Titolo: «Capitolo quinto decimo

nel quale si contiene nuove mutazioni in Ghallia, una vittoria di Labieno e come Cesari passò la seconda volta il Reno oltre al quale di nuovo ello fece di grande cose». Incipit «Cesare conoscendo i costumi...»; explicit «... Cesari tornò in Italia».

$91r_a$-$96r_b$ [23. 1, 16] Titolo: «Capitolo sedicieximo nel quale si contiene quasi la ribellione di tutta Ghallia e per questo la creatione di uno re chiamato per nome Vergentorigie; la tornata di Cesari in Ghallia e lle battagle del detto re». Incipit «Poi che ello si partì di Ghallia...»; explicit «...e così ongni cosa inchinava a vettoria».

$96r_b$-$98r_a$ [23. 1, 17] Titolo: «Capitolo diciassetteximo nel quale si contiene la ribellione degli Edui e per questo la morte d'alcuni Romani; l'andata di Cesari, quelli li quali gli mandarono ambasadori a dimandare perdonanza e lla risposta di Cesari». Incipit «Ma niuna felicità è in terra...»; explicit «...e questa è la risposta che fece agli ambasciadori».

$98r_a$-$103v_a$ [23. 1, 18] Titolo: «Capitolo diciotteximo nel quale si contiene come la giente di Ciesari fue schonfitta a presso a Gergonia e nuova ribellione degli Edui, le battagle con Vergentorice e finalmente come il detto Vergentorice fue vinto». Incipit «Rivolto a ssé sopra pensieri...»; explicit «...fue fatta la processione a Roma venti dì».

$103v_a$-$106v_b$ [23. 1, 19] Titolo: «Capitolo dicenovesimo nel quale si contiene alcune piccole battagle, come Cesari puose inquiete quasi tutta la Galia Trasalpina e com'ello venne in Ghallia Cisalpina, e lla conclusione di tutte le cose fatte per lui in Gallia». Incipit «Cesare vincitore non riposava...»; explicit «...di storia secondo il modo di questo libro».

$107r_a$-$110r_a$ [23. 2, 1] Titolo: «Qui incomincia la seghonda parte delle cose fatte per Giulio Cesari, cioè le civili battagle e prima le cagioni e alcune schuse di Ciesari e com'ello tornò in Italia. Capitolo primo». Incipit «Insino a qui i fatti di Giulio Cesari...»; explicit «...a l'ordine della storia».

$110r_a$-$114r_b$ [23. 2, 2] Titolo: «Capitolo sechondo delle civili battagle nel quale si contiene come Cesari stando a Ravenna cerchò avere pace e com'ello perseghuì Ponpeo insino a Brandizio et tornò a Roma e poi in Ispangna dov'ello ebbe vettoria e alcune aversitadi cioè la sconfitta di Vulteio in mare e quella di Curione in terra». Incipit «Aspettando Cesari a Ravenna...»; explicit «...ello avea male condotti».

$114r_b$-$119v_b$ [23. 2, 3] Titolo: «Capitolo terzo delle civili battagle nelle quali si contiene come Cesari passò in Grecia e com'ello tentò la pace e com'e ello fue schonfitto presso a Durasso e lla battaglia di Tesagla». Incipit «Fino a qui è fatta la guerra...»; explicit «...di Pompeo ma non delle civili battagle».

$119v_b$-$121v_b$ [23. 2, 4] Titolo: «Capitolo quarto nel quale si contiene come Cesari passò in Asia e come poi ello arrivò in Egipto dov'ello fue in grande pericolo; la morte di Tholomeo e la successione del regno in Cleopatra». Incipit «Cesari dopo la vettoria di Ponpeo...»; explicit «...questa è la somma delle cose fatte per Cesari in Egipto».

$121v_b$-$123r_a$ [23. 2, 5] Titolo: «Capitolo quinto delle civili battagle nello quale si contiene come Cesari si partì d'Egipto e chome elgli fu ricevuto da Deiotaro e com'ello vinse Parnace lo re di Ponto». Incipit «Cesari d'Egitto venne in Soria...»; explicit «...e da ongni parte civili battalglie».

$123r_a$-$129r_a$ [23. 2, 6] Titolo: «Capitolo sexto delle civili battagle nel quale si contiene come Cesari partito d'Asia arrivò in Sicilia e passò in Affricha e come in quella vinse Giuba Scipione e Labieno e com'ello sottomise tutta l'Affricha allo imperio di Roma». Incipit «Cesari partito d'Asia d'ardentissimo spirito...»[59]; explicit «... ventiotto dì arrivò a rRoma».

$129r_a$-$131r_b$ [23. 2, 7] Titolo: «Capitolo septimo delle civili battagle nel quale si contiene come Cesari tornò d'Affricha a Roma e com'ello andò subbito in Ispangna dov'ello conbattè cogli

[59] È assente «imperadore».

figluoli di Pompeo». Incipit «Già la lunghessa della guerra...»; explicit «...delle civili battagle in Ispangna».

131r$_b$-136r$_b$ [23. 2, 8] Titolo: «Capitolo ottavo delle civili battagle nello quale si contiene come ordinata la Spangna Cesari tornò a Roma ai suoi triunphi e com'ello ordinò la republicha e finalmente la sua morte con ventitré ferite nella sua persona». Incipit «Compiute queste tante battagle...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né agli uomini».

▪ 136v$_a$-143r$_a$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quinto Flamminio e di tutte suoe virtù e filicità». Incipit «Perché Tito Quinto Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».

▪ 143r$_a$-147v$_b$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Luzio Cornelio Scipione Assiaticho e delle suoe mangnifiche operationi». Incipit «Et essendo già soggioghata per la potenzia...»; explicit «...e non sanza eterna vergongna».

▪ 147v$_b$-150r$_a$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione Nassicha e delle suoe mangnifiche opere». Incipit «Anchora di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria».

▪ 150r$_a$-152v$_a$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paulo Emilio Maccedonicho e di suoe magnifiche operazioni sicome a presso dico». Incipit «In questa parte seghuirò scrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa della sua sepoltura».

▪ 152v$_a$-154r$_b$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quinto Cecilio Metello Maccedonicho e delle suoe virtuose opere». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...fosti da assomiglare a pochi».

▪ 154r$_b$-157v$_a$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Scipione Emiliano Affricano Posteriore e di suoe magnifiche opere e virtuose sicome a presso conteremo». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sanza farne vendetta».

▪ 157v$_a$-162v$_a$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Ghaio Mario e di suoe magnifiche e virtuose opere». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...infino a Campidoglo».

▪ 162v$_a$-167v$_a$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Dello grande e magnifico Ponpeo e delle sue excellenzie e virtuose opere, magnifico capitano del popolo e senato di Roma». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi e gl'è licito di tornare».

- $167v_a$-$177r_a$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Del divino Cesare Augusto Ottaviano primo titolato imperadore singnore egregio magnifico di tutto il mondo e delle suoe magnifiche virtù et opere; Christo nacque in quello tempo». Incipit «Se ad alcuno pare indengna cosa...»; explicit «...con etterna allegrezza».
- $177r_a$-$181v_a$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Flavio Vespasiano e di suoe magnifiche opere di eterna fama». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e alloghato in tralli iddei».
- $181v_a$-$186v_b$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito imperadore figliuolo di Vespasiano e delle suoe excellentissime e magnifiche opere militare e non militare». Incipit «Giustamente giudicherà ciaschuno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
- $186v_b$-$188v_a$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Ulpio Traiano imperadore e delle suoe magnifiche opere et excellentissime virtù e di somma lode». Incipit «Io so o glorioso rettore della ciptà...»; explicit «...extimazione e giusto examino».

$188v_a$ *Subscriptio* rubricata: «Compiuto il detto libro a honore di Gesù Cristo e della sua dolce e preziosa madre Vergine Maria e di tutta la sua celestiale corte di paradiso. Cominciato adì XI di febbraio mccccxxviij secondo il corso di Pisa e finito adì xx di giugnio mccccxxviiij». Seguono due righe aperte e chiuse dalla parola «Amen», nelle quali risulta leggibile soltanto il termine «mariano»».

§ 3. NOTE

I titoli sono vicini a quelli del codice ***Ts1***. Anche la scrittura è molto simile, tanto da far pensare allo stesso copista, che in ***Ts1*** si firma come Antonio Pigli, fiorentino: l'ipotesi è compatibile anche a livello cronologico, giacché ***As*** è stato copiato in Toscana dal 1428 al 1429, mentre ***Ts1*** a Napoli nel 1431.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Catalogue Ashburnham, s.v.; *Catalogo Ashburnham*, 41; Crevatin 1991, 251, n° 191; Brambilla 2005, 205; Ponzù Donato 2020, 595.

7. FIRENZE, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 25 [*Ga1*]

Cartaceo, in folio, cm 29 x 22.
Cc. ii, 318, i'.

Anni Sessanta del XV secolo, a giudicare dalle filigrane 1-7 (vd. *infra* § 1).

Il codice fu di proprietà della famiglia Gaddi (segnatura «CXIV») fino al 1755, quando l'intera collezione gaddiana fu acquistata dal Granduca Francesco I di Lorena; finì quindi nella Biblioteca Magliabechiana (la futura Nazionale Centrale), dove fu segnato come «23.30»; arrivò infine in Laurenziana (cf. *Indice Gaddiani*, 250, n° 25) nel 1783[60], acquisendo l'attuale segnatura.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna in cuoio e mezze assi ricoperte di tela. Sul dorso, in alto, «F. Petrarchae liber De viris illustribus Italice»; in basso, «Gadd. Reliq. 25».

Sono presenti tre cartulazioni: due 'antiche' (una a penna e una in matita), non sempre regolari né corrette, e una moderna, in matita, posta sull'angolo superiore esterno, a cui faremo riferimento.

Fascicolazione[61]: I-XXXI^{10}, XXXII^{8}.

Filigrane del nucleo originale:

1. a cc. 2-8, 32, 38, 101-130, 139-141, 148, 149, fiore non trovato nei repertori, con foglie simili a Briquet 6648, ma a gambo diritto;
2. a cc. 10, 35, 41-100, stella, simile a Briquet 6070;
3. a cc. 15-21 , 28-31, 34, fiore, speculare a Piccard XII 3. 1511;
4. a c. 24, corona, pressoché identica a Briquet 4722;
5. a c. 26, pesce, simile a Zonghi 1371;
6. a cc. 133-137, 144, 145, 156-175, martelli incrociati non trovati nei repertori, simili a Briquet 11640 ma senza corona;
7. a c. 136, monte, simile a Briquet 11709

Specchio di scrittura di cm 18,4 x 12, con circa 30 righe a pagina.

Scrittura umanistica corsiva, ad asse diritto; titolazioni rubricate della stessa mano, spesso sbiadite.

Iniziali delle vite e dei capitoli segnate alternativamente in rosso e in blu; a 1r, iniziale «R» miniata in blu, con decorazioni vegetali e fregio laterale in rosso.

Numerose annotazioni marginali di mani diverse.

Già nel 1783 (*Indice Gaddiani*, 250, n° 25) il codice era segnalato come «aquis pluvialibus maculatus, et prima pagina ferme corrupta»: proprio la c. 1, assieme alla 318, mostra i segni più evidenti di un restauro, che Crevatin 1991, 252, n° 192 riconduce alla didascalia del «cartellino sul piatto anteriore interno della legatura, "Francisci Caesaris Augusti munificentia"». Per quanto possibile, la tesi non è dimostrabile: il cartellino non è altro che il noto *ex libris* di Francesco I di Lorena, Granduca di Toscana dal 1737, divenuto effettivamente *Caesar Augustus* (ossia Sacro Romano Imperatore) nel 1745 e morto nel 1765: come si è visto, fu proprio Francesco I ad acquistare – di qui la sua *munificentia* – la collezione della famiglia Gaddi.

---

60 L'*Indice* comprende i manoscritti Gaddiani confluiti dalla Magliabechiana alla Laurenziana il 31 luglio 1783, «collocati nella piccola stanza di fondo sotto agl'altri venuti precedentemente» (p. 247; molti Gaddiani, infatti, si trovavano in Laurenziana già dal 1755).

61 *Reclamantes* a 10v, 20v, 30v, 40v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 130v, 140v, 150v, 160v, 170v, 180v, 190v, 200v, 210v, 220v, 230v, 240v, 250v, 260v, 270v, 280v, 290v, 300v, 310v.

§ 2. CONTENUTI

Ir	Al centro, in corsiva settecentesca, segnatura del manoscritto: «Laur. Gadd. Reliq. 25». Sotto: bollo della Biblioteca.
IIv	Bianca
IIr	Indicazioni di diverse segnature, tutte di mani differenti. Sull'angolo superiore esterno, in matita, «Gadd. Reliqq. 25»; subito sotto, a penna, «D 50»; ancora più sotto, a matita, «XXII Franc. PETRARCAE de Viris illustr. trad.»; accanto, a penna, «G 114».
1r-318v	[Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]
▪ 1r-4r	[1. *Romolo*] A c. 1r, in alto, titolo rubricato di tutta l'opera: «Libro intitolato de viris illustribus fatto et composto da messer Francesco Petrarca poeta fiorentino». Accanto, senza soluzione di continuità, titolo rubricato della prima biografia. Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «come in molte altre cose».
▪ 4r-6v	[2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Numa Pompilio secondo Re Romano». Incipit «Numa Pompilio figliuolo di Pompilio...»; explicit «... passioni dell'animo, e rifiutata».
▪ 6v-8r	[3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Tulio Hostilio terço Re de Romani»[62]. Incipit «Tulio Hostilio nipote di quello Hostilio...»; explicit «... con tutta la sua (*sic!*) famiglia».
▪ 8r-v	[4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Anco Martio quarto Re Romano». Incipit «Anco Martio quarto Re de Romani...»; explicit «...come avea promesso».
▪ 8v-9v	[5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Giunio Bruto». Incipit «Giunio Bruto fondatore de la libertà...»; explicit «...il piansono come vero padre» .
▪ 9v	[6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Horatio Cocleo (*sic!*)». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'el credano».
▪ 9v-10v	[7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Lutio Quinto Cincinnato». Incipit «Lutio Quinto Cincinnato de la gente...»; explicit «...era proxima a la ruina».
▪ 10v-16v	[8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Marco Furio Cammillo». Incipit «Marco Furio Cammillo nel furore de la guerra...»; explicit «...de la militia et de le battaglie».

[62] In un primo tempo il copista aveva scritto (dopo «Numa Pompilio») «terço Re de romani»: accortosi dell'errore, lo ha espunto sottolineandolo con dei puntini.

- 16v-17v [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Tito Mallio Torquato». Incipit: «Tito Mallio Torquato cacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».
- 17v-18r [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Marco Valerio Corbo». Incipit «Marco Valerio Corbo giovinetto...»; explicit «...i fatti de la republica coi suoi proprii».
- 18r-20r [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Publio Decio». Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «...con maravigliosa morte».
- 20r-21r [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Lutio Papirio Cursore». Incipit «Luzio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Ytalia come era nominanza».
- 21r-22r [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Marco Curio Dentato». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alcuna altra chosa».
- 22r-v [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Fabritio Lucinio». Incipit «Fabritio Lucinio pari a Churio.....»; explicit «...Fabritio da sua intentione».
- 22v-28r [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Alexandro di Macedonia». Incipit: «Alexandro Macedonico il quale...»; explicit «...et il suo nipote serà abattuto a femine».
- 28r-30v [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirro Re di Epirro e di molte battaglie le quali elli fece con li Romani, et de la ua fine». Incipit: «Pirro Re di Epiro il quale ebbe origine...»; explicit «... e fidativi de le cose prospere».
- 30v-38r [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Di Anibale duca di Cartagine et di molte battaglie e di altre cose più fatte et della fine sua». Incipit «Anibale duca di Cartagine figliuolo...»; explicit «...del quale dice 'Qui giace Anibale'».
- 38r-43r [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Di Fabio Maximo et di molte battaglie et altri fatti per lui fatti et della fine sua». Incipit «Quinto Fabio Massimo di natione Romano...»; explicit «...non si può scusare».
- 43r-55v [19. *Marcho Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marco Claudio Marcello huomo valoroso et di molte battaglie et di altri fatti che elli fece et de la sua fine». Incipit «Marcho Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».
- 55v-62r [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Marco Livio Salinatore et Claudio Nerone». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello cacciare via le tenebre».
- 62r-90r [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Publio Scipio-

ne Cornelio il quale primo fu detto Affricano». Incipit «Publio Cornelio Scipione...». A 90r, le ultime righe della biografia sono introdotte dal titolo rubricato «Epitaffio di Scipione Affricano»: incipit «Ingrata patria...» (con capolettera in rosso)[63]; explicit (dell'epitaffio e dell'intera vita) «...et guasto il paese».

▪ 90v-95r [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Marco Portio Cato». Incipit «Ogni cosa è pieno della lode...»; explicit «... Cato solo meritò Censorio per sopranome».

▪ 95v-225r [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Ne la ystoria precedente e seguente si discrive i fatti di Giulio Cesare con li Gallici. I». La biografia cesariana presenta la 'classica' divisione in due sezioni con relativi capitoli; in più, all'interno di 23. 1, 15 e 23. 2. 2, il codice riporta ulteriori sottotitoli rubricati (vd. *infra*).

95v-96r [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Cesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».

96r-99r [23. 1, 2] Titolo rubricato: «De la [*deest*]-uta che ebbe Giulio Cesare in Roma. I». Incipit «Compiute tutte queste cose...»; explicit «...io già comincio a dire».

99r-100r [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Capitolo primo (*sic!*) nel quale si discrive il sito con li confini di tutta Gallia. I». Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...et questo per infino qui basti».

100r-105r [23. 1, 4] Titolo rubricato: «L'autore qui ritorna a seguire la ystoria sua de fatti di Giulio Cesare. I». Incipit «Hora torno a l'ordine de la storia agli Alliobrogi...»; explicit «...dai principi ad rallegrarsi di questo».

105r-111v [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto nel quale si contiene il parlamento de Gallici con Cesare e la guerra con Germanici et come Ariovisto loro re fu sconfitto». Incipit «Fatte queste cose fu formato...»; explicit «...nella Gallia di qua».

111v-114v [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sexto nel quale si contiene i movimenti de Gallici [*vacat*] absentia di Cesare, et come egli tornò in Gallia, al quale egli [*vacat*] vennono incontro et furono sconfitti». Incipit «Stando Cesare

[63] Stessa scansione in ***It*** e ***Nc2***: vd. *infra* n^{i} 14 e 36. L'iscrizione della tomba di Scipione («Ingrata patria non avrai le mie ossa») compare anche in un disegno di ***Ad***: vd. *supra* n° 5.

ne la Gallia...»; explicit «...ofersono sé et tutte le loro cose».

114v-117r [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Capitolo septimo nel quale si contiene la guerra con li Nervi Atrebati, Mandui et Aduaci, et come di tutte Cesare ebbe victoria». Incipit «Stavano i Nervi feroce gente...»; explicit «...niuno capitano aveva avuto».

117r-121r [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitolo ottavo nel quale si contiene la battaglia di Sergio Galba con gli Sedimi. Et come tornato Cesare in Gallia sconfisse i Veneti et gli Unelii in una battaglia navale». Incipit «Partito Cesare di Gallia Sergio Galba...»; explicit «...intra gli altri Aulertii et tra i Lessoni».

121r-123r [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo nono nel quale si contiene la battaglia di Cesare con alcuni Germanici i quali erano passati in Gallia et come egli no furono sconfitti». Incipit «In quegli tempi gente molta di Germania...»; explicit «...tenne seco rendendo loro la loro libertà».

123r-124r [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo decimo nel quale si contiene che Cesare passò il Reno contro ai Siccambri et contro ai Suevi per soccorso degli Ubii et come quegli non aspettando si tornarono in Gallia». Incipit «Da poi Cesare disposto per ogni modo...»; explicit «...acciò che non fusse rotto da nimici».

124r-127v [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Capitolo undecimo nel quale si contiene la guerra di Cesare con gli Inghilesi et come egli gli vinse; la prodeçça di Sceva et la rebellione d'alcuni popoli di Gallia tornando egli in Inghilterra». Incipit «Crescendo ongni dì la guerra...»; explicit «... fu facta cosa non udita per lungo tempo».

127v-129r [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Capitolo duodecimo nel quale si contiene come Cesare di verno tornò per Ytalia in Schiavonia et aquietati alcuni romori tornò in Gallia et andò ai Treveri et fece apparecchiamento per passare in Inghilterra». Incipit «Secondo l'usanza dell'animo Cesare...»; explicit «...tornarono a Ciesare».

129r-131v [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Capitolo tredecimo nel quale si contiene come Cesare passò in Inghilterra et come egli con molte battaglie la mise sotto sua signoria e feciela tributaria ai Romani». Incipit «Dietro a la più che il dovuto indugiata la morte di Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesare».

132r-139v [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Capitolo quartodecimo nel quale si contiene la guerra con gli Eburoni et come per tradimento di Ambiorige perì una legione di quelle di Cesare con due legati». Incipit «Alora stette fermo il furore...»; explicit «...fu più humile a capitani de Romani».

139v-146r [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Capitolo quintodecimo nel quale si contiene nuove mutazioni in Gallia; victoria di Labieno et come Cesare passò la seconda volta il Reno oltre al quale di nuovo egli fece grandi cose». Incipit «Cesare conoscendo i costumi...»; explicit «... Cesare tornò in Italia». A 142r, fra «Floro [...] il quale scrive queste parole» ed «Egli[64] cercò i nimici ne le selve», sottotitolo rubricato: «Come Cesare seguì per tutta Gallia i nimici».

146r-155v [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Capitolo sextodecimo nel quale si contiene la rebellione quasi di tucta Gallia; et per questo la creatione di uno Re chiamato per nome Vercingetorige; la tornata di Cesare in Gallia; et le battaglie con detto Re». Incipit «Poi che egli si partì di Gallia...»; explicit «... Et così ogni cosa inchinava a vittoria».

155v-158v [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Capitolo decimosettimo nel quale si contiene la ribellione degli Edui et per questo la morte d'alcuni Romani; l'andata di Cesare; quegli i quali gli mandarono ambasciadori ad domandare perdonança; et la risposta di Cesare». Incipit «Ma niuna felicità è in terra...»; explicit «... Et questo rispose agli ambasciadori».

158v-168r [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo decimoctavo nel quale si contiene che la gente di Cesare

[64] «E» miniata in blu. Il codice evidenza la citazione da Floro (*epit.* I 45, p. 108,10-17 Rossbach).

fu sconficta presso a Gergona; nuova ribellione degli Edui; le battaglie con Vercingetorige et finalmente come quello fu vinto». Incipit «Rivolto ad sé sopravenendo i pensieri...»; explicit «...fu fatto a Roma venti dì la processione».

168r-173v [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo decimonono nel quale si contiene alcune piccole battaglie; come Cesare pose in quiete quasi tutta la Gallia Trasalpina; et come egli venne in Gallia Cisalpina; et la conclusione di tutte le cose fatte in Gallia per lui». Incipit «Cesare vincitore non riposava...»; explicit «...secondo il modo di questo libro».

173v-178v [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Qui finisce la prima parte de le cose fatte per Giulio Cesare. Qui comincia la seconda parte de le cose fatte per Giulio Cesare cioè le civili battalglie e prima le cagioni e alcune scuse di Cesare e come egli tornò in Ytalia. Capitolo primo». Incipit «Insino a qui i fatti di Giulio Cesare...»; explicit «...all'ordine della istoria».

178v-185v [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo secondo delle civili battaglie nelle quali si contiene come Cesare stando a Ravenna cercò d'avere pace; come egli perseguì Pompeo insino a Branditio, tornò a Roma et poi in Spagna dove egli ebbe vittoria et alcune adversità cioè la sconfitta di Vulteio in mare et quella di Curione in terra». Incipit «Aspettando Cesare a Ravenna...»; explicit «...egli aveva male condotti». In questa sezione le varie epistole di Cesare riportate da Petrarca (e tradotte dall'Albanzani) sono segnalate da titoletti rubricati e capilettera rossi o blu:

$182r_{3}$ fra «Et questa è così fatta epistola» e «Cesare ad Oppio et Cornelio Salute», sottotitolo rubricato: «Epistola[65] mandata da Cesare ad Oppio et ad Cornelio».

$182r_{25}$ fra «Cesare rispose con queste parole» e «Cesare imperadore Cicero-

[65] Capolettera miniato in rosso.

ne imperadore salute», sottotitolo rubricato: «Epistola mandata da Cesare ad Cicerone».

182v$_{12}$ fra «Et questa pistola (*sic!*) pare dimostrature del suo animo» e «Cesare ad Oppio et ad Cornelio Salute», titoletto rubricato: «Epistola mandata da Cesare ad Oppio et ad Cornelio».

182v$_{24}$ fra «ad Quinto Pedio con queste parole» e «Pompeo è nella terra», titoletto rubricato: «Epistola [*deest*]».

185v-194v [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terzo delle civili battalglie nelle quali si contiene come Cesare passò in Grecia et come egli tentò la pace et come egli fu sconfitto presso a Duraçço et la battaglia di Tesaglia». Incipit «Infino a qui è fatta la guerra...»; explicit «...di Pompeo ma non delle civili battaglie».

194v-198r [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo quarto nel quale si contiene come Cesare passò in Asia e come poi egli arrivò in Egipto dov'egli fu in grande pericolo; la morte di Tholomeo; et la successione del regno in Cleopatra». Incipit «Cesare dopo la vittoria di Pompeo...»; explicit «... Questa è la somma delle cose fatte per Cesare in Egipto».

198r-200r [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto de le civili battaglie nel quale si contiene come Cesare si partì d'Egipto; come egli fu ricevuto da Deiotaro principe di Galatia; et come egli vinse Farnace prima Re di Ponto». Incipit «Cesare d'Egipto venne in Soria...»; explicit «...e da ogni parte civili battaglie».

200r-212r [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sexto delle civili battaglie nel quale si contiene come Cesare partito da Asia arrivò in Sicilia, passò in Affrica; et come in quella vinse Giubba, Scipione et Labieno; et come egli sottomise tutta l'Affrica a lo imperio di Roma». Incipit «Cesare partito d'Asia imperadore di ardentissimo spirito...»; explicit «...XXVIII dì arrivò a Roma».

212r-216v [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Capitolo setti-

mo delle civili battaglie nel quale si contiene come Cesare tornò d'Affrica ad Roma et come egli andò subito in Spagna dove egli combattè col figliuolo di Pompeo». Incipit «Già la lungheçça della guerra...»; explicit «... de le civili battaglie in Spagna».

216v-225r [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo ottavo de civili battaglie nel quale si contiene come ordinata la Spagna Cesare tornò ad Roma et i suoi triunfi; come egli ordinò la republica; et finalmente la sua morte». Incipit «Compiute queste tante battaglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né agli huomini».

▪ 225r-237r [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quinto Flaminio». Incipit «Perché Tito Quinto Flaminio mi viene prima a mente...»; explicit «...con somma loda».

▪ 237r-247r [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Lucio Cornelio Scipione Asiatico». Incipit «Essendo già soggiogate per la potentia...»; explicit «...et non senza eterna vergognia».

▪ 247r-251r [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione Nasica». Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio de la ingrata patria».

▪ 251r-256r [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paulo Emilio Macedonico». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore pompa de la sua sepoltura».

▪ 256r-259r [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quinto Cecilio Metello Macedonico». Incipit «Io pensavo essermi assai...»; explicit «...fussi ad assomigliare a pochi».

▪ 259r-262r [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Scipione Emiliano Affricano Posteriore». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sança farne vendetta».

▪ 262r-278r [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Gaio Mario». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...infino al Campidoglio».

▪ 278r-280v [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Del grande Pompeo». Incipit «Qui comincia a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi e gli licito di tornare».

▪ 280v-297r [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Del divino Cesare Augusto Ottaviano». Incipit «Se ad alcuno pare indegna cosa...»; explicit «...con eterna allegreçça».

▪ 297r-306r [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Flavio Vespasiano». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogato in tra gli dei».

- 306r-316r [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito imperadore figliuolo di Vespasiano». Incipit «Giustamente giudicherà ciascuno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
- 316r-318v [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Ulpio Traiano imperadore». Incipit «Io so o glorioso rettore de la città...»; explicit «...estimatione et giusto examine. Deo gratias».

§ 3. NOTE

Il manoscritto, tardo ma di buona lezione, sembra imparentato con i più antichi ***Nc2*** e ***It***: tutti e tre mettono in evidenza l'iscrizione della tomba di Scipione Africano, la citazione di Floro e le quattro epistole del cap. 23. 2, 2. della vita di Cesare.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Indice Gaddiani, 250, n° 25; Bandini *Supplementum* II, col. 24; Rossetti 1828, 119-120; Crevatin 1991, 251-252, n° 192; Ponzù Donato 2020, 595-596.

8. FIRENZE, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 49 [*Ga2*]

O L² ≡

Cartaceo, in folio, cm 27 x 20.

Cc. iv, 268, iii'; mutilo dei primi due fogli[66].

Probabilmente databile alla metà del Quattrocento. Area toscana.

Il codice condivide la stessa sorte del precedente: appartenuto alla famiglia Gaddi (dov'era segnato «CCLXXXIV»), giunse prima in Magliabechiana nel 1755 (segnatura «23.52») e di lì in Laurenziana (con attuale segnatura) nel 1783; anche in questo caso Crevatin 1991, 252, n° 193 confonde l'*ex libris* «Francisci Caesaris Augusti munificentia» (sulla controguardia anteriore) con un'indicazione relativa al restauro del codice.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna, in cuoio e mezze assi ricoperte di tela; sul dorso, cinque scomparti divisi dalle nervature. Sul primo scomparto, «petrarchae de viris illvstribvs ital»; nell'ultimo, «gadd. rel. 49».

[66] L'*Indice Gaddiani*, 252, n° 49 afferma invece: «Mancante della prima carta». Probabilmente si tratta di un errore, ma non si può escludere *a priori* che nel 1783 (anno dell'*Indice*) il codice conservasse ancora il secondo foglio, successivamente perduto. Va altresì notato che l'*Indice*, nella stessa voce, parla di «62 Uomini illustri»: il numero è la somma delle 35 biografie + i 27 capitoli della vita di Giulio Cesare (se invece si contano i soli capitoli, il totale non può che essere 61: cf. infatti la numerazione del codice ***It*** [*infra* n° 36]).

Due cartulazioni:

a. antica, a penna, posta sull'angolo superiore esterno (non sembre visibile poiché i margini sono stati rifilati); inizia con il n° 3 e finisce con il n° 270 (è dunque precedente alla caduta dei primi due fogli);
b. più recente, a matita, posta sul margine inferiore esterno, che registra la perdita delle due carte iniziali (n^i 1-268) e che prenderemo come riferimento.

Fascicolazione[67]: I^{10-2}, $II\text{-}XXVII^{10}$.
Filigrane del nucleo originale:

1. cc. 2-165, 168, 251-268: fiore che ricorda Zonghi 1418 (1444)
2. cc. 166, 171-209: forbici simili a Zonghi 629 (1450)
3. cc. 214-246, due cerchi simili a un otto, non trovati nei repertori.

Specchio di scrittura di cm 18,9 x 14,3, con 34-41 righe a pagina; rigatura a matita.

Scrittura mercantesca libraria ad asse diritto (*Ga2*[1]); titolature rubricate, correzioni marginali e glosse di altra mano (*Ga2*[2]), più influenzata dalle grafie umanistiche.

Gli spazi originariamente previsti per le lettere miniate sono rimasti bianchi; al loro posto sono comunque inserite le maiuscole iniziali.

In calce a 1r, parzialmente tagliato dalla rifilatura del foglio, stemma affiancato a sinistra da una A e a destra da una S.; la mano è identica a quella che scrive, sul margine superiore dello stesso foglio, «De viribus illustri» (*sic!*) e altre note a 9r e 190 v.

Il codice è in buono stato di conservazione: le pur numerose macchie di umidità, a volte anche piuttosto estese, non pregiudicano la lettura del testo.

Il manoscritto, *unicum* assoluto, presenta un complesso sistema di numerazione interna. La prima numerazione, che chiameremo §, è composta da 63 capitoli totali (corrispondenti a tutti gli spazi bianchi originariamente destinati alle lettere miniate), all'interno della quale sono distinti due libri :

a. primo libro, dall'inizio dell'opera (1. *Romolo*) alla fine delle guerre galliche di *Giulio Cesare* (23. 1, 19), a 151v;
b. secondo libro, dall'inizio delle guerre civili di *Giulio Cesare* (23. 2, 1), a 151v, fino alla conclusione dell'opera (explicit di 35. *Traiano*).

La vita di Cesare (23), sottoposta come tutte alla numerazione §, risulta quindi divisa fra le sottonumerazioni ***a*** e ***b***, ma presenta anche una sottocapitolazione continua, che chiameremo ***x***, composta da 27 unità (ossia il totale dei 19 capitoli delle guerre galliche + gli 8 delle guerre civili). La vita di *Mario* (30), interamente compresa nella sottonumerazione ***b***, presenta invece una sottocapitolazione interna in tre unità, che chiameremo ***y***. Per chiarire meglio questo sistema (dove tutti i calcoli risultano corretti), prenderemo come esempio il titolo rubricato a 162r (fra tonde interventi miei):

> Comincia di Ghaio Giulio Cexari; libro sighondo chapitolo terxo (***b***); come ello passò in Grecya e chome ello trattò la pace e chome ello fu sconfitto presso a Duraxo e lla battaglia di Texaglia. Capitolo quatrageximo quarto. XLIIII (**§**). Capitolo vigeximo segondo di Cexary (***x***).

[67] *Reclamantes* a 8v, 18v, 28v, 38v, 48v, 58v, 68v, 78v, 88v, 98v, 108v, 118v, 128v, 138v, 148v, 158v, 168v, 178v, 188v, 198v, 208v, 218v, 228v, 238v, 248v, 258v.

Di seguito lo schema complessivo[68]:

Num. canonica delle biografie	**Num. §** **(opera)**	**Num. *a*** **(libro I)**	**Num. *b*** **(libro II)**	**Num. *x*** **(Cesare)**	**Num. *y*** **(Mario)**
1. *Romolo* - 22. *Catone il Censore*	1 - 22	1 - 22			
23. *Giulio Cesare*					
23. 1 guerre galliche, cap. 1-19	23-41	23-41		1-19	
23. 2 guerre civili, cap. 1-8	42-49		1-8	20-27	
24. *Quinzio Flaminino* - 29. *Scipione Emiliano*	50-55		9-14		
30. *Mario* diviso in 3 sottocapitoli	56-58		15-17		1-3
31. *Pompeo* - 35. *Traiano*	59-63		18-22		

§ 2. CONTENUTI

Ir — Scrittura di fine Settecento: «Laur. Gadd. Reliq. 49». Sotto, bollo della Biblioteca.

Iv-IIIv — Bianche

IVr — Varie segnature di mani differenti:
- «D 52»;
- «G 204»;
- «XXIII Franc. PETRARCHAE de vir. ill. ital.»;
- «7».

1r-268v — [DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]

▪ 1r-2v — [1. *Romolo*] Caduti i primi due fogli, il testo inizia da «in Roma uno sechondo tempio a Iove statore...» (*Po* *2 v $_{11}$ = *Ve* 3v$_{25}$ = *Razz.* I 23$_{6}$); explicit «chome molte altre chose».

▪ 2v-3v — [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Comincia di Numan (*sic!*) Ponpilio segondo Re di Roma capitulo segondo». Incipit «Numan Ponpilio fu figliuolo di Ponpilio...»; explicit «... passione dell'animo».

68 Un altro esempio dalla vita di Cesare (113r): «Comincia dy Ghaio Giulio Cexary chome elli passò el Reno contro ally Sicambri e a Suevi a socchorso delli Hubini e chome questi non aspettarno e elli tornò in Ghallia capitolo tregeximo syghondo (num. §). XXXII (num. ***a***). Capitolo decimo di Cexary (num. ***x***)». Cf. anche nella vita di Mario (228r): «Comincia di Gaio Mario libro sigondo capitolo sestodecimo (num. ***b***). Capitoli quinquageximo settimo. LVII (num. §). Sigondo capitolo di Gaio Mario (num. ***y***)».

- 3v-5r [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Comincia dy Tulio Hostilio Tertio Re di Roma capitulo terxo». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... con tutta sua famiglia».
- 5r-v [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Comincia di Anco Martio Quarto Re de Romani capitulo quarto». Incipit «Ancho Martio Quarto Re de Romani...»; explicit «...elli avea promisso».
- 5v-6r [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Comincia di Gunio (*sic!*) Bruto capitulo quinto». Incipit «Gunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...lo piansono uno anno chome vero padre» .
- 6r-v [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Comincia de Hotio (*sic!*) capitulo sesto»[69]. Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'ello credano».
- 6v-7r [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Lusio (*sic!*) Quinto Cincinato capitolo settimo». Incipit «Lusio Quinto Cincinato della gente...»; explicit «...era prossima alla ruina».
- 7r-12r [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Comincia di Marcho Furio Chamillo capitulo hottavo». Incipit «Marcho Furio Chammillo nel furore della ghuerra...»; explicit «...della militia e delle battaglie».
- 12v-13r [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Comincia di Tito Malio Torquato chapitolo nono». Incipit: «Tito Malio Torquato chacciato di Roma...»; explicit «...homini sono inhoppinabili».
- 13r-v [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Comincia di Marcho Valerio Corbo capitulo decimo»[70]. Incipit «Marco Valerio Corvo giovinetto...»; explicit «...li fatti della Republicha e lli suoi proprii».
- 13v-15r [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Comincia di Plublio (*sic!*) Decio capitolo undecimo». Incipit «Plubio Decio fu tribuno...»; explicit «...con maravigliosa morte».
- 15r-16r [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Comincia di Lutio Ponpeo (*sic!*)[71] Cursore capitolo dodecimo». Incipit «Lutio Ponpeo Chursore molto più...»; explicit «...in Italia come era andata la voce»[72].

---

69 Sopra la prima «o» di «Hotio» una mano che sembra successiva al copista appone la sillaba «ra» a completamento del nome; rimane assente, invece, il *cognomen* Coclite.

70 In realtà in un primo tempo *Ga2*[2] aveva scritto «Corvo» (come nel testo copiato da *Ga2*[1]): la «b» (che appare ripassata) è stata inserita successivamente.

71 Qui e nel testo in luogo di «Papirio», come in ***Pl3***.

72 In luogo di «nominanza», come ***Pl3*** (dove c'è anche «Pompeo» per «Papirio»), ***Va*** e ***Re***.

- 16r-17r [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Comincia di Marco Churio Dentato capitolo tredecimo». Incipit «Marcho Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...chasa alchuna altra chosa».
- 17r-v [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Comincia di Fabritio Lucino capitolo quarto decimo». Incipit «Fabritio Lucino pari a Churio...»; explicit «...Fabritio di sua intensione».
- 17v-21v [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Comincia d'Allexandro di Macedonia capitulo quinto decimo». Incipit: «Alexandro di Macedonia el quale...»; explicit «...e suo nipote sarà abattuto di femmine».
- 21v-24r [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Comincia di Pirro Re de Hepiro capitulo sesto decimo». Incipit: «Pirro Re de Hepiro el quale ebbe horigine...»; explicit «... e fidatevi delle chose prospere».
- 24r-29v [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Comincia di Anibale ducha di Cartagine capitulo settuageximo. XVII». Incipit «Anibale ducha di Cartagine figliuolo...»; explicit «...che dice 'Qui giace Anibale'».
- 29v-36r [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Comincia di Quinto Fabio Massimo capitulo decimo hoctavo. XVIII». Incipit «Quinto Fabio Massimo de nassione...»; explicit «...non si può schusare».
- 36r-46r [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Comincia di Marcho Claudio Marciello capitulo decimo nono. XVIIII». Incipit «Marcho Claldio (*sic!*) Marcello fu homo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».
- 46r-54r [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Comincia di Claudio Nerone e di Livio ciptadini nobili Romani, capitulo vingeximo». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello chacciare via le tenabre».
- 54r-84v [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Comincia di Plubio (*sic!*) Cornelio Scipione capitolo vigeximo primo». Incipit «Plubio Cornelio Scipione...»; explicit «...e ghuasto el paese».
- 84v-89r [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Comincia di Marco Portio Catone Censore capitulo vigeximo segondo». Incipit «Ogni chosa è piena della lode...»; explicit «...Cato solo meritò Ciensorio per sopranome».
- 89r-191r [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Comincia di Ghayo Giulio Cexari Dictatore capitolo vigeximo terxo».
  - 89r-90r [23. 1, 1] Titolo rubricato: «Chapitolo primo di Cexari». Incipit «Gayo Giulio Cesari dittatore...»; explicit «...quella provincia».

90r-92v [23. 1, 2] Titolo rubricato: «Comincia di Gaio Giulio Cexari capitulo vigeximo quarto. Chapitolo sigondo di Cexari». Incipit «Compiute tutte queste cose...»; explicit «...io chomincerò a dire».

92v-93v [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulio Cexari come guerregiò li paexi di Gallia Trasalpina e altri paexi per lo populo di Roma capitulo vigeximo quinto». Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e questo per in fino a qui basti».

93v-98r [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Comincia hora la incominciata hopera di Gaio Giulyo Cexari capitolo vigeximo sesto». Incipit «Ora torno all'ordine della storia e all'Holobrigi...»; explicit «...dai princypi allegrandosi di questo».

98r-102v [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Comincia di Gayo Giulio Cexari come fece parlamento cholly Gallici e a presso la guerra colli Germanici e chome Arivisto loro Re fu sconfitto capitolo vigeximo septymo. Capitolo quinto di Cexary». Incipit «Fatte queste chose fu fermato...»; explicit «...Ghallia di qua».

103r-105r [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Chomincya di Gaio Giulio Cexari di certi movimenti de Ghallici per la absenxia di Cexari et chome ello tornò in Gallia al quale egli no andarno incontro et furono sconfitti. Capitolo vigeximo hoctavo. Capitolo sesto di Cexari». Incipit «Stando Cexari nella Ghallia...»; explicit «... hoffenseno (*sic!*) loro e tutte loro chose».

105r-107r [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Comincia di Gaio Giulio Cexari della ghuerra cho y Nervi e cholli Atrebati e cholli Aduati e chome di tutti ebbe vittoria capitolo vigeximo nono. Capitolo settimo di Cexary». Incipit «Restano i Nervi feroce gente...»; explicit «...niuno chapitano avea avuto».

107r-111r [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulyo Cexari della battaglia di Sergio Galba colli Sedicini e come tornato Cexari in Ghallia schonfisse y Vinexi e lli Hunelli in una battaglia navale capitolo tre decimo.

XXX. Capitolo hottavo di Cexary». Incipit «Partito Cexari di Ghallia Sergio Galba...»; explicit «...intralli e Aulenzii e tra y Lexony».

111r-113r [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulio Cexari della battaglia che con alchuni Germanii li qualy herano passati in Ghallya e chome furno sconfitti. Capitolo tregeximo primo. XXXI. Capitolo nono di Cexary». Incipit «In quelli tempi gente molta di Germania...»; explicit «...tenne secho rendendo loro la loro libertà».

113r-114r [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Comincia dy Ghaio Giulio Cexary chome elli passò el Reno contro ally Sicambri e a Suevi a socchorso delli Hubini e chome questi non aspettarno e elli tornò in Ghallia capitolo tregeximo syghondo. XXXII. Capitolo decimo di Cexary». Incipit «Da poi Cexari disposto per hongni modo...»; explicit «...acciò che non fusse rotto day nimicy».

114r-116v [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulio Cexary della ghuerra chogli Inghlesi e chome Cexary gli vinse e lla prodessa di Sceva e lla ribellione d'alchuny populy di Ghallia tornando in Inghilterra. Capitolo tregeximo terso. XXXIII. Capitolo undecimo di Cexary». Incipit «Cresciendo hongni dì la ghuerra...»; explicit «...non hudita per lungho tempo».

116v-117v [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Chomincio di Ghaio Giulio Cexari come di verno tornò in Italia per Ischiavonia e quetati alchuni Romani (*sic!*) tornò in Ghallia e andò ay Treveri e fece apparecchiamento per passare in Inghilterra capitolo tregeximo quarto. XXXIIII. Chapitolo duodecimo di Cexary». Incipit «Sechondo l'uxanza dell'anno Cesaxi...»; explicit «...tornarno a Ccexary».

117v-119v [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Comincio di Ghaio Giulio Cexari chome passò in Ynghilterra e chome ello con molte battalglie la misse sotto la sua signioria e fecela tributaria a Romani capitolo tregeximo quinto. XXXV. Capitolo tredecimo di Cexary». Incipit «Di-

rieto alla più che indugiata dhovuta di Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cexary».

119v-125r [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Comincio di Ghaio Giulio Cexari della ghuerra con li Aburani e chome per tradimento d'Ambiorige perì una legione di Cexari con due leghaty capitolo tregeximo sesto. XXXVI. Capitolo quartodecimo dy Cexary». Incipit «Allora un pocho stette el furore...»; explicit «...fu più humile a chapitani de Romany».

125r-130r [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulio Cexary di nuove mutassione in Ghallia et una vettoria di Labieno e chome Cexari passò la sighonda volta el Reno holtre al quale fece gram chose chapitolo tregeximo settimo. XXXVII. Capitolo quintodecymo dy Cexary». Incipit «Cexari chognioscendo li chostumi...»; explicit «...Cexari tornò in Ytalia».

130r-137v [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulio Cexari della ribellione contra di tutta Ghallia e per questo la creassione d'uno re chiamato per nome Vergentorige e la tornata di Cexari in Ghallia e la battaglia chol detto Re. Capitolo tregeximo hottavio. XXXVIII. Capitolo sestodecymo dy Cexary». Incipit «Poi ch'ello si partì di Ghallia...»; explicit «...e chosì hongni chosa inchinava a vettoria».

137v-139v [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulio Cexary della ribellione delli Hedui e per questo la morte d'alchuni Romani; là andato Cexari quelli li quali li mandarno inbasciadory a domandare perdonansa dy Cexary. Capitolo tregeximo nono. XXXVIIII. Capitolo decimo settimo di Cexary». Incipit «Ma niuna felicità è in terra...»; explicit «...e questo rispuose alli ambasciadory».

140r-147r [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulio Cexari: della sconfitta hebbe la gente sua a presso a Gergonia; e nuova ribellione delly Hedui e lle battaglie con Vergentorige e finalmente chome quello fu vinto capitolo quadrageximo. XL. Capitolo decimo hottavo di Cexary». Incipit «Rivolto a ssé so-

pravenenendo pensieri...»; explicit «...fu fatto a Roma vinti dy processiony».

147v-151v [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Chomincia dy Ghaio Giulio Cexarii d'alchune picchole battaglie e chome ello puose in quieta tutta la Ghallya Trasalpina e chome venne in Ghallia Cysalpina e lla concluxione di tutte le chose fatte per lui in Ghallia citra e oltra. Capitolo quatrageximo primo. XLI. Capitolo decymo nono dy Cexary». Incipit «Cesari vincitore non pensava tanto el verno...»; explicit «...di storia sighondo l'ordine di questo libro».

151v-156r [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Chomincya di Ghaio Giulio Cexari; libro Sigondo. Capitolo primo delle cyvili battaglie; in prima le chagione; e chome ello tornò in Ghallia. Capitolo quadrageximo sighondo. XLII. Capitolo vigeximo di Cexary». Incipit «Insino a qui i fatti di Giulio Cexari...»; explicit «...all'ordine della istoria».

156r-162r [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Comincia di Ghayo Giulio Cexari; libro syghondo chapitolo sigondo; che stando a Ravenna cerchò d'avere pace e chome ello perseghuì Pompeo insino a Brandixio e tornò a Roma e poi in Ispangnia dove ello ebbe vittoria e alchune adversità cioè la schonfitta de Utero (*sic!*) in mare e quella di Churione in terra. Capitolo quadrageximo terso. XLIII. Capitolo vigeximo primo di Cexary». Incipit «Aspettando Cexari a Ravenna...»; explicit «...elli havea mal condutty».

162r-169r [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulio Cexari; libro sighondo chapitolo terxo; come ello passò in Grecya e chome ello trattò la pace e chome ello fu sconfitto presso a Duraxo e lla battaglia di Texaglia. Capitolo quatrageximo quarto. XLIIII. Capitolo vigeximo segondo di Cexary». Incipit «Fino a qui è fatta la ghuerra...»; explicit «...di Pompeo ma non delle civile battalglie».

169r-171v [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulio Cexari; libro sygondo capitolo quarto come ello passò in Asia; e come poi passò in Egipto dove ello fue in grande pericholo;

e la morte dy Tolomeo e lla successione del rengnio in Cleopatra. Capitolo quatragexi-mo quinto. XLV. Capitolo vigeximo terxo dy Cexary». Incipit «Cexari doppo la vittoria di Pompeo...»; explicit «...questa è la somma delle chose fatte per Cexari in Egipto».

171v-173r [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulio Cexari libro sigondo capitolo quinto; come ello si partì d'Egipto e fu ricevuto da Deyotaro; e come vinse Farnace Re di Ponto. Capitolo quatrageximo sesto. XLVI. Capitolo vigeximo quarto di Cexary». Incipit «Cexari d'Egipto venne in Soria...»; explicit «...e da ongni parte civile battalglie».

173r-181v [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulio Cexari libro sigondo capitolo sesto; come ello partito d'Asia arrivò in Sicilia e passò in Africha et chome in quella vinse Giuba Scipione e Labieno e chome ello sottomise tutta l'Africha allo imperio di Roma. Capitolo quatrageximo settimo. XLVII. Capitolo vigeximo quinto di Cexary». Incipit «Cexari partito d'Asia imperadore d'ardentissimo spirito...»; explicit «...ventotto dì arrivò a Roma».

181v-184v [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulio Cexari libro sigondo capitolo settimo; come ello tornò d'Affricha a Roma e come subbito andò in Yspangnia e come combattè colli figliuoli di Pompeo. Capitolo quatrageximo octavo. XLVIII. Capitolo vigeximo sesto di Cexary». Incipit «Già la lunghessa della ghuerra...»; explicit «...delle civile battaglie in Yspangnia».

184v-191r [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Comincia di Ghaio Giulio Cexari libro sigondo capitolo hoctavio delle civile battaglie; come ello hordinata la Spangnia tornò a Roma e di suoi triumphi e chome ello hordinò la replublicha (*sic!*) e finalmente la sua morte. Capitolo quatrageximo nono. XLVIIII. Capitolo vigeximo settimo dy Cexary». Incipit «Compiute queste tante battaglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta ad Dio né agli hominy».

- 191v-200v [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Comincia di Tito Quinto Flaminio libro sigondo capitolo nono. Capitolo quinquageximo. L.». Incipit «Perché Tito Quinto Falaminio (*sic!*) venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».
- 201r-209v [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Comincia di Lutio Cornelio Scypione libro sigondo capitolo decimo. Chapitoly quinquageximo primo. LI». Incipit «Essendo già soggiogate per la potenxia...»; explicit «...e non sansa etterna vergongnia».
- 209v-212v [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Plublio (*sic!*) Cornelio Scipione Nausica (*sic!*) libro sigondo capitolo undecimo. Capitolo quinquageximo sigondo. LII». Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria».
- 212v-216v [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Comincia di Paulo Hemilio Macedonicho libro sigondo capitolo duodecimo. Capitolo quinquageximo terxo. LIII». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa della sua seppoltura».
- 216v-218v [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Comincia di Quinto Cecilio Macedonicho libro sigondo capitolo terso decimo. Capitoli quinquageximo quarto. LIII». Incipit «Io mi pensava assai essere...»; explicit «...fusti da somigliare a pochy».
- 218v-222v [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Comincia di Scipione Hemiliano Affricano posteriore libro sigondo capitolo quartodecimo. Capitolo quinquageximoquinto. LV». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sensa farne vendetta».
- 223r-229v [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Comincia di Gaio Mario libro sigondo capitolo quintodecimo. Capitoly quinquageximo sesto. LXI». La vita di *Mario* presenta la seguente divisione in sottocapitoli:
  - 223r-228r [30. 1] Incipit «Ghuasta Cartagine credendo che...»; explicit «... Ma sigondo Floro et Eutropio Orosio et Eusebio ello fu ferrato in perpetuale carcere».
  - 228r-229r [30. 2] Titolo rubricato: «Comincia di Gaio Mario libro sigondo capitolo sestodecimo. Capitoli quinquageximo settimo. LVII. Sigondo capitolo di Gaio Mario». Incipit «Compiuta la guerra di Giugurta...»; explicit «...in fine ch'elli havesse vinti li Cimbri».

229r-v [30. 3] Titolo rubricato: «Comincia di Gaio Mario libro sigondo capitolo decimosettimo. Capitoli quinquageximo hoctavo. LVIII. Terxo chapitolo di Gaio Mario». Incipit «Vinti i todeschi e tolta via...»; explicit «...infino in Champodoglio».

▪ 230r-236v [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Comincia del Grande Pompeo libro sigondo capitolo decimo hoctavo. Capitoli quinquageximo nono. LVIII». Incipit «Qui chomincio a scrivere del grande...»; explicit «...come gli piace di partirsi gli è licito di tornare».

▪ 236v-250r [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Comincia del divino Cexary Agusto Hottaviano libro sigondo capitolo decimonono. Capitoli sesageximo. LX». Incipit «Se ad alchuno pare indengnia cosa...»; explicit «...con etterna allegrezza».

▪ 250r-257v [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Comincia di Flavio Vespasiano imperadore libro sigondo capitolo vigeximo. Capitoly sesagexismo primo. LXI». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogato tra gli dei».

▪ 257v-266v [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Comincia di Tito figliuolo di Vespasiano imperadore libro sigondo capitolo vigeximo primo. Capitoli sesageximo sigondo. LXII». Incipit «Giustamente giudicherà ciaschuno...»; explicit «...disse di lui infiniti beny».

▪ 266v-268v [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Comincia di Ulpio Trayano imperadore libro sigondo capitolo vigeximo sigondo. Capitolo sesageximo terxo. LXIII». Incipit «Io so o glorioso rettore della città...»; explicit «...estimatione giusto e sancto (*sic!*). AMEN».

268v Di mani tutte diverse e più recenti rispetto al copista, varie annotazioni finali e un sonetto dedicato agli uomini illustri (incipit «Ferma mortal il pie', ritieni il passo»).

§ 3. NOTE

I tre sottocapitoli all'interno della vita di *Mario* sono gli stessi che compaiono in ***Ma***, ***Pl3*** e ***St***: c'è da chiedersi se tale divisione, assente nei codici più antichi, non sia nata proprio con *questo* manoscritto o con il suo antigrafo, considerata l'estrema cura riservata alla numerazione interna (vite, capitoli, sottocapitoli: vd. *supra* § 1). Tutti questi aspetti sembrano delineare una committenza molto attenta agli aspetti filologico-editoriali del testo, che in effetti si presenta senza particolari errori (almeno nelle parti esaminate).

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Indice Gaddiani, 252, n° 49; Bandini *Supplementum* II, col. 50; Rossetti 1828, 119; Narducci 1874a, 49, n° 119; Crevatin 1991, 252-253, n° 193; Brambilla 2005, 206; De Capua 2006, 331, nt. 1; Ponzù Donato 2020, 596-597.

9. FIRENZE, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 123 [*Ga3*] ■ \

Cartaceo, in folio minore, cm 24 x 16.

Cc. ii, I (pergamenacea), 1-166, ii'. Il codice non sembra mutilo, bensì interrotto volontariamente: sono infatti rimasti bianchi gli spazi previsti per i titoli, mentre a 166v, accortosi di aver compiuto un grave errore di trascrizione, il copista ha apposto uno scarabocchio non meglio identificabile dopo l'explicit «delle quali io già comincierò a dire» (vd. *infra*).

Seconda metà del XV secolo. Area toscana.

Prima di entrare nella vecchia collezione Gaddi («DCVII») seguendone il consueto *iter* (Biblioteca Magliabechiana nel 1755, «23.53»; Biblioteca Medicea Laurenziana nel 1783, segnatura attuale), nella prima metà del Cinquecento il codice appartenne alla famiglia fiorentina dei Baldi, come dimostrano le due note di possesso a c. IIIr.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna in cuoio; sui piatti esterni (anteriore e posteriore) si conservano tracce della legatura antica, anch'essa in cuoio.

Due cartulazioni:

a. antica, a penna, posta sull'angolo superiore esterno; inizia con il n° 1 e finisce con il n° 165 perché è stato ripetuto il n° 34;
b. più recente, a matita, posta a destra sul margine inferiore, che prenderemo come riferimento.

Filigrane non rilevate: alle cc. 7, 35 e 38 si intravedono delle linee curve che sembrano dei nodi, ma la legatura non ha permesso un'osservazione più precisa[73].

Fascicolazione[74]: I-XIV^{10}, XV^{8}, XVI^{10}, XVII^{8}.

Specchio di scrittura di cm 16,5 x 9 con circa 28 righe per pagina; rigatura a secco.

Scrittura mercantesca libraria molto sciolta. Il codice non presenta alcuna ornamentazione; lo spazio per i titoli e le iniziali è rimasto bianco e solo di rado sono state tracciate le letterine guida.

---

[73] Ponzù Donato 2020, 597, nt. 42 è riuscito a osservare una filigrana simile a Briquet 6340.

[74] *Reclamantes* a 10v, 20v, 30v, 40v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 130v, 140v, 148v, 158v.

§ 2. CONTENUTI

Ir — Segnatura «Gadd. 123».

Iv — Bianca

IIr — Due segnature precedenti a penna «G. 607» (ripetuta anche in alto al f. 1) e «D 53». A matita, «XXII Anon. vite di 23 uom. illustri» (la parte dopo il numero romano è stata poi cancellata); sempre a matita, Fr. PETRARCAE de vir. ill. ital.». Al centro, segnatura attuale: «Laur. Gadd. Reliq. 123». Sotto, bollo della Biblioteca.

IIIr — In alto, nota di possesso: «MDXXVII. Questo libro è de l'erede de Lorenzo di Naldo Baldi, cioè d'Alessandro suo figliolo... e ghardili soprattutto da le mane de fanciugli». In interlinea, prima di «Lorenzo», è stato aggiunto «li figli» da una seconda mano, autrice di un'ulteriore nota di possesso: «Questo libro è dell'erede de' filioli di Lorenzo Baldi, cioè di Baldo, e Fabio e Marcello, figlioli di detto Lorenzo, e dell'erede oro; e chi l'accatta lo renda, perché la sua anima non ne patisca et sopratucto lo righuardi dalle mani de fanciulli. Deo gratias. MDXXXXIII». La mano della prima nota ha inoltre tracciato lo stemma di famiglia.

IIIv — Indice delle 23 vite presenti nel codice, vergato dalla stessa mano che ha inserito la numerazione *a*.

1r-166v — [DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]

- 1r-7v — [1. *Romolo*] Incipit: «[R]omolo fu il primo re de Romani...»; explicit «chome in molte altre chose».
- 7v-10r — [2. *Numa Pompilio*] Incipit «Numa Pompilio fu figliuolo di Pompilio...»; explicit «... passioni dell'animo».
- 10r-12v — [3. *Tullio Ostilio*] Incipit «[T]ulio Ostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... e tutta sua famiglia».
- 12v-13v — [4. *Anco Marzio*] Incipit «[A]ncho Marçio quarto di re de Romani...»; explicit «...ello aveva promesso».
- 14r-15r — [5. *Giunio Bruto*] Incipit «[G]iunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...il piansero tutto uno anno chome vero padre» .
- 15r-v — [6. *Orazio Coclite*] Incipit «Di questo huomo niente mi viene a mente...»; explicit «...che quegli ch'el credano».
- 15v-16v — [7. *Cincinnato*] Incipit «[L]utio Quinto Cincinato della gente...»; explicit «...era prossima alla ruina».

- 16v-25v [8. *Furio Camillo*] Incipit «Marcho Furio Camillo nel furore della guerra...»; explicit «...della militia e della battaglia».
- 25v-27r [9. *Tito Manlio Torquato*] Incipit: «[T]itus Manlius Torquatus cacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inopinabili».
- 27r-28r [10. *Marco Valerio Corvo*] Incipit «Marcho Valerio Corbo giovinetto...»; explicit «...i fatti della replubica (*sic!*) e i suoi suoi propri».
- 28r-30v [11. *Publio Decio*] Incipit «[P]lubio (*sic!*) Decio fu tribuno...»; explicit «...solo et meravigliosamente».
- 30v-32v [12. *Lucio Papirio Cursore*] Incipit «[L]ucio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Italia come era nominança».
- 32v-33v [13. *Marco Curio Dentato*] Incipit «[M]archo Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alcuna altra chosa».
- 33v-34v [14. *Fabrizio*] Incipit «Fabritio Lucinio pari a Curio...»; explicit «...Fabritio da sua intentatione».
- 34v-43r [15. *Alessandro Magno*] Incipit: «Alessandro Macedonicho il quale...»; explicit «...e suo nipote serà abatuto a femine».
- 43r-47v [16. *Pirro*] Incipit: «Pirrho Re di Epiro il quale ebbe orrigine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere».
- 47v-57r [17. *Annibale*] Incipit «Anibal duca di Cartagine figliuolo...»; explicit «...che dicie 'qui giacie Anibale'».
- 57r-67v [18. *Quinto Fabio Massimo*] Incipit «[Q]uinto Fabio Massimo di natione...»; explicit «...non si può iscusare».
- 67v-84r [19. *Marco Claudio Marcello*] Incipit «[M]archo Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato d'esser lodato».
- 84r-96r [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Incipit «[Q]uesti due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello cacciate via le tenebre».
- 96r-143v [21. *Scipione Africano*] Incipit «[P]ublio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto il paese».
- 143v-153r [22. *Catone il Censore*] Incipit «[O]ngni cosa è piena della lode...»; explicit «...solo meritò Censorio per sopra nome».
- 153r-166v [23. *Giulio Cesare*]
  - 153r-155v [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Cesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».
  - 155v-162r [23. 1, 2] Incipit «[C]ompiute queste cose...»; explicit «...io già comincerò a dire».
  - 162r-163r [23. 1, 3] Incipit «[D]ovendo io scrivere...»; explicit «...e questo per infino a qui bassti».
  - 163r-166v [23. 1, 4] Incipit «[O]ra torno a l'ordine della istoria e agli Alobrogi...». Il presente capitolo si interrompe a $164r_{10}$ con «amicitia barbara»

(*Po* o v r_{19}, *Ve* 135r_{13}, *Razz.* II 37_{19}) per lasciare il posto, senza soluzione di continuità, a un testo già copiato, tratto da 23. 1, 2, con incipit «era in magiore degnità» (*Po* o III r_3, *Ve* 231r_{14}, *Razz.* II 19_{17}) e relativo explicit «... come ch'ella fosse pericolosa serie quelle cose delle quali io già comincio a dire» (cf. *Po* o III v_{24}, *Ve* 232v_4, *Razz.* II 25_{20}). L'explicit del presente capitolo dovrebbe infatti recitare «allegrandosi di questo»[75].

§ 3. NOTE

Il codice, compromesso dall'errore a 163r-166v, non è di alcuna utilità.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Indice Gaddiani, 259, n° 123; Bandini *Supplementum* II, col. 137; Rossetti 1828, 118-119; Narducci 1874a, 49, n° 122; Crevatin 1991, n° 194; Brambilla 2005, 207; Ponzù Donato 2020, 597-598.

10. FIRENZE, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 61.2 [*Pl1*]

Cartaceo, in 4°, cm 27,5 x 20.

Cc. ii, 250, iii'.

«XV secolo» per Narducci 1874a, 38, n° 87 e Crevatin 1991, 249, n° 188; più specifico Bandini V, col. 237, che propone correttamente «Saec. XV ineuntis»[76]. Area toscana.

Il codice risulta in Laurenziana già ai tempi del *VAC*4 (1738)[77]. Secondo Jannaco 1949, 190-192, fu usato da Razzolini a completamento di ***Pl2***, in particolare per i titoli.

---

[75] *Po* s VIII v_5, *Ve* 141r_9, *Razz.* II 63_{23}. Cf. Crevatin 1991, 254: «non trovo la corrispondenza in Razzolini».

[76] Secondo Rossetti 1828, 116, il «catalogo» della Laurenziana, a proposito di questo manoscritto, riporterebbe la seguente indicazione: «Liber de viris illustribus illustratus a Donato de Albansanis dicto Apinninigena italice versus» (e cf. anche p. 99). In realtà questo titolo non è registrato nel repertorio di Bandini, che per ***Pl1*** non sembra conoscere l'identità del volgarizzatore (proprio come Argelati – Villa 1767, III, 194 h, dove tra l'altro il codice è segnato erroneamente «Banco LXI col. num. I»). Rossetti si riferisce forse a un altro catalogo?

[77] *VAC*[4] IV 38, nt. 235.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

La legatura, che presenta ancora i fermagli di taglio e la tradizionale catena dei Plutei, è in pelle ocra rossa con impressioni a secco. Il piatto anteriore, sul quale è impressa la segnatura a caratteri cubitali («2 P 61»), è inquadrato da una cornice liscia, delimitata esternamente e internamente da cinque filetti. Procedendo verso l'interno s'incontrano altre due cornici separate da quattro filetti: la prima decorata a girali vegetali, la seconda con rosette a cinque petali (due sui lati corti, tre sui lati lunghi) e quattro foglie palmate a cinque punte, una su ciascun angolo. Girali, rosette e foglie di ulteriori forme sono ripetute anche nel campo, che presenta al suo interno un rombo delimitato da quattro filetti. Al centro del piatto, umbone in bronzo dorato con stemma dei Medici; lo stesso stemma, con l'aggiunta di una corona in cima, si ritrova nei quattro cantonali in bronzo dorato. Identico il piatto posteriore, molto meno consumato dell'anteriore. Il dorso è suddiviso in quattro compartimenti, il secondo e il terzo dei quali caratterizzati da due fasce di cinque filetti incrociate trasversalmente: su ognuno dei quattro spicchi è impresso un pallino. Gli stessi pallini si ritrovano nelle nervature, delimitate sopra e sotto da cinque filetti, e nelle cuffie di testa e di piede.

Alle cc. 1-250, numerazione a matita sul margine superiore esterno, di mano moderna; una mano coeva ha posto un erroneo «256» su quella che è invece è la c. 250.

Fascicolazione[78]: I-XX^{12}, XXI^{10}.

Filigrane:

1. a cc. 2-10, stella, simile a Briquet 6068
2. a cc. 14-35, 43, 49-84, 193-238, monte, simile a Briquet 11727;
3. a cc. 38-41, 45-48, fiore non trovato nei repertori, con gambo simile a Briquet 6645, foglia sinistra lanceolata e foglia destra a cuore allungato;
4. a cc. 87-89, 95, 96, cornetto sostenuto da filone centrale e due laterali, non precisamente identificabile con quelli presenti nei repertori;
5. a c. 90, fiore, simile a Briquet 6389;
6. a cc. 97-167, 173, 174, 181-192, scala, simile a Briquet 5904;
7. a cc. 170, 171, 177-180, scala, simile a Briquet 5906;
8. a cc. 242-250, monte con filone centrale curvo, non trovato nei repertori.

Specchio di scrittura rigato a secco, cm 18,5 x 14, diviso in due colonne larghe cm 6 (sx) e 6,5 (dx), separate da cm 1,5, con numero di righe variabile (30-49).

Il manoscritto è certamente il prodotto di una bottega, con diversi copisti che si alternano nel corso della trascrizione, spesso avvicendandosi a metà di una frase e anche nel giro di poche righe. Non di rado una stessa mano sembra aumentare e/o ridurre il modulo delle scritture, nonché lo spessore del tratto; ciò ha reso non sempre sicura l'individuazione delle diverse mani, che comunque riportiamo di seguito:

Pl1^{1} scrittura mercantesca ad asse verticale, sciolta e piuttosto arrotondata, di modulo e tratto assai variabili;

Pl1^{2} scrittura mercantesca ad asse verticale, abbastanza simile alla precedente, ma più angolosa e con elementi di cancelleresca;

Pl1^{3} scrittura mercantesca ad asse leggermente orientato verso destra, di tratto più marcato e rigido, con elementi di cancelleresca;

[78] Assenti i *reclamantes*.

Pl1[4] scrittura mercantesca con influssi cancellereschi, ad asse leggermente orientato verso destra, dall'andamento corsivo, con svolazzi e molte legature.

Questa la successione:

- $1r_{a1}$- $67r_{a8}$ ***Pl1***[1] «Romolo fu...» [incipit] – «...appena tu troverai» [21. *Scipione Africano*, *Po* I IIII v_8 = *Ve* $116v_3$ = *Razz.* I 619_{14}].
- $67r_{a8}$-$68r_{a30}$ ***Pl1***[2] «il nome della virtù...» [21. *Scipione Africano*, *Po* I IIII v_8 = *Ve* $116v_3$ = *Razz.* 619_{14}] – «...quanto al nome. Ma sechondo» [21. *Scipione Africano*, *Po* I V v_{14} = *Ve* $118r_{24}$ = *Razz.* I 627_{15}].
- $68r_{b1-37}$ ***Pl1***[3] «verità era andato...» – «...nella propria bocca non era» [21. *Scipione Africano*, *Po* I V v_{14-33} = *Ve* $118r_{24}$-v_{20} = *Razz.* I 627_{15}-629_{13}].
- $68v_{a1}$-$69r_{a29}$ ***Pl1***[2] «brutta nella sua.....» [21. *Scipione Africano*, *Po* I V v_{33} = *Ve* $118r_{24}$ = *Razz.* I 629_{13}] – «...lo lasciarono. Che dirò io» [21. *Scipione Africano*, *Po* I VI v_{13} = *Ve* $120r_8$ = *Razz.* I 635_5]
- $69v_{a1}$-$70r_{a30}$ ***Pl1***[3] «altro di questo...» [21. *Scipione Africano*, *Po* I VI v_{13} = *Ve* $120r_8$ = *Razz.* I 635_5] – «...nel settimo libro della Naturale Storia» [22. *Catone il Censore*, *Po* I VII v_{25} = *Ve* $121r_{21}$ = *Razz.* I 683_{14}][79]
- $70r_{b1}$-$77v_{a19}$ ***Pl1***[1] «Chato primo della generaçione...» [22. *Catone il Censore*, *Po* I VII v_{25} = *Ve* $121r_{21}$ = *Razz.* I 683_{14}] – «...già fatto» [23. *Giulio Cesare, Po* OIIII v_{10} = *Ve* $134r_4$ = *Razz.* II 31_{32}][80].
- $77v_{a19-38}$ ***Pl1***[3] «in quello luogho...» – «...la quale è presso alli» [23. *Giulio Cesare*, *Po* O IIII v_{10-19} = *Ve* $134r_{4-16}$ = *Razz.* II 33_{1-15}][81].
- $77v_{b1}$-$79r_{b3}$ ***Pl1***[2] «Elveti dalla parte sinistra...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* O IIII v_{18} = *Ve* $134r_{15}$ = *Razz.* II 33_{14}][82] – «...Et non fidandosi dei suoi pochi et» [23. *Giulio Cesare*, *Po* O VI r_8 = *Ve* $136v_{14}$ = *Razz.* II 45_3].
- $79r_{b4}$-$80r_{a3}$ ***Pl1***[4] «non sperando...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* O VI r_8 = *Ve* $136v_{14}$ = *Razz.* II 45_3] – «...fussono mischiate di minacce» [23. *Giulio Cesare*, *Po* O VI v_{12} = *Ve* $137v_{13}$ = *Razz.* II 49_7].
- $80r_{a4}$-$81r_{a4}$ ***Pl1***[1] «In questo modo disse le parole: "Se Romani vogliono pacie chogli Eleueti..."» [23. *Giulio Cesare*, *Po* O VI $v_{12s.}$ = *Ve* $136v_{14s.}$ = *Razz.* II $45_{3s.}$][83] – «...la morte di suo fratello» [23. *Giulio Cesare*, *Po* O VII r_{38} = *Ve* $139r_{16}$ = *Razz.* II 55_{16}].
- $81r_{a4}$-$81v_{a17}$ ***Pl1***[4] «e di questo ritratto tardo...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* O VII r_{38}

---

79 Come si è già visto, l'edizione di Razzolini presenta delle incongruenze: la vita di *Scipione Africano* termina a 638_{18}; la vita di *Catone il Censore*, che dovrebbe essere la successiva, è invece riportata a 681_7, dopo *Lucio Emilio Paolo* e *Scipione Nasica*.

80 Nell'edizione Razzolini la vita di *Catone il Censore* è riportata nel volume I e termina a 711_4; la vita di *Giulio Cesare* è invece pubblicata nel volume II, da p. 4.

81 Razzolini riporta *lacu* e quindi «lago» anziché *loco* / «lago».

82 Il copista *Pl1*[2] ripete «Elveti dalla parte sinistra la provincia de Ludonesi la quale è presso gli Elveti».

83 In questo punto le tre edizioni divergono: in *Po* leggiamo «In questo modo le parole dixe: Dhe se i Romani uoglino pace congli Eluecii...», similmente a quanto troviamo in *Pl1*; in *Ve*, dopo «minaccie», troviamo invece «le quale furono in questo modo, Che se li Romani uogliano pace con gli Eluetii...»; quest'ultimo testo si ritrova con minime differenze in *Razz.* II («...minacce, le quali furono in questo modo: Se i Romani vogliono pace con gli Elvezii...»).

= *Ve* 139r$_{16}$ = *Razz.* II 55$_{16}$] – «...et che no dismontasse». [23. *Giulio Cesare*, *Po* O VII v$_{29}$ = *Ve* 139v$_{26}$ = *Razz.* II 57$_{31}$].

- 81v$_{a17}$-82r$_{b8}$ ***Pl1¹*** «innanzi ch'egli vengha assaliti...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* O VII v$_{29}$ = *Ve* 139v$_{26}$ = *Razz.* II 57$_{32}$][84] – «...degnio di richordança» [23. *Giulio Cesare*, *Po* O VIII r$_{33}$ = *Ve* 140v$_{23}$ = *Razz.* II 63$_{3}$].
- 82r$_{b8-14}$ ***Pl1⁴*** «che nel tempo di...»[85] – «...la qual cosa trovata, venuti quelli» [23. *Giulio Cesare*, *Po* O VIII r$_{33-35}$= *Ve* 140v$_{23-26}$ = *Razz.* II 63$_{4-8}$][86].
- 82r$_{b14}$-83v$_{b6}$ ***Pl1¹*** «sotto la signoria...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* O VIII r$_{36}$ = *Ve* 140v$_{27}$ = *Razz.* II 63$_{8}$] – «...di battaglia e perciò temendo» [23. *Giulio Cesare*, *Po* P I v$_{24}$ = *Ve* 143r$_{21}$ = *Razz.* II 75$_{4}$]
- 83v$_{b6-33}$ ***Pl1⁴*** «per ogni cosa dimandavano...» – «...degli huomini, cercò di» [23. *Giulio Cesare*, *Po* P I v$_{24-36}$ = *Ve* 143r$_{21}$-143v$_{7}$ = *Razz.* II 75$_{4-24}$]
- 84r$_{a1}$-89v$_{a21}$ ***Pl1¹*** «di chacciare tosto...»[87] [23. *Giulio Cesare*, *Po* P I v$_{36}$ = *Ve* 143v$_{7}$ = *Razz.* II 75$_{24}$] – «...e i perfidi consigliatori» [23. *Giulio Cesare*, *Po* P VI v$_{11}$= *Ve* 151v$_{18}$ = *Razz.* II 113$_{17}$]
- 89v$_{a22}$-90r$_{a25}$ ***Pl1⁴*** «pensando che male...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* P VI v$_{11}$= *Ve* 151v$_{18}$ = *Razz.* II 113$_{17}$] – «...et già andato innanzi» [23. *Giulio Cesare*, *Po* P VII r$_{1}$ = *Ve* 152r$_{25}$ = *Razz.* II 117$_{7}$]
- 90r$_{a26}$-102v$_{a28}$ ***Pl1¹*** «gran parte de ll'oste...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* P VII r$_{1}$ = *Ve* 152r$_{26}$ = *Razz.* II 117$_{7}$] – «...di tutta la giente di Gallia» [23. *Giulio Cesare*, *Po* ff I r$_{39}$ = *Ve* 170v$_{23}$ = *Razz.* II 201$_{23}$]
- 102v$_{a28-35}$ ***Pl1³*** «ed erano quattro milia...» – «...che egli temeva» [23. *Giulio Cesare*, *Po* ff I r$_{39}$-v$_{2}$ = *Ve* 170v$_{23-27}$ = *Razz.* II 201$_{23-28}$]
- 102v$_{b1}$-141r$_{a17}$ ***Pl1¹*** «che cchom'egli fosse partito...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* ff I v$_{2}$ = *Ve* 170v$_{27}$ = *Razz.* II 201$_{28}$] – «...a Rubicone piccolo fiume» [23. *Giulio Cesare*, *Po* X II r$_{33}$ = *Ve* 228v$_{4}$ = *Razz.* II 465$_{3}$]
- 141r$_{a17-b6}$ ***Pl1⁴*** «ma in quel tempo...» – «...Ciesare mosso per questo miracolo» [23. *Giulio Cesare*, *Vr* X II r$_{33}$-v$_{4}$ = *Ve* 228v$_{4-16}$ = *Razz.* II 465$_{3-18}$]
- 141r$_{b6}$-144v$_{b31}$ ***Pl1¹*** «disse: "Andiamo dunque...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* X II v$_{4}$ = *Ve* 228v$_{16}$ = *Razz.* II 465$_{18}$] – «...di qua e di là parlando in-» [23. *Giulio Cesare*, *Po* X V v$_{4}$ = *Ve* 233v$_{28}$ = *Razz.* II 489$_{7}$]
- 145$_{a1}$-146r$_{b5}$ ***Pl1⁴*** «-sieme e a poco a poco...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* X V v$_{4}$ = *Ve* 233v$_{28}$ = *Razz.* II 489$_{7}$] – «...mescolandole colle aversitadi» [23. *Giulio Cesare*, *Po* X VI r$_{26}$ = *Ve* 235r$_{20}$ = *Razz.* II 495$_{9}$]
- 146r$_{b6}$-151v$_{a30}$ ***Pl1¹*** «perché mandato ad ochupare...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* X VI r$_{26}$ = *Ve* 235r$_{20}$ = *Razz.* II 495$_{9}$][88] – «...s'affatichassero collui» [23. *Giulio Cesare*, *Po* Y V v$_{9}$ = *Ve* 244r$_{28}$ = *Razz.* II 535$_{29}$]
- 151v$_{a31}$-250r$_{b}$ ***Pl1⁴*** «i quali egli in quel medesimo dì...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* Y

---

84 Il codice presenta l'errata lezione «vengha» (che non dà senso) in luogo di «veda»: cf. *Po* «inanci chel ueda assaliti li inemici», *Ve* «innanzi chel ueda assaliti li nemici», *Razz.* II «innanzi che ello vegga assaliti i nimici».

85 Ma la lezione corretta non è «tempo», bensì «campo» (che infatti è riportata nelle tre edizioni).

86 «Quelli» si trova in *Pl1* e in *Razz.* II («quegli»), mentre è assente in *Po* e *Ve*.

87 Nel riprendere da dove s'interrompe *Pl1⁴*, *Pl1²* ripete «di».

88 *Po* e *Ve* pubblicano «per comandamenti mandò ad occupare», mentre *Razz.* II si avvicina molto di più a *Pl1*: «perché mandati ad occupare».

v v_9 = *Ve* 244r_{28} = *Razz.* II 535$_{29}$][89] – «...et giusto examine. Deo gratias» [explicit, 35. *Traiano*]. A 226v_b *Pl1*[4] termina la pagina con «il Sole presso all'occidente» (32. *Augusto*, *Po* & VII v_3 = *Ve* 344v_8); nella pagina successiva (227r_a) trascrive una parte già copiata, da «guerra ritornarono in Tessaglia...» ad «...aparve a Bruto vegliando egli a caso» (32. *Augusto*, *Po* & VII r_{12-18} = *Ve* 343v_{26}-344r_5), dove «egli a caso» è chiaro errore per «e Cassio»: di qui l'interruzione di *Pl1*[4], che contestualmente si rende conto di aver ripetuto una sezione e taglia le 17 righe, riprendendo a copiare dal punto in cui aveva concluso la pagina precedente («sicché l'ombre...», 32. *Augusto*, *Po* & VII v_3 = *Ve* 344v_8).

Pl1[4] sembra anche la mano delle titolazioni rubricate, una delle quali è assente (*Traiano*): di qui l'errata deduzione di BANDINI V, col. 237 e JANNACO 1949, 194, nt. 3, convinti che il manoscritto termini con la biografia di Tito[90]. In realtà il codice si conclude regolarmente: la caduta della rubrica deriva da un errore di *Pl1*[4], che a 248v_b si ferma a «in quella medesima villa» (*Tito*, *Po* Z viii v_{33} = *Ve* 378v_6) e riprende, a 249r_a, da «più ville Seleucia nobilissima» (*Traiano*, *Po* Z x r_{11} = *Ve* 379v_{26}), con un salto *du même au même* dovuto a 'villa/e'.

Maiuscole iniziali delle vite alternativamente in blu con fregi rossi e in rosso con fregi blu.

A f. 2r, probabile nota di possesso che non si è riusciti a decifrare.

§ 2. CONTENUTI

Ir	In alto, al centro, segnatura del codice a matita «Plut. 61.2.»
Iv-IIv	Bianche
1r_a-250r_b	[DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]
▪ 1r_a-3r_a	[1. *Romolo*] A c. 1r, in alto, titolo rubricato di tutta l'opera (vergato, come tutte le rubriche da qui alla fine del codice, da *Pl1*[4]): «De viris illustribus». Sotto, titolo rubricato della prima biografia: «Di Romulo fondatore della ciptà di Roma primo re de Romanii». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «chome in molte altre chose».
▪ 3r_a-4r_b	[2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Numma Pompilio secondo re de Romani». Incipit «Numma Pompilio figliuolo di Pompilio...»[91]; explicit «... passioni dell'animo».
▪ 4r_b-5r_a	[3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Tulio Hostilio romano,

89 Cf. *Po* («li quali in quel medesimo dì esso»), *Ve* («li quali in quel medesimo giorno esso») e *Razz.* II («i quali in quello medesimo dì ello»).

90 La questione è brillantemente risolta già in *Catalogue Libri*, 176, n° 791.

91 Cancellato «fu sechondo re».

re de Romani». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... chon tutta la suo famiglia».

- $5r_a$-$5v_a$ [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Marzio quarto re de Romani». Incipit «Ancho Marzio quarto re de Romani...»; explicit «...egli aveva promesso».
- $5v_a$-$6r_a$ [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Giunio Brutto fondatore della libertà di Roma». Incipit «Giunio Brutto fondatore della libertttà...»; explicit «...il piansero tutto uno chome vero padre» .
- $6r_{a-b}$ [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Orazio Cloches romano che ssi fe tagliare dietro il ponte». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che de quelli ch'ello credo (*sic!*)».
- $6r_b$-v_b [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Lutio Quinto Cincinnato consolo romano». Incipit «Luzio Quinto Cincinnato della giente...»; explicit «...era prossima alla ruina».
- $6v_b$-$11r_b$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Marco Furio Cammillo dictatore». Incipit «Marcho Furio Chamillo nel furore della guerra...»; explicit «...della milizia e delle sue battaglie».
- $11r_b$-$12r_a$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Tito Mallio Torquato consolo romano». Incipit: «Titus Manlius Torquatus fu chacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono innopinabili».
- $12r_a$-v_a [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Marco Valerio Corvo consolo romano». Incipit «Marcho Valerio Chorvo giovinetto...»; explicit «...i fatti della reprubicha (*sic!*) et suo fatti propii».
- $12v_a$-$13v_a$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Publio Decio consolo romano». Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «... con maravigliosa morte finie».
- $13v_a$-$14r_b$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Luzio Papiro Censore (*sic!*)[92] consolo romano». Incipit «Luzio Pappirio Ciensore et solo molto più...»; explicit «...inn Italia com'era nominanza».
- $14r_b$-v_b [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Marco Tulio (*sic!*)[93] Dentato consolo romano». Incipit «Marcho Tulio Dentato molto più forte...»; explicit «...chasa alchuna chosa».
- $14v_b$-$15r_b$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Fabritio Lucano (*sic!*)[94]

[92] Stesso errore nel titolo e nel testo in ***Co*** e ***Nc***; solo nel titolo in ***Nc2, To1*** e ***Wr***.

[93] Stesso errore nel titolo e nel testo in ***Co*** e ***Nc1***; solo nel titolo in ***To1***, successivamente corretto.

[94] Stesso errore nel titolo e nel testo in ***Co*** e ***Nc1***; solo nel titolo in ***To1***.

romano». Incipit «Fabrizio Luchano pari a Ccurio...»; explicit «...Fabrizio da sua intenzione».

▪ $15r_b$-$18v_a$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Alexandro re di Macedonia». Incipit: «Allessandro Maciedonicho che...»; explicit «...el suo nipote serà abbattuto a femine».

▪ $18v_a$-$20r_b$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Pirro re di Pirotti (*sic!*)». Incipit: «Pirro re de Pirotti il quale ebbe orrigine...»; explicit «... e ffidatevi delle chose prospere di questa vita».

▪ $20r_b$-$24r_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Aniballe d'Amilcare duca di Cartagine». Incipit «Anibale figluolo d'Amilcare ducha di Chartagine...»; explicit «...che dicea 'qui ghiacie Anibale sommo ducie di Chartagine'».

▪ $24r_b$-$29v_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Quinto Fabio Maximo consolo romano». Incipit «Quinto Fabbio Maximo di nazione...»; explicit «...non si può ischusare».

▪ $29v_a$-$37v_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Marco Claudio Marcello consolo romano». Incipit «Marcho Crauldio (*sic!*) Marciello fu huomo...»; explicit «...era usato da lloro essere lauldato (*sic!*)».

▪ $37v_a$-$44r_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Marco (*sic!*) Livio Buio (*?*) et Claudio Nerone consoli romani». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu belo chaciate sono (*sic!*) via tutte le tenebre».

▪ $44r_b$-$69v_b$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Publio Cornelio Scipione consolo romano». Incipit «Publio Cornelio Iscipione...»; explicit «...e ghuasto il paese».

▪ $69v_b$-$73v_b$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Marcho Portio Catone Censorio chonsolo romano». Incipit «Ogni chosa è piena delle lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per soprannome».

▪ $73v_b$-$178r_b$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Gaio Giulio Ciesare dittatore romano delle cose fatte per lui in Galia e prima della sua naçione et come fu preso da corsari et come si ricomperò e fecieli di poi morire».

$73v_b$-$74v_a$ [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Ciesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».

$74v_a$-$76v_b$ [23. 1, 2] Titolo rubricato: «Capitolo secondo chom'egli tornò a Roma dopo la morte di Silla et con molti usiti, e consolo effermò molte gran chose». Incipit «Compiute tutte queste cose...»; explicit «...io già comincierò addire».

$76v_b$-$77v_b$ [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terço egli discrive re <di> tutta la Gallia e i suo confini».

Incipit «Dovendo io addunque discrivere...»; explicit «...et questo per infino qui basti».

$77v_b$-$82r_b$ [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Come Cesere col suo oste passò in Gallia e fe' molte cose nel suo principio. Capitolo quarto». Incipit «Ora torniamo all'ordine della storia e agli Olobrogi...»; explicit «...dai principi rallegradosi (*sic!*) di questo».

$82v_a$-$87r_b$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto. Come Cesere fe' il parlamento de Ghalici alla ghuerra de Germanici e come Ariovisto loro re fu sconfitto». Incipit «Fatte queste chose fu fermato...»; explicit «...Ghalia di qua».

$87r_b$-$89v_b$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sesto nel quale si contiene i movimenti di Galici per la absentia di Ciesare e come ei tornò in Gallia al quale e' vennono incontro e furono sconfitti». Incipit «Stando Cesare nella Gallia...»; explicit «...ofersono sé e lle sue cose».

$89v_b$-$92r_a$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «VII. Capitolo settimo nel quale si contiene la guerra ch'egli ebbe con Erui, Mandui e Aduaci e come di tutti ebbe vittoria Cesere». Incipit «Restavano i Nervi feroce gente...»; explicit «...niuno chapitano aveva mai avuto».

$92r_a$-$96r_b$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitolo VIII° come si contiene[95] la battagla di Sergio Galba coi Sedini e come tornò Cesare in Gallia e sconfisse i Veneti e gli Unelli inn una battagla navale». Incipit «Partito Cesare di Gallia Sergio Galba...»; explicit «...in tralli Aulerçi e talli Lexoni».

$96r_b$-$98r_a$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo VIIII° nel quale si contiene la battaglia di Cesere con alcuni Germani i quali erano passati in Gallia e come e' furono sconfitti». Incipit «In quelli tenpi giunti molte di Giermania...»; explicit «...tenne secho rendendo loro la loro libertà».

$98r_a$-$99r_a$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo X° nel quale si contiene che Cesere passò il Reno contro ai Sicambri, contro a Suevi per soccor-

[95] Probabile errore per «dove si contiene come».

so delli Ubii e come quelli non aspettarono e tornorno in Ghalia». Incipit «Dappoi Cesare disposto inn ongni modo...»; explicit «...acciò che non fosse rotto di nimicy».

$99r_a$-$102r_a$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Capitolo undecimo nel quale si contiene la guerra de Cesere con li Inghilesi e come gli vinse, e lla prodeza di Sceva, e la ribellione d'alchuni popoli di Gallia». Incipit «Cresciendo ogni indì la guerra...»; explicit «...nonne veduta per grande e llungho tempo».

$102r_a$-$103r_b$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Capitolo XII° nel quale si contiene come Cesare d'inverno ritornò per Ytalia in Schiavonia e achetati alcuni romori tornò in Gallia e andò ai Trievi (*sic!*) e fe' aparechiamento per passare in Inghilterra». Incipit «Secondo l'usança dell'animo di Cesare...»; explicit «...tornare al campo di Cesare».

$103r_b$-$105r_a$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Capitolo XIII° nel quale si contiene come Cesere passò in Inghilterra e come egli con molte battaglie la vinse e mesela sotto la signoria de Romani e fella tributaria a Romani». Incipit «Dietro alla morte di Donorigie...»; explicit «...essere vinto da Ciesere».

$105r_a$-$111r_a$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Capitolo XIIII° nel quale si contiene la ghuerra con li Eburnii e come per tradimento d'Ambriorige perì una ligione di quelle di Cesere con due legati». Incipit «Allora stettono ferme un pocho la prosperità...»; explicit «...fu più alquanto umile per i chapitani e lligati del popolo di Roma».

$111r_a$-$116r_b$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «XV. Capitolo quindecimo nel quale si contiene nuove mutazioni in Ghalia una vittoria di Labieno e come Ciesare passò la seconda volta il Reno oltre al quale di nuovo elgli fecie di grande cose». Incipit «Ciesere chonosciendo i chostumi...»; explicit «...Cesare tornò salvo in Ytalia».

$116r_b$-$123v_b$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Capitolo sedecimo nel quale si contiene la ribellione e i travasi di tutta Gallia e per questo la creazione di uno re chiamato per nome Vergintorigie

la tornata di Cesere in Gallia e lle battaglie col detto re». Incipit «Poi che d'egli si partì di Gallia...»; explicit «...e chosì ogni cossa inchinava a vittoria gloriosa[96]».

$123v_b$-$126r_a$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Capitolo XVII° nel quale si contiene la ribellione delli Edui e per questo la morte d'alcuni Romani; l'andata di Cesere, quelli che mandò ambasciadori a domandare perdonanza e lla risposta di Cesere». Incipit «Ma niuna felicità in terra...»; explicit «...e questa rispuose agli anbasciadori».

$126r_a$-$132v_b$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo XVIII° nel quale si contiene come la giente di Ciesere fu sconfitta a presso a Giergogna. Nuova ribellione degli Edui, le battagle con Vincietorigie e finalmente come e fu vinto». Incipit «Rivolto a ssé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fu fatta a Roma XX dì la processione».

$133r_a$-$136v_b$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo XVIIII° nel quale si contiene alcune pichole battagle come Cesare puose inquiete quasi tutta la Gallia Trasalpina e come venne in Galia Cisalpina e la conclusione di tutte le cose fatte per lui in Gallia». Incipit «Cesere vincitore non posava...»; explicit «...di storie sechondo la forma di questo libro».

$136v_b$-$140v_b$ [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Qui comincia la seconda parte delle cose fatte pel detto Giulio Cesere cioè le civili battagle e prima le cagioni e alchune scuse di Cesere e come e' tornò in Italia. Capitolo primo». Incipit «Insino a qui i fatti di Giulio Ciesere...»; explicit «...all'ordine della storia».

$140v_b$-$146v_a$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo secondo delle civili battalglie nelle quali si contiene come Cesere stando a Ravenna cierchò avere pace, come perseguì Pompeo insino a Brandizio, tornò a Roma e poi andò in Spangna dove egli ebbe alcune avversitadi, cioè la sconfitta di Vulterio in mare e quella di Churione in terra». Incipit «Aspettando Cesare a

[96] L'aggettivo non sembra avere altri paralleli nei manoscritti.

Ravenna...»; explicit «...volse morire di suo volere prima che venire in vergognia»[97].

146v$_a$-152v$_b$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terzo nel quale si contiene come Cesere passò in Grecia e come tentò la pace e come fu sconfitto presso a Durazo e la battaglia di Tesaglia». Incipit «Fino qui è ffatta la guerra...»; explicit «...di Pompeo ma non delle civili battaglie».

152v$_b$-155v$_b$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo IIII° nel quale si contiene come Cesere passò in Asia e poi com'egli arrivò in Egipto dove e' fu in grande pericolo; la morte di Tolomeo e la sua cessione del suo regno a Cleopatra». Incipit «Cesere dopo la vittoria di Pompeo...»; explicit «...questa la somma delle cose fatte per Cesere in Egipto».

155v$_b$-157r$_b$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto nel quali si contiene come Cesere si partì d'Egipto e come fu ricevuto da Deiotaro e come vinse Fornace re di Ponto». Incipit «Cesere d'Egipto venne in Soria...»; explicit «...e d'ogni parte civili battaglie».

157r$_b$-167v$_b$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sesto nel quale si contiene come Cesere partito d'Asia arrivò in Sicilia passò in Africa e come in quella vinse Giubba Scipione e Labieno e come e' sottomise tutta quanta l'Africa». Incipit «Cesere partito d'Asia imperadore d'ardentissimo spirito...»; explicit «...ventotto dì arivò a Roma».

167v$_b$-171r$_b$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Capitolo settimo nel quale si contiene come Cesere tornò d'Africa a Roma e come egli andò subito in Ispagna dove e' combattè co' figliuoli di Pompeo e con figli». Incipit «Già la lungheza della guerra...»; explicit «...delle civili battalgle in Ispagna».

171r$_b$-178r$_b$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo ottavo nel quale si contiene come Cesere ordinata la Spagna si ritornò a Roma. I suoi triunfi e com'egli ordinò la republica e finalmente la sua morte». Incipit «Compiute queste tante

[97] Come in ***Co***, ***Nc1*** e ***To1***: vd. *supra* scheda n° 3.

battagle...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né agli huomini».

- $178r_b$-$187v_b$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Tito Quinto Flammineo (*sic!*) consolo romano». Incipit «Perché Tito Quinto Flamineo venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».
- $187v_b$-$196r_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Lucio Cornelio Scipione Asiatico consolo romano». Incipit «Essendo già subgiugate per la potentia...»; explicit «...e non sanza eterna vergogna».
- $196r_a$-$199v_b$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Publio Cornelio Scipione in Africa consolo romano». Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria».
- $199v_b$-$203v_b$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Paulo Emilio Macedonio consolo romano». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore pompa della sua sepultura».
- $203v_b$-$206r_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Quinto Cincilio (*sic!*) consolo romano». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...fosti da assomigliare a pochi».
- $206r_a$-$210v_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Scipione Emiliano Africano Posteriore consolo romano». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sanza farne vendetta».
- $210v_b$-$218r_a$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Ghaio Mario consolo romano». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «... infino a Campidoglo».
- $218r_a$-$224v_a$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Pompeo Magno consolo romano». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi è lecito di tornare».
- $224v_a$-$237r_b$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Ottaviano Cesare Agusto imperadore romano». Incipit «Se ad alcuno pare indegna cosa...»; explicit «...con eterna alegreza».
- $237r_b$-$243r_b$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Flavio Vespasiano imperadore romano». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogato in tra gli dei».
- $243r_b$-$248v_b$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Tito filgluolo di Vespasiano imperadore romano». Incipit «Giustamente giudicherà ciascheduno...»; explicit «... in quella medesima villa» (*Tito*, *Po* Z viii v_{33} = *Ve* $378v_6$). Il testo della vita di *Tito* si ferma qui a causa del cambio mano (vd. *supra* § 1).
- $249r_a$-$250r_b$ [35. *Traiano*] Riprende da «più ville Seleucia nobilissima» (*Po* Z x r_{11} = *Ve* $379v_{26}$); explicit «...extimazione e giusto examine». Segue, separato da una riga, «deo gratias».

§ 3. NOTE

Il codice, di confezione piuttosto sofferta (ripetizioni, omissioni, frequenti cambi di mano etc.), presenta numerose lezioni in comune con ***Nc1*** e ***To1***.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Argelati – Villa 1767 III, 194 h; Bandini V, col. 237; Rossetti 1828, 116-117; Narducci 1874a, 38, n° 87; Jannaco 1948, 190-194; Crevatin 1991, 249, n° 188; Brambilla 2005, 206; De Capua 2006, 331, nt. 1; Favero 2012, *passim*; Ponzù Donato 2020, 598.

11. FIRENZE, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 62.9 [*Pl2*]

Cartaceo, in quarto, cm 28,5 x 21.
Cc. v, 465, vii'.
Realizzato nell'anno 1398 (cf. *subscriptio* a 465r$_a$). Area toscana.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura medicea in assi di legno ricoperte in marocchino rosso. Sul piatto anteriore (dove compare la segnatura «9 P. 62») e posteriore, decorazione a secco a motivi geometrici e floreali. Sugli angoli e al centro, borchie metalliche con lo stemma dei Medici. Dorso diviso in quattro scompartimenti da tre nervature. Il codice conserva ancora la tipica catena dei Plutei e una delle due bindelle. Sulle controguardie e sul primo foglio di guardia, carta marmorizzata marroncina.

Due cartulazioni nel nucleo originale del manoscritto:

a. antica, a penna, sull'angolo superiore destro, in parte eliminata dalla rifilatura del manoscritto;
b. moderna (che prenderemo a riferimento), a matita, posta appena più a sinistra rispetto alla precedente: inizia dal foglio di apertura dell'opera e termina con il n° 468, comprendendo anche i fogli di guardia I'-III'; ripete il n° 143 (143bis).

Una ulteriore cartulazione (a matita, in numeri romani, posta nell'angolo inferiore destro) si riscontra nei fogli di guardia iniziali e finali: la prima, escludendo il primo foglio, arriva al n° «IV»; la seconda, escludendo i primi tre fogli e gli ultimi due, arriva a «II'».

Filigrane:

I. a cc. V e I'-III' (= 466-468): bilancia, molto simile a Briquet 2444 (1468-1487), «il che sembra significare che il cod. è stato una prima volta restaurato nella seconda metà del Quattrocento»[98];
II. a cc. 1-465, corno, molto simile a Briquet 7664 (Pisa 1385) e 7662.

[98] Crevatin 1991, 245, n° 186.

Fascicolazione[99]: I-XXXVIII^{12}, XXXIX$^{12-3}$.

Specchio di scrittura segnato a matita, di cm 22,5 x 15,5, su due colonne larghe cm 7, separate da cm 1,5 e composte da 20-28 righe.

Scrittura mercantesca ad asse diritto, talvolta leggermente inclinata verso destra; titolazioni rubricate della stessa mano.

Pochissime *maniculae*[100], sostituite piuttosto dalle glosse marginali «Nota»[101].

Iniziali delle vite e dei capitoli della vita di *Giulio Cesare* alternativamente in blu con fregi rossi e in rosso con fregi blu.

Il f. 1 è quasi completamente staccato; nonostante alcune macchie di umidità e segni di vari restauri, complessivamente il codice si presenta in buone condizioni.

§ 2. CONTENUTI

Ir	«Pl. 62 cod. 9» e bollo della Biblioteca.
Iv-IVv	Bianche
1r$_a$-465r$_b$	[DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]
▪ 1r$_a$-6r$_b$	[1. *Romolo*] Titolo rubricato: «Libre di messer Franciescho Petrarcha intitolato De viris inlustribus de quali il primo è Romolo fondatore di Roma e primo re de Romani. Capitolo primo». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «...come in molte altre chose».
▪ 6r$_b$-8r$_b$	[2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Di Numa Pompilio figliuolo di Pompilio. Capitolo secondo». Incipit «Numa Pompilio figluolo di Ponpilio...»; explicit «...pasione dell'animo».
▪ 8r$_b$-10r$_b$	[3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tulio Hostilio cioè nipote d'Ostilio. Capitolo terzo». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quelo Hostilio...»; explicit «...con tuta sua famiglia».
▪ 10r$_b$-11r$_a$	[4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Ancho Marzio quarto de re de Romani». Incipit «Ancho Marzio quarto de re de Romani...»; explicit «...ello avea promesso».
▪ 11r$_a$-12r$_a$	[5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Giunio Brutto capitolo quinto». Incipit «Iunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...il piansono tuto uno anno come vero padre» .
▪ 12r$_a$-v$_a$	[6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Di Oratio capitolo se-

[99] *Reclamantes* visibili solo a 60v, 72v, 84v, 102v, 114v, 126v, 138v, 149v, 161v, 173v, 187v (il cambio fascicolo ha provocato la ripetizione di «fredira non» alla fine di 187v$_b$ e all'inizio di 188r$_a$), 199v, 211v, 223v, 235v, 247v, 259v, 271v, 283v, 295v, 307v, 319v, 331v, 343v, 355v, 367v, 379v, 391v, 403v, 417v, 429v, 441v.

[100] 431r, 431v, 432r.

[101] 59r, 59v, 60v, 62v, 69v, 70r, 70v, 71r, 73r, 74r, 74v, 75r, 75v, 79v, 80v, 83r, 86r, 87v, 89r, 100v, 131v, 136r, 136v, 143bis, 143v, 149v, 213r, 295r, 334r.

sto. VI». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di queli ch'el credono».

- $12v_a$-$13r_b$ [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Luzio Quinto Cincinnato della giente de patrizi. Capitolo settimo. VII». Incipit «Luzio Quinto Cincinato dela giente...»; explicit «... era a la ruina»[102].
- $13r_b$-$21v_b$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Di Marcho Furio Chamilo chapitolo ottavo». Incipit «Marcho Furio Chamillo nel furore della guerra...»; explicit «...della militia e dele batagle».
- $21v_b$-$22v_b$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Mallio Torquato. Capitolo ottavo»[103]. Incipit: «Titus Manlius Torquatus chaciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inopinabili».
- $22v_b$-$24r_a$ [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marcho Valerio Corbo. Capitolo nove». Incipit «Marco Valerio Chorbo giovinetto...»; explicit «...i fatti della republica e ancora i suoi propi».
- $24r_a$-$26r_a$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Plubio Decio tribuno de cavalieri. Capitolo decimo». Incipit «Plubio Decio fu tribuno...»; explicit «...co' maravigliosa morte».
- $26r_a$-$28r_a$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Lutio Papirio Corsore. Capitolo undecimo». Incipit «Lutio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Italia come era nominanza».
- $28r_a$-v_b [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marcho Churio Dentato. Capitolo tredecimo». Incipit «Marcho Churio Dentato molto più forte...»; explicit «...chasa alcun'altra chosa».
- $28v_b$-$29v_a$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabritio Lucinio. Capitolo quatordecimo. 14». Incipit «Fabritio Lucinio pari a Qurio...»; explicit «...Fabritio della sua intenzione».
- $29v_a$-$36v_a$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Di Alesandro di Macedonia. Capitolo quindici. 15». Incipit: «Alesandro Macedonico il quale...»; explicit «...el suo nipote serà abatuto a femine».
- $36v_a$-$40r_b$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Piercho (*sic!*) re di Epiro. Capitolo sedici». Incipit: «Piercho re d'Epiro il quale ebbe origine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere».
- $40r_b$-$49r_a$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Di Anibale ducha di Chartagine. Capitolo dicesette». Incipit «Anibale ducha di Chartagine figluolo...»; explicit «...che dicie 'qui giace Anibale'».

[102] Dopo «era» il copista ha omesso l'aggettivo «prossima».

[103] La ripetizione di «capitolo ottavo» genera un errore momentaneo nel conteggio dei capitoli, recuperato e corretto a partire dalla biografia di *Marco Curio Dentato*.

▪ $49r_a$-$60r_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Di Quinto Fabio Massimo. Capitolo diciotto». Incipit «Q<u>into Fabio Massimo di nazione...»; explicit «...non si può squsare».

▪ $60r_a$-$77r_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marcho Claudio Marcelo. Capitolo dicenove. XVIIII°». Incipit «Marcho Claudio Marcelo fu homo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».

▪ $77r_a$-$90r_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Livio Servio (*sic!*) e di Claudio Nerone. Capitolo venti. XX». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu belo chaciate via le tenebre».

90v Bianca

▪ $91r_a$-$140v_a$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Di Plubio Cornelio Scipione. Chapito<lo> ventuno. XXI». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto il paese».

▪ $140v_a$-$147v_b$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Di Marcho Porzio Catone Consorio (*sic!*). Chapitolo ventidue. XXII». Incipit «Ogni chosa è piena della lode...»; explicit «...Cato solo meritò Ciensorio per sopranome».

▪ $147v_b$-$337r_a$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Di Ghaio Giulio Ciesere».

$147v_b$-$149r_b$ [23. 1, 1] Continua il titolo rubricato: «Capitolo primo». Incipit «Gaio Giulio Cesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».

$149r_b$-$153v_b$ [23. 1, 2] Titolo rubricato marginale, tagliato dalla rifilatura del codice: «Di Ghaio Giu<lio> Ciesere. Cap. <II>». Incipit «Conpiute queste cose...»; explicit «...io già comincerò a dire».

$153v_b$-$156r_a$ [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terzo nel quale si contiene i paesi di Ghalia Cisalpina e di Ghalia Trasalpina e altri paesi dove Ciesere gueregiò per lo popolo di Roma». Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e questo per infino a qui basti».

$156r_a$-$164r_a$ [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Capitolo quarto dove seguirò la chominciata opera. IIII°». Incipit «Ora torno alla storia e ali Olobrogi...»; explicit «...dai principi a ralegrarsi di questo».

$164r_a$-$173r_a$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto nel quale si contiene come Ciesere fecie parlamento cho' i Ghalici e apreso la guera coi Giermanici e chome Ariusto (*sic!*) loro re fu schonfito». Incipit «Fatte queste [a margine è

aggiunto "chose"] fu formato...»; explicit «... Ghalia di qua».

173r$_a$-177r$_b$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sesto nel quale si contiene cierti movimenti di Ghalici per la asentia di Ciesere e come ello tornò in Ghalia al quale egli andarono incontro e furono schonfitti. Capitolo VI». Incipit «Stando Cesare nella Ghalia...»; explicit «...ofersono loro e tutte loro cose».

177r$_b$-180v$_b$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Capitolo settimo nel quale si contiene la ghuerra cho' Nervi e colli Atrebati e choli Adueati (*sic!*) e come di tuti Ciesere ebe vittoria. Capitolo VII». Incipit «Restano i Nervi feroce giente...»; explicit «...niuno capitano aveva avuto».

180v$_b$-188v$_a$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitolo ottavo nel quale si contiene la bataglia di Sergio Ghalba colli Sedanii e come tornato Ciesere in Ghalia isconfisse i Venetii e li Uneli in una bataglia navale. Capitolo VIII». Incipit «Partito Ciesare di Ghalia Sergio Ghalba...»; explicit «...intra Aulenzii e tai Lessoni».

188v$_a$-191v$_b$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo nove nel quale si contiene la bataglia di Ciesere chon alquni Giermanici i quali erano passati in Ghalia e come furono schonfiti. Capitolo VIIII°». Incipit «In questi tenpi giente molta di Giermania...»; explicit «...tenne secho rendendo loro la loro libertade».

191v$_b$-193v$_a$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo decimo nel quale si contiene come Ciesere passò il Reno contro ai Sigrachi (*sic!*) e contro a Suevi per socorso delli Ubii e come queli non aspetarono e elo tornò». Incipit «Dappoi Ciesare disposto per ongni modo...»; explicit «...acciò che non fosse roto da nimici. X».

193v$_a$-199r$_b$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Capitolo undecimo nel quale si contiene la ghuerra di Ciesare choli Inghilesi e come ello gli vinse; e lla prodeza di Scieva, e la ribelione d'alquni popoli di Ghalia tornando elo in Inghiltera. Cap. XI». Incipit «Cresciendo ongni dì la guera...»; explicit «...none udita per lungho tempo».

$199r_b$-$201v_a$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Capitolo dodecimo nel quale si contiene chome Ciesere d'inverno tornò in Italia per Ischiavonia e quetati alquni Romani[104] andò in Ghalia e andò ai Treveri e fecie aparecchiamento per passare in Inghiltera. Cap. XII». Incipit «Secondo dell'anno[105] Ciesare...»; explicit «...tornarono a Ciesere».

$201v_a$-$205r_a$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Capitolo tredecimo nel quale si contiene come Ciesere pasò in Inghiltera e come elo con molte bataglie la misse soto la sua singnioria e feciela tributaria a Romani. Cap. XIII». Incipit «Dietro più che il dovuto indugiata morte di Donorigie...»; explicit «...essere vinto da Ciesere».

$205r_a$-$216v_b$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Capitolo quartodecimo nel quale si contiene la guera conli Eburoni et come per tradimento di Anbiorige perì una legione di Ciesere con due legati. Cap. XIIII°». Incipit «Alora stete un poco fermo il furore...»; explicit «...fu più umile ai chapitani romani».

$216v_b$-$226r_b$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Capitolo quindici nel quale si chontiene nuove mutationi in Ghalia e una vetoria di Labieno e come Ciesere pasò la seconda volta il Reno oltre al quale ello fecie grandi cose. XV». Incipit «Cesere chonosciendo i chostumi...»; explicit «... Ciesare tornò in Italia».

$226r_b$-$240r_a$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Capitolo sedecimo nel quale si contiene la rebelione quasi di tuta Ghalia e per questo la creatione d'uno re chiamato per nome Vergigentorigie e la tornata di Ciesare in Ghalia e la bataglia chol deto re. Capitolo XVI». Incipit «Poi ch'ello si partì di Ghalia...»; explicit «...e chosì ongni chosa inchinava a vitoria».

$240r_a$-$244r_b$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Capitolo di Cesere nel quale si chontiene la rebelione delli Edui e per questo la morte d'alquni Romani; l'andata di Ciesare, quegli i quali gli manda-

[104] Errore in luogo di 'romori'.

[105] Manca 'usanza'.

rono inbasciadori a domandare perdonanza e lla risposta di Ciesare. Capitolo XVII». Incipit «Ma niuna felicità è in terra...»; explicit «...e questo rispuose agli anbasciadori».

$244r_b$-$258r_b$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo diciotto nel quale si contiene come la giente di Ciesare fu schonfita apreso a Gierghonia con nuova rebelione deli Edui, e le bataglie con Vercingietorigie, e finalmente chome quelo fu vinto. Capitolo XVIII». Incipit «Rivolto a ssé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fu fato a Roma la prociesione venti dì».

$258r_b$-$266r_b$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo dicenove nel quale si contiene alqune pichole bataglie, e come Ciesare puose inquieta quasi tuta la Ghalia Trasalpina. E come vene in Ghalia Cisalpina. E la conclusione di tute le chose fate per lui in Ghalia». Incipit «Cesare vincitore non riposava...»; explicit «...di storia sechondo l'ordine che fu dato a questo libro».

$266r_b$-$273v_b$ [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Qui chomincia la sechonda parte de libro de le chose fatte per Giulio Ciesare, cioè le civili bataglie e prima le chagioni e alqune squse, come ello tornò in Italia. Capitolo primo». Incipit «Infino qui i fatti di Giulio Ciesare...»; explicit «...e ora torno a la storia».

$273v_b$-$283r_b$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo sechondo nel quale si contiene come Ciesare stando a Ravenna cierchò d'avere pacie e chom'ello perseguì Ponpeo fino a Brandizio, tornò a Roma, poi in Ispangnia dove elo ebe vittoria e alqune aversitadi, cioè la schonfita di Vulteio in mare e quela di Churione in terra. Cap. II». Incipit «Aspetando Ciesare a Ravenna...»; explicit «...elo avea male chondoti».

$283r_b$-$296r_a$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terzo nel quale si contiene come Ciesare passò in Grecia e come elo trattò la pacie e come elo fu sconfito apreso a Durazo e la bataglia di Tesaglia. Capitolo III». Incipit «Fino a qui è fatto la guera...»; explicit «...di Ponpeo ma none delle civili bataglie».

296r$_a$-300v$_b$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo quarto nel quale si chontiene come Ciesare passò in Asia e come poi passò inn Igito dove elo fue in grande pericholo; la morte di Tolomeo e lla sua cesione de rengnio in Cleopatra. Capitolo IIII°». Incipit «Cesare dopo la vitoria di Ponpeo...»; explicit «...questa è la soma delle chosse fate per Ciesare inn Egitto».

301r$_a$-303v$_a$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto nel quali si chontiene chome Ciesare si partì d'Egipto, e fu ricievuto da Deiotaro e come ello vinse Farnace re di Ponto. Capitolo V». Incipit «Ciesare d'Egitto vene in Soria...»; explicit «...e da ongni parte civili bataglie».

303v$_a$-319v$_b$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sesto nel quale si contiene come Ciesere partito d'Asia arivò in Cicilia, passò in Africha e chome in quela vinse Giuba Iscipione e Labieno e come elo sotomisse tuta l'Africha a lo inperio di Roma». Incipit «Cesere partito d'Asia imperadore d'ardentissimo spirito...»; explicit «... ventoto dì arivò a Roma».

319v$_b$-325v$_a$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Capitolo settimo dele civile bataglie nel quale si contiene chome Ciesere tornò d'Africha a Roma. E come elo andò subito in Ispangnia dov'egli conbatè co' figluoli di Ponpeo. Cap. VII». Incipit «Già la lunghezza della ghuerra...»; explicit «...de le civili bataglie in Ispangnia».

325v$_a$-337r$_a$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo ottavo dele civili bataglie nel quale si contiene chome Ciesare ordinata la Spangnia tornò a Roma e i suoi triunfi, come ello ordinò la re plublicha e finalmente la sua morte. Capitolo VIII». Incipit «Chompiute queste tante bataglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta ad Dio né algli huomini».

▪ 337r$_a$-353r$_a$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quinto Flamminio. Capitolo primo». Incipit «Perché Tito Quinto Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...chon somma loda».

▪ 353r$_a$-367v$_b$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Segue ancora di

Tito Quintio Flaminio. Chapitolo sechondo. II»[106]. Incipit «Essendo già sogioghate per la potenzia...»; explicit «...e non sanza etterna verghongnia».

- $367v_b$-$373v_b$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Pubblio Cornelio Scipione Nasicha, Capitoli». Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «...disiderio dela ingrata patria».
- $373v_b$-$380r_b$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paulo Emilio Macedonicho. Capitolo». Incipit «In questa parte seguirò iscrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa dela sua sepultura».
- $380r_b$-$384r_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quinto Cicilio Metelo Macedonicho, Capitolo». Incipit «Io mi pensava essere assai...»; explicit «...fosti da assimigliare a pochi».
- $384r_a$-$391v_a$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Scipione Emiliano Affrichano Posteriore, Capitolo». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sanza farne vendeta».
- $391v_a$-$403r_a$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Gaio Mario, Capitolo». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...infino a Champidoglio».
- $403r_a$-$413v_b$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Del grande Pompeo». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi e gli licito di tornare».
- $413v_b$-$435v_b$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Del divino Ciesere Agusto Ottaviano, Capitoli». Incipit «Se ad alquno pare indegnia cosa...»; explicit «...con eterna alegreza».
- $435v_b$-$447v_a$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Flavio Vespasiano inperadore, Capitolo». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e alloghato tra li iddei».
- $447v_a$-$461v_a$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito figluolo di Vespasiano inperadore. Capitolo». Incipit «Giustamente giudicherà ciasquno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
- $461v_a$-$465r_b$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Ulpio Traiano inperadore, Capitolo». Incipit «Io so o glorioso retore dela cità...»; explicit «...esstimazione e giusto essamino».

$465r_b$ *Subscriptio* con iniziale rubricata: «Conpiuto di scrivere questo libro detto De viris illustribus; a dì venticinque d'aprile, nel mile trecento novantaotto». A una riga di distanza, ulteriore soscrizione con iniziale rubricata: «Quis scripsit, iscribat (*sic!*) semper, et qum Domino vivat».

[106] Stesso errore in ***It***: vd. *infra* n° 36. Anche nell'edizione ***Po*** c'è un titolo sbagliato (ma comunque diverso): «Seguitano i fcati (*sic!*) del re Antioco e come fu vinto da Romani» (s vi r).

§ 3. NOTE

È il codice adottato da Razzolini 1874 per la sua edizione[107]: «Fu terminato di scrivere il 25 Aprile 1398, un anno dopo soltanto che Donato diè fuori il suo Volgarizzamento; giacchè si sa che lo fece per far servizio a Niccolò d'Alberto d'Este marchese di Ferrara, di cui fu maestro, e glielo mandò in dono nel 1397 per le sue nozze con Giliola di Francesco Novello, nipote dell'altro Francesco da Carrara, a cui il Petrarca volle dedicata l'opera sua originale. Questo preziosissimo codice sincrono è di grande autorità, perché in mancanza dell'autografo, forse perduto, è da ritenersi di lezione la più sicura e intatta» (p. XVIII).

Come si è visto in precedenza[108], il *Libro* di Albanzani in realtà è precedente: ***Pl2*** rimane il codice datato più antico[109], ma è assai probabile che non sia il più antico in assoluto (primato che potrebbe spettare a ***To2***: vd. *infra* scheda n° 25), né quello di «lezione [...] più sicura e intatta»[110].

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Bandini, V, col. 273; Rossetti 1828, 83 e 117; Narducci 1874a, 38, n° 90; Razzolini 1874, XVII-XVIII; Jannaco 1948, 190-194; Crevatin 1991, 245-247, n° 186; Brambilla 2005, 205; De Capua 2006, 331, nt. 1; Favero 2012, *passim*; Monti 2015, 148-149; Ponzù Donato 2020, 599.

12. FIRENZE, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 90 inf. 8 [*Pl3*] 🕮 🌐 ○ ≡

Cartaceo, in quarto, cm 28,7 x 20,5.
Cc. iii, 414, iii'.
Il codice, forse toscano, risale agli anni Cinquanta-Sessanta del XV sec.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura in cartone rivestito di pergamena, molto rovinata sul dorso, dove sono apposte due etichette: in alto «Petrarca Libro degli Uomini illustri», in basso la segnatura.

Due cartulazioni:

a. antica, a penna, sull'angolo superiore destro;

---

107 Solo sporadicamente lo studioso si è servito anche di ***Dr*** (e forse di ***Pl1***).

108 *Supra* II.2.1.

109 Cf. Monti 2015, 148.

110 Dall'analisi di Favero 2012 (ancorché limitata all'episodio di Sofonisba e Massinissa: *Po* k i v_5 – k iii v_{29} = *Ve* 101r_{15} = *Razz*. I 535$_5$-551) emerge che ***Pl2*** sembra «distinguersi per una maggiore lontananza dal testo latino» di Petrarca rispetto ad altri manoscritti (***Ny*** e ***Dr***).

b. moderna, a matita, sul margine inferiore destro, inserita laddove la precedente è invisibile: inizia dal primo foglio dell'opera.

Una ulteriore cartulazione moderna (a matita, in numeri romani, posta nell'angolo inferiore destro) si riscontra nei fogli di guardia iniziali e finali.

Filigrana (rilevata a cc. 8 e 15): lampada pressoché identica a Briquet 7878 (Lucca 1452) e Zonghi 1643 (anno 1454).

Fascicolazione[111]: I-XLI[10], XLII[4] (mutilo).

Specchio di scrittura di cm 21,5 x 12,5, con 39-42 righe.

Scrittura mercantesca molto rapida, inclinata verso destra; titolazioni in nero della stessa mano. Sono rimasti bianchi gli spazi destinati ai capilettera.

Il codice, che presenta numerosi segni di restauro, è in discrete condizioni; complessivamente (scrittura, grana della carta, assenza di ornamentazione) appare di fattura modesta. Il testo è mutilo (vd. *infra* § 2) per la caduta degli ultimi fogli.

§ 2. contenuti

Ir-IIv	Bianche (a Ir timbro e segnatura della biblioteca).
1r-414v	[Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]
▪ 1r-5v	[1. *Romolo*] A c. 1r, in alto, titolo di tutta l'opera: «Questo libro fece el venerabile et famosissimo messere Francesco Petrarcha cittadino di Firenze intitolato De viris illustribus de quali qui incomincia el primo cioè di Romolo edificatore e fondatore de Romani e fu el primo re». Incipit «Romolo fu el primo re de Romani...»; explicit «come molte altre cose».
▪ 5v-8r	[2. *Numa Pompilio*] Titolo: «De Numa Pompilio». Incipit «Numma Pompilio figlolo di Pompilio...»; explicit «... passione de l'animo».
▪ 8r-9v	[3. *Tullo Ostilio*] Titolo: «Di Tulio Hostilio». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quello Hostilio...»; explicit «...cum tutta sua famigla».
▪ 9v-10v	[4. *Anco Marzio*] Titolo: «De Anco Marzio». Incipit «Anco Marzio quarto re de Romani...»; explicit «...elli havea promisso».
▪ 10v-11v	[5. *Giunio Bruto*] Titolo: «De Giunio Bruto». Incipit «Giunio Bruto fondatore de la libertà...»; explicit «...lo piansero uno anno come vero padre».
▪ 11v-12r	[6. *Orazio Coclite*] Titolo: «De Oratio». Incipit «Di questo homo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'el credeno».

[111] *Reclamantes* a 10v, 20v, 30v, 40v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 130v, 140v, 150v, 160v, 170v, 180v, 190v, 200v, 210v, 220v, 230v, 240v, 250v, 260v, 270v, 280v, 290v, 300v, 310v, 320v, 330v, 340v, 350v, 360, 370v, 380v, 390v, 400v, 410v.

- 12r-v [7. *Cincinnato*] Titolo: «De Lutio Quinto Cincinato». Incipit «Lutio Quinto Cincinato de la gente...»; explicit «...era proxima a la ruina».
- 12v-20v [8. *Furio Camillo*] Titolo: «De Marco Furio Chamillo». Incipit «Marco Furio Chamillo nel furore de la guerra...»; explicit «...de la milizia e de le batagle».
- 20v-21v [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo: «De Tito Malio Torquato». Incipit: «Tito Manlo Torquato cacciato di Roma...»; explicit «...homini sono inoppinabili».
- 21v-22v [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo: «De Marco Vallerio Corbo». Incipit «Marco Vitelio (*sic!*) Corvo giovinetto...»; explicit «...li fatti de la republica e li suoi propi».
- 22v-24v [11. *Publio Decio*] Titolo: «De Publio Decio». Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «...con maraviglo<sa> morte».
- 24v-26v [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo: «De Lutio Pompeo (*sic!*)[112] Cursore». Incipit «Lucio Pompeio Cursore molto più...»; explicit «...in Italia come era andata la voce»[113].
- 26v-27r [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo: «De Marcho Curio Dentato». Incipit «Marcho Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alcuna altra chosa».
- 27r-28r [14. *Fabrizio*] Titolo: «De Fabritio Lucinio». Incipit «Fabrizio Lucinio pari a Gurio (*sic!*)...»; explicit «...Fabrizio de sua intenzione».
- 28r-34v [15. *Alessandro Magno*] Titolo: «D'Alesandro di Macedonia». Incipit: «Allesandro di Macedonia il quale...»; explicit «...e suo nipote serà abattuto con femine».
- 34v-38v [16. *Pirro*] Titolo: «De Pirro re de Epiro». Incipit: «Pirro re de Epiro el quale ebbe origine...»; explicit «... e fidatevi de le cose prospere».
- 38v-46v [17. *Annibale*] Titolo: «De Anibale ducha di Cartagine». Incipit «Anibale duca di Cartagine figlolo...»; explicit «... che dice 'qui giace Anibale'».
- 46v-57r [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo: «De Quinto Fabio Maximo». Incipit «Quinto Fabio Maximo di nazione...»; explicit «...non si può scusare».
- 57r-72v [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo: «De Marcho Claudio Marcello». Incipit «Marco Claudio Marcello fu homo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».
- 73r-85r [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo: «De Claudio Nerone e di Livio citadini nobili romani, di loro vertù

112 Stesso errore, nel titolo e nel testo, anche in ***Ga2***.

113 In luogo di 'nominanza', come in ***Ga2***, ***Va*** e ***Re***: vd. *supra* n° 8 e *infra* n^{i} 23 e 38.

e magnificenzie, di loro discordie in somma pace dismenticando ogni ingiuria per salute e saltatione del popolo romano. Capitolo XVIIII[114]». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello caciate via le tenebre».

▪ 85r-132v [21. *Scipione Africano*] Titolo: «De Publio Cornelio Scipione capitolo XX». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto el paese».

▪ 132v-140r [22. *Catone il Censore*] Titolo: «Di Marco Portio Cato censore. Capitolo XXII[115]». Incipit «Ogni cosa è piena de le lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome».

▪ 140r-309v [23. *Giulio Cesare*] Titolo: «Di Gaio Gullio Cesari dittatore».

140r-142r [23. 1, 1] Continuazione del titolo precedente: «Capitolo primo»[116]. Incipit «Gaio Giulio Cesari dittatore...»; explicit «...quella provincia».

142r-145v [23. 1, 2] Titolo: «De Gaio Iulio Cesari. C. ii». Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «... io comincerò a dire».

145v-147v [23. 1, 3] Titolo: «Come Cesari guerregiò li paesi di Gallia Transalpina e altri paesi per lo paese di Roma. C. iii». Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...et questo per infine a qui basti».

147v-155v [23. 1, 4] Titolo: «Seguita ora la incominciata opera. C. iiii». Incipit «Hora torno a l'ordine de la storia e a li Olobrogii...»; explicit «...da principi allegrandosi di questo».

155v-163v [23. 1, 5] Titolo: «Come Cesari fece parlamento con li Gallici et a presso la guera co gli Germanici, et come Ariusto (*sic!*) loro re fu sconfitto. Capitolo V°». Incipit «Fatte queste cose fu formato...»; explicit «...Gallia di qua».

164r-167v [23. 1, 6] Titolo: «Certi movimenti de Gallici per la absentia de Cesari. Et come ello tornò in Gallia al quale egli andarno allo incontra e furno sconfitti. Capitolo VI°». Incipit «Stando Cesari ne la Gallia...»; explicit «...offersono loro e tutte loro cose».

167v-171r [23. 1, 7] Titolo: «De la guerra cho' i Nervi et con li Atrebati et con li Aduaci, et come di

114 In realtà è il capitolo 20.

115 Il computo dei capitoli riprende in modo corretto.

116 «Primo» è una aggiunta successiva del copista, che in precedenza aveva scritto «XXIII».

tutti Cesari ebbe vettoria. Capitolo VII». Incipit «Erano i Nervi feroce gente...»; explicit «...niuno capitano havea havuto».

171r-178r [23. 1, 8] Titolo: «La battagla di Sergio Galba coli Sedinni, et come tornato Cesari in Gallia sconfisse i Vinezielli[117] Unelli in una battagla navale. C. viii». Incipit «Partito Cesari di Gallia Sergio Galba...»; explicit «...intra li Aulerzii e tra i Lesoni».

178r-180v [23. 1, 9] Titolo: «La battagla che fe' Cesari cum alcuni Germani li quali erano passati in Gallia e come furno sconfitti. C. viiiiº». Incipit «In quelli tempi gente molta di Germania...»; explicit «...tenne seco rendendo loro la loro libertà».

180v-182v [23. 1, 10] Titolo: «Come Cesari passò el Reno contra a li Sicambri e a Suevi a soccorso de li Ubini (*sic!*) et come questi non aspettarno, elli tornò in Gallia. C. x». Incipit «Da poi Cesari disposto per ogni modo...»; explicit «...a ciò che non fusse rotto da i nimici».

182v-187v [23. 1, 11] Titolo: «De la guerra con gli Inghilesi e come Ceseri li vinse, et la prodessa di Sceva et la ribellione d'alcuni populi di Gallia tornando in Inghilterra. C. xi». Incipit «Crescendo ogni dì la guerra...»; explicit «...non udita per lungo tempo».

187v-190r [23. 1, 12] Titolo: «Come Cesari d'inverno tornò in Italia per Schiavonia e quetati alcuni romani[118] tornò in Gallia et andò ai Treveri e fece apparechiamento per passare in Inghilterra. C. xii». Incipit «Secondo l'usansa dell'anno Cesari...»; explicit «...tornarno a Cesari».

190r-193r [23. 1, 13] Titolo: «Come passò in Inghilterra e come ello cum molte battagle la misse sotto sua [*segno incomprensibile*] e fecela tributaria a Romani. C. xiii». Incipit «Drieto a la più che indugiata morte dovuta di Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesari».

193r-204r [23. 1, 14] Titolo: «De la guerra con gli Aburani (*sic!*) et come per tradimento d'Ambiori-

[117] In luogo di «Veneti»: è probabile che l'errore dipenda dall'influsso del seguente «Unelli».

[118] In luogo del consueto «romori».

ge perì una legione di Cesari cum due ligati. C. 14». Incipit «Allora un pocho stette fermo el furore...»; explicit «...fu più humile a capitani de Romani».

204r-212r [23. 1, 15] Titolo: «Nuove mutatione in Gallia e una vettoria di Labieno et come Cesari passò la seconda volta el Reno oltre al quale fece gran cose. C. xv». Incipit «Cesari conoscendo i costumi...»; explicit «...Cesari tornò in Italia».

212r-223r [23. 1, 16] Titolo: «La ribellione quasi di tutta Gallia e per questo la creatione d'uno re chiamato per nome Vergentorige, et la tornata di Cesari in Gallia e la battagla col detto re. C. xvi». Incipit «Poi ch'ello si partì di Gallia...»; explicit «...e così ogni cosa inchinava a vettoria».

223r-226v [23. 1, 17] Titolo: «La rebbellione delli Edui e per questo la morte d'alcuni Romani; là andato Cesari quelli li quali gli mandarno inbasciatori a domandare perdonansa e la risposta di Cesari. C. xvii». Incipit «Ma niuna felicità è in tera...»; explicit «...et questo rispuose a li inbasciatori».

227r-238v [23. 1, 18] Titolo: «Come la gente di Cesari fue sconfitta appresso a Gergonia, e nuova ribellione de li Edui e le battagle con Vergincintorice e finalmente come quello fu vinto. C. xviii». Incipit «Rivolto a sé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fu fatto a Roma venti dì la processione».

238v-245r [23. 1, 19] Titolo: «De alcune piccole battagle e come Cesari puose inquieta tutta la Gallia Trasalpina e come venne in Gallia Cisalpina e la conclusione di tutte le cose fatte per lui in Gallia citra et ultra. Capitolo xviiii». Incipit «Cesari vincitore non posava...»; explicit «...di storia secondo l'ordine di questo libro».

245v-252r [23. 2, 1] Titolo: «Incomincia la seconda parte de libro per le cose fatte per Giulio Cesari de le civili battagle. In prima le cagioni e come ello tornò in Italia. C. primo». Incipit «Infine a qui li fatti di Giulio Cesari...»; explicit «...a l'ordine dela storia».

252r-260r [23. 2, 2] Titolo: «Come Cesari stando a Ra-

venna cercò d'avere pace, e come elli perseguì Pompeo insino a Brandizio e tornò a Roma e poi in Spagna dove elli ebbe vittoria e alcune adversità cioè la sconfitta de Utero (*sic!*) in mare e quella di Curione in terra. C. ii». Incipit «Aspettando Cesari a Ravenna...»; explicit «...ello havea male condutti».

260r-272v [23. 2, 3] Titolo: «Come Cesari passò in Grecia e come ello trattò la pace e come ello fu sconfitto appresso a Durazo e la batagla di Tesagla. Capitolo iii». Incipit «Fino a qui è fatta la guerra...»; explicit «...di Pompeo ma non dele civile battagle».

272v-277r [23. 2, 4] Titolo: «Come Cesari passò in Asia e come poi passò in Egitto dove ello fue in grande periculo e la morte di Tolomeo e la sucessione del regno in Cleopatra. C. iiii». Incipit «Cesari doppo la vittoria di Pompeo...»; explicit «...questa è la somma delle cose fatte per Cesari in Egiptto».

277r-279r [23. 2, 5] Titolo: «Come Cesare si partì d'Egitto e fu ricevuto da Deitarco (*sic!*) e come vinse Farnace re di Ponto». Incipit «Cesari d'Egitto venne in Soria...»; explicit «...e da ogni parte civile battagle».

279r-294r [23. 2, 6] Titolo: «Come Cesari partito d'Asia arivò in Cicilia e passò in Affrica e come in quella vinse Giuba Scipione e Labieno e come ello sottomisse tutta l'Africa a lo inperio di Roma. C. vi°». Incipit «Cesari partito d'Asia inperadore d'ardentissimo spirito...»; explicit «...XXVIII dì arivò a Roma».

294r-299r [23. 2, 7] Titolo: «De le civile battagle ne le quale si contiene come Cesari tornò d'Affrica a Roma e come ello andò subito in Spagna dove combattè coli figloli di Pompeo. Capitulo vii». Incipit «Già la lunghessa de la guerra...»; explicit «...dele civile battagle in Spagna».

299r-309v [23. 2, 8] Titolo: «De le civili battagle nele quale si contiene come C(esare) ordinata la Spagna tornò a Roma e i suoi triunfi e come ello ordinò la re publica e finalmente la sua morte. Capitolo viii». Incipit «Conpiute queste tante

battagle...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta né a Dio né agli omini».

- 310r-324r [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo: «De Tito Quinto Flaminino. C. xxiiii». Incipit «Perché Tito Quinto Flamineo venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».
- 324r-335v [25. *Scipione Asiatico*] Titolo: «De Lucio Cornelio Scipione. C. xxv». Incipit «Essendo già sogiocate per la potentia...»; explicit «...e non sensa eterna vergongna».
- 335v-340v [26. *Scipione Nasica*] Titolo: «De Publio Cornelio Scipione Nausica (*sic!*). C. xxvi». Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio de la ingrata patria».
- 340v-346r [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo: «De Paulo Emilio Macedonico. C. xxvii». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore pompa dela sua seppultura».
- 346r-349r [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo: «De Quinto Cecilio Macedonicho. C. xxviii». Incipit «Io pensava assai essere...»; explicit «...fussi da somiglare a pochi».
- 349r-355v [29. *Scipione Emiliano*] Titolo: «De Scipione Hemiliano Affricano Posteriore. C. xxviiii». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sensa farne vendetta».
- 356r-365v [30. *Mario*] Titolo: «De Gayo Mario. C. xxx». La biografia è divisa in tre capitoli:
  - 356r-363v [30. 1] Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...ello fu serrato in perpetuale carcere».
  - 363v-364v [30. 2] Incipit «Conpiuta la guera di Gigurta...»; explicit «...ch'elli havesse vinto li Filiri (*sic!*)».
  - 364v-365v [30. 3] Incipit «Vinti i todeschi...»; explicit «...infine in Campodoglo».
- 366r-375r [31. *Gneo Pompeo*] Titolo: «Del grande Pompeo. C. xxxi». Incipit «Qui comincio a scrivere del gran...»; explicit «...partirsse gl'è licito di tornare».
- 375r-394v [32. *Augusto*] Titolo: «Del divino Cesari Agusto Ottaviano. Capitolo xxxii». Incipit «Se ad alcuno pare indegna cosa...»; explicit «...con eterna allegressa».
- 394v-404r [33. *Vespasiano*] Titolo: «De Flavio Vespasiano inperadore. C. xxxiii». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogato tra li dei».
- 404r-414v [34. *Tito*] Titolo: «De Tito figlolo de Vespasiano inperadore. Capitulo xxxiiii». Incipit «Giustamente giudicherà ciascuno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
- 414v [35. *Traiano*] Titolo: «De Ulpio Troiano (*sic!*) inperadore. C. xxxv». La vita manca del tutto: il codice è mutilo.

I'r-III'v Bianche

§ 3. NOTE

Come ***Ma*** e ***Ga2***, fa parte dello stesso ramo dal quale è stata ricavata l'*editio princeps,* ma ai fini della *constitutio textus* non ha particolare rilevanza.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Bandini V, col. 413; Rossetti 1828, 118; Narducci 1874a, 42, n° 100; Crevatin 1991, 249-250, n° 189; Brambilla 2005, 206; De Capua 2006, 331, nt. 1; Ponzù Donato 2020, 599-600.

13. FIRENZE, Biblioteca Nazionale Centrale, II III 67 [*Nc1*]

Cartaceo, in quarto, cm 28,6 x 20.

Cc. xi, II, 315, i'.

Come si ricava dalla *subscriptio* a 314r, il codice fu vergato nel 1456[119] all'interno del carcere fiorentino delle Stinche[120]. Il copista è stato riconosciuto in Apollonio di Arcolano da Volterra[121].

Lo stemma inghirlandato a 1r è rimasto bianco e quindi non ci dà indicazioni sulla committenza, ma di certo il codice finì subito nelle mani della famiglia Seragoni (vd. *infra* § 1). Nel 1670 passò al senatore fiorentino Carlo di Tommaso Strozzi (1583-1671), erudito e bibliofilo di fama internazionale, che mise assieme una collezione libraria fra le più celebrate di allora: nella collezione strozziana il codice era segnato «1408» (vd. XIr). Esauritasi la discendenza maschile nel 1784, Maria Caterina Strozzi cedette gran parte del fondo al granduca di Toscana Pietro Leopoldo, futuro sacro romano imperatore (1790-1792) con il nome di Leopoldo II d'Asburgo-Lorena; la collezione fu quindi divisa fra le biblioteche Laurenziana, Riccardiana e l'allora Magliabechiana (odierna Nazionale), dove il presente codice arrivò nel 1786 e fu inizialmente segnato «XXIII 137» (Fossi *Catalogo*, II, 46: cf. anche il talloncino sulla controguardia anteriore)[122].

---

119 Nello stesso anno, e sempre a Firenze, viene confezionato anche ***To1***, che presenta numerosi punti di contatto con ***Nc1*** (vd. *infra* § 2, gli errori comuni nelle biografie di *Lucio Papirio Cursore*, *Marco Curio Dentato* e *Fabrizio*).

120 Sui copisti segregati alle Stinche vd. Cursi 2009.

121 Che nel carcere fiorentino realizza anche una copia dei *Trionfi* di Petrarca (Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1133): vd. Cursi 2009, 185-187, nn° 22 e 24. Nel 1444 era rinchiuso alle Stinche anche Francesco di Paolo Piccardi, futuro copista (1466) di ***To1***.

122 Per un'introduzione alla storia della Libreria Strozzi bastino in questa sede gli studi di Gua-

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura in assi e mezza pelle, non originale; dorso completamente rovinato.
Il manoscritto presenta due cartulazioni ben distinte:

- la prima, in numeri romani, è stata posta in epoca moderna sul margine inferiore sinistro; comprende i fogli di guardia settecenteschi (i-xi) e le prime due carte del manoscritto originale (dunque «I-XIII»);
- la seconda, antica, è posta a penna sul margine superiore destro a partire dalla prima pagina dell'opera; ripete due volte il n° 83 e salta la 187 (dunque «1-314»).

Prenderemo come riferimento entrambe per le rispettive sezioni[123].
Fascicolazione[124]: I-XVI^{10}, XVII^{8}, XVIII-XXV^{10}, XXVI^{8}, XXVII-XXXI^{10}, XXXII^{10+1}.
Specchio di scrittura rigato a penna, di cm 18,1 x 11,5, con 30-32 righe per pagina.
Nel nucleo originale del manoscritto si riscontrano tre mani diverse:

Nc1^{1} Apollonio di Arcolano da Volterra; adotta una cancelleresca semplificata con influenze mercantesche, ad asse diritto; trascrive un indice delle vite a XIIr-XIIIv e tutto il testo di Albanzani, compresi i titoli rubricati aggiunti in un secondo tempo[125]; aggiunge inoltre delle note marginali con *varie lectiones* rispetto a quelle del testo, talvolta introdotte da «al(iter)»;

Nc1^{2} anonima; aggiunge, nell'indice delle vite (XIIr-XIIIv), i numeri di pagina e il titolo «Gaio Marcio consolo romano» dimenticato da *Nc1*^{1}; è anche l'autore della numerazione nei ff. 1-314;

Nc1^{3} anonima; cancelleresca semplificata, ad asse leggermente inclinato a sinistra; pressoché coeva a *Nc1*^{1}, al termine di alcune biografie e di alcuni capitoli della vita di *Giulio Cesare* aggiunge delle note celebrative sulla famiglia dei Seragoni, attribuendole varie 'imprese' in diretta continuità con le gesta raccontate nell'opera (l'effetto è di pura comicità involontaria). Per non creare confusione con il testo di Albanzani, nella descrizione dei contenuti abbiamo trascritto queste 'glosse' in nota.

Iniziali ornate alternativamente rosse e blu, con fregi a penna. A 1r, capolettera «R» in lamina d'oro e fregio con sfondo blu lungo tutto il perimetro della pagina, ornato da girali bianchi, inserti rossi e verdi, uccelli; sul lato destro, immagine della Lupa Capitolina che allatta Romolo e Remo; in basso, al centro, due angeli reggono una corona di alloro con cornice interna ed esterna in oro (lo spazio interno, probabilmente destinato allo stemma del committente, è rimasto bianco)[126].

STI – GHERARDI 1884, V-XXXIX e BERTELLI 2018. Sull'archivio Strozzi vd. anche FABBRI 2005, 223-230.

123 CREVATIN 1991 propone una propria numerazione (con uno scarto di due numeri in più rispetto alla nostra) nella descrizione generale del codice (p. 258), salvo poi adottare quella antica per i riferimenti a singole note testuali (p. 260).

124 Ricavo il dato da CURSI 2009, 186, n° 24, non avendo potuto verificarlo sul manoscritto.

125 Come dimostrano i titoli abbreviati, di modulo inferiore, posti in prossimità di numerosi incipit come promemoria: vd. ad es. «Tito Mal. Tor.» a 16v.

126 La decorazione è simile a quella di ***Co***, che presenta molti errori in comune con ***Nc1***.

Il codice è stato leggermente rifilato, come dimostrano alcuni *reclamantes* tagliati[127]; complessivamente appare ben conservato, ma presenta notevoli problemi di legatura sul dorso: per questo si è preferito non osservare le filigrane, tanto più che il manoscritto è comunque datato mediante *subscriptio* (314r).

§ 2. CONTENUTI

Ir-v	Bianca
IIr-Xv	Annotazioni in latino dell'abate Vincenzo Follini (1759-1836)[128], bibliotecario dell'allora Magliabechiana, relativamente a titolo dell'opera, provenienza del codice e paternità del volgarizzamento, giustamente attribuito a Donato degli Albanzani[129]. L'abate afferma anche che Petrarca scrisse *tutt*e le vite, non solo quelle fino a Cesare: Lombardo della Seta sarebbe stato solamente l'editore dell'opera dopo la morte del maestro[130]. Donato degli Albanzani è indicato come autore del volgarizzamento anche nei titoli di IXr e Xr.
XIr	In alto, nota di mano cinquecentesca: «Hic est liber Jonfranciscus G». Il resto della pagina è occupato dalla nota di possesso strozziana: «N° 1408. Francesco Petrarca de Viris illustribus. Del Sen.re Carlo di Tommaso Strozzi 1670».
XIIr-XIIIv	Indice delle vite: titoli in rosso vergati da *Nc1*[1], numeri di pagina e titolo in nero «Gaio Marcio consolo romano» aggiunti da *Nc1*[2].
1r-314r	[Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]
▪ 1r-4v	[1. *Romolo*] Titolo rubricato: «Di Romulo primo re de Romanii». Incipit «Romolo fu el primo re delli Romani...»; explicit «come in molte altre cose».
▪ 4v-6v	[2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Di Numa Pompi-

127 Vd. ad es. 17v.

128 Profilo biografico in Mura 2000.

129 VIIIr: «Versionem Donato Albansano Petrarchae amico cum Mittarellio et aliis tribuere non renuo». Cf. infatti Mittarelli 1779, *Appendix*, 344, che si rifà al codice ***Tv*** (vd. *infra* n° 26).

130 IVr-Vr: «Si ita res se habet, quae in hac Sylloge continentur Vitae omnes ad Petrarcham spectare non dubito et certe ex prioribus Vitae Traiani verbis ad rectorem Patavinum (*scil.* Franciscum Carrariensem) satis patet ab uno eosdemque scriptore, qui postremum locum Traiano assignavit, omnes scriptas fuisse».

lio secondo Re de Romani». Incipit «Numma Pompilio figluolo di Pompilio...»; explicit «... passioni dell'animo».

▪ 6v-8r [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tulio Hostilio Romano terzo Re de Romani». Incipit «Tulyo Hostilio nipote di quello Hostilio...»; explicit «... con tutta la sua famigla».

▪ 8r-v [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Anco Marçio quarto re de Romani». Incipit «Ancho Marçio quarto re de Romani...»; explicit «...egli haveva promesso».

▪ 8v-9v [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Giunio Bruto fondatore della libertà romana». Incipit «Giunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...el piansono uno anno intero come vero padre».

▪ 9v [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Oratio Chocles Romano che si fece taglare dietro el ponte». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli che lo credano».

▪ 9v-10v [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Lucio Quintio Cincinnato consolo romano». Incipit «Lucio Quinto Cincinnato della gente...»; explicit «...era prossima alla ruina». Segue una curiosa scritta: «appolloppollopiepieropieropieroppo».

▪ 10v-16v [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Marco Furio Cammillo dittatore romano». Incipit «Marcho Furio Cammillo nel furore della guerra...»; explicit «...delle milizie e nelle battaglie».

▪ 16v-17v [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Mallio Torquato consolo romano». Incipit: «Tito Mallio Torquato fu chacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».

▪ 17v-18r [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Marco Valerio Corvo Consolo romano». Incipit «Marcho Valerio Corvo Consolo Romano ma innançi giovinetto...»; explicit «...e fatti della Repubblica et e suoi proprii»[131].

▪ 18r-19v [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Publio Decio Consolo Romano». Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «... con maravigliosa morte finì».

▪ 19v-21r [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Lucio Papirio Censore (*sic!*)[132] Consolo romano». Incipit «Luçio Papirio Censore[133] Consolo molto più...»; explicit «...in Ytalia come era nominanza».

---

131 *Nc1*[3] aggiunge: «servendosi del parere di Caio Seragoni nobilissimo console».

132 Stesso errore, nel titolo e nel testo, in ***Co*** e ***Pl1***; solo nel titolo in ***Nc2***, ***To1*** e ***Wr***.

133 In interlinea è segnalata la lezione giusta, trovata in altri codici: «al. Cursore».

- 21r-v [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Marco Tulio (*sic!*)[134] Dentato Consolo Romano». Incipit «Marcho TulioDentato molto più forte...»; explicit «...casa alcuna cosa».
- 21v-22v [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Fabricio Lucano (*sic!*)[135] Romano». Incipit «Fabricio Lucano (*sic*) pari a Lucio[136]...»; explicit «...Fabrizio da sua intentione».
- 22v-27r [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Alexandro Re di Macedonia». Incipit: «Alexamdro Macedonico che ha...»; explicit «...el suo nipote si serà abbattuto a femine».
- 27r-30r [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Pirro Re de Piroty». Incipit: «Pyrro Re de Pyrrotti il quale hebbe orrigine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere».
- 30r-36v [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Di Anibale figluolo di Amilcare ducha della città di Cartagine Re capitano della gente d'arme». Incipit «Anibale ducha di Cartagine figluolo...»; explicit «...che diceva 'qui iace Hanibale'».
- 36v-44v [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Di Quinto Fabio Maximo». Incipit «Quinto Fabio Maximo di natione...»; explicit «...non si può excusare».
- 44v-56v [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marcho Claudio Marcello. XVIIII». Incipit «Marcho Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».
- 56v-65r [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Marcho Lyvio Servio (*sic!*) et Claudio Nerone Consoli Romani». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello chacciate via le tenebre».
- 65v-98v [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Publio Cornelio Scipione chiamato Affricano». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e ghuasto il paese». Segue nota: «finita la vita di Scipione»
- 98v-104v [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Di Marco Porçio Catone. Capitolo XXII». Incipit «Ogni cosa è piena delle lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per soprano-me. Et questo basti».
- 104v-229v [23. *Giulio Cesare*]
  - 104v-105v [23. 1, 1] Titolo rubricato: «Di Gayo Iulyo Çęsere. Capitolo XXIII». Incipit «Gayo Iulio Çęsere dittatore...»; explicit «...quella provincia»[137].

---

134 Stesso errore, nel titolo e nel testo, in ***Co*** e ***Pl1***; solo nel titolo in ***To1*** (poi corretto).

135 Stesso errore, nel titolo e nel testo, in ***Co*** e ***Pl1***; solo nel titolo in ***To1.***

136 In luogo di «Curio»; stesso errore in ***Co***.

137 *Nc1*[3] aggiunge: «in sua compagnia havendo Tiberio Seragoni participante del caveo dignità».

105v-108v [23. 1, 2] Titolo rubricato: «Di Gayo Iulyo Cesere. Capitolo II. Et dello ordine del libro. Capitolo XXIIII». Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «...io comincio già qui addire».

108v-110r [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Del paese di Gallia Cesalpina. Et di Gallia Trasalpina. Et altri paesi dove Cesere guerreggiò pel popolo di Roma. Capitolo XXV nell'ordine del libro. Et terzo di Cesere». Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...et questo basti per infino ad qui».

110r-115v [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Delle opere di Cesere. Capitolo IIII. Et del libro per ordine XXVI». Incipit «Hora torno alla ystorya e alli Olobroghi...»; explicit «...a principi di quella ad allegrarsi di questo».

115v-121v [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Come Cesare fecie parlamento con li Gallici et appresso la guerra colli Germanici et come Atausto (*sic!*) loro Re fu schonfitto. Capitolo XXVII dell'ordine del libr. Et de facti de Cesere. Capitolo V». Incipit «Facte queste cose fu fermato...»; explicit «... Gallia di qua».

121v-124v [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitolo XXVIII nell'ordine del libro. Et capitolo VI di facti. De movimenti de Gallia per la absentia di Cesere et come C(esare) tornò in Gallia al quale venneno incontro et furono sconfitti». Incipit «Stando Cesere nella Gallia...»; explicit «...offersono se et tutte le loro cose».

124v-127v [23. 1, 7] Titolo rubricato: «La guerra che Cesere hebbe con li Nervi Mandui et Aduaci et come di tutti hebbe vittoria. Capitolo VII». Incipit «Restavano i Nervi ferocie gente...»; explicit «...niuno capitano haveva havuto»[138].

127v-132v [23. 1, 8] Titolo rubricato: «La battagla di Sergio Ghalba coi Sedini et come Cesere tornò in Gallia et sconfisse i Veneti et gli Unelli in una battagla navale. Capitolo VIII». Incipit «Partito Cesere di Gallia, Sergio Ghalba...»; explicit «...intra li Eulezi e tralli Lexoni».

132v-134v [23. 1, 9] Titolo rubricato: «La battalgle di Cesere con alcuni Germani e quali erano passati

[138] *Nc1*[3] aggiunge: «fuor di Vico Seragoni».

in Gallia et come e furono sconfitti. Capitolo VIIII». Incipit «In quelli tempi gente molte di Germania...»; explicit «...tenesseno rendendoli la sua libertà».

134v-135v [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Come Cesere passò el Reno contro a Suevi per soccorso delli Ubii et come quelli non ne aspettarono et tornarono in Gallia. Capitolo X». Incipit «Dappoi Cesere disposto in ogni modo...»; explicit «...adciò che non fusse rotto da nimici».

135v-139r [23. 1, 11] Titolo rubricato: «La guerra che fece Cesere con li Inghilesi et come li vinse; et la prodeza di Scieva et la ribellione d'alcuni popoli di Gallia. Capitolo XI». Incipit «Crescendo Cesere[139] ogni dì la guerra...»; explicit «...non udita per grande et lungo tempo». Segue, come a 10v, «Ippolleppolloppolloppo».

139r-140v [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Come Cesere ritornò per Italia in Schiavonia et quetati alcuni romori tornò in Galia et andò a Treveri et apparecchiossi andare in Inghilterra. Capitolo XII». Incipit «Secondo l'usança dell'animo Cesere...»; explicit «...tornarono con grande timore al campo di Cesere».

140v-142v [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Come Cesare passò in Inghilterra et come egli con molte battagle la vinse et misela sotto la signoria de Romani et feciela tributaria a Romani. Capitolo XIII». Incipit «Dietro alla morte di Donorigyo...»; explicit «...essere vinto da Cesere».

142v-150r [23. 1, 14] Titolo rubricato: «La guerra con li Eburni et come per tradimento di Ambiorigy perì una legione di quelle de Cesere con due legati. Capitolo XIIII». Incipit «Allora stetteno ferme uno pocho le prosperità[140] di Cesere...»; explicit «...humile fu a capitani et legati del popolo di Roma».

150r-156r [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Le nuove mutazioni in Gallia. Una vittoria di Labieno. Come Cesere passò la seconda volta in Gallia. El qua-

[139] Poi espunto dal copista.

[140] In luogo del consueto 'furore'.

le di nuovo fece di grande cose. Capitolo XV». Incipit «Cesere conosciendo i costumi...»; explicit «...Cesere tornò salvo in Italia»[141].

156r-164v [23. 1, 16] Titolo rubricato: «La ribellione di tutta Gallia et la creazione di uno Re chiamato per nome Vergintorigi (*sic!*), la tornata di Cesere in Gallia et le battagle colo detto Re. Capitolo XVI». Incipit «Poy che egli si partì di Gallya...»; explicit «...et così ogni cosa inclinava a vittoria et gloria».

164v-167r [23. 1, 17] Titolo rubricato: «La ribellione delli Edui et la morte d'alcuni Romani et l'andata di Cesere et quelli che domandarono perdonança et la risposta di Cesere». Incipit «Ma niuna felicità è in terra...»; explicit «...et questo rispuose alli ambasciadori».

167v-176r [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Come la gente di Cesere fu sconfitta a Giergognia (*sic!*). Et nuova rebellione delli Edui, le battagle con Virgitorigio (*sic!*) et finalmente come fu vinto». Incipit «Rivolto ad sé sopravenendo i pensieri...»; explicit «...fu fatto a Roma XX dì la processione».

176r-181r [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Come in Gallia furono alcune piccole battagle. Et Cesere puose in pace quasi tutta la Gallia Trasalpina. Et come venne in Gallia Cisalpina. Et la conclusione di tutte le cose fatte per lui in Gallia. Capitolo XIX». Incipit «Cesere vincitore non posava...»; explicit «...di ystorie secondo la forma di questo libro». Segue *titulus* rubricato: «Finita la prima parte delle cose fatte da Cesare insino alle guerre civili».

181r-186r [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Seguitano le cose fatte di esso Giulio Cesere cioè le guerre civili et prima le chagioni et alcune schuse di Cesere. Chome ei tornò in Ytalia. Et è la seconda parte divisa per capitoli sì come seguitare. Capitolo primo». Incipit «Insino al qui i fatti di Iulio Cesere...»; explicit «...allo ordine della ystoria».

186r-193v [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Come Cesere

141 *Nc1*[3] aggiunge: «con Nicolò Seragoni famosissimo suo consigliere».

stando a Ravenna cerchò havere pace. Come perseguì Pompeo insino a Brandizio, tornò a Roma, poi andò in Yspagna dove hebbe delle adversitadi cioè la sconfitta di Vulterio in mare e quella di Curione in terra. Capitolo 2». Incipit «Aspettando Cesere ad Ravenna...»; explicit «...volse morire di sua volontà che vivere in voergogna»[142].

193v-202r [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Come Cesare passò in Grecia et come tentò la pace e come fu sconfitto presso a Durazo et la battaglia di Thesagla. Capitolo 3». Incipit «Fino a qui è fatta la guerra...»; explicit «...di Pompeo ma non delle civili battaglie»[143].

202r-205r [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Come Cesere passò in Asya et poi com'elli arivò in Egipto dove fu in grande pericolo. La morte di Ptholomeo et la sua concessione de suo regno a Cleopatra. Capitolo IIII». Incipit «Cesere doppo la vittoria di Pompeo...»; explicit «...questa è la somma delle cose fatte per Cesare in Egipto»[144].

205r-207r [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Come Cesere si partì di Egipto et come fu ricievuto da Deyotaro et come vinse Farnace Re di Ponto. Capitolo V». Incipit «Cesere partito d'Egipto venne in Sorya...»; explicit «...et d'ogni parte civili battagle».

207r-218r [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Come Cesere partito d'Asya arrivò in Sicylya, passò in Affrica et home in quella vinse Giubba Scipione et Labieno et come elli sottomise tutta quanta l'Affrica. Capitolo sesto». Incipit «Cesere partito de Asya come imperadore di ardentissimo spirito...»; explicit «...ventotto dì arrivò a Roma»[145].

---

142 La parte dopo «volontà» è attestata (con minime differenze) anche in ***To1***, di contro all'explicit usuale («seguendo queli i quali ello haveva male conducti» *Po* X vi v_4, «seguendo quelli, i quai ello haveva male condotti» *Ve* 235_{14}, «seguendo quegli, i quali ello aveva a morte condotti, *Razz*. II 497_4): vd. *infra* n° 24.

143 *Nc1*[3] aggiunge: «fu pianto da suoi e anco da Cesare per pietà e da Silvio Seragoni amico di Cesare».

144 *Nc1*[3] aggiunge: «con cui fu sempre Tiberio Seragoni figlio di Valerio cavaliere, in armi e littere famoso».

145 *Nc1*[3] aggiunge: «con sé quel vero amico Napolione Seragoni generoso guerriero e Caio».

218r-222r [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Come Cesere tornò d'Affrica a Roma et come egli andò subbito in Yspagna dove ei combattè con li figliuoli di Pompeo et vinseli. Capitolo septimo delle civili battagle». Incipit «Già la lungheza della guerra...»; explicit «...delle civili battagle in Yspagna».

222r-229v [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Come Cesere ordinata la Spangna si ritornò a Roma. I suoi trionphy et come egli ordinò la re publica et finalmente la sua morte come finì. Capitolo ottavo. VIII». Incipit «Compiute queste tante battagle...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta ad Dio né agli huomini». Segue titulus rubricato: «Finita la vita di Cesare. Amen».

▪ 229v-241r [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Seguita quella di Tito Quinto Flaminio consolo romano». Incipit «Perché Tito Quinto Flammineo (*sic!*) venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».

▪ 241r-250v [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Lucio Cornelio Scipione Asyatico consolo romano». Incipit «Essendo già subgiughati per la potentia...»; explicit «...e non sança etterna vergogna».

▪ 250v-254v [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Publico (*sic!*) Cornelio Scipione in Affrica consolo romano». Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria»[146].

▪ 254v-259r [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Paulo Emilio Macedonio consolo romano». Incipit «In questa parte seguito scrivendo...»; explicit «...et non minore pompa alla sua sepoltura»[147].

▪ 259r-261v [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Quinto Cincilio (*sic!*) consolo romano». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...fussi da assimiglare a pochi»[148].

▪ 261v-266v [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Scipione Emiliano Affricano Posteriore consolo romano». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sança farne vendetta».

---

146 *Nc1*[3] aggiunge: «e in Asya trovò per amico Ascanio Seragoni che con imprese acquistò l'isola Seragoni nel mar Ionio in Grecia».

147 *Nc1*[3] aggiunge: «in detto tempo Enea Seragoni fu senatore di Roma e così Caio Seragoni fu compagno ne l'Imperio».

148 *Nc1*[3] aggiunge: «nella cui età fiorì in Roma in littere la nobilissima famiglia di Seragoni».

- 266v-274r [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Gayo Mario consolo romano». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...insino a Campidoglo»[149].
- 274r-281v [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Pompeo Magno consolo romano». Incipit «Qui comincio ad scrivere del grande...»; explicit «...partirsi ella è lecita di tornare».
- 281v-297r [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Ottaviano Cesere Augusto Imperadore Romano». Incipit «Se ad alcuno pare indegna cosa...»; explicit «...con etterna allegreza»[150].
- 297r-305r [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Flaviano Vespasiano Imperadore Romano». Incipit «Poy che Nerone trovò...»; explicit «...et allogato in tra gli ddei».
- 305r-311v [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Tito figluolo di Vespaxiano Imperadore romano». Incipit «Giustamente giudicherà ciaschuno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni»[151].
- 311v-314r [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Ulpio Trayano Imperadore Romano». Incipit «Io so o glorioso rettore della città...»; explicit «...estimazione e giusto esamino».

314r *Subscriptio* rubricata: «Finito el libro De viris illustribus, hedito et composto pel lo excellentissimo huomo messere Francescho Petrarcha, scripto nelle Stinche, addì V di agosto 1456».

§ 3. NOTE

Il codice si segnala per elementi piuttosto curiosi (la realizzazione in carcere, le bislacche chiose del copista a 10v e 139r, le aggiunte – involontariamente comiche – riguardanti la famiglia Seragoni), ma a livello testuale non è di alcuna utilità: numerosi errori (soprattutto nei nomi propri) e alcune palesi riscritture (ad es. l'explicit di 193v) ne compromettono il valore.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Fossi *Catalogo*, II, 46; Rossetti 1828, 123-124; *IMBI* IX, 164; Crevatin 1991, 258-259, n° 199; Brambilla 2005, 207-208; Cursi 2009, 186-187, n° 24; Ponzù Donato 2020, 601-602.

149 *Nc1*[3] aggiunge: «in cui era senatore Nicolò Seragoni in quel tempo».

150 *Nc1*[3] aggiunge: «in detto tempo fu Caio Seragoni famoso scrittore».

151 *Nc1*[3] aggiunge: «vi comandò al Senato prima che colì movisse la nobilissima famiglia di Nicolò Seragoni che tanti [*illeggibile*] in detta impresa havea ottenute vittorie e trionfi».

14. FIRENZE, Biblioteca Nazionale Centrale, II III 68 [*Nc2*]

Membranaceo, in folio, cm 29,3 x 21.

Cc. ii (cartacee, aggiunte nel restauro del 1930), VI (cartacee, settecentesche), 269, ii' (cartacee, aggiunte nel restauro del 1930)[152].

Secondo l'abate Follini, il codice è «saec. XV incipientis» (IVr): scrittura e miniature sembrano confermare tale proposta e collocare ***Nc2*** a Firenze.

Fu proprietà della famiglia Gaddi (segnatura «CXVI») fino al 1755, quando l'intera collezione gaddiana fu acquistata dal Granduca di Toscana Francesco I di Lorena; finì quindi nella Biblioteca Magliabechiana (la futura Nazionale Centrale) dove fu inizialmente segnato come «23.51»[153].

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura in assi di legno e mezza pelle. Quattro nervature dividono il dorso in cinque scompartimenti: nel secondo, «FRANCESCO PETRARCA, VITE DEGLI UOMINI ILLUSTRI»; nel quinto, etichetta con segnatura del manoscritto.

Sono presenti due cartulazioni ben distinte:

- la prima, moderna, posta sul margine superiore destro, comprende i fogli di guardia settecenteschi (dunque «I-VI);
- la seconda, antica, è posta a penna sul margine superiore destro dalla prima pagina del nucleo originale del manoscritto.

Prenderemo come riferimento entrambe, ciascuna per la propria parte.

Fascicolazione[154]: I-XXVI^{10}, XXVII$^{10-1}$.

Specchio di scrittura rigato a secco di cm 19,3 x 14, formato da due colonne larghe cm 6 e separate da cm 2, mediamente di 35 righe ciascuna.

Scrittura umanistica corsiva, ad asse diritto; titoli rubricati e glosse della stessa mano.

Iniziali delle vite e dei capitoli segnate alternativamente in rosso su sfondo blu e in blu su sfondo rosso. A 1r, iniziale «R» miniata in blu, «assai vicina alle tipologie della così detta 'scuola degli Angeli' nella prima metà del secolo: lettera in campo d'oro con il corpo adorno di palmette agli apici che si prolungano in breve fregio; sul fondo azzurro si avvolgono motivi fitomorfi intorno ad un nodo a gomitolo»[155]. A pie' pagina, al centro, stemma abraso: rimane solo la cornice a motivi floreali rossi, blu, verdi e viola con tocchi dorati. A 153r$_a$, iniziale «I» di colore viola, in campo oro con il corpo adorno di foglie rosse, blu e verdi (stesso stile della miniatura a 1r). A 152v-153r, alla fine delle guerre galliche e all'inizio delle guerre civili (23. 1, 19 - 23. 2, 1), sei segni ℭ, vergati alternativamente in blu e in rosso, annunciano il passaggio fra le due sezioni.

---

152 Vd. nota a II'v: «15 aprile 1930/VIIII».

153 Cf. controguardia anteriore e le indicazioni di Follini a IIr e IVr.

154 *Reclamantes* a 10v, 20v, 30v, 40v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 130v, 140v, 150v, 160v, 170v, 180v, 190v, 200v, 210v, 220v, 230v, 240v, 250v, 260v.

155 Descrizione di Giovanna Lazzi in CREVATIN 1991, 256, n° 197.

§ 2. CONTENUTI

i-ii Bianche

Ir-VIr Segnatura e indicazioni su autore, opera e storia del manoscritto di mano dell'abate Follini (solo sul recto).

1r$_a$-267v$_a$ [DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]

▪ 1r$_a$-4v$_a$ [1. *Romolo*] Titolo rubricato: «Incomincia il primo capitolo di Romolo Re primo Re Romani huomo de ardentissimo animo e padre della romana re pubblica. Capitolo primo». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «come in molte altre chose».

▪ 4v$_a$-6r$_a$ [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Numma Ponpilio secondo re de Romani. Capitolo II». Incipit «Numma Ponpilio figliuolo di Ponpilio...»; explicit «... passione dell'animo».

▪ 6r$_a$-7r$_a$ [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tulio Hostilio terço Re de Romani. Capitolo III». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... con tutta la sua familglia».

▪ 7r$_a$-v$_b$ [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Arrigho (*sic!*) Marçio quarto Re de Romani. Capitolo IIII». Incipit «Anche (*sic!*) Martio quarto de Re de Romani...»; explicit «... ello avea promesso».

▪ 7v$_b$-8r$_b$ [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Iunio Bruto primo consolo de Romani. Capitolo V». Incipit «Giunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...il piansono tutto uno anno come vero padre» .

▪ 8r$_b$-v$_a$ [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Di Horatio Cloches zoppo per la ferita del ponte Supplicio. Capitolo VI». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'el credono».

▪ 8v$_a$-9r$_b$ [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Lucio Quinto Cincinnato dittatore e della giente de patriçi. Capitolo VII». Incipit «Luzio Quinto Cincinnato della giente...»; explicit «...era prossima alla Roma (*sic!*)[156]».

▪ 9r$_b$-14r$_a$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Di Marcho Furio Cammillo dittatore. Capitolo VIII». Incipit «Marcho Furio Chamillo nel furore della ghuerra...»; explicit «...delle militie e delle battaglie».

▪ 14r$_b$-15r$_a$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Manlio Torquato. Capitolo VIIII». Incipit: «Titus Manlius

[156] In luogo del corretto 'ruina / rovina'.

Torquatus cacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».

▪ $15r_a$-v_b [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marcho Valerio Chorbo consolo. Capitolo X». Incipit «Marcho Valerio Acerbo (*sic!*) giovinetto...»; explicit «...i fatti della repubblicha e suoi proprii».

▪ $15v_b$-$17r_a$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Ppubblio Decio consolo. Capitolo XI». Incipit «Pubblio Decio fue tribuno...»; explicit «...con maravigliosa morte».

▪ $17r_a$-$18r_a$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Luçio Papirio Censore (*sic!*)[157]. Capitolo XII». Incipit «Luçio Papirio Corsono (*sic!*) molto più...»; explicit «...in Italya chom'era nominança».

▪ $18r_a$-v_b [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marcho Curio dittatore fortissimo. Capitolo XIII». Incipit «Marcho Churio dittatore molto più forte...»; explicit «...casa alchuna altra cosa».

▪ $18v_b$-$19r_b$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabbriçio Licinio consolo. Capitolo XIIII». Incipit «Fabbritio Lucino pari a Churio...»; explicit «...Fabbritio da sua intençione».

▪ $19r_b$-$23r_a$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Del grande Alessandro Re di Maciedonia. Capitolo XV». Incipit: «Alllessandro Macedonico il quale...»; explicit «...el suo nipote serà abattuto a ffemine».

▪ $23r_a$-$25r_b$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirro Re delli Epirroti disciendente del grande Alessandro[158]. Capitolo XVI». Incipit: «Pircho Re degl'Epiroti et Pirro (*sic!*) il quale ebbe origine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere».

▪ $25r_b$-$30r_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «D'Anibale duca di Chartagine filgliuolo d'Amilchare». Incipit «Anibale ducha di Chartagine figliuolo...»; explicit «...et dice 'qui giace Anibale'».

▪ $30r_b$-$36r_b$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Di Quinto Fabio Massimo dittatore. Capitolo XVIII». Incipit «Quinto Fabbio Massimo di natione...»; explicit «...non si può schusare».

▪ $36r_b$-$46r_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marcho Claudio Marciello dittatore. Capitolo XVIIII». Incipit «Marcho Claudio Marcello fue huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».

▪ $46r_a$-$53v_a$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di

---

157 Stesso errore in ***Co***, ***Pl1*** e ***Nc1***, dove appare anche nel testo; solo nel titolo in ***To1*** e ***Wr***.

158 Simile annotazione genealogica in ***Dr***, ***Ox2*** e ***Wr***: vd. *infra* n[i] 30, 39 e 40.

Marcho Claudio dittatore Cicierone[159] et Livio Salinatore consoli. Capitolo XX». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello chacciato via le tenebre».

▪ $53v_a$-$83v_b$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelyo Scipione Africano consolo che sottomise Cartagine a Romani. Capitolo XXI». Incipit «Pubblio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto il paese». A $83v_{b4}$, a 16 righe dalla fine, dopo «e comandò che solamente questo fosse scripto sopra alla sepoltura» (*Po* I VI v_{34} = *Ve* $120v_5$ = *Razz.* I 637_8), il capolettera «I» che apre l'iscrizione («Ingrata patria...») è segnato in blu con fregi rossi[160].

▪ $83v_b$-$88v_a$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Di Marcho Porçio Chatone Censorio consolo. Capitolo XXII». Incipit «Ogni cosa è piena delle lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome».

▪ $88v_a$-$192r_b$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Del serenissimo et illustrissimo re Gaio Iulio Cesare dittatore di Roma perpetuo».

$88v_a$-$89r_b$ [23. 1, 1] Titolo rubricato: «Capitolo primo». Incipit «Ghaio Giulio Cesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».

$89r_b$-$90v_b$ [23. 1, 2] Titolo rubricato: «Di Gaio Iulio Cesare dittatore. Capitolo II». Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «...io o già cominciato a dire».

$90v_b$-$91r_a$ [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Di Gaio Iulio Cesare dittatore. Capitolo III». Incipit «Dovendo io iscrivere...»; explicit «...e questo per infino a acqui basti».

$91r_b$-$97v_b$ [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Dell'opere di Gaio Iulio Cesare dittatore. Capitolo IIII». Incipit «Io torno all'ordine della storia et agli Olobrogi...»; explicit «...dai principi a rallegrarsi di questo».

$97v_b$-$103r_a$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Capitolo V nel quale si contiene il parlamento de Gallici con Ciesare et la guerra colli Germanici e come Ariovisto suo re fu sconfitto. C. V». Incipit «Fatte queste cose fue fermato...»; explicit «... Gallya di qua».

$103r_a$-$105v_a$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitolo VI nel

[159] Il titolo è corrotto in numerosi codici, ma questo è l'errore più grave: vd. la relativa nota nel ms. ***Co*** (scheda n° 3).

[160] Stessa situazione in ***Ga1*** e ***It***: vd. *supra* n° 7 e *infra* n° 36.

quale si contiene i movimenti di Gallici et per la assençia di Cesare et come ritornò in Gallia, al quale gli vennero incontro et furono sconfitti. C. VI». Incipit «Stando Cesare nella Gallya...»; explicit «...offersono se et tutte le sue cose».

$105v_a$-$107v_a$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Capitolo VII nel quale si contiene la ghuerra colli Nervi Atrebati Mandui e Aduaci et come di tutti Cesare ebbe vittoria. C. VII». Incipit «Et stavano i Nervi ferocemente[161]...»; explicit «...niuno capitano innançi allui avea avuto».

$107v_a$-$111v_b$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitolo VIII nel quale si contiene la battalglia di Sergio Galba colli Sedini e come tornato Cesare in Gallya sconfisse i Veneti e gli Uneli in una battalglia navale. C. VIII». Incipit «Partito Cesare di Gallia, Sergio Galba...»; explicit «...intra lli Eueççi[162] e tra i Lesoni».

$111v_b$-$113v_a$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo VIIII nel quale si contiene la battalglia di Cesare con alcuni Giermanici i quali erano passati in Gallya e come furono isconfitti. C. VIIII». Incipit «In quelli tempi gente molta di Germania...»; explicit «...tenne secho rendendoli la sua libertà».

$113v_a$-$114v_a$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo X nel quale si contiene come Cesare passò il Reno contro a Sichambri e contro ai Suevi per soccorso degli Ubii et come quelli non aspettarono et come tornò in Gallya. C. X». Incipit «Dappoi Cesare disposto per ongni modo...»; explicit «...acciò che non fosse rotto da nimici».

$114v_a$-$117r_b$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Capitolo XI nel quale si contiene la ghuerra di Cesare colli Inghilesi e come elgli li vinse; la prodeçça[163] di Sceva et la ribellione di alcuni popoli di Gallya tornando elli in Inghiltera». Incipit «Crescendo ongni dì la guerra...»; explicit «...none udita per lungo tempo».

---

161 In luogo del classico «feroce gente».

162 In luogo del corretto «Aulerzi».

163 Corretto «prodessa» e riscritto giusto.

$117r_b$-$118v_a$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Capitolo XII nel quale Cesare di verno tornò per Ytalia in Ischiavonia et quetati alcuni romori tornò in Gallya e andò a Treviri et fece apparecchiamento per andare in Inghilterra. C. XII». Incipit «Secondo l'usança dell'anno Cesare...»; explicit «...tornarono a Ciesare».

$118v_a$-$120r_b$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Capitolo XIII nel quale si contiene come Cesare passò in Inghilterra e com'elli la sottomisse[164] a ssua singnoria co molte battalglie e fecela risposta (*sic!*) tributaria a Roma». Incipit «Dietro alla morte di Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesare».

$120r_b$-$126r_b$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Capitolo XIIII nel quale si contiene la ghuerra contro gli Eburoni et come per tradimento d'Anbiorigie perì una legione[165] di quelle di Cesare con due legati». Incipit «Allora stette uno pocho fermo il furore...»; explicit «...fu più humile ai chapitani de Romani».

$126r_b$-$131v_a$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Capitolo XV nel quale si contiene nuove mutationi in Gallya et una vittoria di Labie et non come[166] Cesare passò la seconda volta il Reno oltre el quale di nuovo elli fe di nuovo molte battalglie et grandi cose. C. XVI». Incipit «Cesare congnoscendo i costumi...»; explicit «...Cesare tornò in Italya». A $128v_{b11}$, dopo «Floro [...] il quale scrisse queste parole»[167], il capolettera «E» che apre la citazione da Floro («Ello cerchò i nimici...») è segnato in rosso con fregi blu.

$131v_a$-$138v_b$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Capitolo XVI nel quale si contiene la ribellione di tutta Gallia et per questo la creatione de uno re chiamato per nome Vercintorigie et la tornata di Cesare in Gallia et le battalglie col detto Re. XVI». Incipit «Poi che ello si partì di Gal-

164 Corretto da «sottosmisse».

165 Corretto da «regione».

166 Errore per «Labieno et come».

167 *Po* S II r_{31} = *Ve* $186r_{25}$ = *Razz.* II 273_3. Cf. Flor. *epit.* I 45, p. 108,10-17 Rossbach.

lia...»; explicit «...e così ongni cosa inchinava a vittoria».

$138v_b$-$141r_a$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Capitolo XVII nel quale si contiene la ribellyone delli Edui e per questo la morte d'alchuni Romani; l'andata di Cesare, quelli i quali li mandarono ambasciadori a dimandare perdonança et la risposta di Cesare. C. XVIII». Incipit «Ma niuna felicità è in terra...»; explicit «...et questo rispose alli ambasciadori».

$141r_b$-$148v_a$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo XVIII nel quale si contiene che lla gente di Ciesare fu schonfitta appresso a Giergona, nuova ribellione delgli Edui, le battalglie con Vercintorigie et come finalmente elli fu vinto. C. XVIII». Incipit «Rivolto ad sé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fu fatto a Roma venti dì la processione».

$148v_a$-$152v_b$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo XVIIII nel quale si contiene alchune picchole battalglie, come Cesare pospose (*sic!*) inquieta quasi tutta la Gallya Trasalpina et come elli venne in Gallya Cisalpina et la conclusione di tutte le cose fatte per lui in Gallya. Capitolo XVIIII». Incipit «Cesare vincitore non riposava...»; explicit «...di storia secondo il modo di questo libro».

$152v_b$-$157r_a$ [23. 2, 1] Titolo rubricato a $152v_b$: «Qui comincia la seconda parte delle cose fatte per Iulio Cesare cioè le civili battalglie et prima le chagioni et alchune schuse di Ciesare, come elgli tornò in Ytalia. Capitolo primo». Spazio bianco. Incipit a $153r_a$ «Infino a qui i fatti di Giulio Cesare...»; explicit «...all'ordine della istoria».

$157r_a$-$162v_a$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo II delle civili battalglie nelle quali si contiene come Ciesare stando a Ravenna cierchò avere pacie et com'elgli perseghuì Ponpeo insino a Bbranditio, tornò a Roma et poi in Ispangnia dov'elli ebbe vittoria et alchune adversitadi cioè la schonfitta di Vulteio in mare et quella di Churicia (*sic!*) in terra. Capitolo II». Incipit «Aspettando Cesare a Ravenna...»; explicit

«...elgli aveva male condotti». Come in ***Ga1***, in questa sezione le varie epistole di Cesare riportate da Petrarca (e tradotte dall'Albanzani) sono distinte rispetto al resto del testo mediante capilettera miniati; rispetto a ***Ga1*** sono però assenti i titoletti, essendo rimasti bianchi gli spazi previsti a tale scopo:

159r$_b$ dopo «Et questa è così fatta epistola» (r. 6), spazio bianco di nove righe; segue (r. 15) l'incipit dell'epistola («Cesare ad Oppio et a Cornelio Salute»)[168].

159v$_a$ dopo «Cesare rispose con queste parole» (r. 19), spazio bianco di una riga; segue (r. 21) l'incipit dell'epistola «Cesare imperadore Cicerone imperadore salute»[169].

159v$_b$ dopo «Et questo per la dimostratura del suo animo» (r. 16), spazio bianco di due righe; segue (r. 19) l'incipit dell'epistola «Cesare ad Oppio et ad Cornelio Salute»[170].

160r$_a$ dopo «ad Quinto Pedio con queste parole» (r. 7), spazio bianco di 4 righe; segue (r. 12) l'incipit della lettera «Pompeo è nella terra»[171]. A 160v$_b$ la colonna termina a rr. 20-21 con «i nimici finirono rinchiusi» (l'ultimo termine è espunto); segue «vacat» e spazio bianco fino al termine della pagina; a 161r il testo riprende appunto con «richiusi» (di qui l'espunzione dall'altra parte).

162v$_a$-169v$_a$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo III nel quali si contiene come Ciesare passò in Grecia e com'elli tentò la pacie e come elli fu sconfitto presso a Duraçço et la battalglia di Tesalglia. C. III». Incipit «Fino ac qui è fat-

[168] Capolettera miniato in blu con fregi rossi.

[169] Capolettera in rosso con fregi blu.

[170] Capolettera in blu con fregi rossi.

[171] Capolettera in rosso con fregi blu.

to la guerra...»; explicit «...di Ponpeo ma non delle civili battalglie».

169v$_a$-172r$_b$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo IIII nel quale si contiene come Cesare passò in Asia et come poi elli arrivò in Egitto et com'elli fu in grande pericolo; la morte di Tolomeo et la successione del Rengno a Cleopatra. Capitolo IIII». Incipit «Cesare dopo la vittoria di Ponpeo...»; explicit «...questa è la somma delle cose fatte per Ciesare in Egiptio».

172r$_b$-173v$_b$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo V delle civili battalglie nel quale si contiene come Cesare si partì d'Egiptio et com'elli fu ricevuto da Deiotaro e com'elli vinse Pharnacie Re di Ponto». Incipit «Cesare di[172] Egiptio venne in Soria...»; explicit «...e da ongni parte civili battalglie».

173v$_b$-182v$_b$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo VI delle civili battalglie nel quale si contiene come Cesare partito d'Asya arrivò in Cicilya e passò in Affrica et come in quella vinse Giuba, Scipione, Labieno et com'elli sottomisse tutta l'Affrica a imperio di Roma. C. VI». Incipit «Cesare partito di Asya imperadore d'ardentissimo spirito...»; explicit «...ventiotto dì arivò a Roma».

182v$_b$-185v$_b$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Capitolo VII nelle civili battalglie nel quale si contiene come Cesare tornò d'Affricha a Roma et come andò subito in Ispangna dov'elli conbattè colli figliuoli di Ponpeo». Incipit «Già la lungheçça della guerra...»; explicit «...delle civili battalgle in Ispangna».

185v$_b$-192r$_b$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo VIII delle civili battalglie nel quale si contiene come hordinata la Spangna Cesare tornò a Roma ai suoi triomfi et com'elli hordinò la Republica et finalmente la sua morte». Incipit «Compiute queste tante battalglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta ad Dio né algli huomini».

▪ 192r$_b$-201r$_b$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quinto Flamminio». Incipit «Perché Tito Quinto Flamminio mi viene prima a mente...»; explicit «...con somma loda».

▪ 201r$_b$-209r$_b$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Luçio Cor-

[172] Corretto da un precedente «in».

nelyo Scipione». Incipit «Essendo già soggiogate per la potentia...»; explicit «...e non sança etterna vergongna».

- 209r$_b$-212v$_a$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione Nasica». Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria».
- 212v$_a$-216v$_a$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paolo Emilio Macedonicho». Incipit «In questa parte seguirò iscrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa della sua sepoltura».
- 216v$_a$-218v$_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quinto Cicilyo Metello Maciedonico». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...et come tu fossi d'assomilgliare».
- 218v$_a$-223r$_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Scipione Emilyano Affricano Posteriore». Incipit «Se io ghuardo l'ordine...»; explicit «...sença farne vendetta».
- 223r$_b$-220r$_b$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Gaio Mario». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...infino a Campidolglio andarono».
- 220r$_b$-227r$_a$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Del grande Ponpeo». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «... partirsi è licito di tornare».
- 227r$_a$-250r$_b$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Del divino Cesare Augusto Ottaviano». Incipit «Se ad alchuno pare indengna cosa...»; explicit «...con etterna allegreça».
- 250r$_b$-257r$_b$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Flavio Vespasiano». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogato in tra lli iddei».
- 257r$_b$-265r$_b$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito imperadore figliuolo di Vespasiano». Incipit «Giustamente giudicherà ciascuno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
- 265r$_b$-267v$_a$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Uilpio (*sic!*) Traiano imperadore». Incipit «Io so o glorioso rettore della città...»; explicit «...extimazione e giusto esamino».

268r-269v Bianche

§ 3. NOTE

Il codice è imparentato con ***Ga1*** (più tardo) e ***It*** (contemporaneo).

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Rossetti 1828, 124-125; *IMBI* IX, 164; Crevatin 1991, 256-257, n° 197; Ponzù Donato 2020, 602.

15. FIRENZE, Biblioteca Riccardiana, 1019 [*Ri1*]

Cartaceo, in folio, cm 39,5 x 29.

Cc. I, 159, I'.

«Sec. XIV sul fine» per l'*Inventario Riccardi*, 24, n° 1019; XV secolo secondo tutti gli altri cataloghi. In questa sede, alla luce delle filigrane, si propone una datazione fra gli anni Quaranta e Cinquanta del XV secolo. Area toscana.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna ad assi di legno con mezza copertura in cuoio; cinque nervature dividono il dorso in quattro scomparti.

Doppia cartulazione:

a. moderna, sul margine inferiore esterno, che prendiamo a riferimento; inizia dall'indice delle vite nel foglio di guardia;
b. antica, a penna, sul margine superiore esterno, che trascura la c. 1 e ripete il n° 92, arrivando quindi al n° 157;

Filigrane:

1. a cc. 1-39, 48-49, 139-143, 145-159, simile a Briquet 11702 (Pisa 1440);
2. a cc. 40-47, 50-138, 144, simile a Briquet 6644 (1443-1447).

Fascicolazione[173]: I-XIII^{12}, ultimi tre fogli singoli.

Specchio di scrittura di cm 26,5 x 18,5, su due colonne di 50-60 righe separate da cm 2,2; rigatura dei margini alternativamente a secco e a matita.

Scrittura umanistica ancora piuttosto vicina alla mercantesca, posata, ad asse diritto; titolature rubricate e (pochissime) correzioni marginali della stessa mano.

Iniziali delle vite alternativamente rosse, blu, viola e verdi, su sfondo dorato con inserti colorati (alcune anche senza sfondo); dalla prima («R», 2r$_a$) parte una decorazione colorata a motivi vegetali che si estende fino a lambire la riga 33 della 1ª colonna.

Maniculae e richiami a 3v, 16v, 41r, 49r, 49v, 50v, 56r, 56v, 65v, 116r, 147r.

Le cc. 1, 2 e 159, mutilate esternamente senza danno per il testo, sono state restaurate; nonostante alcune macchie di umidità, il codice si presenta in buone condizioni.

§ 2. CONTENUTI

Ir — Sul margine superiore esterno, a matita, segnatura attuale («1019») e antica («Q III 20») separate da una riga.

1r — Indice delle vite, compilato dallo stesso copista che ha vergato il testo, con indicazione dei fogli in cui si trova ciascun incipit secondo la cartulazione *a*; una mano posterio-

[173] *Reclamantes* a 12v, 24v, 36v, 48v, 60v, 72v, 84v, 96v, 108v, 120v, 132v, 144v, 156v.

re ha aggiunto la cartulazione *b* con la formula «a fo(glio)» seguita dal relativo numero. La successione dei titoli presenta un errore: la diciannovesima biografia dovrebbe essere quella di Marco Claudio Marcello, ma nell'indice si legge «Claudio Marciello Nerone» («Marciello» è stato poi tagliato; manca Livio Salinatore); Marco Claudio Marcello è comunque recuperato nell'explicit del sommario.

$2r_a$-$159r_a$ [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]

▪ $2r_a$-$3v_b$ [1. *Romolo*] A c. 2r, in alto a sinistra, titolo rubricato di tutta l'opera: «Qui comincia il libro Di viris illustribus il quale fece Messer Francesco Petrarcha». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «come in molte altre cose».

▪ $3v_b$-$4v_a$ [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Di Numa Pompilio et di sua excelença». Incipit «Numa Ponpilio figluolo di Ponpilio...»; explicit «... passion dell'animo».

▪ $4v_a$-$5r_b$ [3. *Tullio Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tulio Hostilio e di sue magnifiche opere». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... con tutta sua famigla».

▪ $5r_b$-v_a [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Anco Martio quarto». Incipit «Anco Marzio quarto re de Romani...»; explicit «...come ave (*sic!*) promesso».

▪ $5v_a$-$7r_a$ [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Giunio Bruto fondatore della libertà». Incipit «Giunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...il piansero tutto uno anno come vero padre» .

▪ $7r_{a-b}$ [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Oratio Cocles». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'el credano».

▪ $7r_b$-v_a [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Lucio Quinto Cincinnato». Incipit «Lucio Quinto Cincinnato della giente...»; explicit «...era prossima alla ruina».

▪ $7v_a$-$9v_a$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Marco Furio Cammillo». Incipit «Marco Furio Cammillo nel furore della guerra...»; explicit «...della militia et delle battaglie».

▪ $9v_a$-$10r_a$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Malio Torquatus magnifico huomo nell'arte della milizia». Incipit: «Titus Malius Torquatus cacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».

▪ $10r_a$-v_b [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marcho Valerio Corbo». Incipit «Marco Valerio Corbo giovanetto...»; explicit «...et i suoi propi».

▪ $10v_b$-$11r_a$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Publio Decio». In-

cipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «...con maraviglosa morte».

▪ $11r_b$-v_b [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Lucio Papirio». Incipit «Lutio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Ytalia chome era nominança».

▪ $11v_b$-$12r_b$ [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Marcho Churio». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...in sua casa alcunaltra cosa».

▪ $12r_b$-v_a [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Fabritio Lucino». Incipit «Fabritio Lucino pari a Curio...»; explicit «...Fabritio da sua intentione».

▪ $12v_a$-$15r_a$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Allexandro di Maciedonia». Incipit: «Alexsandro di Macedonia il quale...»; explicit «...et suo nipote serà abattuto a femmine».

▪ $15r_a$-$16r_b$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirro Re greco et delle sue magnifiche opere». Incipit: «Pirro Re di Epiroti il quale ebbe orrigine...»; explicit «... e fidatevi delle chose prospere».

▪ $16r_b$-$19r_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Del grande Hanibale duca di Cartagine, delle sue magnifiche opere et in battaglie sonmo capitano». Incipit «Anibale duca di Cartagine figliuolo...»; explicit «...con un suo prascritto: 'Qui giace Anibale'».

▪ $19r_b$-$23r_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Del nobile huomo Quinto Fabio Massimo». Incipit «Quinto Fabio Maxsimo di nation...»; explicit «...non si può ischusare».

▪ $23r_a$-$28v_b$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marco Claudio Marciello». Incipit «Marco Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato d'esser lodato».

▪ $28v_b$-$33r_a$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Claudio Nerone et di Livio cittadini nobili di Roma». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello chacciate via la tenebre».

▪ $33r_a$-$49v_b$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Del magnifico et provido huomo Publio Cornelio Scipione». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto il paese».

▪ $49v_b$-$52v_b$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Dello eloquente e magnifico huomo sopra tutti i Romani Marco Portio Catone». Incipit «Ongni cosa è piena della lode...»; explicit «... Cato solo meritò Censorio per soprannome».

▪ $52v_b$-$115r_a$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Di Gaio Giulio Ciesare dittatore. Il quale recò a una monarchia tutto il mondo sotto sua signoria per sua prodeçça, eloquentia et magnificientia». Nessuna divisione in capitoli, ma solo in due parti (come in ***Re***: vd. *infra* n° 38):

$52v_a$-$90v_b$ [23. 1, 1-19] Incipit «Gaio Giulio Ciensore (*sic!*) dittatore...»; explicit «...di storia secondo il modo di questo libro».

$90v_b$-$115r_a$ [23. 2, 1-8] Titolo rubricato: «Qui comincia la seconda parte delle cose fatte per Giulio Ciesare cioè le civili battalglie et prima le ragioni et alcune scuse di Ciesare e com'ello tornò in Ytalia». Incipit «Insino a qui i fatti di Giulio Ciesare...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a dio né agli huomini».

- $115r_a$-$120v_b$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quinto Flanminio». Incipit «Perché Tito Quinto Flanminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con sonma loda».
- $120v_b$-$125v_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Lutio Cornelio Scipione Asciatico et delle sue magnifiche operazioni». Incipit «Essendo già soggiogate per la potentia...»; explicit «...e non sança etterna vergognia».
- $125v_a$-$127v_a$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipone (*sic!*) Nasica et delle sue magnifiche operationi». Incipit «Anchora di nuovo mi conviene...»; explicit «...disiderio della ingrata patria».
- $127v_a$-$129v_{b8}$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paulo Emilio huomo di singularissima scientia». Incipit «In questa parte iscriverrò...»; explicit «...con non minore ponpa della sua sepoltura».

Le vite 28-30 [*Quinto Cecilio Metello – Mario;* $129v_{b8}$-$137r_b$], riportate senza soluzione di continuità, non sono distinte da titoli:

- $129v_{b8}$-$130v_{b52}$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Incipit «Io pensava assai essere...»; explicit «...fossi da assomigliare a pochi».
- $130v_{b52}$-$133v_{a1}$ [29. *Scipione Emiliano*] Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sança farne vendetta».
- $133v_{a1}$-$137r_b$ [30. *Mario*] Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...infino in Canpidoglio».

I titoli rubricati riprendono regolarmente nell'ultima parte del codice:

- $137v_a$-$141r_a$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Del gran Ponpeo grandissimo capitano». Incipit «Qui comincia a scrivere del gran...»; explicit «...partirsi egli licito di tornare».
- $141r_b$-$148v_b$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Del divino Ciesare Augusto Ottaviano serenissimo Inperadore». Incipit «Se ad alcuno pare indegnia cosa...»; explicit «...con etterna allegreçça».
- $148v_b$-$153r_a$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Vespasiano Impera-

dore». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogato tra gli dei».

- $153r_a$-$157v_b$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito Imperadore». Incipit «Giustamente giudicherà ciascuno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
- $157v_b$-$159r_a$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Traiano Imperadore». Incipit «Io so o glorioso rettore della città...»; explicit «... exstimatione giusto examino».

$159r_a$ *Subscriptio*: «Finito il libro Diviris illustribus Titolato Messer Franciesco Petrarca».

§ 3. NOTE

Il codice, caratterizzato da omissioni nei titoli e nella scansione dell'opera, non sembra particolarmente utile ai fini della *constitutio textus*.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Inventario Riccardi, 24, n° 1019; Rossetti 1828, 123; Narducci 1874a, 107-108, n° 213; Morpurgo 1900, 14-15; Crevatin 1991, 254-255, n° 196; De Capua 2006, 331, nt. 1; Ponzù Donato 2020, 602-603.

16. FIRENZE, Biblioteca Riccardiana, 1121 [*Ri2*]

E

Cartaceo, in quarto, cm 22 x 16,5.

Cc. III, 72, II'; mutila la c. 52.

«Sec. XV» secondo *Inventario Riccardi*, 26; «XV ex.» per Morpurgo 1900, 151; più prudente e corretto il «XV²» di Crevatin 1991, 255, n° 196.

Codice miscellaneo[174] vergato da una sola mano toscana. Nota di possesso, quasi illeggibile, nella parte inferiore di 1r: «Di Antonio Beffa de' Nigrini».

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna in cartone rivestito; sul dorso, «Leon. Aretin. Prose volgari» e «sec. XV».

Cartulazione antica a penna, posta accanto a quella recente a matita (che prendiamo come riferimento), entrambe sull'angolo del margine superiore esterno.

Non facile l'individuazione della filigrana (unica per tutti i fogli): il modello più vicino, per quanto si è riusciti a capire, è Briquet 11664 (1476).

[174] Per incipit ed explicit delle diverse opere vd. Morpurgo 1900, 151-152.

Fascicolazione: I-III^{10}, IV^{2}, V-VIII^{10}.

Specchio di scrittura di cm 14,5 x 10, con 23 righe ca. per pagina; rigatura a secco.

Scrittura umanistica corsiva ad asse leggermente orientato a destra; titolature rubricate (spesso molto scolorite) della stessa mano. Iniziali dorate, su sfondo colorato; postille marginali rubricate, molto sbiadite.

Numerose macchie di umidità, anche piuttosto estese; svariate scritte marginali risultano illeggibili e il f. 52 è mutilato, con grave danno per il testo.

§ 2. CONTENUTI

1r-22v LEONARDO BRUNI, *Vite di Dante e Petrarca*
23r-32v STEFANO PORCARI, *Sei orazioni*
33r-42v LEONARDO ARETINO, *Novella over Historia de Sileuco* [...]
43r-67r GIOVANNI BOCCACCIO, *Decameron*, III intr., IV 1, X 10.

67r-v [DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*] [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Scipione havendo preso Hannibale gli domandò qual conoscea essere stato il maggior capitano che fusse mai stato; al quale Hanibale cussì respose come appresso. Tratto questo pocho de viris illustribus». Il testo che segue è una rielaborazione molto libera dell'inizio della biografia di Scipione Africano; la modifica «si deve probabilmente alla volontà dell'epitomatore di arrivare in maniera sbrigativa al 'detto', alla brillante risposta di Annibale, tagliando fuori anche le considerazioni petrarchesche sull'interessata reticenza di Livio e sulla libertà di coscienza di Floro, il quale non temette di dichiarare Scipione il più grande dei capitani antichi» (CREVATIN 1991, 256):

> «Havendo preso Scipione Africano Hannibale Cartaginese, favellando che si truova per lettere greche et latine, dimandò Scipione qual giudicava Hannibal che fusse il summo di tutti li Capitanei che fussero mai stati. Al quale Hannibal respose "Alexandro de Macedonia". Da poi anche domandò chi fusse il secundo: respo(se) "Pyrrho". Et de l'una resposta et de l'altra rendè ragione. Et seguendo per ordine chi fusse il terzo disse "se medesimo" senza indugio. Et dimandando Scipione ridendo "Come diresti tu, o Hannibal, che tu fussi stato facto, o in qual ordine te haresti posto, se tu m'havessi vinto". Alhora respose Hannibal: "Senza dubio porrei me inanci a tutti li capitani de tutte le nationi che fuorono mai". Per la qual risposta chiaramente egli dimostrò, essendo dimandato de summi capitani, Scipione essere tratto fuori de tutti i Capitani, come al postuto incomparabile et dissimile a tutti».

67v-71a Gregorio Roverbella, *Frottola*
71v-72v Matteo Griffoni, *Oracione o ver Cançone a la Vergene*

§ 3. note

L'estratto, naturalmente inutile per la *constitutio textus*, testimonia la fortuna dell'opera nel corso del Quattrocento, divenuta così nota da essere oggetto di *excerpta* e rielaborazioni.

§ 4. bibliografia

Inventario Riccardi, 26, n° 1121; Morpurgo 1900, 151-152, n° 1121; Crevatin 1991, 255-256, n° 196; Ponzù Donato 2020, 603-604.

17. FIRENZE, Biblioteca Riccardiana, 1601 [*Ri3*]

C

Cartaceo, in quarto, cm 21,6 x 14,5.
Cc. III, 199, III'.
Il codice, che contiene la sola vita di Cesare, fu vergato nel 1452 dal fiorentino Bonaccorso di Filippo Adimari (vd. *infra* la *subscriptio* a 195v). Come risulta dalle note di possesso (1r, 4r, 17r, 20r, 134r, 189v), nel Cinquecento appartenne a Zanobi di Bartolomeo Buonservi da San Godenzo. Antica segnatura: «R II 19». Nel corso del tempo vi sono stati aggiunti dei fogli di guardia.

§ 1. descrizione generale

Legatura rigida in pergamena, completamente liscia. Sul dorso, in stampatello minuscolo, «Petrarca. Vita di Giulio Cesare volgarizz. / sec. XV».
Doppia cartulazione:

a. moderna (angolo superiore esterno), che prendiamo come riferimento;
b. coeva al codice, inizia a c. 4 numerandola «1» e finisce a c. 196 numerandola erroneamente come «184», a causa di molteplici ripetizioni interne.

Filigrana del manoscritto originale (cc. 1-119): simile a Briquet 3668.
Fascicolazione[175]: I^{10-1} (reciso il primo foglio), II-XX^{10}.
Specchio di scrittura di cm 14,3 x 9, con circa 27 righe per pagina; rigatura a matita.
Scrittura corsiva umanistica; titolature rubricate e poche correzioni marginali della stessa mano. Molte maiuscole sono ripassate in giallo. Gli spazi originariamente previsti per le iniziali miniate sono rimasti bianchi.

[175] *Reclamantes* a 9v, 19v, 29v, 39v, 49v, 59v, 69v, 79v, 89v, 99v, 109v, 119v, 129v, 139v, 149v, 159v, 169v, 179v, 189v. A. 91v, *reclamans* di altra mano indipendente dalla fascicolazione.

§ 2. CONTENUTI

Ir — In alto a destra, segnatura moderna «1601»; subito sotto, parte della segnatura precedente («XIX»).

Iv-IIv — Bianche

IIIr — In alto, al centro dello specchio grafico, titolo tardocinquentesco in stampatello minuscolo: «Vita di Giulio Cesare, tratta dal Petrarca da Bonacc(orso) Adimari».

1r-2v — Tavola dei capitoli della vita di Cesare [23] accompagnati dai relativi numeri di foglio. Incipit [23. 1, 1] «Comincia la vita de meravigliosi fatti del magnianimo Giulio Cesare sopra tutti li altri consoli più che dictatore ultimamente maraviglioso e primo Imperadore conquistatore e signor del mondo primo capitolo»; explicit [23. 2, 8] «Come Cesare ordinata la Spagnia tornò a Roma e di suoi trionfi et com'elli ordinò la republica e ultimamente la sua morte. Cap. XXVI». I capitoli risultano 26 anziché 27 poiché nel manoscritto il 2° non è distinto dal 1° e di conseguenza non compare nemmeno fra i titoli di questo indice: per comodità si è comunque deciso di segnalarne incipit ed explicit.

4r-195v — [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi,* 23. *Giulio Cesare*]

- 4r-5v$_{10}$ — [23. 1, 1] «Gaio Giulio Cesare sopra tutti li altri consoli più che dictatore ultimamente maraviglioso e primo Imperadore conquistatore e signor del mondo. Capitolo primo». Incipit «Gaio Giulio Ciesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».
- 5v$_{10}$-10r — [23. 1, 2] Senza soluzione di continuità rispetto alla sezione precedente. Incipit «Compiute tutte queste cose...»; explicit «...io già cominciate a dire».
- 10r-12r — [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Come scrisse Franciescho Petrarcha» per dar meglio ad intendere a chi leggie distingue l'una e l'altra Galia e molti più luoghi altrimenti. II». Incipit «Dovendo scrivere...»; explicit «...e questo per infino a qui basti. E torniamo al nostro proposito».
- 12r-20r — [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Come C(esare) passò oltra monti. III». Incipit «I Aliolobrogi poco avanti al consolato...»; explicit «...di principi ad allegrandosi di tal vittoria».

▪ 20r-29r [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Come C(esare) venne a parlamento con i Galici e della guerra fatt con Germanici e chome Ariovisto loro re fu sconfitto. Capitolo IIII». Incipit «Fatte queste cose fu formato...»; explicit «...nei chavalieri l'ubidiranno»; explicit «...ed elli tornò nella Ga(lia) di qua».

▪ 29r-33r [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Come si contiene i movimenti di Galici per asentia di Cesare e com'elli tornò in Galia, al quale elli no venono incontro e furono sconfitti. Capitolo V». Incipit «Stando Cesare nella Galia Cisaplina...» explicit «...essi e tutte le loro cose».

▪ 33r-37r [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Come fu la ghuerra fra li Nervi Atrebati, Mandui, Aduatii e come di tutti Cesare ebbe vittoria». Incipit «Restarono i Nervi ferocissima gente...»; explicit «...niuno capitano avanti allui avea avuto».

▪ 37r-44r [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Come fu la battaglia con Sergio Galba con li Sedinii e come tornato Cesare in Galia sconfisse i Veneti e lli Unelii inn una battaglia. Capitolo VII». Incipit «Partito Cesare di Galia, Sergio Galba...»; explicit «...intra gli Aulentii e intra li Lesoni».

▪ 44r-47r [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Come fu la battaglia che Cesare fecie con alcuni Giermanici i quali avevano passato in Galia e come furono schonfitti. Cap. VIII». Incipit «In quel tempo gente molta di Giermania...»; explicit «...tenne de secho rendendo loro libertà».

▪ 47r-48v [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Come Cesare passò il Rodano contra li Sicambri e contra i Suevi per soccorso delli Ubii e come quelli non rispettandolo esso tornò in Galia. Capitolo VIIII». Incipit «A poi Cesare dispuose per ogni modo...»; explicit «...acciò che non fosse rotto da nimici».

▪ 48v-54r [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Come passò la guerra delli Inghilesi con Cesare e come furono vinti, e della ribellione d'alcuni popoli di Galici tornando esso d'Inghilterra. Capitolo X». Incipit «Crescendo ongni dì la guerra...»; explicit «...non audita per longo tempo».

▪ 54r-56r [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Come Cesare tornò per Italia en Ischiavonia e quietati alcuni romori tornò in Galia e andò ai Treveri e fecie aparecchiamento per passare in Inghilterra. Capitolo XI». Incipit «Secondo l'usanza dell'anno Cesare...»; explicit «...tornarono a Cesare».

▪ 56r-59r [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Come Cesare passò in Inghilterra e fatte molte battalglie la misse sotto la sua s(ignoria) e fecela tributaria del popolo romano. Capitolo XII». Incipit «Dietro la morte...»; explicit «...essere vinto da Cesare».

- 59r-70r [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Come fu la guerra tra Cesare e li Eburoni, e come per tradimento di Anborigie perì una legione Ceserina (*sic!*) con due legati. Capitolo XIII». Incipit «Allora un pocho stette el furore...»; explicit «...fu più humile ai capitani di Romani».
- 70r-79v [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Come furono più mutationi in Galia ed una vittoria contra Labieno, e come Cesare passò la seconda volta il Reno e di nuovo fecie gran cose. Capitolo XIIII». Incipit «Cesare conosciendo i costumi...»; explicit «...Cesare tornò in Italia».
- 79v-92v [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Come fu la ribellione quasi di tutta Galia e lla criatione d'uno re chiamato Vergientorigie, e lla tornata di Cesare in Galia, e lle battaglie fatte Cesare col detto re. Capitolo XV». Incipit «Poi che Cesare si partì di Galia...»; explicit «...e così ogni cosa inclinava a vittoria».
- 92v-96v [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Come si ribellarono li Edui e per questo seguì la morte d'alcuni Romani, e l'andata di Cesare, e quelli li quali li mandaron anbasciadori a domandare perdonança, e la risposta. Capitolo XVI». Incipit «Mai niuna filicità e in terra...»; explicit «...e questo rispuose elli alli ambasciadori».
- 96v-109v [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Come la giente di Cesare fu sconfitta vicino a Gorgognia, e nuova ribellione delli Edui, e lle battaglie con Vergientorigie, e finalmente com'esso fu vinto». Incipit «Rivolto Cesare sopra vedendoli pensieri...»; explicit «...fu fatto a Roma XX di la procisione».
- 109v-117r [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Come furono alchune piccole battaglie, e come Cesare puose in quiete quasi tutta Ghalia Trasalpina, e com'elli venne in Galia Cisalpina, e lla conclusione di tutte le cose fatte per lui in Galia. Capitolo XVIII». Incipit «Cesare vincitore non riposava...»; explicit «...di storia secondo il modo di questo libro».
- 117v-125r [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Comincia la seconda parte delle cose fatte del magnianimo Cesare, cioè le civili battaglie e prima le cagioni, e alcune schuse di Cesare e com'elli tornò in Italia. Capitolo XVIIII». Incipit «Insino a qui i fatti di Giulio Cesare...»; explicit «... E lassando questo torno ai fatti di ciascuni di loro»
- 125r-134r [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Come Cesare stando a Ravenna ciercò avere pacie e com'elli perseguì Pompeo sino a Branditio, e tornò a Roma e poi andò in Ispagnia dov'ebbe vittoria, e alcune avversità, cioè la sconfitta di Vulterio in mare e quella di Curione in terra. Capitolo XX». Incipit

«Aspettando Cesare a Ravenna...»; explicit «...i quali avea mal chondotti».

▪ 134r-148r [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Come Cesare passò in Grecia e chom'elli tentò la pacie, e com'elli fu sconfitto parte di sua giente a Duraço. E com'elli conbattè finalmente in Tesaglia e sconfinse Pompeo e vinse tutto l'avanço dello esercito. Capitolo XXI». Incipit «Fino a qui è fatta la guerra...»; explicit «...di Pompeo ma non delle civili battaglie».

▪ 148r-153r [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Come Cesare passò in Asia, e come poi arrivò in Egitto dov'elli fu in gran pericolo, e la morte di Tolomeo, e lla successione del regnio in Cleopatra sorella di Tolomeo. Capitolo XXII». Incipit «Cesare dopo la vittoria avuta di Pompeo...»; explicit «...Questa è la somma delle cose fatte per Cesare in Egipto».

▪ 153r-156r [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Come Cesare si partì di Egitto e com'elli fu ricievuto da Diotaro, e com'elli vinse Farnacie re di Ponto. Capitolo XXIII». Incipit «Cesare di Egipto venne in Soria...»; explicit «...in tra lle civili battaglie. E mo torno al primo stile delle Civili battaglie».

▪ 156r-175v [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Come Ciesare partito di Asia capitò in Sicilia, e passò in Africha, e chome in quella vinse Iuba re, Scipione e Labieno, e com'elli sottomise tutta l'Africa allo inperio Romano». Incipit «Cesare partito di Asia, Imperadore di ardentissimo spirito...»; explicit «...XXVIII giorni arivò a Roma».

▪ 175v-182r [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Come Cesare tornò a Roma e com'elli andò di subito yn Ispangnia dov'elli combattè con figliuoli del magno Pompeo, e chome elli li vinse. Capitolo XXV». Incipit «Già la lungheça della guerra...»; explicit «... delle civili battaglie fatte per Cesare in Ispagnia».

▪ 182r-195v [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Come Ciesare ordinata la Spagnia tornò a Roma, e di suoi triomphi, e come elli hordinò la republica, e ultimamente fatte tante e stimate e gloriose cose fu morto. Capitolo XXVI». Incipit «Compiute queste tante battaglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta ad Dio né alle criature del mondo[176]. Deo gratias Amen».

195v *Subscriptio*: «Qui finischono l'opre fatte quel magnianimo e grandissimo Imperadore chiamato Iulio Cesare, scripto da Bonaccorso di Filippo Adimari da Firençe. È tratto la detta opra da un libro composto messer Franciescho Petarcha fiorentin poeta, il quale libro è intitolato De vir

[176] «Né alle criature del mondo» anche in ***Ts2***: cf. *infra* n° 28.

(*sic!*) inlustribus, dove tratta la vita di XXXVI huomini inlustri, parte romani e parte forestieri. E perché a me pare che Cesare fosse di più vertù che nessuno de li altri, tanto ai fatti dell'armi quanto in ogni altra gran cosa, l'ò messo in questo libro solo. E siccome lui fu primo e ultimo, fia inpossibile che per fino alla fine dell'omana gieneratione nascha il simile a llui. 1452»[177].

196r-199v Bianche

§ 3. NOTE

Assieme a ***Na*** testimonia la fortuna della vita di Cesare come biografia 'autonoma' rispetto al resto dell'opera.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Lami 1756, 6-7; *Inventario Riccardi*, 36, n° 1601; Rossetti 1828, 100 e 121-122; Morpurgo 1900, 580; Crevatin 1991, 259-260, n° 200; Brambilla 2005, 206; *MDI* XIV n° 56; Ponzù Donato 2020, 604-605.

18. NAPOLI, Biblioteca dei Girolamini, Pilone VI, n. 111 [*Na*]

C

Cartaceo, in quarto.

Cc. 321, III (queste ultime non presenti nel microfilm).

Vergato da Giacomo Fiorentino, ma un tale Benedetto Sp. da Fraut ha raschiato il nome di Giacomo sostituendolo con il proprio, specificando di aver terminato la copia del codice l'11 ottobre 1474 a Ferrara (vd. *infra* § 2).

Il codice apparteneva a Giuseppe Valletta (1636-1714)[178], giurista e filosofo napoletano, straordinario collezionista di libri[179]; dopo la sua morte, la biblioteca Valletta fu acquistata dai Girolamini su consiglio di Giambattista Vico[180]. Purtroppo il manoscritto è scomparso in seguito alla famigerata vicenda dei furti che hanno colpito la biblioteca fra 2011 e 2012; la descrizione che segue è tratta dal microfilm che ho potuto consultare *in loco*[181].

177 Adimari fu *copista* di molti volgarizzamenti (vd. Crevatin 1991, 260, n° 200); di qui, forse, l'equivoco di Rossetti 1828, 100 e 122, che lo considerò *autore* di questa vita di Cesare.

178 Cf. *Elogio Valletta* 1715, 84-85.

179 Profilo biografico in Imbruglia 2020.

180 Cf. l'epistola a Edouard de Vitry del 20 gennaio 1726 (n° 47 nell'edizione Sanna 1992, 1331).

181 Ringrazio la dott.ssa Marina Carrese e il personale della Biblioteca.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Cartulazione nell'angolo inferiore esterno, ormai invisibile.
Fascicolazione[182]: I-XXVI[12], XXVII[7] (dato non ricavabile dal microfilm)
Specchio di scrittura formato mediamente da 19 righe.
Corsiva umanistica ad asse diritto. Sono rimasti bianchi gli spazi previsti per i capilettera miniati.

§ 2. CONTENUTI

1r-320v [DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*] [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «HISTORIA DI GAIO IULIO CAESARE COMPOSTA PER MESSERE FRANCIESCO PETRARCHA POETA FIORENTINO». Rispetto alla maggior parte dei manoscritti, il codice presenta una divisione (comune ai soli ***Ar*** e ***Va***) in quattro macro-capitoli, segnalati dal cambio pagina e dagli spazi bianchi originariamente previsti per i capilettera. Questa la scansione interna:

1r-267v [23. 1, 1 – 2, 5] Incipit «<I>ulio Cesare fu il primo imperadore de Romani, huomo fortissimo et constante. Ma il processo fu magnifico et il fine pericoloso. Et nella sua pueritia certamente...»; explicit «...e alle civile battaglie da ogni parte».

268r-293v [23. 2, 6] Incipit «<C>aesare partito de Axia imperadore de ardentissimo spirito...»; explicit «...ventotto dì arivò ad Roma».

294r-302r [23. 2, 7] Incipit «Già la lunghezza della guerra...»; explicit «...delle civile battaglie in Spagna».

302v-320v [23. 2, 8] Incipit «Compiute queste tante battaglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né alli huomini. Finis».

321r *Subscriptio*: «Io [*nome raschiato e sostituito da* Benedeto Sp. . . da Fraut ho] compiuto di scrivere questa hystoria di Cajo Julio Caesare: questo dì XI d'ottobre, Anno domini MCCCCLXXIIII. Essendo in Ferrara [*seguono due righe raschiate e sostituite dai numeri* 33 0 4 8 0 3 2 | 2 2 2 5 6 7 8 2 0 0 3 0] suo consorte. A voi lectori ricordo che li errori qual voi trovassi leggendo questo mio libro non lo

[182] *Reclamantes* a 12v, 24v, 36v, 48v, 60v, 72v, 84v, 96v, 108v, 120v, 132v, 144v, 156v, 168v, 180v, 192v, 204v, 216v, 228v, 240v, 252v, 264v, 276v, 288v, 300v, 312v.

imputassi ad me, che ho husato la mia diligentia, ma allo exemplo non corretto. Lege feliciter».

321v Bianca

Da Narducci 1874a, 146 e Mandarini 1897, 277 si ricava un dato non compreso nel microfilm; dopo due ulteriori bianche, il codice presenterebbe una ulteriore *subscriptio* rubricata, questa volta con il nome di Giacomo Fiorentino quale effettivo autore del codice: «Si fortasse cupis fuerim qui nosse viator. / Hoc tibi perlecto carmine notus ero. / Nomen erat Jacobus dulcis Florentia civem. / Ex mant (*sic!*) sanguine me genuit. / Ne dubita nostrum ruina perfundere corpus. / Foedius aut aliquid sic volo, sic merui».

§ 3. note

Assieme a ***Ri3*** il codice testimonia la fortuna della vita di *Giulio Cesare* come biografia 'autonoma' rispetto al resto dell'opera. ***Na***, tuttavia, non sembra avere alcun legame con ***Ri3***: la scansione interna in quattro macro-capitoli dimostra invece la sua parentela con ***Ar*** e ***Va***, che riportano sia la vita di *Giulio Cesare* sia le precedenti biografie (1. *Romolo* – 22. *Catone il Censore*), mentre escludono il *Supplementum* di Lombardo della Seta.

§ 4. bibliografia

Narducci 1874a, 145-147, n° 276; Mandarini 1897, 277-278, n° 165; Ponzù Donato 2020, 620-621.

19. PADOVA, Biblioteca Universitaria, 129 [*Pd*]

O L⁵ ℭ

Cartaceo, in folio, cm 29,5 x 22.

Cc. I, 190, II.

Tutti i cataloghi storici della Biblioteca datano il codice a un generico XV secolo. Rizzato 2009-2010, 45 restringe il campo alla «seconda metà», ma la proposta non è suffragata dall'analisi della scrittura e delle filigrane (non rilevate): l'esame di entrambe, infatti, induce a datare il manoscritto (certamente di area veneta) al primo o al secondo decennio del Quattrocento.

Il codice appartenne alla biblioteca del Convento dei Minori di San Pietro di Belluno: al f. 1r, in alto, si legge la nota di possesso «Est michi dominus fr. Marius de Alpago Dett.», che ancora al tempo di Rossetti[183] continuava con «or.is minorī» (questa parte è oggi illegibile). Dopo la soppressione napoleonica

[183] Rossetti 1828, 129.

del 1806, gran parte del patrimonio della biblioteca (compreso il nostro manoscritto) passò alla Universitaria di Padova[184].

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura antica in assi di legno rivestite di pelle marrone con impressioni a secco; dorso diviso in quattro scomparti da tre nervature[185]. Su entrambi i piatti si conservano ancora i cantonali e la borchia centrale; su quello anteriore si notano le tracce di due delle originali quattro bindelle in cuoio; su quello posteriore si conservano due controgaffe a foglia triloba e, nella parte inferiore, l'impronta della placca in metallo per la catena.

Cartulazione moderna a penna posta nell'angolo superiore esterno a partire dal secondo foglio (il primo, di guardia, è escluso).

Fascicolazione[186]: I^{12}, II^{14}, III^{12}, $IV\text{-}V^{10}$, $VI\text{-}IX^{12}$, X^{14}, $XI\text{-}XIV^{12}$, XV^{14}, XVI^{10+1}.

Filigrane:

1. cc. 1-119: campana simile a Briquet 3985, ma con in più il filone centrale (Padova 1394-1408; Venezia 1389-1438; Treviso 1395-1407);
2. cc. 120-143: monte simile a Briquet 11868 (Firenze 1407, Roma 1408-1417, Siena 1413).

Specchio di scrittura rigato a piombo di cm 21, 5 x 15,3, su due colonne (interne di cm 6,5, esterne di cm 7) divise da cm 1,3, formate mediamente da 19 righe.

Scrittura gotica corsiva, con asse inclinato a destra, di un'unica mano per tutto il manoscritto (comprese le rare annotazioni marginali); sono rimasti bianchi gli spazi previsti per i titoli e le iniziali decorate (al loro posto figurano ancora le letterine d'attesa); solo al f. 66v (*Giulio Cesare* 23. 1, 3) l'iniziale 'd' (comunque realizzata con lo stesso inchiostro del testo principale) si presenta di modulo maggiore e decorata da filetti.

Paragrazione interna indicata dal segno //, estesa a tutta l'opera.

Anche se mancano alcuni titoli, stando alle note a $111r_b$ e $139v_b$ si capisce che, per il copista, l'opera era divisa in cinque libri (proprio come in ***Tv***):

- $1r_a$-$39v_b$ libro primo: 1. *Romolo* – 20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*
- $39v_b$-$64r_a$ libro secondo: 21. *Scipione Africano* – 22. *Catone il Censore*
- $76r_a$-$132v_b$ libro terzo: 23. *Giulio Cesare*, guerre galliche

---

184 Nel catalogo dei beni arrivati a Padova dopo le soppressioni (Padova, Biblioteca Universitaria, ms. 2256) il codice figura a p. 196, n° 9.

185 Helmann 1997-1998, 2.3: «Su ciascun piatto, tre cornici rettangolari concentriche sottolineate da fasci di filetti: quella esterna ottenuta con l'impressione di un ferro a cordami intrecciati, quella mediana – con fasci di filetti disposti in diagonale agli angoli – decorata con una rosetta di sei petali, tre sui lati corti, cinque sui lati lunghi; l'interna formata dal ripetersi di un solo ferro rettangolare a nastri intrecciati. Il campo decorativo centrale è ornato con un ferro a nastri intrecciati a forma di rombo, ripetuto cinque volte in senso longitudinale. Su ogni piatto si conservano un rosone centrale e quattro cantonali a quarto di cerchio, con il contorno polilobato. [...] Sul dorso, rimesso durante il restauro, una striscia centrale impressa con la ripetizione di un ferro a doppio nodo intrecciato, delimitata da due filetti, e due strisce laterali decorate con vari ferri alternati: una testa di cherubino, una foglia di alloro, una rosetta di otto petali. La testa di cherubino tra due foglie di alloro è impressa anche in testa e in piede».

186 *Reclamantes* a 11v, 25v, 37v, 47v, 57v, 69v, 81v, 93v, 105v, 119v, 131v, 143v, 155v, 167v, 181v.

• $132v_b$ - $167v_b$ libro quarto: 23. *Giulio Cesare*, guerre civili
• $168r_a$ - $229v_b$ libro quinto: 24. *Tito Quinzio Flaminino* – 35. *Traiano*

§ 2. CONTENUTI

Ir In alto, di mano ottocentesca: «Volgarizzamento del Libro degli Uomini illustri di Fran.co Petrarca fatto da Donato da Casentino. MS». Sotto, di altra mano ottocentesca: «Questo esemplare trovarsi descritto nell'Opera = Petrarca, Giul. Celso e Boccaccio. Illustrazione bibliologica delle Vite degli uomini illustri etc. del D^{v} Domenico Rossetti, Trieste 1828 in 8° alla pag. 129 e seg., dopo che alla pag. 99 aveva riferito di non conoscere fuori di tre alcun altro esemplare che portasse inscritto il nome del traduttore».

Iv Bianca

$1r_a$-$190r_a$ DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*

▪ $1r_a$-$3v_a$ [1. *Romolo*] Ampio spazio bianco originariamente destinato al titolo. Segue incipit «Romulo fu el primo di re romani...»; explicit «como in molte altre chose».

▪ $3v_a$-$4v_a$ [2. *Numa Pompilio*] Incipit «Numa Ponpileo (*sic!*) figlolo di Pomponio (*sic!*)...»; explicit «... passioni de l'animo».

▪ $4v_a$-$5r_b$ [3. *Tullo Ostilio*] Incipit «Tulio Ostilio nepote de quello Hostilio...»; explicit «... con tuta la soa fameglia».

▪ $5r_b$-v_b [4. *Anco Marzio*] Incipit «Anco Martio quarto di romani re...»; explicit «...come l'avea promesso ne la soa ciecatione»[187].

▪ $5v_b$-$6r_b$ [5. *Giunio Bruto*] Incipit «Giunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...el piansono tuto uno anno como vero padre e defenditore»[188].

▪ $6r_b$ [6. *Orazio Coclite*] Incipit «De questo huomo niente altro...»; explicit «...che de quelli che lo credano».

▪ $6r_b$-v_b [7. *Cincinnato*] Incipit «Lucio Quincio Cincinato de la gente...»; explicit «...era proxima alla ruyna».

▪ $6v_b$-$10v_a$ [8. *Furio Camillo*] Incipit «Marco Furio Chamillo nel furore de la guerra...»; explicit «...de la militia e de le batalglie».

▪ $10v_a$-$11r_b$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Incipit «Titus Manlius Torquatus chaciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inopinabili».

187 Come in ***Tv***: vd. *infra* n° 26.

188 Come in ***Tv***: vd. *infra* n° 26.

- $11r_b$-v_b [10. *Marco Valerio Corvo*] Incipit «Marco Valerio Corvo gioveneto...»; explicit «...i fatti de la republica e di suoy propi».
- $11v_b$-$12v_a$ [11. *Publio Decio*] Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «...con meravelgliosa morte finio»[189].
- $12v_a$-$13v_a$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Incipit «Lucio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Ytalia como era nominança».
- $13v_a$-$14r_a$ [13. *Marco Curio Dentato*] Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alchuna altra chosa».
- $14r_{a\text{-}b}$ [14. *Fabrizio*] Incipit «Fabrizio Luçino pari di Curio...»; explicit «...Fabrizio moversi potesse da la soa opinione».
- $14r_b$-$17v_b$ [15. *Alessandro Magno*] Incipit «Alexandro Macedonico el quale...»; explicit «...e suo nipote era abatuto a feminie».
- $17v_b$-$19r_a$ [16. *Pirro*] Incipit «Pirro re de Epyro el quale ebbe origene...»; explicit «...a fidarvi de le cose prospere».
- $19r_a$-$22v_b$ [17. *Annibale*] Incipit «Hanibal ducha di Cartagine figlolo...»; explicit «...che dice 'qui è sepelito[190] Haniballe'».
- $23r_a$-$27v_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Incipit «Quinto Fabio Maximo de natione...»; explicit «...non si può schusare».
- $27v_a$-$34v_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Incipit «Marco Claudio Marcello fo huomo...»; explicit «...era usato d'essere laudato».
- $34v_a$-$39v_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fue bello chaçiate via le tenebre».
- $39v_b$-$60v_b$ [21. *Scipione Africano*] Cinque righe bianche originariamente destinate, con tutta probabilità, all'explicit del cosiddetto 'primo libro' e all'incipit del 'secondo' (vd. *supra* § 1). Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...et avesse guasto el paese de quella»[191].
- $60v_b$-$64r_a$ [22. *Catone il Censore*] Incipit «Ogne cosa è piena de le lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome in testimonianza del suo bene operare essendo luy censore»[192].
- $64r_a$-$139v_b$ [23. *Giulio Cesare*] Cinque righe bianche originariamente destinate, con tutta probabilità, all'explicit del cosiddetto 'secondo libro' e all'incipit del 'terzo' (vd. *supra* § 1)».
  - $64r_a$-v_b [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Cesare ditatore...»; explicit «...quella provençia».
  - $64v_b$-$66v_a$ [23. 1, 2] Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «...yo già començerò a narrare et a dire».

189 Come in ***Tv***: vd. *infra* n° 26.

190 Come in ***Tv***: vd. *infra* n° 26.

191 Come in ***Tv***: vd. *infra* n° 26.

192 Come in ***Tv***: vd. *infra* n° 26.

$66v_a$-$67v_a$ [23. 1, 3] Incipit «Dovendo io scrivere...» (con iniziale D di modulo maggiore e decorata da due filetti); explicit «...e questo per fino a qui basty».

$67v_a$-$71r_a$ [23. 1, 4] Incipit «In<t>orno[193] a l'ordine de l' istoria e con gli Alobrogi...»; explicit «...de i principi ad alegrar de questo».

$71r_a$-$74v_a$ [23. 1, 5] Incipit «Fatte queste cose fo formato...»; explicit «...Gallya de qua».

$74v_a$-$76r_b$ [23. 1, 6] Incipit «Stando Cesaro nela Galia...»; explicit «...offersero se e tute le loro cose».

$76r_b$-$77v_b$ [23. 1, 7] Incipit «Restavano i Nervii feroçe giente...»; explicit «...niuno capitanio aveva abuto».

$77v_b$-$80v_a$ [23. 1, 8] Incipit «Partito Cesare de Gallia Sergio Galba...»; explicit «...intra gli Aulertii e tra i Lexoni».

$80v_a$-$81v_b$ [23. 1, 9] Incipit «In queli tempi giente molta de Germania...»; explicit «...tenne seco rendendogli soa libertà».

$82r_a$-v_a [23. 1, 10] Incipit «Dapoy Cesare dispose per ogni modo...»; explicit «...açiò che non fosse rotto dai nemici».

$82v_a$-$84v_b$ [23. 1, 11] Incipit «Crescendo ogni dì la ghuerra...»; explicit «...non audita per longo tempo».

$84v_b$-$85v_a$ [23. 1, 12] Incipit «Secondo l'uçança dell'anno Cesaro...»; explicit «...tornare a Cesaro».

$85v_a$-$86v_b$ [23. 1, 13] Incipit «Drieto a la morte de Donarige...»; explicit «...essere vinto da Cesaro».

$86v_b$-$91r_a$ [23. 1, 14] Incipit «Alora uno poco stete fermo el furore...»; explicit «...fo più humile ai capitanii di Romani che la non era stata per gli tempi passati».

$91r_a$-$95r_a$ [23. 1, 15] «Cesaro conoscendo i costumi...»; explicit «...Cesaro tornò in Ytalia».

$95r_a$-$100v_a$ [23. 1, 16] Incipit «Poy ch'elo se partì de Gallia...»; explicit «...e cossì ogni cosa inclinava a vitoria».

$100v_a$-$102r_a$ [23. 1, 17] Incipit «Ma niuna felicità è in tera...»; explicit «...e questa rissposta fece agli ambaxiatori edui».

$102r_a$-$107v_b$ [23. 1, 18] Incipit «Revolto a sé sopravenendo

[193] Nello spazio previsto per l'iniziale si leggono le letterine d'attesa «in», ma la prima lettera della colonna di testo è «O» maiuscola.

pensieri...»; explicit «...fu facto a Roma vinti dì la processione».

$107v_b$-$111r_b$ [23. 1, 19] Incipit «Cesaros vincitore non riposava...»; explicit «...di storia secondo el modo de questo passato libro». Segue spazio bianco e, al centro della colonna, «Amen». Dopo un ulteriore spazio bianco, la colonna si chiude con la nota «Explicit tertius liber virorum illustrium. Incipit quartus tractatus de eodem Giulio Cesare, et processe et morte eiusdem»[194].

$111r_b$-$114r_b$ [23. 2, 1] Dopo uno spazio bianco, originariamente destinato al titolo e alla iniziale miniata:

$111r_b$-v_a [a] Incipit «Infino qui i fatti de Giulio Cesare...»; explicit «...E de questo già començerò».

$111v_a$-$114r_b$ [b] «Detto è certamente...»; explicit «...a l'ordine de la ystoria»[195].

$114r_b$-$118r_b$ [23. 2, 2] Incipit «Aspettando Cesaro a Ravenna...»; explicit «...ello aveva mal condotto».

$118r_b$-$123v_a$ [23. 2, 3] Incipit «Fino a qui è fatta la guerra...»; explicit «...de Pompeyo ma no delle civilie bataglie».

$123v_a$-$125v_a$ [23. 2, 4] Incipit «Cesaro da poi la vittoria de Pompeio...»; explicit «...questa è la soma de [de] le cose fatte per Cesaro in Egipto».

$125v_a$-$126r_b$ [23. 2, 5] Incipit «Cesaro de Egipto vene in Soria...»; explicit «...e da ogni parte civile batagle».

$126r_b$-$133r_a$ [23. 2, 6] Incipit «Cesaro partito de Asia imperadore de ardentissimo spirito...»; explicit «...XXVIII dì arivò a Roma».

$133r_a$-$135r_b$ [23. 2, 7] Incipit «Già la longeza della guerra...»; explicit «...dele civile bagtaglie de Yspangna».

$135r_b$-$139v_b$ [23. 2, 8] Incipit «Compiute queste tante bataglie...»; explicit «...che quella morte non era piaçiuta a Dio né agly huomini». Segue una riga bianca e, al centro della colonna, «Amen». Sotto, «Explicit liber quartus. Incipit quintus de Tito Quintio».

▪ $140r_a$-$146r_b$ [24. *Quinzio Flaminino*] Dopo un ampio spazio bianco, originariamente destinato al titolo e alla iniziale miniata,

194 Come in ***Tv***: vd. *infra* n° 26.

195 Stessa divisione interna in ***Ce***, ***Pa1***, ***Tv***, ***To2***, ***Se*** e ***Ny***.

incipit «Perché Tito Quinto Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».

- $146r_b$-$151v_b$ [25. *Scipione Asiatico*] Incipit «Essendo già suguigate (*sic!*) per la potentia...»; explicit «...e non sença eterna vergogna».
- $151v_b$-$154r_a$ [26. *Scipione Nasica*] Incipit «Ancora da nuovo me conviene...»; explicit «...desiderio de la ingrata patria la quale nel suo extremo tempo cossì ingratamente l'avea trattato»[196].
- $154r_a$-$156v_a$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minor pompa de la soa sepoltura».
- $156v_a$-$158r_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Incipit «Io pensava esserme assay...»; explicit «...fosti da asimigliare a pochi».
- $158r_a$-$160v_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Incipit «Se io guardo l'ordene...»; explicit «...sança farne vendetta e vendicare ultimamente coluy offeso che vendicò te de i toi nemici e de tante ingiurie reçevute»[197].
- $160v_b$-$165v_a$ [30. *Mario*] Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...fino a Campodolyo»[198].
- $165v_a$-$170r_a$ [31. *Gneo Pompeo*] Incipit «Quivi comencio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi gli è licito de tornare».
- $170r_a$-$179r_a$ [32. *Augusto*] Titolo: «De Cesare Agusto Ottaviano. Rubrica». Incipit «Se ad alchuno pare indegna cosa...»; explicit «...con eterna alegreça».
- $179r_a$-$183v_a$ [33. *Vespasiano*] Incipit «Poy che Nerone trovò...»; explicit «...et aloghato intro gly dei».
- $183v_a$-$188v_b$ [34. *Tito*] Incipit «Giustamente giudicherà ciaschuno...»; explicit «...disse de luy infiniti beni».
- $188v_b$-$190r_a$ [35. *Traiano*] Incipit «Io so o glorioso lettore...»[199]; explicit «...extimatione e giusto examino».

$190r_a$ *Subscriptio*: «Explicit liber virorum illustrium deo gratias. Amen, amen, amen». Più sotto: «Hoc opus suprascriptum compilatum per summum poetam litterali sermone dominum Francischum Petrarcham et in vulgari sermone reductum per magistrum Donatum de Casentino ad instantiam requisitionemque magnifici domini domini etc.».

190v-192v Bianche

[196] Come in ***Tv***: vd. *infra* n° 26.

[197] Come in ***Tv***: vd. *infra* n° 26.

[198] Come in ***Tv***: vd. *infra* n° 26.

[199] Vd. *infra* § 3.

§ 3. NOTE

È uno dei quattro codici (con ***Ce***, ***Tv*** e ***Ts2***) che attribuiscono il volgarizzamento a Donato degli Albanzani. La divisione in cinque libri è identica a ***Tv***, ma anche a livello testuale i due codici sono sovrapponibili, al punto che sembra possibile escludere un antigrafo comune: è più probabile che fra i due codici sussista un rapporto diretto antigrafo-apografo. Mentre ***Tv*** è datato (1404-1405), ***Pa*** non riporta alcuna data e purtroppo nessun indizio sicuro arriva dalle filigrane, comprese in un arco cronologico che va dalla fine del Trecento agli anni Venti del Quattrocento. Alcuni elementi, tuttavia, inducono a ritenere ***Tv*** l'antigrafo e ***Pa*** l'apografo:

- ***Tv*** presenta tutti i titoli delle varie biografie, mentre ***Pa*** solo alcuni (e laddove risultano assenti non c'è neanche lo spazio bianco *ad hoc*); appare più probabile una loro *esclusione* in ***Pa*** piuttosto che una aggiunta autonoma in ***Tv*** (ricavata da un altro manoscritto);
- mentre la *subscriptio* di ***Tv*** presenta il nome dell'autore del volgarizzamento e quello del committente («ad instanciam requisitionemque magnifici domini domini Nicolay marchionis Estensis»), per quest'ultimo ***Pv*** si limita a un «domini etc.»; anche in questo caso è più probabile una esclusione di ***Pa*** piuttosto che una aggiunta autonoma di ***Tv*** (di nuovo ricavata da un altro codice).

Inoltre, nell'incipit della vita di *Traiano*, ***Tv*** legge «retore», ma una mano successiva ha cambiato «retore» in «letore» e cancellato «de la città de Padova»; in ***Pa***, invece, appare direttamente «lettore» e manca del tutto «de la città de Padova». Ne consegue che è ***Pa*** a copiare ***Tv***, riportando direttamente la versione 'corretta'.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Perli *Indice speciale*, f. 80v; Perli *Catalogus*, f. 69v; Girardi 1872, 44; Rossetti 1828, 129-130; Narducci 1874a, 153-154, n° 279; Gloria *Bibliotheca regia Patavina*, f. 14r; Colabich – Modena *Catalogo*, ff. 36v-37r; Avetta 1909, 5; Kristeller *Iter Italicum* II, 12; De Capua 2006, 331, nt. 1; Muraro 2001-2002, 33; Rizzatto 2009-2010, 45; Giovè 2015, 207-208; Veronesi 2020, *passim*; Ponzù Donato 2020, 608.

20. PARMA, Biblioteca Palatina, 108 [*Pa1*]

O l¹ ℭ

Membranaceo, in folio, cm. 31,8 x 23,8.
Cc. II, 150, I'.

Inizio XV secolo, probabilmente dell'Italia settentrionale.

Il codice fece parte della collezione di Luigi Baroni (1726-1809), antiquario del conte di Provenza (il futuro re della Restaurazione Luigi XVIII). Baroni, tornato a Lucca allo scoppio della Rivoluzione, prima di morire cedette la sua raccolta a Elisa Bonaparte, sorella di Napoleone e moglie del principe lucchese Felice Baciocchi. Il fondo Baciocchi (nel quale il nostro manoscritto fu registrato con il n° «LXXVII») fu infine acquistato dal duca di Parma Carlo Ludovico Borbone (1799-1883); il codice entrò quindi in Palatina con la segnatura «135» e come tale è registrato nella relativa scheda catalografica del Foscolo[200]. L'attuale numero fu stabilito nella definitiva inventariazione[201], realizzata nell'ultimo periodo ducale da Luigi Felice Alini e Antonio Bertani.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura in cuoio. I piatti anteriore e posteriore sono inquadrati da una cornice dorata decorata a gigli e pallini, separati da una linea. Procedendo verso l'interno s'incontra una cornice con motivi floreali a impressione, quindi un'altra cornice dorata a motivi floreali inseriti in esagoni, infine una nuova cornice a impressione in cui si alternano fiori foglie d'acanto e fiori a tre petali. Sul dorso, sei compartimenti divisi da cinque nervature: il primo, il terzo e il quarto presentano losanghe, pallini e fiori dorati; il secondo e il quinto riportano indicazioni bibliografiche in maiuscolo, rispettivamente «Petrarca Vite» e «Codice del secolo XV»; sul sesto è apposta l'etichetta con la segnatura.

Doppia cartulazione:

a. antica, a matita, posta sull'angolo inferiore destro; inizia dal secondo foglio di guardia e quindi conta come «2» il foglio in cui inizia l'opera;
b. moderna (che prenderemo a riferimento), anch'essa a matita, posta sull'angolo superiore destro.

Fascicolazione[202]: I-XV^{10}.

Il primo foglio di ogni fascicolo presenta numerazione araba in alto a sinistra[203].

Specchio di scrittura di cm 21 x 14,5, su due colonne di cm 6 (interne) e 6,5 (esterne), separate da cm 2, con 53 righe ciascuna.

Scrittura umanistica corsiva, ad asse diritto, simile (ma molto più sciolta) a quella di Lombardo della Seta (Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069 F). Le poche titolazioni rubricate[204] – lo spazio *ad hoc* è rimasto bianco in gran parte del codice – e le ancora

---

200 Foscolo *Schedario*, fasc. 87. Sulle vicende del fondo Baciocchi e il collezionismo di Carlo Ludovico di Borbone vd. Pera 1841 e Scarola 2007-2010.

201 *Catalogo B.P. Fondo Palatino*, 143bis.

202 *Reclamantes* a 10v, 20v, 30v, 40v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 130v, 140v.

203 1 (11r), 2 (11r), 3 (21r), 4 (31r), 5 (41r), 6 (51r), 7 (61r), 8 (71r), 9 (81r), 10 (91r), 11 (101r), 12 (111r), 13 (121r), 14 (131r), 15 (141r).

204 Segnalate *infra* § 2.

più rade aggiunte e note a margine[205] sono della stessa mano che ha vergato il codice. *Maniculae* e (più raramente) fregi segnalano passi ritenuti importanti[206].

Il manoscritto, perfettamente conservato, è di committenza elevatissima. Pergamenaceo anziché cartaceo, presenta per ogni vita un capolettera miniato alternativamente in oro, blu e rosso, talvolta impreziosito da decorazioni floreali; dalla cornice di ciascun capolettera si sviluppa una linea verticale dorata che inquadra l'intera colonna, chiusa in alto e in basso da fiori, rami e foglie d'oro.

Le pagine iniziali delle vite di *Romolo* (1r), *Scipione Africano* (28r), *Giulio Cesare* (46r guerre galliche; 84r guerre civili), *Tito Quinzio Flaminino* (109r), *Gneo Pompeo* (130r) e *Augusto* (133v) presentano capilettera di modulo maggiore e una decorazione ancora più ricca, con fregio a fiori e foglie esteso all'intera pagina, ma anche un ampio spazio rimasto bianco, evidentemente destinato a qualche raffigurazione mai realizzata[207]. Queste decorazioni 'speciali' dividono l'opera in sette sezioni, corrispondenti agli snodi più importanti del *DVI* latino:

- la sezione *Romolo – Claudio Nerone e Livio Salinatore*, che nei codici del *DVI* è sempre trasmessa in blocco;
- la vita di *Scipione Africano*, concepita come opera a parte e poi inserita in **u** prima della biografia di *Catone il Censore*[208];
- le guerre galliche di *Giulio Cesare*
- le guerre civili di *Giulio Cesare*[209];
- la biografia di *Tito Quinzio Flaminino*, che nella tradizione latina del *DVI* apre il *Supplementum* di Lombardo della Seta;
- la vita di *Gneo Pompeo*, ultima delle biografie di età repubblicana;
- la vita di *Augusto*, prima delle quattro biografie di età imperiale.

Paragrafazione interna segnalata dal simbolo ℭ (dorato e impreziosito da fregi vegetali). Si riscontrano alcune particolarità nella divisione in capitoli della vita di Cesare (a 23. 1, 3 e 23. 2, 1): vd. *infra* § 2.

§ 2. CONTENUTI

Ir-IIr	Bianche
IIv:	In alto a sinistra, scritta trasversale: «Palatina». Poco più sotto, in mezzo, segnatura non altrimenti nota: «N° 135».

[205] 5v, 20r, 33v, 34v, 35v, 40r, 41v, 43r, 52r, 73v, 88v, 120r, 129v,

[206] 42r, 52r, 57r, 58v, 61v, 66v, 70r, 77r, 77v, 82r, 86v, 91r, 93r, 93v, 105v, 117v, 122r, 125v, 136r, 142v, 146r.

[207] Ad essere precisi, nella pagina iniziale di *Cesare II* (84r) lo spazio bianco non c'è: tuttavia si trova, amplissimo, nella seconda colonna del foglio precedente (83v), al termine di *Cesare I*, sicché la tesi di un'originale raffigurazione mai eseguita ne esce confermata. Ne consegue che l'assenza dello spazio bianco e l'incipit *in media res* che caratterizzano 1r, priva di titoli e indicazioni autoriali, fanno sospettare la perdita di un foglio in apertura del manoscritto.

[208] Cf. *supra* I.2.1.

[209] Le due sezioni della biografia sono divise anche nell'originale *DGC*: cf. *supra* I.1.7.

Al centro del foglio è incollato un cartiglio, vergato da una mano ottocentesca: «Codex membr. Sec. XV. Questo bellissimo e preziosissimo codice, ornato di miniature, contiene Le Vite delli Huomini Illustri, già scritte in Latino da Francesco Petrarca; questa traduzione che è d'incerto, ma di buona lingua non era conosciuta, et è molto diversa da quella che abbiamo stampata in volgare, impressa in Venezia nel 1527. 8, e 1533. 8. N.B. Si devono osservare alcune vite inserite dallo traduttore fra quelle del Petrarca, che non erano nell'Originale, le quali da alcuni si attribuiscono a Lombardo da Serigo, non so con qual fondamento».

$1r_a$-$150r_a$ [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]

▪ $1r_a$-$2v_b$ [1. *Romolo*] Incipit «Romolo fu il primo degli re Romani...»; explicit «come en molte altre cosse».

▪ $2v_b$-$3r_b$ [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Di Numa Pompillio figliuolo di Pomponio (*sic!*)». Incipit «Numa Pompilio figliuolo di Pompilio...»; explicit «...passioni dill'animo».

▪ $3r_b$-$4r_a$ [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tullio Hostillio». Incipit «Tullio Hostillio nipote di quello Hostilio...»; explicit «... con tuta la sua famiglia».

▪ $4r_{a-b}$ [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Anco Marcio». Incipit «Ancho Marcio quarto di Romani Re...»; explicit «... com'egli avea promesso».

▪ $4r_b$-$4v_b$ [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Giunio Bruto primo consolo». Incipit «Iunio Bruto fondatore dela libertà...»; explicit «...il piansero tuto uno anno come vero padre».

▪ $4v_{a-b}$ [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Di Oratio Cloches (*sic!*)». Incipit «Di questo huomo Oratio Cloches niente altro...»; explicit «...che di quegli ch'el credano».

▪ $4v_b$-$5r_a$ [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Lucio Quincio Cincinato». Incipit «Lucio Quincio Cincinato di la giente...»; explicit «...era prossima alla ruina».

▪ $5r_a$-$7v_a$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Di Marco Furio Cammillo». Incipit «Marcho Furio Camillo nel fervore della guerra...»; explicit «...di la milicia e dille bataglie».

▪ $7v_a$-$8r_a$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Malio Torquato». Incipit: «Tito Mallio Torquato caciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».

▪ $8r_{a-b}$ [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marco Valerio Corvo». Incipit «Marcho Vallerio Corvo giovineto...»; explicit «...i ffatti di la republica et di suoi proprii».

▪ $8r_b$-$9r_a$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Publio Decio». In-

cipit «Publio Decio fue tribuno...»; explicit «...con miravigliosa morte».

- $9r_a$-v_a [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Lucio Papirio Corssore». Incipit «Lucio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...en Ytalia come era nominancia».
- $9v_{a-b}$ [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marco Curio Dentato». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...en casa sua altro che quello».
- $9v_b$-$10r_a$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabricio Licinio». Incipit «Fabricio Licinio pari di Curio...»; explicit «...Fabricio di suo entencione».
- $10r_a$-$12r_b$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «D'Alexandro Macedonicho». Incipit: «Alexandro Macedonicho il quale...»; explicit «...ch'egli eserà abatuto a huomini et suo nipote a femine».
- $12r_b$-$13v_a$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirro re di Epiroti». Incipit: «Pirro re di Epiro il quale origine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere, però che quando vi pare essere en somma alteza con desiderio di salire più alto, alora vui siete più presso di la trabuchevole fortuna»[210].
- $13v_a$-$16r_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Di Hanibale figluollo di Hamilchare ducha di Cartagine». Incipit «Anibale ducha de Cartagine figluolo...»; explicit «...che dicie 'qui è sepelito Hanibale'».
- $16r_b$-$19v_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Incipit «Quinto Fabio Massimo di nacione...»; explicit «...non si poi schusare».
- $19v_a$-$24v_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marcho Claudio Marcello». Incipit «Marcho Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era ussato di esser lodato».
- $24v_a$-$28r_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Nerone Claudio et di Livio Salinatore». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...et quelo giorno fue belo caciate via le tenebre».
- $28r_b$-$43r_b$ [21. *Scipione Africano*] Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto il suo paese».
- $43r_b$-$45v_b$ [22. *Catone il Censore*] Titolo aggiunto in margine, in modulo minore: «Di Marco Portio Cato Censorio». Incipit «Ogne cosa è piena de le lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome».
- $46r_a$-$108r_b$ [23. *Giulio Cesare*]

Rispetto alla maggior parte dei codici, ***Pa1*** presenta una leggera differenza nella scansione del testo: la parte iniziale

[210] La parte dopo «cose prospere» si ritrova soltanto in ***Se*** e ***Ny***: vd. *infra* n[i] 42 e 45.

del cap. 23. 1, 3 viene conteggiata all'interno del cap. 23. 1, 2, mentre la parte successiva è considerata a tutti gli effetti il 'terzo capitolo' delle guerre galliche. Con il cap. 23. 1, 4 la divisione dell'opera ritorna a essere regolare[211].

$46r_a$-v_a [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Ciesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».

$46v_a$-$48r_a$ [23. 1, 2] Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «...io ho già cominciato a dire» ($48r_{a9}$).

$48r_a$-v_b [23. 1, 3] Il codice distingue in questo modo:

[a] Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «ma io me ne spacierò come io potrò» (*Po* O III v_{33} = *Ve* 132_{v18} = *Razz.* II 27_9);

[b] incipit «Adunque Gallia tuta...» (*Po* O III v_{33} = *Ve* 132_{v19} = *Razz.* II 27_{10}). Explicit «...e questo per infino a qui basti».

$48v_b$-$51r_b$ [23. 1, 4] Incipit «Tornando all'ordine di la ystoria cogli Algliolobrogi...»; explicit «...de gli principi a Cesaro et allegrarssi de questo».

$51r_b$-$54r_a$ [23. 1, 5] Incipit «Fatte queste cosse fue fermato...»; explicit «...Ghalia di qua».

$54r_b$-$55v_a$ [23. 1, 6] Incipit «Stando Cesaro ni la Gallia...»; explicit «...offerseno loro et tute le sue cose».

$55v_a$-$56v_b$ [23. 1, 7] Incipit «Restavano i Nervii ferocie giente...»; explicit «...niuno capitano aveva avuto».

$56v_b$-$59r_b$ [23. 1, 8] Incipit «Partito Cesaro di Gallia, Sergio Galba...»; explicit «...tra gli Aulertii e tra gli Iesoni».

$59r_b$-$60r_b$ [23. 1, 9] Incipit «In quegli tempi giente molta di Giermania...»; explicit «...tenne seco rindendo loro suo libertà».

$60r_b$-v_b [23. 1, 10] Incipit «Da poi Ciesare dispuose per ogne modo...»; explicit «...acciò che non fusse rotto dagli nimici».

$60v_b$-$62v_a$ [23. 1, 11] Incipit «Cresciendo ogne dì la guerra...»; explicit «...non audita per lungho tempo».

$62v_a$-$63r_b$ [23. 1, 12] Incipit «Secondo l'usanza di l'anno, Cesaro...»; explicit «...tornaron a Ciesaro».

$63r_b$-$64r_b$ [23. 1, 13] Incipit «Dietro a la morte di Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesaro».

[211] Stessa situazione in ***To2***, ***Se*** e ***Ny***: vd. *infra* n^{i} 25, 42 e 45.

$64r_b$-$67v_b$ [23. 1, 14] Incipit «Allora stete uno pocho fermo il furore...»; explicit «...fu più humile agli capitani di Romani».

$68r_a$-$70v_b$ [23. 1, 15] Incipit «Ciesaro conosciendo gli costumi...»; explicit «...Ciesare tornò in Italia».

$71r_a$-$75r_b$ [23. 1, 16] Incipit «Poi che Cesaro si partì di Gallia...»; explicit «...e chosì ogne cosa inclinava a la vitoria».

$75r_b$-$76v_a$ [23. 1, 17] Incipit «Niuna felicità è in terra...»; explicit «...et questo rispuose agli ambasciatori».

$76v_b$-$81r_a$ [23. 1, 18] Incipit «Rivolto a sé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fue fatto venti dì la prociessione».

$81r_b$-$83v_b$ [23. 1, 19] Incipit «Ciesaro vincitore non riposava...»; explicit «...ridute en forma secondo il modo di questo libro».

$84r_a$-$86v_a$ [23. 2, 1] Diviso in 2 sottocapitoli[212]:

- $84r_{a-b}$ [a] Incipit (con capolettera miniato) «Insino qui gli fatti di Giulio Cesaro...»; explicit «et di questo già cominciarò».
- $84r_b$-$86v_a$ [b] Incipit (con capolettera miniato) «Detto è certamente...», explicit «...all'ordine di la ystoria».

$86v_a$-$89v_b$ [23. 2, 2] Incipit «Aspetando Cesaro a Ravenna...»; explicit «...ello avea male condotti».

$89v_b$-$94r_a$ [23. 2, 3] Incipit «Fino qui è fatta la guerra...»; explicit «...di Pompeo ma non di le civile bataglie».

$94r_a$-$95v_a$ [23. 2, 4] Incipit «Ciesaro da poi la morte di Pompeio...»; explicit «...questa è la somma di le cose fatte per Cesaro in Egipto».

$95v_a$-$96v_a$ [23. 2, 5] Incipit «Ciesare di Egipto venne en Soria...»; explicit «...e da ogne parte civile bataglie».

$96v_a$-$102r_b$ [23. 2, 6] Incipit «Partito Cesaro di Asia imperatore di ardentissimo spiritu...»; explicit «...venti otto dì giunse a Roma».

$102r_b$-$104r_b$ [23. 2, 7] Incipit «Già la lungheza di la guerra...»; explicit «...di le civili bataglie di Yspagna».

$104r_b$-$108r_b$ [23. 2, 8] Incipit «Compiute tante bataglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a

212 Come in ***Ce***, ***Pd***, ***To2***, ***Tv, Se*** e ***Ny***.

Dio né agli omini». Il capitolo è diviso in due parti a $104v_a$: la prima termina con «a le lunghe guerre» (*Po* q VIII r_{29} = *Ve* $270r_{15}$ = *Razz.* II 655_{19}); la seconda, segnalata dal capolettera miniato, inizia con «Questa grandezza et fama...» (*Po* V VII r_{13} = *Ve* $270r_{15}$ = *Razz.* II 655_{19}).

- $108r_b$-$113v_b$ [24. *Quinzio Flaminino*] Incipit «Perché Tito Quincio Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».
- $113v_b$-$118v_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Incipit «Essendo già subiugate per la potenza...»; explicit «...e non sanza eterna vergongna».
- $118v_a$-$120r_b$ [26. *Scipione Nasica*] Incipit «Anchora di novo mi conviene...»; explicit «...desiderio di la ingrata patria».
- $120v_a$-$122v_a$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Incipit «In questa parte seguito scrivendo...»; explicit «...con non minore pompa in la sua sepoltura».
- $122v_a$-$123v_b$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Incipit «Io pensava esserm[erm] i assai...»; explicit «...fosti da assimigliare a pochi».
- $123v_b$-$126r_a$ [29. *Scipione Emiliano*] Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sanza farne vendetta».
- $126r_b$-$130r_a$ [30. *Mario*] Incipit «Guasta Cartagine chredendo che...»; explicit «...infino a Campidolglio».
- $130r_a$-$133v_a$ [31. *Gneo Pompeo*] Incipit «Qui comincio a scrivere dil grande...»; explicit «...partirsi gli è licito di tornare».
- $133v_a$-$140v_b$ [32. *Augusto*] Incipit «Se ad alcuno pare indegna cosa...»; explicit «...con eterna alegrezza».
- $141r_a$-$144v_a$ [33. *Vespasiano*] Incipit «Poi che Nerone trovoe...»; explicit «...e alogato tra gli dei».
- $144v_a$-$148v_b$ [34. *Tito*] Incipit «Giustamente giudecarà ciascuno...»; explicit «...disseno di lui infiniti beni».
- $149r_a$-$150r_a$ [35. *Traiano*] Incipit «Io so ho glorioso rettore di la città...»; explicit «...extimazione et giusto examino».

$150r_a$ *Subscriptio* in carattere più grosso: «Finito libro Virorum Illustrium compilato per summum Poetam dominum Franciscum Petrarcham referantur xpo gratie copiose».

§ 3. NOTE

La divisione in sette parti e la fitta paragrafazione interna sembrano avvicinarsi quantomeno all'idea 'progettuale' di Albanzani. L'importanza del codice è nota già dal XIX secolo, come dimostrano le indicazioni sul cartiglio incollato a IIv (*supra* § 2) e la scheda di Daulo Augusto Foscolo, vice bibliotecario della Palatina nella metà dell'Ottocento: «Ha qualche lezione migliore

della stampa»[213]. Sulla parentela del codice ***Pa1*** con ***Ny*** (e più lateralmente ***To2***) vd. *infra* n° 25 e IV.2.2.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Foscolo *Schedario*, fasc. 87; *Catalogo B.P. Fondo Palatino*, 143bis; *Catalogo Fondo Palatino*, s.v.; Narducci 1874a, 161, n° 305; Boselli 1934, 260, n° 24; Ponzù Donato 2020, 609.

21. PARMA, Biblioteca Palatina, Parm. 1190 [*Pa2*]

Membranaceo (cartaceo solo il secondo foglio di guardia), in folio, cm 31,5 x 24,5 (tranne le cc. 2 e 10, di cm 36 x 24,3).

Cc. I, i, 158, I'.

Paciaudi *Catalogo*, 1v, n° 28 e *Catalogo R.B. Parma,* 44, n° 272 datano il codice al XIV secolo; gli altri cataloghi a un generico XV. Lo studio di Altiero 2012 dedicato alle miniature (coeve alla copia del testo) permette di collocare il manoscritto in area toscana negli anni 1410-1420: ***Pa2*** sarebbe stato confezionato «per conto di un ignoto esponente degli Allegretti; questo casato, di estrazione mercantile, fu in età tardogotica coinvolto nelle vicende politiche di Siena, e alcuni dei suoi membri sono noti come compilatori di scritture volgari: tra questi si ricorda il copista Ghinozzo di Tommé, esiliato a Bologna per aver partecipato nel 1403 a una congiura antigovernativa [...]. Dato l'intrinseco significato celebrativo del tema trattato, dietro l'acquisto dell'esemplare Parmense potrebbe celarsi la volontà di riscatto espressa dagli Allegretti dopo la loro condanna» (p. 256).

Precedenti segnature: «C.C. II 28»[214] e «HH II 86».

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura parmense della seconda metà del Settecento in marocchino rosso. Sul piatto anteriore è impressa una cornice a gigli e, in alto al centro, la scritta dorata «bibliothecae regiae parmensis» sovrastante tre gigli. Sul dorso, diviso in sei comparti da cinque nervature, sono riproposte le cornici a giglio negli scomparti primo, terzo

[213] Foscolo *Schedario*, fasc. 87. Nel *Catalogo B.P. Fondo Palatino*, a 33r, lo *Schedario* è indicato come «Mazzo di fascicoletti. Spoglio di frasi e locuzioni cavate dalle opere filosofiche di Vincenzo Borghini. Il mazzo porta l'unico titolo "Locuzioni del Borghini"». In realtà, come sottolinea Scarola 2007-2010, 193, quest'ultimo è il titolo del solo primo fascicolo, «essendo stata confusa la scheda di Foscolo relativa al codice di Borghini con l'effettivo manoscritto che contiene i suoi scritti, considerati anonimi e inventariati nello stesso catalogo sotto la voce *Spogli filologici* (ms. Pal. 68)»: cf. infatti *Catalogo B.P. Fondo Palatino*, 176r.

[214] Foscolo *Schedario*, fasc. 87; così anche in Rossetti 1828, 125 e 215.

e quarto; nel secondo e nel quarto, circondate da decorazioni, «PETRARC. VIR. ILL.» e «MSS. MEMBR.» in oro; nel sesto, cartellino con attuale segnatura[215].

Tre cartulazioni:

a. antica, posta sull'angolo superiore esterno all'interno di un cerchio; numera come 1 il foglio di apertura dell'opera, rispettando la fascicolazione originale (è quindi un peccato non poterla prendere a riferimento, essendo quasi completamente scomparsa per effetto della rifilatura del codice);
b. successiva rispetto ad *a*, impostata secondo la stessa logica ma limitata a pochissimi fogli (sui quali è riportata a matita);
c. ottocentesca (alla quale siamo costretti a riferirci), posta appena più a sinistra rispetto alla precedente; parte dal secondo foglio di guardia, numera il foglio di apertura dell'opera come «2» e ripete il n° 47 («47bis»)[216].

Fascicolazione[217]: I-XVI[10].

Specchio di scrittura variabile, mediamente di cm 25 x 16, su due colonne di cm 7 separate da cm 2, con circa 48 righe ciascuna.

Minuscola cancelleresca, ad asse diritto; poche titolazioni rubricate[218] e rarissime annotazioni marginali della stessa mano. *Maniculae* di epoca imprecisabile[219].

Il codice è riccamente miniato. Le iniziali di ciascuna vita, segnate alternativamente in rosso, blu, verde e viola, sono racchiuse da una cornice in lamina d'oro; da ognuna di esse partono fregi vegetali che si estendono a buona parte della colonna di testo; quasi tutte, inoltre, contengono l'immagine del relativo eroe «in costume del tempo cui spetta il codice»[220]. Per la prima pagina[221] vale la pena riportare la perfetta descrizione del *Catalogo Fondo Parmense*, V, 973, n° 63: «L'iniziale di questo capitolo racchiude la protome del Petrarca col suo volume nella sinistra e colla destra indicante il principio del testo. Da quella iniziale si prolungano di fianco e sul margine inferiore alcuni fregi: al margine inferiore è uno stemma (della famiglia senese degli Allegretti, *ndc*) in campo rosso attraversato da due sbarre d'oro. Due guerrieri, l'uno sostenente una città turrita, l'altro scoperto il capo e coll'elmo in mano (non dubito asserire qui recati Romolo colla nuova città nella palma della mano e Remo) sono ai lati dello stemma». Secondo ALTIERO 2012, 256, le figure di Romolo e Remo potrebbero alludere agli stessi proprietari, in cerca di riscatto dopo l'allontanamento da Siena.

Il codice, complessivamente in ottimo stato di conservazione, appare tuttavia rifi-

---

215 Per un'analisi delle legature e dei punzoni parmensi vd. GORRERI 2001, 74 e GORRERI 2009.

216 Come segnala una mano successiva in margine a 159r.

217 *Reclamantes* a 11v, 21v, 31v, 41v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 130v, 140v [150v].

218 Regolari fino alla vita di *Claudio Nerone e Livio Salinatore* (ff. $2r_a$-$29v_a$), si interrompono dalla vita di *Scipione Africano* ($34r_a$) in poi (lo spazio previsto è rimasto bianco).

219 34r, 100r, 122r, 122v,

220 *Catalogo Fondo Parmense*, V, 973, n° 63. Non presentano tali raffigurazioni i capilettera delle vite di *Romolo* ($2r_a$, dove però è ritratto Petrarca), *Marco Curio Dentato* ($12r_a$) e tutte le biografie da *Scipione Asiatico* ($124v_b$) all'ultima (*Traiano*, $158r_a$); all'interno della vita di *Giulio Cesare* i ritratti sono presenti solo nei capilettera dei capitoli 1, 1 ($55r_a$), 2, 4 ($105v_b$), 2, 5 ($107r_b$) e 2, 6 ($108r_b$); sono infine raffigurate due teste nel fregio che parte dal capolettera di *Giulio Cesare* 1, 17 ($87v_a$).

221 Riproduzione *infra* TAVOLE, n° 7.

lato in alto (non è chiaro di quanto)[222], lateralmente (poco più di un cm)[223] e soprattutto in basso (almeno di 4,5 cm), come denunciano i ff. 2r e 10v, le cui parti inferiori sono state ripiegate per conservare le miniature.

§ 2. CONTENUTI

Ir-v: Bianche

1r-v: *Accessus* al testo scritto da Paolo Maria Paciaudi (1710-1785), storico direttore della biblioteca[224]. In calce a 1v, aggiunta di Giovanni Mantelli, bibliotecario della Palatina nella metà dell'Ottocento: «Vedi ciò che ha pubblicato intorno a questa nota del Paciaudi il dr. Rossetti a p. 48 del suo *Petrarca, ecc*. delle vite degli uomini illustri, del 1828» (Rossetti 1828, 48-49).

$2r_a$-$159r_a$ [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]

▪ $2r_a$-$3v_b$ [1. *Romolo*] A $2r_a$, titolo rubricato: «Questo libro fece messer Francesco Petrarca titolato de viris inlustribus de quali il primo fu Romolo fondatore di Roma et primo re de Romani. Capitolo primo». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «come in molte altre cose».

▪ $3v_b$-$4v_b$ [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Di Numa Pompilio figliuolo di Ponpilio. Capitolo secondo». Incipit «Numa Pompilio figliuolo di Pompilio...»; explicit «...passione dell'animo».

▪ $4v_b$-$5v_a$ [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tulio Ostilio re e nipote d'Ostilio». Incipit «Tulio Ostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... con tutta sua famiglia».

▪ $5v_{a\text{-}b}$ [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Ancho Marçio quarto Re de Romani. Capitolo quarto». Incipit «Ancho Marçio quarto de Re de Romani...»; explicit «...com'ello avea promesso».

▪ $5v_b$-$6r_b$ [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Giunio Bruto mangnifico fondatore della libertà. Capitolo quinto». Incipit «Giunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...il piansero tutto un anno come vero padre» .

▪ $6r_b$ [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Di Oratio. Capitolo sesto». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'ello credano».

▪ $6r_b$-v_b [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Lutio Quintio Cincinato della gente de patritii. Capitolo septimo». Incipit

[222] Vd. la decorazione tagliata al f. 2r.

[223] Come dimostra la scomparsa, soprattutto nei fogli centrali, della numerazione *a*.

[224] Profilo biografico di Paciaudi in Roscioni 2015.

«Luzio Quintio Cincinato della gente...»; explicit «...era prossima alla rovina».

- $6v_b$-$10r_a$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Di Marco Furio Cammillo. Capitolo ottavo». Incipit «Marco Furio Camillo nel furore della guerra...»; explicit «...della militia et delle battaglie».
- $10r_{a-b}$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Mallio Torquato. Capitolo nono». Incipit: «Titus Mallius Torquatus chacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».
- $10r_b$-v_b [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marco Valerio Corbo. Capitolo decimo». Incipit «Marco Valerio Corbo giovinetto...»; explicit «...e ancora i suoi propri».
- $10v_b$-$11v_a$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Publio Decio tribuno di cavalieri. Capitolo undecimo». Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «...con maraviglosa morte».
- $11v_a$-$12r_b$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Lutio Papirio Corsore. Capitolo XII». Incipit «Lutio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Italia come era nominança».
- $12r_b$-v_a [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marco Curio Dentato. Capitolo XIII». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alchuna altra chosa».
- $12v_b$-$13r_a$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabritio Lucinio. Capitolo XIIII». Incipit «Fabriçio Lucinio pari a Curio...»; explicit «...Fabritio da sua intentione».
- $13r_a$-$15v_a$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «D'Allessandro Macedonico. Capitolo XV». Incipit: «Allessandro Macedonicho il quale...»; explicit «...e suo nipote serà abbattuto a femmine».
- $15v_a$-$16v_b$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirro re di Epiro. Capitolo XVI». Incipit: «Pirro de di Epirio il quale ebbe origine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere».
- $16v_b$-$20r_a$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «D'Anibale duca di Cartagine. Capitolo XVII». Incipit «Anibale duca di Cartagine figliuolo...»; explicit «...in quale diceva 'qui giace Anibale'».
- $20r_a$-$23v_b$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Di Quinto Fabio Maximo. Capitolo XVIII». Incipit «Quinto Fabio Massimo di natione...»; explicit «...non si può scusare».
- $23v_b$-$29v_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marco Claudio Marcello. Capitolo XVIIII». Incipit «Marco Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».
- $29v_a$-$34r_a$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Claudio Nerone e di Livio cittadini nobili romani, di loro

vertù e mangnificiençe di loro discordie in somma pace ismentichando ongni ingiuria per salute e saltatione del popolo Romano. XX». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello cacciatele via le tenebre».

▪ $34r_b$-$51v_b$ [21. *Scipione Africano*] Incipit «Pubblio (*sic!*) Cornelio Scipione...»; explicit «...e ghuasto il paese».

▪ $51v_b$-$55r_a$ [22. *Catone il Censore*] Incipit «Ongni cosa è piena delle lode...»; explicit «...solo meritò Censorio per sopranome».

▪ $55r_a$-$119v_a$ [23. *Giulio Cesare*]

$55r_a$-v_a [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Cesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».

$55v_a$-$57r_b$ [23. 1, 2] Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «...io già comincerò a dire».

$57r_b$-$58r_a$ [23. 1, 3] Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e questo per infino a qui basti».

$58r_a$-$61r_a$ [23. 1, 4] Incipit «Ora torno all'ordine della istoria e agli Olobrogi...»; explicit «...dai principi a rallegrarsi di questo».

$61r_a$-$64r_b$ [23. 1, 5] Incipit «Fatte queste cose fu fermato...»; explicit «...Gallia di qua».

$64r_b$-$66r_a$ [23. 1, 6] Incipit «Stando Cesare nella Gallia...»; explicit «...offersono loro et tutte loro cose».

$66r_a$-$67r_b$ [23. 1, 7] Incipit «Ci stavano i Nervi feroce gente...»; explicit «...niuno capitano avea avuto».

$67r_b$-$70r_a$ [23. 1, 8] Incipit «Partito Cesare di Gallia Sergio Galba...»; explicit «...intra gli Aulençii e tra i Lesoni».

$70r_a$-$71r_b$ [23. 1, 9] Incipit «In quelli tempi gente molta di Germania...»; explicit «...tenne secho rendendo loro la loro libertà».

$71r_b$-$72r_a$ [23. 1, 10] Incipit «Da poi Cesare disposto per ongni modo...»; explicit «...acciò che non fosse rotto da nemici».

$72r_a$-$74r_a$ [23. 1, 11] Incipit «Crescendo ongni dì la guerra...»; explicit «...non udita per lungo tempo».

$74r_a$-$75r_a$ [23. 1, 12] Incipit «Secondo l'usança dell'anno di C(esare)...»; explicit «...tornarono a Ciesare».

$75r_a$-$76r_b$ [23. 1, 13] Incipit «Dietro alla più che dovuta indugiata morte di Donorige...»; explicit «... essere vinto da Cesare».

$76r_b$-$80r_b$ [23. 1, 14] Incipit «Allora un poco stette fermo il furore...»; explicit «...fu più humile a chapitani de Romani».

$80r_b$-$83r_b$ [23. 1, 15] Incipit «Cesare conoscendo i costumi...»; explicit «...Cesare tornò in Italia».

$83r_b$-$87v_a$ [23. 1, 16] Incipit «Poi ch'elli si partì di Gallia...»; explicit «...et così ongni cosa inchinava a vittoria».

$87v_a$-$88v_b$ [23. 1, 17] Incipit «Ma niuna felicità e in terra...»; explicit «...et questo rispose alli anbasciadori».

$88v_b$-$93r_b$ [23. 1, 18] Incipit «Rivolto assé sopravenendo i pensieri...»; explicit «...fu fatto a Roma venti dì la processione».

$93r_b$-$95v_b$ [23. 1, 19] Incipit «Ciesare tuttore (*sic!*) non riposava...»; explicit «...di storia secondo il modo di questo libro».

$96r_a$-$98v_a$ [23. 2, 1] Incipit «Insino a qui i fatti di Giulio Cesare...»; explicit «...all'ordine della storia».

$98v_a$-$101v_a$ [23. 2, 2] Incipit «Aspettando Cesare a Ravenna...»; explicit «...elli avea mal condotti».

$101v_b$-$105v_b$ [23. 2, 3] Incipit «Fino a qui è fatta la guerra...»; explicit «...di Pompeo ma non delle civili battaglie».

$105v_b$-$107r_b$ [23. 2, 4] Incipit «Cesare dopo la vittoria di Pompeo...»; explicit «...questa è la somma delle cose fatte per Cesare in Egitto».

$107r_b$-$108r_b$ [23. 2, 5] Incipit «Cesare d'Egipto venne in Soria...»; explicit «...e da ongni parte civili battalgle».

$108r_b$-$113v_b$ [23. 2, 6] Incipit «Cesare imperadore partito d'Asia imperadore d'ardentissimo spirito...»; explicit «...XXVIII dì arrivò a Rroma».

$113v_b$-$115v_a$ [23. 2, 7] Incipit «Già la lungheçça richiedea pace...»; explicit «...delle civili battalglie in Ispangna».

$115v_b$-$119v_a$ [23. 2, 8] Incipit «Compiute queste tante battalgle...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né alli huomini».

▪ $119v_a$-$124v_b$ [24. *Quinzio Flaminino*] Incipit «Perché Tito Quintio Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».

▪ $124v_b$-$129v_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Incipit «Essendo già soggiogate per la potentia...»; explicit «...e non sança etterna vergongnia».

▪ $129v_a$-$131v_a$ [26. *Scipione Nasica*] Incipit «Anchora di nnovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria».

▪ $131v_a$-$133v_a$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Incipit «In questa parte seguirò

scrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa della sua sepultura».

- 133v$_a$-134v$_b$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...e come tu fossi da somigliare».
- 134v$_b$-137r$_a$ [29. *Scipione Emiliano*] Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sança farne vendetta».
- 137r$_a$-140v$_b$ [30. *Mario*] Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...infino a Campidoglo».
- 140v$_b$-144r$_a$ [31. *Gneo Pompeo*] Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi è lecito tornare».
- 144r$_a$-150r$_b$ [32. *Augusto*] Incipit «Se ad alchuno pare indengna cosa...»; explicit «...con eterna allegreçça».
- 150v$_a$-153v$_b$ [33. *Vespasiano*] Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogato intr'algli alt'iddei».
- 153v$_b$-158r$_a$ [34. *Tito*] Incipit «Giustamente giudicherà ciascheduno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
- 158r$_a$-159r$_a$ [35. *Traiano*] Incipit «Io so o glorioso rettore della città...»; explicit «...extimazione e giusto examino».

§ 3. NOTE

Il codice, di buona qualità, è stato usato da Luigi Barbieri per le sue edizioni delle vite di *Romolo*, *Numa Pompilio* e *Tullio Ostilio* (cf. Barbieri 1862, 8-9; nessun cenno in Barbieri 1863).

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Paciaudi *Catalogo*, 1v, n° 28; *Catalogo R.B. Parma,* 44, n° 272; *Catalogo Fondo Parmense*, V, 973, n° 63; Mantelli *Catalogo*, 99r; *Inventario Parmensi*, 121, n° 1190; Rossetti 1828, 125 e 215; Barbieri 1862, 8-9; Narducci 1874a, 169, n° 304; Masi 1934; *Corpo e anima* 2004, [16], n° 25; De Capua 2006, 331, nt. 1; Altiero 2012; Ponzù Donato 2020, 610.

22. ROMA, Biblioteca Angelica, 2223 [*An*]

Cartaceo, in folio, cm 39,5 x 28,5.

Cc. iii, 154, I', iii'.

Anni Sessanta del XV secolo, probabilmente di area urbinate.

Diverse note di possesso, non sempre comprensibili, testimoniano i vari passaggi di proprietà di questo manoscritto; la più antica, ritagliata e incollata sulla controguardia posteriore al momento del restauro (1974), sembra esse-

re quella di «Octaviano Ubaldini», alias Ottaviano III Ubaldini della Carda (1423-1498)[225], figlio del capitano di ventura Bernardino (1389-1437) e quasi certamente fratello naturale di Federico da Montefeltro (molto abile nel celare la sua vera discendenza)[226]. Ottaviano fu co-reggente del ducato di Urbino: Federico lo volle accanto per tutta la vita e gli affidò anche l'istruzione del figlio Guidobaldo. Alchimista di fama[227], collezionista di manoscritti e organizzatore della biblioteca dei Montefeltro[228], era considerato uno degli uomini più colti dell'Italia di allora: fu lui a rendere Urbino la 'nuova Atene', portando a corte intellettuali come Leon Battista Alberti, pittori quali Piero della Francesca (al quale forse commissionò la *Flagellazione*)[229] e Paolo Uccello (che rappresentò il padre Bernardino nella *Battaglia di San Romano*)[230], nonché un architetto del calibro di Francesco di Giorgio Martini, che per lui costruì la rocca di Sassocorvaro. E proprio fra Sassocorvaro e Urbino sembra essere rimasto questo codice, come dimostrano le note di possesso a 155r-v, dove compaiono Pompeo Comandino e suo padre Federico (Urbino, 1509-1575), celebre matematico, editore e commentatore di Euclide, ma anche cultore di letteratura e maestro di Torquato Tasso[231].

Il codice fu acquistato nel 1861 dal conte Giacomo Manzoni (Lugo, 1816-1889)[232], proprietario anche di ***Ar*** (vd. *supra* n° 1); dopo la sua morte, fu comprato nel 1894 dalla Biblioteca Angelica.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura coeva in assi ricoperte di pelle con impressioni a freddo (motivi geometrici); quattro nervature dividono il dorso in cinque scomparti, sull'ultimo dei quali è apposta l'etichetta con l'attuale segnatura.

Cartulazione moderna a matita, posta nell'angolo inferiore esterno; esclude le guardie anteriori, mentre numera come «155» l'originale guardia posteriore.

Fascicolazione[233]: I-XVI^{10}, XVII$^{6-1}$.

Ulteriori numerazioni moderne:

---

225 Ringrazio vivamente la dott.ssa Alessandra Bertuzzi per aver confermato l'identificazione di Ottaviano III Ubaldini della Carda quale possessore di ***An***, tramite il confronto con la firma che appare al f. 1v del manoscritto Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 2863 (*Roberti Ursi Ariminensis elegiarum libri* dedicati a Sigismondo Pandolfo Malatesta, signore di Rimini).

226 Cf. Bonvini Mazzanti 2001 e Bertuzzi 2019.

227 Vd. Bertuzzi 2016.

228 Vd. Bertuzzi 2018a. Più in generale sulla formazione della biblioteca urbinate vd. Maddalo 2013 e Peruzzi 2014. Su Ubaldini umanista vd. Bertuzzi 2020a.

229 Vd. Bertuzzi 2019 e 2020b.

230 Vd. Bertuzzi 2018b.

231 Profilo biografico in Bianca 1982.

232 Cf. Tenneroni 1894, 35-36, n° 35.

233 *Reclamantes* a 10v, 20v, 30v, 40v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 130v, 140v, 150v.

a. all'inizio di ciascun fascicolo (II-XVI, in romano);
b. accanto a ciascuna vita (1-35, in arabo).

Filigrana: frecce incrociate, identica a Briquet 6271 (Venezia 1462).

Specchio di scrittura di cm 27,5 x 19, su due colonne di cm 8 separate da cm 3.

Scrittura umanistica corsiva, ad asse leggermente inclinato a destra; titoli rubricati della stessa mano; sono rimasti in bianco gli spazi originariamente previsti per i capilettera decorati (ancora presenti le letterine d'attesa). Alcune annotazioni marginali di mani differenti (ad es. sul margine interno del f. 89v).

Il codice è stato restaurato nel 1974 (cf. il timbro sulla controguardia posteriore); la perdita del margine superiore di ciascuna carta non ha compromesso il testo.

§ 2. contenuti

Ir - IIIv	Bianche
$1r_a$-$154v_b$	[Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]
▪ $1r_a$-$2v_b$	[1. *Romolo*] Titolo rubricato di tutta l'opera: «Libbro di misser Francescho Petrarcha intitolato De viris illustribus de quali il primo è Romolo fondatore di Roma e primo re di Romani. Capitolo primo». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «come in molte altre cose».
▪ $2v_b$-$3v_a$	[2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Di Numa Pompilio e di sua excellenzia. Fu huomo magnifico e pacifico componitor di leggi et edificator di tempii, acrebbe Roma molto e in pacifico stato la resse». Incipit «Numa Pompilio figluolo di Pompilio...»; explicit «...passioni dell'animo».
▪ $3v_b$-$4v_a$	[3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tulio Ostilio et di sue magnifiche opere, in armi chiarissimo e giusto in reggimento della Repubblica proveduto e saggio». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quello Hostilio...»; explicit «...con tutta la sua famiglia».
▪ $4v_{a-b}$	[4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Marzio quarto et di sue operazioni magnifiche, humilissimo, in arme valentissimo e vittorioso huomo sicome dirò». Incipit «Ancho Marzio quarto de re romani...»; explicit «...eli avea promesso».
▪ $4v_b$-$5r_b$	[5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Giuno Bruto magnifico huomo difenditore di libertà, giusto e soprastante alla superbia, difenditore e mantenitore della giustizia». Incipit «Giuno Bruto fondatore della libertà...»; explicit «... il piansero uno anno come vero padre» .
▪ $5r_b$	[6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Di Orazio magnifico huomo Chocles del corpo prodissimo et excellentissimo in loquela». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'el credano».

- $5r_b$-$5v_b$ [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Luzio Quinto Cincinnato huomo fortissimo in arme vittorioso e paziente, eloquente e virtuoso sicome dirò apresso». Incipit «Lutio Quinto Cincinato della gente...»; explicit «...era proxima alla ruina».
- $5v_b$-$8v_b$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Di Marco Furio Cammillo et di sue magnifiche opere. In atto d'arme proveduto et saggio, eloquentissimo in oratione, di grande animo e furore del corpo sicome apresso diremo». Incipit «Marcho Furio Chamillo nel furore della guerra...»; explicit «...delle militie e nelle battagle».
- $9r_{a-b}$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Manlio Torquatus magnifico huomo nell'arte della militia; prodissimo huomo del suo corpo, tenerissimo del paternale, eloquentissimo e mansueto ubidiente et virile in cose virtuose, huomo sanza paura, prudente, oratissimo». Incipit: «Titus Maulius Torquatus chacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».
- $9r_b$-v_b [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marco Vallerio Corbo magnifico giovinetto in battagla pronpto et valentissimo vittorioso eloquente huomo senza paura». Incipit «Marcho Valerio Chorbo giovinetto...»; explicit «...i fatti della repubblica e i suoi propii».
- $9v_b$-$10v_a$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Publio Decio e di sue magnifiche operazioni e di laudevoli nell'arte della milizia, proveduto et forte sicome conteremo». Incipit «Plubio Decio fu tribuno...»; explicit «...con maraviglosa morte».
- $10v_a$-$11r_b$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Lutio Papirio Chursore nella militia ardentissimo valente cavaliere e sommo oratore huomo di grande excellenzia». Incipit «Lutio Papirio Chorsore molto più...»; explicit «...in Ytalia come ello era nominanza».
- $11r_b$-v_a [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marco Curio Dentato e di sue magnifice operationi in forteçça e in constanzia sopra tutti gli altri ne l'arte della milizia prode e famoso». Incipit «Marcho Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alcuna altra cosa».
- $11v_{a-b}$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabritio e la sua magnificenzia huomo valente in arme sommo oratore, dispregiatore di ricchezze, giusto fermo et constante, più che altro di virtù chiarissimo». Incipit «Fabrizio Lucinio pari a Curio...»; explicit «...Fabrizio da sua intenzione».
- $12r_a$-$14r_b$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Di Allexandro

Maciedonico e di sue magnifiche operationi nell'arte della milizia». Incipit: «Allessandro Macedonicho il quale...»; explicit «...et hello serà abattuto a huomini e suo nipote a femmine».

▪ $14r_b$-$15v_b$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirro re greco e delle sue magnifiche opere militari, excellentissimo e proveduto venerabile in prodezza del suo corpo. Assaltò i Romani sicome a presso diremo». Incipit: «Pirro re di Egipto [*in margine* «al. di Epiro»] il quale ebbe origine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere».

▪ $15v_b$-$18v_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Del grande Anibale ducha di Cartagine e delle sue magnifiche opere in battagla sommo capitano e intimo nimico de Romani sicome apresso di Remo (*sic!*)». Incipit «Aniballe ducha di Cartagine figluolo...»; explicit «...che dice 'qui giace Aniballe'».

▪ $18v_b$-$22r_b$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Del nobile huomo Quinto Fabio Maximo romano e delle sue magnifiche opere nell'arte militare e della sua constanzia». Incipit «Quinto Fabio Maximo di natione...»; explicit «...non si può schusare».

▪ $22v_a$-$27v_b$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marco Claudio Marcello huomo famosissimo et arditissimo in battagle e vittorioso e di ciò avanzò tutti gli altri a suo tempo sicome contarà la storia». Incipit «Marcho Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».

▪ $27v_b$-$32r_a$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Claudio Nerone e di Livio nobili cittadini romani, di loro virtù e magnificienze di loro discordie e somma pace dismenticando ogni ingiuria per salute et exaltatione del popolo romano». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello chacciare via le tenebre».

▪ $32r_a$-$47v_b$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Del magnifico et provido huomo Publio Cornelio Scipione sommo capitano et ciptadino del popolo di Roma et di sue magnifiche opere». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto il paese».

▪ $47v_b$-$50v_b$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Dello eloquente e magnifico huomo sopra tutti i Romani Marco Portio Catone in scientia naturale sommo philosofo et in arme prodissimo». Incipit «Ogni cosa è piena delle lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome».

▪ $50v_b$-$112v_a$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Di Gaio Iulio Cesare dittatore il quale recò a una monarchia tutto il mondo sotto

sua signoria per sua prodezza eloquentia e magnificientia».

$50v_b$-$51r_a$ [23. 1, 1] Incipit «Ghaio Giulio Cesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».

$51r_a$-$52v_a$ [23. 1, 2] Incipit «<C>hompiute queste cose...»; explicit «...io già cominciarò a dire».

$52v_a$-$53r_a$ [23. 1, 3] Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e questo basti per infino a qui».

$53r_b$-$55v_a$ [23. 1, 4] Incipit «<I>o torno allo ordine della storia e alli Olobrogi...»; explicit «...dai prencipi a rallegrarsi di questo».

$55v_b$-$58v_a$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Capitolo V nel quale si contiene il parlamento de Gallici con Cesare e la guerra colli Germanici e come Ariovisto loro re fu». Incipit «Fatte queste cose fue fermato...»; explicit «...tornò in Gallia».

$58v_a$-$59v_b$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sexto nel qual si contiene i movimenti di Gallici per la absentia di Ciesare e come ello tornò in Gallia al quale ellino vennero all'incontro con armata mano e come furono sconfitti». Incipit «Stando Cesare nella Gallia...»; explicit «... offersono loro e tutte le loro cose».

$59v_b$-$61r_a$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Capitolo vii° nel qual si contiene la guerra colli Nervi Attrebati Mandui e Aduaci e come di tutti Cesare ebbe vittoria». Incipit «Restavano i Nervi feroce gente...»; explicit «...niuno capitano avea avuto».

$61r_a$-$63r_b$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitolo ottavo nel quale si contiene la battagla di Sergio colli Sedini e come tornato Cesare in Gallia sconfisse i Veneti e gli Uneli in una battagla navale». Incipit «Partito Cesare di Galia, Sergio Galba...»; explicit «...intra li Aulerzii e tra i Lesoni».

$63r_b$-$64v_a$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo ix° nel quale si contiene la battaglia di Cesare con alcuni Germanici i quali aveano passato in Gallia e come ellino furono sconfitti». Incipit «I<n> quello tempo venne gente molta di Germania...»; explicit «...tenne seco rendendo loro la loro libertà».

$64v_a$-$65r_a$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo x° nel qual si contiene come Cesare passò il Reno

contra i Sicambri e contra i Suevi per soccorso delli Ubii e come quelli non aspettarono ello ritorno in Gallia». Incipit «Dapoi Cesare disposto per ogni modo...»; explicit «...acciò che non fusse rotto da nimici».

$65r_a$-$66v_b$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Capitolo xi° nel quale si contiene la guerra di Cesare colli Inghilesi e come ello giunse, la prodezza di Sceva e la ribellione d'alcuni popoli di Gallia tornando ello in Inghilterra». Incipit «Crescendo ogni die i pericoli insieme cresceva...»; explicit «...non udita per lungo tempo».

$66v_b$-$67r_b$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Capitolo xii° nel qual si contiene come Cesare divino (*sic!*) tornò per Italia in Schiavonia e acquestati[234] alcuni romori tornò in Gallia e andò ai Treveri e fece aparecchiamento per passare in Inghilterra». Incipit «Secondo l'usanza dello animo di Cesare...»; explicit «...tornarono a Ciesare».

$67r_b$-$68r_b$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Capitolo tredicesimo nel qual si contiene come Cesare passò in Inghilterra e come ello con molte battagle la misse sotto sua signoria e fecela tributaria ai Romani». Incipit «Dietro alla morte di Donorige...»; explicit «...essar vinto da Ciesare».

$68v_a$-$72r_a$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Capitolo quartodecimo nel quale si contiene la guerra colli Eburoni e come per tradimento di Ambiorige perì una legione di quelle di Cesare con due legati». Incipit «Allora uno poco stette il furore...»; explicit «...fu più humile ai capitani de Romani».

$72r_a$-$75r_a$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Capitolo quintodecimo nel qual si contiene nuove mutationi in Gallia, una vittoria di Labieno e come Cesare passò la seconda volta il Reno oltre al quale di nuovo ello fece di grandi cose». Incipit «Ciesare conoscendo i costumi...»; explicit «...Cesare tornò in Italia».

$75r_a$-$79v_a$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Capitolo xvi°

[234] In luogo di 'quietati' o simili.

nel qual si contiene quasi la ribellione di tutta la Gallia e per questo la creatione di uno re chiamato per nome Vergentorice, la tornata di Cesare in Ghalia e le battagle col detto re». Incipit «Poi ch'ello si partì di Gallia...»; explicit «...e così ogni cosa inchinava a vittoria».

$79v_a$-$81r_a$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Capitolo xvii° nel qual si contiene la ribellione delli Edui e per questo la morte di alcuni Romani; l'andata di Cesare, quegli i quali li mandarono ambasciadori a dimandar perdonanza e la risposta di Cesare». Incipit «Ma niuna felicità e in terra...»; explicit «...e questa è la risposta che fe' alli ambasciadori».

$81r_a$-$85v_b$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo xviii° nel qual si contiene come la gente di Cesare fu sconfitta a presso a Gergonia e nuova ribellione delli Eduii, le battagle con Vergentorice et finalmente come il detto Vergentorice fu sconfitto». Incipit «Rivolto a sé sopra pensieri...»; explicit «...fu fatta la processione a Roma venti dì».

$85v_b$-$88v_a$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo xviiii° nel qual si contiene alcune picciole battagle, come Cesare pose inquiete quasi tutta la Galia Trasalpina et come venne in Gallia Cisalpina et la conclusione di tutte le cose fatte per lui in Gallia». Incipit «Cesare vincitore non riposava...»; explicit «...di storia sicondo il modo di questo libbro».

$88v_b$-$91r_b$ [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Qui comincia la siconda parte delle cose fatte per Giulio Cesare cioè le civili battagle et prima le cagioni e alcune scuse di Cesare et come ello tornò in Italia. Capitolo uno». Incipit «Infino a qui i fatti di Giulio Cesare...»; explicit «...all'ordine della storia».

$91r_b$-$94v_b$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo ii° delle civili battagle nel qual si contiene come Cesare stando a Ravenna cercò avere pacie e come ello perseguì Pompeo fino a Branditio e tornò a Roma e poi in Spagna dove ello ebbe vittoria et alcune aversitadi cioè la sconfitta

di Vulteio in mare e quella di Churione in terra». Incipit «Aspettando Cesare a Ravenna...»; explicit «...ello avea mal condotti».

$94v_b$-$98v_b$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo tre delle civili battagle: come Cesare passò in Grecia et come ello tentò la pace et come ello fu sconfitto a Durazzo e la battagla di Thesaglia». Incipit «Sino a qui è fatta la guerra...»; explicit «...di Pompeo ma non delle civili battagle».

$98v_b$-$100r_b$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo quarto nel quale si contiene come Cesare passò in Asia e come poi ello arrivò in Egipto dove ello fu in grande pericolo; la morte di Ptolomeo e la successione del regno in Cleopatra». Incipit «Cesare dopo la vittoria di Pompeo...»; explicit «...questa è la somma delle cose fatte per Cesare inn Egitto».

$100r_b$-$101r_b$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto delle civili battagle nel quale si contiene come Cesare si partì di Egipto et come ello fu ricevuto da Deiotaro et come ello vinse Pharnace il re di Ponto». Incipit «Cesare di Egipto venne in Soria...»; explicit «...e da ogni parte civili battagle».

$101r_b$-$106v_b$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo vi° delle civili battagle nel qual si contiene come Ciesare partito di Asia arrivò in Cicilia e passò in Affrica et come in quella vinse Giuba Scipione e Labieno et come ello sottomise tutta l'Affrica allo imperio di Roma». Incipit «Cesare partito di Asia d'ardentissimo spirito...»; explicit «...vinti otto dì arrivò a Roma».

$106v_b$-$108v_b$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «VII. Capitolo settimo delle civili battagle nelle quali si contiene come Ciesare tornò d'Africha a Roma e chome egli andò subito in Ispangna dov'elgli combattè colgli figliuoli di Pompeo». Incipit «Già la lunghezza della ghuerra...»; explicit «...delle civili battagle in Spagna».

$108v_b$-$112v_a$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo ottavo delle civili battagle nel qual si contiene come ordinata la Spagna Cesare tornò a Roma e i suoi triunfi et come ello ordinò la republica

et finalmente la sua morte con xxiii ferite»[235]. Incipit «Conpiute queste tante battagle...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né agli uomini».

- $112v_a$-$118r_a$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quinto Flamminio e di tutte sue[236] felicità e virtù». Incipit «Perché Tito Quinto Flamminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».
- $118r_a$-$122v_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Luzio Cornelio Scipione Assiathico e delle sue magnifice operationi». Incipit «Essendo già soggiocata per la potentia...»; explicit «...e non sanza etterna vergogna».
- $122v_a$-$124r_b$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione Nasica e delle sue magnifiche opere». Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «...disiderio della ingrata patria».
- $124v_a$-$126v_a$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paulo Emilio Macedonico et di sue magnifice operationi come a presso si dice». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore pompa della sua sepoltura».
- $126v_a$-$127v_b$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quinto Cecilio Metello Macedonico e delle sue virtuose opere». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...fussi da assomiglare a pochi».
- $127v_b$-$130r_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Scipione Emiliano Affricano Posteriore et di sue magnifiche opere e virtuose sicome apresso contaremo». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...senza farne vendetta».
- $130v_a$-$134r_b$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Ghaio Mario e di sue magnifiche e virtuose opere». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...infino a Campidoglo».
- $134r_b$-$137v_b$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Del grande e magnifico Pompeo et delle sue excellentie e virtuose opere magnifico capitano del popolo e senato di Roma». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi e gli è licito di tornare».
- $137v_b$-$145r_a$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Del divino Cesare Augusto Ottaviano primo titolato imperadore signore egregio magnifico di tutto il mondo, delle sue magnifiche virtù e opere; Yehsus nacque in questo tempo». Incipit «Se ad

[235] A quanto pare, soltanto in questo codice viene riportato il numero delle ferite nel titolo del capitolo.

[236] Dopo «sue» è stato cancellato «opere».

alcuno pare indegna cosa...»; explicit «...con etterna allegrezza».

- 145r$_a$-148v$_b$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Flavio Vespasiano e di sue magnifiche opere di eterna fama». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...allogato in tra li dei».
- 148v$_b$-153v$_a$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito imperadore figluolo di Vespasiano et delle sue excellentissime e magnifiche opere militari e non militari». Incipit «Giustamente giudicarà ciascuno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
- 153v$_a$-154v$_b$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Ulpio Traiano imperadore e delle sue magnifiche opere et excellentissime virtù e di somma loda». Incipit «Io so o glorioso rettore della città...»; explicit «...estimazione e giusto examino».

154v$_b$ *Subscriptio*: «Finis. Laus Yehsu Christo».

154v Nota di possesso: «La S^{ra} Thomaris diva sua».

155r Nota di possesso: «Questo libro è di Ponpeio di Comandino de Urbino figglo di ser Federico de Comandino».

155v Dopo 8 versi poetici, nota di possesso: «sir Federici Commandini Urbino» e «sir Federici Commandini Urbinati». Più in basso, dedica a «Carissimo mio fratello frate Anbrogio da Sascovara parente di don Gregorio fratello di don Buandino figlio di Lamadicino (*?*) ancora comandante (*sic!*)»; ancora più in basso, «Christo, fratri Ambrosio». In calce alla pagina, tagliato dalla rifilatura, «<Ambr>osio Saxcorvino <...>ano benemerito». Altre note risultano ormai illeggibili.

§ 3. NOTE

I titoli sono identici a quelli del codice ***Ts1***, più antico (1431) rispetto ad ***An***: è possibile che il secondo discenda dal primo (in modo più o meno diretto). Il codice, che testimonia la fortuna del *Libro* presso le corti rinascimentali, merita di essere ricordato soprattutto per l'importanza dei suoi possessori, in particolare Ottaviano III Ubaldini della Carda e Federico Comandino.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

IMBI LXXVI, 32; Tenneroni 1894, 35-36, n° 35; Terlizzi – Cavalli 1991, 6-7; *Manus* [*An*]; Ponzù Donato 2020, 610.

23. ROMA, Biblioteca Vallicelliana, E 13 [*Va*]

P L⁴ ⠿

Cartaceo, in quarto, cm 28,5 x 20.

Cc. iii, I (pergamenacea), 248 (253*), i'.

Copiato da frate Ippolito di Amelia nel 1469[237].

Oltre a «fr[ater] Ipolitus», che firma i 14 versi copiati a IIIv, in calce a IVr troviamo la nota «Ipomeneo filius», mentre nel margine superiore di 1r è impresso uno stemma affiancato dalle lettere «A» e «C»: all'interno pare di riconoscere il nome «HANNIBAL CARLINO». L'ultimo possessore privato a lasciare traccia di sé nel manoscritto è Torquato Perotti Sentinati, vescovo di Amelia[238], che nel 1640 appone un'etichetta con il suo stemma a IIIr. Discendente del grande umanista Niccolò[239], membro di una delle famiglie più importanti di Sassoferrato[240], Torquato fu cameriere segreto di papa Urbano VIII Barberini: la presenza delle api barberiane all'interno del suo stemma dimostra lo strettissimo legame fra i due. Torquato Perotti fu anche donatore di manoscritti e stampati di pregio agli oratoriani di S. Maria in Vallicella[241]: di qui l'ingresso del codice nella Biblioteca[242], dove risulta già dal 1749, anno in cui viene registrato all'interno del catalogo di Vettori[243].

Il codice è mutilo soltanto dell'ultimo foglio: si ferma al cap. 23. 2, 8, a poche righe dalla conclusione della vita di *Giulio Cesare* (*Po* r v v_{26}, *Ve* $278v_{20}$, *Razz. II* 693_{27}). Che il codice dovesse fermarsi con questa biografia è ricavabile dall'indice della vite a IVr, dove è apposto un eloquente «Finis» dopo la sezione cesariana (vd. *infra* § 2). L'esclusione del *Supplementum* lombardiano si ritrova anche in ***Ar*** (vd. *supra* n° 1), con il quale ***Va*** condivide un ulteriore dettaglio, sufficiente a dimostrare la loro parentela: la divisione interna della vita di *Giulio Cesare*, differente rispetto alla maggior parte dei manoscritti (cf. *infra* § 2).

---

237 «Fra Ipolito d'Amelia», tra il 15 agosto e il 17 settembre 1469, ha copiato anche il volgarizzamento donatiano del *De mulieribus claris* di Boccaccio: è il cod. Roma, Biblioteca Angelica, 2217. Come rileva FORMICA 2016, 91, «il confronto fra il codice Angelicano e quello Vallicelliano pare confermare la stretta interdipendenza codicologica e paleografica dei due testimoni manoscritti»: ne consegue che frate Ippolito, per la sua biblioteca, volle ricreare la serie uomini famosi / donne famose realizzata da Donato degli Albanzani per la casa d'Este di Ferrara.

238 Cf. ZENO 1752, 265.

239 Su cui vd. D'ALESSANDRO 2015.

240 E forse non è un caso che proprio a Sassoferrato sembra riconducibile anche il codice ***An***: vd. *supra* n° 22.

241 Una bella storia della Biblioteca, dalla fondazione (1581) alla sua definitiva fisionomia settecentesca, si legge in FINOCCHIARO 2011.

242 Elenco dei mss. vallicelliani appartenuti a Perotti in FINOCCHIARO 2011, 134.

243 VETTORI *Inventarium*, II, c. r.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura non coeva in cartone rivestito di pergamena, tenuta assieme da tre nervature; sul dorso è impressa la segnatura. Sul taglio davanti si legge il motto «Persevera con honestà»; sul taglio inferiore appare la scritta «De viris illustribus Franc. Petrar.».

Cartulazione rubricata, posta sull'angolo superiore esterno, probabilmente antica[244] anche se non coeva al manoscritto; essendo l'unica presente siamo costretti a riferirci a questa, anche se compie tre errori:

- dopo c. 74, opera un salto e numera la carta successiva come «78»;
- dopo c. *185 (in realtà 182) opera un altro salto e numera la carta successiva come «187» (mentre invece sarebbe la 183);
- dopo c. *232 (in realtà 228) opera l'ennesimo salto e numera la carta successiva come «234» (mentre invece sarebbe la 229).

Fascicolazione[245]: I-V^{10}, VI^{8}, VII-XVII^{10}, XVIII-XXIII^{12}, XXIV^{6}.

Specchio di scrittura di cm 19 x 14,5, formato da righe 32-35.

Scrittura corsiva umanistica; titoli rubricati della stessa mano; sul margine esterno del f. 1r, sempre per mano di Ippolito di Amelia, lettere rubricate «TAR», con legamenti e pallini neri; la stessa sigla è utilizzata al termine di ogni fascicolo accanto ai *reclamantes*. In calce allo stesso foglio, stemma accompagnato da cartiglio con scritta in rosso e verde «PERSEVERA CON HONESTÀ»: il motto e lo stemma sono quelli di frate Ippolito, i cui quattordici versi a IIIv iniziano proprio con «persevera con honestà».

A f. 1r, capolettera iniziale dell'opera in formato grande, vergata in rosso e blu con filigrana che corre lungo tutto il margine interno; dello stesso modulo i capilettera iniziali delle vite di *Scipione Africano* (70v), *Catone il Censore* (112r) e *Giulio Cesare* (118r), a segnalare le diverse sezioni dell'opera; appena più piccoli i capilettera delle altre vite, alternativamente in rosso e blu con filigrane. Maiuscole toccate in rosso.

§ 2. CONTENUTI

Ir	Nota settecentesca sul margine inferiore: «E 13 Biblioteca Vallicellanae».
Iv	Bianca
IIr	Nota settecentesca al centro: «Opera di messer Francesco Petrarca fiorentino intitolata *De viris illustribus* copiata da Frà Ippolito di Amelia l'anno 1469». Sotto, timbro della Regia Società Romana di Storia Patria, con stemma e numero «00415».

244 In più di una occasione i numeri sono ripassati in matita.

245 *Reclamantes* a 10v, 20v, 30v, 40v, 50v, 58v, 68v, 81v, 91v, 101v, 111v, 121v, 131v, 141v, 151v, 161v, 171v, 183v, 196v, 208v, 220v, 233v, 247v. Negli stessi fogli, sul margine interno, è appena visibile il numero arabo del relativo fascicolo (scritto a matita).

IIv Bianca

IIIr In alto: «PETRARCA DELGLI HUOMINI ILLUSTRI». Al centro, etichetta con stemma del vescovo Torquato Perotti. Sotto: «Torquati Perotti Sentinati episcopi Amerini 1640».

IIIv Bianca

IVr Indice delle vite vergato da Ippolito di Amelia. Titolo: «Questa sarà la tabula degli uomini illustri segnati a quante carte». Segue elenco in rosso: incipit «Romulo a carte 1»; explicit «Come Cesare tornò a Roma et alli honori che gli furono fatti et della sua morte, 245. Finis».

IVv Quattordici versi con «persevera» iniziale. Incipit «Persevera con honestà ch'è ben lice»; explicit «perseverando il paradiso è aperto». In calce, firma di frate Ippolito di Amelia: «fr. Ipolitus».

1r-253v [DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]

▪ 1r-4v [1. *Romolo*] A c. 1r, in alto, titolo rubricato di tutta l'opera: «Opera di messer Francesco Petrarca cittadin fiorentino intitolata De viris illustribus. Et copiata da me fra Ypolito de Amelia cominciata adi 19 di março et finito adi 24 de jugno 1469». Segue ulteriore titolo rubricato: «DE ROMULO». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «come è in molte altre cose».

▪ 4v-6r [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «DI NUMA POMPILIO». Incipit «Numa Pompilio fu figliuolo di Pompilio...»; explicit «... passioni dell'animo».

▪ 6v-7v [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «DE TULIO HOSTILIO». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quello Hostilio...»; explicit «...chon tutta la sua famiglia».

▪ 7v-8v [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «DE ANCO MARZIO». Incipit «Anco Martio fu quarto re di Romani...»; explicit «... egli havea promesso».

▪ 8v-9r [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «DE GIUNIO BRUTO». Incipit «Giunio Bruto fondatore de la libertà...»; explicit «...il piansero uno anno come vero padre» .

▪ 9r-v [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «DE ORATIO». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'el credino».

▪ 9v-10r [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «DE LUTIO QUINTO CIN-

CINATO». Incipit «Lutio Quinto Cincinato de la gente...»; explicit «...era proxima a la ruina».

▪ 10v-17r [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «DE MARCO FURIO CAMILLO». Incipit «Marco Furio Camillo nel furor dela guerra...»; explicit «...dela virtù militare et di battaglie»[246].

▪ 17r-18r [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «DI TITO MALIO TORQUATO». Incipit: «Titus Malio Torquato cacciato di Roma...»; explicit «...homini sono oppinati (*sic!*)».

▪ 18r-19r [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «DE MARCO VALERIO CORBO». Incipit «Marco Valerio Corbo giovanetto...»; explicit «...i fatti de la republica et i suoi proprii».

▪ 19r-20v [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «DE PUBLIO DECIO». Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «...con meravigliosa morte».

▪ 20v-22r [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «DE LUCIO PAPIRIO CURSORE». Incipit «Lucio Papirio Cursore molto più...»; explicit «...in Italya come era andata la voce»[247].

▪ 22r-23r [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «DE MARCO CURIO». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alchuna altra cosa».

▪ 23r-v [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «DE FABRITIO LUCINIO». Incipit «Fabritio Lucinio fu pari ad CURIO...»; explicit «... Fabrizio da la sua intenzione».

▪ 24r-29v [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «DE ALEXANDRO DE MACEDONIA». Incipit: «Alexandro de Macedonia il quale...»; explicit «...el suo nipote serà abbattuto a femine».

▪ 29v-32v [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «DE PIRRO RE DE EPIRO». Incipit: «Pirro re de Epiro il quale hebe orrigine...»; explicit «... et fidatevi dele cose prospere».

▪ 32v-40r [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «DE ANIBALE DUCA DI CARTAGINE». Incipit «Anibale duca di Carthagine figliuolo...»; explicit «...che dice 'Qui giace Anibale'[248]».

▪ 40r-48v [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «DI QUINTO FABIO MAXIMO». Incipit «Quinto Fabio Maximo di nazione...»; explicit «...non si può scusare».

▪ 48v-61r [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «DE MARCO CLAUDIO MARCELLO». Incipit «Marco Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».

▪ 61r-70v [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato:

---

246 L'explicit è identico ad ***Ar***: vd. *supra* n° 1.

247 In luogo di 'nominanza', come in ***Ga2, Pl3*** e ***Re***: vd. *supra* n[i] 8 e 12, e *infra* n° 38.

248 La parte fra le virgolette è rubricata.

«CLAUDIO NERONE ET MARCHO LIVIO». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bel cacciar via le tenebre». Le ultime due parole sono allargate, sillabate e decorate con piccoli segni rossi, a segnare la fine della prima parte e l'inizio della seconda.

▪ 70v-111v [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «DE SCIPIONE AFFRICANO». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...et guasto il paese».

▪ 111v-117v [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «DE MARCO PORTIO CATONE CENSORINO». Incipit «Ogni cosa è piena delle laude...»; explicit «...Cato solo meritò Censorino per sopranome». Seguono trattini rossi e neri per staccare la sezione *Scipione Africano – Catone il Censore* dalla parte dedicata a *Giulio Cesare*.

▪ 118r-253v [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «DE JVLIO CESARE». Seguono 8 righe bianche. Rispetto alla maggior parte dei manoscritti, il codice presenta una divisione (comune ai soli ***Ar*** e ***Na***) in quattro macro-capitoli, segnalati da capilettera miniati e titoli in rosso (assenti in ***Ar*** e ***Na*** e qui probabilmente inventati dallo stesso Ippolito: si ritrovano identici nell'indice delle vite a IVr). Questa la scansione interna:

118r-229r [23. 1, 1 – 2, 5] Incipit «Iulio Cesari fu lo primo imperadore di Romani, huomo fortissimo et constante. Ma il processo fu magnifico e il fine pericoloso. Et nella sua pueritia certamente...»; explicit «...e alle civili battaglie da ogni parte».

229v-241r [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Come Cesari passò in Affrica et più altre guerre». Incipit «Cesare partito di Asya imperadore di ardentissimo spirto..»; explicit «.....ventiotto dì arrivò a Roma».

241r-245r [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Della guerra ch'hebe[249] colli figliuoli di Pompeio». Incipit «Già la lunghezza della guerra...»; explicit «... delle civili battaglie in Spagna».

245r-253v [23. 2, 8] Titolo rubricato riunito in una graffa accompagnata da due «C» maiuscole: «Come Cesari tornò a Roma et degli honori ch'hebe et della sua morte». Incipit «Compiute queste tante battaglie..»; explicit «...et

[249] Fra «hebe» e «colli» il copista ha successivamente aggiunto, in nero, «Cesare».

ancora sta serrata et appena» (*Po* r v v_{26}, *Ve* $278v_{20}$, *Razz. II* 693_{27}).

§ 3. NOTE

Il codice presenta alcune lezioni in comune con ***Ga2, Pl3*** e ***Re***.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Vettori *Inventarium*, c. 279r; Narducci 1874b, 37, n° 35; Kristeller *Iter Italicum* II, 129; De Capua 2006, 331, nt. 1; Finocchiaro 2011, 134; Formica 2016; *Manus* [*Va*]; Ponzù Donato 2020, 611-612.

24. TORINO, Biblioteca Nazionale Universitaria, N. I. 14 [*To1*]

Cartaceo, in folio, cm 36 x 26.
Cc. i, 255, i'.
Copiato nel 1456 a Firenze da Francesco di Paolo Piccardi[250].

[250] Nello stesso anno Francesco di Paolo Piccardi copiò anche il *Libro delle donne famose*: si tratta del codice venduto dalla casa d'aste 'Il Ponte' di Milano per € 54.000 (https://bit.ly/3jUYyNM), attualmente in vendita alla libreria antiquaria Martayan Lan di New York per $ 185.000 (https://bit.ly/2P8YGL2): cf. Tommasi 2020, 152-153. È probabile che Piccardi volesse ricreare il dittico uomini famosi / donne famose, esattamente come farà Ippolito d'Amelia nel 1469 copiando ***Va*** e il ms. Roma, Biblioteca Angelica, 2217: cf. *supra* n° 23. Lo stesso Piccardi, fra l'altro, aveva composto un proprio volgarizzamento del *De mulieribus claris* di Boccaccio. è l'autografo Pavia, Biblioteca Universitaria, Aldini 249 (su cui vd. De Marchi – Bertolani 1894, 141 e Cursi 2009, 184), confezionato nel 1444 quando il copista era prigioniero nel carcere fiorentino delle Stinche (lo stesso in cui, nel 1456, verrà rinchiuso Apollonio di Arcolano da Volterra, copista di ***Nc1***: vd. *supra* n° 13). A Piccardi spettano anche i seguenti codici: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Capponi 243 (1454; Boccaccio, *Ninfale fiesolano*; vd. Marucchi 1997, I, 60); Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e doni 145 (1455; Bartolomeo di San Concordio, *Ammaestramenti degli antichi* [auto-volgarizzamento dei suoi *Documenta antiquorum*]; vd. *MDI* XII, 12 e Conte 2020, in part. 165-166); Roma, Biblioteca Nazionale, Vitt. Em. 488 (1460; Arrigo Simintendi da Prato, volgarizzamento delle *Metamorfosi* di Ovidio; vd. Jemolo 1971, I, 104-105, n° 87); Firenze, Biblioteca Riccardiana 1517 (1463; *Degli uficiali e degli ufici di Roma* red. *III* e volgarizzamento di Tito Livio; vd. *MDI* XIV, n° 25); Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. Soppr. B. V. 2582 (1470; *MDI* V, n° 39); Paris, Bibliothèque nationale, Ital. 900 (1472; *Viaggio d'andare al Sepolcro* e *Viaggio d'andare a Santo Jacopo di Galizia*, entrambi in ottava rima; vd. Scalia 1985); Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Barb. lat. 3933 (1473; vd. Marucchi 1997, I, 41); Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II. VI. 17 (1475; volgarizzamento di un'orazione di Donato Acciaiuoli; vd. *IMBI* XI, 156); Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palat. 583 (1475; vd. *MDI* IX, n° 79). Mattiazzo 2015, 207 riconduce a Piccardi anche il Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1518 (volgarizzamento di Tito Livio; vd. Morpurgo 1900, 524).

Già segnato come «LI K IV 24». Il codice è stato restaurato in seguito all'incendio che colpì la biblioteca nella notte fra il 25 e il 26 gennaio 1904[251].

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna in assi di legno rivestite in cuoio, con due fermagli di taglio; cinque nervature dividono il dorso in sei scomparti (quello inferiore riporta l'attuale segnatura impressa in lettere dorate).

Cartulazione:

a. antica, a penna, posta nell'angolo inferiore destro, scomparsa quasi completamente dopo l'incendio e il conseguente restauro;
b. recente, a matita, posta in basso al centro; siamo costretti a prenderla come riferimento nonostante i diversi errori: il foglio 11 è indicato come 12[252], il 116 (in realtà 115) è indicato come 117[253], il n° 256 è ripetuto due volte.

Fascicolazione[254]: I-XXV^{10}, XXVI$^{6-1}$.

Specchio di scrittura di cm 23,5 x 16, su due colonne di cm 7,5, separate da cm 1,5 e composte mediamente da 40 righe.

Scrittura mercantesca con influenze cancelleresche; titoli rubricati (oggi molto scoloriti); iniziali delle vite in blu.

Al f. 1r (gravemente compromesso dall'incendio), capolettera in azzurro, su sfondo dorato con inserti verdi; sul lato sinistro e sul margine inferiore, fregio a fiori (blu) e foglie (verdi) con piccoli tondi dorati. In basso, al centro, corona di alloro incorniciata da filetti dorati; l'interno era destinato allo stemma del possessore, ma è rimasto completamente bianco.

Nonostante il fuoco abbia divorato i margini, il codice è in buone condizioni e il testo è perfettamente leggibile.

§ 2. CONTENUTI

$1r_a$-$256r_b$
▪ $1r_a$-$4r_a$

[DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]
[1. *Romolo*] A c. $1r_a$, in alto, titolo rubricato di tutta l'opera: «Francisci Petrarce poete florentini de viris illustribus». Segue il titolo rubricato della prima biografia: «Capitulo primo. Di Romulo et Remo fundatori di Roma». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «come in molte altre cose».

---

251 Lo ritiene distrutto PONZÙ DONATO 2020, 622, che sbaglia anche la segnatura («N. I. 11»).

252 Una mano successiva ha apposto l'indicazione corretta appena sopra il 12.

253 Una mano successiva ha apposto il n° 116 appena sopra il 117.

254 *Reclamantes* a 10v, 21[20]v, 31[30]v, 41[40]v, 51[50]v, 61[60]v, 71[70]v, 81[80]v, 91[90v], 101[100]v, 111[110]v, 122[120]v, 132[130]v, 142[140]v, 152[150]v, 162[160], 172[170]v, 182[180]v, 192[190]v, 202[200]v, 212[210]v, 222[220]v, 232[230]v, 242[240]v, 252[250]v. Non è stato possibile esaminare le filigrane.

- $4r_a$-$5r_b$ [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Numa Pompilio secondo re de Romani». Incipit «Numa Pompilio figliuolo di Ponpilio...»; explicit «... paxione d'animo».
- $5r_b$-$6r_b$ [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Tulio Ostilio romano terzo Re de Romani». Incipit «Tulio Ostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... con tutta sua famigla».
- $6r_b$-v_b [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Anco Marzio quarto Re». Incipit «Ancho Martio quarto de re de Romani...»; explicit «...com'avea promesso».
- $7r_a$-v_a [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Giunio Brutto (*sic!*) fondatore della re publica di Roma». Incipit «Gunio (*sic!*) Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...il piansono tutto uno anno chome vero padre» .
- $7v_{a\text{-}b}$ [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Oratio Cloches romano si fé taglare drieto il ponte»[255]. Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quegli che il credano».
- $7v_b$-$8r_b$ [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Lutio Quartto (*sic!*) Cincinnato consolo romano». Incipit «Lutio Quinto Cincinnato della giente...»; explicit «...proxima alla ruina».
- $8r_a$-$14r_b$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Marcco (*sic!*) Furio Chamillo dittatore». Incipit «Marcio Furio Chamillo nel furore della guerra...»; explicit «...delle militia e delle battaglie».
- $14r_b$-v_b [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Tito Manlio Torquato consolo romano». Incipit: «Tito Mallio Torquato chacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».
- $15r_a$-v_a [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Consolo romano». Incipit «Marcho Valerio Corbo giovinetto...»; explicit «...e anchora i suoi proprii».
- $15v_a$-$16v_a$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Publio Decio consolo romano». Incipit «Publio cio (*sic!*) fu trebuno...»; explicit «... con maraviglosa morte».
- $16v_b$-$17v_b$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Luzio censore (*sic!*)[256] e consolo». Incipit «Lucio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...inn Italia com'era nominanza».
- $17v_b$-$18r_b$ [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Marcco (*sic!*) Tulio [eraso e sostituito da «Churio»][257] consolo romano». Incipit «Marcho Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...chasa alchuna altra chosa».

---

255 Questo titolo non ha altri confronti fra i codici di Albanzani.

256 Stesso errore nel titolo in ***Nc2*** e ***Wr***, mentre in ***Co***, ***Pl1*** e ***Nc1*** compare anche nel testo.

257 Stesso errore, anche nel testo, in ***Co***, ***Pl1*** e ***Nc1***.

- $18r_b$-v_b [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Fabritio Lucano[258] romano». Incipit «Fabrizio Lucinio pari a Churio...»; explicit «... Fabrizio da sua intenzione».
- $18v_b$-$22v_b$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Allexandro Re di Macedonia». Incipit: «Alexandro Maciedonicho il quale...»; explicit «...el suo nipote serà abbattuto a ffemine».
- $22v_b$-$24v_b$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Pirro re d'Epirrotti». Incipit: «Pirro re di Epirio il quale ebbe origine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere».
- $24v_b$-$29v_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Aniball ducha di Cartagine». Incipit «Anibal ducha di Cartagine figluolo...»; explicit «...che dicieva 'qui giacie Anibale'».
- $29v_b$-$35v_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Quinto Fabio consolo romano». Incipit «Quinto Fabio Maximo di natione...»; explicit «...non si può scusare».
- $35v_a$-$45r_b$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Marcco Marccello (*sic!*) consolo romano». Incipit «Marcho Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».
- $45r_b$-$52v_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Marcco (*sic!*) Livio e Claudio Nerone consoli romani». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello chacciate via le tenebre».
- $52v_b$-$81v_b$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Publio Cornelio Scipione consolo romano». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e ghuasto il paese».
- $81v_b$-$86r_b$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Marco Ponzio (*sic!*) Catone Censorio e consolo romano». Incipit «Ogni cosa è piena della lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome».
- $86r_b$-$190v_a$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Gaio Giulio Cesere romano. Delle cose per lui in Italia e della sua menzione e come fu preso da corsari e come si ricomperò e feriollo poi morire (*sic!*)».
  - $86v_a$-$87r_b$ [23. 1, 1] Incipit «Ghaio Giulio Ciesere dittatore...»; explicit «...quella provinccia».
  - $87r_b$-$89v_b$ [23. 1, 2] Titolo rubricato: «Capitolo secondo, com'egli tornò a Roma dopo la morte di Silla e con molti usciti, e consolo effermò molte grandi cose». Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «...io già comincierò a dire».
  - $89v_b$-$91r_a$ [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terzo,

258 Stesso errore nel titolo in ***Pl1***; anche nel testo in ***Co*** e ***Nc1***.

egli discrive re di tutta la Gallia e i suoi confini». Incipit: «Dovendo io iscrivere...»; explicit «...e questo ora basti».

$91r_a$-$95v_a$ [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Come Cesere col suo oste paxò in Gallia e ffe' molte cose nel suo principio. Capitolo quarto». Incipit «Ora torno alla storia e alli Olobrogi...»; explicit «... dai principi a rrallegrarsi di questo».

$95v_a$-$100v_b$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Come Cesere fe' il parlamento de Gallici alla guerra de Giermanici e come Ariovisto loro Re fu isconfitto. Capitolo cinque». Incipit «Fatte queste cose fue fermato...»; explicit «...Gallia di qua».

$100v_b$-$103r_b$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Qui si contiene i movimenti de Gallici per ll'asenzia di Cesere e come e' tornò in Gallia al quale e' vennono incontro con armata e Cesere gli sconfisse. Capitolo sei». Incipit «Stando Cesere nella Gallia...»; explicit «...offersono loro e tutte le loro cose».

$103r_b$-$105r_b$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Come Cesere ebbe vittoria con Erui, Mandui e Aduacii e chome di tutti gli sottomisse. Capitolo sette». Incipit «Restavano i Nervi feroce genti...»; explicit «...niuno capitano aveva avuto».

$105v_a$-$109v_a$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Come Cesere isconfisse nella battalglia di Sergio Galba e Sedini e come tornò in Gallia e sconfisse i Veneti e lli Uneli in una battagla navale. Capitolo otto». Incipit «Partito Cesare di Gallia Sergio Galba...»; explicit «...intra li Aulerti e tra i Lesoni».

$109v_a$-$111r_b$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Come Cesere fe' battaglia con alchuni Giermani i quali erano passati in Gallia e sconfisseli. Capitolo nove». Incipit «In quel tempo venne gente molta di Giermania...»; explicit «...tenne seco rendendo loro la loro libertà».

$111r_b$-$112r_b$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Come Cesere passò il Reno contro ai Sicanbri e contro a Suevi per soccorsso delli Ubii e come quelli non aspettarono e tornarono in Gallia. Capitolo decimo». Incipit «Da poi Cesere disposto per ogni modo...»; explicit «...acciò che non fosse rotto dai nimici».

$112r_b$-$115r_a$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Come Cesere fe' guerra colli Inghilesi e chome gli vinsse e lla prodeza di Sceva e lla ribellione d'alcchuni popoli di Gallia. Capitolo undici». Incipit «Crescendo ogni dì la guerra...»; explicit «... nonne udita per lungo tempo».

$115r_a$-$117v_a$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Come Cesere tornò per Italia e achetati alcuni romori tornò in Gallia e andò ai Trievi (*sic!*) e ordinò paxare in Inghilterra. Capitolo dodici». Incipit «Secondo l'usanza dell'animo di Cesare...»; explicit «...tornarono a Cesere».

$117v_a$-$119r_b$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Come Cesere paxò in Inghilterra e com'elli con molte battagle la vinse e mixela sotto la signoria de Romani e fella tributaria». Incipit «Dietro alla morte di Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesare».

$119r_b$-$125r_b$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Come Cesere fe' guerra colli Ebuoni (*sic!*) e come per tradimento d'Ambioringe perì una legione di Cesere con due leghati». Incipit «Allora un poco stette il furore...»; explicit «...fu più humile ai chapitani de Romani».

$125r_b$-$130v_a$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Capitolo XV. Nel quale si contiene nuove mutatione in Gallia, una vittoria di Labieno, come Cesere paxò la seconda volta e' Rreno e oltre a quelle di nuovo fe' grandi cose». Incipit «Cesare conoscendo i costumi...»; explicit «...Cesere tornò salvo yn Italia».

$130v_a$-$138r_a$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Come la ribellatione e i traversi di tutta Gallia e per questo la citatione di uno re chiamato per nome Vergitorigie e lla tornata di Cesere alle battaglie col detto Re. Capitolo sedici». Incipit «Poi che egli si partì di Gallia...»; explicit «...e così ogni chosa inchinava a vettoria».

$138r_a$-$140r_b$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Come la ribellione delli Edui e per questo la morte d'alcuni romani e ll'andata di Cesere; quelli che mandarono ambasciadori a dimandare perdonanza e lla risposta di Cesere». Incipit «Ma

niuna felicità in terra è...»; explicit «cioè per la prusonzione (*sic!*) d'alquanti matti egli»[259]. Seguono otto righe bianche.

$140r_b$-$147r_b$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo XVIII. Nel quale si contiene come la gente di Cesere fu sconfitta a presso a Girgogna e lla nuova ribellione delli Edui e lle battagle con Virgitorigie (*sic!*) e finalmente come e' fu vinto». Incipit «Rivolto a ssé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fu fatta a Roma venti dì la procexione».

$147r_b$-$151v_a$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo XVIIII. Nel quale si contiene alcune piccole battagle come Cesere puose inquieto quasi tutta Galia Trasalpina e come venne in Galia Cisalpina e lla conclusione di tutte le cose fatte per lui in Gallia». Incipit «Cesere vincitore non riposava...»; explicit «...di storie secondo la fama di questo libro».

$151v_a$-$155v_a$ [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Qui comincia la seconda parte delle cose fatte per Giulio Cesere cioè le civili battaglie e prima le ragioni e alchune iscuse di Cesere come e' tornò in Italia. Capitolo primo». Incipit «Insino a qui i fatti di Giulio Cesere...»; explicit «...all'ordine della storia. Ove udirete la disaventura di Ponpeo e altre cose»[260].

$155v_b$-$160v_b$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo secondo. Nel quale si contiene come Cesere stando a Rravenna cerccò avere pacie e come perseguì Ponpeo insino a Branditio, tornò a Roma e poi andò in Ispagna dove egli ebbe alchune aversitadi cioè la sconfitta di Volterio in mare e quella di Churione in terra». Incipit «Aspettando Cesare a Rravenna...»; explicit «...volse morire di suo volere prima che venire in vergogna»[261].

$160v_b$-$167v_b$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terzo nel quale si contiene come Cesare passò in Gre-

[259] Il testo si ferma a poche righe dalla conclusione (*Po* T iiii v_{39}, *Ve* $204v_{27}$, *Razz.* II 355_{25}).

[260] L'ultima frase non trova paralleli in altri manoscritti.

[261] Stesso explicit in ***Pl1*** e ***Nc1*** (vd. *supra* n[i] 10 e 13).

cia e come tentò la pace e come e' fu sconfitto presso a Durazzo e lla battaglia di Tessagla». Incipit «Fino a qui è fatta la guerra...»; explicit «...di Ponpeo ma non delle civile battagle».

$167v_b$-$170r_a$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo IIII nel quale si contiene come Cesare passò in Asia e poi com'elli arrivò in Egiptto dove e' fu in gran pericolo; la mortte (*sic!*) di Tolomeo e lla concexione del suo regno a Cleopatra». Incipit «Cesere dopo la vettoria di Ponpeo...»; explicit «...questa è la somma delle cose fatte per Cesare in Egipto».

$170r_a$-$171v_b$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto nel quale si contiene come Cesare si partì d'Egiptto e come e' fu ricevuto da Teiotaro (*sic!*) e come vinse Farnace Re di Ponto». Incipit «Cesere d'Egiptto venne in Soria...»; explicit «...e d'ogni partte civili battagle».

$171v_b$-$181r_a$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sesto nel quale si contiene come Cesare partito d'Asia arrivò in Sicilia passò in Africa e come in quella vinse Giubba Scipione e Labieno e come e' sottomisse tutta l'Africa». Incipit «Cesere partito d'Asia inperadore d'ardentiximo ispirito...»; explicit «...ventotto dì arivò a Roma».

$181r_a$-$184r_b$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Capitolo VII nel quali si contiene come Cesare tornò d'Africa a Roma e com'egli andò subito in Ispagna e dove e' conbattè co' figluoli di Ponpeo e vinsegli». Incipit «Fia (*sic!*) la lunghezza della guerra...»; explicit «...delle civili battagle in Ispagna».

$184r_b$-$190v_a$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo ottavo nel quali si contiene come Cesare ordinata la Spangna fe' ritorno a Roma e suoi triunfi e com'egli ordinò la republica e finalmente la sua morte». Incipit «Conpiute queste tante battagle...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta ad Dio né agl'huomini». Segue, in un rosso ormai molto sbiadito, una importante chiosa: «Qui finisce el ditato del Petrarcha, et quello che segue fu composto per altri»[262].

[262] Questa precisazione (fondamentale, anche se non è esplicitato il nome di Lombardo della Seta) si ritrova in forma abbastanza simile nei manoscritti ***Dr*** e ***Wr***: vd. *infra* n^{i} 30 e 37.

- $190v_b$-$199r_b$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Tito Quinto Flaminio consolo romano». Incipit «Poiché Tito Quinto Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».
- $199r_b$-$206v_b$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Lucio Cornelio Scipione Asiaticho consolo romano». Incipit «Esendo già subgiogate per la potenzia...»; explicit «...e non sanza etterna vergogna».
- $206v_b$-$210r_a$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Publici (*sic!*) Cornelio Scipione Inasica (*sic!*) consolo romano». Incipit «Anchora di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria».
- $210r_a$-$213r_b$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Paulo Emilio Macedonio». Incipit «In questa parte iscriverrò...»; explicit «...e non minore ponpa della sua sepultura».
- $213r_b$-$215r_b$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Quinto Cincilio (*sic!*) consolo romano». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...tu fusse da somiglare a pochi».
- $215r_b$-$219r_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Scipione Emiliano Africano Posteriore consolo romano». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sanza farne vendetta».
- $219r_b$-$225v_a$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Ghaio Mario consolo romano». Incipit «Ghuasta Cartagine chredendo che...»; explicit «...insino a Chanpidoglo».
- $225v_a$-$231v_a$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Ponpeo Magnio consolo romano». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi e lle lecita di tornare».
- $231v_a$-$243v_b$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Ottaviano Cesare Aghusto inperadore romano». Incipit «Se alcuno pare indengna cosa...»; explicit «...con etterna allegreza».
- $243v_b$-$250r_a$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Flavio Vespasiano inperadore romano». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogato in tra gli ddei».
- $250r_a$-$255r_b$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Tito filgluolo di Vespasiano inperadore romano». Incipit «Giustamente giudicherà ciascuno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
- $255r_b$-$256r_b$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Vulpio Troiano (*sic!*) inperadore romano». Incipit «Io so o glorioso rettore della città...»; explicit «...a compensare con celestiali meriti»[263]. Segue rubrica: «Deo grazias. Amen».

[263] Non viene riportata l'ultima parte, che nei manoscritti è identica a quella di *Po* («per la divina extimatione et iusto examino»).

256r *Subscriptio* rubricata: «Io Francice Pauli de Picchardi de Florenzia iscrissi el presente libro di viris lustribus a dì XXII di febraio anni domini MCCCCLVI».

§ 3. NOTE

Il testo di ***To1*** è vicino a quello di ***Nc1***, vergati entrambi a Firenze nel 1456; è probabile che il secondo, molto più scorretto, discenda dal primo.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Pasini 1749, II, 418; Argelati – Villa 1767, III, 194[264]; Rossetti 1828, 120-121; Narducci 1874a, 172, n° 335; Peyron 1904, 20, n° XIV; *IMBI* XXVIII, 170, n° 1712; Ponzù Donato 2020, 621-622.

25. TORINO, Biblioteca Nazionale Universitaria, N. II. 52 [*To2*]

O L⁸ ℭ

Membranaceo, in folio, cm 31 x 23.

Cc. i, VI, 253, I', i'.

Fine del XIV sec., forse di area settentrionale. Già segnato come «LII K IV 25» da Pasini 1749, II, 418, che lo data al XIV secolo; così anche Narducci 1874a, 173, n° 338, dove è erroneamente registrato fra i codici latini.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura non originale in assi di legno rivestiti in mezzo cuoio; sul dorso quattro nervature dividono cinque scompartimenti, nel secondo dei quali figura la scritta dorata «F. PETRARCA DELLE VITE DEGLI UOMINI ILLUSTRI», mentre sul quinto è apposta l'etichetta con la segnatura.

Due cartulazioni:

a. moderna, a matita, nell'angolo inferiore sinistro, che prenderemo a riferimento; inizia con il primo foglio di guardia antico;
b. antica, sul margine superiore destro; inizia con l'incipit dell'opera (7r).

Fascicolazione[265]: I^{16}, II-XXVI^{10}, XXVII^{4}.

Specchio di scrittura di cm 19,2 x 14,2, su due colonne di cm 6,3, separate da cm 1,7 e composte mediamente da 43 righe.

---

[264] Citando Pasini, il Villa asserisce che «il codice è scritto in carta pecora», ma in realtà Pasini definisce «membranaceus» l'altro codice di Albanzani, citato subito dopo («LII. k. IV. 25», odierno N. II. 52). Cf. Rossetti 1828, 121.

[265] *Reclamantes* a 16v, 26v, 36v, 46v, 56v, 66v, 76v, 86v, 96v, 106v, 116v, 126v, 136v, 146v, 156v, 166v, 176v, 186v, 196v, 206v, 216v, 226v, 236v, 246v, 256v.

Scrittura gotica molto calligrafica; titoli rubricati della stessa mano. Paragrafazione interna indicata dal simbolo ℭ in rosso o blu.

Sul margine sinistro e superiore del f. 7r corre un fregio vegetale piuttosto stilizzato, colorato di rosso, blu, verde e rosa, racchiuso su entrambi i lati da piccoli tondi in lamina d'oro. Tale fregio confluisce nel capolettera che apre l'intera opera, alto 10 righe, realizzato in rosa su sfondo d'oro con inserti vegetali e affiancato da un riquadro blu diviso in tre registri, ognuno dei quali riporta delle lettere in bianco; ci si aspetterebbe una «R» seguita da «O-MO-LO», ma invece troviamo una «Q» accompagnata da due lettere illeggibili (forse «UE»?), quindi «S» e infine «TO». Se effettivamente la miniatura iniziale recita «Questo», con tutta probabilità il copista ha dimenticato un titolo contenente il nome «Romolo». Lo stesso tipo di capolettera (10 righe di altezza, inchiostro rosa, sfondo d'oro e inserti colorati) si ritrova al f. $55r_b$, in apertura della biografia di *Scipione l'Africano*. Più piccoli (7 righe), ma realizzati allo stesso modo, i capilettera che aprono la vita di *Numa Pompilio* ($9v_a$), le due sezioni della biografia di *Giulio Cesare* ($85v_b$ e $148r_a$) e la vita di *Tito Quinzio Flaminino* ($188v_a$). Diverse le iniziali di *Pompeo* ($226r_a$) e *Augusto* ($232r_a$), alte 7 righe, rispettivamente in blu con fregio rosso e in rosso con fregio blu, piccoli capolavori di decorazione gotica; più ridotti (4 righe) i capilettera di tutte le altre vite, filigranati in rosso o blu, talvolta decorati con fregi.

I capilettera 'speciali' dividono implicitamente l'opera in otto sezioni:

- *Romolo*, biografia iniziale;
- *Numa Pompilio – Claudio Nerone e Livio Salinatore*;
- *Scipione Africano* seguito da *Catone il Censore*
- *Giulio Cesare*, guerre galliche;
- *Giulio Cesare,* guerre civili;
- la biografia di *Tito Quinzio Flaminino* (la prima del *Supplementum*)
- la vita di *Gneo Pompeo*, ultima delle biografie di età repubblicana;
- la vita di *Augusto*, prima delle tre biografie di età imperiale.

Una divisione quasi identica si ritrova in ***Pa1*** (vd. *supra* n° 20), dove però le sezioni sono sette (non viene distinta la biografia di *Numa Pompilio*). Che ***Pa1*** e ***To2*** siano imparentati è dimostrato anche dalla comune scansione dei capitoli 23. 1, 2 e 23. 2, 1 all'interno della vita di *Giulio Cesare* (vd. *infra* § 2).

Nonostante le tracce di combustione, il manoscritto è in ottime condizioni[266].

§ 2. CONTENUTI

1r	Al centro, segnature precedenti: «cod. 108» e «ms. (?) 253».
2r-v	Bianche
$3r_a$	Fra le righe 32-35 si legge «Virtù senza faticha non si aquista» (NOTA 1). Sotto, di diversa mano (precedente, molto più gotica), «virtutem posuere Dii sudorem» (NOTA 2).
3v-4r	Bianche (a 4r è apposto il timbro della biblioteca).

[266] Il codice non è stato compromesso dall'incendio subìto dalla biblioteca nella notte fra 25 e 26 gennaio 1904, mentre secondo PONZÙ DONATO 2020, 623 sarebbe perduto.

$4v_a$-$5v_a$ Indice delle vite

6r-v Bianche

$7r_a$-$259v_a$ [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]

- $7r_a$-$9v_b$ [1. *Romolo*] Incipit «Questo fue il primo degli re romani...»; explicit «como è in molte altre chose».
- $9v_b$-$11r_a$ [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Di Numa Pompilio figliuolo di Pomponio». Incipit «Numa Pompilio figliuolo di Pomponio...»; explicit «...passion de l'animo».
- $11r_a$-$12r_a$ [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «De Tulio Hostilio». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quelo Hostilio...»; explicit «...con tuta la sua fameglia».
- $12r_a$-v_a [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Anco Marcio». Incipit «Anco Marzio quarto di romani re...»; explicit «...egli aveva promesso».
- $12v_a$-$13r_a$ [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Giunio Bruto primo consolo». Incipit «Giunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...il piansono come vero padre» .
- $13r_{a-b}$ [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Di Oratio Cloches». Incipit «Di questo uomo niente altro...»; explicit «...che di quegli ch'el credano».
- $13r_b$-$13v_b$ [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Lutio Quintio Cincinato». Incipit «Luzio Quinto Cincinnato dela gente...»; explicit «...era proxima alla ruina».
- $13v_b$-$18v_b$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Di Marco Furio Camilo». Incipit «Marcho Furio Chamilo nel fervore dela guera...»; explicit «...de la milicia e de le bataglie».
- $18v_b$-$19r_b$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Malio Torquato». Incipit: «Tito Malio Torquato caciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».
- $19r_b$-$20r_a$ [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marco Valerio Corvo». Incipit «Marcho Valerio Corvo giovineto...»; explicit «...i fatti de la re publica e di suoi propri».
- $20r_a$-$21r_a$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «De Publio Decio». Incipit «Publio Decio fue tribuno...»; explicit «...con meraveglisa (*sic!*) morte».
- $21r_b$-$22r_b$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Lucio Papirio Corsore». Incipit «Lucio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Italia come era nominança».
- $22r_b$-v_a [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marco Curio Dentato». Incipit «Marcho Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...niuna altra chosa».

- $22v_a$-$23r_b$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabritio Licinio». Incipit «Fabrizio Licino pari a Curio...»; explicit «...Fabritio di sua voluntà».
- $23r_b$-$27r_b$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «De Alexandro Macedonico». Incipit: «Alexandro Macedonico il quale...»; explicit «...abatuto a huomini e suo nipote <a> femine».
- $27r_b$-$29v_a$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirro re de Epiroti». Incipit: «Pirro re di Epiro il quale ebbe origine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere».
- $29v_a$-$34r_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Di Anibale figliuolo di Hamilcare ducha di Cartagine». Incipit «Hanibale ducha di Cartagine figliuolo...»; explicit «...che dicie 'qui è sepilito Hanibale'».
- $34r_b$-$40r_b$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Di Quinto Fabio Maximo». Incipit «Quinto Fabio Maximo de natione...»; explicit «...non può scusare».
- $40r_b$-$48v_b$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marco Claudio Marcelo». Incipit «Marcho Claudio Marcelo fue huomo...»; explicit «...era hussato d'essere lodato».
- $48v_b$-$55r_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Claudio Nerone e di Livio Salinatore». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fue bello caçiate via le tenebre».
- $55r_b$-$81r_b$ [21. *Scipione Africano*] Incipit «Publico (*sic!*) Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto il suo paese».
- $81r_b$-$85v_b$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Di Marcho Portio C(atone) Censorio». Incipit «Ogni cosa è piena della lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome».
- $85v_b$-$188v_a$ [23. *Giulio Cesare*]

  Rispetto alla maggior parte dei codici, ***To2*** presenta una leggera differenza nella scansione del testo: la parte iniziale del cap. 23. 1, 3 viene conteggiata all'interno del cap. 23. 1, 2, mentre la parte successiva è considerata a tutti gli effetti il 'terzo capitolo' delle guerre galliche. Con il cap. 23. 1, 4 la divisione dell'opera ritorna a essere regolare[267].

  $85v_b$-$86v_a$ [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Cesaro ditatore...»; explicit «...quella provincia».

  $86v_a$-$89r_a$ [23. 1, 2] Incipit «Conpiuto queste cose...»; explicit «...io o [*lege* ho] già cominciato a dire».

  $89r_a$-$90r_b$ [23. 1, 3] Il codice distingue in questo modo:

[267] Stessa situazione in ***Pa1***, dove però non c'è titolo prima di «Adunque Gallia tuta...», ***Se*** e ***Ny***: vd. *supra* n° 21, e *infra* n^{i} 42 e 45.

[a] Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «ma io me ne spacierò come io poterò» (*Po* O III v_{33} = *Ve* 132_{v18} = *Razz.* II 27_{9});

[b] titolo rubricato «Capitolo 3 ni la quale l'auctore dimostra come la Galia è divissa e le quale confine di quela»; incipit «Adunque Galia tuta...» (*Po* O III v_{33} = *Ve* 132_{v19} = *Razz.* II 27_{10}); explicit «...e questo per fino a qui basti».

$90r_b$-$94v_a$ [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Capitolo IIII° il quale si contiene come gli Eleuti (*sic!*) si mossero per aquistare la Galia e come Ciessaro li sconfisse dopo alchuni cassi seguenti en Gallia». Incipit «Tornando a l'ordene dela istoria con gli Alobroghi...»; explicit «...degli principi a Cesaro a realegrarsi di questo».

$94v_a$-$97r_b$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Capitolo V nel quale si contiene il parlamento di Galicii con Cesaro; la guerra con gli Giermanici e come Areovisto suo re fu sconfito». Incipit «Fatte queste cose fue firmato...»; explicit «...Galia di qua».

$97r_b$-$99v_b$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitollo VI° nel quale si contiene i movimenti di Galici per la absencia di Cesaro e come ello tornò in Galia al qualle egli venero encontro e fonno sconfiti». Incipit «Stando Ciesare nella Ghalia...»; explicit «...offersseno loro e tutte le suo cosse».

$99v_b$-$102r_a$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Capitolo VII nel quale se contiene la guerra con gli Nervii Atrebati Mandui et Aduaci e come di tuti Ciesero ebe vittoria». Incipit «Restavano i Nervi feroce giente...»; explicit «...niuno capitano avea avuto».

$102r_a$-$106r_b$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitollo ottavo nel qualle si contiene la bataglia di Sergio con gli Sedini et come tornato Ciesaro in Galia sconfisse gli Veneti e gli Unelii en una bataia navalle». Incipit «Partito Cesaro di Galia Sergio Galba...»; explicit «...tra gli Aulercii e tra gli Lessoni».

$106r_b$-$108r_a$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo VIIII nel quale si contiene la bataglia di Cesaro con alcuni Giermanici i qualli aveano pasato en

Ghalia et come sono sconfiti». Incipit «In quegli tempi giente molta di Giermania...»; explicit «...tene secho rendendogli soa libertà».

$108r_a$-$109r_a$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo X ni la quale se contiene: Cesare passò il Reno contra i Sicambri e contro i Suevi per socorsso degli Ubii. Et come quegli non aspetarono et ello tornò in Galia». Incipit «Da poi Cesaro dispuosse per ogni modo...»; explicit «...aciò che non fusse rotto dagli nimici».

$109r_a$-$112r_a$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Capitolo XI di la guerra di <Cesare> co' gli Ingelesi et come egli gli vinsse; la prodeça di Sceva; et la rebelione de alcuni popoli di Galia tornando ello di Nengelterra (*sic!*)». Incipit «Crescendo ogni dì la guerra...»; explicit «...non audita per longo tempo».

$112r_a$-$113r_b$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Cap. XII. Come Cesare d'inverno tornò per Italia en Schiavania et aquetati alcuni romori tornò en Galia et andò agli Treviri et fecie aparechiamento per passar en Ingeltera». Incipit «Segondo l'usança dell'anno Cesaro...»; explicit «...tornaron a Cesaro».

$113r_b$-$115r_a$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Cap. XIII. Come Cesare pasò en Inghiltera et come ello con molte bataglie la misse sotto sua segnoria et feciella tributaria del popolo di Roma». Incipit «Dietro alla morte di Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesaro».

$115r_a$-$121r_a$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Cap. XIIII dove si contiene la guera cogli Eburoni et come per tradimento di Ambiorige perì una legione di quele di Cesaro con duo legati». Incipit «Alora stete uno poco...»; explicit «...fu più humile agli capitani die Romani».

$121r_a$-$126r_b$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Capitolo XV dove si contiene nuove mutatione en Galia, una vittoria di Labieno et come Cesare passò la seconda volta il Reno oltre il quale di nuovo fecie grande cosse». Incipit «Cesaro conosciendo gli costumi...»; explicit «...Cesaro tornò in Italia».

$126r_b$-$133v_b$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Cap. XVI dove si contiene la rebelione de tuta la Galia et per

questo la creatione d'uno re chiamato per nome Vercingetorige. La tornata di Cesaro en Galia et le bataglie con lo dito re». Incipit «Poi che Cesaro se partì di Galia...»; explicit «...e così ogni cossa inclinava a la vitoria».

$133v_b$-$136r_a$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Cap. XVII. De la rebellione degli Edui et per questo la morte d'alcuni romani; l'andata di Cesaro, come quegli i mandaron ambasciatori a dimandare perdonança. Et la resposta di Cesaro». Incipit «Niuna felicità è in terra...»; explicit «...et questo respuosse agli ambasciatori».

$136r_a$-$143v_a$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Cap. XVIII. Come la giente di Cesaro fu sconfitta apreso a Giergonia, nuova ribellione degli Edui, le batagli<e> con Vercingetorige et finalmente come quelo fu vinto». Incipit «Rivolto a sé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fu fatto vinti dì la processione».

$143v_a$-$148r_a$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Cap. 19. Di alcune picole bataglie, come Cesare puosse inquiete quassi tuta la Galia Trasalpina et come ello vene in Galia Cisalpina. Et la concessione di tutte le cose fatte per lui en Gallia». Incipit «Ciesaro vincitore non repossava...»; explicit «...de istoria segondo il modo di questo libro».

$148r_a$-$152r_b$ [23. 2, 1] Diviso in 2 sottocapitoli[268]:

$148r_{a-b}$ [a] Spazio bianco, in origine previsto per un titolo rubricato. Incipit «Insino qui gli fatti di Giulio Ciesaro...»; explicit «et di questo già cominciarò».

$148r_b$-$152r_b$ [b] Incipit (con capolettera iniziale miniato) «Tutto è ciertamente...»; explicit «...a l'ordine di la istoria».

$152r_b$-$157r_b$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Cap. 2 dele civili bataglie. Come Cesare stando a Ravena ciercò de avere pacie, come ello perseguì Pompeio fino a Brandicio, tornò a Roma, poi in Spagna dove ello ebbe vittoria. Et alcune ad-

[268] La stessa cosa succede in ***Ce***, ***Pa1***, ***Pd***, ***Tv, Se*** e ***Ny***.

versità cioè la sconfita de Vulteio en mare et quela di Curione in terra». Incipit «Aspetando Ciesaro a Ravena...»; explicit «...ello avea male condutti».

$157r_b$-$164r_b$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Cap. terço dele civile bataglie. Come Cesaro pasò in Grecia. Come ello tentò la pacie, come ello fu schonffito presso Durazzo et la bataglia di Tessaglia». Incipit «Fino a qui è fato la guerra...»; explicit «...di Pompeio ma non de le civille bataglie».

$164r_b$-$167r_b$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Cap. IIII de le civille bataglie. Come Cesaro passò in Assia, come poi ello arivò en Egipto dove ello fu in grande pericolo; la morte di Tolomeo et la sucessione del regno in Cleopatra». Incipit «Ciesaro di poi la morte di Pompeio...»; explicit «...questa è la soma dele cosse fatte per Ciesaro in Egipto».

$167r_b$-$168v_b$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Cap. V dele civille bataglie. Et come Cesare partì <d'>Egipto, come ello fu recievuto da Diotaro et come ello vinsse Farnaçe re di Ponto». Incipit «Ciesare d'Egitto venne in Soria...»; explicit «...e da ogni parte civili bataglie».

$168v_b$-$178v_a$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Cap. VI de le civili bataglie. Come Cesare partito de Egipto. Come lo fu recevuto da Deiotaro et come ello vinsse Pharnacie re di Ponto <e d'>Assia arivò en Cicilia, passò en Affrica, come vinsse Iuba, Sipione et Labieno. Et come sottomisse tuta la fatica a lo inperio di Roma». Incipit «Partito Ciesaro di Asia imperatore di ardentissimo spirito...»; explicit «...vintiotto dì giunsse a Roma».

$178v_a$-$181v_b$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Cap. VII dele civili bataglie come Cesare tornò de Africa a Roma. Et come ello andò subito en Ispagna dove ello combatè con gli figliuoli de Pompeio». Incipit «Già la lungeça di la guerra...»; explicit «...dele civile bataglie di Spagna».

$181v_b$-$188v_a$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Cap. VIII dele civile bataglie dove contiene ordinata la Ispagna. Cesare tornò a Roma, i suoi triunphi,

come ello ordinò la re publica. Et finalmente la sua morte». Incipit «Conpiute tante battaglie...»; explicit «...che quela morte non era piaciuta a Dio né agli huomini».

- $188v_a$-$198r_a$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «De Tito Quintio Flaminio». Incipit «Perché Tito Quinto Flaminio venendomi prima mente...»; explicit «...con soma loda».
- $198r_a$-$206r_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Lucio Cornelio Sipione Asiatico». Incipit «Essendo già subiugate per la potençia...»; explicit «...e non sença eterna vergogna».
- $206r_a$-$209r_b$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «De Publio Cornelio Scipione Nascicha (*sic!*)». Incipit «Ancora di nuovo mi covien...»; explicit «...dessiderio dela ingrata patria».
- $209r_b$-$212r_b$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paolo Emilio Macedonico». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa ni la sua sepultura».
- $212r_b$-$215r_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «De Quintio Cecilio Metello Macedonico». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...fussi da simigliare a pochi».
- $215r_a$-$219r_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «De Scipione Emiliano Affricano Posteriore». Incipit «S'io guardo l'ordine...»; explicit «...sença farne vendeta».
- $219r_b$-$226r_a$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Gaio Mario». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...fino a Campodoglio».
- $226r_a$-$231v_b$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Di Gneo Pompeio Magno». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi gli è licito de tornare».
- $232r_a$-$244r_b$ [32. *Augusto*] Incipit «Se ad alcuno pare indegna cosa...»; explicit «...con eterna alegrancia».
- $244r_b$-$250r_a$ [33. *Vespasiano*] Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...et alogato tra li dei».
- $250r_a$-$257v_a$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito figliuolo di Vespassiano». Incipit «Giustamente giudicherà ciascuno...»; explicit «...diseno di lui infiniti beni».
- $257v_a$-$259v_a$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Troiani (*sic!*) inperadore». Incipit «Io so o gloriosso rettore di la città...»; explicit «...extimatione e giusto examino».

$259v_a$ *Subscriptio*: «Finito libro virorum illustrium conpilato per sumum poetam domini Francischum Petrarcham».
Segue nota finale: «Refferantur Christo gratie copiosse. Deo gratias. Amen».

260r$_a$ La stessa mano della NOTA 1 di 3r$_a$ scrive: «Finito il Libro virorum illustrium». Sotto, a tre righe di distanza, la stessa mano di NOTA 2 scrive: «fini(s)».

260r$_b$ La stessa mano di NOTA 2 scrive: «Finito il libro virorum illustrium».

§ 3. NOTE

Se ***Pl2*** è il più antico fra i codici datati (1398), ***To2*** potrebbe essere il più antico codice *tout court*, almeno a giudicare dalla scrittura e dalla decorazione, collocabili nell'ultimo decennio del Trecento. Questa vicinanza cronologica fa sì che l'idea progettuale di Donato degli Albanzani sia ancora percepibile nella scansione interna del manoscritto, ma si notano già alcuni passaggi non 'autoriali': mentre ***Tv*** e ***Pa*** riportano il nome di Donato e distinguono *esplicitamente* l'opera in cinque «libri», ***To2*** nomina soltanto Francesco Petrarca e divide il testo *implicitamente* (con l'ausilio dei soli capilettera miniati) in otto parti, tre in più rispetto alle sezioni dell'originale *De viris illustribus*.

To2 è imparentato con ***Pa1*** e ***Ny***: tutti e tre sono vergati in gotica, riportano la stessa paragrazione all'interno della vita di *Giulio Cesare* (*supra* § 2) e affidano la divisione dell'opera alle sole miniature. ***To2*** presenta comunque alcune specificità: distingue 8 parti (anziché 7) e al termine della vita di *Pirro* non riporta alcun testo spurio (come invece ***Pa1*** e ***Ny***).

§ 4. BIBLIOGRAFIA

PASINI 1749, II, 418; ROSSETTI 1828, 121; NARDUCCI 1874a, 173, n° 338; PEYRON 1904, 75, n° LXXXV; *IMBI* XXVIII, 172, n° 1734; PONZÙ DONATO 2020, 623.

26. TREVISO, Biblioteca Comunale, 339 [*Tv*]

O L[5] ℭ

Cartaceo, in folio, cm. 27,8 x 20,3 ca.

Cc. I (pergamena), 233, I' (pergamena).

Vergato dal trevigiano Donnino di Raimondo tra il 7 settembre 1404 e il 28 gennaio 1405[269], come indicato nella *subscriptio* al f. 229v (ricopiata al f.

[269] PANI 1991, 22: «Il copista era membro della famiglia trevigiana Raimondo o Rimondo, che annoverò fra i suoi discendenti numerosi notai. Anche Donnino fu notaio: nel 1401 faceva parte del collegio di grado minore, mentre nel 1405 passò a quello di grado maggiore in sostituzione di Giovanni da Bigulino morto il 4 agosto. In questa occasione accanto al suo nome si legge la nota "non habitat": infatti nel 1405, quando copiò il manoscritto qui [...]

230r in epoca posteriore); un altro copista è intervenuto successivamente per supplire alla probabile caduta di alcuni fogli, dato che si tratta sempre delle prime e delle ultime carte di un fascicolo (le filigrane delle carte 'suppletive' orientano verso gli anni Settanta del Quattrocento: vd. *infra* § 1).

Il codice entrò nella biblioteca del convento trevigiano di Santa Maria del Gesù, dove venne catalogato come «I 64 III 629» (la segnatura, per quanto parzialmente cassata, è ancora visibile al f. 1r, in basso al centro) e collocato nello «Scaf. IX n° 44» (come si deduce dalla nota nel contropiatto anteriore). Con la soppressione del convento (1810), questo e la maggior parte degli altri codici furono demanializzati; il manoscritto 339, in particolare, passò alla Biblioteca Comunale di Treviso nel 1870 ca[270].

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura non originale (probabilmente settecentesca) in assi di cartone rivestite in mezza pergamena; sul piatto anteriore, in alto a sinistra, attuale collocazione del codice «S 3 - 103 - D»; dorso liscio. Che il codice sia stato rilegato più volte è dimostrato dall'esistenza di alcune carte suppletive vergate da una mano tardo-quattrocentesca (33, 48, 49, 64, 65, 80, 81, 96, 113, 128, 129, 144, 193, 208), nonché da una nota cinquecentesca al f. 176v secondo la quale un fascicolo era stato collocato erroneamente prima di un altro (ma oggi risultano in perfetto ordine).

Doppia cartulazione antica (nei margini esterni, in alto e in basso), coeva alla trascrizione del codice e vergata dalla stessa mano, a volte invisibile a causa della rifilatura del manoscritto; per questo, laddove necessario, una mano successiva (seicentesca?) ha apposto un'ulteriore cartulazione in alto a destra.

Fascicolazione[271]: I-XIV^{16}, XV$^{10-1}$ (ultima carta mancante, senza perdita di testo).

Filigrane:

a. alle cc. 1-32, 34-47, 50-63, 66-79, 82-95, 97-112, 114-127, 130-143, 145-192, 194-207, 209-233, campana simile a Briquet 3972 (1396-1397/98);
b. alle cc. 33, 48, 49, 64, 65, 80, 81, 96, 113, 128, 129, 144, 193, 208, bilancia simile a Piccard 475 III 50 e 476 III 53 (Ravenna 1469).

Specchio di scrittura di circa cm 21,8 x 16,5, su due colonne di cm 7,5, separate da cm 1,5, con 37 righe ciascuna; fanno eccezione le colonne *a* del f. 113v e *b* del f. 128v che, per effetto di una diversa impaginazione, presentano una linea di testo in meno. La rigatura del primo copista è a secco, quella del secondo a inchiostro.

La scrittura di Donnino di Raimondo (autore anche delle titolature rubricate) è una mercantesca piuttosto sciolta; più rigida quella della seconda mano (anonima)[272]:

---

descritto, si trovava a Serravalle a svolgere l'incarico di cancelliere del podestà di allora Paolo Mauro, come egli stesso dichiara nel colophon del codice. Donnino ebbe un figlio, Donato, anch'egli notaio e membro del collegio di secondo grado nel 1412. Morì nel 1418».

270 Per la storia della biblioteca di Santa Maria del Gesù vd. Renucci 1963.

271 *Reclamantes* a 16v, 32v, 48v, 64v, 80v, 96v, 112v, 128v, 144v, 160v, 176v, 192v, 208v, 224v.

272 Il copista anonimo interviene in modo 'chirurgico'. Si veda ad es. 'Giove Feretrio' fra 32v$_b$ e 33r$_a$: poiché il testo di Donnino riparte a 33r$_a$ con «-trio», l'anonimo conclude 32v$_b$ con

- $1r_a$-$32v_b$ ***Donnino***: Titolo – «...onde ello non sperava salute a Iove Fere-» [19. *Marco Claudio Marcello*, *Po* e viii v_{31}, *Ve* $58r_{12}$, *Razz.* I 255_{30}]
- $33r_a$-v_b ***Anonimo***: «...-trio non solamente meravegliosa» [19. *Marco Claudio Marcello*, *Po* e viii v_{31}, *Ve* $58r_{12}$, *Razz.* I 255_{30}] – «...che gli nemici sopra-» [19. *Marco Claudio Marcello*, *Po* f i v_{27}, *Ve* $57v_{21}$, *Razz.* I $263r_{16}$]
- $34r_a$-$47v_b$ ***Donnino***: «...-venendo Hanibale s'era reduto nella terra» [19. *Marco Claudio Marcello*, *Po* f i v_{27}, *Ve* $57v_{21}$, *Razz.* I $263r_{16}$] – «... de costumi de benignità e de li lialtà» [21. *Scipione Africano*, *Po* g vii v_{26}, *Ve* $80r_{14}$, *Razz.* I 459_{17}]
- $48r_a$-$49v_b$ ***Anonimo***: «che de ffati de batalglie anchora...» [21. *Scipione Africano*, *Po* g vii v_{26}, *Ve* $80r_{14}$, *Razz.* I 459_{17}] – «...de l'animo certamente apar-» [21. *Scipione Africano*, *Po* h i v_{17}, *Ve* $83r_{30}$, *Razz.* I 473_{23}]
- $50r_a$-$63v_b$ ***Donnino***: «...ve nele parole de coluy el quale despregio» [21. *Scipione Africano*, *Po* h i v_{17}, *Ve* $83r_{30}$, *Razz.* I 473_{23}] – «...confortava i suoy. ℭ Combaterono ada (? *sic!*) con» [21. *Scipione Africano*, *Po* k vii r_{15}, *Ve* $107r_5$, *Razz.* I 577_{20}]
- $64r_a$-$65v_b$ ***Anonimo***: «aspro furore, cum quanto mai altra volta» [21. *Scipione Africano*, *Po* k vii r_{15}, *Ve* $107r_5$, *Razz.* I 577_{20}] – «...brieve spazio reconçar quello che» [21. *Scipione Africano*, *Po* l i r_{13}, *Ve* $110v_1$, *Razz.* I 593_3][273]
- $66r_a$-$79v_b$ ***Donnino***: «un altro aveva guasto...» [21. *Scipione Africano*, *Po* l i r_{13}, *Ve* $110v_1$, *Razz.* I 593_{18}] – «...et al fine de lo extremo» [23. *Giulio Cesare*, *Po* o iiii v_{23}, *Ve* $134r_{22}$, *Razz.* II 33_{22}][274]
- $80r_a$-$81v_b$ ***Anonimo***: «le Gallie e non i monti Pirenei...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* o iiii v_{23}, *Ve* $134r_{22}$, *Razz.* II 33_{22}] – «...bene che gli avesseno sconfito» [23. *Giulio Cesare*, *Po* o vi v_{18}, *Ve* $137v_{21}$, *Razz.* II 49_{16}]
- $82r_a$-$95v_b$ ***Donnino***: «de note e con aguaiti...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* o vi v_{18}, *Ve* $137v_{21}$, *Razz.* II 49_{16}] – «... et eragli dato per» [23. *Giulio Cesare*, *Po* ʹ.... r_{16}, *Ve* $161v_6$, *Razz.* II 159_3]
- $96r_a$-v_b ***Anonimo***: «grande gloria. E al presente...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* ʹ.... r_{16}, *Ve* $161v_6$, *Razz.* II 159_4] – «...tra gli ingani pensò non udire più» [23. *Giulio Cesare*, *Po* ʹ..... r_{12}, *Ve* $163r_{15}$, *Razz.* II 165_{25}]
- $97r_a$-$112v_b$ ***Donnino***: «ambasiatori de i nemici...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* ʹ..... r_{12}, *Ve* $163r_{15}$, *Razz.* II 165_{25}] – «...questo caso venendo Gaio Voluseno» [23. *Giulio Cesare*, *Po* S iiii r_{37}, *Ve* $190r_1$, *Razz.* II 289_3]
- $113r_a$-v_b ***Anonimo***: «mandato inançi da Cessare...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* S iiii r_{37}, *Ve* $190r_1$, *Razz.* II 289_3] – «...capitani per sé danosi asalino Gena-» [23. *Giulio Cesare*, *Po* S v r_{34}, *Ve* $191v_{11}$, *Razz.* II 297_1]

«Fere-». A differenza di ***Ar*** e ***Pl1***, prodotti di bottega in cui si alternano mani diverse che copiano presumibilmente dagli stessi rispettivi antigrafi (vd. *supra* n^i 1 e 10), i fogli suppletivi di ***Tv*** potrebbero costituire un caso di contaminazione: a maggior ragione si è ritenuto doveroso fornire incipit ed explicit dei passi trascritti dai due copisti, primo orientamento nella prospettiva di una futura analisi del manoscritto ai fini della *constitutio textus*.

273 In realtà l'ultima riga di $65v_b$ recita «gli sia tolta la sua gloria», che però è una frase già presente poche righe sopra (e sembra aggiunta da un'altra mano).

274 «De lo extremo» non dà senso. Il passo è tormentato anche nelle stampe: cf. *Po* «& al fiume disemo le Gallie», *Ve* «e al fine de le Gallie che dicemo», *Razz.* «e al fine delle Gallie enno».

- $114r_a$-$127v_b$ ***Donnino***: «-bi castelo de Romani...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* S v r_{34}, *Ve* $191v_{11}$, *Razz.* II 297_1] – «...ad asalire el campo di Romani» [23. *Giulio Cesare*, *Po* V ii r_{40}, *Ve* $214v_{14}$, *Razz.* II 399_{15}][275]
- $128r_a$-$129v_b$ ***Anonimo***: «e de conbatere Cessaro con l'animo...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* V ii r_{40}, *Ve* $214v_{15}$, *Razz.* II 399_{15}] – «...avevano cresuta la sperança» [23. *Giulio Cesare*, *Po* V iiii r_{31}, *Ve* $218r_3$, *Razz.* II 415_{15}]
- $130r_a$-$143v_b$ ***Donnino***: «de Galici. Et anche gli era agiunto...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* V iiii r_{31}, *Ve* $218r_3$, *Razz.* II 415_{15}] – «...ardivano de incredibel cupidità de» [23. *Giulio Cesare*, *Po* Y iii r_{12}, *Ve* $240r_{15}$, *Razz.* II 517_{17}]
- $144r_a$-v_b ***Anonimo***: «combatere pensando quela solla esser la via...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* Y iii r_{12}, *Ve* $240r_{15}$, *Razz.* II 517_{17}] – «...ma che ello mostrerebe per segno» [23. *Giulio Cesare*, *Po* Y iiii r_6, *Ve* $241v_{23}$, *Razz.* II 525_6]
- $145r_a$-$192v_b$ ***Donnino***: «quelo che fossi da fare...» [23. *Giulio Cesare*, *Po* Y iiii r_6, *Ve* $241v_{23}$, *Razz.* II 525_6] – «...el quale posto a quela vergo-» [29. *Scipione Emiliano*, *Po* u viii r_2, *Ve* 320_{25}, *Razz.* I 727_{29}]
- $193r_a$-v_b ***Anonimo***: «-gna tuto uno dì befato da i Numantini» [29. *Scipione Emiliano*, *Po* u viii r_2, *Ve* 320_{25}, *Razz.* I 727_{29}] – «el primo Sipione (*sic!*) aparve dormendo a» [29. *Scipione Emiliano*, *Po* u viii v_{33}, *Ve* $222r_1$, *Razz.* I 735_{19}]
- $194r_a$-$207v_b$ ***Donnino***: «questo Sipione (*sic!*) Emiliano...» [29. *Scipione Emiliano*, *Po* u viii v_{33}, *Ve* $222r_2$, *Razz.* I 735_{19}] – «...de ciaschuna parte asidiato nela» [32. *Augusto*, *Po* & vii v_{35}, *Ve* $345r_{19}$]
- $208r_a$-v_b ***Anonimo***: «ditta terra costreto dala fame...» [32. *Augusto*, *Po* & vii v_{35}, *Ve* $345r_{20}$] – «...alcuna cossa e fu data per moglie ad» [32. *Augusto*, *Po* & viii v_{32}, *Ve* $347r_1$]
- $209r_a$-$229v_b$ ***Donnino***: «Antonio una sorela de Otaviano...» [32. *Augusto*, *Po* & viii v_{32}, *Ve* $347r_1$] – conclusione.

Come ***Pd***, il manoscritto presenta una divisione in cinque libri segnalata da apposite rubriche[276] e da iniziali miniate in rosso e/o blu, decorate con motivi floreali, di modulo maggiore rispetto a quelle che introducono le altre biografie[277]:

- $1r_a$-$47v_a$ libro primo: 1. *Romolo* – 20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*
- $47v_a$-$76r_a$ libro secondo: 21. *Scipione Africano* – 22. *Catone il Censore*
- $76r_a$-$132v_b$ libro terzo: 23. *Giulio Cesare*, guerre galliche
- $132v_b$ - $167v_b$ libro quarto: 23. *Giulio Cesare*, guerre civili
- $168r_a$ - $229v_b$ libro quinto: 24. *Tito Quinzio Flaminino* – 35. *Traiano*

Nelle pagine suppletive vergate dal copista anonimo le iniziali non sono decorate; negli spazi *ad hoc*, rimasti bianchi, si notano ancora le 'letterine d'attesa'.

Discreto stato di conservazione; qualche macchia di umidità e alcune carte strappate (il f. 1 è stato riparato con striscioline di carta).

---

275 Il riferimento al 'campo dei Romani' è assente in tutte e tre le edizioni a stampa.

276 Che invece sono assenti in tutte le altre vite.

277 Cf. le iniziali delle vite di *Romolo* ($1r_a$), *Scipione Africano* (47va), *Giulio Cesare 1* ($76r_a$), *Giulio Cesare 2* ($132v_b$) e *Tito Quinzio Flaminino* ($168r_a$).

§ 2. CONTENUTI

Ir	Calcoli matematici e noterelle varie (XVII sec.?)
1r$_a$-229v$_b$	DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*
▪ 1r$_a$-3v$_b$	[1. *Romolo*] A c. 1r, in alto, titolo rubricato di tutta l'opera: «Liber divi Francisci Petrare (*sic!*) intitulatus De viris illustribus traslatus in vulgare sermone per magistrum Donatum de Casentino, de quibus viris illustribus primo facit mentionem de Romulo Romane urbis conditore et rege». Incipit «Romolo fu el primo di re Romani...»; explicit «como in molte altre cosse».
▪ 3v$_b$-5r$_a$	[2. *Numa Pompilio*] Incipit «Numa Pompilio filgluolo di Ponponio (*sic!*)...»; explicit «... pasioni de l'animo».
▪ 5r$_a$-6r$_a$	[3. *Tullo Ostilio*] Incipit «Tulio Ostilio nepote de quelo Hostilio...»; explicit «... con tuta la soa famelya».
▪ 6r$_a$-v$_a$	[4. *Anco Marzio*] Incipit «Anco Martio quarto de Romani Re...»; explicit «...come l'avea promeso ne la soa cecatione»[278].
▪ 6v$_a$-7r$_a$	[5. *Giunio Bruto*] Incipit «Giunio Bruto fondatore de la libertà...»; explicit «...el piansono tuto uno anno como vero padre e defenditore»[279].
▪ 7r$_{a-b}$	[6. *Orazio Coclite*] Incipit «De questo huomo niente altro...»; explicit «...che de queli che lo credano».
▪ 7r$_b$-v$_b$	[7. *Cincinnato*] Incipit «Lucio Quincio Cincinato de la giente...»; explicit «...era proxima a la ruyna».
▪ 7v$_b$-12r$_b$	[8. *Furio Camillo*] Incipit «Marco Furio Chammilo nel furore de la guera...»; explicit «...de la milicia e de le batalye».
▪ 12v$_1$-13r$_a$	[9. *Tito Manlio Torquato*] Incipit: «Titus Manlius Torquatus chaciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabilli».
▪ 13r$_a$-v$_a$	[10. *Marco Valerio Corvo*] Incipit «Marco Valerio Corvo gioveneto ne la batalya...»; explicit «...i fati de la repubblica e di suoy propii». Seguono spazio bianco e due righe divisorie.
▪ 13v$_a$-14v$_b$	[11. *Publio Decio*] Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «...con meravelgiosa morte finio».
▪ 14v$_b$-15v$_b$	[12. *Lucio Papirio Cursore*] Incipit «Lucio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Ytalia como era nominança».
▪ 15v$_b$-16r$_b$	[13. *Marco Curio Dentato*] Incipit «Marcho Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...chassa alchuna altra cossa».
▪ 16r$_b$-v$_b$	[14. *Fabrizio*] Incipit «Fabricio Lucino pari di Curio...»; explicit «...Fabrizio moversi potesse de la sua opinione».

278 «Ne la soa cecatione» anche in ***Pd***: vd. *supra* n° 19.

279 «E defenditore» anche in ***Pd***: vd. *supra* n° 19.

- $16v_b$-$20r_b$ [15. *Alessandro Magno*] Incipit: «Alexandro Mecedonicho el quale...»; explicit «...e suo nepote era abatuto a femine».
- $20r_b$-$22r_b$ [16. *Pirro*] Incipit: «Pirro re de Epyro el quale ebe origine...»; explicit «...e fidatevi de le cosse prospere».
- $22r_b$-$27r_a$ [17. *Annibale*] Incipit «Hanibal ducha di Cartagine figluolo...»; explicit «...che dice 'qui è sepelito Hanibale'».
- $27r_a$-$32v_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Incipit «Quinto Fabio Maximo de natione...»; explicit «...non si può schusare».
- $32v_a$-$41r_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Incipit «Marco Claudio Marcelo fu...»; explicit «...era husato d'essere laudato».
- $41r_a$-$47v_a$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fue bello chaciare via le tenebre».
- $47v_a$-$72r_a$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Explicit liber primus virorum illustrium. Incipit secundus eorundem continens materiam et primo de Publio Cornelio Scipione et ceteri». Incipit «Publio Cornelio Iscipione...»; explicit «...et avesse guasto el paesse de quela».
- $72r_a$-$76r_a$ [22. *Catone il Censore*] Incipit «Ogne cossa è piena de le lode ...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome in testimonianza del suo bene operare essendo lui censore»[280].
- $76r_a$-$167v_b$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Explicit liber secundus virorum illustrium. Incipit tertius et primo de Gaio Iulio Cessere».
  - $76r_a$-v_b [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Cesare ditatore...»; explicit «...quella provincia».
  - $76v_b$-$78v_b$ [23. 1, 2] Incipit «Compiute queste cosse...»; explicit «...yo già començerò a narare et a dire».
  - $79r_a$-$80r_a$ [23. 1, 3] Incipit «Dovendo yo scrivere...»; explicit «...e questo per infino a qui basti».
  - $80r_a$-$83v_b$ [23. 1, 4] Incipit «Intorno a l'ordine de l'istoria e algli Alobrogi...»; explicit «...dei principi ad alegrare de questo»[281].
  - $83v_b$-$88r_b$ [23. 1, 5] Incipit «Fatte queste cose fu formato...»; explicit «...Galia de qua».
  - $88r_b$-$90r_b$ [23. 1, 6] Incipit «Stando Cesaro ne la Galia...»; explicit «...offersero se e tute le loro cosse».
  - $90r_b$-$92r_a$ [23. 1, 7] Incipit «Restano i Nervi feroce giente...»; explicit «...niuno capitano aveva abuto».
  - $92r_a$-$95v_b$ [23. 1, 8] Incipit «Partito Cesare de Gallia,

[280] Tutta la parte dopo «soprannome» è anche in ***Pd***: vd. *supra* n° 19.

[281] Lo spazio previsto per il capolettera miniato è rimasto bianco.

Sergio Galba...»; explicit «...intra gli Aulencii e tra i Lexoni».

$95v_b$-$97r_b$ [23. 1, 9] Incipit «In queli tempi giente molta de Germania...»; explicit «...tene seco rendendogli soa libertà».

$97r_b$-$98r_b$ [23. 1, 10] Incipit «Da poi Cesare disposse per ogni modo...»; explicit «...aciò che non fosse roto dai nimici».

$98r_b$-$100v_b$ [23. 1, 11] Incipit «Cresendo ogni dì la guera...»; explicit «...non audita per longo tempo».

$100v_b$-$102r_a$ [23. 1, 12] Incipit «Secondo l'usança de l'anno Cesaro...»; explicit «...tornarono a Ciesare».

$102r_a$-$103v_a$ [23. 1, 13] Incipit «Drieto a la morte de Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesaro».

$103v_a$-$108v_b$ [23. 1, 14] Incipit «Alora uno poco stete fermo el furore...»; explicit «...fo più humile ai capitani de Romani ch'ela non iera stata per gli tempi pasati»[282].

$109r_a$-$113v_a$ [23. 1, 15] Incipit «Cesaro conoscendo i costumi...»; explicit «...Cessaro tornò in Ytalia».

$113v_a$-$120r_a$ [23. 1, 16] Incipit «Poi ch'elo si partì de Galia...»; explicit «...e cossì ogni cossa inclinava a vitoria».

$120r_a$-$122r_a$ [23. 1, 17] Incipit «Ma niuna felicità e in tera...»; explicit «...e questa rissposta fece algli ambasciatori edui».

$122r_a$-$128v_b$ [23. 1, 18] Incipit «Revolto a sé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fu fatto a Roma venti di la processione».

$128v_b$-$132v_a$ [23. 1, 19] Incipit «Cesaro vincitore non ripossava...»; explicit «...di storia secondo el modo de questo passato libro». Segue spazio bianco e, in fondo alla colonna, «Amen».

$132v_b$-$136r_b$ [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Explicit tertius liber virorum illustrium. Incipit quartus tractatus de eodem Giulio Cesare, et processe (*sic!*) et morte eiusdem». Diviso in due parti[283]:

- $132v_b$-$133r_a$ [a] Incipit «Ensino qui i fati de Giulio Cesare...»; explicit «...E de questo già començerò».
- $133r_a$-$136r_b$ [b] «Detto è certamente...»; explicit «...a l'ordine de la ystoria».

[282] Tutta la parte dopo «Romani» è anche in ***Pd***: vd. *supra* n° 19.

[283] Come in ***Ce***, ***Pa1***, ***Pd***, ***To2***, ***Se*** e ***Ny***.

136r$_b$-141r$_a$ [23. 2, 2] Incipit «Aspettando Cesaro a Ravena...»; explicit «...ello aveva mal condotto».

141r$_a$-147v$_a$ [23. 2, 3] Incipit «Fino a qui è fata la guera...»; explicit «...de Pompeyo ma no de le civille bataglie».

147v$_a$-149v$_b$ [23. 2, 4] Incipit «Cesaro dopo la vittoria di Pompeo...»; explicit «...questa è la soma delle cosse fate per Cesaro in Egypto».

149v$_b$-151r$_a$ [23. 2, 5] Incipit «Cesaro de Egyto vene in Soria...»; explicit «...e da ogni parte civile battaglie».

151r$_a$-159r$_b$ [23. 2, 6] Incipit «Cesaro partito de Asia imperadore de ardentissimo ispirito...»; explicit «...XXVIII dì arivò a Roma».

159r$_b$-162r$_a$ [23. 2, 7] Incipit «Già la longeça de la guera...»; explicit «...delle civille bataglie de Yspagna».

162r$_a$-167v$_b$ [23. 2, 8] Incipit «Compiute queste tante bataglie...»; explicit «...che quela morte non era piaciuta a Dio né agli huomini». Nella riga successiva, al centro, «Amen».

- 168r$_a$-176r$_a$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Explicit liber quartus. Incipit quintus. De Tito Quintio». Incipit «Perché Tito Quinto Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con soma loda».
- 176r$_a$-183r$_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Incipit «Essendo già sugiugate per la potentia...»; explicit «...e non sença eterna vergogna».
- 183r$_a$-185v$_a$ [26. *Scipione Nasica*] Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria la quale nel suo extremo tempo cossì ingratamente l'avea tratato»[284].
- 185v$_b$-188v$_b$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore pompa de la soa sepoltura».
- 188v$_b$-190v$_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Incipit «Io pensava esserme asai...»; explicit «...fosti da asimigliare a pochi».
- 190v$_a$-194r$_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Incipit «Se io guardo l'ordene...»; explicit «...sanza farne vendetta e vendicare ultimamente coluy ofesso che vendicò te de i toi nemici e de tante ingiurie reçevute»[285].
- 194r$_b$-200r$_a$ [30. *Mario*] Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...fino a Campodolyo».
- 200r$_a$-205r$_b$ [31. *Gneo Pompeo*] Incipit «Qui comentio a scrivere del gran...»; explicit «...partirsi gli è licito di tornare».

[284] Tutta la parte dopo «patria» è anche in ***Pd***: vd. *supra* n° 19.

[285] Tutta la parte dopo «vendetta» è anche in ***Pd***: vd. *supra* n° 19.

- 205r$_b$-216r$_a$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «De Cesare Augusto Otaviano». Incipit «Se ad alchuno pare indegnia cosa...»; explicit «...con eterna allegreça».
- 216r$_a$-221v$_a$ [33. *Vespasiano*] Incipit «Poi che Nerone trovò...»[286]; explicit «...e aloghato intra gli dei».
- 221v$_a$-228r$_a$ [34. *Tito*] Incipit «Giustamente giudicherà ciaschuno...»; explicit «...disse di luy infiniti beni».
- 228r$_a$-229v$_b$ [35. *Traiano*] Incipit «Io so o glorioso retore[287]...»; explicit «...estimazione e giusto esamino». Seguono tre righe bianche e l'explicit: «Explicit liber virorum illustrium, Deo gracias, amen, amen, amen, amen, amen, amen, amen, amen».

229v$_b$ *Subscriptio*: «Hoc opus suprascriptum compilatum per summum poetam literali sermone dominum Franciscum Petracham (*sic!*) et in vulgari sermone reductum per magistrum Donatum de Casentino, ad instanciam requisitionemque magnifici domini domini Nicolay marchionis Estensis michi Donino mutuatum de Raymundo, per egregium et sapientem virum dominum Paulum Mauro tunc Seravalis potestatem eius cancelario, inceptum m°cccc°iiii°, indictione XII, die septimo mensis septembris ad honorem creatoris altissimi et eius matris virginis Marie, totiusque celestialis curie, scriptum et completum fuit m°ccccv, indictione XIII, die XXVIII mensis ianuarii».

230r$_{a-b}$ Indice di *quaestiones* tratte da Alessandro (?) Scoto e Bonaventura. Incipit «Ex Alexandro, parte prima, questio 2...»; explicit «...pars 2ª».

230r$_b$ Ripetizione della *subscriptio* riportata nel f. 229v$_b$.

231r-232v Bianche

233r$_b$ *Canzone* di Franco Sacchetti e *Sirventese tetrastico* di Leonardo Giustinian[288].

§ 3. note

Probabile antigrafo di ***Pd*** e secondo codice datato più antico (il primo è ***Pl2***), è il ms. da cui è partita la riscoperta di Albanzani (cf. Veronesi 2020).

286 Questo inizio senza titolo è comune a ***To2***: vd. *supra* n° 24.

287 Una mano successiva ha cambiato «retore» in «letore» e cancellato «de la città de Padova».

288 Su cui vd. Pani 1991, 72.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Degli Agostini 1752, 4-5; Argelati – Villa 1767, IV, 353-354; Rossetti 1828, 49-50, 83, 98-99, 116; Bampo – Bailo *Catalogo*, 132; Kristeller *Iter Italicum* II, 195; Coletto – Gibin 1988; Gargan 1984, 414 [= 2011, 353]; Pani 1991, 22 e 71-72; Granata 2010-2019; Monti 2015, 149, Veronesi 2020; Ponzù Donato 2020, 613-614.

27. TRIESTE, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 38 [*Ts1*] ❑ ○

Cartaceo, in folio, cm 32,9 x 24,5.

Cc. ii, II, 142, II, ii.

Vergato a Napoli nel 1431 da Antonio Pigli da Firenze.

Acquistato da Domenico Rossetti a Firenze poco prima del 1828 e di lì confluito nell'attuale Biblioteca Civica di Trieste: cf. Rossetti 1828, 127-128. Già segnato con il n° 717 in Schubart – Merlato *Inventario*, sez. III, 35r, poi come «G.C.14 I XXIII» in De Lugnani *Catalogo*, sez. I, 2r, Braun *Catalogo*, III, ms. XXIII e Kristeller *Iter Italicum* II 199a, dove si registra anche l'attuale numerazione (cf. «now» nelle varie segnature) «kindly communicated [...] by Dott. Aldo Tassini»[289], definitivamente accolta in Pesante *Schedario*.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna in pelle marrone, completamente liscia, con due fogli di guardia a inizio e fine di manoscritto inseriti in fase di restauro, effettuato nell'anno 1970. La precedente legatura consisteva in «un semplice foglio di pergamena con un'iniziale miniata» (Braun *Catalogo*, III, ms. XXIII) contenente l'inizio del sermone 55 (*al.* 54) *De Passione Domini XIV - Habitus feria quarta* di papa Leone Magno (*PL* LIV, 361b - 364b; incipit *Sermonem, dilectissimi, de gloriosa Domini nostri Jesu Christi passione...*)[290]. Zamponi 1984, 105 afferma che «queste membrane [...] debbono ritenersi perdute», ma in realtà corrispondono all'attuale ms. Petr. I 100 (XI sec.), costituito da quattro fogli tratti da una raccolta di sermoni (compreso il Leone Magno segnalato da Braun). Nella legatura erano compresi anche due frammenti di diversa provenienza, che corrispondono agli attuali manoscritti:

- Petr. I 101 (IX-X sec.): un foglio da un codice della *Vulgata* (incipit *in eodem*

[289] Sull'operato di Giuseppe de Lugnani (1793-1857), Giacomo Braun (1876-1942) e Aldo Tassini (1892-1965) all'interno della Biblioteca Civica 'Attilio Hortis' di Trieste, e più in generale sulla nascita e lo sviluppo della collazione dell'annesso Museo Petrarchesco-Piccolomineo, vd. Zamponi 1984, 3-37 e Sirugo 2004. Concordanze fra i diversi inventari in Zamponi 1984, 157-159. Parte dell'*Inventario* di Schubart e Merlato (manoscritti esclusi) è pubblicato in Rossetti 1944, I, 109-128.

[290] Cf. anche Pesante, *Schedario*, Petrarca Manoscritti, Ms. I 38.

castrorum loco donec sanarentur [*Ios*. 5, 8], explicit *Raab vero meretricem et domum patris eius* [*Ios*. 6, 25]);

- Petr. I 100b (XIV sec.): minuscolo frammento miniato e ritagliato a L, probabilmente tratto da un testimone del *Liber de hedificatione urbis Phatolomie* di Giovanni da Nono (Padova 1275-1346)[291].

Filigrane:

- cc. 1-142 + le due guardie originali (cc. 143-144): Briquet 11699[292];
- cc. I-II (aggiunte successivamente, forse da quel Chirico d'Adorno che appone la sua nota di possesso a Ir): Briquet 5214 (1480-1482).

Fascicolazione[293]: I-IX[16].

Specchio di scrittura di cm 28,7 x 20, diviso in due colonne formate da 53 righe e larghe cm 8,9, separate da cm 2,3.

Alle cc. I-II, numerazione a matita sul margine superiore esterno, di mano recente. Alle cc. 1-142, cartulazione rubricata sul margine superiore esterno, vergata dalla stessa mano che ha inserito i numeri rubricati nell'indice di c. IIv; poiché il computo ripete il n. 138, una mano *recentior* ha corretto a matita le successive numerazioni.

Scrittura mercantesca ad asse verticale, con titoli rubricati e numerose lettere maiuscole ritoccate di rosso. A $1r_a$, lettera R maiuscola iniziale di modulo molto ampio, vergata in inchiostro rosso da mano ignota e circondata da una cornice in inchiostro ocra; tutti gli altri spazi previsti per le lettere iniziali di ciascuna vita sono rimasti bianchi.

Alla c. $81v_a$ l'originale numero XVIIII nel titolo della vita di *Giulio Cesare* risulta mozzato (sopravvivono solo le quattro I), segno evidente di una rifilatura che parrebbe molto precoce[294]: la mano che ha riscritto il numero in inchiostro ocra sembra infatti identica a quella che ha vergato l'indice delle vite (c. IIv), le *maniculae* e le glosse marginali («nota»: cc. 12v, 48v, 52r, 102v, 105r, 107v, 130v, 141r [140r]), identificabile in Chirico d'Adorno. Questa rifilatura spiegherebbe anche l'aggiunta, da parte dello stesso Chirico, dei due nuovi fogli di guardia (cc. I-II).

Alla c. 17r, sul margine superiore, un'annotazione di mano cinquecentesca – «Al mag(nifico) m(esser) Bernardo Migliorati mio honor(andissim)o in Fiorenza»[295] – testimonia l'arrivo del manoscritto a Firenze, dove sarà acquistato da Rossetti.

---

291 L'opera (un romanzo in lingua latina) narra la fondazione di una proto-Padova precedente alla guerra di Troia. Sul recto del frammento triestino si vedono *Rex Marcus* all'interno del *Castrum Pendicis*, assediato da *Rex Dar*-(*danus*?), e un'altra scena con *Rex Marcus* probabilmente a duello con lo stesso Dardano; sul verso, il titolo rubricato *Patavina* chiosa una scena di edificazione muraria. Le scene e i nomi sono compatibili con il *Liber de hedificatione urbis Phatolomie*, sul quale vd. Ballestrin 2013; su Giovanni da Nono vd. Zabbia 2001.

292 Per Zamponi 1984, 104 la filigrana è «simile a Briquet 11702», ma in tal caso dovremmo retrodatarla di 9 anni rispetto alla prima attestazione segnalata da Briquet (Pisa 1440). In realtà la n. 11702 non presenta i trattini obliqui / sui filoni, che invece sono ben evidenti nel manoscritto (cf. soprattutto c. 143): di qui la mia proposta di identificazione con la n. 11699, che Briquet attesta appena un anno dopo rispetto al nostro codice (Padova 1432).

293 *Reclamantes* a 16v, 32v, 48v, 64v, 80v, 96v, 112v, 128v.

294 Alla c. 131r, ad es., si arriva a soli cm 0,5 di margine.

295 È noto un Bernardo Migliorati priore, nel 1554, della Confr. di S. Bartolomeo a Sansepolcro (Farulli 1713, 97), ma non è detto che sia la stessa persona.

§ 2. CONTENUTI

Ir: In alto a sinistra, nota di possesso: «+ Yesus + | Questo libro è di maestro Chirico di maestro Michele d'Adorno battiloro genovese». Sotto, nota di de Lugnani con originaria collocazione del codice negli armadi della Biblioteca: «G C 14». Sul margine inferiore sinistro, attuale segnatura: «ms I 38».

Iv-IIr: Bianche

IIv: Indice delle vite, probabilmente vergato da Chirico d'Adorno (cf. nota di possesso a c. Ir). Titolo: «+ Yesus + Libro de viris inlustribus chonposto e traducto in linghua volghare fiorentina sopra di 35 huomini inlustri per messere Francescho Petracha e prima». Incipit «Di Romulo primo fondatore di Roma · 1»; explicit «Di Vulpio troiano inperadore e di sua loda · 140. Finis».

$1r_a$-$142v_a$ [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]

▪ $1r_a$-$2v_b$ [1. *Romolo*] A c. 1r, titolo rubricato sul margine superiore (mutilo per la rifilatura del codice): «[...] il primo re Romolo fondatore di Roma et il primo re de Romani». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «come in molte altre chose».

▪ $2v_b$-$3v_a$ [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Di Numa Pompilio et di sua eccellenza et fu huomo mangnifico e pacifico componitore edificatore di legie edificatore di templi acrebbe Roma molto e in pacifico istato la Respublica». Incipit «Numa Pompilio figliuolo di Pompilio...»; explicit «...passioni dell'animo».

▪ $3v_a$-$4r_b$ [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tulio Ostilio et di sue mangnifiche opere et in armi chiarissimo et giusto in reggimento della Repubblica proveduto et saggio». Incipit «Tulio Ostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... con tutta la sua familglia».

▪ $4r_b$-$4v_a$ [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Marzio quarto et di sue mangnifice operazioni humilissimo. In armi valentissimo huomo sicchome nella istoria racchonta». Incipit «Anco Marzio quarto re de Romani...»; explicit «...com'egli aveva promesso».

▪ $4v_a$-$5r_a$ [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Giuno Bruto mangnifico huomo fundatore della libertà. Giusto e soprastante alla superbia e difenditore e mantenitore della

giustizia». Incipit «Iuno Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...il piansono come vero padre» .

▪ $5r_a$ [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Di Horazio mangnifico huomo Choclite del corpo prodissimo ed eccellentissimo in loquela». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelgli ch'el credano».

▪ $5r_a$-$5v_a$ [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Luzio Quinto Cincinnato huomo fortissimo in armi vittorioso paziente ed eloquente e virtuoso sicchome la storia a presso conta». Incipit «Luzio Quinto Cincinnato della giente...»; explicit «...era prossima alla ruina».

▪ $5v_a$-$8r_b$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Di Marco Furio Cammillo et di sue mangnifiche opere. In fatti d'armi proveduto e saggio, eloquentissimo inn orazioni, di grande animo e furore del corpo sicchome a presso conta la storia». Incipit «Marcho Furio Camillo nel furore della ghuerra...»; explicit «...delle milizie e nelle battaglie».

▪ $8r_b$-$8v_b$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Manlius Torquatus mangnifico huomo nell'arte della milizia; del suo corpo prodissimo tenerissimo del padre eloquentissimo e mansueto huomo sanza paura». Incipit: «Titus Manlius Torquatus chacciato...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».

▪ $8v_b$-$9r_a$ [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marco Valerio Corbo mangnifico giovinetto in battaglia prudente e valentissimo vertudioso ed eloquente huomo veramente sanza paura». Incipit «Marcho Valerio Corbo giovinetto...»; explicit «...e i suoi fatti propi».

▪ $9r_b$-$9v_b$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Publio Decio et di sue mangnifice hoperazioni e di laudevoli provedimenti nell'arte della milizia, fiero e forte sicchome conteremo». Incipit «Pilubio (*sic!*) Decio fu tribuno...»; explicit «...con maravilglosa morte».

▪ $9v_b$-$10v_a$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Luzio Papirio Cursore nella milizia ardentissimo valente cavaliere e sommo horatore huomo de grande eccellenzia e prodezza». Incipit «Luzio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Italia come era nominanza».

▪ $10v_{a\text{-}b}$ [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marco Churio Dentato et di sue mangnifice hopere in fortezza e in sostanza sopra tutti gli altri nell'arte della milizia prudente et famosissimo». Incipit «Marcho Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...chasa niuna altra chosa».

▪ $10v_b$-$11r_a$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabrizio et di sua mangnificenzia huomo valente inn arme sommo horatore dispregiatore de ricchezze giusto fermo costante più che altro in virtù chiarissimo». Incipit «Fabrizio Lucino pari a Churio...»; explicit «...Fabrizio da sua intenzione».

▪ $11r_a$-$13r_b$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «D'Allessandro Maciedonicho et de sue mangnifiche operazioni nell'arte della milizia». Incipit: «Allessandro Maciedonicho il quale...»; explicit «...el suo nipote serà abattuto a femmine».

▪ $13r_b$-$14r_b$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirro re d'Epirio e delle sue mangnifiche opere militari eminentissimo e proveduto venerabile in prodezza del suo corpo assaltò i Romani si come a presso diremo». Incipit: «Pirro re di Epirio il quale ebbe origine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere».

▪ $14r_b$-$17r_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Del grande Anibale ducha di Cartagine e delle sue mangnifiche opere im battaglia sommo chapitano e intimo nimicho de Romani sicchome a presso diremo». Incipit «Anibale ducha di Cartagine figliuolo...»; explicit «...che dicie 'qui giace Anibale'».

▪ $17r_b$-$20v_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Del nobile huomo Quinto Fabio Massimo romano e delle sue mangnifiche opere nell'arte militare e della sua sostanza». Incipit «Quinto Fabio Massimo di nazione...»; explicit «... non si può ischusare».

▪ $20v_a$-$26r_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marcho Claudio Marciello huomo famosissimo e arditissimo in battaglia e vittorioso e di ciò avanzò tutti gli altri al suo tempo sichome conta la storia». Incipit «Marcho Claudio Marciello fu huomo...»; explicit «...era husato d'essere lodato».

▪ $26r_a$-$30r_a$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Claudio Nerone e di Livio cittadini nobili romani, di loro vertù e mangnificienze di loro dischordie in somma pacie ismentichando ongni ingiuria per salute e a salvagione del popolo romano». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello chacciare via le tenebre».

▪ $30r_a$-$46r_a$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Del mangnifico e provido huomo Publio Cornelio Iscipione sommo capitano e cittadino del popolo di Roma e di sue mangnifiche opere». Incipit «Publio Cornelio Iscipione...»; explicit «...e ghuasto il paese».

▪ $46r_a$-$48v_b$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Dello eloquente e mangnifico huomo sopra tutti i Romani Marcho Portio Chatone, in iscienza e in naturale sommo filosofo e inn

arme prodissimo». Incipit «Ogni chosa è piena della lode...»; explicit «...Cato solo meritò Ciensorio per sopranome».

▪ $48v_b$-$105r_b$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Di Gaio Giulio Ciesare il quale rechò a una monarchia tutto il mondo sotto sua singnoria per sua prodezza ed eloquenza e mangnificienza».

$48v_b$-$49r_b$ [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Ciesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».

$49r_b$-$50v_b$ [23. 1, 2] Incipit «Compiute tutte queste cose...»; explicit «...io già comincierò a dire».

$50v_b$-$51r_b$ [23. 1, 3] Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e questo per infino a qui basti».

$51r_b$-$53v_b$ [23. 1, 4] Incipit «Intorno all'ordine della storia e algli Olobrogi...»; explicit «...dai principi a rallegrandosi di questo».

$53v_b$-$56v_a$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «V. Capitolo nel quale si contiene il parlamento de Ghalici con Ciesare e lla ghuerra colgli [e] Germani e come Ariovisto loro re fu morto». Il capitolo è diviso in 2 sottocapitoli (*unicum* assoluto):

$53v_b$-$54v_b$ [a] Incipit «Fatte queste cose fu formato...»; explicit «...nei chavalieri l'ubidiranno».

$54v_b$-$56v_a$ [b] Incipit «Chiamato adunque Ciesare...»; explicit «...Ghalia di qua».

$56v_a$-$57v_b$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «VI. Capitolo sesto nel quale si contiene i movimenti di Galici per la essenza di Ciesare e come elgli tornò in Ghallia al quale elglino vennono allo incontro con armata e come furono sconfitti». Incipit «Stando Ciesare nella Ghalia...»; explicit «...ofersono loro e loro cose».

$57v_b$-$59r_a$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «VII. Capitolo settimo nel quale si contiene la ghuerra colgli Nervi Atrebati Mandui e Aduaci e come di tutti Ciesare ebbe vittoria». Incipit «Restano i Nervi feroce giente...»; explicit «...niuno capitano aveva avuto».

$59r_a$-$60r_b$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «VIII. Capitolo ottavo nel quale si contiene la battalglia di Sergio Galba colgli Sedini e come tornato Ciesare in Gallia ischonfisse i Veneti e lgli Uneli inn una battaglia navale». Incipit «Partito Ciesare

di Ghalia Sergio Ghalba...»; explicit «...intra gli Aulenzii e tra i Lesoni».

$60r_b$-$61r_b$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «VIIII. Capitolo nono nel quale si contiene la battalglia di Ciesare con alquni Giermanici i quali erano passati in Ghalia e come elglino furono ischonfitti». Incipit «In quello tempo venne giente molta di Giermania...»; explicit «...tenne secho rendendo loro la loro libertà».

$61r_b$-$62r_b$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «X. Capitolo decimo nel quale si contiene che Ciesare passò il Reno contro ai Sicambri e contro ai Suevi per socchorso degli Hubii e chome quelgli non ne aspettarono e elgli tornò in Ghalia». Incipit «Appoi Ciesare disposto per ongni modo...»; explicit «...acciò che non fosse rotto dai nimici».

$62r_b$-$64r_b$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «XI. Capitolo undecimo nel quale si contiene la ghuerra di Ciesare colgli Inghlesi e chome elgli gli vinse; la prodeza di Sceva; la ribellione d'alquni popoli de Ghalia tornando elgli in Inghilterra». Incipit «Crescendo ongni dì la ghuerra...»; explicit «...non hudita per lungo tempo».

$64r_b$-$65r_a$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «XII. Capitolo dodecimo nel quale si contiene come Ciesare d'inverno tornò per Italia in Schiavonia e chetati alquni romori andò in Ghalia e andò ai Treviri e fecie aparecchiamento per passare in Inghilterra». Incipit «Secondo l'usanza dell'animo di Ciesare...»; explicit «...tornarono a Ciesare».

$65r_a$-$66r_a$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «XIII. Capitolo tredecimo nel quale si contiene come Ciesare passò in Inghilterra e chome elgli con molte battalglie la misse sotto sua singnoria e feciela tributaria ai Romani». Incipit «Dietro alla morte di Donorigie...»; explicit «...essere vinto da Ciesare».

$66r_a$-$69r_b$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «XIIII. Capitolo quattordicesimo nel quale si contiene la ghuerra cogli Eburoni e come per tradimento di Ambiorige perì una ligione di quelle de Ciesare con due ligati». Incipit «Allora un pocho istette il furore...»; explicit «...fu più humile ai capitani de Romani».

$69r_b$-$72r_a$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «XV. Capitolo quindecimo nel quale si contiene nuove mutazioni in Ghalia una vittoria di Labieno e come Ciesare passò la seconda volta il Reno oltre al quale di nuovo elgli fecie di grande cose». Incipit «Ciesare conosciendo i costumi...»; explicit «...Ciesare tornò in Italia».

$72r_a$-$76r_a$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «XVI. Capitolo sedecimo nel quale si contiene quasi la ribellione di tutta Ghalia e per questo la creazione di uno re chiamato per nome Vercingietorigie la tornata di Ciesare in Ghalia ebbe battaglie collo detto re». Incipit «Poi che elgli si partì di Ghalia...»; explicit «...e chosì ongni chosa inchinava a vittoria».

$76r_a$-$77r_b$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «XVII. Capitolo diciessettesimo nel quale si contiene la ribellione delgli Edui e per questo la morte d'alquni Romani; l'andata di Ciesare a quelgli i quali gli mandarono ambasadori a domandare perdonanza e lla risposta di Ciesare». Incipit «Ma niuna felicità e in terra...»; explicit «...e questa è la risposta che fecie algli ambasciadori».

$77r_b$-$81v_a$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «XVIII. Capitolo diciottesimo nel quale si contiene come la giente[296] di Ciesare fu ischonfitta a presso a Grergonia (*sic!*) con nova ribellione delgli Edui, le battalgle con Vincietorigie e finalmente come il detto Vincietorigie fu vinto». Incipit «Rivolto a ssé sopra i pensieri...»; explicit «...fu fatto a Roma venti di la processione».

$81v_a$-$83v_b$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «XVIIII[297]. Capitolo dicienovesimo nel quale si contiene alqune picchole battalglie come Ciesare pose in quiete quasi tutta la Galia Trasalpina e come egli venne in Galia Cisalpina». Incipit «Ciesare vincitore non riposava...»; explicit «...di storia secondo il modo di questo libro».

$83v_b$-$86r_a$ [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Qui comincia la seconda parte delle cose fatte per Giulio Cie-

[296] Correzione dello stesso copista per il precedente *ghuerra*.

[297] Il num. *XVIIII* è stato inserito da una mano posteriore (Chirico d'Adorno?) in seguito alla rifilatura del manoscritto (dell'originale *XVIIII* sopravvivono solo le quattro I).

sare cioè le civili battalglie e prima le chagioni e alqune squse di Ciesare e chome elgli tornò in Italia. Capitolo uno». Incipit «Insino a qui i fatti di Giulio Ciesare...»; explicit «...all'ordine della istoria».

$86r_a$-$88v_b$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «II. Capitolo secondo delle civili battalglie nelle quali si contiene come Ciesare istando a Ravenna cierchò avere pacie e com'elgli persighuì Pompeo insino a Brandizio, tornò a Roma e poi in Ispangna dove elgli ebbe vittoria e alqune avversità cioè la schonfitta di Vulteio in mare e quella di Churione in terra». Incipit «Aspettando Ciesare a Ravenna...»; explicit «...elgli aveva male condotti».

$88v_b$-$92v_b$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «III. Capitolo terzo delle civili battalglie nelle quali si contiene come Ciesare passò in Grecia e chome elgli tentò la pacie e come elgli fu ischonfitto presso a Durazzo e lla battaglia di Tesalglia». Incipit «Fino a qui è fatta la ghuerra...»; explicit «...di Pompeo ma non delle civili battalglie».

$92v_b$-$94r_b$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «IIII. Capitolo quarto nel quale si contiene come Ciesare passò inn Asia e chome poi elgli arrivò inn Egitto dov'elgli fu in grande pericholo; la morte di Tolomeo e lla successione del regno a Cleopatra». Incipit «Ciesare dopo la vittoria di Pompeo...»; explicit «...questa è la somma delle chose fatte per Ciesare inn Egitto».

$94r_b$-$95r_a$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «V. Capitolo quinto delle civili battaglie nelle quali si contiene chome Ciesare si partì d'Egitto e chome elgli fu ricievuto da Deotaro e com'elgli vinse prima il re di Ponto». Incipit «Ciesare d'Egitto venne in Soria...»; explicit «...e da ongni parte civili battalglie».

$95r_a$-$100r_a$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «VI. Capitolo sesto delle civili battalglie nelle quali si contiene come Ciesare partito d'Asia arrivò in Sicilia passò in Africha e chome in quella vinse Giubba Iscipione e Labieno e come elgli sottomise tutta l'Africha allo imperio di Roma». Incipit «Ciesare imperadore partito d'Asia

d'ardentissimo ispirito...»; explicit «...ventotto dì arivò a Roma».

$100r_a$-$101v_b$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «VII. Capitolo settimo delle civili battagle nelle quali si contiene come Ciesare tornò d'Africha a Roma e chome egli andò subito in Ispangna dov'elgli combattè colgli figliuoli di Pompeo». Incipit «Già la lunghezza della ghuerra...»; explicit «...delle civili battalgle in Ispangna».

$101v_b$-$105r_b$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «VIII. Capitolo ottavo delle civili battalgle nelle quali si contiene come ordinata la Spangna Ciesare tornò a Roma ai suoi trionfi e come elgli ordinò la re publicha e finalmente la sua morte». Incipit «Compiute queste tante battalglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta ad Dio né algli huomini».

▪ $105r_b$-$110r_a$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quinto Flaminio e di tutte sue vertù e filicità». Incipit «Perché Tito Quinto Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».

▪ $110r_a$-$114r_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione Asiaticho e delle sue mangnifice operazioni». Incipit «Essendo già soggioghate per la potenza...»; explicit «...e non sanza etterna verghognia».

▪ $114r_a$-$115v_b$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Iscipione Nasicha e delle sue mangnifiche opere». Incipit «Anchora di nnovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria».

▪ $115v_b$-$117v_a$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paolo Emilio e di sue mangnifice operazioni sicchome a presso diremo». Incipit «In questa parte iscriverrò...»; explicit «...con non minore ponpa della sua sepoltura».

▪ $117v_a$-$118v_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quinto Cicilio Metello Maciedonicho e delle sue vertuose opere». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...fosti ad assomilglare a ppochi».

▪ $118v_a$-$120v_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Scipione Emiliano Africano Posteriore e di sue mangnifiche opere e vertuose sicchome a presso conterò». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sanza farne vendetta».

▪ $120v_b$-$124r_a$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Ghaio Mario e di sue mangnifiche e vertudiose opere». Incipit «Ghuasta Carta-

gine credendo che...»; explicit «...infino a Campidolglio».

- $124r_a$-$127r_b$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Del grande e mangnifico Pompeo e della sua eccellenza e vertudiose opere mangnifico capitano del popolo di Roma e del Senato». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi è licito di tornare».
- $127r_b$-$134r_a$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Del divino Ciesare Augusto Ottaviano primo titolato imperadore singnore egregio mangnifico di tutto il mondo e delle sue mangnifiche virtù e opere; Christo nacque in quello tempo». Incipit «Se ad alquno pare indengna cosa...»; explicit «...con etterna allegrezza».
- $134r_a$-$137v_a$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Flavio Vespasiano e di sue mangnifiche opere d'etterna fama». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e alloghato in tra lgli iddii».
- $137v_a$-$141v_a$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito imperadore filgliuolo di Vespasiano e delle sue eccellentissime e mangnifiche opere militare e non militare». Incipit «Giustamente giudicherà ciascheduno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
- $141v_a$-$142v_a$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Ulpio Traiano imperadore e delle sue mangnifiche opere e d'eccellentissime vertù e somma lode». Incipit «Io so o glorioso rettore della città...»; explicit «...estimazione e giusto esamino. Amen»[298].

$142v_a$ *Subscriptio* rubricata: «Compiuto il detto libro a onore di Giesù Christo e della sua dolcie e pietosa madre vergine Maria e di tutta la santa corte del paradiso questo dì XXV di maggio nelgl'anno di Christo millequatrocientotrentuno in Napoli. Scritto per me Antonio de Pilgli da Firenze. Amen».

§ 3. NOTE

I titoli della vita di *Giulio Cesare* sono pressoché identici a quelli registrati in ***To1***, successivo rispetto a ***Ts1*** (è stato copiato nel 1466) ma più corretto.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Rossetti 1828, 127-128; Schubart – Merlato *Inventario*, sez. III, 35r; De Lugnani *Catalogo*, sez. I, 2r; Braun *Catalogo*, III, ms. XXIII; Kristeller *Iter Italicum* II, 199; Pesante *Schedario*, Petrarca Manoscritti, Ms. I 38; Zamponi 1984, 104-107; Brambilla 2005, 191 e 205; Benedetti 2005, 45 e 56; Favero 2012, *passim*; Ponzù Donato 2020, 614-615.

[298] Cf. Zamponi 1984, 107: titolo e incipit a $140v_a$, explicit a $141v_a$.

28. TRIESTE, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 41 [*Ts2*]

Cartaceo (f. 1 e 8 membranacei), cm 33,5 x 23,2.

Cc. i, III, 289, i'.

Il manoscritto fu vergato nel 1465 da Zanobi (figlio a sua volta di un Zanobi), membro della famiglia fiorentina dei Bartolini-Salimbeni (cf. *infra* la *subcriptio* a 288r$_a$ e lo stemma araldico a 1r)[299]; passò quindi al figlio Leonardo (cf. *infra* la *subcriptio* a 289v$_a$). Nella seconda metà del Settecento il codice apparteneva a Meliorotto Maccioni[300], uno dei docenti di diritto più in vista dell'Università di Pisa, nonché erede della vastissima biblioteca del maestro Bernardo Tanucci[301]. All'inizio dell'Ottocento, «dalle mani del Maccionio», è probabile che sia poi «passato ad altri e capitato finalmente in Urbino, ove da un antiquario se lo acquistò con altri preziosi codici [...] il chiarissimo signor marchese Antaldo Antaldi» (Rossetti 1828, 134); proprio dall'Antaldi Rossetti ricevette in prestito il codice nell'aprile 1828, dopo una estenuante trattativa durata molti anni. Alla fine il manoscritto rimase a Trieste, complice il silenzio opposto da Antaldi alle reiterate lettere in cui Rossetti gli chiedeva come restituire il codice[302].

Già segnato con il n° 697 in Schubart – Merlato *Inventario*, sez. III, 34v, poi come «G.C.14, I III» in De Lugnani *Catalogo*, sez. I, 1r e Braun *Catalogo,* I, ms. III; l'odierna segnatura appare in Pesante *Schedario*.

Oltre al *Libro* di Albanzani (1-288r$_a$), il codice trasmette un breve scritto anonimo (288r$_a$-289r$_b$): una rassegna delle cariche pubbliche romane nota come *Degli uficiali e degli ufici di Roma* (cf. De Visiani 1863). L'operetta è attestata in tre diverse redazioni:

I. breve (21 definizioni), edita per la prima volta in Marcucci 1851[303]; incipit «Qui comincia i Nomi degli Ufficiali e degli Uffici che furono, e sotto che governo si reggevano anticamente in Roma. *In prima v'ebbe re*, i quali durarono infino al tempo de' consoli...», explicit «Ancora è da sapere che lo innanzinome si costuma di scrivere per una sola let-

[299] Zanobi «Bartoli» (come riporta la sua *subscriptio*) è anche il copista dei codici Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1537 (volgarizzamento del *Bellum Iudaicum* di Giuseppe Flavio: vd. Morpurgo 1900, 533 e cf. *infra* § 1) e London, British Library, Add. 57847 (vd. Watson 1979, I, 87 n° 427 e II, tav. 674): cf. Zamponi 1984, 110.

[300] Cf. Bandini, V, 414, nt. I e Rossetti 1828, 120 e 132-135. Su Meliorotto Maccioni (nato a Pratovecchio come Donato degli Albanzani) vd. Vannini 2006.

[301] Cf. Fabroni 1795, 335. Su Bernardo Tanucci (anch'egli di Pratovecchio, più precisamente della località di Stia) vd. Imbruglia 2019.

[302] L'intera vicenda è ricostruita in Feo 1978, 590-596. Su Antaldo Antaldi vd. Tantillo 1961.

[303] Sulla base del ms. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1521. Il testo è riproposto in Casella 1982, 29-31, che presenta in nota alcune varianti registrate nel ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnam 526.

tera, o per due, o tre al più. = A. Anco – Ap. Appio – Fl. Flanio – M. Marco – Se. Sestio – T. Tito – C. Cornelio – D. Decio – Q. Quinto – Sp. Spurio – Gn. Gneo – Repu. Repubblica – Pa C. Padri Coscritti»;

II. estesa (36 definizioni), edita per la prima volta in De Visiani 1863[304]; incipit «Primamente furono i Romani , *Rè* de quali fu il primo Romolo, e dopo a lui furono VI. Costoro durarono infino al uficio de' Consoli, che venero poi: il quale uficio de Rè durò per ispazio di tempo di CCXLIIII anni...»; explicit «...E similmente quasi come leggie s'osservano li comandamenti del Pretore, e del Prefetto, e de' Ciensori, e de Questori, e degli Edili»;

III. intermedia (34 definizioni), edita per la prima volta in Casella 1982, 31-34[305]: incipit «Questi sono li nomi de le degnità de' Romani sopra la chronica di Tito Livio padovano lo quale racconta in deche li fati de li antichi Romani. Primamente furono in Roma li regi de' quali fu il primo Romolo e dimorò infino che furono i consoli...»; explicit «... Fegiacho era uno officiale il quale adimandava la menda de' danni e de le ingiurie ch'erano fatte al comune di Roma. Et erano annunciatori di pace e di guerra secondo l'ordinamento de' populo di Roma».

Le redazioni *I* e *II* sono inglobate nella tradizione del volgarizzamento toscano dei *Factorum et dictorum memorabilium libri IX*, fortunatissima opera di Valerio Massimo[306]; la redazione *III* è invece registrata in testa a tre codici del volgarizzamento di Tito Livio[307] e in coda a un manoscritto della *Commedia* di Dante[308]. La versione di ***Ts2*** è simile alla *III*, ma più corta (vd. *infra* § 2).

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura originale in assi di legno ricoperte di pelle con incisioni a secco, identiche nei due piatti: due cornici di crocette, entrambe delimitate all'esterno e all'interno da due filetti, con al centro un rosone formato da due ordini concentrici di tre filetti ciascuno; dentro il rosone, due quadrati (con all'interno la stessa decorazione a crocette) incrociati a formare una stella a otto punte. Tracce di quattro fermagli e cinque borchie

[304] Sulla base del ms. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. VI 171a. Il testo è riproposto in Casella 1982, 26-29, che presenta in nota alcune varianti registrate nel ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e Doni 418.

[305] Sulla base del ms. Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 91.

[306] Valerio Massimo fu oggetto di tre diversi volgarizzamenti: uno completo in messinese, opera di Accurso da Cremona († 1327), uno parziale in toscano (corrispondente a II *praef.* - II.8.4, siglato *Vb,* precedente al 1326) e un altro completo in toscano tramandato in tre diverse redazioni (*Va*, *V1* e *V2*). Censimento dei manoscritti in Casella 1982, 305-308.

[307] Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1517 (vergato da Francesco di Paolo Piccardi, che ha copiato anche il codice di Albanzani ***To1***: vd. *supra* n° 23); Lucca, Biblioteca Governativa, 340; Wien, Österreichische Nationalbibliothek, cod. 91.

[308] Milano, Biblioteca Trivulziana, 1080.

(quattro negli angoli e una centrale). Quattro nervature dividono il dorso in cinque scompartimenti; sul quarto è apposta l'etichetta con la segnatura della Biblioteca. Sul taglio si legge la scritta «D(O)M(IN)I · FRANCISCI · PETRA(R)CE · DE · VIRIS · ILLVSTRIBVS».

Cartulazione coeva alla confezione del codice, a penna, nel mezzo del margine superiore; inizia con l'incipit dell'opera (omettendo la guardia anteriore III, che è la prima carta del 2° fascicolo) e arriva al n° 288 (anziché 289), dal momento che salta il foglio compreso tra 133 e 134. Proprio per ovviare a questo problema, a partire dal f. 134 (dove è ancora leggibile un antico 133b, successivamente eraso) una mano moderna ha aggiunto una nuova cartulazione (a matita, sul margine superiore destro). C'è poi una paginazione settecentesca (di cui non si terrà conto) posta sul margine superiore esterno delle cc. 1r-41r, che va da 1 a 81.

Fascicolazione[309]: I^2, $II\text{-}XXIX^{10}$.

Specchio di scrittura di cm 22,7 x 15, su due colonne di cm 6,8 separate da cm 1,4 e composte da 36 righe.

Scrittura corsiva su base mercantesca; titoli rubricati. Nel sommario delle vite (ff. Ir-IIv) e nella sezione *Degli ufficiali e degli ufici di Roma* (ff. $288r_a$-$289r_b$), capilettera segnati alternativamente in rosso e in blu; nell'opera di Albanzani (ff. $1r_a$-$288v_a$), iniziali delle vite in blu (5-6 righe di ampiezza). La paragrafazione interna non è evidenziata dal consueto segno di paragrafo (¶), bensì da capilettera blu alti due righe (più piccoli rispetto alle iniziali delle vite). Rare annotazioni marginali e qualche *manicula*.

Il codice, unico fra i testimoni dell'opera, presenta le vite in ordine cronologico (e ciò si riflette anche nel sommario delle vite alle cc. Ir-IIv):

- $1r_a$-$96v_a$ 1. *Romolo* – 22. *Catone il Censore*
- $96v_a$-$144v_b$ 24. *Tito Quinzio Flaminino* – 31. *Gneo Pompeo*
- $144v_b$-$258v_a$ 23. *Giulio Cesare*
- $258v_b$-$288r_a$ 32. *Augusto* – 35. *Traiano*

Al f. 1r, lettera iniziale in oro con decorazione a girali bianchi su sfondo blu con inserti rosa e verde, ripresa nel margine superiore (più stretto) e inferiore (più largo) del fregio, al centro del quale campeggia lo stemma della famiglia Bartolini-Salimbeni di Firenze (un cerchio dorato che racchiude, su sfondo rosso, un leone rampante diviso a sega di bianco e di nero)[310]; sul lato sinistro il fregio è ornato con uccelli e motivi floreali; nell'intercolumnio, in corrispondenza dello stemma, è raffigurato un putto nell'atto di suonare il corno. Su indicazione di Annarosa Garzelli, ZAMPONI 1984, 109 afferma che «il miniatore è lo stesso che ha decorato il ms. Milano, Biblioteca Trivulziana, 692», celebre codice della *Pharsalia* di Lucano (che sigleremo ***Mi***): tale «Maestro della Farsaglia Trivulziana»[311] è stato poi identificato nello stesso copista e sottoscrittore del manoscritto[312], ossia Raffaele Berti da Pistoia[313]. La somiglianza fra la

---

309 *Reclamantes* a 9v, 19v, 29v, 39v, 49v, 59v, 69v, 79v, 89v, 99v, 109v, 119v, 129v, 139v, 149v, 159v, 169v, 179v, 189v, 199v, 209v, 219v, 229v, 239v, 249v, 259v, 269v, 279v.

310 CROLLALANZA 1886, I, 99.

311 Secondo la denominazione di GARZELLI 1985, 36-37; cf. anche DE LA MARE 1985, 534 nr. 65.

312 Al 154v, in lettere capitali alternativamente rosse e blu: «Raphael B/ de F. explevit hoc opus die XXVI Iulii MCCCCLVI sub dominio illustrissimi domini d(omini) Lodovici de Gonzaga marc(hionis) Mantuae [...] in carcere castri Mantue. Deo Gra(tia)s».

313 DE LA MARE 1995. Su questo copista-miniatore vd. ZANICHELLI 2004.

decorazione del manoscritto triestino e quella del codice trivulziano, tuttavia, si limita ai girali bianchi su sfondo blu con inserti verdi e rosa, motivo che si ritrova anche in manoscritti di epoche e ambienti diversi[314]: per il resto, il fregio di ***Ts2*** è su tre margini, con figure bianche di vegetali e animali, mentre quello di ***Mi***, esteso su tutti i lati del foglio, è molto più ricco e presenta centauri, putti, farfalle e uccelli che si alternano a medaglioni e riquadri contenenti putti, animali, paesaggi urbani e naturalistici. L'identificazione di Raffaele Berti da Pistoia come miniaturista di ***Ts2***, per quanto possibile, è quindi indimostrabile; in questa sede basterà sottolineare come il fregio di ***Ts2*** sia identico (questa volta per davvero) a quello di un altro codice vergato dallo stesso Zanobi di Zanobi Bartoli sempre nel 1465: il Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1537 (volgarizzamento del *Bellum Iudaicum* di Giuseppe Flavio).

§ 2. CONTENUTI

Ir_a-IIv_b — Indice delle vite vergato dallo stesso Zanobi Bartoli. Titolo rubricato: «Queste sono le rubriche di questo libro cioè delle vite de presenti huomi (*sic!*) illustri, a quante carte in questo libro s'aranno a trovare e in prima».

IIIr-v — Bianche

$1r_a$-$288r_a$ — DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*

▪ $1r_a$-$4v_b$ — [1. *Romolo*] A c. 1r, in alto, titolo rubricato di tutta l'opera: «Cominciamento[315] de viris illustribus conposto dal famosissimo poeta fiorentino Francesco Petrarcha volgarizato da maestro Donato di Casentino a istanza e pititione dello illustrissimo marchese Niccholò di Ferrara». Sotto, titolo rubricato della prima biografia: «E prima di Romulo edificatore di Roma e primo Re». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «come in molte altre cose».

▪ $4v_b$-$6r_b$ — [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti di Romolo diremo di Numma Ponpilio huomo di grande solennità e di gran sapientia che ordinò in Roma le leggi divine e umane». Incipit «Numma Ponpilio figliuolo di Ponponio...»; explicit «... passioni dell'animo».

▪ $6r_a$-$7v_b$ — [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti di Numa Ponpilio diremo di Tulio Hostilio terzo Re de Romani che sogiogò Albana al popolo romano». Incipit «Tulio Ostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... con tutta la sua famiglia».

▪ $7v_b$-$8r_b$ — [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Finito i fatti di Tullio diremo quelli di Marco quarto re di Roma il quale si portò magnificamente per lo popolo romano». Incipit «Marco

[314] Come ***Ar***, ***Co***, ***Nc1*** e ***Re***, solo per limitarsi ai codici di Albanzani catalogati in questa sede.

[315] Iniziale segnata in blu.

(*sic!*) Martio quarto re de Romani...»; explicit «...egli avea promesso».

▪ $8r_b$-$9r_a$ [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Lucio Bruto primo fondatore della libertà romana e che chacciò Tarquino di Roma». Incipit «Lutio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...il piansono un anno intero si come se fusse stato vero padre» .

▪ $9r_{a-b}$ [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti di Bruto diremo quelli di Oratio Cloches huomo di maravigliosa virtù». Incipit «Di questo huomo altro non...»; explicit «...che di quelgli ch'el credano».

▪ $9r_b$-$10r_a$ [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti di Oratio diremo quelli di Lutio Quinto Cincinnato huomo di gran virtù per la sua patientia». Incipit «Lutio Quinto Cincinnato della gente...»; explicit «...era presso alla ruina».

▪ $10r_a$-$16r_a$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti di Cincinnato diremo di Marco Furio Camillo conservatore della sua patria». Incipit «Marco Furio Camillo nel furore della guerra...»; explicit «...della militia e delle battaglie».

▪ $16r_a$-v_b [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Mallio Torquato huomo di somma giustitia e virtuoso». Incipit: «Tito Mallio Torquato cacciato di Roma...»; explicit «... huomeni sono inopinabili».

▪ $16v_b$-$17v_a$ [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marcho Valerio Corbo e delle sue prodezze». Incipit «Marco Valerio Corbo giovanetto...»; explicit «...fatti della republica e i suoi propii».

▪ $17v_a$-$18v_b$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Publio Decio huomo cupido di gloria che per salvare la patria soferse a morte». Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «...con maravigliosa morte».

▪ $18v_b$-$20r_a$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Lutio Papirio Cursore huomo velocissimo e vertuoso e maestro della melitia». Incipit «Lucio Papirio Cursore molto più...»; explicit «...in Ytalia com'era nominanza».

▪ $20r_a$-v_b [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marco Curio Dentato cupido più di signoria che d'oro». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...in sua casa alcuna cosa».

▪ $20v_b$-$21r_b$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabritio Lucinio huomo patritio di leale e maraviglioso consiglio». Incipit «Fabritio Lucinio pari a Curio...»; explicit «...Fabritio dalla sua intentione».

- $21r_b$-$26r_a$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Di Alexandro Maciedonico e di sua natura e costumi chiamato il grande Alexandro». Incipit: «Allexandro Maciedonico il quale...»; explicit «...el nipote avea conbatutto[316] con femine».
- $26r_a$-$28v_a$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirro di Epiro huomo assai sperto in arme e più sapere a aquistare signoria che mantenerlla». Incipit: «Pirro Re d'Epiroti el quale ebbe orrigine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere e sotto poste alla fortuna[317]».
- $28v_a$-$34r_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Del grande Anibale duca de Cartaginesi huomo sperto ai fatti dell'arme». Incipit «Anibale duca de Cartaginesi figliuolo...»; explicit «...che diceva 'Qui giace Anibale'».
- $34r_b$-$41r_b$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti d'Anibale raconteremo di Quinto Fabio Maximo huomo di maravigliosa virtù e costante ai fatti d'arme come alle parole». Incipit «Quinto Fabio Maximo di natione...»; explicit «...non si può scusare».
- $41r_b$-$52r_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marcho Claudio Marcello il quale prima mostrò come Anibale si potea vincere in Italia e dielli assai fatiche alla fine fu morto da llui e sconfitto». Incipit «Marco Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato essere lodato».
- $52r_a$-$59v_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti di Marciello diremo quelli di Claudio Nerone e di Livio Salinatore huomeni famosi tanto che sconfissono Asdrubale». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello cacciato via le tenebre».
- $59v_b$-$91r_a$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione Africano primo figliuolo di Publio Cornelio Scipione il quale fu sconfitto da Anibale in Lombardia vicino al Tesino (*sic!*). Questo Cornelio primo Africano del qual dirò liberò da morte il padre». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e ghuasto il paese».
- $91r_a$-$96v_a$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti di Africano diremo quegli di Marco Portio Catone Censorino le chui hopere scriverremo secondo che ll'avemo trovate nelle antiche storie scritte dalli famosi autori». Incipit «Ogni cosa è piena delle laude...»; explicit «...Cato solo meritò Ciensorio per sopranome».

316 In luogo del consueto 'abbattuto'.

317 Tutta la parte dopo 'prospere' non ha altri riscontri nella tradizione.

Qui si interrompe l'ordine consueto delle vite e inizia quello cronologico:

- $96v_a$-$106r_b$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quinto Flaminio mandato contra Filippo Re di Macedonia, il quale con molte sconfitte lo fece tributario del popolo romano aquistando in quelle battaglie grandissimi honori». Incipit «Perché Tito Quintio Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».
- $106r_b$-$115r_b$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Finite l'opere fatte per Flaminio raconteremo di Lucio Scipione della Casa Cornelia Asiatico contro Antiocho Re di Asia al quale tolse la signoria e lle ricchezze trionfando con maravigliosa filicità al fine mal meritato». Incipit «Essendo già sogiogata per la potentia...»; explicit «...e non sanza eterna vergogna».
- $115r_b$-$118v_b$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Ancora segue de fatti delli Scipioni cioè di Publio Scipione Nasicha figliuolo di Gneo Scipione famosissimo e illustrissimo romano». Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «...disiderio della ingrata patria».
- $118v_b$-$122v_b$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Finiti e fatti di Nasica, cominciamo a dire di Paolo Emilio Macedonico, figliuolo di quel Paolo Emilio el quale morì nella battaglia di Canni (*sic!*) per difetto di Varrone consolo». Incipit «In questa parte seghuirò scrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa della sua sepoltura».
- $122v_b$-$125r_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti di Paolo Emilio diremo di Quinto Metello Macedonicho consolo alla terza guerra di Macedonia huomo di maraviglosa pruova»[318]. Incipit «Io pensavo essermi assai...»; explicit «...fussi da somigliare a pochi».
- $125r_a$-$130r_a$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Finiti e fatti di Metello, cominciamo a dire quelli di Scipione Emiliano Posteriore cioè quello che disse[319] la città di Cartagine e che lla mandò in terra fino a fondamenti». Incipit «S'io guardo l'ordine...»; explicit «...sanza farnne (*sic!*) giusta vendetta».
- $130r_a$-$137v_a$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti di Scipione Emiliano, cominceremo quelli di Gaio Mario huomo nato di vilissima schiatta d'Arpino el quale fu sette volte consolo a Roma». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...insino in Canpidoglo».

[318] L'espressione è schiettamente petrarchesca: cf. «un'altra p r o v a / m e r a v i g l i o s a et nova, / per domar me, conventi vincer pria» (*RVF*, 270, vv. 2-4).

[319] Errore evidente: la forma corretta sarebbe 'distrusse'.

- $137v_a$-$144v_b$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti di Gaio Mario d'Arpino, cominceremo a raccontare quelli del magnanimo Ponpeo huomo di mirabile fortuna, primieramente in ogni grande e maravigliosa cosa». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...gli piace dipartirsi ch'è lecito».

Il manoscritto prosegue con la biografia di Giulio Cesare:

- $144v_b$-$258v_a$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti di Ponpeo cominceremo e grandissimi fatti di Gaio Giulio Cesere sopra tutti li fatti de li altri consoli passati, più che dettatore, ultimamente maravigloso e primo inperadore conquistatore e signore del mondo».
  - $144v_b$-$145v_b$ [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Cesere dittatore...»; explicit «...quella provincia».
  - $145v_b$-$148v_a$ [23. 1, 2] Incipit «Conpiute queste cose...»; explicit «...ho già cominciato a dire».
  - $148v_a$-$149v_b$ [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Qui distingue l'autore le provincie e confini fra la Gallia Gisalpina e Trasalpina». Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e questo basti sino a cqui».
  - $149v_b$-$155r_a$ [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Qui cominciano le guerre e battaglie fatte per Cesere contra i nimici del popolo romano in Gallia». Incipit «Ritornando all'ordine della istoria e alli Alobrogi...»; explicit «...da principi e d'altri signori ad allegrarsi di questo».
  - $155r_a$-$160v_a$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Come li Gallici vennono a parlamento con Cesere e della guerra de Germanici, e come Ariovisto loro Re fu sconfitto». Diviso in 9 sottocapitoli (*unicum* assoluto fra i manoscritti del *Libro* di Donato Albanzani):
    - $155r_a$-v_b [§ 1] Incipit «Fatte queste cose fu formato...»; explicit «...e per i spetiali servigi fattogli».
    - $155v_b$-$156r_b$ [§ 2] Incipit «Finito il parlamento...»; explicit «...non sono stati sotto coperto».
    - $156r_b$-$157v_a$ [§ 3] Incipit «Stando Cesere intento a questa risposta...»; explicit «...avevano offeso con parole».
    - $157v_a$-$158r_a$ [§ 4] Incipit «Cesere la notte...»;

explicit «...di lontano i chavalieri di Ariovisto».

158r$_{a-b}$ [§ 5] Titolo rubricato: «Diceria di Cesere con Ariovisto». Incipit «La prima parte delle parole...»; «...almeno non ve ne mandassi degli altri».

158r$_{b}$-159r$_{a}$ [§ 6] Titolo rubricato: «Risposta di Ariovisto a Cesere». Incipit «Al barbaro secondo sua natura...»; explicit «...come se io ricevessi el soldo per tutti».

159r$_{a-b}$ [§ 7] Titolo rubricato: «Risposta di Cesere ciò in parte». Incipit «Cesere a queste parole disse...»; explicit «...possa parlare come con llui propio».

159r$_{b}$-160r$_{b}$ [§ 8] Titolo rubricato: «Come Cesere diterminò conbattere e vinse Ariovisto». Incipit «Cesere non diliberò conmettere...»; explicit «...delle figliuole l'una fu morta l'altra fu presa».

160r$_{b}$-v$_{a}$ [§ 9] Titolo rubricato: «Come Valerio e 'l compagnio furono riscossi e Suevi rotti». Incipit «Gaio Valerio de quali noi diremo...» ; explicit «...et egli tornnò nella Gallia Cisalpina».

160v$_{a}$-163r$_{b}$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Come e Ghalli per la assentia di Cesere feciono movimenti et come gli tornnò in Gallia al quale egli no vennono incontro e furono sconfitti». Incipit «Stando Cesere in Gallia...»; explicit «...egli no hofersono se et tutte le loro cose».

163r$_{b}$-165v$_{a}$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «La guerra che Cesere ebbe con gli Nervi e Trabati, Mandui Aduaccii e come Cesere di tutti ebbe vittoria». Incipit «Restavano i Nervi ferocissima gente...»; explicit «...niuno capitano aveva avuto».

165v$_{a}$-170r$_{b}$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «La battaglia di Sergio Galba congli Sedini e come tornato Cesere in Gallia sconfisse e Veneti e gli Utli

(*sic!*) in una battaglia navale». Incipit «Partito Ciesare di Ghalia Sergio Ghalba...»; explicit «...intra gli Aulertii e tra i Lexoni».

$170r_b$-$172r_b$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «La battaglia che Cesere fecie con alcuni Germanici e quali erano passati in Gallia e come furono sconfitti». Incipit «In quei tempi gente molta di Germania...»; explicit «...tenne seco rendendo loro la sua libertà».

$172r_b$-$173r_b$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Come Cesere passò el Reno contro i Sicambri e contro a Suevi per soccorso degli Ubii e come quegli non aspettarono e come tornò in Ghalia». Incipit «Dapoi Cesere disposto per ogni modo...»; explicit «...acciò che non fussi rotto da nimici».

$173v_a$-$176v_b$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «La guerra che fecie Cesere con gli Inghilesi e come egli gli vinse la prodezza di Scieva e lla rubellione d'alcuni popoli di Gallia tornando egli in Inghiterra». Incipit «Cresciendo ongnindì la guerra...»; explicit «... non hudita per lungo tenpo».

$176v_b$-$178r_b$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Come Cesere d'inverno tornò per Italia in Schiavonia e quietati alcuni romori tornò in Gallia e andò ai Treveri e ffe' aparecchiamento per passare in Ynghilterra». Incipit «Secondo l'usanza dell'anno Cesere...»; explicit «...tornarono a Cesere».

$178r_b$-$180r_b$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Come Cesere passò in Inghilterra e com'egli la sottomisse a sua singnoria con molte battaglie e fecie-la sottoposta e tributaria a Romani». Incipit «Dietro alla morte di Dorige...»; explicit «... essere vinto da Cesere».

$180r_b$-$187r_b$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «La guerra che Cesere ebbe con gli Eburoni e come per tradimento di Ambiorige perì una legione di quelle di Cesere con due legati». Incipit «Allora un poco stette fermo el furore...»; explicit «... fu più humile a capitani de Romani».

$187r_b$-$192v_b$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Come e furono nuove mutationi in Gallia et una vittoria di Labieno e come Cesere passò la seconda volta el Reno, oltre al quale egli fecie di nuovo bat-

taglie». Incipit «Cesere conosciendo i costumi...»; explicit «...Cesere tornò in Italia».

$192v_b$-$201r_a$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Come si rubellò quasi tutta Gallia e per questo la creatione di uno Re chiamato per nome Vercingentorige, e lla tornata di Cesere in Gallia e lle battaglie con detto Re». Incipit «Poi che Cesere si partì di Gallia...»; explicit «...e così ongni cosa inchinava a vettoria».

$201r_a$-$203v_a$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «La rubellione degli Edui e per questo la morte d'alcuni Romani; l'andata a quegli e quali gli mandarono anbasciadori a domandare perdonanza e lla risposta di Cesere». Incipit «Ma niuna filicità è in tera...»; explicit «...e questo rispuose agli anbasciadori».

$203v_a$-$211v_a$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Come fu sconfitta la gente di Cesere a presso a Gergongnia (*sic!*), nuova rubellione degli Edui, le battaglie con Vercingentorige e come finalmente egli fu vinto». Incipit «Rivolto ad sé sopravenendo i pensieri...»; explicit «...fu fatto a Roma venti dì la procissione».

$211v_a$-$216r_a$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Come alcune piccole battaglie Cesere puose in pacie quasi tutta Gallia Trasalpina e come venne in Gallia Cisalpina e lla conclusione di tutte le cose fatte per lui in Gallia». Incipit «Cesere vincitore non si riposava...»; explicit «...di storia secondo il modo di questo libro».

$216r_b$-$220v_a$ [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Qui comincia la seconda parte delle cose fatte per Giulio Cesere cioè le civili battaglie e prima le cagioni d'alcune scuse di Cesere e com'egli venne overo tornnò in Ytalia. Et ad presso seguiremo infino alla sua morte». Incipit «Infino ad qui e fatti di Giulio Cesere...»; explicit «... all'ordine della storia».

$220v_a$-$226r_b$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Delle civili battaglie e come Cesere stando a Ravenna cercò avere pace, com'egli perseguì Ponpeo insino a Branditio, tornnò a Roma e poi in Isspagnia dov'elgli ebbe vittoria e altre aversitadi cioè la

sconfitta di Vulterio in mare e quella di Curione in terra». Incipit «Aspettando Cesere a Ravenna...»; explicit «...egli aveva mal condotti».

$226r_b$-$233v_a$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Come Cesere passò in Grecia et com'egli tentò la pace e come egli fu sconfitto presso a Durazzo et lla battaglia di Tesaglia». Incipit «Fino acqui è fatta la guerra...»; explicit «...di Ponpeo ma non della civile battaglia».

$233v_b$-$236v_a$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Come Cesere passò in Asia e come poi arrivò in Egipto dove fue in grande pericolo e lla morte di Tolomeo e lla succiessone (*sic!*) del rengnio a Cleopatra». Incipit «Cesere dappoi la vittoria di Pompeo...»; explicit «...questa sie la somma delle cose fatte per Cesere in Egipto».

$236v_a$-$238r_a$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Come Cesere partitosi d'Egipto fu ricevuto da Diotaro e come vinse Farnace Re di Ponto». Incipit «Cesere partito d'Egipto venne in Soria...»; explicit «...e ora ritornno alle civile battaglie».

$238r_a$-$248v_a$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Come Cesere partito di Asia arrivò in Cilicia[320] passò in Africa e come in quella vinse il re Iuba et Scipione et Labieno e com'egli sottomisse tutta l'Africa allo inperio romano». Incipit «Cesere partito d'Asia inperadore di ardentissimo spirito...»; explicit «...ventotto dì arrivò a Roma».

$248v_a$-$251v_b$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Come Cesere tornnò a Roma e com'egli andò di subito in Ispangnia dov'elli conbattè co' figliuoli di Ponpeo e vinseli com'era sua usanza». Incipit «Già la lunghezza della guerra...»; explicit «... delle civili battaglie fatte Ceere in Ispangnia».

$251v_b$-$258v_a$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Come Cesere hordinata la Spangna tornò a Roma e li suoi trionphi et com'egli hordinò la republica e infinalmente la sua morte e in che modo e dove morì e chi furono e micidiali». Incipit «Conpiute queste cose...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta ad Dio né alle

[320] Errore per 'Sicilia' (in altri codici si legge 'Cicilia': è probabile che lo sbaglio di ***Ts2*** derivi proprio da questa forma).

criature del mondo[321] né agli huomini». Segue rubrica: «Finiti i fatti di Cesere».

Riprende il normale ordine delle vite:

- $258v_b$-$271v_b$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Cominciamo a scrivere le virtuose opere di Cesere Agusto cioè del divino Hottaviano il quale pacificò il mondo tutto e fecie vendetta de micidiali di Cesere i chui magnifichi fatti diremo distesamente a presso». Incipit «Se ad alcuni pare indengnia cosa...»; explicit «... con etterna allegrezza».
- $271v_b$-$278r_b$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Compiuti i fatti di Agusto Cesere, cominciano quelli di Vespasiano sopto il cui inperio fu presa Irusalem nobilissima città e disfatta con tutta Giudea e con grandissima uccisione di Giudei». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogato intrall'iddii».
- $278r_b$-$285v_b$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti di Vespasiano incominciano quelli di Tito suo figliuolo huomo di maravigliosa pruova e modestia trionfando col padre in Roma». Incipit «Giustamente giudicherà ciascuno...»; explicit «... disse di lui infiniti beni».
- $285v_b$-$288r_a$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Finiti i fatti di Tito cominciamo quelli di Vulpio Traiano inperadore chiarissimo e mangnifico, conquistando l'Oriente infino in India puose le romane insengne». Incipit «Io so o glorioso Reptore della ciptà...»; explicit «...estimazione e giusto esamino». Segue «deo gratias amen amen amen amen».

$288r_a$ *Subscriptio*: «Questo libro intitolato de viris illustribus conposto in latino dal famosissimo laurato poeta Francesco Petrarcha ciptadino fiorentino e volgarizato da maestro Donato di Casentino a stanza e pititione dello illustro marchese Niccholò da Ferrara. E scrittolo io Zanobi di Zanobi Bartoli cittadino fiorentino anno domini MCCCCLXV di gennaio».

$288r_a$-$289r_b$ *Degli uficiali e degli ufici di Roma*, red. *III*.
Titolo rubricato: «Perché in Roma erano più e più hoficii, de quali farò notizia qui da piede, perché la scrittura si possa menglio intendere e ancora perché sta bene di saperli. E prima». Incipit «Senato si chiamava la conpagnia de senatori che furono da prima cento...»; explicit «...si osservava-

[321] Stesso explicit in ***Ri3***.

no li comandamenti del pretore e del prefetto e di censori e di questori e delli edilii». A seguire: «Finiti li ufici e dignità di lla città di Roma. Amen».

289v$_a$ Sottoscrizione di Leonardo Bartoli, figlio del copista Zanobi: «Yesus. Questo libro è di Lionardo di Zanobi di Zanobi di Lionardo di Bartolino di Salinbene Bartolini, in prima chiamati de' Salimbeni, e chi llo avessi si richordi di renderlo e guardimelo da fanciugli e cholle lucierne non si azzuffi. Ischritto di mano di Zanobi mio padre e quest'è vera chosa e n'è charte 288 in circha». Segue sotto l'avviso: «Ho tu che chom questo libro ti trastulli, guarda che cholle lucierne non s'azzuffi, rendimelo tosto e guardhal da fanciugli».

§ 3. NOTE

Il manoscritto è stato progettato da Zanobi a proprio uso e consumo: lo dimostrano alcuni brevi passaggi chiaramente rielaborati, alcuni aspetti della scansione testuale nella vita di *Giulio Cesare* non attestati altrove[322] e soprattutto il diverso ordine delle vite[323], fondato sull'esatta cronologia dei personaggi anziché sull'effettiva disposizione delle biografie voluta da Lombardo della Seta (e accolta da Donato). Proprio quest'ultimo particolare ha tratto in inganno Rossetti 1828, convinto che Petrarca avesse scritto le vite in ordine cronologico (compresa la sezione *Quinzio Flaminino – Gneo Pompeo*) fino a *Giulio Cesar*e, mentre Lombardo della Seta solamente quelle da Augusto a Traiano[324]: «Questo codice è certamente di gravissima autorità, perchè se anco non è il più antico, porta tuttavia la data del gennaio del 1465, ed è in tutto tale da potersi con sicurezza riputare per ottima copia se non dell'autografo del volgarizzamento, almeno d'uno de' suoi primi apografi; onde potrà ben giustamente arguirsi che l'ordine progressivo delle vite che vi si vede, sarà stato osservato nel suo originale, che lo avrà mantenuto conforme all'autografo primitivo» (p. 76)[325]. Da Rossetti dipende a sua volta Razzolini, che segue un

322 Vd. *supra* § 2.

323 Vd. *supra* § 1 e § 2.

324 Vd. *supra* § 2.

325 E cf. ancora a p. 135: «L'importanza di questo codice sta nella sua integrità, nella sua buonissima correzione, e sopra tutto nella serie delle vite, la quale mentre differisce da quella di tutti gli altri codici da me finora conosciuti, si conforma quasi pienamente a quella dell'epitome e serve di ultimo argomento al sistema ch'io stabilii nell'articolo II del presente trattato [p. 35-76]». Rossetti chiama «epitome» quello che noi oggi definiamo *Compendium*: 14 vite scritte da Petrarca (1. *Romolo* - 14. *Fabrizio Lucinio*) seguite dal *Supplementum* di Lombardo della Seta (*pref.* + 21 biografie da *Alessandro Magno* a *Traiano* in ordine rigorosamente cronologico, con la vita di *Giulio Cesare* posta dopo quella di *Pompeo* proprio come in ***Ts2***).

rigido ordine cronologico (diverso persino da ***Ts2***), sposta la biografia di Cesare in un volume a parte ed esclude le biografie da Augusto a Traiano[326].

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Rossetti 1828, 132-135; Schubart – Merlato *Inventario*, sez. III, 34v; De Lugnani *Catalogo*, sez. I, 1r; Braun *Catalogo*, I, ms. III; Pesante *Schedario*, Petrarca Manoscritti, Ms. I 41; Zamponi 1984, 109-114; Brambilla 2005, 205-206; Benedetti 2005, 56-57; Favero 2012, *passim*; Ponzù Donato 2020, 615-616.

29. TRIESTE, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 43 [*Ts3*]

Cartaceo (cc. I e I' membranacee), in folio, cm 40,6 x 28,6.
Cc. XI, 240, I'.
Vergato a Venezia nel 1433.
Il codice fu acquistato a Venezia da Domenico Rossetti prima del 1828[327]. Già segnato con il n° 724 in Schubart – Merlato *Inventario*, sez. III, 35r, poi come «G.C.14 - I XXX» in De Lugnani *Catalogo*, sez. I, 2v e «I XXX» in Braun *Catalogo*, III, ms. XXX. È stato restaurato nel 2004[328].

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura coeva in assi ricoperte di pelle con incisioni a secco: due cornici di rami e fiori e, al centro dello specchio, tre rombi di palmette. Sul piatto anteriore, nell'angolo in basso a destra, si conserva una delle cinque borchie originali; rimane solo un mozzicone di borchia sul piatto posteriore, alla cui unghiatura superiore è attaccata una bindella. Quattro nervature dividono il dorso in cinque scomparti; nell'ultimo è apposta l'etichetta con l'attuale segnatura.
Cartulazione coeva a penna, posta sull'angolo superiore esterno (1-240).
Filigrane:

1. bilancia a piatti triangolari, simile a Briquet 2401 (1437-1457);
2. forbici, simili a Briquet 3682 (1426/7-1434);
3. corno, simile a Briquet 7683 (1415-1425);
4. due varianti di monti, simili a Briquet 11663 (1434-1449);

326 Cf. *supra* I.3.4 e II.2.3-4. L'errore di Razzolini è quello di aver trasformato l'ipotesi di Rossetti in un dato concreto; eppure, «almeno quanto alla successione delle Vite, i codd. del volgarizzamento costituivano una testimonianza compatta, a cui andava dedicata una certa attenzione, ma che rimase inascoltata» (Crevatin 1991, 246).

327 Rossetti 1828, 131.

328 La relazione di restauro è contenuta all'interno del cofanetto che racchiude il codice.

6. monti, non censita;
7. monti, simile a Briquet 11737 (1444-1453);
8. croce latina, non censita.

Fascicolazione[329]: I-XXV[10]. Tracce della segnatura dei fascicoli, di norma rifilata.

Specchio di scrittura di cm 26 x 18,2, su due colonne di cm 7,8 separate da cm 2,6 e formate da un numero assai variabile di righe (da 40 a 50).

La confezione del manoscritto è opera di tre mani differenti:

Ts3¹ il copista vero e proprio, che trascrive il testo di Albanzani ($1r_a$-$235r_a$) e appone la sua *subscriptio* a $235r_b$; a lui spettano anche i titoli rubricati, le maiuscole toccate in rosso e le 'letterine d'attesa' negli spazi previsti per i capilettera (mai realizzati); scrive in una mercantesca molto variabile per asse, dimensione e spessore del tratto, ma in generale molto sciolta (quando non frettolosa)[330];

Ts3² vicinissima a ***Ts3¹***, trascrive in capitale diciotto epigrafi romane (seguite da relative didascalie in mercantesca) in calce alle cc. 16v, 26v, 27r, 38v, 39r, 44v, 139r, 174v, 208r, 226r, 226v e 234r[331];

Ts3³ vicina alle due mani precedenti ma molto più controllata (asse diritto, svolazzi, elementi decorativi), compila l'indice delle vite a $IIIr_a$-IVr_a[332].

L'indice e le epigrafi, come si vedrà in seguito, sembrano concepiti 'assieme' al testo vero e proprio; nulla c'entrano, invece, le ulteriori mani che intervengono sul codice:

Ts3⁴ mercantesca della prima metà del XV sec.; appone un motto e una terzina dantesca a IVv[333];

Ts3⁵ corsiva umanistica ad asse inclinato verso destra (seconda metà del XV sec.); trascrive un sonetto a 240v[334];

Ts3⁶ corsiva umanistica ad asse diritto (seconda metà del XV sec.); trascrive un sonetto caudato a 240v[335].

Il codice avrebbe dovuto ospitare numerose miniature, ma ne furono realizzate soltanto due, incorniciate in rosso e istoriate a *grisaille* con tecnica mista (tempera e acquerello nei colori verde e azzurro-grigio, con parti in azzurro e rosso toccato d'oro):

- 44v - ***fig. 1*** trionfo di Scipione l'Africano (cm 8,4 x 18)[336];

---

329 *Reclamantes* a 10v, 20v, 30v, 40v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 130v, 140v, 150v, 160v, 170v, 180v, 190v, 200v, 210v, 220v, 230v.

330 Per l'identità del copista vd. *infra*.

331 Vd. *infra*.

332 Vd. *infra* § 2.

333 Vd. *infra* § 2.

334 Vd. *infra* § 2.

335 Vd. *infra* § 2.

336 Il trionfo di Scipione Africano si trova anche in ***Da*** e ***Ny***: vd. *infra* n^i 37 e 45, nonché tavole, n° 6. Anche nell'unico manoscritto miniato dell'*Africa* (Philadelphia, Free Library, J.F. Lewis Collection, xlviii), in una iniziale istoriata (f. 1r), appare Scipione Africano su un carro a quattro ruote senza cavalli. Cf. Armstrong 1999, 519 e 522, note 45 e 46.

- 69r$_b$ - ***fig. 2*** battaglia riferibile alle guerre galliche di Cesare (cm 7,7 x 8)[337].

Entrambe le scene precedono le vite a cui si riferiscono, come accade nei mss. ***Da*** e ***Ny***[338], i cui apparati decorativi, a differenza di ***Ts3***, si presentano completi. Proprio il confronto con i monocromi di ***Ny***[339], realizzati da Cristoforo Cortese[340], ha indotto gli studiosi a superare la prudenza di Zamponi 1984, 115 («un miniatore vicino alla maniera di Niccolò di Pietro»)[341] e ad attribuire allo stesso artista anche le due scene di ***Ts3***[342]. Per quanto concerne il programma iconografico, «potrebbe forse risultare significativo che prima del *Trionfo di Scipione* nessuna vignetta segnali le vite ai tempi di Roma repubblicana, mentre particolare risalto era previsto dovessero assumere quelle del *Supplementum* e quindi di Roma imperiale, attraverso la celebrazione visiva di figure quali Augusto, Vespasiano, Tito, Traiano»[343]; esattamente il contrario rispetto a ***Da*** e ***Ny***, focalizzati sulla sola sezione petrarchesca. Sulla base del testo che precede gli spazi bianchi si può tentare di ricostruire le scene previste:

- 125r$_a$ una battaglia dalle guerre civili di *Cesare* (in apertura del cap. 23. 2, 1)
- 158r e v una o due immagini legate alla fine delle guerre civili di *Cesare* (in apertura del cap. 23. 2, 8);
- 173v$_b$ il trionfo di *Quinzio Flaminino* (cap. 24; le righe 34-36 della colonna precedente recitano «gli fu conceduto il triompho per gli suoi meriti»: cf. *Po* s iiii v$_{21}$, *Ve* 290v$_{12}$ e *Razz.* I 367$_{20}$);
- 181r$_b$ il trionfo di *Scipione Asiatico* (cap. 25; le due righe che precedono lo spazio bianco recitano «poi tutta Roma seguì il caro del suo excelentissimo triompho»: cf. *Po* t iii r$_{36}$, *Ve* 301r$_{29}$, *Razz.* I 415$_{14}$);
- 184v$_b$ il trionfo di *Scipione Nasica* (cap. 26; la riga 34 della colonna precedente recita «gli fu concesso il triompho»: cf. *Po* t vi v$_4$, *Ve* 306r$_1$, *Razz.* I 671$_{25}$);
- 187r$_a$ il primo trionfo – quello sui Liguri (183 a.C.) – di *Lucio Emilio Paolo* (cap. 27; la riga che precede lo spazio bianco recita «riceputo [*sic!*] il degno triumpho»; cf. *Po* u i r$_{26}$, *Ve* 309$_7$, *Razz.* I 643$_{24}$);
- 189r$_b$ il secondo trionfo – quello sui Macedoni (168 a.C.) – di *Lucio Emilio Paolo* (cap. 27; le righe che precedono lo spazio bianco recitano «et riçeputo [*sic!*] il triompho per ispazio di tre giorni con alegreça di tuti quegli di Roma»: cf. *Po* u iii r$_5$, *Ve* 310v$_9$, *Razz.* I 657$_8$);
- 190r$_b$ il trionfo di *Quinto Cecilio Metello* (cap. 28; le righe che precedono lo spazio bianco recitano «seguendo il carro in Campidoglio de lo triomfo»: cf. *Po* u iiii r$_{31}$, *Ve* 314r$_{12}$, *Razz.* I 783$_{16}$);
- 194v$_a$ il trionfo di *Scipione Emiliano* relativo alla distruzione di Cartagine nel

---

337 Una scena simile è raffigurata anche nei codici ***Da*** e ***Ny***: vd. *infra* n^i 37 e 45.

338 Cf. Armstrong 2013, 99, nt. 45.

339 Vd. *infra* n° 42.

340 Su Cortese vd. Padoa Rizzo 1983, Mariani Canova 1999, 191-216, Marcon 2004.

341 Zamponi accoglie un suggerimento di Alessandro Conti. Su Niccolò di Pietro vd. Samassa 2013. Oltre al codice triestino, i due artisti si contendono anche l'attribuzione dei cartoni preparatori per gli arazzi marciani dedicati al ciclo della Passione (cf. Marcon 2004, 179).

342 Mariani Canova 1989, 213; Ciardi Duprè dal Poggetto 1999, 40-41; Rimaboschi 1999; De Marchi 2006, 419-422; Favero 2012, 435; Armstrong 2013, 99, nt. 45.

343 Benedetti 2005, 54.

146 a.C. (cap. 29; le righe che precedono lo spazio bianco recitano «et intrato in Roma in meraviglioso carro triomphò»: cf. *Po* u vii v_{30}, *Ve* 320r_4, *Razz.* I 727$_3$);

- 195v_a il 'mancato trionfo' di *Scipione Emiliano* dopo la distruzione di Numanzia (cap. 29; le righe che precedono lo spazio bianco recitano «di tanta vitoria egli menasse dinnanzi da lo carro de lo triompho altro che cinere»: cf. *Po* u viii v_3, *Ve* 321$_{22}$, *Razz.* I 733$_3$, dove infatti 'carro' *non* è accompagnato dal complemento di specificazione 'del trionfo');
- 201r_a il primo trionfo – quello su Giugurta (105 a.C.) – di *Mario* (cap. 30; le righe che precedono lo spazio bianco recitano «Elo tornò a Roma con glorioso triompho. Et menò dinnançi il carro legato il re, con due figliuoli come era loro usança»: cf. *Po* x vi r_{11}, *Ve* 329v_{18}, *Razz.* I 771$_2$, dove la subordinata modale non è registrata);
- 202v_a il secondo trionfo – quello sui Cimbri (101 a.C.) – di *Mario* (conclusione del cap. 30);
- 203r_b il primo trionfo – quello sul re di Numidia Iarba (79 a.C.) – di *Gneo Pompeo* (cap. 31; la righe che precedono lo spazio bianco recitano «essendo ancora chavaliere triomphò d'Africa con grande loda e glorioso carro»: cf. *Po* x viii v_{22}, *Ve* 333v_4, *Razz.* I 799$_{19}$);
- 203v_b il secondo trionfo – quello per la guerra ispanica contro Sertorio (71 a.C.) – di *Gneo Pompeo* (cap. 31; le righe che precedono lo spazio bianco recitano «et restituita quela alo imperio di Roma fue cagione di fare triompho a quegli vincitori»: cf. *Po* & i r_2, *Ve* 333v_{30}, *Razz.* I 801$_{18}$);
- 206v il terzo trionfo – quello sui pirati e sul re del Ponto Mitridate (61 a.C.) – di *Gneo Pompeo* (cap. 31; le righe che precedono e seguono lo spazio bianco recitano «tornato a Roma riçevete oltre a tuti gli pasati singularissimo triompho, tornato da la vitoria de pirati de Mitridate et di gli altri re et populi che erano nello oriente || Mandò dinanci al caro de lo triompho gli figliuoli di Mitridate»: cf. *Po* & iii r_{39}, *Ve* 338r_{19}, *Razz.* I 821$_6$);
- 213v [1] il trionfo di *Augusto* sugli Illiri, celebrato nel 29 a.C. (sei anni dopo l'effettiva vittoria) assieme a quelli per la battaglia di Azio e la morte di Cleopatra (cap. 32; le righe che precedono e seguono il primo spazio bianco della pagina recitano «entrato glorioso di tre trionfi || degli quali il primo di Schiavi in la Schiavonia, et per quela vitoria che egli il primo triompho»[344]: cf. *Po* Z ii r_{35}, *Ve* 349v_8)
- 213v [2] il trionfo di *Augusto* per la battaglia di Azio, celebrato nel 29 a.C. (due anni dopo l'effettiva vittoria) assieme a quello per le campagne illiriche e la morte di Cleopatra (cap. 32; le righe che precedono il secondo spazio bianco della pagina recitano «Il secondo fu de la vitoria de Antonio presso a lo monte Atio et della presa di Alesandria cità in Egito»: cf. *Po* Z ii r_{36}, *Ve* 349v_{10});
- 214r il trionfo di Augusto per la morte di Cleopatra, celebrato nel 29 a.C. (un anno dopo la conquista definitiva dell'Egitto) assieme agli altri due trionfi già citati (cap. 32; le righe che seguono lo spazio bianco recitano «Questo treço fu de la morte de Cleopatra»: cf. *Po* Z ii r_{37}, *Ve* 349v_{11});

344 La parte dopo «Schiavonia» è una aggiunta del copista finalizzata a chiudere la colonna (per avere lo stesso numero di righe della colonna vicina); manca comunque un verbo ('ebbe'?).

- 225v il trionfo di *Vespasiano* sui Giudei, celebrato nel 71 d.C. assieme al figlio Tito (cap. 33; le righe che precedono lo spazio bianco recitano, alla fine di 225r, «con il quale egli vole triumphare in uno medessimo charo con il figliolo Tito»; segue, a 225v, «Et ciertamente quelo triompho fu nobilissimo oltre a ogni memoria degli excelenti huomini», probabile aggiunta del copista: cf. *Po* z ii v_{21}, *Ve* $367r_{19}$);
- $234r_a$ il trionfo di *Traiano* sui Daci (cap. 35; le righe che precedono lo spazio bianco recitano «il quale triumphando in alto et gloriosissimo carro»: cf. *Po* z x r_{18}, Ve $380r_7$).

Questo programma iconografico, basato su scene di processione trionfale[345], si spiega in riferimento all'ambiente in cui venne concepito ***Ts3***: il «[Nichol]ao Barbo condam miser Nichol[ao]» della *subscriptio* a $235r_b$, di certo lo stesso personaggio della nota di possesso a Ir (vd. *infra* § 2), è infatti con tutta probabilità Nicolò di Paolo di Nicolò Barbo[346], marito di Polissena Condulmer[347], a sua volta sorella di Gabriele, prima cardinale e poi papa con il nome di Eugenio IV (1431 -1447)[348]. Ora, proprio nel 1433 (l'anno di ***Ts3***) papa Eugenio IV si stava adoperando per una riconciliazione fra Venezia e Sigismondo di Lussemburgo, re di Ungheria. Il 26 aprile Sigismondo siglò il trattato di pace con la Serenissima e il 31 maggio, a Roma, fu ufficialmente incoronato Sacro Romano Imperatore da Eugenio IV. Nemmeno un mese dopo, il 27 giugno, Nicolò Barbo aveva terminato la scrittura del manoscritto[349] predisponendo gli spazi bianchi per le miniature. Nella prima delle due scene realizzate da Cortese (***fig. 1***), Scipione l'Africano non ha il tradizionale alloro sul capo, bensì una corona d'oro, mentre il suo carro è chiuso da un baldacchino in broccato rosso e inserti dorati: particolari che rimandano a una scena imperiale contemporanea, più che a un trionfo romano di età repubblicana, e infatti nel volto di Scipione è stato riconosciuto un criptoritratto proprio di Sigismondo di Lussemburgo[350]. Di qui l'ipotesi più accreditata sull'origine di ***Ts3***: un manoscritto pensato come dono a qualche personaggio della cerchia imperiale[351], ma realizzato in fretta (come denuncerebbe la scrittura, una mercantesca fin troppo sciolta) e interrotto per ragioni oscure[352].

---

345 I *Trionfi* di Petrarca hanno generato una vera e propria tradizione figurativa, intrecciatasi a quella dei *viri illustres.* La bibliografia sul tema è vastissima: si vedano almeno Ciccuto 1991, Banzato – Limentani Virdis 2006 e Labriola 2012.

346 Cf. Benedetti 2005, 53-54.

347 La coppia ebbe due figli: Paolo (1416-1462), uomo d'armi e di lettere attivo nella corte pontificia, e Pietro (1417-1471), divenuto papa alla morte di Pio II (alias Enea Silvio Piccolomini) con il nome di Paolo II (1464-1471).Vd. rispettivamente Borsari 1964 e Modigliani 2014.

348 Profilo biografico in Hay 1993.

349 Cf. la *subscriptio* a 235r.

350 Cf. Benedetti 2005, 54. Per l'identificazione De Marchi 2006, 420 propone un confronto con il ritratto di Sigismondo realizzato da Pisanello nel Codice Vallardi (Paris, Musée du Louvre, inv. 2339r).

351 Benedetti 2005, 54; De Marchi 2006, 420.

352 Un anno dopo Cristoforo Cortese realizzerà la decorazione di un altro manoscritto dedicato a Sigismondo: il Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Chig. D.VI.97, testimone del *De regia ac papali protestate dialogus* di Ludovico da Strassoldo. Cf. Mariani Canova 1989, 216, Benedetti 2005, 54 e De Marchi 2006, 421.

In calce al testo il manoscritto presenta anche diciannove epigrafi latine[353]: tale silloge merita un approfondimento *ad hoc*. Abbiamo visto che Nicolò Barbo, copista di ***Ts3*** nel 1433, era cognato di Gabriele Condulmer, divenuto papa nel 1431 con il nome di Eugenio IV. Questi, quando era ancora cardinale a Roma, aveva ospitato presso la chiesa di S. Lorenzo in Damaso il grande Ciriaco d'Ancona[354], approdato nell'Urbe il 3 dicembre 1424 o 1425. Il soggiorno romano durò quaranta giorni, durante i quali Ciriaco trascrisse un gran numero di iscrizioni latine (e greche): proprio quello fu il primo nucleo dei celebri *Antiquarium rerum commentaria*, il punto più alto di una tradizione iniziata con l'*Iter Romanum* di Giovanni Dondi dell'Orologio[355] e proseguita con la *Silloge Signoriliana*[356]. Purtroppo l'opera non ci è pervenuta nella sua interezza: con tutta probabilità i sei volumi originali andarono distrutti nell'incendio della biblioteca Sforza a Pesaro, nel 1514[357]. Abbiamo però numerosi frammenti, sia manoscritti sia a stampa[358]; inoltre, stando a Cappelletto 1998, 71-80, è possibile che vi siano delle copie ancora non catalogate. Per quanto le epigrafi del codice triestino non siano autografe di Ciriaco[359], è significativo che siano attestate anche in opere (manoscritte e/o a stampa) afferenti ai *Collectanea* o da essi derivate[360]:

- $16v_a$ [14. *Fabrizio*] ***Ts3-ep.1*** = *CIL* VI 17642 «· D · M · | L · FABRITIO · PROCVLO · | FECIT · | FABRITIVS · ONES · | LIB ·» e didascalia «In lapide marmoreo ante eclesia Duodecim Apostolorum Rome»; trasmessa anche in *Marc.* 126v e *Vat*. 65r;
- $16v_b$ [14. *Fabrizio*] ***Ts3-ep.2*** = *CIL* VI 1305a «L · FABRITIV (*sic!*) · C · F · CVR · VIAR · | FACIVNDVM · CVRAVIT ·» e didascalia «In arcu pontis Iudeorum ad memoriam Lutii Fabritii qui viam cursum fluminis curavit»[361]; tratrasmessa anche in *Parm*. 77v;
- $26v_b$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] didascalia «In Castro sancti Angeli ad

[353] Per comodità verranno siglate ***Ts3-ep***. + numero progressivo. Non tutte si riferiscono ai personaggi effettivamente descritti nelle vite: spesso l'associazione è puramente onomastica.

[354] Sul quale vd. Forner 2015, con bibliografia ivi contenuta.

[355] Sul quale vd. Pesenti 1992.

[356] Alla quale Benedetti 2005, 55 riconduce parte delle epigrafi registrate in ***Ts3***. La raccolta è stata attribuita a Nicolò Signorili, notaio e umanista (profilo biografico in De Blasi 2018), ma la paternità dell'opera è discussa: vd. Silvagni 1924 e Petoletti 2003, 5s.

[357] Sabbadini 1910, 239-241.

[358] Degli Abati Olivieri 1773.

[359] Per la cui scrittura mi sono servito delle riproduzioni dal sito web *Autografi dei Letterati Italiani* (http://www.autografi.net/dl/search?rows=10&start=0&q=fulltext_search:ciriaco*).

[360] Frammenti manoscritti dei *Collectanea*: cc. 124-128v e 136v-164 del codice Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Lat. XIV 124 (composito, vergato dal 1435 al secondo quarto del XV sec.; siglato *Marc.*); cc. 62-97r del codice Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Lat. 6875 (composito, successivo al 1446; siglato *Vat.*); Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 1191 (siglato *Parm.*), *passim*. Per le altre fonti, eredi più o meno dirette del lavoro di Ciriaco Pizzecolli d'Ancona (Giovanni Giocondo da Verona, Marko Marulić, Giovanni Marcanova, Alessandro Strozzi, Michael Piccart, Thomas Reinesius), vd. di seguito.

[361] Il Ponte Fabrizio, dove ancora oggi si legge l'epigrafe registrata in ***Ts3***, era anche detto 'Ponte dei Giudei' per la sua vicinanza al ghetto.

<h>onorem Quinti Fabii Maximi» ed epigrafe ***Ts3-ep.3*** = *CIL* XI 1828[362] «Q · F · MAXI · DICTATOR · BIS · COS · Q[363] · CENSOR · | INTER·REX · II · AED · CVR · Q · II · TRIB[364] · MILITVM · | PONT[365] · AVGVR · PRIMO · CONSVLATV · LIGV|RAS[366] · SVBEGIT · EX · IIS · TRIVMP · III · ET · IIII[367] · | ANIBALEM · CON·PLVRIBVS · VICTORIIS · | FEROCEM · SVBSEQVENDO · COERCVIT · | MAGISTRO[368] · EQVITVM · MINVCIO · CVIVS[369] · | POPVLVS · IMP · DICTATORIS · IMP[370] · AD · AEQVA|VCVRAT[371] · EXERCITV · PROFLIGATO · SVBVENIT | IN[372] · EO · NOMINE · AB · EXERCITV · MINVTIANO · | PATER · APELATVS (*sic!*) · EST · CONS · V[373] · CEPIT[374] · [ET] · | TRIVMPHANS[375] · DVX · AETATIS · SVAE · CASTIS|SIMVS[376] · ET · RE · MILIT[377] · PERITISSIMVS · HABITVS · EST · | PRINCEPS · IN · SENATV[378] · DVOBVS · LVSTRIS · FATVS[379] · EST ·»; trasmessa, con alcune divergenze testuali, anche da *Marc.* 124v e *Vat.* 62r[380];

• 27r$_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] ***Ts3-ep.4*** = *CIL* VI 17545 «Q · FABIVS · MAXIMVS · AVRELIANV (*sic!*) ·» e la didascalia «In tumulo marmoreo in

362 L'iscrizione del *CIL* non proviene da Castel S. Angelo, bensì da Arezzo; conservata al Museo Archeologico di Firenze, presenta alcune divergenze testuali rispetto al codice triestino e fa parte dei cosiddetti *Elogia Arretina*, realizzati sul modello di quelli presenti nel Foro Romano e nel Foro di Augusto (Chioffi 1988). Con il testo di ***Ts3*** concorda invece il *Commentarius in epigrammata priscorum* del Marullus (alias Marko Marulić, 1503 ca.), padre della letteratura croata (per un profilio biografico vd. Paolin 2008). *Editio princeps* dell'opera in Lučin 2011; per l'epigrafe in questione, che Marullus registra ad *Ariminum*, vd. in part. p. 347-349. Analogo il caso di ***Ts3-ep.12***: vd. *infra* p. 287.

363 In *CIL* XI 1828 è V; Q anche in Marullus (Lučin 2011, 347).

364 In *CIL* XI 1828 è TR.; TRIB. anche in Marullus (Lučin 2011, 347).

365 In *CIL* XI 1828 e Marullus (Lučin 2011, 347) PONTIFEX.

366 Errore evidente per LIGVRES.

367 In *CIL* XI 1828 e Marullus (Lučin 2011, 348) TRIVMPHAVIT · TERTIO · ET · QVARTO.

368 Così anche Marullus (Lučin 2011, 348), mentre prima di MAGISTRO in *CIL* XI 1828 si legge anche DICTATOR.

369 In *CIL* XI 1828 è QVOIVS; CVIVS anche in Marullus (Lučin 2011, 348).

370 I due IMP. vanno sciolti in IMPERIVM... IMPERIO, come in Marullus (Lučin 2011, 348). Prima di DICTATORIS in *CIL* XI 1828 si legge anche CVM.

371 Errore di *distinctio* e di trascrizione: in *CIL* XI 1828 si legge AEQVAVERAT, ma qui la lezione corretta è ADAEQVAVERAT di Marullus (Lučin 2011, 348).

372 Errore per ET (cf. Marullus in Lučin 2011, 348, ma anche *CIL* XI 1828).

373 In Marullus è CONSVL · QVIN · (Lučin 2011, 348), in *CIL* XI 1828 CONSVL · QVINTVM.

374 Manca *Tarentum* (cf. Marullus in Lučin 2011, 348 e *CIL* XI 1828).

375 In *CIL* XI 1828 è *triumphavit*; *triumphans* anche in Marullus (Lučin 2011, 348).

376 In *CIL* XI 1828 è CAVTISSIMVS, che di primo acchito sembrerebbe migliore, ma la lezione di ***Ts3*** si ritrova anche in Marullus (Lučin 2011, 348).

377 In *CIL* XI 1828 è RE · MILITARIS, dove RE vale REI (Lučin 2011, 348).

378 Così anche Marullus (Lučin 2011, 348); in *CIL* XI 1828 si legge IN SENATVM.

379 La lezione corretta è FACTVS di Marullus (Lučin 2011, 348). *CIL* XI 1828 ha LECTVS EST.

380 Lezione congiuntive con *CIL* XI 1828: *dictator magistro*, *quoius*, *cum dictatoris imperio*, *cautissimus*, *in senatum*, *lectus est.* Con ***Ts3*** e Marullus: *adaequaverat* e *triumphans.*

porticu eclesie Sancte Marie in Transtiberim»; trasmessa anche in *Vat.* 64v;

- 38v$_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] ***Ts3-ep.5*** = *CIL* VI 887 «OSSA · NERONIS · CAESARIS · | GERMANICI · | CAESARIS · F · | DIVI · AVG · PRON · FLAMIN · | AVGVSTALIS · QVAESTORIS ·» e didascalia «In lapide marmoreo, in pede Capitolii quod <h>odie est ordinem mensuris urbe dicte lapis»[381]; trasmessa anche in *Marc.* 126v, *Vat.* 65r, *Parm.* 76v;
- 39r$_a$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] ***Ts3-ep.6*** = *CIL* VI 886 «OSSA · | AGRIPPINA · M · AGRIPPAE · F · | DIVI · AVG · NEPOTIS · VXORI · | GERMANICI · CAESARIS · MATRIS · | CAESARIS · AVG · GERMANICI · | PRINCIPIS ·»[382] e didascalia «In sito pede Capitolii in allio (*sic!*) lapide in quo fuit sepulcrum Agrippine matris Neronis»[383]; trasmessa anche in *Marc.* 126v, *Vat.* 65r, *Parm.* 76v;
- 44v$_a$ [21. *Scipione l'Africano*] ***Ts3-ep.7*** = *CIL* VI 728 «SOLI · INVICTO · | SACRVM · | CORNELIVS · MAXIMVS · | $\overline{\text{COS}}$ · X · EX · VOTO ·» e didascalia «In tumulo maximo lapideo»; trasmessa anche in *Parm.* 92v e *Vat.* 64v[384];
- 44v$_b$ [21. *Scipione l'Africano*] ***Ts3-ep.8*** = *CIL* VI 16120 «CORNELIVS · Q · F · STE · SIBI · ET · Q · CORNELIO · | Q · F · PATRI · ET · MVNATIAE · AVIAE · ET · | CORNELIAE · ET · FLVMINIAE[385] · SORORIBVS · | C · VIBIVS · C · F · MATER[386] · ET · C · TREBATIVS · | RVFO · FACIVNDVM · CVRAVERVNT · EX · | TESTAMENTO[387] ·»; la stessa iscrizione è trasmessa anche nel codice *Parm.* al f. 78v.
- 139r [23. *Giulio Cesare*, 2, 3] ***Ts3-ep.9*** «S · P · Q · R · | C · IVLII · CAES · THESAL · | POMP · | EXERCITVM · | PROFLIGAVIT ·» e didascalia «In tabula marmorea sub pedibus cuiusdam figure fracte ubi mons Tharpeius est Rome»[388];

---

381 Non è certo Claudio Nerone, né il noto imperatore (le cui epigrafi furono oggetto di sistematica *damnatio memoriae*), bensì Nerone Giulio Cesare Germanico (6-31 d.C.), pronipote di Augusto, figlio di Germanico e Agrippina Maggiore. Stando alle fonti umanistiche registrate nel *CIL*, questa epigrafe (oggi perduta) e la successiva (ancora visibile ai Musei Capitolini) erano originariamente collocate nel Mausoleo di Augusto; trasferite ai piedi del Campidoglio in epoca medievale, vennero utilizzate a lungo come unità di misura. ***Ts3-ep.5*** e ***Ts3-ep.6*** si ritrovano anche in Marullus, ma registrate alla voce *Cesenae* (Lučin 2011, 345-347), cosa evidentemente impossibile: se in linea di principio nulla vieta che una dedica possa essere replicata in varie località (si veda *supra* il caso dell'elogio di Fabio Massimo), non si può certo dire la stessa cosa per delle epigrafi che segnalano la presenza di ossari. Sicché i casi sono due: o Marullus non ha visto le due iscrizioni e ha ricavato i dati da altre fonti (già compromesse), o ha consapevolmente falsificato l'ubicazione (per motivi che non ci è dato sapere).

382 Si tratta di Agrippina Maggiore, madre di Nerone Giulio Cesare Germanico (di cui all'epigrafe precedente).

383 Cf. la nota precedente. L'epigrafe è oggi ai Musei Capitolini, all'interno del *Tabularium*.

384 L'iscrizione, oggi perduta, è nota solo grazie alla tradizione manoscritta. La titolatura $\overline{\text{COS}}$ · X («dieci volte console»!) è palesemente sbagliata; la lezione giusta, riportata nel *CIL*, è COH · X · PR («decima coorte pretoria»).

385 In *CIL* VI 16120 è FVLVINIAE.

386 In *CIL* VI 16120 è MACER.

387 In *CIL* VI 16120 segue EIVS.

388 L'iscrizione, non riportata nel *CIL*, è registrata in Reinesius 1660, 334, n° 76 e Reinesius

• 174v$_a$ [25. *Scipione Asiatico*] ***Ts3-ep.10*** = *CIL* VI 505 «M · D · M · I · ET · ATTINIS · | L · CORNELIVS · SCIPIO · OREITVS · | V · C · AVGVR · TAVROBOLIVM · | SIVE · CRIOBOLIVM · FECIT · | DIE · IIII · KAL · MART · | TVSCO · ET · ANNVLLINO · COSS ·» e didascalia «In eclesia sancti Sebastiani Rome extra muros sub pede unius columne, ubi dea Cibeles in curro a leonibus veniendo extraita (*sic!*)»; trasmessa anche in *Marc.* 126r, *Vat.* 63v, *Parm.* 96v[389];

• 174v$_b$ [25. *Scipione Asiatico*] ***Ts3-ep.11*** = *CIL* VI 16310 «D · M · | L · CORNELI · SECVNDI · EX · | PROVINCIA · LVSITANIA · | SALACANENSIS ·» e didascalia «In eclesia sancti Pauli Rome extra muros in pavimento dicte eclesie»; trasmessa anche nella silloge di Giovanni Marcanova[390] e nell'antologia epigrafica attribuita ad Alessandro Strozzi (XV sec.)[391], entrambe derivate dai *Collectanea* di Ciriaco[392];

• 196r$_b$ [30. *Mario*] ***Ts3-ep.12*** = *CIL* XI 1831[393] «CAIVS · MARIVS · C · F · COS · VII · PR · TR · PL · Q · AVG · | TRIBVNVS · | MILITVM · $\overline{\text{EX}}$ · SORTEM · BELVM (*sic!*) CVM · | IVGVRTA · REGE · NVMIDIAE · COS · GESSTIS[394] · EVM · | COEPIT[395] · TRIVMPHANS · IN · SECVNDO · CONSVLATV · | ANTE · CVRVM[396] · SVVM · DVCI · IVSSIT · TERTIVM · | COS · APSENS · CREATVS · EST · $\overline{\text{IIII}}$ · COS · TEOTONO|RVM · EXERCITVM · DELEVIT · <V>[397] COS · CINBROS · | FVDIT · EX · IIS · ET · TEOTONIS · ITERVM · TRIVM|PH · REM · PVBLICAM · TVRBATAM · SEDICIONI|BVS · TR · PL · ET · PRAETOR · QVI · ARMATI · CAPI|TOLIVM · OCCVPAVERVNT · VI · VIR · COS · VINDICA|VIT · POST · LXX · ANNVM · PATRIA · PER · ARMA · | CIVILIA · EXPVLSVS · ARMIS · RESTITVTVS · VII · | COS · FACTVS · EST · DE · MANIBIIS · CINBRICIS · | ET · TEVTONIS ·

1682, 343, sempre riferita ai piedi del Monte Tarpeo. In entrambi i casi Reinesius afferma di aver recuperato l'epigrafe da una silloge manoscritta compilata da Michael Piccart (cf. Reinesius 1660, 326 «descriptiones ex autographo Piccarti» e Reinesius 1682, 343 «ex Piccart.»). Del manoscritto di Piccart si sono perse le tracce, ma secondo Theodor Mommsen la sua raccolta dipendeva direttamente dalla *Collectio inscriptionum Latinarum et Graecarum* di fra' Giovanni Giocondo da Verona (1434-1515), di cui conosciamo tre redazioni (a loro volta aggiornate e integrate) che condividono alcuni materiali con i *Collectanea* di Ciriaco. Su questi aspetti vd. *CIL* IX, XLI-XLVII; su Giocondo vd. Pagliara 2001; su Piccart (1574-1629), professore di logica, poesia e metafisica all'università di Altdorf, nonché grande appassionato di antichità greco-romane, vd. Apin 1728, 86-99.

389 L'epigrafe è ancora oggi visibile a Roma, presso la Galleria della Leda di Villa Albani.

390 Modena, Biblioteca Estense, α L.5.15 (già V G 13), f. 70r.

391 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Redi 77, f. 18r.

392 Cf. *CIL* VI/I, XLII-XLIII e Gionta 2007.

393 Abbiamo qui un caso analogo a quello di ***Ts3-ep.3*** (ma questa volta l'iscrizione è fisicamente perduta, salvo pochi frammenti romani: *CIL* VI 40917, 40957 e 41024). Nel codice triestino l'iscrizione è collocata a Castel S. Angelo, mentre nel *CIL* viene registrata una versione perduta che faceva parte degli *Elogia Arretina* e presenta alcune divergenze testuali; dal canto suo, Marullus riporta lo stesso testo di ***Ts3-ep.3*** e colloca nuovamente l'epigrafe ad *Ariminum* (Lučin 2011, 349-251).

394 La lezione corretta è gessit (cf. *CIL* XI 1831 e Marullus in Lučin 2011, 349).

395 caepit Marullus (Lučin 2011, 349), cepit *CIL* XI 1831.

396 La lezione corretta è cvrrvm (cf. *CIL* XI 1831 e Marullus in Lučin 2011, 349).

397 L'integrazione si ricava da *CIL* XI 1831 e Marullus (Lučin 2011, 349).

AEDEM · HONORI · ET · VIRTVTI · | [ET][398] · VICTOR · FECIT · VESTE · TRIVMPHALI · | CALCEIS · PATRICIIS · | MVLACIVS · M · FECIT[399] ·» e didascalia «In pariete castri Sancti Angeli Rome ad onorem Gaiy Marii»; trasmessa anche in *Parm.* 90r, *Vat.* 62r, *Marc.* 125r;

• 208r$_b$ [32. *Augusto*] ***Ts3-ep.13*** = *CIL* VI 1244 «IMP · CAESAR · DIVI · IVLII · F · AVGVSTVS · | PONTIFEX · MAXIMVS · COS · XII · | TRIBVNIC · POTESTAT · XIX · IMP · XIIII · | RIVOS · AQVARVM · OMNIVM · REFECIT» e didascalia «In porta urbis dicta Porta Sancti Laurentii»[400]; trasmessa anche in *Parm.* 77v, *Marc.* 144r, *Vat.* 72r;

• 226r$_a$ [33. *Vespasiano*] ***Ts3-ep.14*** = *CIL* VI 945 «SENATVS · | POPVLV · QVE · ROMANVS · | DIVO · TITO · DIVI · VE<S>PASIANI · F · | VESPASIANO · AVGVSTO ·» e didascalia «Prope Sanctam Mariam novam via sacra in archu eius triumphali Rome»[401]; trasmessa anche in *Parm.* 77v;

• 226r$_b$ [33. *Vespasiano*] ***Ts3-ep.15*** = *CIL* VI 1246 «TI · CAES · DIVI · F · VESPASIAN · AVG · PONT · | MAX · TR · POT · X · IMP · XV · CENS · COS · VII · | DESIGNATVS · XX · RIVVM · AQVE · MARTIAE · | VETVSTATE · DELAPSVM · REFECIT · ET · | AQVAM · QVAE · IN · VSV · ESSE · DESIERAT · | REDVXIT ·» e didascalia «Rome in formis in orto filiorum Lanucii»[402]; trasmessa anche in *Parm.* 77v, *Marc.* 144r, *Vat.* 72v;

• 226v$_a$ [33. *Vespasiano*] ***Ts3-ep.16*** = *CIL* VI 1258 «IMP · CAES · DIVI · F · VESP · AVG · PONT · MAX · | TRIB · POT · XI · IMP · XVII · P·P · CENSOR · COS · | V · AQVAS · CVRTIAM · ET · CAERVLEAM · | PERDVCTAS · A · DIVO · CLAVDIO · ET · | POSTEA · A · DIVO · VESPA · PATRE · SVO · | VRBI · RESTITVTAS · CVM · A · CAPITE · AQ|VARVM · A · SOLA · VETVSTATE · DELAPSE · | ESSENT · NOVA · FORMA · REDVCENDAS · | SVA · IMPE<N>SA · CVRAVIT ·» e didascalia «Rome in porta urbis quae dicitur Porta Maior»[403]; trasmessa anche in *Parm.* 76r, *Marc.* 144v, *Vat.* 72r;

• 234r$_a$ [35. *Traiano*] ***Ts3-ep.17*** = *CIL* VI 967 + VI 997[404] «S · P · Q · R · | IMP · CAES · DIVI · TRAIANI · PARTICI · F · DIVI · | NERVAE · NEPOTI · TRAIANO · HADRIANO · AVG · | PONT · MAX · TR · POT · II · COS · II · QVOS · OMNI|VM · PRINCIPVM · ET · SOLVS · REMITENDO · | SEXTERTIVM · NOVIES · MILIES · CENTENA · | MILIA · N · DEBITVM · FISCIS · NON · PARESEN|TES · CIVES · SVOS · SED · ET · POSTEROS · EORVM · | RESTITIT · HAC · LIBERALITATE ·

398 L'espunzione è giustificata dal testo di *CIL* XI 1831 e Marullus (Lučin 2011, 350).

399 MVLACIVS · M · FECIT, registrato anche in Marullus (Lučin 2011, 350), è espunto dal *CIL*.

400 Dove è visibile ancora oggi.

401 Si tratta dell'Arco di Tito (dedicato anche a Vespasiano), dove l'epigrafe è visibile ancora oggi; a poca distanza sorge la chiesa di Santa Francesca Romana, detta anche di Santa Maria Nova.

402 Non sono riuscito a comprendere questa indicazione toponomastica. L'epigrafe registrata nel *CIL* è comunque visibile sulla Porta di San Lorenzo, sotto a quella di Augusto (ma rispetto al testo trasmesso da ***Ts3*** e dai codici di Ciriaco inizia con IMP.).

403 Dove l'iscrizione si legge ancora oggi.

404 Per il codice triestino è una sola epigrafe, ma in realtà si tratta di due iscrizioni distinte: della prima (*CIL* VI 967), che termina con RESTITIT · HAC · LIBERALITATE · SECVROS, rimane oggi solo un frammento nel foro di Traiano; la seconda (*CIL* VI 997), purtroppo scomparsa, iniziava appunto con IVLIA · AVG · MATER e si trovava anch'essa nel foro di Traiano.

SECVROS · | IVLIA · AVG · MATER · AVGG · ET · CASTRORVM · | MATRONIS · RESTITVIT · SABINAE · AVG · | MATRONIS ·» e didascalia «Apud columnam Traiani in tabula marmorea posita in muro ubi erat domus Traiani, Rome»; trasmessa anche in *Parm.* 91v;

• 234r$_b$ [35. *Traiano*] ***Ts3-ep.18*** = *CIL* VI 984 «IMP · CAESAR · DIVI · TRAIANI · PARTICI · F · | DIVI · NERVAE · NEPOTI · TRAIANO · AVG · | PONT · MAX · TRIB · POT · XXII · IMP · II · COS · | III · P·P · ET · DIVAE · SABINAE · IMP · CAES · | T · AELIVS · HADRIANVS · ANTONINVS · AVG · | PIVS · PONT · MAX · TRIB · POT · II · DESIN · IIII · | P · PARENTIBVS · SVIS ·» e didascalia «Aliud introitum castri Sancti Angeli sed non in principali, in urbe»[405]; trasmessa anche in *Parm.* 77r, *Marc.* 127v, *Vat.* 66r;

• 234v [35. *Traiano*] ***Ts3-ep.19*** = *CIL* VI 960 «SENATVS · POPVLVS · QVE · ROMANVS · | IMP · CAESARI · DIVI · NERVAE · F · NERV<A>E · | TRAIANO · AVG · GERMANICO · DACICO · PONTIF · | MAXIMO · TRIB · POT · XVII · COS · VI · P·P · | AD · DECLARANDVM · QVANT<A>E · ALTITVDINIS · | MONS · ET · LOCVS · TANTIS · VIRIBVS[406] · SIT · EGESTVS ·» e didascalia «In pede columnae sito in foro Traiani ubi hodie est eclesiae Sancti Nicolai in qua terra sepultus fuit»[407]; trasmessa anche in *Parm.* 77v, *Vat.* 67v, *Marc.* 141r.

Alla luce dei rapporti fra Nicolò Barbo, papa Eugenio IV e Ciriaco d'Ancona, è assai probabile che queste iscrizioni fossero già comprese nel progetto originale di ***Ts3***. Una conferma indiretta sembra giungere dal criptoritratto al f. 44v: all'incoronazione imperiale di Sigismondo di Lussemburgo, infatti, era presente anche Ciriaco[408]. La cerimonia si svolse il 31 maggio 1433; nemmeno un mese dopo, il 27 giugno, Nicolò Barbo avrebbe terminato la copia del testo. A quel punto il codice passò nelle mani di Cristoforo Cortese, ma qualcosa andò storto e furono realizzate solo due miniature.

§ 2. CONTENUTI

Ir	In alto, al centro, nota di possesso quasi illeggibile: «[... QVO]NDAM DOMINI NICOLAI [...]ONIS». Sotto, numeri e calcoli matematici.
Iv-IIr	Bianche
IIv	In alto, lettere «D» e «B» ai lati di una croce.

405 L'epigrafe è perduta. In *CIL* VI p. 3076 è presentata una mappa con l'originale collocazione delle iscrizioni di Castel S. Angelo.

406 La lezione è incerta, poiché in questo punto l'epigrafe è rovinata: nei manoscritti di Ciriaco e in altre sillogi si oscilla fra il mantenimento della lacuna e le congetture VIRIBVS e OPERIBVS (quest'ultima è adottata dal *CIL*).

407 Ancora oggi l'epigrafe è visibile alla base della Colonna Traiana. La vicina chiesa di San Nicola, che era infatti chiamata «de Columna», venne demolita alla fine del Cinquecento (HÜLSEN 1927, 394-396).

408 Cf. FORNER 2015, 362.

$IIIr_a$-IVr_a Sul margine superiore di IIIr, monogramma «MAB». Segue indice alfabetico delle vite, accompagnato dai relativi numeri di foglio. Incipit «Ancho Marzio----charta 7», explicit «Vespexiano imperatore--charta 220».

IVv_a *Manicula* e motto «Assai sa chi non sa che tazer sa». Seguono uno spazio bianco e una terzina dantesca: «Com'io diveni alor gelato e fiocho / nol dimandar letor ch'io non lo scrivo / però ch'ogni parlar sarebe pocho» (*Inferno* XXXIV 22-24) .

Vr-XIv Bianche

$1r_a$-$235r_a$ [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]

- $1r_a$-$4r_a$ [1. *Romolo*] A c. 1r, in alto, titolo rubricato: «Libro de misere Franciescho Petrarca intitolato De viris illustribus de quagli Romulo fondactore di Roma fue re de Romani primo». Incipit «Romulo fue il primo re de Romani...»; explicit «chome in molte alltre chosse».
- $4r_a$-$5v_a$ [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «De Numa Ponpillio». Incipit «Numa Ponpilio figliuolo de Ponpilio...»; explicit «... pasioni de l'animo».
- $5v_a$-$6v_a$ [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «De Tullo Hostillio». Incipit «Tulo Hostilio nipote dei quello Hostilio...»; explicit «... chon tuta la sua famegllia».
- $6v_a$-$7r_a$ [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «De Ancho Marzio». Incipit «Ancho Marzio quarto de re de Romani...»; explicit «...ello avea promesso».
- $7r_a$-v_a [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Giuno Bruto». Incipit «Giuno Bruto fondatore de la libertà...»; explicit «...il pianssono tuto uno anno chome vero padre» .
- $7v_{a-b}$ [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «De Orazio Codicho (*sic!*)». Incipit «Di questo huomo niente mi viene altro...»; explicit «...che de quelli ch'el credano».
- $7v_b$-$8r_b$ [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Luzio Quinto Cinzinato (*sic!*)». Incipit «Luzio Quinto Cinzinato de la giente...»; explicit «...prima la libertate a la ruina».
- $8r_b$-$12v_b$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «De Marcho Furio Camillo». Incipit «Marcho Furio Camilo nel furore de la guera...»; explicit «...de le millizie et de le batagllie».
- $12v_b$-$13v_a$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «De Titus Malius Torquatus». Incipit: «Titus Malius Torquatus chaziato de Roma...»; explicit «...huommi sono innoppinabilli».
- $13v_a$-$14r_b$ [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «De Marco

Valerio Corbo». Incipit «Marcho Valerio Corbo giovineto...»; explicit «...i fatti de la republica et i suoi propii».

▪ $14r_b$-$15r_b$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «De Publio Dezio». Incipit «Publio Dezio fu tribuno...»; explicit «...chon meraviglioza morte».

▪ $15r_b$-$16r_a$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «De Luzio Papiro Corsore nella milizia ardentissimo valente cavaliere e sommo horatore huomo de grande eccellenzia e prodezza». Incipit «Luzio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...inn Italia chome era nominato».

▪ $16r_a$-v_a [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «De Marcho Curio Dentato». Incipit «Marcho Curio Dentato molto piui...»; explicit «...chasa niuna altra chosa».

▪ $16v_a$-$17r_a$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «De Fabbrizio Luzinio Pari (*sic!*)». Incipit «Fabrizio Lucino pari a Churio...»; explicit «...Fabbrizio de sua voluntà et intenzione».

▪ $17r_a$-$20r_a$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «De Alessandro Maziedonicho». Incipit: «Allessandro Maziedonicho il qualle...»; explicit «...il suo nipote serrà abbatutto ha femmine».

▪ $20r_a$-$22v_a$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «De Pircho re de Pircho». Incipit: «Pircho re de Pircho il qualle ebbe origine...»; explicit «...et fidative de le chosse prospere».

▪ $22v_a$-$26v_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «De Aniballe ducha de Cartagine». Incipit «Anibale ducha de Cartagine figliollo...»; explicit «...che dizie 'qui giaze Anniballe'».

▪ $26v_b$-$31v_b$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «De Quinto Fabbio Massimo». Incipit «Quinto Fabio Masimo di nazione...»; explicit «...non si può ischusare».

▪ $31v_b$-$38v_b$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «De Marcho Claudio Marziello». Incipit «Marcho Chlaudio Marzello fue huomo...»; explicit «...era uxsato de essere lodato».

▪ $38v_b$-$42v_a$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «De Claudio Nerone et de Livio Silinatore». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello caziare via le tenebre».

▪ $42v_a$-$66r_a$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «De Publio Cornelio Sipione». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto el paese».

▪ $66r_a$-$69r_b$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «De Marcho Porcio Catone Censorio». Incipit «Ogni cossa è piena de Marcho Portio...»; explicit «...Cato sollo meritò Censorio per sopra nome».

▪ $69r_b$-$165r_b$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «De Gaio Giulio Cesaro dictatore».

$69r_b$-$70r_a$ [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Cesare dictatore...»; explicit «...quela provinzia».

$70r_a$-$71v_b$ [23. 1, 2] Incipit «Chompiute queste cosse...»; explicit «...io già cominzierò a dire».

$71v_b$-$72v_a$ [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Capitollo trezo nel quale l'autore demostra come Ghallia è divisa et li confini de quella». Incipit «Dovendo iho ischrivere...»; explicit «...e questo per infino a qui basti».

$72v_a$-$76r_a$ [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Capitollo quarto nel quale se contiene come gli Elvetii si mostrò per conquistare Gallia et come Cesaro gli schonfissi da poi alchuni casi seguiti in Cizillia». Incipit «Ora torno a l'ordine della istoria e agli Oloborgi (*sic!*)...»; explicit «...da prinzipi a rallegrarsi de questo».

$76r_a$-$80v_a$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Chapitolo quinto nel quale se contiene il parlamento de Galizi con Ciesaro et la guera con gli Giermanizi et come Ariovisto lsuo re si fue schonfito». Incipit «Fate queste cose furono fremato (*sic!*)...»; explicit «...Ghallia di qua».

$80v_a$-$82r_b$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Chapitolo sesto nel quale se contiene i movimenti de Ghalizi per la ambasiata de Cesare et chome lui tornò in Galia al quale egli venero incontro et furono schonfiti». Incipit «Stando Cesere nella Ghalia...»; explicit «...hofersono loro et tute loro chosse».

$82r_b$-$84r_a$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Capitolo septimo nel quale se contiene la ghuerra con gli Nervi Atrebati Mandui et Aduati e come de tutti Cesaro ebe victoria». Incipit «Istarono i Nervi giente ferozie...»; explicit «...niuno chapitano avea avuto».

$84r_a$-$87r_a$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitolo hotavo nel quale se contiene la bataglia de Sergio Galba chon gli Sedini et come tornato Cesare in Galia schonfise gli Nervi et gli Ulci (*sic!*) in una bataglia». Incipit «<P>artito Cesare de Gallia Sergio Galba...»; explicit «...intra gli Aulerzii et tra i Lessoni».

$87r_b$-$88v_a$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo nono nel quale se contiene la batalglia de Cesare con alchuni Giermanizi i quali aviano passato in Ghallia et come gli fue sconfiti». Incipit «<I>n quello tempo giente molta de Giermanici...»; explicit «...tenne secho rendendo loro la loro libertà».

$88v_a$-$89r_b$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo dezimo nel quale se contiene come Cesare pasò il Reno chontro i Sincambri et contro i Sucii (*sic!*) per sochorso de gli Ubii et come quegli non aspettarono et lui tornò in Galia». Incipit «Dapoi Cesare desposto per hogni modo...»; explicit «...azioché non fuse roto da nimizi».

$89r_b$-$91v_b$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Capitolo undezimo della ghuerra de Cesare con gli Englesi et come egli gli vinsse; la prodeza di Sevia (*sic!*) et la rebelione de alchuni popolli de Gallia tornando ello de Engeltera». Incipit «Crescendo hogni dì la guerra...»; explicit «... none udita per luongo tempo».

$91v_b$-$92v_b$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Capitolo XII come C(esare) tornò de inverno in Italia in Schiavonia et aquietati alchuni romori tornò in Galia et andò agli Treveri et feze aparecchiamento per pasare in Engeltera». Incipit «Sechondo la usanza de l'anno Ciesaro...»; explicit «...tornarono de Ciesare».

$92v_b$-$94r_b$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Capitolo XIII come Ciesare pasò in Engeltera et come ello chon molte batalglie la misse sotto sua signoria et feziella tributaria del populo de Roma». Incipit «Drieto alla più che dovuta morte morte zoe (?) indugiata morte de Donorigie...»; explicit «...vinto de Ciesare».

$94r_b$-$99v_a$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Capitolo XIIII dove se contiene la guerra con gli Eburoni e come per lo tradimento de Ambiorigie perì una legione de quele de Ciesare con due legati». Incipit «Alora stete uno pocho fermo il furore...»; explicit «...fue più umille a chapitani de Romani».

$99v_a$-$104r_b$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Chapitollo XV

dove se contiene nove mutatione in Ghalia, una vitoria de Labieno e come C(esare) passò la segonda volta il Renno holtre il quale di nuovo gli fezie grande chosse». Incipit «Ciessare chonossendo gli costumi...»; explicit «... Ciesare tornò in Itallia».

$104r_b$-$111v_a$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Capitolo XVI de la rebelione quaxi de tuta Ghalia e per questo la creatione d'uno re chiamato Verçingietorigie, la tornata de Ciesaro in Ghalia et le bataglie fate con lo dito re». Incipit «Poi che egli si partì di Galia...»; explicit «...e chusì ogni cossa alla loro victoria inclinava con grandissima felicità».

$111v_b$-$113v_b$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Capitolo XVII nel quale se contiene la rebelione de gli Edui et per questo la morte de alcuni Romani, et l'andata di Ciesare et come quegli mandarono ambasiatori a dimandare perdonançia et la risposta de Ciesare». Incipit «Ma niuna felicità è in tera...»; explicit «...egli rispuosse a questo modo a quegli ambasciatori».

$113v_b$-$120v_b$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo XVIII, come la giente de Ciesare fue sconfita a preso Giergonia con nova ribellione de gli Edui, et le battaglie de Vercigintorigie et finalmente come quelo fue sconfito et vinto». Incipit «Rivolto a ssé sopravenendo gli pensieri...»; explicit «...fue fato a Roma XX dì la processione».

$120v_b$-$125r_a$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo XVIIII. Come Ciesare puose inquiete quasi tutta la Galia Trasalpina et come egli vene in Galia Cisalpina et la conclusione de tute le cose fate per lui in la Galia». Incipit «Ciesare vincitore non riposava...»; explicit «...de istoria secondo il ordine di questo libro».

$125r_a$-$129r_a$ [23. 2, 1] Senza titolo. Incipit «<I>nsino a qui vi gli fatti de Gaio Iulio Ciesare...»; explicit «...a l'ordine de la istoria».

$129r_a$-$134r_a$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo secondo de le civili bataglie. Come Cesare stando a Ravenna cierchò la pace et come egli perseguì Pompeo fino a Brandiço. Tornò a

Roma, poi in Ispagna Ciesare dove egli ebe vittoria. Et alcuna schonfitta de Valerio (*sic!*) in mare et quela de Curione in terra». Incipit «<A>spectando Ciesare a Ravenna...»; explicit «...egli aveva male conduti».

$134r_a$-$140v_b$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terzo de le civile bataglie. Come Ciesare pasò in Gretia et come egli tentò la paçie et come lui fue sentito[409] presso a Durazzo e lla battaglia di Tesalglia». Incipit «Fino a qui è fata la guera...»; explicit «... de Pompeo ma non de le civile bataglie».

$140v_b$-$143r_b$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo quarto de le civile bataglie. Come Ciesare pasò in Asia, come poi egli arivò in Egipto dove egli fu in grande pericolo per la morte de Tolomeo et la sucesione del regno in Cleopatra». Incipit «Ciesare da poi la vitoria de Pompeo...»; explicit «...questa è la somma de le cose fate per Ciesare in Egipto».

$143v_a$-$144v_b$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto de le civile bataglie. Come Ciesare partì de Egipto et come elo fue reçeputo di Diotario. Et come egli vinse Farnace re de Ponto». Incipit «Ciesare de Egipto vene in Soria...»; explicit «...e da ogni parte civile bataglie».

$144v_b$-$154r_b$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sesto de le civile bataglie. Come Ciesare partito de Asia arivò in Cicilia et pasò in Africa et come in quela vinse Iuba Sipione et Labieno. Et come soto mise tuta Africha alo imperio de Roma». Incipit «<C>iesare partito di Asia imperatore di ardentissimo animo[410]...»; explicit «...XXVIII giorni arivò a Roma».

$154r_b$-$157v_a$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Capitolo septimo dele civile bataglie. Come Ciesare tornò de Africha a Roma et come egli subitamente poi andò subito in Spagna nela quale egli combatè con gli figliuoli de Pompeo». Incipit «Già la lungeça de la guera...»; explicit «...delle civile bataglie in Spagna».

409 Errore evidente in luogo di 'sconfitto'.

410 In luogo del più comune 'spirito'.

157v$_a$-165r$_b$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo octavo dele civile bataglie. Dove se contiene come Ciesare da poi che egli ebe ordinata la Spagna. Egli tornò a Roma. Et gli suoi triomphi et come ordinò la repu(bblica). Et infine la sua morte». Incipit «<C>ompiute queste tante bataglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta né a Dio né agli huomini».

- 165v$_a$-174v$_a$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «De Tito Quinto Flaminio». Incipit «<P>erché Tito Quinto Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».
- 174v$_a$-182v$_b$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «De Lutio Cornelio Scipione Asiatico». Incipit «Esendo già sogiogate per la potentia...»; explicit «...e non sença eterna vergogna».
- 182v$_b$-186r$_a$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «De Publio Cornelio Isipione Nasicha». Incipit «<A>nchora di novo mi conviene...»; explicit «...desiderio dela ingrata patria».
- 186r$_a$-189v$_b$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «De Paolo Emilio». Incipit «<I>n questa parte seguirò iscrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa della sua sepoltura».
- 190r$_a$-192r$_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «De Quinto Ciecilio Metelo». Incipit «Io mi pensava essere asai...»; explicit «...fosti da asimigliare a pochi».
- 192r$_a$-196r$_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «De Sipione Emiliano Africano Posteriore». Incipit «Se io guardo a l'ordine...»; explicit «...sanza fare vendeta».
- 196r$_b$-202v$_a$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «De Gaio Mario». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...infino in Campidoglio con [*segue spazio bianco originariamente destinato alla miniatura*] excelentissima magnificentia»[411].
- 202v$_a$-208r$_b$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «De Gneo Pompeo magiore». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi e gli è licito de tornare».
- 208r$_b$-219v$_a$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «De Otaviano divo Augusto Ciesare». Incipit «Se ad alcuno pare indegna cosa...»; explicit «...con eterna alegreçia».
- 219v$_b$-226r$_a$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «De Vespasiano imperatore». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allocato fra gli idei».
- 226r$_a$-233r$_a$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito figliuolo di Vespasia-

411 Cf. *supra* § 1, p. 282.

	-no». Incipit «Giustamente giudicherò ciascuno...»; explicit «...dise di lui infinitissimi[412] beni».
▪ $233r_a$-$235r_a$	[35. *Traiano*] Titolo rubricato: «De Traiano imperatore». Incipit «Io so o gloriosissimo[413] rectore dela cità...»; explicit «...estimazione e giusto esamino».
$235r_b$	In fondo alla colonna, *subscriptio* rubricata parzialmente erasa: «Finido per [me Nichol]ao Barbo condam miser Nichol[ao... X]XVII zugno 1433 in Venesia».
235v-240r	Bianche
240v	*Sonetto*, adespoto e anepigrafo; incipit «Quel sacro, sancto sangue di Catone...», explicit «...che servo tutto 'l mondo possedere. Finis». Segue un sonetto caudato, anch'esso adeposto e anepigrafo; incipit «Fratelo mio, de quel che hai voler...», explicit «...ma guardati da rogna che ti piza».
Ir-v	Bianche

§ 3. NOTE

Ts3 e ***Ny***, benché entrambi esemplati a Venezia e miniati da Cristoforo Cortese, appartengano a rami diversi della tradizione. ***Ts3***, in particolare, presenta molti più errori e alcune varianti lessicali che lo avvicinano a ***Pl2*** (vergato nel 1398), per quanto il primo risenta di una forte patina veneta[414], mentre il secondo appartiene all'area toscana[415]. Ma in un esemplare come questo, destinato a un ambiente di altissimo rango politico, la qualità 'filologica' del testo è per definizione secondaria: ciò che conta è il progetto complessivo, ideologicamente connotato, nel quale rientrano sia le epigrafi latine a corredo delle vite (riconducibili ai *Collectanea* di Ciriaco d'Ancona), sia l'ampio programma iconografico realizzato solo in minima parte, ma già sufficiente per rendere ***Ts3*** un codice di importanza capitale nella storia della miniatura quattrocentesca.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Rossetti 1828, 131-132; Schubart – Merlato *Inventario*, sez. III, 35r; De Lugnani *Catalogo*, sez. I, 2v; Braun *Catalogo*, III, ms. XXX; Zamponi 1984,

412 In luogo del consueto 'infiniti'.

413 In luogo del consueto 'glorioso'.

414 Analisi linguistica in Favero 2012, 446-448.

415 Alle stesse conclusioni era già giunta Favero 2012.

114-118; Pesante *Schedario*, Petrarca Manoscritti, Ms. I 43; Kristeller *Iter Italicum* VI, 235; Benedetti 2005, 53-56; Favero 2012, *passim*; Ponzù Donato 2020, 616-617.

30. VENEZIA, Museo Correr, Donà dalle Rose 224 [*Dr*]

M ▾▲ L⁵ ℭ

Cartaceo, in folio, cm 31 x 20,7.

Cc. i, 266 (originariamente 279), i'.

Manoscritto composto da due unità, confezionate dalla stessa mano veneta (con la medesima carta) nella prima metà del XV secolo:

α. (cc. XIV-CCXXVIII): [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]
mutila delle prime 13 carte e dell'ultima (probabilmente bianca), con perdita delle vite 1. *Romolo* – 10. *Marco Valerio Corbo* e parte di 11. *Publio Decio;* presenta cartulazione originale in numeri romani; terminata nel 1439;

β. (cc. 229-279): [Anonimo, volgarizzamento veneziano di Marco Polo, *Le devisament dou monde*]
completa, terminata nel 1446; cartulazione recente in numeri arabi.

§ 1. descrizione generale

Legatura moderna (XIX sec.) in mezza pergamena su assi di cartone.

Tre diverse cartulazioni:

a. originale, rubricata, in numeri romani (da qui in poi convertita in arabi), posta nella sola unità **α** al centro del margine superiore (cc. XIV-CCXXVII);
b. antica (ma successiva ad *a*), in numeri arabi, posta nell'angolo superiore esterno della sola unità **α** (cc. 14-228)
c. recente, in numeri arabi, posta in alto a destra nella sola unità **β** (cc. 229-279).

Fascicolazione: I^{16-1} (mutilo), II^{18}, $III-IV^{16}$, V^{18}, $VI-VII^{16}$, VIII^{18}, $IX-X^{16}$, XI^{18}, $XII-XIII^{16}$, XIV^{18-1}, $XV-XVI^{16+2}$.

Filigrana: campana della tipologia Briquet 3983-3984.

Specchio di scrittura rigato a colore, di cm 23 x 12, su un'unica colonna composta mediamente da 42-45 righe.

Scrittura umanistica ad asse leggermente inclinato verso destra; titolature rubricate della stessa mano; qua e là, maiuscole toccate in rosso.

Paragrazione interna indicata con il segno rosso ℭ, estesa a tutta l'opera; al centro del margine superiore, correnti rubricati con i nomi dei protagonisti delle biografie.

I capilettera, alti mediamente 5-6 righe, appaiono rubricati nelle biografie 'pari',

mentre in quelle 'dispari' non sono mai stati completati (rimangono visibili le 'guide' e le letterine d'attesa); l'aumento del modulo (7-8 righe) nelle iniziali delle vite di *Scipione Africano*, *Giulio Cesare* e *Tito Quinzio Flaminino* segnala implicitamente una divisione dell'opera in cinque sezioni:

cc. 14r-46v	[1. *Romolo*] – 20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*
cc. 46v-75r	21. *Scipione Africano* – 22. *Catone il Censore*
cc. 75r-130v	23. 1 *Giulio Cesare*, guerre galliche
cc. 130v-167r	23. 2 *Giulio Cesare*, guerre civili
cc. 167v-228v	24. *Tito Quinzio Flaminino* – 35. *Traiano*

Come ***To1*** e ***Wr***, il codice distingue le vite petrarchesche dal *Supplementum* di Lombardo della Seta con una specifica nota filologica (vd. *infra* § 2).

Segni di restauro sul primo foglio del codice (quasi completamente staccato); alcune macchie di umidità e tracce di termiti.

§ 2. CONTENUTI

14r-228v [DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]

▪ 14r [11. *Publio Decio*] Mutilo. Incipit «che impauriti niemici per miracollo...» (*Po* c ii v_{34}, *Ve* $25r_5$, *Razz.* I 101_{23}); explicit «...con meravi morte finio».

▪ 14r-15r [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Lucio Papirio Corsore dittatore asprissimo, oratore romano»[416]. Incipit «Lucio Papirio Cursore molto più...»; explicit «...in Ytalia com'era nominança».

▪ 15r-v [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Marco Curio Dentato consolo romano somo amatore de continentia». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alguna altra cossa».

▪ 15v [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Fabricio Lucinio amatore de la povertà consolo romano al tempo de Pyrho». Incipit «Fabricio Lucinio pari a Curio...»; explicit «...Fabrizio da la soa intencione».

▪ 16r-19r [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Alexandro Macedonico del quale falsa nominança ch'ello fosi segnore del mondo: fo solo segnore de Grecia». Incipit: «Alexandro Macedonico el qualle...»; explicit «...et suo nepote serà abatuto a femine».

▪ 19r-21r [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Pyrro re dei Epiroti el quale el quale prima conduse i elefanti in Ytalia et fo de la caxa de Allexandro». Incipit: «Piro re de Epiro el quale ebbe origine...»; explicit «... et fidateve dele cosse prospere».

416 Questo e gli altri titoli si ritrovano pressoché identici in ***Wr***: vd. *infra* n° 40.

- 21r-26r [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Hanibale duca de Carthagine somo nemico di Romani.». Incipit «Hanibal duca de Cartagine figiuolo...»; explicit «...che dicie 'qui è sepelito Anibale'».
- 26r-32r [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Quinto Fabio Maximo citadino romano homo de soma autorità». Incipit «Quinto Fabio Masimo de nacione...»; explicit «...non se può scusare».
- 32r-40v [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Marcho Claudio Marcelo consolo romano homo de ardentissimo animo». Incipit «Marco Claudio Marcelo fu homo...»; explicit «...era ussato d'essere lodato».
- 40v-46v [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Claudio Nerone nobile citadino romano et Livio Salinatore suo compagno et nemicho. Rubrica». Incipit «Questi due non solamente diverssi...»; explicit «...fo bello cacciate via le tenebre».
- 46v-71r [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Publio Cornelio Scipione primo et grande Affricano. Rubrica». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...et guasto el paesse».
- 71r-75r [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Marcho PorcioCato Censorino famoso rectore et principe tra gli altri latini in sapiencia. Rubrica». Incipit «Ogne cossa è piena de le lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome».
- 75r-167r [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Gaio Giulio Cesare sommo dittatore et primo imperadore romano».
  - 75r-76r [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Cesare dittatore...»; explicit «...quella provincia per gli Romani».
  - 76r-78r [23. 1, 2] Titolo rubricato: «Capitolo II nel quale se contiene che tornato Cesare a Roma ello fo fato questore in Hyspagna et una soa visione. Et come montando per uficii fe grande suo stato et fortificollo con parentadi. Rubricha». Incipit «Conpiute queste cosse...»; explicit «... già io cominciarò a dire».
  - 78r-79r [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terço nel quale contiene chome Cesare andò in Gallia et la descrecione del paese et di popoli de Gallia. Rubrica». Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e questo per fino qui basti».
  - 79r-83r [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Capitolo quarto nel quale se contiene come Cesare tornò in Ytalia per più gente et la guerra che l'ebe con

gli Eleucii et la vitoria contra quelli». Incipit «Et tornando a l'ordine del la historia et degli Allobrogi...»; explicit «...di principi alegrarsi de questo».

83r-87v [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Capitolo V° nel quale se contiene lo parlamento di Gallici con Cesare. La guera con gli Giermanici et chome Ariovisto fo sconfito. Rubrica». Incipit «Fate queste cosse fu fermato...»; explicit «...Gallia de qua».

87v-89v [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitolo VI° nel quale se contiene i movimenti di Galici per la absencia de Cesare, com'elo tornò in Gallia al qualle egli venero incontro et feno sconfitti. Rubrica». Incipit «Stando Cesare nella Galia...»; explicit «...offersero sé et tutte le sue cose».

89v-91r [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Capitolo VII° nel quale se contiene la guera con gli Nervii, Attrebati, Mandui et Aduaci; et come de tutti Cesare ebe vitoria. Rubrica». Incipit «Restavano i Nervii feroce gente...»; explicit «...niuno capitano avia avuto».

91r-94v [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitolo VIII° nel quale se contiene la bataglia de Sergio Galba con gli Sedini. Come tornato Cesare in Gallia sconfisse i Veneti e i Unelii in una bataglia navale. Rubrica». Incipit «Partito Cesare de Gallia, Sergio Galba...»; explicit «...intra gli Aulercii et tra i Lexoni».

94v-96v [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo VIIII° nel qual se contien la bataglia de Cesare con alchuni Germanici i qualli avivano pasato in Gallia; et come egli fonno schonfitti. Rubricha». Incipit «In quelli tempi gente molta de Germania...»; explicit «...tenne secco (*sic!*) rendendogli sua libertà».

96v-97r [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo X° nel quale se contiene chome Cesare pasò el Reno contra i Sicanbri et contra i Suevi per socorso degli Ubii; et chome quegli non aspetaro com'ello tornò in Gallia. Rubrica». Incipit «Da poi Cesare dispose per ogne modo...»; explicit «...acciò ch'el non fossi rotto dai nimici».

97r-99v [23. 1, 11] Titolo rubricato: ««Capitolo XI° nel qualle se contiene la guera de Cesare con i Englesi et com'elo i vinse; la prodeça de Sceva et la rebellione de alchuni popoli de Gallia tornando ello in Engeltera. Rubrica». Incipit «Crescendo ogne dì la guerra...»; explicit «... non audita per longo tenpo».

99v-101r [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Capitolo XII° nel qual se contiene chome Cesare d'inverno tornò per Ytalia in Schiavania; et aquietati alchuni romori tornò in Gallia et andò ai Treveri; et fece apparechiamento per passare in Engeltera. Rubrica». Incipit «Secondo l'usança de l'ano Cesare...»; explicit «...tornaro a Cesare».

101r-102v [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Capitolo XIII nel quale se contien chome Cesare passò in Engeltera et chome ello con molte bataglie la mese sotto sua signoria et fecela trabutaria (*sic!*) di Romani. Rubricha». Incipit «Drieto a la morte de Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesare».

102v-107v [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Capitolo XIIII nel quale se contiene la guerra con gli Eburoni et chome per tradimento de Ambiorige perì una legione de quele de Cesare con due legati. Rubrica». Incipit «Allora uno pocco stete el furore...»; explicit «...fo più humile ai chapitani di Romani».

107v-112r [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Capitolo XV nel quale se contiene nuove mutatione in Gallia, una vitoria de Labieno, et chome Cesare pasò la seconda volta el Reno oltre el quale de nuovo fece grande cose. Rubrica». Incipit «Cessare cognoscendo i costumi...»; explicit «...Cessare tornò in Ytallia».

112r-118v [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Capitolo XVI nel quale se contiene la rebellione quasi de tutta la Galia, per questo la creacione d'uno re chiamato per nome Vercingetorige, la tornata de Cesare in Gallia, et le bataglie con lo ditto re. Rubrica». Incipit «Poi che ello se partì de Gallia...»; explicit «...e chosì ogni cossa inchinava a vitoria».

118v-120v [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Capitolo XVII nel qualle se contiene la rebelione degli Edui, et per questo la morte d'alchuni Romani, la andata de Cesare a quegli i quali mandono anbasciatori a domandare perdonança, et la resposta de Cesare. Rubrica». Incipit «Ma niuna felicità è in tera...»; explicit «... et questo respose agli ambasciatori».

120v-127r [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo XVIII nel quale se chontiene che la giente de Cesare fo schonfita appresso Gergonia. Nuova rebelione degli Edui, et le bataglie con Vercingetorige et finalmente chome quello fo vinto. Rubrica». Incipit «Revolto ad sé sopravenendo penssieri...»; explicit «... fo fato a Roma venti dì la precessione».

127r-130v [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo XVIIII° nel qual se contiene alcune piciole bataglie. Come Cesare pose inquiete quasi tutta la Galia Trasalpina et com'ello vene in Gallia Cisalpina. Et la conclusione de tutte le cose fatte per lui in Gallia. Rubrica». Incipit «Cesare vincitore non repossava...»; explicit «...di storia secondo el modo de questo libro».

130v-134v [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Qui comincia la segonda parte de le cosse fate per Giulio Cesare cioè le civille bataglie. Et prima le cagioni e alchune scuse de Cesare et chom'ello tornò in Ytalia. Capitolo primo. Rubrica». Incipit «Et fino qui i fatti de Giullio Cesare...»; explicit «... a l'ordine dela hystoria».

134v-139v [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo II nel quale se contiene chome Cesare stando a Ravena cercò avere pace. Chom'ello perseguì Ponpeio fino a Brandicio, tornò a Roma et poi in Hyspagna dov'ello ebbe vitoria et alcune aversitade cioè la sconfita de Vulteio in mare et quella de Curione in tera. Rubrica». Incipit «Aspetando Cesare a Ravena...»; explicit «...i qualli ello aveva malle condoti»[417].

[417] Alle cc. 136v-137v le quattro epistole di Cesare sono segnalate nel margine con la rubrica «Epistola de Cesare»; si tratta delle stesse lettere che in ***Nc2*** e ***Ga1*** sono evidenziate all'interno del testo, come se fossero dei sottocapitoli a sé stanti.

139v-146r [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo III de le nel quale se contiene come Cesare pasò in Grecia, com'ello tentò la pace, com'ello fo sconfitto presso Duraço et la bataglia de Tesalia. Rubrica». Incipit «Fino a qui è fata la guera...»; explicit «...de Ponpeio ma non dele civile bataglie».

146r-148v [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo IIII° nel qual se contiene come Cesare pasò in Asia, come poi ello arivò in Egipto dov'ello fo in grande pericolo. La morte de Ptholemeo, et la sucesione del regno in Cleopatra. Rubrica». Incipit «Cesare dopo la vitoria de Ponpeio...»; explicit «...questa è la soma dele cosse fatte per Cesare in Egipto».

148v-150r [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo V: come Cesare se partì de Egyto. Com'elo fu recevuto da Deiotaro»[418]. Incipit «Cesare de Egipto vene in Soria...»; explicit «...de le civile bataglie».

150r-158v [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo VI nel quale se contiene chome Cesare partitto de Asia arivò in Cecilia (*sic!*) et pasò in Affrica, come in quela vinse Iuba Scipione et Labieno. Et com'ello sotomise tutta l'Africa allo imperio de Roma. Rubrica». Incipit «Cesare partito de Asia imperadore de ardentissimo spirito...»; explicit «...vintiotto dì arivò a Roma».

158v-161v [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Capitolo VII nell quale se contiene come Cesare tornò de Affrica a Roma et com'ello andò subitto in Hyspagna dov'ello combatè con i figiuoli de Pompeio. Rubrica». Incipit «Già la longeça dela guera...»; explicit «...dele civile bataglie in Hyspagna».

161v-167r [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo VIII nel qualle se contiene chome ordenata la Hyspagna Cesare tornò a Roma, i suoi triunphi, com'elo ordenò la republica et ultimamente la sua morte». Incipit «Conpiute queste tante bataglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né algli huomini». Seguo-

[418] Il titolo corretto è riportato in margine, poiché *in textu* è stato trascritto erroneamente il titolo del capitolo successivo.

no le rubriche «Explicit deo gratias. Amen» e «Qui fenise lo libro De viris Illustribus de mesere Francescho Petrarcha tratto in volgare el quale libro remase inperfeto. Tutto quelo che siegue fo opera altrui et bene lo mostra el stile ai boni chonositori»[419].

- 167v-175r [24. *Quinzio Flaminino*] Incipit «Perché Tito Quincio Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».
- 175r-181v [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Lucio Cornelio Scipione Asiaticho. Rubricha». Incipit «Esendo già subiugate per la potencia...»; explicit «...e non sença eterna vergogna».
- 181v-184r [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Publio Cornelio Scipione Nasica. Rubrica». Incipit «Ancora de nuovo me conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria».
- 184r-187r [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Paulo Emilio Macedonicho. Rubrica». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore pompa della sua sepoltura».
- 187r-188v [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Quinto Cecilio Metello Macedonico. Rubrica». Incipit «Io pensava esserme assai...»; explicit «...fossi da assimigliare ad pochi».
- 188v-192r [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Scipione Emiliano Affricano Posteriore. Rubrica». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sanza farne vendetta».
- 192v-198r [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Gaio Mario. Rubrica». Incipit «Guasta Carthagine credendo che...»; explicit «... fino a Campidoglio».
- 198r-203v [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Ponpeio el Grande. Rubrica». Incipit «Qui comincio scrivere del grande...»; explicit «...partirssi e gli è licito de tornare».
- 203v-214v [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Otaviano Cesare Augusto. Rubrica». Incipit «Se ad alchuno pare indegna cossa...»; explicit «...con eterna allegreça».
- 214v-220v [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Flavio Vespasiano imperadore. Rubrica». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «... et alogato tra i dei».
- 220v-227r [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Tito imperadore figiuolo de Vespasiano. Rubrica». Incipit «Giustamente giudicarà ciaschuno...»; explicit «...disse de lui infiniti beni».
- 227r-228v [35. *Traiano*] Incipit «Io so o glorioso retore dela città...»; explicit «...extimacione e giusto examino».

[419] È la stessa nota che si legge in ***Wr***: vd. *infra* n° 37. Cf. anche ***To1*** (*supra* n° 24).

228v *Subscriptio*: «Explicit liber de viris Illustribus domini Francisci Petrarce famosissimi hystoriographi, scriptus in vulgari sermone completusque fuit sub anno Domini Millesimo Quatregentesimo Tregesimo nono mense setembris die quinto decimo. Deo gratias amen». Sotto, in distici: «Laus tibi sit Christe quam liber explicit iste / acto fine pia laudetur Virgo Maria / Referamus gratias Christo». In chiusura, rubricato: «Benedicamus Domino».

229r-279v [Anonimo, volgarizzamento veneziano di Marco Polo, *Le devisament dou monde*]
Prologo (229r): incipit «Quegli che disedereno de intendere le meraugioxe chose...»; explicit «...chome per el deto misier Marcho nele prixon de Genova fu notate e scrite. Ne iannis del nostro Segnor misier Ihesu Christo MCCLXXXVIII». Testo (229r-279v): incipit «Nel tempo che Balduino era inperadore...»; explicit «...udite da degne e veritevelle persone e pero i farò fine».

§ 3. note

Usato da Ferrato 1870 e Razzolini 1874-1879 per le rispettive edizioni, è importante per la *constitutio textus*. Sulla parentela con ***Wr*** vd. *infra* n° 40.

§ 4. bibliografia[420]

Catalogo Donà dalle Rose, 212-213; Ferrato 1870, 10; Razzolini 1874, XV; Jannaco 1948, 190; Favero 2012, *passim*; *NBM* [*Dr*]; Vanin 2013, 208-211; Ponzù Donato 2020, 617-618.

31. VIBO VALENTIA, Biblioteca Capialbi Afan De Rivera, 13 [*Vv*][421] ✳
C

Cartaceo, in quarto.
Cc. I, 145.
Prima metà del XVI secolo, Italia settentrionale (forse Veneto).
Il codice, che non è stato possibile consultare, appartiene alla collezione privata della famiglia Capialbi Afan De Rivera.

[420] In questa sede viene omessa la bibliografia riguardante il volgarizzamento del *Milione* di Marco Polo (per la quale vd. la rassegna completa di Vanin 2013, 2010-2011.

[421] Fino al 1929 la città si chiamava Monteleone (e come tale è citata in *IMBI* VII, 195-205).

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura originale in cuoio.

Alla c. Iv si legge una nota di donazione: «Ex dono patris Gabrielis Mariae Meloncelli bernabitae». Escludendo un caso di omonimia, si tratta dello stesso Meloncelli che tra la fine del Seicento e la prima metà del Settecento compose alcune opere poetiche[422] e tradusse in ottava rima la *Pharsalia* di Lucano[423].

§ 2. CONTENUTI

1r-142v	[Donato Albanzani, *Libro degli homini famosi*] [23. *Giulio Cesare*] Titolo: «Historia etc.» (1r). Inc.: «Iulio Caesare fu il primo imperatore de Romani...»; explicit «... che quella morte non era piaciuta né a Dio né hagli huomini del mondo. Finis».
142v	*Subscriptio* del copista: «Franciscus Santa Cruce manu propria scripsit».
143r-145v	[Anonimo, <*Cronistoria veneta*>][424] Incipit «1508. Del mese di febraro 1508 per causa de certi movimenti...»; explicit: «...et hebbe il duchato de Urbino Lorencio de Medici».

§ 3. NOTE

Il codice presenta lo stesso explicit («huomini del mondo») di ***Ba1*** e ***Ro***.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

IMBI VII (1897), 200; Ponzù Donato 2020, 618.

---

422 *La Pietà Trionfante per la liberatione di Vienna assediata dall'armi ottomanne, e per la gloriosa Vittoria ottenuta sopra di esse. Ode del p. Gabriel Maria Meloncelli barnabita* [...], Lucca 1683; *Poesie Liriche al Serenissimo Gran Principe Ferdinando di Toscana* di Gabriele Maria Meloncelli barnabita, Lucca 1683; *Che il contrasto fa la virtù piu durevole.* Ode del padre Gabriel Maria Meloncelli barnabita [...], Roma 1689; *La ricchezza a fronte della povertà*. Ode del P. Gabriello Maria Meloncelli barnabita, Roma 1689; *Nella promotione alla sacra porpora dell'eminentiss., e reverendiss. sig. card. Giacomo Antonio Morigia* [...]. Ode panegirica di Gabrielle Maria Meloncelli, Roma 1699; *La Giuditta*. Componimento poetico di Gabriele Maria Meloncelli barnabita [...], Milano 1712.

423 *La Farsaglia, ovvero Della guerra civile di Marco Anneo Lucano*, tradotta e trasportata in ottava rima da Gabriele Maria Meloncelli, [...] Roma 1707. Qualche cenno biografico su Meloncelli in Cinelli Calvoli - Sancassani 1746, 312-313.

424 L'opera, scritta dalla stessa mano che ha copiato il codice, è un resoconto degli eventi politico-militari occorsi in Italia tra il 1508 e il 1516 (edizione in Carabellese 1898).

III.2. CITTÀ DEL VATICANO

32. Archivio Apostolico Vaticano, Fondo Borgh. I 365-367 [*Bo*]

Cartaceo, in folio, cm 26,5 x 19,4.

Cc. III, 412, III.

Stando alla filigrana, il codice sembra collocabile in area romana all'inizio del XVII secolo.

Appartenne alla famiglia Borghese fino al 1891, quando il codice fu acquistato dall'Archivio Vaticano assieme ad altri 2.000 volumi dello stesso fondo.

Precedente segnatura: «N 141» (nella prima tavola della legatura).

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura in pergamena floscia e lacci in seta, con impressioni dorate su tutti i lati (cornici con motivi a girali, due aquile e due grifoni). Dorso diviso in quattro scomparti da tre cuciture; in alto, di mano seicentesca, «Petrarca De Viris Illustrib.»; più in basso, prima parte della segnatura «I»; sotto, seconda parte della segnatura «365 / 366/ 367». Sul fronte e sul dorso sono impresse le armi di casa Borghese: i simboli posti sopra lo stemma (croce e galero, segni rispettivamente del vescovado e della dignità cardinalizia), unitamente al periodo di realizzazione del codice, orientano verso la figura di Scipione Borghese quale committente e possessore (*post* 1605, anno in cui fu nominato cardinale da Paolo V).

Due cartulazioni moderne a macchina:

a. nell'angolo inferiore destro a partire dal primo foglio di guardia (cc. 1-418);
b. appena più in basso rispetto alla *a*, a partire dall'incipit dell'opera fino all'ultima guardia (cc. 1-415), che prenderemo come riferimento.

Fascicolazione: I^{4}, $II\text{-}XLI^{10}$, XLII^{16} (incluse guardie e carte incollate ai contropiatti).

Filigrane: due variazioni del tipo Briquet 12250 (uccello sopra uno o tre monti; la variante con unico monte è più tarda – cf. Briquet *ad loc*. – e orienta per una datazione del codice all'inizio del Seicento).

Specchio di scrittura su un'unica colonna di cm 22 x 14 ca., formata mediamente da 24 righe.

Scrittura corsiva calligrafica, ad asse inclinato a destra; titoli e annotazioni marginali (in latino) della stessa mano.

Il manoscritto presenta alcune perturbazioni testuali:

1. interrompe bruscamente la vita 3. *Tullo Ostilio*;
2. omette le biografie 4. *Anco Marzio* e 5. *Giunio Bruto*;
3. riprende dalla metà della biografia 6. *Orazio Coclite*;
4. sposta 23. *Giulio Cesare* dopo la biografia 35. *Traiano* e la *subscriptio* finale;
5. anticipa 23. 1, 17 dopo 23. 1, 12;
6. si interrompe a 23. 1, 18.

I punti 1-3 e 5 sono mende di antigrafo: il testo procede senza soluzione di continuità all'interno degli stessi fogli e il copista non sembra accorgersi dei 'salti'. Anche il punto 4 è un'eredità del modello (come dichiara apertamente il copista: vd. *infra* § 2), ma non è un vero e proprio errore, bensì una innovazione che risale al copista di ***Ro*** (vd. *infra* n° 35), di cui ***Bo*** è discendente indiretto (è necessario postulare almeno un intermediario alla luce degli errori 1-3 e 5, assenti in ***Ro***). Più complesso stabilire l'entità del punto 6: poiché il testo si chiude con la resa di Vercingetorice ad Alesia, che di fatto rappresenta la fine delle guerre galliche, non si può escludere che questa conclusione spetti al copista di ***Bo***.

Lo spostamento di 23. *Giulio Cesare* comporta una diversa numerazione dei capitoli a partire dalla vita di *Quinzio Flaminino* (inferiore di una unità). Il testo risulta comunque diviso in tre libri:

- 1. *Romolo* – 22. *Catone il Censore*
- 24[23]. *Quinzio Flaminino* – 35[34]. *Traiano*
- 23. *Giulio Cesare*, guerre galliche (assenti le guerre civili, che in ***Ro***, 'progenitore' di ***Bo,*** costituiscono il 'quarto' libro).

§ 2. CONTENUTI

Ir-IIIv	Bianche
1r-406r	[Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]
▪ 1r-6v	[1. *Romolo*] A c. 1r, in alto, titolo: «Incomincia il libro intitulato De viris illustribus, composto per lo gloriosissimo laurato poeta messer Francesco Petrarcha, ben che lui il componesse in latino e di poi fusse tradotto in volgare come per lo presente appare. E prima comincia con Romolo Primo Re. Cap. I». Incipit «Romolo fù il primo Rè dei Romani..»; explicit «come in molte altre chose».
▪ 6v-9r	[2. *Numa Pompilio*] Titolo: «Di Numma Pompilio. Cap. 2». Incipit «Numma Pompilio figliuolo di Pompilio...»; explicit «... passione degli animi».
▪ 9r-10v$_5$	[3. *Tullo Ostilio*] Titolo: «Di Tullio Ostilio. Cap. 3». Incipit «Tullio Ostilio nipote di quello Ostilio...»; il testo si interrompe a «...per le ferite, e lui occise» (*Po* *7r$_8$, *Ve* 9r$_{18}$, *Razz.* I 45$_8$).

Omessi 4. *Anco Marzio* e 5. *Giunio Bruto*, il testo riprende con:

▪ 10v$_{5-24}$	[6. *Orazio Coclite*] «e restò uno contra a tutte l'hoste di Toscana...» (*Po* *10v$_4$, *Ve* 19r$_5$, *Razz.* I 55$_{28}$)[425]; explicit «... che di quelli ch'el credono».

[425] Il manoscritto presenta un testo parzialmente diverso rispetto a quello delle tre edizioni: cf. *Po* «difeso per questo homo contro a tutto l'hoste de' Toscani», *Ve* «difeso per questo huomo contra tutto l'hoste de' Toscani» e *Razz.* «difeso per quest'uno contro tutta l'oste de' Toscani».

- 11r-v [7. *Cincinnato*] Titolo: «Di Lutio Quintio Cincinato. Cap. 7». Incipit «Lutio Quintio Cincinato de la gente...»; explicit «...era in rovina».
- 12r-18r [8. *Furio Camillo*] Titolo: «Di Marco Furio Camillo. Cap. 8». Incipit «Marco Furio Camillo nel furore della guerra...»; explicit «...della militia e delle battaglie».
- 18r-19v [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo: «Tito Mallio Torquato capitolo viii°». Incipit: «Titus Malius Torquatus chacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inopinabili».
- 19v-20v [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo: «Marco Valerio Corbo. Cap. 10». Incipit «Marco Valerio Corbo giovinetto...»; explicit «...i fatti della Repubblica e ancora ei suoi proprii».
- 20v-22v [11. *Publio Decio*] Titolo: «Di Publio Decio. Cap. 11». Incipit «Publio Decio fù tribuno...»; explicit «...con maravigliosa morte».
- 23r-25r [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo: «Di Lutio Papirio Cursore. Cap. 12». Incipit «Lutio Papirio Cursore molto più...»; explicit «...in Italia come era nominanza».
- 25r-26r [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo: «Di Marco Curio Dentato. Cap. 13». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alcun'altra cosa».
- 26r-27r [14. *Fabrizio*] Titolo: «Di Fabritio Licinio. Cap. 14». Incipit «Fabritio Licinio pari a Curio...»; explicit «...Fabritio della sua intentione».
- 27r-34r [15. *Alessandro Magno*] Titolo: «Di Alessandro Macedonico. Cap. 15». Incipit: «Alessandro Macedonico il quale...»; explicit «...s'era abbattuto ad huomini, e suoi nipote a femine».
- 34v-38v [16. *Pirro*] Titolo: «Di Pirro Re di Epiro. Cap. 16». Incipit: «Pirro Re di Epiro il quale hebbe origine...»; explicit «...e fidatevi delle cose prospere».
- 38v-48r [17. *Annibale*] Titolo: «Di Annibale Cartaginese. Cap. 17». Incipit «Annibale Duca di Cartagine figliuolo...»; explicit «...la quale dice 'Qui giace Annibale'».
- 48r-59r [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo: «Di Quinto Fabio Massimo. Cap. 18». Incipit «Quinto Fabio Massimo di natione...»; explicit «...non si può scusare».
- 59r-77r [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo: «Di Marco Claudio Marcello. Cap. 19». Incipit «Marco Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato essere lodato».
- 77r-90v [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo: «Di Claudio Nerone, e di Marco Livio. Cap. XX». Incipit «Questi dui non solamente diversi...»; explicit «...fù bello cacciare via le tenebre».

- 90v-144r [21. *Scipione Africano*] Titolo: «Di Publio Cornelio Scipione Africano. Cap. 21». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto il paese».
- 144r-153r [22. *Catone il Censore*] Titolo: «Di Marco Porzto Catone Censorino. Cap. 22». Incipit «Ogni cosa è piena di lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopra nome». A seguire: «Fine del Primo libro».

Al centro del f. 153r: «Qui entrano i fatti di Cesare secondo l'ordine del presente libro in latino, ma l'Autore che'l volgarizzò li mette negli ultimi libri, et in questo 2° libro prosegue degli altri Illustri uomini».
L'opera prosegue quindi con:

- 153v-170v [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo: «Di Tito Quinto Flaminio. Cap. 23». Incipit «Perché Tito Quinto Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma gloria».
- 170v-185v [25. *Scipione Asiatico*] Titolo: «Di Lutio Cornelio Scipione Niatico (*sic!*) e di Attilio Gabrione[426]. Cap. 24». Incipit «Essendo già soggiogate per la potenza...»; explicit «...e non senza eterna vergogna».
- 185v-192r [26. *Scipione Nasica*] Titolo: «Di Publio Scipione Nasica. Cap. 25». Incipit «Ancora mo' di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata Patria».
- 192r-199r [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo: «Di Paolo Emilio. Cap. 26». Incipit «In questa parte seguiterò scrivendo...»; explicit «... con non minore pompa della sua sepoltura».
- 199r-203r [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo: «Di Quinto Cecilio Metello. Cap. 27». Incipit «Io mi pensava essere assai...»; explicit «...fussi d'assomigliare a pochi».
- 203r-211r [29. *Scipione Emiliano*] Titolo: «Di Scipione Emiliano Posteriore. Cap. 20». Incipit «S'io guardo l'ordine...»; explicit «...senza farne vendetta».
- 211r-224r [30. *Mario*] Titolo: «Di Gaio Mario. Cap. 29». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...insino a Campidoglio».
- 224r-235v [31. *Gneo Pompeo*] Titolo: «Del Gran Pompeo. Cap. 30». Incipit «Qui comincio a scrivere del Gran...»; explicit «... partirsi, gli è lecito di tornare».
- 236r-259v [32. *Augusto*] Titolo: «Di Ottaviano Cesare Augusto. XXXI». Incipit «S'indegna cosa pare ad alcuno...»; explicit «...con eterna allegrezza».
- 260r-273r [33. *Vespasiano*] Titolo: «Di Vespasiano Imperadore. Cap.

426 *Unicum* fra i codici di Albanzani.

32». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogha-
to fra gli ddei».

▪ 273r-288v [34. *Tito*] Titolo: «Di Tito Imperadore. Cap. 33». Incipit «Giustamente giudicherà ciascuno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».

▪ 288v-292v [35. *Traiano*] Titolo: «Di Traiano Imperadore. Cap. 34». Incipit «Io so o glorioso Rettore della città...»; explicit «... estimatione et giusto essamine». A seguire: «Finis. Amen».

Subscriptio: «Qui è il fine di tutto il presente libro intitulato de Viris Illustribus composto per lo glorioso laurato Poeta Messer Francesco Petrarca da Firenze»».

Il testo riprende con la vita di Cesare.

▪ 293r-406r [23. *Giulio Cesare*] In alto: «Seguono da qui indietro in mirbilissimi, e memorabili fatti dell'Illustrissimo Prencipe Caio Iulio Cesare insino al fine del libro; il qual processo secondo il vero e debito ordine del presente libro deve seguire immediatamente doppo i fatti di Marco Portio Catone del quale il Capitolo comincia "Ogni cosa è piena di lode di Marco Portio Catone", come dinanzi appare; ma ad alcuni scrittori piace lasciarli indietro come cose segregate di più dignità e di più eccellenza di tutti gl'altri».

293r-295r [23. 1, 1] Titolo: «Cap. 1». Incipit «Gaio Giulio Cesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».

295r-299v [23. 1, 2] Titolo: «Cap. 2». Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «...io già comincio ad dire».

300r-302r [23. 1, 3] Titolo: «Nel seguente Capitolo se descrivono li confini delle Gallie, cioè della Cisalpina e della Gallia Transalpina come per esso appare». Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e tquesto per infino qui basti».

302r-310v [23. 1, 4] Nessun titolo, ma soltanto uno spazio bianco dopo l'explicit del capitolo precedente. Incipit «Hora torno all'historia, et altri (*sic!*) Allobrogi...»; explicit «...dai Prencipi a rallegrarsi di questo».

310v-319v [23. 1, 5] Titolo: «Nel seguente Capitolo si contiene la Battaglia seguita fra Cesare e il Re Ariovisto Germanico e Dominatore di una parte di Gallia, e nel fine la Vittoria havuta

contro di lui». Incipit «Fatte queste cose fù fermato...»; explicit «...Gallia di qua».

319v-323v [23. 1, 6] Nessun titolo, ma soltanto uno spazio bianco dopo l'explicit del capitolo precedente. Incipit «Essendo Cesare nella Gallia...»; explicit «...offersero incontinente a loro tutte le loro cose, e sé medesimi».

324r-327v [23. 1, 7] Nessun titolo, ma soltanto capolettera di modulo maggiore. Incipit «Restavano i Nervi feroce gente...»; explicit «...nissuno Capitano haveva havuto».

327v-335r [23. 1, 8] Nessun titolo, ma soltanto uno spazio bianco dopo l'explicit del capitolo precedente. Incipit «Partito Cesare di Gallia Sergio Galba...»; explicit «...intra li Aulentii (*sic!*) e tra i Lessoni».

335v-338v [23. 1, 9] Nessun titolo, ma soltanto capolettera di modulo maggiore. Incipit «In questi tempi gente molta di Germania...»; explicit «... tenne seco rendendo a loro la loro libertade».

338v-340r [23. 1, 10] Nessun titolo, ma soltanto uno spazio bianco dopo l'explicit del capitolo precedente. Incipit «Dipoi Cesare disposto per ogni modo...»; explicit «...acciò che non fosse rotto dai nimici».

340v-345v [23. 1, 11] Nessun titolo, ma soltanto capolettera di modulo maggiore. Incipit «Crescendo ogni dì la guerra...»; explicit «...non udita per lungo tempo».

346r-348r [23. 1, 12] Nessun titolo, ma soltanto capolettera di modulo maggiore. Incipit «Il secondo anno Cesare di verno ne venne...»[427]; explicit «...vogliono tornare a Cesare».

Il testo prosegue con il cap. 23. 1, 17

348v-352v [23. 1, 17] Nessun titolo, ma soltanto capolettera di modulo maggiore. Incipit «Ma nissuna felicità era integra[428]...»; explicit «...e questo rispose agli Ambasciadori».

Il testo riprende nell'ordine corretto:

[427] Incipit piuttosto rielaborato rispetto agli altri manoscritti.

[428] In luogo di «in terra».

352v-356r [23. 1, 13] Nessun titolo, ma soltanto uno spazio bianco dopo l'explicit del capitolo precedente. Incipit «Dietro alla più che dovuta indugiata morte di Donorige...»; explicit «... essere vinto da Cesare».

356r-368r [23. 1, 14] Nessun titolo, ma soltanto uno spazio bianco dopo l'explicit del capitolo precedente. Incipit «All'hora un poco stette fermo il furore...»; explicit «...fù più humile al Capitano dei Romani».

368v-378r [23. 1, 15] Nessun titolo, ma soltanto uno spazio bianco dopo l'explicit del capitolo precedente. Incipit «Cesare conosciendo i costumi...»; explicit «...Cesare tornò in Italia».

378r-392r [23. 1, 16] Nessun titolo, ma soltanto uno spazio bianco dopo l'explicit del capitolo precedente. Incipit «Poi che ello si partì di Gallia...»; explicit «...e così ogni chosa inclinava a vittoria».

392r-406r [23. 1, 18] Nessun titolo, ma soltanto uno spazio bianco dopo l'explicit del capitolo precedente. Incipit «Rivolto a sé sopravve pensiero...»; explicit «Tu, fortissimo huomo, habbi me forte huomo, il quale tu hai vinto» (*Po* v iii r_1, Ve , *Razz*. II 403_{15}).

- 406v Bianca

- 407r-v Indice delle vite. Incipit «Romolo fù il primo Re dei Romani. Cap. 1°»; explicit «Gaio Iulio Cesare. Cap. 35».

- 408r Bianca

- 408v-409r Albero genealogico della *Gens Cornelia*, con ampie note in latino. Il modulo di scrittura è molto più piccolo rispetto al resto del codice, ma la mano sembra identica.

  Fra i due fogli è inserito un piccolo ritagio di carta, nel quale leggo «il che scrivo a V.S. Illma accioché sopp[...] | da poterla scrivere q^{llo} mio figlio» e, in basso a sinistra, «a Card. Borghese»; non riesco a decifrare ciò che c'è scritto nell'angolo inferiore destro[429].

[429] Leggo soltanto «Li cutin ce (?) [...] | Cat^{a}lo [...]».

- 409v Bianca

- 410r-412v NOMINA OFFICIORVM ET DIGNITATVM VRBIS ROMAE AC NOMINA OFFICIALIVM.
  Titolo: *Hic inferius descripta sunt nomina officiorum et dignitatum Urbis Romae, ac nomina officialium. Et primo* (al centro) *De Regibus*». Incipit «Primo fuerut Reges...»; explicit «Per Ru. Rufus».

- 413r-415v Bianche

§ 3. NOTE

Il codice discende da ***Ro*** attraverso una o più copie intermedie.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

VATTASSO 1908, 249-250; PONZÙ DONATO 2020, 587-588.

33. Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 3998 [*Ba1*]

O L⁴

Cartaceo, in quarto, cm 28,3 x 19,6.

Cc. I, ii, V, 257, I' (+ 2 fogli originali incollati a formare la controguardia posteriore: il manoscritto originale era quindi formato da 266 fogli).

Prima metà del Quattrocento[430], area toscana.

Il codice era parte della collezione Barberini, avviata nel Seicento dal cardinale Francesco Barberini (1597-1679), nipote di papa Urbano VIII, e acquistata dalla Vaticana nel 1902. Precedenti segnature: «XLV. 92»; «2082»[431]; «1531».

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura pergamenacea del secolo XVII; dorso liscio, sul quale sono apposte l'attuale e le precedenti segnature (ripetute anche sulla controguardia anteriore), nonché il titolo in lettere dorate «PETRARCA VOMINI ILLVSTRI VOLGARIZZ.».

Due cartulazioni:

a. antica, in numeri romani; posta al centro del margine superiore, esclude le guardie e inizia con l'incipit dell'opera vera e propria;
b. moderna, in numeri arabi, alla quale ci riferiremo sulla scorta di VATTASSO

[430] A giudicare dalla scrittura e dalla filigrana (che non ho potuto rilevare: secondo PONZÙ DONATO 2020, 588, è simile a BRIQUET 5905). VATTASSO 1908, 152 lo data all'inizio del secolo.

[431] Erroneo il n° «2083» indicato da ROSSETTI 1828, 125.

1908, 152-153; posta sull'angolo superiore esterno, inizia con l'indice delle vite, ma salta le bianche comprese fra quest'ultimo e l'incipit dell'opera.

Fascicolazione[432]: I^{6+2} (6 fogli originali + 2 inserti moderni); II-XXVI^{10}, XXVII$^{10-1}$ (che include anche il foglio incollato al contropiatto posteriore; mutilo di una carta).

Specchio di scrittura di cm 18 x 13, formato mediamente da 33 righe di testo.

Scrittura mercantesca ad asse diritto, posata ed elegante; titoli rubricati e (poche) glosse marginali della stessa mano; gli spazi previsti per i capilettera sono rimasti bianchi.

Il testo si presenta quadripartito (come si deduce dall'indice delle vite a 1r-2v e dalla numerazione dei capitoli, che ricomincia all'inizio di ogni sezione):

- 1. *Romolo* – 22. *Catone il Censore*
- 23. 1 *Giulio Cesare*, guerre galliche
- 23. 2 *Giulio Cesare*, guerre civili
- 24. *Tito Quinzio Flaminino* – 35. *Traiano*

§ 2. CONTENUTI

Irv, i r - ii v	Bianche
1r-2v	Indice delle vite. Titolo rubricato: «Tavola de libro De viris inlustribus compilato pel chiarissimo poeta messer Francesco Petrarcha poeta fiorentino nel quale racchonta la vita di trentacinque huomini famosi».
3r-259v	[Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]
▪ 3r-6r	[1. *Romolo*] A c. 3r, in alto, titolo rubricato di tutta l'opera: «Inchomincia e-libro chomposto pel chiarissimo poeta messer Francesco Pelrarcha poeta fiorentino, intitolato De viris inlustribus, nel quale tratta della vita di trentacinque huomini famosi, et imprima di [*staccato dal resto del titolo*] Romolo fondatore della ciptà di Roma et primo re de Romani. Capitolo i°». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «chome in molte altre chose».
▪ 6r-7v	[2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Numa Pompilio figliuolo di Pompilio secondo re de Romani capitolo ii». Incipit «Numa Pompilio[433] figliuolo di Pumpilio...»; explicit «... passioni dell'animo».
▪ 7v-9r	[3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Tulio Ostilio nipote di Ostilio che sotto Romolo combatté cho i Sabini capitolo iii». Incipit «Tulio Ostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... chon tutta sua famiglia».

[432] *Reclamantes* a 12v, 22v, 32v, 42v, 52v, 62v, 72v, 82v, 92v, 102v, 112v, 122v, 132v, 142v, 152v, 162v, 172v, 182v, 192v, 202v, 212v, 222v, 232v, 242v, 252v.

[433] Segue «fu» successivamente cassato dal copista.

- 9r-v [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Ancho Marzio quarto re de Romani capitolo iiii°». Incipit «Ancho Marzio quarto re de Romani...»; explicit «...egli avea promesso».
- 9v-10r [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Giuno Bruto fondatore della libertà capitolo v». Incipit «Giunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...lo piansono tutto uno anno chome vero padre» .
- 10r-v [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Orazio Cloches capitolo vi°». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'el credono».
- 10v-11r [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Luzio Quinto Cincinnato della giente de patrizii capitolo vii». Incipit «Luzio Quinto Cincinnato della giente...»; explicit «...era prossima alla ruina».
- 11r-16r [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Marcho Furio Cammillo capitolo viii». Incipit «Marcho Furio Chammillo nel furore della ghuerra...»; explicit «...delle milizia e delle battaglie».
- 16v-17r [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Tito Mallio Torquato capitolo viii°». Incipit: «Titus Malius Torquatus chacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».
- 17r-v [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Marco Valerio Chorvo capitolo x». Incipit «Marcho Valerio Chorvo giovinetto...»; explicit «...i fatti della republicha et i suoi proprii».
- 17v-19r [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Publio Decio tribuno de chavalieri capitolo xi». Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «...con maravigliosa morte».
- 19r-20r [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Luzio Papirio Chursore capitolo xii». Incipit «Luzio Papirio Chursore molto più...»; explicit «...in Italia chom'era nominanza».
- 20r-v [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Marcho Churio Dentato capitolo xiii». Incipit «Marcho Churio Dentato molto più forte...»; explicit «...chasa alchunaltra chosa».
- 20v-21r [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Fabrizio Lucinio capitolo xiiii°». Incipit «Fabrizio Lucinio pari a Churio...»; explicit «...Fabrizio da sua intenzione».
- 21r-25r [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Alexandro re di Maciedonia capitolo xv». Incipit: «Alexandro Maciedonicho il quale...»; explicit «...el suo nipote serà abattuto a femmine».
- 25r-27v [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Pirro re di Epirro capitolo xvi». Incipit: «Pirro re di Epirro il quale ebbe orrigine...»; explicit «...et fidatevi delle chose prospere».

- 27v-32r [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Annibal ducha di Chartagine capitolo xvii». Incipit «Annibal ducha di Chartagine figliuolo...»; explicit «...che dicie 'qui giacie Annibal'».
- 32v-38r [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Quinto Fabio Massimo capitolo xviii». Incipit «Quinto Fabio Massimo di nazione...»; explicit «...non si può schusare».
- 38v-47v [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Marcho Claudio Marciello capitolo xviiii°». Incipit «Marcho Claudio Marciello fu huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».
- 47v-54r [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Livio Buio (*?*)[434] et Claudio Nerone capitolo xx». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bel chacciate via le tenabre».
- 54v-80v [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Publio Chornelio Scipione Affrichano capitolo xxi». Incipit «Publio Chornelio Scipione...»; explicit «...et ghuasto il paese».
- 80v-85r [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Marcho Porzio Chatone Ciensorio capitolo xxii». Incipit «Ongni chosa è pieno delle lode...»; explicit «...Cato solo meritò Ciensorio per sopranome».
- 85r-187v [23. *Giulio Cesare*]
  - 85r-86r [23. 1, 1] Titolo rubricato: «Ghaio Giulio Ciesare dittatore capitolo i°». Incipit «Ghaio Giulio Ciesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».
  - 86r-88r [23. 1, 2] Titolo rubricato: «Ghaio Giulio Ciesare capitolo ii». Incipit «Chompiute queste cose...»; explicit «...io chomincierò ad dire».
  - 88r-89v [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terzo nel quale si chontiene i paiesi di Ghallia Cisalpina et di Ghallia Transalpina et altri paiesi dove Ciesare ghuerreggiò per lo popolo di Roma». Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e tquesto per infino qui basti».
  - 89v-93v [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Capitolo quarto dove seghuirò la chominciata opera». Incipit «Ora ritorno all'ordine della storia et ad gliele brogi (*sic!*)...»; explicit «...dai prencipi ad rallegrarsi di questo».
  - 94r-98v [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto nel quale si chontiene chome Chiesare fecie

[434] Come in ***Pl1***: vd. *supra* n° 10.

parlamento cho i Ghallici et a presso la ghuerra cho i Giermanici et chome Ariovisto loro re fu schonfitto». Incipit «Fatte queste chose fu fermato...»; explicit «...Ghallia di qua».

98v-100v [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sesto nel quale si chontiene cierti movimenti di Ghallici per la asenzia di Ciesare et chome ello tornò in Ghallia al quale eglino andarono incontro et furono schonfitti». Incipit «Stando Ciesare nella Ghallia...»; explicit «...ofersono sé et tutte le sue chose».

101r-103r [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Capitolo settimo nel quale si contiene la ghuerra cho i Nervi et con li Atrebati et con li Mandui et con li Aduati et chome di tutti Ciesare ebbe vittoria». Incipit «Restavano i Nervi feroce giente...»; explicit «...niuno chapitano aveva avuto».

103r-107r [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitolo ottavo nel quale si contiene la battaglia di Sergio Ghalba con gli Sedini et chome tornato Ciesare in Ghallia schonfisse i Venezii et gli Unegli in una battaglia navale». Incipit «Partito Ciesare di Ghallia Sergio Ghalba...»; explicit «...fra gli Aulezii et fra i Lesoni».

107r-108v [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo nono nel quale si contiene la battaglia di Ciesare chon alchuni Giermanici i quali erano passati in Ghallia et chome furono schonfitti». Incipit «In quegli tempi giente molte di Giermania...»; explicit «...tenne secho rendendo loro la loro libertade».

109r-v [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo diecimo nel quale si chontiene chome Ciesare passò il Reno contro ai Sicchambri et contro i Suevi per socchorso degli Ubii et chome quelli non aspettarono ed egli tornò in Ghalia». Incipit «Dappoi Ciesare disposto per ongni modo...»; explicit «...acciò che non fusse rotto dai nemici».

110r-112v [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Capitolo undecimo nel quale si chontiene la ghuerra con gli Inghilesi et chome ello gli vinse et la prodeza di Scieva et la rebellione d'alchuni popoli di

Ghallia tornando ello in Inghilterra». Incipit «Cresciendo ongni dì la ghuerra...»; explicit «...non udita per lungho tempo».

113r-114r [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Capitolo duodecimo nel quale si chontiene chome Ciesare di verno tornò in Ytalia per la Schiavonia et quietati alchuni romori tornò in Ghallia et andò ai Treveri et fecie apparecchiamento per passare in Inghilterra». Incipit «Sechondo l'usanza dell'anno Ciesare...»; explicit «... tornarono ad Ciesare».

114r-116r [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Capitolo tredecimo nel quale si chontiene chome Ciesare passò in Inghilterra et chome ello con molte battaglie la misse sotto la sua singnioria et feciela tributaria a Romani». Incipit «Dietro alla più che dovuto indugiata morte di Donorigie...»; explicit «...essere vinto da Ciesare».

116r-122r [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Capitolo quartodecimo nel quale si contiene la ghuerra con gli Eburroni et chome per tradimento di Ambiorigie perì una legione di Ciesare con due leghati». Incipit «Allora un pocho stette fermo il furore...»; explicit «...fu più humile ad i chapitani romani».

122v-127v [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Capitolo quindecimo nel quale si chontiene nuove mutazioni in Ghallia et una vittoria di Labbieno et chome Ciesare passò la sechonda volta il Reno oltre al quale ello fecie grandi chose». Incipit «Ciesare chonosciendo i chonstumi...»; explicit «...Ciesare tornò in Ytalia».

127v-135r [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Capitolo sedeccimo nel quale si contiene la rebellione quasi di tutta Ghallia et per questo la creazione di uno re chiamato per nome Vercingietoricie et la tornata di Ciesare in Ghallia et le battaglie col detto re». Incipit «Poi che ello si partì di Ghallia...»; explicit «...e chosì ongni chosa inchinava a vittoria».

135r-137v [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Capitolo xvii nel quale si contiene la rebellione degli Edui et per questo la morte d'alchuni Romani; l'an-

data di Ciesare, quelgli i quali gli mandarono ambasciadori a dimandare perdonanza et la risposta di Ciesare». Incipit «Ma niuna felicità è in terra...»; explicit «...et questo rispuose a gli ambasciadori».

137v-145r [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo diciotto nel quale si contiene chome la giente di Ciesare fu schonfitta a presso a Giergionia et la nuova rebellione degli Edui et le battaglie con Vercingientorigie et finalmente chome quello fu vinto». Incipit «Rivolto ad sé sopra venendo pensieri...»; explicit «...fu fatta a Roma la processione venti dì».

145r-149r [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo diciannovesimo nel quale si chontiene alchune picchole battaglie et chome Ciesare puose in quiete tutta la Ghallia Transalpina et chome venne in Ghallia Cisalpina et la chonclusione di tutte le chose fatte per lui in Ghallia». Incipit «Ciesare vincitore non riposava...»; explicit «...di storia sechondo l'ordine di questo libro».

149v-153r [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Comincia la sechonda parte de libro delle chose fatte per Giulio Ciesare cioè le civili battaglie et prima le chagioni et alchune schuse, chome ello tornò in Ytalia, capitolo i°». Incipit «Insino qui i fatti di Giulio Ciesare...»; explicit «...ad l'ordine della storia».

153v-158r [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo secondo nel quale si contiene chome Ciesare stando a Ravenna cierchò d'avere pacie e chome ello perseghuì Pompeo fino a Brandizio et tornò a Roma et poi in Spangnia dove ello ebbe vittoria et alchune aversitade cioè la schonfitta di Vultoio (*sic!*) in mare et quella di Churione in terra». Incipit «Aspettando Ciesare a Ravenna...»; explicit «...ello avea male chondotti».

158v-165r [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terzo nel quale si contiene chome Ciesare passò in Grecia et chome ello trattò la pacie et chome ello fu schonfitto a presso a Durazo et la battaglia di Tesaglia». Incipit «Fino a qui è fatta la ghuerra...»; explicit «...di Pompeo ma non delle civili battalglie».

165r-167v [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo quarto nel quale si contiene chome Ciesare passò in Asia et chome poi passò in Egitto ove ello fu in grande pericholo; la morte di Tolomeo et la succiessione in Cleopatra». Incipit «Ciesare dopo la vittoria di Pompeo...»; explicit «... questa è la somma delle chose fatte per Ciesare in Egipto».

167v-169r [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto nel quale si contiene chome Ciesare si partì d'Egitto et fu ricievuto da Diotaro et chome ello vinse Farnacie re di Ponto». Incipit «Ciesare d'Egipto venne in Soria...»; explicit «...et da ongni parte civili battaglie».

169r-178r [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sesto nel quale si chontiene chome Ciesare partito d'Asia arrivò in Sicilia et passò in Affricha et chome in quella vinse Giubba et Scipione et Labieno et chome ello sottomisse tutta l'Affricha allo imperio di Roma». Incipit «Ciesare partito d'Asia imperadore d'ardentissimo spirito...»; explicit «...ventotto dì arrivò a Roma».

178r-181r [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Capitolo settimo delle civili battaglie nel quale si contiene chome Ciesare tornò d'Affricha a Roma et chome ello andò subito in Spangnia dove ello combattè cho' figliuoli di Pompeo». Incipit «Già la lungheza della ghuerra...»; explicit «... delle civili battaglie in Ispangnia».

181r-187v [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo ottavo delle civili battaglie nel quale si contiene chome Ciesare ordinata la Spagnia tornò a Roma et i suoi triumfi et chome ello ordinò la republicha et finalmente la sua morte». Incipit «Chompiute queste tante battaglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta né ad Dio né agli huomini del mondo[435]».

▪ 187v-196v [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Tito Quinzio Flaminio capitolo i°». Incipit «Perché Tito Quinzio Flamminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».

[435] Stesso explicit in ***Vv*** e ***Ro***.

- 196v-204v [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Luzio Chornelio Scipione Asiaticho capitolo ii». Incipit «Essendo già soggioghate per la potenzia...»; explicit «...et non senza etterna verghongnia».
- 204v-207v [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Publio Chornelio Scipione Nasicha capitolo iii». Incipit «Anchora di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria».
- 208r-211r [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Paulo Emilio Maciedonicho capitolo iiii°». Incipit «In questa parte seghuirò scrivendo...»; explicit «...con non minore pompa della sua seppultura».
- 211v-213r [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Quinto Ciecilio Metello Maciedonicho capitolo v». Incipit «Io mi pensava essere assai...»; explicit «...fussi da assimigliare ad pochi».
- 213v-217v [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Scipione Emiliano Africhano Posteriore capitolo vi». Incipit «Se io ghuardo l'ordine...»; explicit «...sanza farne vendetta».
- 217v-224r [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Ghaio Mario capitolo vii». Incipit «Guasta Chartagine credendo che...»; explicit «... infino in Champidoglio».
- 224r-230v [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Pompeo Mangnio capitolo viii». Incipit «Qui chomicio (*sic!*) a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi e gli è lecito di tornare».
- 230v-243r [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Del divino Ciesare Aughusto Ottaviano capitolo viiii». Incipit «Se ad alchuno pare indengnia chosa...»; explicit «...con etterna allegrezza».
- 243r-249v [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Flavio Vespasiano imperadore capitolo x». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e alloghato fra gli ddei».
- 249v-257r [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Tito figliuolo di Vespasiano imperadore capitolo xi». Incipit «Giustamente giudicherà ciaschuno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
- 257r-259v [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Vulpio Traiano imperadore capitolo xii». Incipit «Io so o glorioso rettore della ciptà...»; explicit «...extimazione et giusto examino. Amen».

259v *Subscriptio*: «Finito i-libro chiamato de Viris inlustribus compilato per chiarissimo poeta messer Francischo Petrarcha poeta fiorentino in lode di trentacinque huomini famosi. Deo gratias».

260r-v Bianche

§ 3. NOTE

Sostanzialmente corretto, il codice si caratterizza soprattutto per la divisione in quattro parti (vd. *supra* § 1).

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Rossetti 1828, 125-126; Narducci 1874b, 9, n° 16; Vattasso 1908, 152-153; Brambilla 2005, 206; Ponzù Donato 2020, 588-589.

34. Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 4010 [*Ba2*] M

Cartaceo con inserti pergamenacei palinsesti (ff. 31, 42, 53, 64, 75, 76, 87, 88, 99), in folio, cm 28,3 x 21.

Cc. ii, I, 113, I', ii'.

La prima parte (cc. 1r-27r) riporta i *Trionfi* di Francesco Petrarca; la seconda (cc. 31r-113v) una sezione del *Libro* di Albanzani; entrambe sono state vergate da un'unica mano (Italia settentrionale?) nella prima metà del Quattrocento[436].

Il codice era parte della collezione Barberini, passata alla Biblioteca Vaticana nel 1902. Precedenti segnature: «A 1531»; «M CC»; «XLV 104».

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura recente[437] in cartone rivestito (colore verde), con dorsi e angoli in pergamena; sul dorso, che oggi appare completamente liscio, sono segnate quattro nervature che dividono cinque scomparti; nella controguardia anteriore sono incollati frammenti delle precedenti legature con le relative segnature.

Cartulazione nell'angolo superiore esterno: inizia con l'incipit della prima opera.

Fascicolazione[438]:

- regolare fino al f. 99: I-II^{12}, III^{6}, IV-VI$^{1\ \text{perg.}+10}$, VII-IX$^{12\ (1\ \text{perg.}+10+1\ \text{perg.})}$; X$^{10-2}$ (caduta del primo bifolio); XI$^{8-2}$ (caduta del primo bifolio).
- irregolare dopo il f. 99, probabilmente per il distacco di alcuni fogli e la successiva ricollocazione nel posto sbagliato; questa la successione corretta: 108, 109, 110, || 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, || 111, 112, 113.

Nella sezione dedicata ai *Trionfi* (1r-27r), specchio di scrittura di cm 21 x 11,8, formato da 39 versi; nella sezione dedicata al *Libro* di Albanzani, specchio di scrittura

436 Non è stato possibile rilevare dal vivo le filigrane: da Ponzù Donato 2020, 589 nt. 20 ricavo che sono simili alle serie Briquet 3959-3585 (*Trionfi*) e 11667-11674 (*Albanzani*).

437 Sulla controguardia posteriore, talloncino con data dell'ultimo restauro: «31 marzo 1981».

438 *Reclamantes* a 12v, 24v, [assente 30v], 41v, 52v, 63v, 75v, 87v, 99v (segno X), 107v (segno +).

di cm 21,2 x 15,6, su due colonne (esterne di cm 7, interne di cm 6,8) separate da cm 1,8 e formate mediamente da 43 righe di testo.

«Scrittura semi-corsiva fra il gotico e l'umanistico» (Vattasso 1908, 154), di grandezza e velocità variabile; sono rimasti bianchi gli spazi previsti per i capilettera.

Il codice è fortemente mutilo.

§ 2. contenuti

i r - i v	Bianche
1r-27r	[Francesco Petrarca, *Trionfi*][439].
▪ 1r-3v	[*Triumphus Mortis II*] Incipit «La not<t>e che seguì l'oribil caso»; explicit «Tu starai in terra sença me gran tempo».
▪ 3v-5v	[*Triumphus Fame Ia*] Incipit «Nel cor pien de amarissima dolçeça»; explicit «Poi a la fine vidi Arturo et Karllo».
▪ 5v-8r	[*Triumphus Cupidinis II*] Incipit «Stancho già di mirar non sacio anchora»; explicit «Et d'un pomo befata alfin Cidipe».
▪ 8r-10r	[*Triumphus Cupidinis I*] Incipit «Al tempo che rinova i miei sospiri»; explicit «Vien catenato Giove enanci al carro».
▪ 10r-12r	[*Triumphus Cupidinis III*] Incipit «<E>era sì pieno il cor di maraviglia»; explicit «Et qualle è il mel temprato con l'assencio».
▪ 12r-14r	[*Triumphus Cupidinis IV*] Incipit «Possia che mia fortuna en forca altrui»; explicit «Ch'el pie' va avanci, et l'ochio torna adietro».
▪ 14r-15v	[*Triumphus Pudicitie*] Incipit «Quando vidi en un tempo et en un loco»; explicit «Talle veder mel parve, s'io non erro».
▪ 15v-18r	[*Triumphus Mortis I*] Incipit «<Q>uesta legiadra et gloriosa dona»; explicit «Morte bella parea nil suo bel viso».
▪ 18r-19v	[*Triumphus Fame I*] Incipit «Dapoi che morte triumphò del volto»; explicit «Come adivien a chui virtù rellinque».
▪ 19v-21v	[*Triumphus Fame II*] Incipit «Pien d'infinita et nobil maraviglia»; explicit «Magnianimo gientil constante et largo».
▪ 21v-23v	[*Triumphus Fame III*] Incipit «I' non sapea da tal vista levarmi»; explicit «Qui basti, et più di lui non schrivo avante».
▪ 23v-25r	[*Triumphus Temporis*] Incipit «De l'aureo albergo con l'aurora enanci»; explicit «Cossì il tempo triumpha en van il mondo».
▪ 25r-27r	[*Triumphus Eternitatis*] Incipit «Da poi che soto il ciel cossa non vidi»; explicit «Hor che fie adunque arivederlla en ciello». Segue spazio bianco e «Amen» in lettere gotiche.

[439] Per i titoli e la numerazione dei *Trionfi* (diversa rispetto a quanto si legge in Vattasso 1908, 153) cf. Pacca 2000.

27v-30v Bianche

31r$_a$-113v$_b$ [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]

▪ 31r$_a$-33v$_a$ [1. *Romolo*] A c. 1r, in alto, titolo vergato da una mano probabilmente settecentesca: «Incomincia il libro degli uomini famosi compilato per lo inclyto poeta messer Francesco Petrarcha, ad istantia di messer Francesco da Carrara signore di Padoa, cominciando a Romulo, primo re di Roma». Segue ampio spazio bianco, originariamente previsto per il titolo e un grande capolettera miniato. Incipit «Romulo fo el primo di re romani...»; explicit «come in molte altre cosse».

▪ 33v$_a$-34v$_a$ [2. *Numa Pompilio*] Incipit «Numa Pompilio figluolo de Pomponio...»; explicit «... passioni de l'animo».

▪ 34v$_a$-35v$_b$ [3. *Tullo Ostilio*] Incipit «<T>ulio Hostilio nepote de quelo Hostilio...»; explicit «...con tuta la sua famiglia».

▪ 35v$_b$-36r$_a$ [4. *Anco Marzio*] Incipit «<A>ncho Marzio quarto di romani re...»; explicit «...elo avia promesso».

▪ 36r$_a$-v$_a$ [5. *Giunio Bruto*] Incipit «Giunio Bruto fondatore dela libertà...»; explicit «...el piansero tuto un anno come vero padre».

▪ 36v$_{a-b}$ [6. *Orazio Coclite*] Incipit «<D>e questo homo niente altro...»; explicit «...che de quelli ch'el credeno».

▪ 36v$_b$-37r$_b$ [7. *Cincinnato*] Incipit «Luzio Quincio Cincinato dela giente...»; explicit «...era proxima alla ruina».

▪ 37r$_b$-41v$_a$ [8. *Furio Camillo*] Incipit «Marco Furio Chamilo nel fervore dela guerra...»; explicit «...de la milicia e de le bataglie».

▪ 41v$_a$-42r$_a$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Incipit: «Titus Manlius Torquatus caciato di Roma...»; explicit «...homini sono inopinabili».

▪ 42r$_a$-v$_a$ [10. *Marco Valerio Corvo*] Incipit «Marco Valerio Corvo gioveneto...»; explicit «...i fatti dela republica e di suoi fatti proprii».

▪ 42v$_a$-43v$_a$ [11. *Publio Decio*] Incipit «Publio Decio fo tribuno...»; explicit «...con miraviglosa morte».

▪ 43v$_a$-44v$_a$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Incipit «Lucio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Ytalia com'era nomenanza».

▪ 44v$_{a-b}$ [13. *Marco Curio Dentato*] Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...chasa alchuna altra cossa».

▪ 44v$_b$-45r$_b$ [14. *Fabrizio*] Incipit «Fabricio Lucino pari di Curio...»; explicit «...Fabricio de la soa intentione».

▪ 45r$_b$-48v$_a$ [15. *Alessandro Magno*] Incipit: «Alexandro Macedonico el quale...»; explicit «...e suo nipote era abatuto a femene».

▪ 48v$_a$-50v$_a$ [16. *Pirro*] Incipit «Pirrho re de Epyro el quale ebbe origine...»; explicit «...a fidarvi dele cosse prospere».

- $50v_a$-$54v_b$ [17. *Annibale*] Incipit «Hanibale ducha de Cartagine figluolo...»; explicit «...che dice 'qui è seppellito Anibale'».
- $54v_b$-$59v_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Incipit «Quinto Fabio Maximo de natione...»; explicit «...non si può schusciare (*sic!*)».
- $59v_a$-$67v_b$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Incipit «Marco Claudio Marcello fu homo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».
- $67v_b$-$74v_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fue bello chaciato via le tenebre».
- $74v_b$-$99v_b$ || [21. *Scipione Africano*] Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; si interrompe a «...e punto da lo stimolo de la invidia. Tra» (*Po* I v v_{21}, *Ve* $118v_4$, *Razz. I* 627_{27}).
- || $100r_a$-$101v_a$ [22. *Catone il Censore*] Inizia da «nemici: e così ello ebbe vittoria...» (*Po* m iii v_{12}, *Ve* $124r_{30}$, *Razz. I* 697_{12}); explicit «... Cato solo meritò Censorio per sopranome in testimonianza del suo bene operare essendo luy censore»[440].
- $101v_a$-$107v_b$ || [23. *Giulio Cesare*] Ampio spazio bianco, originariamente previsto per il titolo e un grande capolettera miniato.
  - $101v_a$-$102r_b$ [23. 1, 1] Incipit «<G>aio Giulio Ciesare ditatore...»; explicit «...quella provençia».
  - $102r_b$-$104r_a$ [23. 1, 2] Incipit «Compiute queste cosse...»; explicit «...io già començerò a narare et a dire».
  - $104r_a$-v_b [23. 1, 3] Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e questo per fino a qui basti».
  - $104v_b$-$107v_b$ [23. 1, 4] Incipit «Intorno a l'ordine del'istoria e agli Alobrogi...»; explicit «...dei principi ad alegrar di questo».
  - $107v_b$ || [23. 1, 5] Spazio bianco previsto per il titolo. Incipit «<F>ate queste cosse fo fermato...»; si interrompe a «...non costreto per sagramento né con sta-» (*Po* o viii v_{16}, *Ve* $141r_{24}$, *Razz. II* 65_{15}).
- || $108r_a$-$109r_a$ [21. *Scipione Africano*] Inizia con «Tra queste cose Scipione...» (*Po* I v v_{21}, *Ve* $118v_4$, *Razz. I* 627_{27}); explicit «et avesse guasto el paesse di quela»[441].
- $109r_a$-$110v_b$ || [22. *Catone il Censore*] Incipit «<O>gne cossa è piena de le lode...»; si interrompe a «...gli revolgea contro i» (*Po* m iii v_{12}, *Ve* $124r_{29}$, *Razz. I* 697_{12}).
- || $111r_a$-$113v_b$ [23. *Giulio Cesare*] Riprende con «...vighi (*sic!*) e che mo ello...» (*Po* o viii v_{16}, *Ve* $141r_{24}$, *Razz. II* 65_{15}); si interrompe

440 Stesso explicit in ***Tv*** e ***Pd***: vd. *supra* n^{i} 19 e 26.

441 Stesso explicit in ***Tv*** e ***Pd***: vd. *supra* n^{i} 19 e 26.

con «...e pur egli valentemente venivano el campo. De la qual» [*Po* p iv r_{19}, *Ve* 147v_5, *Razz.* II 93_{23}].

I' r - ii' v Bianche.

§ 3. NOTE

Il titolo al f. $31r_a$ «Incomincia il libro degli uomini famosi compilato per lo inclyto poeta messer Francesco Petrarcha, a d i s t a n t i a d i m e s s e r F r a n c e s c o d a C a r r a r a signore di Padoa, cominciando a Romulo, primo re di Roma» è stato considerato utile per la datazione dell'opera di Albanzani, ma su questa ipotesi (erronea) vd. *infra* p. 361-362.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Rossetti 1828, 126; Narducci 1874b, 9-10, n° 17; Vattasso 1908, 153-154; Ponzù Donato 2020, 589-591, 625-627; Veronesi 2021, *c.d.s.*

35. Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 945 [*Ro*]

O L[4]

Cartaceo, in folio, cm 28,9 × 21,6.

Cc. vii, V, 221, I', vii'.

Certamente settentrionale, è stato ricondotto all'area bolognese sulla base della decorazione[442]; filigrane e scrittura lo collocano attorno alla metà del XV secolo.

Il codice era parte della biblioteca di Giovan Francesco De Rossi (1796-1854), passata prima alla Compagnia di Gesù (1855), poi a Vienna (1855) e quindi a Linz, dov'è rimasta fino al 1921 per approdare infine alla Vaticana[443].

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura ottocentesca in pelle su assi in cartone, con impressioni in oro e a freddo ai piatti, rivestita da sovraccoperta in cartoncino turchese; sui contropiatti, sul recto della prima guardia e sul verso dell'ultima, carta marmorizzata ottocentesca.

Cartulazione originale posta nell'angolo superiore destro, che inizia e finisce con le guardie originali (V e I'); è ripetuto il n° 208.

Filigrana: monte, simile a Briquet 11722 (1430-1450).

Fascicolazione originale, alterata dalla legatura: I^{10}, II-XIV^{16}, XV^{4-1}. L'antico legatore, forse a causa dell'assenza dei *reclamantes*, ha perturbato l'ordine delle carte, come si evince da alcune note manoscritte di poco successive alla confezione del codice:

442 Wickhoff 1911, 100, n° 177.

443 Su De Rossi e le travagliate vicende della sua biblioteca vd. Fagioli Vercellone 1991.

ordine attuale
155v / 156r-171v / 172r-173v / 174r-187v

ordine corretto
155v / 174r-187v / 172r-173v / 156r-171v

Specchio di scrittura di cm 22,5 x 16,5 ca, su due colonne di larghezza variabile (6,5 - 7,5 cm), composte mediamente da 37 righe.

Scrittura semicorsiva angolosa; rare glosse marginali di mani differenti. Titoli assenti *in textu* (gli spazi *ad hoc* sono rimasti bianchi), ma recuperabili dall'indice delle vite a $1r_a$-v_b.

Alla c. $6r_a$, «R» iniziale miniata di colore rosa su sfondo blu, con piccoli motivi vegetali rosa, rossi, verdi e blu; tutti gli altri capilettera iniziali sono alternativamente in rosso con fligrane blu e in blu con filigrane rosse.

Il codice presenta la vita di *Giulio Cesare* dopo quella di *Traiano*: si tratta di una innovazione certamente imputabile al copista, che infatti interviene in prima persona per giustificare la sua scelta (vd. *infra* § 2). Tanto basta per stabilire che ***Ro*** è 'progenitore' di ***Bo***, che infatti attribuisce al suo antigrafo lo spostamento della biografia cesariana: fra i due è comunque necessario postulare almeno un intermedario, alla luce dei numerosi errori presenti in ***Bo*** (vd. *supra* n° 32).

Come rivela l'indice delle vite, il testo risulta diviso in quattro libri:

- 1. *Romolo* – 22. *Catone il Censore*
- 24[23]. *Quinzio Flaminino* – 35[34]. *Traiano*
- 23. 1. *Giulio Cesare*, guerre galliche
- 23. 2. *Giulio Cesare*, guerre civili

§ 2. CONTENUTI

i r - vii v — Bianche

$1r_a$-v_b — Indice delle vite, che trascrivo per intero in modo da recuperare i titoli originariamente previsti *in textu*.

$1r_a$
La tavola del libro de misser Francesco Petrarcha titolato De viris illustribus.

- Romolo primo re de Romani fondatore di Roma. Chapitolo — 1 — a fo 6
- Numpma (*sic!*) Pompilio secondo Re. — 2 — a fo 8
- Tulio Ostilio terzo Re — 3 — a fo 9
- Ancho Martino (*sic!*) quarto Re — 4 — a fo 10
- Giunio Bruto — 5 — a fo. 10
- Orazio — 6 — a fo. 11
- Lutio Quinto Cicinato (*sic!*) — 7 — a fo 11
- Marcho Furio Camillo — 8 — a fo 11
- Tito Malio Torquato — 9 — a fo 15

- Marcho Valerio Corbo - 10 - a fo 16
- Pluvio (*sic!*) Decio tribuno de chavalieri — 11 — a fo 16
- Lutio Papirio Corsore — 12 — a fo 17
- Marcho Churio Dentato — 13 — a fo 18
- Fabritio Lucinio — 14 — a fo 19
- Alesadro di Macedonia — 15 — a fo 19
- Pirrho Re d'Epireo (*sic!*) — 16 — a fo 22
- Anibale ducha chartaginese — 17 — a fo 24
- Quinto Fabio Maximo — 18 — a fo 28
- Marcho Claudio Marcello — 19 — a fo 34
- Livio Buio (*sic!*) e Claudio Nerone — 20 a fo 41
- (*manicula*) Plubio (*sic!*) Cornelio Scipione Africhano Superiore (*cancellato «figliolo de Cornelio Scipione»*) - 21 a fo 48
- Marcho Portio Catone Censorio — 21 a fo 69
- (*crux*) Qui entravano e fatti de Cesare secondo il libro ma io continuay con li altri e fo che sia il secondo libro
- Tito Quinzio Flamminio — 1 a fo 73 (*seguono, entrambi cancellati, «Cornelio Scipione Nasicha» e «Tito Quinzio Flaminio detto — a fo 80»*)
- Plubio (*sic!*) Cornelio (*cancellato, riscritto e nuovamente cancellato «Nasicha»; scritto sopra e poi cancellato anche «Lucio»*) Scipione (*sopra è aggiunto «Nasicha»*) figluolo di Gneo che morì in Spagna, padre de Scipione Superiore — 3 a fo 86[444]
- Lucio Cornelio Scipione Asiaticho fratello carnale de l'Africhano fo condanato in prigione — 2 a fo 80

1r$_b$

- Paolo Emilio Macedonico cap° 4 a fo 89
- Quinto Ciecilio Metello Macedonicho — 5 a fo 92
- Scipione Emiliano Africhano posteriore 6 a fo 94
- Ghayo Mario — 6 a fo 97
- El gran Ponpeo — 7[445] a fo 103
- Ottaviano Aghusto Cesare divino — 8 — a fo 107
- Flavio Vespasiano imperadore — 9 a fo 118
- Tito Vespasiano figliolo de Flavio 10 a fo 123
- Ulpio Trayano imperadore — 11 a fo 130
- (croce) El terzo libro con il primo de fatti di Cesare
- Ghayo Giulio Cesare nella sua gioventù 1° a fo 132
- Quando vidde la ymagine d'Alisandro — 2 a fo 132

[444] Questa e la biografia successiva sono invertite.

[445] In prima battuta il copista ha scritto 103 (ripetizione del numero di pagina), poi cancellato.

- Li confini di Ghalia Cesalpina e Ghaya (*sic!*) Trasalpina — 3 a fo 134
- Chome dopo molte chose che Cesare fecein Ghalia sconfisse gli Elevetii — 4 a fo 135
- El parlamento che Cesare fece coi Ghalici e la ghuerra coi Giermanici e chome sconfisse il Re Ariusto (*sic!*) — 5 a fo 139
- Rebellione che fecero i Ghallici per la exenzia (*sic!*) di Cesare e come tornando a loro facendolesi incontro furono rotti — 6 a fo 143
- De la ghuerra contro ei Nervi e con li Atribati e con li Aducti (*sic!*), come contro loro ebbi vittoria — 7 a fo 145
- La batalgla di Sergio Ghalba coi Sedanii e come Cesare tornò in Ghalia, sconfisse ei Venetii e li Unoli (*sic!*) in navale batalgla — 8 a fo 147
- La batalgla che fece Cesare coi Giermanici pasati in Ghalia — 9 a fo 150
- Chome Cesare pasò il Reno contro ai Sigambri contro ay Suehvy per soccurso de gli Eubii e come quello non aspettando esso tornò — 10 a fo 152

1v$_a$

- Quando Cesare pasò in Inghilterra e venseli e la prodezza di Sceola (*sic!*) et la rebellione de alchuni popoli di Ghalia ritornando esso in Ynghilterra — cap 11 a fo 153
- Chome Cesare tornò in Ytalia per Schiavonia e quetati alchuni Romani tornò in Ghalia, andò ai Triveri e fece apparecchiamento per ritornare in Inghilterra — cap. 12 a fo 155
- Chome Cesare pasò in Ynghilterra e misela sotto la sua singnoria et fecela triputaria al popolo romano — cap. 13 a fo 153 (errore: 157?)
- La ghuerra colli Eboroni e chome per tradimento de Anbiorige persero una ligione con doy legati de Cesare — cap. 14 a fo 160
- Nuova ribelione in Ghalia e una vittoria de Labieno e come Cesare pasò la seconda volta il Reno — cap. 15 a fo 166
- La rebelione che fe quasi tutta Ghalia e la creatione di uno Re chiamato Vergigirntorigi (*sic!*) e la tornata di Cesare in Ghalia e la batalgla che fece col ditto Re — cap. 16 a fo 170
- La rebellione degli Edui e per questo la morte d'alchuni Romani e l'andata de Cesare e choloro che gli mandano imbascadori e la resposta che Cesare lo fece — cap. 17 a fo 175

- Chome la giente de Cesare fo sconfitta a Gierghonia e la nova rebelione degli Edui e la batalgla de Vircingirtorigie dove fo vinto cap. 18 a fo 176
- D'alchuni picioli batalglie e chome Cesare puse in pace tutta la Ghalia Trasalpina e venne in Ghalia Cesalpina e la conclusione de tutte le chose per lui fatte in Ghalya — cap. 19 a fo 181.
- (*crux*) Incomincia il quarto libro e secondo de fatti di Cesare
- De alchuni schuse di Cesare quando tornò in Ytalia il perché ne vennero li civile batalglie — cap. 1 a fo 186
- C(*lacuna*) Cesare venne a Ravenna e cerchò pace cum Pompeo e seghuirollo poi fino a Brandizio e poi tornò a Roma e poi in Spangna con vittoria e la sconfitta del Vuolteio in mare e di Curione in terra — cap. II a fo 190
- Chome Cesare pasò in Grecia e chome trattò la pace e chome fo sconfitto presso a Durazzo e la batalgla di Tesalgla cap. 3 a fo 194
- Chome Cesare pasò in Asia e in Egipto dove fo in gran pericholo e la morte de Tolomeo e la sociessione del regno a Cleopatras — cap. 4 a fo 200
- Chome Cesare si partì de Egipto e fo recievuto da Deytaro e chome vinse Pharnace Re di Ponto — cap. 5 a fo 203
- Chome Cesare partito d'Asia arivò in Cicilia e pasò in Africha e chome in quella vinse el Re Giuba e Scipione e Labieno e chome sottomise tutta l'Africha lo imperio di Roma — cap. 6 a fo 204
- Chome Cesare tornò d'Africha in Roma e chome andò in Spangna dove combattè coy figluoli de Scipione — cap. 7 a fo 210
- Chome Cesare ordinata la Spangna tornò a Roma e ebbi ei triunphi e ordinò ei triunphi e ordinò la replubicha (*sic!*) e la morte sua cap. 8 a fo 213.

2r-5v Bianche

$6r_a$-$219v_a$ [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]

▪ $6r_a$-$8r_b$ [1. *Romolo*] Incipit «Romolo fo il primo Re de Romani...»; explicit «come in molte altre cose».

▪ $8r_b$-$9r_b$ [2. *Numa Pompilio*] Incipit «Numma Ponpilio figluolo di Pumpilio...»; explicit «... passioni de gli anime».

▪ $9v_a$-$10r_b$ [3. *Tullo Ostilio*] Incipit «Tulio Ostilio nepote di quello Ostilio...»; explicit «... con tutta sua familgla».

- $10r_b$-v_b [4. *Anco Marzio*] Incipit «Di Ancho Marzio quarto Re de Romani...»; explicit «...ello avea promesso».
- $10v_b$-$11r_b$ [5. *Giunio Bruto*] Incipit «Iunio Bruto fondatore de la libertà...»; explicit «...il piansero tutto uno anno come vero padre».
- $11r_b$ [6. *Orazio Coclite*] Incipit «De questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'el credono».
- $11v_{a-b}$ [7. *Cincinnato*] Incipit «Lutio Quinto Cincinato de la giente...»; explicit «...la quale era in ruina».
- $11v_b$-$15v_a$ [8. *Furio Camillo*] Incipit «Marcho Furio Camillo nel furore de la ghuerra...»; explicit «...de la militia e de la batalgle».
- $15v_a$-$16r_b$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Incipit: «Titus Malius Torquatus chacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inopinabili».
- $16r_b$-v_b [10. *Marco Valerio Corvo*] Incipit «Marcho Valerio Corbo giovenetto...»; explicit «...i fatti della replublicha e anchora ei suoi propi».
- $16v_b$-$17v_a$ [11. *Publio Decio*] Incipit «Plublio Decio fo tribuno...»; explicit «...con maravilgliosa morte».
- $17v_b$-$18v_a$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Incipit «Lutio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Ytalia come era in nominanza».
- $18v_{a-b}$ [13. *Marco Curio Dentato*] Incipit «Marcho Churio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alchunaltra chosa».
- $19r_{a-b}$ [14. *Fabrizio*] Incipit «Fabrizio Lucinio pari a Churio...»; explicit «...Fabrizio da sua intenzione».
- $19r_b$-$22v_a$ [15. *Alessandro Magno*] Incipit: «Alesandro Macedonicho il quale...»; explicit «...e ch'esso sera abattuto a huomini el suo el suo nipote a femene».
- $22v_a$-$24r_b$ [16. *Pirro*] Incipit: «Pirrho Re d'Epiro el quale ebbe orrigine...»; explicit «...e fidatevi de li cose prospere».
- $24r_b$-$28v_b$ [17. *Annibale*] Incipit «Anibale ducha di Chartagine figluolo...»; explicit «...la quale dice 'Qui giace Anibale'».
- $28v_b$-$34r_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Incipit «Quinto Fabio Maximo di nazione...»; explicit «...non si può schusare».
- $34r_a$-$41v_b$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Incipit «Marcho Claudio Marcello fo homo...»; explicit «...era usato de essere lodato».
- $41v_b$-$47v_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Incipit «Questi due non solamente diverse...»; explicit «...fu bello chacciate via le tenebre».
- $48r_a$-$69r_b$ [21. *Scipione Africano*] Incipit «Publio Cornelio Sciepione (*sic!*)...»; explicit «...e ghuasto il paese».
- $69v_a$-$73r_a$ [22. *Catone il Censore*] Incipit «Ongne chosa è piena de li lode...»; explicit «...Chato solo meritò Censorio per sopranome».

Segue nota: «Qui entra de Giulio Cesare la quale perché è grandissima fattura e Io o il Cesario che dice tutto il lasso»

- $73r_b$-$80r_b$ [24. *Quinzio Flaminino*] Incipit «Perché Tito Quinzio Flamminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma lode».
- $80r_b$-$86v_b$ [25. *Scipione Asiatico*] Incipit «Essendo già sogioghate per la potenzia...»; explicit «...et non senza eterna verghongna».
- $86v_b$-$89v_a$ [26. *Scipione Nasica*] Incipit «Anchora de nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio de la ingrata patria».
- $89v_a$-$92r_b$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Incipit «In questa parte seghuiterò scrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa de la sua sepoltura».
- $92r_b$-$94r_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Incipit «Io mi pensava essere assay...»; explicit «...fossi da asimiglare a pochi».
- $94r_a$ - $97v_a$ [29. *Scipione Emiliano*] Incipit «Se io ghuardo l'ordene...»; explicit «...sanza farne vendetta».
- $97v_a$-$102v_b$ [30. *Mario*] Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...infino a Champidolglo».
- $103r_a$-$107v_b$ [31. *Gneo Pompeo*] Incipit «Qui chomincio a scrivere del gran...»; explicit «...partirsi e lgli è licito de tornare».
- $107v_b$-$118r_a$ [32. *Augusto*] Incipit «Se indengna chosa par ad alcuno...»; explicit «...con eterna alegrezza».
- $118r_a$-$123v_a$ [33. *Vespasiano*] Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e alochato intra gli iddey».
- $123v_a$-$130r_a$ [34. *Tito*] Incipit «Giustamente giudicherà ciaschuno...»; explicit «...disse di luy infiniti beni».
- $130r_b$-$131v_b$ [35. *Traiano*] Incipit «Io so o glorioso rettore de la città...»; explicit «...extimatione e giusto examino».

Riprende con:

- $132r_a$-$219r_a$ [23. *Giulio Cesare*]
  - $132r_a$-v_a [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Cesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».
  - $132v_b$-$134v_a$ [23. 1, 2] Incipit «Conpiute questi cose...»; explicit «...io già comincierò a dire».
  - $134v_b$-$135v_b$ [23. 1, 3] Incipit «Dovend'io scrivere...»; explicit «...e questo per fino a qui basti».
  - $135v_b$-$139r_b$ [23. 1, 4] Incipit «Ora torno a la storia et altri (*sic!*) Olobrogi...»; explicit «...dai prencipi a ralegrarse de questo».
  - $139r_b$-$143v_a$ [23. 1, 5] Incipit «Fatte queste chose fo fermato...»; explicit «...Ghalia di qua».

$143v_a$-$145v_a$ [23. 1, 6] Incipit «Stando Cesare nella Ghalia...»; explicit «...ofersero in continente a loro tutte li loro chose e loro».

$145v_a$-$147r_b$ [23. 1, 7] Incipit «Restavano ei Nervi feroce giente...»; explicit «...niuno chapitano avea auto».

$147r_b$-$150v_b$ [23. 1, 8] Incipit «Partito Cesare de Ghalia Sergio Ghalba...»; explicit «...intra li Aulentii (*sic!*) e tra i Lessoni».

$150v_b$-$152r_b$ [23. 1, 9] Incipit «In questi tempi giente molti de Giermania...»; explicit «...tenne secho rendendo a loro la loro libertade».

$152r_b$-$153r_a$ [23. 1, 10] Incipit «Dapoi Cesare desposto per onne modo...»; explicit «...acioché non fosse rotto dai nimici».

$153r_a$-$155v_b$ [23. 1, 11] Incipit «Cresciendo onne dì la ghuerra...»; explicit «...non udita per lungho tempo».

$155v_b$ | $174r_a$ -$175r_a$ [23. 1, 12] Incipit «Secondo l'usanza de l'ano Cesare...»; per effetto di un errore di legatura, il testo del capitolo si interrompe alla fine di $155v_b$ e riprende a $174r_a$; explicit $175r_a$ «...tornare a Cesare».

$175r_a$-$176v_a$ [23. 1, 13] Incipit «Dietro alla più che deuto indugiata morte di Donorigie...»; explicit «... essere vinto da Cesare».

$176v_a$-$181v_a$ [23. 1, 14] Incipit «Allora stette uno pocho fermo il furore...»; explicit «...fo più umile ai capitani romani».

$181v_a$-$186r_a$ [23. 1, 15] Incipit «Cesare chonosciendo ei costume...»; explicit «...Cesare tornò in Ytalia».

$186r_a$-$187v_b$ | $172r_a$-$173v_b$ | $156r_a$-$158v_a$ [23. 1, 16] Incipit «Poi che esso si partì di Ghalia...»; per effetto di un errore di legatura, il testo del capitolo si interrompe alla fine di $187v_b$, riprende a $172r_a$, s'interrompe ancora a $173v_b$ e riprende di nuovo a $156r_a$; explicit $158v_a$ «...e chosì onne chosa inchinava a vittoria».

$158v_a$-$160r_b$ [23. 1, 17] Incipit «Ma niuna felicità era in terra...»; explicit «...e questo rispuose agl'anbasciadori».

$160r_b$-$166v_b$ [23. 1, 18] Incipit «Rivolto a sé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fo fatto a Roma la processione XXII dì».

$166v_b$-$170v_a$ [23. 1, 19] Incipit «Cesare vincitore non riposava...»; explicit «...di storia secondo l'ordine che fo dato a questo libro».

$170v_b$-$171v_b$ | $188r_a$-$190r_b$ [23. 2, 1] Incipit «Infino a qui i fatti de Giulio Cesare...»; per effetto di un errore di legatura, il testo del capitolo si interrompe alla fine di $171v_b$ e riprende a $188r_a$; explicit $190r_b$ «...e ora torno a la storia».

$190r_b$-$194v_b$ [23. 2, 2] Incipit «Aspettando Cesare a Ravenna...»; explicit «...esso avea mal condutti».

$194v_b$-$200v_b$ [23. 2, 3] Incipit «Fino a qui è fatta la ghuerra...»; explicit «...de Ponpeo ma non de li civile batalgle».

$200v_b$-$203r_a$ [23. 2, 4] Incipit «Cesare dopo la vittoria de Pompeo...»; explicit «...questa è la somma de le chose fatte per Cesare in Egipto».

$203r_a$-$204r_a$ [23. 2, 5] Incipit «Cesare d'Egipto venne in Soria...»; explicit «...e da ongne parte civile batalgle».

$204r_b$-$210v_b$ [23. 2, 6] Incipit «Cesare partito d'Asia imperadore d'ardentissimo spirito...»; explicit «... XXVIII dì arivò a Roma».

$210v_b$-$213v_a$ [23. 2, 7] Incipit «Già la lunghezza de la ghuerra...»; explicit «...de li civili batalglie in Espangna».

$213v_a$-$219r_a$ [23. 2, 8] Incipit «Chompiute queste tante batalgle...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta né ad Dio né agli uomini del mondo[446]». Segue: «Deo gratias Amen».

$219r_b$ Franciscvs Petrarcha, <*Epytaphium Petrarce*>
Titolo: «Charmina scritta super sepulturam divi Francisci Petrarce poetae laureati». Incipit «Frigida Francisci lapis hic tegit ossa Petrarce...»; explicit «...Fessa que iam terris cieli quiessebat in arce».

$219r_b$-v_b Sinibaldo de Berardello da Perugia, *Canzone*
Incipit «O seconda diana al nostro mondo...»; explicit «... se 'ngrata non seray a chi te scrive».

$219v_b$ Sonetto di Sinibaldo, *Sonetto*

[446] Stesso explicit anche in ***Ba1*** e ***Vv.***

Incipit «Quando la magior luce che 'l cielo horna...»; explicit «...Farte non può de tanta impresa leta».

220r$_a$-v$_a$ ANONIMO, <*Capitolo ternario*>
Incipit «El dì che visitamo ei nostri tenpli»; explicit «...O sol del sole o luce che reschaldi/ongne [...]».

221r - vii r' Bianche

§ 3. NOTE

Il codice, 'progenitore' di ***Bo*** per le ragioni sopra esposte (§ 1), è un esempio di 'personalizzazione' dell'opera di Albanzani (simile a ***Ts2***).

§ 4. BIBLIOGRAFIA

WICKHOFF 1911, 100, n° 177; KRISTELLER *Iter Italicum* II, 467; PELLEGRIN 1976, 121-122; PICCINI 2007, 195, 200-201, 208-238 e *passim*; PONZÙ DONATO 2020, 591-592.

III.3. FRANCIA

36. PARIS, Bibliothèque nationale, Ital. 1538 [*It*]

Membranaceo, cm 34,1 x 25,5.

Ff. i, I, 266, i'.

Primo quarto del XV sec., probabilmente di area toscana.

Ponzù Donato 2020, 609 suggerisce che potrebbe trattarsi dello stesso codice venduto nel 1777 dal duca Louis César de La Baume Le Blanc de La Vallière, segnato nel catalogo della relativa asta come «Petrarcha, vite d'uomini famosi. *Codex Mss. in membranis*, cum litteris initialibus depictis. in fol.»[447], ma nel registro acquisti della Biblioteca (ms. lat. 17173) la collezione La Vallière compare appena nel 1784 (ff. 251r-266r), a seguito di una nuova asta istituita dopo la morte del duca (deceduto nel 1780)[448]. Sembra probabile, semmai, che ancora nella prima metà dell'Ottocento il codice fosse nel Regno di Sardegna, almeno a giudicare dalla nota manoscritta incollata sulla controguardia anteriore, vergata dall'abate Costanzo Gazzera (1779-1859)[449], grande esperto di manoscritti[450]:

> [...] Il codice membranaceo dell'Eccel^{mo} Sig.r Marchese d'Aix manca d'una carta in principio del testo e di un'altra nel mezzo, del rimanente è bellissimo codice e assai corretto [...]

Il titolo nobiliare identifica un esponente della famiglia Seyssel, marchesi di Aix-les-Bains (nell'odierna Savoia) e Sommariva del Bosco (nell'attuale provincia di Cuneo). È possibile (ma allo stato attuale degli studi non dimostrabile) che l'acquisto del codice sia stato suggerito proprio da Gazzera, corrispondente della Académie des Inscriptions et Belles-Lettres di Parigi[451].

---

447 *Catalogue la Vallière* 1777, 102, n° 1279.

448 Cf. infatti Mazzatinti 1886, I, CLXXI, nonché p. 245, dove lo studioso registra il codice ***It*** senza la dicitura «La Vallière» (come invece accade per gli Ital. 1533, 1535 e 1537).

449 Profilo biografico in Schingo 1999.

450 In tale veste, nel 1837, fu incaricato dal governo sabaudo di perlustrare la Francia meridionale, da Lione a Tolosa, a caccia di manoscritti di storia piemontese e letteratura italiana. Durante questa missione l'abate scoprì a Montpellier alcune opere inedite di Torquato Tasso, dandone notizia in Gazzera 1838.

451 La nota riporta alcune informazioni che denotano una conoscenza diretta, da parte di Gazzera, dei codici di Albanzani conservati a Torino (***To1*** e ***To2***): «Codice in bellissime membrane del secolo XIV, come pare. Contiene l'opera di Francesco Petrarca *De viris illustribus*, scritta originariamente in latino dal poeta. La traduzione compresa in questo codice è la stessa di quella contenuta nei due codici della Biblioteca della R. Università, uno membranaceo, l'altro in carta. L'ortografia però s'assomiglia maggiormente a quella adoperata dallo scrittore del codice cartaceo del quale fu copista Francesco Paulo de' Piccardi di Fiorenza

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura in pelle con bordo floreale dorato; controguardie incollate alla legatura.

Cartulazione moderna (1-267), posta nell'angolo superiore esterno, successiva alla caduta di tre fogli (fra le attuali carte 3-4, 154-155 e 180-181); comprende anche il foglio di guardia originale, l'indice delle vite e il foglio di guardia finale.

Fascicolazione[452]: I^{12}, $II\text{-}XV^{10}$, $XVI^{10\text{-}1}$, XVII^{10}, $XVIII^{10\text{-}1}$, $XIX\text{-}XXVI^{10}$, XXVII^{6+1}.

Specchio di scrittura su due colonne, formate mediamente da 44 righe.

Scrittura cancelleresca corsiva, con maiuscole toccate in giallo; titolazioni rubricate della stessa mano, simile a quella di ***Nc2***. Paragrafazione interna segnalata dal simbolo ℭ in rosso o in blu.

Capilettera delle vite in stile gotico, alternativamente in rosso con filigrane blu e blu con filigrane rosse.

Il codice non presenta alcuna divisione in libri, bensì una numerazione continua in capitoli (1-61), analogamente al ms. ***Ce*** (che però aggiunge un capitolo: vd. *supra* n° 2).

§ 2. CONTENUTI

Controg. ant.	Nota manoscritta di Costanzo Gazzera (vd. *supra*).
i r-v	Bianche
1r	Ritaglio di pergamena incollato sul foglio: «Codice di Francesco Petrarca intitolato De viris illustribus tradotto in italiano. Manca a questo codice la terza carta».
1v	Bianca
2r-3v	Indice delle vite rubricato con capilettera blu. Titolo: «Tavola del libro di messere Franciesco Petrarcha titolato De viris illustribus». Incipit «Romolo hedificatore di Roma chapitolo primo I° – 1»; explicit «Di Ulpio Traiano imperadore capitolo – LXI – 61». Nota finale: «Qui finisce la tavola del detto libro. Deo gratias. Amen».

(*scil.* ***To1***: vd. *supra* n° 24) nell'anno 1456; la lingua e l'ortografia del codice membranaceo (*scil.* ***To2***: vd. *supra* n° 25) è d'assai migliore. Il copista è ignoto. Il traduttore italiano delle vite fu Donato degli Albanzani da Pratovecchio, contemporaneo ed amico del Petrarca che lo chiamava *l'Appenninigena*. Questo volgarizzamento venne stampato due volte, la prima nella villa Pogliana vicino a Padova nel secolo XV, l'altra in Vinegia nel secolo seguente. Molti sono i codici misti che si conservano nelle biblioteche d'Italia. Il codice membranaceo dell'Eccel^{mo} Sig.r Marchese d'Aix manca d'una carta in principio del testo e di un'altra nel mezzo, del rimanente è bellissimo codice e assai corretto. / C. Gazzera. Ass. alla Biblioteca della R. Università ed accademico delle scienze».

452 *Reclamantes* a 12v, 22v, 32v, 42v, 52v, 62v, 72v, 82v, 92v, 102v, 112v, 122v, 132v, 142v, 152v, 161v, 171v, [caduta di un foglio], 190v, 200v, 210v, 220v, 230v, 240v, 250v, 260v.

$4r_a$-$266v_b$ [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]

▪ $4r_a$-$6r_b$ [1. *Romolo*] Caduto il primo foglio, il testo inizia con «puose nuove leggi...» (*Po* *$1v_{34}$, *Ve* $2v_7$, *Razz.* I 17_{15}); explicit «come in molte altre chose».

▪ $6r_b$-$7v_b$ [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Di Numa Pompolio (*sic!*) filgliuolo di Pompilio. Capitolo secondo. Cap° II». Incipit «Numa Pompilio filgliuolo di Pompilio...»; explicit «... passione dell'animo».

▪ $7v_b$-$9r_a$ [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tulio Ostilio nipote di Hostilio il quale fu terço re di Roma, huomo ecielentissimo. Capitolo quarto (*sic!*) del libro – Capitolo III». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... con tutta la sua familglia».

▪ $9r_a$-v_a [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «D'Anco Martio quarto de re de Romani, nipote di Numa per la filgliuola, huomo di temperatissimo hanimo per li costumi de suoi maggiori. Capitolo – IIII° – 4». Incipit «Anche (*sic!*) Martio quarto de re de Romani...»; explicit «...ello aveva promesso».

▪ $9v_a$-$10r_b$ [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Giunio Bruto fondatore della libertà e vindichatore della honestà per la violentia fatta a Lucretia. Capitolo V – 5». Incipit «Giunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...il piansono tutto uno anno chome vero padre»

▪ $10r_b$-v_a [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Di Horazio huomo di grande eccelentia e virtù. Capitolo sesto – Cap° – VI – 6». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'el credono».

▪ $10v_a$-$11r_a$ [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Lutio Quinto Cincinato della giente de patriçii huomo fortissimo. Capitolo settimo – Cap° – VII – 7». Incipit «Lucio Quinto Cincinato della giente...»; explicit «...era prossima alla ruina».

▪ $11r_a$-$16r_a$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Di Marcho Furio Cammillo furore della guerra de Romani – Capitolo – VIII. 8». Incipit «Marcho Furio Chamillo nel furore della guerra...»; explicit «...delle militie e delle battalglie».

▪ $16r_b$-$17r_a$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Manlius Torquatus il quale fu cacciato di Roma e confinato et costretto ad abitare in villa dal suo padre. Capitolo nove. Cap° – VIIII – 9». Incipit: «Titus Manlius Torquatus chacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono innoppinabili».

▪ $17r_a$-v_a [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marcho Valerio Corbo giovinetto nella battalglia de Ghalli. Capitolo diecimo. Cap° X – 10». Incipit «Marcho Valerio Corbo gio-

vinetto...»; explicit «...i fatti della replubicha e suoi propii».

- $17v_a$-$18v_b$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Pubblio Decio tribuno de chavalieri. Capitolo undecimo – Cap° XI – 11». Incipit «Plubio Decio fue tribuno...»; explicit «... con maravilgliosa morte».
- $18v_b$-$19v_b$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Lutio Paperio (*sic!*) Cursore capitolo dodecimo. Cap° – XII – 12». Incipit «Lutio Paperio Chorsore molto più...»; explicit «... in Italia chom'era nominança».
- $19v_b$-$20r_b$ [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marcho Curio Dentato. Capitolo tredecimo. Cap° – XIII – 13». Incipit «Marcho Churio Dentato molto più forte...»; explicit «...chasa alchuna altra chosa».
- $20v_{a-b}$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabrio (*sic!*) Lucinio pari a Curio. Capitolo quatordecimo. Cap° – XIIII° – 14». Incipit «Fabritio Lucinio pari a Curio...»; explicit «...Fabriçio da sua intençione».
- $20v_b$-$24v_a$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Di Allessandro Maciedonico. Capitolo quintodecimo. Cap° – XV – 15». Incipit: «Allessandro Maciedonicho il quale...»; explicit «... et suo nipote serà abattuto a ffemine».
- $24v_a$-$26v_b$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirtho (*sic!*) re di Epiro di Grecia de pelleis (*?*). Capitolo sedici – XVI – 16». Incipit: «Pircho re di Et pirro (*sic!*) il quale ebbe origine...»; explicit «... e ffidatevi delle chose prospere».
- $26v_b$-$31v_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Di Anibale de Amilcaris della casa barchina, duca de Chartagine. Capitolo diciasettesimo. Cap° XVII – 17». Incipit «Anibale ducha di Chartagine filgliuolo...»; explicit «...e dicie 'qui giace Anibale'».
- $31v_b$-$38r_b$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Di Quinto Fabbio Massimo romano di natione romana sanissimo huomo. Capitolo diciottesimo – Cap° – XVIII – 18». Incipit «Quinto Fabbio Massimo di natione...»; explicit «...non si può ischusare».
- $38r_b$-$48v_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marcho Claudio Marciello huomo di grande animo. Capitolo dicianove. Cap° – XVIIII° – 19». Incipit «Marcho Claudio Marciello fue huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».
- $48v_a$-$56r_a$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Livio Servio (*sic!*) et di Claudio Nerone nimici l'uno dell'altro e per la militia diventarono amici – Capitolo venti – Cap° – XX. 20». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello chacciato via le ttenebre».

- $56r_a$-$85r_b$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Di Pubblio Cornelio Scipione Affricano. Questo fu quello che sconfisse Anibal e ffe tributaria Cartaggine. Capitolo ventuno – Cap° – XXI – 21». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e ghuasto il paese». A qualche riga dalla fine, l'iscrizione della tomba di Scipione («Ingrata patria tu nonne averai la mia ossa») è segnalata dal capolettera in rosso con filigrana blu[453].
- $85r_b$-$90r_a$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Di Marcho Portio Catone il sapientissimo huomo. Capitolo ventidue. Cap° – XXII – 22». Incipit «Ogni chosa è pieno della lode...»; explicit «...Cato solo meritò Ciensorio per soprannome».
- $90r_a$-$193r_a$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Di Ghaio Iulio Ciesare dittatore e primo imperadore romano. Capitolo ventitré – Cap° – XXIII – 23».
  - $90r_a$-$91r_a$ [23. 1, 1] Incipit «Ghaio Giulio Ciesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».
  - $91r_a$-$93v_a$ [23. 1, 2] Titolo rubricato: «Di Ghaio Iulio Cesare capitolo ventiquatro. Cap° – XXIIII° – 24». Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «...io già cominciato a dire».
  - $93v_a$-$94v_b$ [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terço di Cesare nel quale si contiene i paesi di Gallia Cisalpina et di Gallia Trasalpina et altri paesi dove Cesare guerregiò per lo popolo di Roma. Et capitolo venticinque del libro – Cap° – 25». Incipit «Dovendo io escrivere...»; explicit «...e questo per infino a cqui basti».
  - $94v_b$-$99r_b$ [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Capitolo IIII° dove comincierò et seguirò la cominciata opera di Cesare et altre cose per lui fatte per lo popolo di Roma et del presente libro. Capitolo XXVI – Cap° – 26». Incipit «Io torno all'ordine della storia a gli Olobrogi...»; explicit «...dai principi a rallegrandosi di questo».
  - $99r_b$-$104v_a$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto nel quale si contiene come Cesare fecie parlamento colli Ghallici et a presso la guerra colli Giermanici et come Ariusto loro re fu sconfitto et del presente libro. Capitolo XXVII – 27».

[453] Stessa situazione in ***Ga1*** e ***Nc2***: vd. *supra* n^{i} 7 e 14.

Incipit «Fatte queste cose fue formato...»; explicit «...Ghallia di qua».

$104v_a$-$107r_a$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sesto nel quale si contiene i movimenti di Ghallia per la essentia di Ciesare et come ello tornò in Ghallia al quale et gli andarono e ffurono sconfitti. E del presente libro capitolo ventiotto – Cap° – XXVIII – 28». Incipit «Stando Cesare nella Ghallia...»; explicit «...offersono sé et tutte le sue cose».

$107r_a$-$109r_b$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Capitolo settimo nel quale si contiene cierti movimenti di Gallici et nel quale si contiene la guerra de Nervi e colli Tribati et colli Aduaci e come di tutti Cesare ebbe vittoria – Cap° – XXVIIII – 29». Incipit «Et restano i Nervi ferociemente...»; explicit «... niuno capitano inançi a llui aveva avuto».

$109r_b$-$113r_b$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitolo VIII nel quale si contiene la battalglia di Sergio Ghalba cogli Sedini e come tornato Cesare in Ghallia isconfisse i Veneti e lli Unili in una battalglia navale et del presente libro. Capitolo – XXX – 30». Incipit «Partito Cesare di Ghallia Sergio Ghalba...»; explicit «...intra lli Eneçii (*sic!*) e tra i Lesoni».

$113r_b$-$115r_a$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo VIIII nel quale si contiene la battalglia di Cesare con alcuni Giermanici i quali erano passati in Ghallia et come furono ischonfitti. Et del presente libro capitolo XXXI – 31». Incipit «In quelli tempi giente molta di Giermania...»; explicit «...tenne seco rendendoli la sua libertà».

$115r_a$-$116r_a$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo X nel quale si contiene come Cesare passò il Reno contro ai Sagrabri (*sic!*) e contro ai Suevi per soccorso degli Umbri (*sic!*) et come quelli no llo aspettarono e llo torno. Cap° – XXXII – 32». Incipit «Dappoi Ciesare disposto per ongni modo...»; explicit «...acciò che non fosse rotto da i nimici».

$116r_a$-$119r_a$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Capitolo XI nel quale si contiene la guerra colli Inghilesi e lla prodeçça di Sceva e lla ribellione d'alcuni po-

poli di Ghallia e tornando ello in Inghilterra. Capitolo – XXXIII – 33». Incipit «Cresciendo ongni dì la guerra...»; explicit «...nonne udita per lungho tempo».

$119r_a$-$120v_a$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Capitolo XII nel quale si contiene come Cesare tornò il verno in Italya per Schiavonia e quietati alcuni romori tornò in Ghallia et andò ai Treveri e ffecie aparecchiamento per passare in Inghilterra. Cap° 24». Incipit «Sechondo l'usança dell'anno Ciesare...»; explicit «...tornarono a Cesare».

$120v_a$-$122r_b$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Capitolo XIII nel quale si contiene come Cesare passò in Inghilterra et come ello con molte battalglie la vinse e ffeciela ubbidiente alla singnoria e ffeciela tributaria alla magnifica ciptà di Roma – Cap° – 35». Incipit «Dietro alla morte di Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesare».

$122r_b$-$128v_a$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Capitolo XIIII° nel quale si contiene la guerra colli Eburoni e come per tradimento di Ambiorige perì una legione di Cesare con due leghati. Capitolo de presente libro – XXXVI – 36». Incipit «Allora istette uno pocho il furore...»; explicit «...fu più humile ai capitani de Romani».

$128v_a$-$133v_b$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Capitolo XV nel quale si contiene come nuovi motationi di Ghallia furono et una vittoria di Labieno e come Cesare passò la seconda volta il Reno e oltre al quale ello fecie grandi cose – Capitolo – XXXVII – 37». Incipit «Cesare congniosciendo i costumi...»; explicit «...Cesare tornò in Italya». A $130v_a$, dopo «Floro [...] il quale iscrive queste parole», il capolettera «E» che apre la citazione da Flor. *epit*. I 45, p. 108,10-17 Rossbach («Ello cerchò i nimici...») è segnato in rosso con fregi blu.

$133v_b$-$141r_b$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Capitolo XVI nel quale si contiene la ribellione quasi di tutta Ghallia et per questa la creatione d'uno re chiamato per nome Vergingetorigie e lla tornata di Cesare in Ghallia e lla battalglia del detto re – Cap° – XXXVIII – 38». Incipit «Poi

che ello si partì di Ghallia...»; explicit «... et così ongni cosa inchinava a vittoria».

$141r_b$-$143v_a$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Capitolo XVII nel quale si contiene la ribellione delli Edui e per questo la morte di alcuni Romani; et nella andata di Cesare quelli i quali gli mandarono ambasciadori a domandare perdonança e lla risposta di Cesare. Cap° – 39». Incipit «Ma niuna filicità et integra (*sic!*)...»; explicit «... et questo rispose alli ambasciadori».

$143v_a$-$151r_a$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo XVIII nel quale si contiene come Cesare fu sconfitto a presso a Gergonia e nnova ribellione delli Edui, e lle battalglie con Vergincitorige e ffinalmente fu vinto da Cesare. E del presente libro capitolo – XL – 40». Incipit «Rivolto a ssé sopra avenendo pensieri...»; explicit «... fue fatto a Roma venti dì la processione».

$151r_a$-$154v_b$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo XVIIII° nel quale si contiene alcune picchole battalglie et come Cesare pose inquiete tutta la Ghallia Trasalpina et come venne in Ghallia Cisalpina. E lla conclusione di tutte le cose fatte per lui in Ghallia. E del presente libro cap° – XLI – 41». Incipit «Cesare vincitore non riposava...»; explicit «... le parole di Svetonio le quali» (*Po* V vi v_{26}, *Ve* $222r_{17}$, *Razz.* I 435_1) per caduta meccanica di un foglio.

$155r_a$-$158r_a$ [23. 2, 1] Assente il titolo per la caduta meccanica di un foglio. Incipit «...ma del popolo di Roma...» (*Po* V vii v_{12}, *Ve* $223v_{13}$, *Razz.* I 441_{14}); explicit «...all'ordine della istoria».

$158r_a$-$163v_a$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo XXI di Cesare nel quale si contiene come il detto Cesare stando a Ravenna ciercò d'avere pacie e com'ello perseguì Pompeo infino a Brandiçio et tornò a Roma et poi in Ispangnia dov'ello ebbe vittoria et alcune aversitadi cioè la sconfitta di Vulteio in mare et in tera. Capo – 43». Incipit «Aspettando Cesare a Ravenna...»; explicit «...elgli aveva male condotti». In mezzo, al f. 160v, il copista riporta il titolo rubricato «Capitolo XXII di Cesare nel quale si contie-

ne come Cesare passò in Grecia et come ello fu sconfitto presso a Duraçça e lla battalglia di Tesalglia. Cap° – 44», ma si tratta di un evidente errore, poiché il capitolo XXII inizia più avanti. Qui, in realtà, il codice avrebbe dovuto riportare la rubrica «Epistola» (segue «Cesare ad Oppio e a Cornelio salute», *Po* IX iiii r_{16}, *Ve* 231v_{10}, *Razz.* II 477$_{32}$)[454], come accade poco dopo con le altre tre lettere di Cesare:

160v_b dopo «Cesare rispose con queste parole» (r. 19), titolo rubricato «Epistola»; segue l'incipit dell'epistola «Cesare imperadore Cicerone imperadore salute»[455];

161r_a dopo «Et questo et per la dimostratura del suo animo», titolo rubricato «Epistola»; segue l'incipit dell'epistola «Cesare ad Oppio et a Cornelio Salute»[456];

161r_b dopo «a Quinto Pedio con queste parole», titolo rubricato «Epistola» e l'incipit della lettera «Pompeo è nella terra...»[457].

163v_a-170v_a [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo XXII di Cesare nel quale si contiene come Cesare passò in Grecia e come ello trattò la pacie et come ello fu sconfitto presso a Duraçço e lla battalglia di Tesalglia. E del presente libro capitolo – Cap° XLIIII° – 44». Incipit «Fino a cqui è fatto la guerra...»; explicit «...di Pompeo ma non delle civili battalglie».

170v_a-173r_a [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo XXIII di Cesare nel quale si contiene come Cesare passò in Asia et come poi passò in Egipto dove fue in grande pericholo e lla morte di Tolomeo e lla successione del rengno in Chleopatra. Et del presente libro cap° – XLV – 45». Incipit «Cesare dopo la victtoria di Pompeo...»; ex-

454 Capolettera in blu con fregi rossi.

455 Capolettera in rosso con fregi blu.

456 Capolettera in blu con fregi rossi.

457 Capolettera in rosso con fregi blu.

plicit «...questa è la somma delle cose fatte per Cesare in Egipto».

173r$_a$-174v$_a$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo XXIIII° di Cesare nel quale si contiene come Cesare si partì di Egipto e ffu ricievuto da Deitareo (*sic!*) et com'ello vinse Farnacie, re di Ponto. E del presente libro capitolo quarantasei – Cap° – XLVI – 46». Incipit «Cesare de Egipto venne in Soria...»; explicit «...e da ongni parte civili battalglie».

174v$_a$-182v$_b$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo XXV di Cesare nel quale si contiene come Cesare partito di Asia arrivò in Cicilia passò in Africha et come in quella vinse Giubba Scipione et Labieno e com'ello sottomisse tutta l'Africha allo imperio. E del presente libro capitolo – XLVII – 47». Incipit «Cesare partito di Asia imperadore di ardentissimo spirito...»; explicit «...vintiotto dì arivò a Roma». Il testo presenta una lacuna fra 180v$_b$ e 181r$_a$ per caduta meccanica di un foglio.

182v$_b$-186r$_a$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Capitolo XXVI di Cesare delle civili battalglie nel quale si contiene come Cesare tornò d'Africha a Roma et come ello andò subito in Ispangna dov'ello combattè col filgliuolo di Pompeo. E del presente libro capitolo – XLVIII – 48». Incipit «Già la lungheçça della guerra...»; explicit «... delle civili battalglie in Ispagna».

186r$_a$-193r$_a$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo XXVII di Cesare nel quale si contiene come Cesare hordinata la Spangna tornò a Roma et suoi triomphi et com'ello hordinò la replubica e ffinalmente la sua morte – E del presente libro capitolo XLVIIII – 49». Incipit «Compiute queste tante battalglie...»; explicit «... che quella morte nonne era piaciuta ad Dio né algli huomini».

▪ 193r$_a$-202v$_a$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quinto Flaminio. Cap° – L – 50». Incipit «Perché Tito Quinto Flaminio mi viene prima a mente...»; explicit «...con somma lode».

▪ 202v$_a$-210v$_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Segue ancora di

Tito Quinto Flaminio detto di sopra[458]. E chapitolo LI del presente libro – Cap° – LI – 51». Incipit «Essendo già soggioghata per la potentia...»; explicit «...e non sança etterna vergongnia».

- 210v_a-214r_a [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Plubio Cornelio Scipione Nasica huomo di ardentissimo animo e del seguente chapitolo libro chapitolo – LII – cap° – 52». Incipit «Anchora di nuovo mi conviene...»; explicit «...disiderio della ingrata patria».
- 214r_a-217v_b [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paulo Emilio Maciedonico huomo di ardentissimo animo e del presente libro capitolo – LIII – 53». Incipit «In questa parte seguirò di Paulo...»; explicit «...con non minore pompa della sua sepoltura».
- 217v_b-219v_b [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quinto Cicilio Metello Maciedonicho. E del presente libro capitolo – LIIII° – 54». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...fossi a ssomilgliare a cquesti».
- 220r_a-224r_b [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Scipione Affricano Posteriore. E del presente libro – cap° – LV – 55». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sança fare vendetta».
- 224v_a-231r_a [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Ghaio Mario huomo vertudiosissimo e di piccola natione e del seguente libro capitolo – cinquantasei – Cap° – LVI – 56». Incipit «Guasta Chartagine credendo che...»; explicit «...infino al Pidolglio (*sic!*)».
- 231r_a-237v_a [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Del grande Pompeo et della sua morte e del presente libro chapitolo cinquantasette. Cap° – LVII – 57». Incipit «Qui comincia a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi et gli è lecito di tornare».
- 237v_a-250r_b [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Del divino Cesare Agusto Ottaviano imperadore e del presente libro capitolo cinquantaotto – Cap° – LVIII – 58». Incipit «Se alchuna pare indengna cosa...»; explicit «...con etterna allegreçça».
- 250r_b-257r_a [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Flavio Vespasiano imperadore e del presente libro chapitolo cinquantanove – Cap° – LVIIII° – 59». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogato in tra lli iddi».
- 257r_a-264v_b [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito filgliuolo di Vespasiano e del presente libro chapitolo sessanta. Cap° – LX – 60». Incipit «Giustamente giudicherà ciascheduno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».

[458] Stesso errore in ***Pl2***: vd. *supra* n° 11.

▪ $264v_b$-$266v_b$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Vulpio Traiano imperadore e del presente libro – Cap° – LXI – 61». Incipit «Io o so o glorioso rettore della ciptà...»; explicit «...estimazione e giusto disamino». Segue nota finale: «Deo gratias amen».

267r-v Bianche

§ 3. NOTE

Il codice è imparentato con ***Ga1*** e soprattutto ***Nc2*** (contemporaneo e caratterizzato dalla stessa grafia): tutti e tre riportano la stessa divisione interna nella vita di Scipione Africano (vd. *supra* § 2), nonché la segnalazione del passo di Floro al cap. 23. 1, 15 e delle quattro epistole di Cesare al cap. 23. 2, 1.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Mazzatinti 1886, 245; Pellegrin 1966, [179]-[180]; Ponzù Donato 2020, 608-609.

III.4. GERMANIA

37. DARMSTADT, Universitäts-und Landesbibliothek, 101 [*Da*]

Membranaceo (con numerose carte palinseste), cm 34,1 x 23.

Cc. ii (cartacee), I, 244, ii'.

Per più di un secolo lo stemma in calce al f. 2r (un cigno con una *R* pendente dal becco) è stato ricondotto alla famiglia padovana dei Papafava[459]; soltanto nel 2011 Scot McKendrick lo ha correttamente attribuito agli Acciaiuoli di Firenze[460]. Ciò ha permesso di restituire ***Da*** al suo effettivo committente: Donato Acciaiuoli, barone di Cassano, che alla fine del Trecento ebbe incarichi diplomatici fra Venezia e Padova[461]. Qui, con tutta probabilità, venne a conoscenza degli affreschi che ornavano la Sala dei Giganti, riecheggiata nella ricca decorazione del codice. ***Da*** sarà quindi precedente al 1396, «quando l'Acciaiuoli cadde in disgrazia e fu esiliato, cessando forzatamente la sua attività di mecenate»[462], ma non è detto che sia stato confezionato a Padova[463]: la presenza del raddoppiamento fonosintattico[464], l'assenza della divisione in libri (tipica di tutti i manoscritti settentrionali del *Libro*)[465] e la stessa identità del committente sembrano orientare, semmai, verso Firenze per il testo e verso Bologna per l'apparato decorativo, in larga parte attribuibile a Jacopo di Paolo[466].

Il codice entrò nella collezione del barone Johann Wilhelm Carl Adolph Hüpsch (1726-1805)[467], per poi passare ai langravi di Assia-Darmstadt.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna (XVIII sec.) in pelle marrone; all'interno, carta marmorizzata su contropiatti e guardie adiacenti. Dorso diviso in sei scomparti da cinque nervature; taglio colorato di rosso.

---

459 A partire da Schlosser 1895, 186.

460 Sulla base del confronto con il codice London, British Library, Add. 69865, certamente commissionato dalla famiglia Acciaiuoli (cf. Medica 1999), che al f. 5r registra lo stesso stemma presente in ***Da***; vd. Kidd 2011, 286 e cf. anche Medica 2012, 36, Medica 2014, 368 e Murat 2019, 447. Non tiene conto di questa novità Ponzù Donato 2020, 592-593 e 626-628: vd. *infra* § 3.

461 Sul quale vd. Litta *Acciaiuoli*, tav. V; D'Addario 1960; Medica 2014.

462 Murat 2019, 448.

463 Come invece ritiene Ponzù Donato 2020, 592.

464 Vd. *infra* § 2.

465 Vd. *infra* IV.1.4 e IV.2.2.

466 Vd. *infra* § 1.

467 Sulla figura del barone e le vicende della sua biblioteca vd. Schmidt 1906.

Cartulazioni:

- antica, posta nell'angolo superiore esterno, quasi completamente scomparsa a causa della rifilatura del codice;
- moderna (che prenderemo a riferimento), a matita, posta nell'angolo superiore esterno; numera in romano le prime due guardie, in arabo l'ultima guardia fino alla conclusione dell'opera (1-245), nuovamente in romano le guardie finali.

Fascicolazione[468]: I^{10}, $II\text{-}XXX^{8}$, XXXI^{4}.

Specchio di scrittura di cm 23,5/24 x 16,5/18, su due colonne di 33-41 righe.

Scrittura proto-umanistica; tutti gli spazi previsti per i titoli sono rimasti bianchi, ad eccezione dell'incipit e di una parte dei titoli nella vita di *Giulio Cesare*. In molti casi la scrittura, rovinata dall'umidità, appare 'rinfrescata'.

Il codice presenta due grandi miniature:

1v - ***min. 1*** sul verso della prima guarda antica, ritratto a tutta pagina di *Francesco Petrarca nel suo studio* (vd. *infra* TAVOLE, n° 2), opera del bolognese Jacopo di Paolo[469], con soluzioni stilistiche che ricordano quelle di Jacopo di Pietro degli Avanzi[470]; la miniatura «lo raffigura come un collezionista di manoscritti e oggetti rari nel primo studiolo rinascimentale, locale riservato alla scrittura e all'esposizione degli oggetti raccolti dal proprietario. Quest'immagine fu la capostipite delle posteriori rappresentazioni di sant'Agostino nel suo studio, ad opera di Carpaccio e altri, e nello stesso tempo un modello per i primi studioli rinascimentali decorati con immagini classiche, a cominciare dal ciclo delle Muse dipinto da Cosmè Tura per il palazzo estense di Belfiore, presso Ferrara» (ANDERSON 1989, 271). La miniatura discende a sua volta dal ritratto di Petrarca eseguito da Altichiero da Zevio nella Sala dei Giganti di Padova (vd. *infra* TAVOLE, n° 3);

2r - ***min. 2*** nella parte superiore, *Trionfo della Gloria* (vd. *infra* TAVOLE, n° 4), opera di un ignoto artista probabilmente toscano[471]. L'immagine è simile a quella che apre i codici del *De viris illustribus* Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069F e Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069I (vd. *infra* TAVOLE, n° 5a-b): l'iconografia deriva, con tutta probabilità, dal perduto affresco della *Gloria mondana* realizzato da Giotto nel palazzo milanese di Azzone Visconti[472].

---

468 *Reclamantes* a 9v, 17v, 25v, 33v, 41v, 49v, 57v, 65v, 73v, 81v, 89v, 97v, 105v, 113v, 121v, 129v, 137v, 145v, 153v, 161v, 169v, 177v, 185v, 193v, 201v, 209v, 217v, 225v, 233v, 241v.

469 Su cui vd. BENATI 1996, 2004a e TAMBINI 2004. Jacopo di Paolo ha dipinto anche un altro ritratto di *Francesco Petrarca nello studio*, all'interno del Palatino 184 della Biblioteca Nazionale di Firenze (c. Iv), codice del *Canzoniere* anch'esso commissionato da Donato Acciaiuoli, barone di Cassano (cf. MEDICA 2012, 36).

470 Su cui vd. BENATI 2004b.

471 MURAT 2019, 437 e nt. 23.

472 Si vedano almeno: SHORR 1938; GILBERT 1977; CICCUTO 1999; ORTNER 1999; GUARNIERI 2004, 8; DI SIMONE 2012, 40-44; ROMANO 2012, 138-146; DI SIMONE 2013, 43-44.

In alcuni capilettera sono raffigurati i personaggi descritti nelle vite:

5r - ***cap. 1*** Numa Pompilio
6v - ***cap. 2*** gli Orazi (capolettera di *Tullo Ostilio*)
7v - ***cap. 3*** Anco Marzio
8r - ***cap. 4*** Giunio Bruto e Tarquinio il Superbo
8v - ***cap. 5*** Orazio Coclite
8v - ***cap. 6*** Cincinnato
9r - ***cap. 7*** Furio Camillo

È probabile che questi sette ritratti, realizzati verosilmente dallo stesso artista toscano autore di ***min. 2***[473], riecheggino in 'formato minore' le effigi degli Uomini Illustri volute da Francesco I da Carrara nella Sala dei Giganti[474], così come le 24 figure monocrome (qua e là toccate di rosso, con dettagli in lamina d'oro), attribuite a Jacopo di Paolo, che accompagnano a pie' pagina la narrazione delle vite[475]:

2v - ***fig. 1*** [1. *Romolo*] Amulio ordina che Rea Silvia venga imprigionata, mentre i neonati Romolo e Remo vengono gettati nel Tevere da un soldato
3r - ***fig. 2*** [1. *Romolo*] Lupa con i gemelli; Acca Larentia adotta Romolo e Remo
3v - ***fig. 3*** [1. *Romolo*] Romolo (incoronato) assieme a un gruppo di contadini
4r - ***fig. 4*** [1. *Romolo*] Romolo assedia la città di Alba; uccisione di Amulio
4v - ***fig. 5*** [1. *Romolo*] Edificazione delle mura di Roma; dissidio fra Romolo e Remo
6v - ***fig. 6*** [3. *Tullo Ostilio*] Orazi e Curiazi in mezzo agli eserciti di Roma e Albalonga
7r - ***fig. 7*** [3. *Tullo Ostilio*] Lotta fra gli Orazi e i Curiazi
7v - ***fig. 8*** [4. *Anco Marzio*] Anco Marzio e alcuni nobili; adorazione di Giove Feretrio
8r - ***fig. 9*** [5. *Giunio Bruto*] Lucrezia e un gruppo di nobili; espulsione di Tarquinio il Superbo
8v - ***fig. 10*** [6. *Orazio Coclite* – 7. *Cincinnato*] Orazio Coclite presso il ponte sul Tevere; richiamo di Cincinnato
9r - ***fig. 11*** [8. *Furio Camillo*] Trionfo di Camillo
11r - ***fig. 12*** [8. *Furio Camillo*] Camillo espelle i Celti da Roma
14r - ***fig. 13*** [9. *Tito Manlio Torquato*] Tito Manlio Torquato minaccia il tribuno Pomponio
15r - ***fig. 14*** [10. *Marco Valerio Corvo*] Marco Valerio Corvo riceve insegne e armi dei Sanniti conquistati
18r - ***fig. 15*** [14. *Fabrizio*] Scambio di prigionieri tra Fabrizio e Pirro
19r - ***fig. 16*** [15. *Alessandro Magno*] Assedio di una città da parte dell'esercito di Alessandro
19v - ***fig. 17*** [15. *Alessandro Magno*] Battaglia fra Alessandro e Dario III di Persia
20r - ***fig. 18*** [15. *Alessandro Magno*] Ritrovamento del corpo di Dario

[473] Murat 2019, 437.

[474] L'ipotesi, già prospettata da Mommsen 1952, 110, è ripresa da Richards 2000; cf. anche Murat 2019, 437.

[475] Per tutte le immagini vd. Mommsen 1952. Su Jacopo di Paolo quale autore dei monocromi vd. Murat 2019.

21r - ***fig. 19*** [15. *Alessandro Magno*] Alessandro e un prigioniero
22r - ***fig. 20*** [15. *Alessandro Magno*] Alessandro in adorazione di una divinità
24v - ***fig. 21*** [17. *Annibale*] Giuramento di Annibale; Amilcare
51v - ***fig. 22*** [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Trionfo di Claudio Nerone e Livio Salinatore
53v - ***fig. 23*** [21. *Scipione Africano*] Trionfo di Scipione[476]
54r - ***fig. 24*** [21. *Scipione Africano*] Scipione Africano, Massinissa e Annibale

§ 2. CONTENUTI

Ir — Carta marmorizzata

Iv — Bianca

IIr — Bollo della biblioteca. Sotto, quattro note di epoca moderna: «Handschrift N° 101»; «Foll. I. II. 1-245, I. II.»; «Fol. 5 fehlt dar untere Rand»; «Fol. 245 fehlt rechte Seite».

IIv — Bianca

1r — Bianca

1v — Ritratto di *Francesco Petrarca nello studio*, opera di Jacopo di Paolo (vd. *supra* § 1 e *infra* TAVOLE, n° 2).

$2r_a$-$245r_a$ — [DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]

▪ $2r_a$-$5r_a$ — [1. *Romolo*] A c. 1r, in alto, titolo rubricato di tutta l'opera: «Libro di messer Francescho Petraccha (*sic!*) intitolato De viris illustribus di quali il primo è Romolo fondatore di Roma, el primo re di Romani». Incipit «Romolo fu il primo re di Romani...»; explicit «come in molte altre cose».

▪ $5r_b$-$6r_b$ — [2. *Numa Pompilio*] Incipit «Numa Ponpilio figliolo di Ponpilio...»; explicit «... passioni dell'animo».

▪ $6v_a$-$7v_a$ — [3. *Tullo Ostilio*] Incipit «Tullo Ostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «... con tucta la sua famiglia».

▪ $7v_a$-$8r_a$ — [4. *Anco Marzio*] Incipit «Anco Martio quarto di re romani...»; explicit «...ello aveva promesso».

▪ $8r_a$-v_a — [5. *Giunio Bruto*] Incipit «Giunio Bruto fundatore della libertà...»; explicit «...il piansero tucto uno anno come vero padre» .

▪ $8v_{a-b}$ — [6. *Orazio Coclite*] Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'el credano».

[476] Simile a quello dei codici ***Ts3*** e ***Ny***: vd. *supra* n° 29, e *infra* n° 45, nonché TAVOLE, n° 6.

- $8v_b$-$9r_b$ [7. *Cincinnato*] Incipit «Luçio Quinto Cincinnato della gente...»; explicit «...era proxima a la ruvina».
- $9r_b$-$14r_a$ [8. *Furio Camillo*] Incipit «Marco Furio Canmillo nel furore della ghuerra...»; explicit «...della milizia e delle bactaglie».
- $14r_b$-v_b [9. *Tito Manlio Torquato*] Incipit: «Titus Manlius Torquatus cacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono innopinabili».
- $14v_b$-$15v_a$ [10. *Marco Valerio Corvo*] Incipit «Marco Valerio Corbo giovinetto...»; explicit «...e i suoi proprii».
- $15v_a$-$16v_a$ [11. *Publio Decio*] Incipit «Plubio Decio fu tribuno...»; explicit «...con maravigliosa morte».
- $16v_a$-$17v_a$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Incipit «Lutio Papirio Corsoro molto più...»; explicit «...in Ytalia come era nominança».
- $17v_b$-$18r_a$ [13. *Marco Curio Dentato*] Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...chasa achuna altra chosa».
- $18r_b$-v_a [14. *Fabrizio*] Incipit «Fabrizio Lucinio pari a Curio...»; explicit «...Fabrizio da sua intentione».
- $18v_a$-$22r_b$ [15. *Alessandro Magno*] Incipit «Alexandro Macedonicho il quale...»; explicit «...e suo nipote serà abattuto a femine».
- $22v_a$-$24v_a$ [16. *Pirro*] Incipit «Pirrho re de Epiro il quale ebbe origine...»; explicit «... e fidativi delle chose prospere».
- $24v_a$-$29r_b$ [17. *Annibale*] Incipit «Anibal ducha di Cartagine figliuolo...»; explicit «...che dice 'qui giace Haniballe'».
- $29r_b$-$35r_a$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Incipit «Quinto Fabio Massimo di nazione...»; explicit «...non si può schusare».
- $35r_a$-$44r_b$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Incipit «Marcho Claudio Marcello fue huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».
- $44r_b$-$51v_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello chacciare via le tenebre».
- $51v_b$-$79r_b$ [21. *Scipione Africano*] Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e ghuasto il paese».
- $79r_b$-$83v_b$ [22. *Catone il Censore*] Incipit «Ogni cosa è piena delle lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome».
- $83v_b$-$179v_a$ [23. *Giulio Cesare*]
  - $83v_b$-$84v_a$ [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Cesare dittatore...»; explicit «...quella provincia».
  - $84v_a$-$86v_b$ [23. 1, 2] Incipit «Conpiute queste chose...»; explicit «...io già chominciato a dire».
  - $87r_a$-$88r_a$ [23. 1, 3] Incipit «Dovendo io[477] scrivere...»; explicit «...e questo per fino qui basti».
  - $88r_a$-$92r_a$ [24. 1, 4] Incipit «Mo torno allo ordine del-

[477] Prima mano del copista: «iio».

la historia e agli Olobroggi...»; explicit «...dai principi a rrallegrarsi di questo».

$92r_a$-$97r_a$ [24. 1, 5] Titolo rubricato: «Capitulo V nel quale si contiene il parlamento di Ghallici con Cesare, la ghuerra colli Germanici e come Ariovisto suo re fu schonfitto». Incipit «Fatte queste chose fue fermato...»; explicit «...Ghallia di qua».

$97r_a$-$99r_b$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitolo VI nel quale si contiene i movimenti di Ghallici per absenza di Cesare e come ello tornò in Ghallia al quale egli vennero incontro e furono schonfitti». Incipit «Stando Cesare nella Ghalia...»; explicit «...offersero se e tutte le sue chose».

$99r_b$-$101r_b$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Capitolo VII nel quale si contiene la ghuerra chogli Nervii, Attrebbati, Mandui e Aduaci e come di tutti Cesare ebbe vittoria». Incipit «Restavano i Nervii feroce gente...»; explicit «...niuno chapitano aveva avuto».

$101r_b$-$105r_b$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitolo VIII nel quale si contiene la battaglia di Sergio Galba cogli Sedini e come tornato Cesare in Gallia schonfissi i Veneti e gli Unelii in una battaglia navale». Incipit «Partito Cesare di Ghallia Sergio Galba...»; explicit «...intra Aulerzii e tra i Lexoni».

$105r_b$-$107r_a$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo VIIII nel quale si contiene la battaglia di Cesare con alchuni Germanici i quali aveano passato in Ghallia e com'egli furono sconfitti». Incipit «In quegli tempi gente molta di Germania...»; explicit «...tenne secho rendendogli la sua libertà».

$107r_a$-$108r_b$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo X nel quale si contiene che Cesare passò il Reno contro i Sichambri e contro a Suevii per soccorso degli Ubii e come quegli non aspettaro e ello tornò in Ghallia». Incipit «Dappoi Cesare disposto per ogni modo...»; explicit «...acciò che non fosse rotto da nimici».

$108r_b$-$110v_a$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Capitolo XI nel quale si contiene la ghuerra di Cesare chogli Inghilesi e come ello gli vinsi; la prodezza

di Sceva e lla ribellione d'alchuni popoli di Ghallia tornando ello in Inghilterra». Incipit «Crescendo ogni dì la ghuerra...»; explicit «... non udita per lungo tempo».

$110v_a$-$111v_b$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Capitolo XII nel quale si contiene come Cesare d'inverno tornò per Ytalia in Ischiavonia e acquetati alchuni romori tornò in Ghallia e andò ai Treveiri e ffece apparecchiamento per passare in Inghilterra». Incipit «Secondo l'usança dell'anno Cesare...»; explicit «...tornaro a Cesare».

$111v_b$-$113r_b$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Capitolo XIII nel quale si contiene come Cesare passò in Inghilterra e com'ello con molte battaglie la misse sotto sua signoria e ffecela tributaria ai Romani». Incipit «Dietro alla morte di Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesare».

$113r_b$-$119r_a$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Capitolo XIIII nel quale si contiene la ghuerra chogli Eburoni et come per tradimento di Anbrorige perì una legione di quelle di Cesare con due leghati». Incipit «Allora uno pocho stette fermo il furore...»; explicit «...fu più humile ai chapitanii di Romani».

$119r_a$-$123v_a$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Capitolo XV nel quale si contiene nuove mutazioni in Ghallia, una vittoria di Labieno e come Casare (*sic!*) passò la siconda volta il Reno oltre al quale di nuovo ello fece grande cose». Incipit «Cesare chognoscendo i costumi...»; explicit «...Cesare tornò in Ytalia».

$123v_a$-$130r_b$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Capitolo XVI nel quale si contiene la ribellione quasi di tuta Ghallia e per questo la creazione d'uno re chiamato per nome Vercingetorige, la tornata di Cesare in Ghallia ebbe battaglie col detto re». Incipit «Poi ch'ello si partì di Ghallia...»; explicit «...e così ogni chosa inchinava a victtoria».

$130r_b$-$132r_b$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Capitolo XVII nel quale si contiene la ribellione degli Hedui e per questo la morte d'alchuni Romani; l'andata di Cesare, quelgli i quali gli mandarono ambasciadori a dimandare perdonança e la

risposta di Cesare». Incipit «Ma niuna felicità è in terra...»; explicit «...e questo rispuose agli ambasciadori».

$132r_b$-$139r_b$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo XVIII nel quale si contiene che lla gente di Cesare fue sconfitta appresso a Gerghona, nuova ribellione degli Edui, le battaglie con Vercingetorige e finalmente chome quello fue vinto». Incipit «Rivolto ad sé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fue fatto a Roma venti dì la processione».

$139r_b$-$143r_b$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo XVIIII nel quale si contiene alchune picciole battaglie, come Cesare pose inquiete quasi tutta la Ghallia Trasalpina e com'ello venne in Ghallia Cisalpina. E lla conclusione di tutte le chose fatte per lui in Ghallia». Incipit «Cesare vincitore non riposava...»; explicit «...di storia secondo il modo di questo libro».

$143r_b$-$147r_a$ [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Qui chomincia la siconda parte delle chose fatte per Giulio Cesare, cioè le civili battaglie e prima le chagione e alchune schuse di Cesare, com'ello tornò in Ytalia. Capitolo I». Incipit «Insino qui i fatti di Giulio Cesare...»; explicit «...all'ordine della historia».

$147r_a$-$151v_b$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo II delle civile battaglie nel quale si contiene come Cesare stando a Ravenna cerchò avere pace, com'ello perseghuì Ponpeo fino a Brandizio, tornò a Roma e poi in Hispagna dove ello ebbe vettoria e alchuni adversitadi cioè la sconfitta di Vulteio in mare e quella di Curione in terra». Incipit «Aspettando Cesare a Ravenna...»; explicit «...ello aveva male condotti».

$151v_b$-$158r_b$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo III delle civili battaglie nel quale si contiene come Cesare passò in Grecia e com'ello tentò la pace e com'ello fue schonfitto presso a Duraçço e lla battaglia di Thesaglia». Incipit «Fino a qui è fatta la ghuerra...»; explicit «...di Ponpeo ma non delle civili battaglie».

$158r_b$-$160v_b$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo IV nel

quale si contiene come Cesare passò in Hasia e come poi ello arrivò in Egipto dove ello fue in grande pericolo; la morte di Tholomeo e lla successione del regno in Cleopatra». Incipit «Cesare doppo la vittoria di Ponpeo...»; explicit «...questa è la somma delle chose fatte per Cesare in Egipto».

$160v_b$-$162r_a$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo V delle civile battaglie nel quale si contiene come Cesare si partì d'Egipto, com'ello fue ricevuto da Deiotaro et com'ello vinse Pharnace re di Ponto». Incipit «Cesare d'Egipto venne in Soria...»; explicit «...e da ogni parte civili battaglie».

$162r_a$-$170v_a$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo VI delle civili battalglie nel quale si contiene come Cesare partito d'Asia arrivò in Cecilia (*sic!*), passò in Hafricha e come in quella vinse Giubba, Scipione e Labieno e com'ello sottomisse tutta l'Africha allo imperio di Roma». Incipit «Cesare partito d'Asia imperadore di ardentissimo spirito...»; explicit «...ventotto dì arrivò a Roma».

$170v_a$-$173v_a$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Capitolo VII delle civili battaglie nel quale si contiene come Cesare tornò d'Africha a Roma e com'ello andò subito in Hispagna dov'ello conbattè chogli figliuoli di Ponpeo». Incipit «Già la lunghezza della ghuerra...»; explicit «...delle civile battaglie in Hispagna».

$173v_a$-$179v_a$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo VIII delle civili battaglie nel quale si contiene come ordinata la Hispagna Cesare tornò a Roma, i suoi trionphi, com'ello ordinò la re plublicha (*sic!*) e finalmente la sua morte». Incipit «Conpiute queste tante battaglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta ad Dio né agli huomini».

▪ $179v_a$-$187v_a$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quintio Flaminio». Incipit «Perché Tito Quintio Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».

▪ $187v_b$-$194v_b$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Luzio Cornelio Scipione Asiaticho». Incipit «Essendo già soggioghate per la potenzia...»; explicit «...et non sença eterna verghogna».

- $194v_b$-$197v_b$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Plubio (*sic!*) Cornelio Scipione Nassicha e delle sue mangnifiche opere». Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «... disiderio della ingrata patria».
- $197v_b$-$201r_b$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paulo Emilio Macedonicho». Incipit «In questa parte seghuirò scrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa della sua sepoltura».
- $201r_b$-$203r_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quinto Cecilio Metello Macedonicho». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...fosti ad assimigliare ad pochi».
- $203r_a$-$206v_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Scipione Emiliano Africhano Posteriore». Incipit «Se io ghuardo l'ordine...»; explicit «...sença farne vendetta».
- $206v_b$-$212v_b$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Gaio Mario». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...infino a Campodoglio».
- $212v_b$-$218r_b$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Del grande Pompeo». Incipit «Qui chomincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi e gli licito di ritornare».
- $218v_a$-$230r_a$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Del divino Cesare Augusto Ottaviano». Incipit «Se ad alchuno pare indegna chosa...»; explicit «...con eterna allegreçça».
- $230r_a$-$236r_b$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Flavio Vespasiano». Incipit «Poi che Nnerone trovò...»; explicit «...e allogato in tra gli ddei».
- $236r_b$-$243r_b$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito imperadore figliuolo di Vespasiano». Incipit «Giustamente giudicherà ciascheduno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
- $243r_b$-$245r_a$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Vulpio Troiano (*sic!*) imperadore». Incipit «Io so, o glorioso rettore della città...»; explicit «...estimazione e giusto examino».

245v Bollo della biblioteca.

I'r-II'r Bianche.

II'v Carta marmorizzata.

§ 3. NOTE[478]

Come si è già accennato (II.2.2), in un contributo del 1985 Carla Maria

[478] Rielaboro liberamente Veronesi 2021, *c.d.s.*, § 6.

Monti ha posto all'attenzione degli studiosi un'epistola di Albanzani, datata fra 1383 e 1384 e indirizzata a Salutati (*Appendice* II, p. 248, ll. 20-24 Novati):

> Nec minus hac calamitate fluctuat, ymmo dolorum fluctibus agitatur fons meus electarum rerum qui XXXII rivolis explicatus forsan ignorantie luto inquinatus et alga, tuo sacratissimo ingenio purgari sperans affatim exurgebat, cupiens antiquas exhire latebras.

L'enigmatica espressione *fons meus electarum rerum qui XXXII rivolis explicatus*, pur con «estrema cautela», è stata interpretata dalla studiosa come allusione a un'«opera intrapresa e interrotta»: per l'appunto «al volgarizzamento del *De viris*. Niente vieta di supporre che, offerto a Niccolò d'Este nel 1397, fosse stato in realtà composto in precedenza, con un processo analogo a quello che Zaccaria prova per il *De mulieribus*. […] I 32 rivoli sarebbero quindi le prime 32 vite volgarizzate?».

L'ipotesi (che comunque mantiene ferma la datazione tradizionale dell'opera: 1397) non ha avuto seguito in ambito filologico, ma è riemersa in un intero filone di studi storico-artistici dedicati proprio a ***Da***, che nel 2011 è stato ricondotto alla reale committenza: non i Papafava, come si è sempre pensato, bensì Donato Acciaiuoli, barone di Cassano. Da qui è partito Medica 2012, 36, forte dell'ipotesi avanzata da Monti 1985:

> Va comunque detto che in tempi recenti non sono mancate da parte di alcuni studiosi le proposte per retrodatare la redazione del volgarizzamento, che non è escluso sia stato iniziato dall'Albanzani anche prima del 1384. In quegli anni il noto umanista si era trasferito a Ferrara dove aveva assunto l'incarico di precettore di Niccolò III, succeduto nel 1393 al padre Alberto d'Este. Proprio in quell'anno anche Donato Acciaiuoli si era recato a Ferrara dove, nella sua veste di oratore, aveva avuto probabilmente occasione di incontrare l'Albanzani […] visionando forse il suo testo. È quindi plausibile immaginare che da questo incontro fosse nata la volontà da parte dell'Acciaiuoli di fare realizzare una copia del *Libro degli uomini famosi*, utilizzando per la sua decorazione un artista toscano ed uno bolognese, Jacopo di Paolo appunto […]

Sulla scia di questo contributo, Murat 2019, 448 afferma che «la datazione del manoscritto di Darmstadt andrà […] collocata fra il 1380-1384, quando l'Albanzani pose mano al volgarizzamento, e il 1396, quando l'Acciaiuoli cadde in disgrazia e fu esiliato, cessando forzatamente la sua attività di mecenate». La notizia dell'esilio è tratta da Litta *Acciaiuoli* (tav. 5) e confermata in D'Addario 1960 sulla base dei documenti d'epoca[479]; viceversa, che Acciaiuoli si trovasse a Ferrara nel 1393 lo si ricava soltanto da Litta, dove però l'affermazione non è supportata da documenti («nel 1393 andò ambasciatore

[479] Vd. anche Medica 2012, 36 e Medica 2014.

agli Estensi», senza altre precisazioni), tant'è che lo stesso D'Addario, pur citando Litta, non ne parla. Posto che Acciaiuoli e Albanzani abbiano avuto davvero un rapporto di familiarità, rimarrebbe difficile da spiegare la mancata citazione del volgarizzatore in ***Da*** (presente invece in ***Ce***, ***Pd***, ***Ts2***, ***Tv***). Infine, per quanto Monti 1985 abbia ipotizzato diverse fasi redazionali per il *Libro degli homini famosi*, non ha certo sostenuto che dalla prima fase (precedente al 1384) sia discesa una tradizione manoscritta distinta dalla seconda (1397): nell'ipotesi della Monti, infatti, il 1397 (matrimonio fra Niccolò III e Gigliola da Carrara) rimane l'anno della versione unica e definitiva dell'opera, dalla quale sarebbero nati tutti i manoscritti successivi. Se si accolgono queste premesse, qualunque datazione di ***Da*** precedente al 1397 dovrà essere rigettata, ma il punto cruciale è proprio questo: l'opera di Albanzani, in realtà, risale agli anni di Niccolò II d'Este (1382-1388). Si arriva così a un paradosso; per quanto le tesi di Medica, Murat e Monti non siano perfettamente sovrapponibili, il corretto riconoscimento del committente di ***Da*** supera queste contraddizioni e obbliga a datare il codice *ante* 1396, anno in cui Donato Acciaiuoli fu esiliato a Barletta.

La nuova attribuzione del codice al barone di Cassano è ignota a Ponzù Donato 2020, 626, che arriva a postulare un'origine padovana dello stesso volgarizzamento: «Il manoscritto [...] meriterebbe un esame testuale approfondito, anche alla luce della sua committenza, identificata in un non meglio precisato esponente dei Papafava, ramo degli stessi Carraresi, che, desideroso di avere per sé una sorta di pendant delle 'edizioni' allestite da Lombardo della Seta per il proprio signore, si sarebbe ragionevolmente potuto rivolgere, per il testo del volgarizzamento, allo stesso Albanzani, per poi affidare la sontuosa decorazione della propria copia ad un allievo di Altichiero, procurandosi così un esemplare ancor più prestigioso dei *De viris* latini preparati da Lombardo per Francesco da Carrara». Ponzù Donato propone quindi una datazione del codice, e pertanto del *LHF*, «prima della fine del dominio dei Carraresi e dell'inizio dell'esilio dei Papafava (1388), o comunque immediatamente dopo il rientro di questi ultimi a Padova» (p. 593). Ma il ragionamento si spinge oltre (p. 627): «[...] sebbene Donato abbia volgarizzato la vita di Scipione dalla redazione β e non dalla definitiva α, si deve supporre che egli, benché custode dei libri del Petrarca durante il suo soggiorno veneziano (1362-1367), avesse avuto accesso agli autografi del *De viris* quando le carte del poeta furono prese in custodia da Lombardo (morto nel 1390), evidentemente mentre quest'ultimo si trovava a Padova, e dunque prima della requisizione della biblioteca del Petrarca da parte di Gian Galeazzo Visconti (1388)». Un indizio in tal senso potrebbe essere l'*inscriptio* del codice ***Ba2*** (31r$_a$): «Incomincia il libro degli huomini famosi compilato per lo inclyto Poëta Messer Francesco Petrarcha, ad instantia di Messer Francesco da Carrara Signore di Padoa, cominciando a Romulo primo Re di Roma». Secondo Ponzù Donato, «se la testimonianza [...] fosse corretta, si dovrebbe addirittura concludere che l'opera sia stata

commissionata all'Albanzani dallo stesso Francesco da Carrara» (p. 626s.; cf. anche p. 590); successivamente, «è ragionevole che l'umanista abbia offerto il dittico *De viris-De mulieribus* a Niccolò d'Este in occasione delle nozze con Gigliola da Carrara, nipote di Francesco il Vecchio (1397)» (p. 628, nota 129).

Va da sé che questo tentativo di tenere assieme la datazione tradizionale (comunque errata) con i presunti dati cronologici ricavabili dal codice ***Da*** presenta numerosi problemi. Tralasciando la mancata attribuzione a Donato Acciaiuoli, va rilevata la discrepanza fra le due committenze del volgarizzamento suggerite alle p. 626s.: da una parte un esponente dei Papafava, in competizione con Francesco da Carrara già dedicatario del *De viris* latino; dall'altra proprio Francesco da Carrara, al quale Ponzù Donato ricollega il *titulus* di ***Ba2***, che tuttavia non si riferisce ad Albanzani, ma naturalmente all'opera di Petrarca.

Al di là delle singole ricostruzioni, l'ampio dibattito attorno al codice ne conferma l'importanza storico-culturale, nonché il ruolo indispensabile nella *constitutio textus*.

§ 4. BIBLIOGRAFIA[480]

Walter 1867, 134, n° 20; Roth 1891, 200; von Schlosser 1895, 183-192; von Schlosser 1921, 8; Shorr 1938, 103-104; D'Ancona 1925, 28; Rougemont 1937-1938, 12-13; Mommsen 1952 [=1966]; Kraft 1956, III.1, 27-32; Wilkins 1959, 297-298; Mellini 1962, 16-23; Meiss 1963, 158 e 161; Pächt 1963, 134; Mellini 1965, *passim*; Sottili 1971, (48)-(50); Schmitt 1974, 176-180; Mellini 1974; Gilbert 1977, 56-68; Kristeller *Iter Italicum* III, 513; Medica 1987, 163-166; Ciccuto 1991, *passim*; Mariani Canova 1999, 179-181; Medica 1999, 473-474; Follak 2002, 151-159; Armstrong 1999, *passim*; Mariani Canova 2003; Labriola 2012, *passim*; Armstrong 2013, *passim*; *Mirabile* [*Da*]; *ManMed* [*Da*]; Armstrong 2016, *passim*; Murat 2019; Ponzù Donato 2020, 592-593; Veronesi 2021, *c.d.s.*

[480] Vengono indicati solo i titoli principali: per un elenco completo vd. l'ottima scheda di Ulrike Spyra in *ManMed* [*Da*].

III.5. INGHILTERRA

38. OXFORD, Bodleian Library, Add. C 14 [*Ox1*]
O L⁵

Cartaceo (pergamenacei i ff. 1 e 10), in folio, cm 33,8 x 22, 8.
Cc. i, 308, i'.
Firenze, terzo quarto del XV secolo.
Come ***As***, appartenne al conte Guglielmo Libri[481]; fu poi acquistato dalla Bodleian Library nel 1859.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura ottocentesca in pelle con impressioni a freddo; ai vertici dei fogli più esterni si notano tracce di ruggine, segno di una precedente legatura con borchie di metallo.

Cartulazione moderna a matita posta nell'angolo superiore esterno; viene ripetuto il n° 153, come segnalato da una mano recente sulla guardia posteriore («307 ult. / Really 308 for p. 153 is double»)[482].

Filigrane:

1. cc. 1-249, 260-303: cappello, simile a Briquet 3378 (Venezia 1479);
2. cc. 250-259, 304: colonna, simile a Briquet 4411 (1460-1498)[483].

Fascicolazione[484]: I-XXX^{10}, XXXI^{6+1}.

Specchio di scrittura su una colonna di cm 21,6 x 14,6, formato da 35 righe.

Scrittura umanistica rotonda (*littera antiqua*), sciolta e al contempo calligrafica; titolazioni in inchiostro rosa della stessa mano; secondo A. de la Mare, la mano è identica a quella del codice Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, San Marco 384[485]. Le prime parole di ogni biografia sono in maiuscolo.

Al f. 1r, «R» iniziale dorata all'interno di un'ampia cornice a girali di vite che si sviluppa su tutta la pagina, con linee dorate, inserti blu, rosa e verdi, pallini bianchi, uccelli e farfalle gialle[486]. In calce alla pagina, all'interno della cornice, sono inseriti quattro putti, due dei quali reggono una corona di alloro che racchiude un cerchio originariamente destinato a uno stemma, ma rimasto bianco. Tutti i capilettera delle altre biografie sono tracciati in inchiostro blu.

I titoli di apertura delle vite di *Alessandro Magno* (15), *Annibale* (17), *Scipione Africano* (21), *Giulio Cesare* (23) e *Gneo Pompeo* sono in maiuscolo (del tutto o in

481 Cf. *supra* n° 6.

482 Per evitare fraintendimenti l'errore verrà mantenuto nel corso della descrizione.

483 Mann 1975, 362 riporta erroneamente «Briquet 5511» (come segnala anche Ponzù Donato 2020, 607).

484 *Reclamantes* a 10v, 20v, 30v, 40v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 130v, 140v, 150v, 159v, 169v, 179v, 189v, 199v, 209v, 219v, 229v, 239v, 249v, 259v, 269v, 279v, 289v, 299v.

485 Cf. Mann 1975, 363, nt. 4. Una scrittura simile si ritrova anche in ***Co***, ***Nc1*** e ***Re***.

486 La decorazione è tipicamente fiorentina: cf. Mann 1975, 363, nt. 1.

parte), per segnalare la maggiore rilevanza di questi personaggi; nell'indice delle vite che chiude il manoscritto (ff. 305r-306v) questa particolarità è riproposta. Sempre nell'indice i titoli e le rubriche segnalano che il testo è diviso in cinque sezioni:

- 1. *Romolo* – 20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*
- 21. *Scipione Africano* – 22. *Catone il Censore*
- 23.1. *Giulio Cesare*, guerre galliche
- 23.2. *Giulio Cesare*, guerre civili[487]
- 24. *Tito Quinzio Flaminino* – 35. *Traiano*

§ 2. CONTENUTI

1r-303v [DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]

▪ 1r-4v [1. *Romolo*] Incipit «Romolo fu el primo re de Romani...»; explicit «come in molte altre cose».

▪ 4v-6r [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Di Numa Pompilio el quale ordinò in Roma le leggi divine. II». Incipit «Numa Pompilio figliuolo di Pompilio...»; explicit «...passioni dell'animo».

▪ 6r-7r [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tullio Hostilio terzo re di Roma el quale sottomisse Alba. III». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quello Ostilio...»; explicit «...con tucta la sua famiglia».

▪ 7r-8r [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Anco Martio quarto re de Romani». Incipit «Anco Martio quarto de re Romani...»; explicit «...egli havea promesso».

▪ 8r-v [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Giuno Bruto fondatore della libertà e di come che cacciò Tarquino re. V». Incipit «Giunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...lo piansono tucto uno anno come vero padre» .

▪ 8v-9r [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Di Oratio Cocles el quale solo tenendo il ponte Sulpicio contro al hoste de Toscani liberò Roma da quegli». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelgli ch'el credono».

▪ 9r-v [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Lucio Quinto Cincinato consolo romano levato dallo arato. VII». Incipit «Lucio Quinto Cincinnato della gente...»; explicit «...era proxima alla ruina».

▪ 9v-15r [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Di Marco Furio Cammillo che liberò Roma da Gallici. VIII». Incipit «Marco

487 Cf. a 306r il titolo rubricato «Qui comincia la seconda parte delle cose fatte per Giulio Caesare cioè le civili battaglie et prima le cagioni d'alcune scuse di cesare come egli tornò in Italia. Capitolo primo. C° I».

Furio Camillo nel furore della guerra...»; explicit «...della militia e delle battaglie».

▪ 15r-16r [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Mallio Torquato el quale liberò el padre dall'accusa dinanci al senato e combatté co' Gallici». Incipit: «Tito Mallio Torquato cacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inopinabili».

▪ 16r-v [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marco Valerio Corbo contro a Sabini». Incipit «Marco Valerio Corbo giovanecto...»; explicit «...e facti della rep. e i suoi proprii».

▪ 16v-18r [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Publio Decio tribuno e consolo romano». Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «...con maravigliosa morte».

▪ 18r-19v [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Lucio Papiro Cursore dictatore contro a Sanniti. XII». Incipit «Lucio Papirio Cursore molto più...»; explicit «...in Ytalia come era nominanza».

▪ 19v-20r [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marco Curio Dentato consolo di Roma contro a Sannti e contro a Lucani, amatore della povertà. XIII». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alcuna altra cosa».

▪ 20r-v [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabritio Lucinio amatore della povertà cesore e poi consolo contro a Pirro re di Epiro». Incipit «Fabritio Lucinio pari a Curio...»; explicit «...Fabrizio da sua intentione».

▪ 20v-25v [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Di Alexandro Magno Macedonico. XV». Incipit: «Alexandro Macedonico il quale...»; explicit «...el suo nipote serà abattuto a femine».

▪ 25v-28r [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirro re di Epiro che meglio acquistava la signoria che non la manteneva». Incipit: «Pirro re di Epiro el quale ebbe orrigine...»; explicit «...e fidatevi delle cose prospere».

▪ 28r-34v [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Di Anibale duca de Cartagginesi. XVII». Incipit «Anibale duca de Cartagginesi figliuolo...»; explicit «...che dice 'Qui giace Anibale'».

▪ 34v-41v [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Di Quinto Fabio Maximo consolo romano contro Anibale. XVIII». Incipit «Quinto Fabio Maximo di natione...»; explicit «... non si può ischusare».

▪ 41v-53r [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marco Claudio Marcello consolo contro Anibale che prima monstrò come Anibiale si pote vincere, poi fu morto da lui.

XVIIII». Incipit «Marco Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».

- 53r-61v [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Claudio Nerone e Livio Salinatore. XX». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello cacciare via le tenebre».
- 61v-95r [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione Affricano el quale vinse Anibale e sottomisse Cartaggine al popolo di Roma. XXI». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto el paese».
- 95r-100v [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Di Marco Portio Catone Censorino. XXII». Incipit «Ogni cosa è piena delle lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome».
- 100v-220v [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Di gaio giulio caesare perpetuo dictatore et prima e facti et le battaglie colle extranee nationi».
  - 100v-101v [23. 1, 1] Titolo: «Capitolo primo di XXIII». Incipit «Gaio Giulio Ciesare dictatore...»; explicit «...quella provincia».
  - 101v-104r [23. 1, 2] Due righe bianche di spazio. Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «...io già comincerò a dire».
  - 104v-105v [23. 1, 3] Rubrica: «». Titolo: «Come e in che modo l'auctore distingue e dà ad intendere[488] le province et i confini tra la Gallia Cesalpina e la Gallia Trasalpina. IIII». Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e questo per fino a qui basti».
  - 105v-111r [23. 1, 4] Due righe bianche di spazio. Incipit «Ora torno a l'ordine della storia e agli Alobrogi...»; explicit «...ambasciatori a rallegrarsi di questo».
  - 111r-117r [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Del parlamento de Gallici con Cesare et la guerra con li Germanici et come Ariovisto fu sconficto. Capitolo V». Incipit «Facte queste cose fu fermato...»; explicit «...Gallia di qua».
  - 117r-199v [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Come e Ghalli per la absentia di Cesare feciono movimenti et come egli tornò in Gallia al quale egli no ven-

[488] Da «distingue» a «intendere» il testo è aggiunto sopra.

nono incontro et furono sconficti. Capitolo VI». Incipit «Stando Cesare nella Gallia...»; explicit «...offersono sé e tutte le loro cose».

199v-122r [23. 1, 7] Titolo rubricato: «La guerra che Cesare ebbe con gli Nervi Atribati Mandui e Aduaci e come di tutti Cesare ebbe victoria. Capitolo VII». Incipit «Restavano e' Nerivi (*sic!*) feroce gente...»; explicit «...niuno capitano havea avuto».

122r-127r [23. 1, 8] Titolo rubricato: «La battaglia di Sergio Galba colgli Sedini et come tornato Cesare in Gallia sconfixe e Veneti et gli Uveli (*sic!*) in una battaglia navale. Cap° VIII». Incipit «Partito Cesare di Gallia Sergio Galba...»; explicit «...intra gli Aulerni (*sic!*) e tra i Lexoni».

127r-129r [23. 1, 9] Titolo rubricato: «La battaglia che Cesare fece con alcuni Germanici e quali erano passati in Gallia e come furono sconficti. Capitolo VIIII». Incipit «In quei tempi gente molta di Germania...»; explicit «...tenne seco rendendo loro la sua libertà».

129r-130r [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Come Cesare passò el Reno contro a Sicambri e contro a Suevi per soccorso degli Ubii et come quegli non aspectarono et come tornò in Gallia». Incipit «Dapoi Cesare disposto per ogni modo...»; explicit «...acciò che non fussi rotto da nimici».

130r-133v [23. 1, 11] Titolo rubricato: «La guerra che fece cesare cogli Inghilesi e come egli gli vinse. La prodezza di Sceva e la ribellione d'alcuni popoli di Gallia tornando egli in Inghilterra. Capitolo XI». Incipit «Crescendo ogni dì la guerra...»; explicit «...non udita per lungo tempo».

133v-135r [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Come Cesare di verno tornò per Ytalia in Schiavonia et quietati alcuni romori tornò in Gallia e andò ai Treveri et fe aparecchiamento per passare in Inghilterra. Capitolo XII». Incipit «Secondo l'usança dell'anno Cesare...»; explicit «...tornarono a Cesare».

135r-137v [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Come Cesare passò in Inghilterra e come egli la sottomi-

se a sua signoria con molte battaglie e fecela sottoposta e tributaria a Romani. Cap° XIII». Incipit «Dietro alla morte di Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesare».

137v-144r [23. 1, 14] Titolo rubricato: «La guerra che Cesare ebbe con gli Eburoni et come pe tradimento di Ambiorige perì una legione di quelle di Cesare con due legati. Cap° XIIII». Incipit «Allora un pocho stecte el furore...»; explicit «...fu più humile a capitani dei Romani».

144v-150r [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Come furono nuove mutationi in Gallia e una victoria di Labieno. Et come Cesare passò la seconda volta il Reno oltre al quale egli fece di nuovo molte battaglie e grandi cose. Capitolo XV». Incipit «Cesare conoscendo i costumi...»; explicit «...Cesare tornò in Ytalia».

150r-157v [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Come si ribellò quasi tutta Gallia et per questo la creatione d'uno re chiamato per nome Vercingetorige. La tornata di Cesare in Gallia et le battaglie col decto re. Capitolo XVI». Incipit «Poi che egli si partì di Gallia...»; explicit «...e così ogni cosa inchinava a victoria».

157v-160r [23. 1, 17] Titolo rubricato: «La rubellione degli Edui et per questo la morte d'alcuni Romani, l'andata di Cesare a quegli e quali gli mandarono ambasciadori a domandare perdonança e la risposta di Cesare. Cap° XVII». Incipit «Ma niuna felicità è in terra...»; explicit «...e questo rispuose agli ambasciadori».

160r-169r [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Come fu sconficta la gente di Cesare a presso a Gergogna. Nuova rubellione degli Edui. Le battaglie con Vercingetorige e come finalmente egli fu vinto. Cap° XVIII». Incipit «Rivolto ad sé sopravenendo i pensieri...»; explicit «...fu fatto a Roma venti dì la processione».

169r-174r [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Come Cesare fece alcune piccole battaglie. E come Cesare puose in quiete quasi tutta la Gallia Trasalpina. E le conclusioni di tutte le cose facte per lui in Gallia e come vene in Gallia Cesalpina. E

la conclusione di tutte le cose fatte per lui in gallia. Cap° XVIIII». Incipit «Cesare vincitore non riposava...»; explicit «...di storia secondo il modo di questo libro».

174r-178v [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Qui comincia la seconda parte delle cose fatte per Giulio Ciesare cioè le civili battalglie. Et prima[489] alcune scuse di Cesare come egli tornò in ytalia. Cap° primo. Cap° I». Incipit «Infino a qui e facti di Giulio Cesare...»; explicit «...all'ordine della storia».

178v-185r [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Delle civili battaglie, come Cesare stando a Ravenna cerca havere pace, come egli perseguì Pompeo infino a Branditio, tornò a Roma e poi in Spagna dove egli ebbe victoria e alcune adversitadi cioè la sconficta di Vulteio in mare e quella di Curione in terra. Cap° II». Incipit «Aspectando Cesare a Ravenna...»; explicit «...egli havea mal condocti».

185r-193r [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Come Cesare passò in Grecia e come egli tentò la pace e come egli fu sconfitto presso a Durazzo e la battaglia di Thexaglia. Cap° III». Incipit «Fino qui è fatta la guerra...»; explicit «...di Pompeo ma non delle civili battalglie».

193v-196v [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Come Cesare passò in Asia e come poi egli arrivò in Egipto e come fu in grande pericolo, la morte di Ptolomeo e la subcessione del regno a Cleopatra. Cap° IIII». Incipit «Cesare dopo la victoria di Pompeo...»; explicit «...questa è la somma delle cose fatte per Cesare in Egipto».

196v-198r [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Come Cesare si partì d'Egipto e come fu ricevuto da Deiotaro e come egli vinse Farnace re di Ponto». Incipit «Cesare d'Egipto venne in Soria...»; explicit «...e da ogni parte civili battaglie».

198r-209r [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Come Cesare partito d'Asia arrivò in Cicilia, passò in Affrica e come in quella vinse Giubba e Scipione e Labieno e come egli sottomisse tutta l'Affrica allo

[489] Segno di richiamo e aggiunta marginale: «le cagioni di».

imperio de Romani. Cap° VI». Incipit «Cesare partito d'Asya imperadore d'ardentissimo spirito...»; explicit «...ventotto dì arivò a Roma».

209r-213r [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Come Cesare tornò d'Affrica a Roma e come egli andò subito in Inspagnia dove egli combattè co' figliuoli di Pompeo. C[a] VII». Incipit «Già la lunghezza della guerra...»; explicit «...delle civili battaglie in Spagna».

213r-220v [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Come ordinata la Spagna Cesare tornò a Roma e i suoi triumphi e come egli ordinò la repubblica e finalmente la sua morte. C° VIII». Incipit «Compiute queste tante battaglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio nonché agli huomini».

▪ 220v-231r [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quinto Flaminio consolo romano cotro a Philippo re di Macedonia el quale lo fece tributario a Romani. XXIIII». Incipit «Perché Tito Quintio Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».

▪ 231r-240r [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Lucio Cornelio Scipione fratello dell'Africano consolo contro ad Antiocho re. XXV». Incipit «Essendo già sobgiogate per la potenza...»; explicit «...e non sança ecterna vergogna».

▪ 240r-243v [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione Nasica. XXVI». Incipit «Anchora di nuovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria».

▪ 243v-248r [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paulo Emilio Macedonico». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa della sua sepultura».

▪ 248r-250r [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quinto Metello Macedonico consolo alla terça guerra di Macedonia. XXVIII». Incipit «Io mi pensavo essermi assai...»; explicit «...fussi da simigliare a pochi».

▪ 250v-255v [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Scipione Emiliano Affricano Posteriore el quale diffè Cartagine e Numantia. XXVIIII». Incipit «E se io guardo l'ordine...»; explicit «...sança farne vendecta».

▪ 255v-263r [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Gaio Mario nato di vile schiatta septe volte consolo romano. XXX». Incipit «Guasta Cartaggine credendo che...»; explicit «...fino a Campidoglio».

▪ 263v-270v [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Di pompeo magno».

Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «... partirsi è lecito tornare».

▪ 270v-285r [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Di Caesare Augusto Ottaviano che vendicò Iulio Cesare e pacificò el mondo. XXXII». Incipit «Se ad alcuno pare indegna cosa...»; explicit «...con etterna allegrezza».

▪ 285r-292v [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Vespasiano imperadore contro ai Giudei. XXXIII». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogato intra gli altri dey».

▪ 292v-301r [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito figliuolo di Vespasiano imperadore di Roma che triumphò insieme col padre de Giudei. XXXIIII». Incipit «Giustamente giudicherà ciascuno...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».

▪ 301r-303v [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Ulpio Traiano imperadore romano. XXXV». Incipit «Io so o glorioso rectore della città...»; explicit «...extimatione e giusto examino». Seguon tre righe bianche e la nota «lavs deo finis».

304r-v Bianche

305r-306v Indice delle vite. Titolo rubricato: «Tavola del presente libro». Incipit «Di Numa Pompilio el quale ordinò in Roma le leggi divine et humane...» (e Romolo?); explicit «Vulpio Traiano imperadore romano. R. xxxv».

307r-v Bianche

§ 3. note

È un codice di buona qualità, ma di fatto inutile per la *constitutio textus*.

§ 4. bibliografia

Catalogue Libri, 176 n° 791; Madan 1905, 59, n° 24747; Pächt – Alexander 1970, 28 n° 285 e pl. XXVI; Mann 1975, 362-363; Ponzù Donato 2020, 607.

39. OXFORD, Bodleian Library, Canonici Ital. 30 [*Ox2*]

A

Cartaceo, in folio, cm 29 x 21,8.
Cc. i, I, 179.
Area veneta, seconda metà del XV secolo.

Il committente del manoscritto è ignoto: forse corrisponde alla mano (diversa, ma contemporanea a quella del copista) che al f. 179v trascrive gli incipit di due lettere, indirizzate a tali Antonio di Tomasi e Bernardino Zorzi. Parrebbe successivo, invece, lo stemma abbozzato al f. 1r[490]: uno scaglione (argenteo?) su sfondo bianco, in mezzo alle iniziali Z (o IZ) e K. In seguito il codice appartenne al celebre bibliofilo Matteo Canonici (Venezia 1727 – Treviso 1805)[491], la cui enorme collezione passò al fratello Giuseppe (†1807) e fu poi divisa fra gli eredi Girolamo Cardina e Giovanni Perissinotti, al quale toccò proprio ***Ox2***, infine venduto alla Bodleian Library nel 1817.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura in mezzo marocchino con piatti ricoperti in carta rossa, tipica del fondo Canonici[492]; sul dorso, diviso in sei scomparti da cinque nervature, numero «30» e «LIBER DE VIR. ILLVS. ITAL. REDDIT. MS» dorati, più due etichette con la segnatura del ms.; sulla controguardia anteriore, di nuovo l'attuale segnatura e, in alto a destra, probabile segnatura precedente (apposta da Matteo Canonici): «200082».

Cartulazione originale in numeri romani (da qui in poi convertita in numeri arabi), posta nell'angolo superiore esterno: inizia con l'incipit dell'opera ed esclude il foglio di guardia (I-CLXXVIIII), che una mano recente chiama «I ult».

Fascicolazione: I-IX[20].

Filigrana: monte, simile a BRIQUET 11882 (Venezia 1457)[493].

Specchio di scrittura su una sola colonna di cm 23 x 16, formato da 36-40 righe.

Scrittura mercantesca corsiva; titolazioni e rare glosse marginali della stessa mano.

Nessuna decorazione (letterine d'attesa al posto dei capilettera).

Come il perduto ***Jlv***, il codice termina con la vita di *Augusto*, ma non è affatto mutilo[494]: l'indice delle vite al f. 1r, vergato dalla stessa mano che ha copiato il codice, finisce appunto con «Zesaro Ot[aviano] Augusto 167». Ciò significa che il copista (o il committente) non era interessato a proseguire oltre[495]; che il codice sia una 'antologia' sembra confermato anche dall'assenza di alcune biografie precedenti (6. *Orazio Coclite* e la sezione 9. *Tito Manlio Torquato* – 14. *Fabrizio*) e dall'esclusione di quasi tutti i capitoli delle guerre galliche di *Giulio Cesare*[496], non imputabili a salti *du même au même* (che pure non mancano nel codice)[497].

---

490 PONZÙ DONATO 2020, 608 parla di «mano cinquecentesca».

491 Su Matteo Canonici vd. VIANELLO 1975.

492 Cf. MITCHELL 1969, 131.

493 Ricavo il dato (che non sono riuscito a verificare) da MANN 1975, 376.

494 Come invece afferma PONZÙ DONATO 2020, 608, che oltretutto ritiene la vita di Augusto «anch'essa incompleta»: affermazione facilmente confutabile dal confronto fra l'explicit del codice e quello della biografia augustea in ***Po***, ***Ve*** e ***Razz. I***.

495 Cf. anche *infra* IV.1.2. Curiosamente, si tratta dello stesso 'taglio' operato dall'edizione Razzolini, a sua volta derivato dagli studi di Rossetti (cf. *supra* I.3.3-4.).

496 Vd. *infra* § 2.

497 Vd. il salto dalla vita di *Romolo* a quella di *Numa Pompilio*.

§ 2. CONTENUTI

I ult r — Indice delle vite. Titolo: «Liber de viris illustribus». Incipit «Romulo [rasura] re de Romani - f. 1»; explicit «Zesaro Ot[aviano] Augusto - f. 167». In alto, di mano posteriore (la stessa che appone lo stemma a 1r), «† Iesus Xr.».

1r-179r — [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]

▪ 1r-3v$_{14}$ — [1. *Romolo*] Incipit «Romulo fo il primo re di Romani...»; il testo si ferma a *Razz.* I 29$_{27}$ «...montò in cielo».

▪ 3v$_{14}$-4r — [2. *Numa Pompilio*] Il testo riprende con *Razz.* I 35$_{32}$ «et ordinare chose azepte a li di et salutevoli...», ma la frase non dà senso: il collegamento fra le due biografie non sembra voluto, bensì un salto *du même au même* (dopo *Razz.* I 29$_{27}$ «montò in cielo» il testo continuerebbe con «E queste c o s e »; cf. «et ordinare c h o s e » in *Razz.* I 35$_{32}$).

▪ 4r-5v — [3. *Tullo Ostilio*] Titolo: «Tulio Hostilio terzio re di Romani». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quelo Ostilio...»; explicit «...chon tuta la soa familgia».

▪ 5v-6r — [4. *Anco Marzio*] Titolo: «Ancho Marchio (*sic!*) quarto re di Romani». Incipit «Anco Marzio quarto re di Romani...»; explicit «...lo avia proposto (*sic!*)».

▪ 6r-v — [5. *Giunio Bruto*] Titolo: «Giunio Brutto consolo sommo». Incipit «Iuno Bruto fondatore di la libertà...»; explicit «...lo piansino uno ano tuto come padre» .

Assente la vita 6. *Orazio Coclite*.

▪ 7r — [7. *Cincinnato*] Incipit «Luzio Quinzio Cinzinato di la gente...»; explicit «...era prosima a la ruina».

▪ 7v-11v — [8. *Furio Camillo*] Incipit «Marcho Furio Camilo ne lo furore de la guera...»; explicit «...di le militia e di le batalgie».

Assenti le vite 9. *Tito Manlio Torquato* – 14. *Fabrizio*.

▪ 11v-17r — [15. *Alessandro Magno*] Titolo: «Alesandro Mazedonicho del quale e fulgia nominanzia ch'elo fose signore dil mondo perché solamente signorizò la Grecia et Asia». Incipit: «Alesandro Mazedonicho el quale...»; explicit «...e suo nipote sirà abatuto a fimine».

▪ 17r-19v — [16. *Pirro*] Titolo: «Piro re deli Epirotti il quale prima conduse li elefanti in Italia e fo di la schiata de Alesandro». Incipit: «Pirro re de Epiro el quale ebe origine...»; explicit «... e fidative di le cose prospere».

- 19v-25r [17. *Annibale*] Titolo: «Anibal ducha di Cartagine sumo nemicho di Romani». Incipit «Anibale ducha di Cartagine fiolo...»; explicit «...che dize 'Qui è sepulto Anibale'».
- 25r-31r [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo: «Quinto Fabio Maximo citadino romano de suma autorità». Incipit «Quinto Fabio Masimo di natione...»; explicit «...non se può schusare».
- 31r-41r [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo: «Marcho Claudio Marzelo consolo romano homo de ardentisimo animo». Incipit «Marcho Claudio Marzelo fo homo...»; explicit «...era husato d'essere lodato».
- 41r-48v [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo: «Claudio Nerone nobile citadino romano et Livio Salinatore suo conpagno e nimicho». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fo belo cazare via le tenebre».
- 48v-76v [21. *Scipione Africano*] Titolo: «Pubblio Cornelio Sipione primo et grande Africhano». Incipit «Pubblio Cornelio Sipione...»; explicit «...e ghuasto il paese».
- 76v-81r [22. *Catone il Censore*] Titolo: «Marcho Portio Catto (*sic!*), Censorino famoso retore et principe tra li altri latini in sapientia». Incipit «Marcho Portio Catto Censorino ogni cosa è pieno de le lode...»; explicit «...Catto merittò solo Zensorio per sopranome».
- 81r-124r [23. *Giulio Cesare*] Titolo: «Gaio Iulio Cesare sumo ditatore et primo imperadore romano, primo capitanio».

  81r-v [23. 1, 1] Titolo: «Capitolo primo». Incipit «Gaio Iulio Cesare ditatore...»; explicit «... quella provincia».

  81v-84r$_{24}$ [23. 1, 2] Il titolo si riferisce alle guerre civili, ma il testo è ancora quello delle guerre galliche: «Capitolo ii de le civili bataie del quale se stima come ordinata la Ispagna Zesare tornò a Roma et i suoi trionfi, com'elo ordinò la republica et ultimamente la soa morte». Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «...io già comincierò a dire».

  Il testo salta direttamente a 23. 2, 1, ma si tratta di una scelta *consapevole* (e non di un errore): poiché il cap. 23. 1, 2 termina con gli accordi di Lucca fra Cesare, Pompeo e Crasso (56 a.C.), sembra plausibile che il copista (o il committente) fosse interessato ad arrivare direttamente alle guerre civili.

  84r$_{24}$-88r [23. 2, 1] Incipit «Fino qui i fati de Giulio Ce-

sare...»; explicit «...quella provincia»; explicit «...a l'ordine de la istoria».

88r-93v [23. 2, 2] Titolo: «Capitolo ii delle civili battalglie nel quale si contiene come Cesare stando a Ravenna zierchò avere paze e com'elo perseguì Ponpeo fino a Brandizo, tornò a Roma e poi in Ispagna dov'elo ebe vitoria e algune adversitade zoè la sconfita di Vulteio in mare e quela de Curione in terra». Incipit «Aspetando Cesare a Ravenna...»; explicit «... elo avia male conduti».

93v-100v [23. 2, 3] Titolo: «Capitolo iii di le civili batalgie nel quale si contiene come Cesare passò in Grecia e tentò la paze e fo sconfito a presso Durazo e la bataglia di Tesalia». Incipit «Fin a qui è fata la guerra...»; explicit «...de Pompeo ma non di le civile batalgie».

100v-103v [23. 2, 4] Titolo: «Capitolo iiii de le civile batalgie nel quale se contiene come Cesare pasò in Asia, come poi elo arivò in Egipto dove elo fo in grande pericolo; la morte de Ptolomeo e la suzesione del regno in Cleopatra». Incipit «Cesare dapoi la vitoria de Pompeo...»; explicit «...questa è la suma di le cose fatte per Cesare in Egipto».

103v-105r [23. 2, 5] Titolo: «Capitolo v dele civile batalie nel quale se contiene come Cesare se partì de Egipto, com'elo fu rezevuto da Iotaro (*sic!*) et com'elo vinse Pharnaze re di Ponto». Incipit «Cesare de Egipto vene in Soria...»; explicit «...e da ogni parte civile batalie».

105r-114v [23. 2, 6] Titolo: «Capitolo v dele civile batalge nel quale se contiene come Cesare partito de Asia arivò in Cicilia e pasò in Africha, come in quela vinse Iuba Scipione e Labieno et com'elo sotomise tuta l'Africha a lo imperio di Roma». Incipit «Cesaro partito de Asia inperatore de ardentissimo spirito...»; explicit «...vintiotto dì arivò a Roma».

114v-117r [23. 2, 7] Titolo: «Capitolo vii dele civile bataie nel quale se contiene come Cesare tornò de Africha a Roma et com'elo andò subito in Spagna dov'elo combattè con li fioli de Ponpeio».

Incipit «Lui (*sic!*) a la longeza dela guera...»; explicit «...dele civile bataie in Yspagna».

117r-124r [23. 2, 8] Titolo: «Capitolo viii dele civile batallie nel quale se contiene come ordinata la Yspagna Cesare tornò a Roma, il suo trionfo, com'elo ordinò la ripublicha e ultimamente la sua morte». Incipit «Conpite queste tante bataie...»; explicit «...che quela morte non era piazuta a Dio né a li omeni e la ettò mordazemente contra Cesare e portavano la sua testa sita in una lanza vendicando cusì il suo ducha»[498].

- 124r-132v [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo: «Quinto Tito Flaminio». Incipit «Perché Tito Quintio Flaminio venendome premieramente...»; explicit «...con suma loda».
- 132v-140r [25. *Scipione Asiatico*] Titolo: «De Lutio Cornelio Scipione Asiatico». Incipit «Esendo già subiugate per la potentia...»; explicit «...e non senza eterna vergongia».
- 140r-143r [26. *Scipione Nasica*] Titolo: «Publio Cornelio Scipione Nasicha». Incipit «Anchora di novo me chonviene...»; explicit «...desiderio de la ingrata patria».
- 143r-147r [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo: «Paulo Emilio Mazedonicho». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa de la sua sepultura».
- 147r-148r [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo: «Quinto Cezilio Metelo Mazedonicho». Incipit «Io pensava asai essermi...»; explicit «...fosti da asimilgiare a pochi».
- 148r-153v [29. *Scipione Emiliano*] Titolo: «Scipione Emiliano Africhano Posteriore». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...senza farne vendeta».
- 153v-160v [30. *Mario*] Titolo: «Gayo Mario». Incipit «Ghuasta Cartagine credendo che...»; explicit «...fino a Canpodolgio».
- 160v-166v [31. *Gneo Pompeo*] Titolo: «Del grande Ponpeio». Incipit «Qui cominzo scrivere del grande...»; explicit «...partirsi e li licito de tornare».
- 166v-179r [32. *Augusto*] Titolo: «Del divino Cesare Augusto Octaviano». Incipit «Se ad alguno pare indengna chosa...»; explicit «...con etterna allegrezza».

179v Inizio di due lettere di Antonio di Tomasi e Bernardino Zorzi, vergate da una mano differente rispetto a quella che ha copiato il testo.

[498] Tutta la parte dopo «li omeni» non ha altre attestazioni.

§ 3. NOTE

Omissioni, errori e interventi del copista rendono il codice del tutto inutile per la *constitutio textus*.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Mortara 1844, 37-28; Madan 1897, 412, n° 20082; Mann 1975, 376-377; Brambilla 2005, 206; Ponzù Donato 2020, 607-608.

III.6. POLONIA

40. WROCŁAW, Biblioteka Uniwersytecka, R 313 [*Wr*]

Membranaceo, in folio, cm 32 x 24.

Ff. I, 208.

Secondo Guttman 1840, 66, n° 36, «sec. 14 scriptum videtur, paulo post Petrarchae tempora, si non vivente eo», ma una mano successiva ha giustamente corretto il «14» in «XV». Un'indicazione più precisa si può ricavare dallo stemma estense del f. 1r, al cui interno è presente uno steccato: si tratta di un'allusione alle bonifiche del Polesine volute da Borso d'Este, signore di Ferrara dal 1450 al 1471. Questo simbolo, detto «impresa del paraduro» (dal nome della staccionata che serviva a deviare e contenere le acque)[499], colloca il manoscritto nella Ferrara della seconda metà del Quattrocento[500].

Il codice appartenne a Thomas Rehdiger (Wrocław 1540 – Köln 1576), grande umanista e collezionista di libri; la sua biblioteca, che arrivò a contare circa 300 manoscritti e oltre 6.000 opere a stampa, divenne patrimonio della città di Wrocław nel 1645 grazie a un contratto sancito dai suoi discendenti[501].

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Rilegatura rehdigeriana in cartone ricoperto di pergamena leggera, con sbalzi e dorature; sul fronte e sul retro, ex libris di Thomas Rehdiger; dorso diviso da 5 nervature.

A 1r, capolettera iniziale con ritratto loricato di Romolo e bordura lungo i quattro lati del foglio, con motivo a bianchi girali, figure di uccelli e 6 medaglioni, tra i quali:

- in basso a sinistra e nel margine destro in alto: fiaccola
- in basso, al centro: lupa che allatta Romolo e Remo;

499 Sulla definizione araldica di 'impresa' vd. Bascapè – Del Piazzo 1983, 129: «È generalmente una figura allegorica od emblematica, che allude in modo evidente od ermetico ad un fatto storico d'una signoria, d'un prelato, o ad un'impresa ideata o compiuta, a un proposito di virtù. Si allude insomma a ciò che si vuole intraprendere oppure ad un evento già accaduto. Spesso le imprese divengono figure araldiche e qualche volta sono conferite dai principi a famiglie benemerite, che le inseriscono negli scudi. Sono degne di nota le molte 'imprese', dette anche 'divise', dei Visconti, degli Sforza, degli Estensi, dei Gonzaga, dei Savoia».

500 Ponzù Donato 2020, 619 propone di identificare ***Wr*** con «il *De viris illustribus* copiato nel 1470 da Alvise di Bartolomeo Rossetto per Alberto d'Este (1415-1502)». Lo studioso allude a un documento ferrarese (*Cred. e deb.* 1470, c. 86) citato da Bertoni 1918, 48, nt. 3: «Alvise de Bartolomeo Rossetto de havere adi XV de Novembre L. vinti otto de m. per scriptura de uno libro chiamato messer Francesco Petrarcha de viris illustribus lui à scripto a lo Illustrissimo messer Alberto da Est del quale libro Scipion Fortuna uno de li camerlenghi de la torre ne hebe la chura et fecelo scriver». Tuttavia il titolo latino e l'assenza di qualunque riferimento al volgare fanno pensare a una copia del *De viris* petrarchesco.

501 Sul collezionismo di Thomas Rehdiger vd. Lipińska 2006 (con bibliografia ivi contenuta).

- in basso, a destra: 'impresa del paraduro', con staccionata ('corpo') e acronimo *F.I.D.O.* (*Fides Iustitia Domino Opulentissimo*, 'anima')[502];
- nel margine destro, al centro: stemma degli Estensi[503].

Scrittura umanistica posata ed elegante. Capilettera delle vite miniati e accompagnati da fregi.

§ 2. CONTENUTI

Ir-v	Bianche
1r-208r	[Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]
▪ 1r-3v	[1. *Romolo*] A c. 1r, in alto, titolo rubricato di tutta l'opera: «Libro de Messere Francesco Petrarcha intitolato De viris illustribus di quali el primo è Romulo, fondatore de Roma et primo re di Romani. Rubrica». Incipit «Romolo fo el primo di re Romani...»; explicit «come in molte altre cose».
▪ 3v-4v	[2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Numa Pompilio secondo re di Romani. Rubrica». Incipit «Numa Pompilio figliuolo de Pomponio...»; explicit «... passioni de l'animo».
▪ 4v-5v	[3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Tullio Hostilio terço re di Romani. Rubrica». Incipit «Tullio Hostilio nepote de quello Hostilio...»; explicit «... cum tutta la sua famiglia».
▪ 5v-6r	[4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Anco Marcio quarto re di Roma. Rubrica». Incipit «Anco Marcio quarto di re romani...»; explicit «...ello aveva promesso».
▪ 6r-v	[5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Giunio Bruto primo consolo romano. Rubrica». Incipit «Iuno Bruto fondatore de la libertà...»; explicit «...el piansero tutto uno anno come vero padre» .
▪ 6v-7r	[6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Horatio Cocles notabile cavaliere romano. Rubrica». Incipit «De questo homo niente altro...»; explicit «...che de quegli ch'el credano».
▪ 7r-v	[7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Lucio Quincio Cincinnato nobile cittadino romano. Rubrica». Incipit «Lucio Quincio Cincinato de la gente...»; explicit «...era proxima alla ruina».

[502] Bascapè – Del Piazzo 1983, 129: «Le imprese sono ordinariamente costituite da una figura e da un motto o leggenda, che si integrano; la prima fu chiamata 'corpo' dell'impresa, la seconda 'anima'».

[503] «Inquartato, nel primo e nel quarto d'azzurro, ai tre gigli d'oro, al bordo dentato di rosso e d'oro, nel secondo e nel terzo d'azzurro all'aquila d'argento, rostrata, lampassata e coronata d'oro» (Crollalanza 1886, I, 379). Cf. anche Bascapè – Del Piazzo 1983, 299-300.

- 7v-11v [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Marco Furio Camillo notabile cittadino romano. Rubrica». Incipit «Marco Furio Camillo nel fervore de la guerra...»; explicit «...de la milicia et de le battaglie».
- 11v-12r [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Tito Manlio Torquato quattro volte consolo romano pietoso figliuolo et aspero padre. Rubrica». Incipit: «Tito Manlio Torquato cacciato de Roma...»; explicit «...homeni sono inopinabili».
- 12r-v [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Marco Valerio Corvo consolo romano in sua prima gioventù. Rubrica». Incipit «Marco Valerio Corvo giovenetto...»; explicit «...e i suoi fatti propii».
- 12v-13v [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Publio Decio consolo romano el quale elesse voluntaria morte per salute de la patria. Rubrica». Incipit «Publio Decio fo tribuno...»; explicit «...cum meraviglosa morte».
- 13v-14v [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Lucio Papirio Censore (*sic!*) dittatore romano asperissimo capitano. Rubrica». Incipit «Lucio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Italia come era nomenança».
- 14v-15r [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Marco Curio Dentato consolo romano sommo amatore de continencia. Rubrica». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alcuna altra chosa».
- 15r-v [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Fabricio Lucinio amatore de la povertà consolo al tempo de Pyrrho re degli Epiroti». Incipit «Fabricio Lucinio pari a Curio...»; explicit «...Fabricio da sua intencione».
- 15v-18v [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Alexandro Macedonico del quale è falsa nominança ch'ello fosse signore del mondo perch'ello solamente signoregiò la Grecia et in Asia. Rubrica». Incipit: «Alexandro Macedonico el quale...»; explicit «...et suo nepote serà abbatuto a femine».
- 19r-20v [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Pyrrho re de gli Epiroti el quale prima condusse gli elephanti in Italia et fo de la schiatta de Alexandro predito. Rubrica». Incipit: «Pyrrho re de Epiro el quale ebbe origine...»; explicit «...et fidatevi de le cose prospere».
- 20v-24v [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Hanibale duca de Carthagine sommo nemico di Romani. Rubrica». Incipit «Hannibal duca de Carthagine figliuolo...»; explicit «...che dice 'qui è sepellito Hannibale'».
- 24v-29v [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Quinto Fa-

bio Maximo cittadino romano homo de somma auctorità. Rubrica et c(apitolo?)». Incipit «Quinto Fabio Maximo de natione...»; explicit «...non se può scusare».

▪ 29v-37r [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Marco Claudio Marcello consolo romano homo de ardentissimo animo. Rubrica». Incipit «Marco Claudio Marcello fo homo...»; explicit «...era usato de essere lodato».

▪ 37r-43r [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Claudio Nerone nobile cittadino romano et Livio Salinatore suo compagno et nemico. Rubrica». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fo bello cacciate via le tenebre».

▪ 43r-65v [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Publio Cornelio Scipione primo et grande affricano. Rubrica». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...et guasto il paiese (*sic!*)».

▪ 65v-69r [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Marco Porcio Cato Censorino famoso rettore et principe tra gli altri latini in sapiencia. Rubrica». Incipit «Ogne cosa è piena de le lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome».

▪ 69r-150r [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Gaio Giulio Cesare sommo dittatore et primo imperadore romano. Rubrica».

69r-v [23. 1, 1] Incipit «Gaio Iulio Cesare dittatore...»; explicit «...quella provincia per gli Romani».

69v-71v [23. 1, 2] Spazio bianco originariamente previsto per il titolo. Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «...io già cominciarò a dire».

71v-72v [23. 1, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terço nel quale se contiene come Cesare andò in Gallia la descriptione del paiese et di popoli de Gallia. Rubrica et c(apitolo)». Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...e questo per fino qui basti».

72v-76r [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Capitolo quarto nel quale se contiene come Cesare tornò in Italia per più gente, la guerra che ebbe cum gli Eleucii et la vittoria contra quegli. Rubrica». Incipit «Tornando a l'ordine della historia et degli Allobrogi...»; explicit «...di principi ad allegrarse de questo».

76r-79r [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto nel quale se contiene lo parlamento di Gallici cum Cesare. La guerra cum gli Germanici et come Ariovisto suo re fo sconfitto. Rubrica et

C(apitolo)». Incipit «Fatte queste cose fo fermato...»; explicit «...Gallia de qua».

79r-80v [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitolo sexto nel quale se conti<e>ne i movimenti di Gallici per la absencia de Cesare, com'ello tornò in Gallia al quale egli vennero incontro et fonno sconfitti. Rubrica». Incipit «Stando Cesare nella Gallia...»; explicit «...offersero se et tutte le sue cose».

81r-82v [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Capitolo septimo nel quale se contiene la guerra cum gli Nervii, Attrebatti, Mandui et Aduaci; et come de tutti Cesare ebbe vittoria. Rubrica et c(apitolo)». Incipit «Restavano i Nervii feroce gente...»; explicit «...niuno capitano avia avuto».

82v-85v [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitolo ottavo nel quale se contiene la battaglia de Sergio Galba cum gli Sedini. Come tornato Cesare in Gallia sconfisse i Veneti et egli Unelii in una battaglia navale. Rubrica et c(apitolo)». Incipit «Partito Cesare de Gallia Sergio Galba...»; explicit «...intra gli Aulercii et tra i Lexoni».

85v-87r [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo nono nel quale se contiene la battaglia de Cesare cum alcuni Germanici i quali avivano passato in Gallia; et come egli fonno sconfitti. Rubrica et c(apitolo)». Incipit «In quegli tempi gente molta de Germania...»; explicit «...tenne seco rendendogli sua libertà».

87r-88r [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo decimo nel quale se contiene che Cesare passò el Rheno <contro> i Sicambri et contra i Suevi per soccorso digli Ubii; et come quegli non aspetato et ello tornò in Gallia». Incipit «Da poi Cesare dispose per ogni modo...»; explicit «...acciò che non fossi rotto dai nemici».

88r-90v [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Capitolo undecimo nel quale se contiene la guerra de Cesare cum gli Inghilesi et com'ello gli vinse; la prodeçça de Sceva et la rebellione de alcuni popoli de Gallia tornando ello de Inghilterra». Incipit «Crescendo ogne dì la guerra...»; explicit «...non audita per lungo tempo».

90v-91v [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Capitolo duodecimo nel quale se contiene come Cesare d'inverno tornò per Italia in Schiavania; et aquetati alcuni romori tornò in Gallia et andò ai Treveri; et fece apparechiamento per passare in Inghilterra. Rubrica». Incipit «Secondo l'usança de l'anno Cesare...»; explicit «...tornaro a Cesare».

91v-92v [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Capitolo tredecimo nel quale se contiene come Cesare passò in Inghilterra et come ello cum molte battaglie la mise sotto sua signoria et fecela tributaria di Roma. Rubrica». Incipit «Drieto a la morte de Donorige...»; explicit «...essere vinto da Cesare».

92v-97v [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Capitolo quatuordecimo nel quale se contiene la guerra cum gli Eburoni et come per tradimento de Ambiorige perì una legione de quelle de Cesare cum due legati. Rubrica». Incipit «Allora uno poco stette fermo el furore...»; explicit «... fo più humile ai capitani di Romani».

97v-101v [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Capitolo XV° nel quale se contiene nuove mutacioni in Gallia, una vittoria de Labieno, et come Cesare passò la seconda volta el Rheno oltre el quale de nuovo ello fece grandi cose. Rubrica». Incipit «Cesare cognoscendo i costumi...»; explicit «...Cesare tornò in Italia».

101v-107v [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Capitolo XVI° nel quale se contiene la rebellione quasi de tutta la Gallia et per questo la creatione de uno re chiamato per nome Vercingetorige, la tornata de Cesare in Gallia, et le battaglie cum lo detto re. Rubrica». Incipit «Poi ch'ello se partì de Gallia...»; explicit «...et così ogne cosa inclinava ad vittoria».

107v-109v [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Capitolo XVII° nel quale se contiene la rebellione digli Edui, et per questo la morte d'alcuni Romani, la andata de Cesare quegli i quali gli mandaro ambasciatori ad domandare perdonança, et la risposta de Cesare. Rubrica». Incipit «Ma

niuna felicità è in terra...»; explicit «...et questo rispose agli ambasciatori».

109v-115v [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo XVIII° nel quale se contiene che la gente de Cesare fo sconfitta appresso Gergonia. Nuova rebellione digli Edui, et le battaglie cum Vercingetorige et finalmente come quello fo vinto. Rubrica». Incipit «Revolto ad sé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fo fatto a Roma venti dì la processione».

115v-118v [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo XVIIII° nel quale se contiene alcune picciole battaglie. Come Cesare pose inquiete quasi tutta la Gallia Trasalpina, et com'ello venne in Gallia Cisalpina. Et la conclusione de tutte le cose fatte per lui in Gallia. Rubrica et c(apitolo)». Incipit «Cesare vincitore non reposava...»; explicit «...di storia secondo el modo de questo libro».

118v-122r [23. 2, 1] Titolo rubricato: «Qui comença la seconda parte de le cose fatte per Giulio Cesare cioè le civili battaglie. Et prima le cagioni et alcune scuse de Cesare, et com'ello tornò in Italia. Capitolo primo». Incipit «Et fino qui i fatti de Giulio Cesare...»; explicit «...a l'ordine de la historia».

122r-126r [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo secondo de le civili battaglie nel quale se contiene come Cesare stando a Ravenna cercò havere pace. Com'ello perseguì Pompeio fino a Brandicio, tornò a Roma et poi in Hispagna dov'ello ebbe vittoria et alcune adversitadi cioè la sconfitta de Vulteio in mare et quella de Curione in terra. Rubrica». Incipit «Aspettando Cesare a Ravenna...»; explicit «...ello avia male condotti».

126r-131v [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo terço de le civili battaglie nel quale se contiene come Cesare passò in Grecia, com'ello tentò la pace, com'ello fo sconfitto presso Duraçço et la battaglia de Thessaglia. Rubrica». Incipit «Fino qui è fatta la guerra...»; explicit «...de Pompeio ma non dele civile battaglie».

131v-133v [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo quarto de le civili battaglie nel quale se contiene come Cesare passò in Asia, come poi ello arrivò in Egypto dove ello fo in grande pericolo. La morte de Ptolemeo, et la successione del regno in Cleopatra. Rubrica et c(apitolo)». Incipit «Cesare dopo la vittoria de Pompeio...»; explicit «...questa è la somma de le cose fatte per Cesare in Egypto».

134r-135r [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo quinto de le civili battaglie nel quali se contiene come Cesare se partì de Egypto. Com'ello fu recevuto da Deiotaro, et com'ello vinse Pharnace re de Ponto. Rubrica». Incipit «Cesare de Egypto venne in Soria...»; explicit «...et da ogne parte civili battaglie».

135r-142r [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo VI° de le civili battaglie nel quale se contiene come Cesare partito de Asia arrivò in Cicilia, passò in Affrica, come in quella vinse Iuba Scipione et Labieno. Et com'ello sottomise tutta l'Affrica allo imperio de Roma. Rubrica». Incipit «Cesare partito de Asia imperadore de ardentissimo spirito...»; explicit «...ventotto dì arrivò ad Roma».

142r-144v [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Capitolo VII° de le civili battaglie nello quale se contiene come Cesare tornò d'Affrica a Roma et com'ello andò subito in Hispagna dov'ello combattè cum gli figliuoli de Pompeio». Incipit «Già la lungheça de la guerra...»; explicit «...de le civili battaglie in Hispagna».

144v-150r [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo ottavo de le civili battaglie nel quale se contiene come ordenata la Hispagna Cesare tornò a Roma, i suoi trionphi. Com'ello ordenò la re publica et ultimamente la sua morte». Incipit «Compiute queste tante battaglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né agli homeni».

Segue spazio bianco e la nota: «Qui finisce lo libro De viris illustribus de messere Francesco Petrarca tratto in vulgare, el quale libro

remase imperfetto, sì che tutto quello che segue fo opera altrui et bene lo mostra lo stilo ai buoni conoscitori»[504].

- 150v-157v [24. *Quinto Flaminino*] Titolo rubricato: «De Tito Quincio Flaminio. Rubrica». Incipit «Perché Tito Quincio Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...cum soma loda».
- 157v-164r [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «De Lucio Cornelio Scipione Asiatico. Rubrica». Incipit «Essendo già subgiugate per la potencia...»; explicit «...e non sença eterna vergogna».
- 164r-166v [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «De Publio Cornelio Scipione Nassica». Incipit «Anchora di nnovo mi conviene...»; explicit «...desiderio della ingrata patria».
- 166v-169v [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «De Paulo Emilio Macedonico». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...cum non minore pompa de la sua sepultura».
- 169v-171r [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «De Quinto Cecilio Metello Macedonico». Incipit «Io pensava esserme assai...»; explicit «...fossi da assimigliare ad pochi».
- 171r-174v [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «De Scipione Emiliano Affricano Posteriore». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sença farne vendetta».
- 174v-179v [30. *Mario*] Titolo rubricato: «De Gaio Mario. Rubrica». Incipit «Guasta Carthagine credendo che...»; explicit «...infino ad Campodoglio».
- 180r-185r [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Del grande Pompeio». Incipit «Qui comincio scrivere del grande...»; explicit «...partirsi e gli è licito de tornare».
- 185r-195r [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Del divino Cesare Agusto Ottaviano». Incipit «Se ad alcuno pare indegna cosa...»; explicit «...cum eterna allegreçça».
- 195r-200v [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «De Flavio Vespasiano. Rubrica». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...et allogato intra gli dei».
- 200v-206v [34. *Tito*] Titolo rubricato: «De Tito imperadore figliuolo de Vespasiano». Incipit «Giustamente giudicarà ciascheduno...»; explicit «...disse de lui infiniti beni».
- 206v-208r [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «De Ulpio Traiano imperadore». Incipit «Io so o glorioso rettore de la città...»; explicit «...estimatione et giusto examine».

[504] Una nota molto simile si legge in ***Dr***: vd. *supra* n° 30. Più ellittica la nota in ***To1***: «Qui finisce el ditato del Petrarcha, et quello che segue fu composto per altri» (vd. *supra* n° 37).

208r *Subscriptio* rubricata: «Explicit liber de viris illustribus domini Francisci Petrarce in vulgari sermone et cetera».

208v Bianca

§ 3. NOTE

La consapevolezza che il testo 'originale' fosse in latino (cf. a 150r «t r a t t o in vulgare») e che la parte effettivamente 'petrarchesca' terminasse con la vita di *Giulio Cesare* (*ibidem* «el quale libro remase imperfetto, sì che tutto quello che segue fo opera altrui et bene lo mostra lo stilo ai buoni conoscitori») si riscontra anche in ***To1*** e soprattutto ***Dr***, con il quale ***Wr*** condivide anche i titoli delle varie biografie, molto diversi rispetto a tutti gli altri codici[505]: ne consegue che ***Dr***, datato 1439, potrebbe essere l'antigrafo (più o meno diretto) di ***Wr*** (seconda metà del Quattrocento).

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Rossetti 1828, 128-129; Guttman 1840, 66, n° 36; Kristeller *Iter Italicum* IV, 429; Ponzù Donato 2020, 619-620.

[505] Cf. *supra* n° 30, § 3.

III.7. SPAGNA

41. MADRID, Biblioteca Nacional, Res. 214 [*Re*]

Membranaceo, in folio, cm 34 x 23.

Ff. III, 223, II'.

Firenze, metà del Quattrocento.

Il codice fu commissionato dal poeta Íñigo López de Mendoza, marchese di Santillana e conte del Real di Manzanarre (Carrión de los Condes, 19 agosto 1398 – Guadalajara, 25 marzo 1458). Mendoza, considerato uno degli autori più importanti del Quattrocento spagnolo[506], fu un grande collezionista di volgarizzamenti[507]: la sua famosa biblioteca, che i Santillana (poi divenuti anche duchi di Osuna e Infantado) conservarono perfettamente fino alla loro scomparsa, venne acquistata in blocco dallo stato spagnolo il 14 agosto 1884, confluendo nelle collezioni della Nazionale di Madrid[508].

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna in marocchino rosso. Cinque nervature dividono il dorso in sei scomparti: sul primo è apposta la vecchia segnatura «174», sul secondo la scritta dorata «PETRARCA DEGLI UOMINI ILLUSTRI», sull'ultimo l'etichetta con l'attuale segnatura.

Cartulazione moderna a matita, posta nell'angolo superiore esterno, a partire dall'incipit dell'opera (sono quindi esclusi i fogli di guardia).

Fascicolazione[509]: I^3 (fogli sciolti rilegati), II-XXIII^{10}, XXIV^6.

Specchio di scrittura di cm 23,5 x 13,8, formato da 40 righe di testo.

Scrittura umanistica ad asse diritto, simile a quella di Piero Strozzi[510] e del suo allievo Giovan Marco Cinico, sicuro autore di ***St*** (vd. *infra* n° 40)[511]; titoli rubricati in maiuscolo, probabilmente della stessa mano.

Al f. 1r, splendida ornamentazione di scuola fiorentina[512] a girali bianchi su sfondo

506 Sul Santillana vd. PÉREZ-BUSTAMANTE 1983.

507 Cf. DIVIZIA 2018.

508 Sulla biblioteca di Íñigo López de Mendoza resta fondamentale SCHIFF 1905. Per aggiornamenti si veda la scheda di Miguel Ángel Pérez Priego sulla *Biblioteca virtual Miguel de Cervantes* (http://www.cervantesvirtual.com/portales/marques_de_santillana/biblioteca_autor/).

509 *Reclamantes* a 10v, 20v, 30v, 40v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 130v, 140v, 150v, 160v, 170v, 180v, 190v, 200v, 210v, 220v.

510 Cf. i mss. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 63.10 e 63.11.

511 Secondo VILLAR 1995, 204 il copista probabilmente faceva parte della bottega di Vespasiano da Bisticci. In effetti Piero Strozzi fu collaboratore di Vespasiano, come si ricava dall'epistolario di quest'ultimo (*lettere* 18 e 19: vd. CAGNI 1969, 140-142).

512 Anche qui, come per ***Ts2***, è stato chiamato in causa il Maestro della Farsaglia Trivulziana (VILLAR 1995, 204), alias Raffaele Berti da Pistoia (cf. DE LA MARE 1995 e ZANICHELLI

blu con inserti verdi e rossi, intrecciati a linee sottili in lamina d'oro che formano rettangoli, rombi e cerchi. In ciascuno dei quattro medaglioni angolari figura un elmo; nel medaglione centrale di sinistra appare un angelo con il cartiglio «dios e vos» ('Dio e te' in spagnolo); stesso cartiglio nel medaglione centrale di destra, dove invece si vede un poeta laureato vestito di rosso (certamente lo stesso Francesco Petrarca). Completano l'ornamentazione numerosi putti alternati a scimmie, conigli, cerbiatti, pecore e volatili. In basso, al centro del fregio, scudo del marchese di Santillana, laureato e sostenuto da putti. Nello stesso foglio, capolettera in oro impreziosito da uno sfondo naturalistico nel quale si staglia Romolo, in sella a un destriero bianco e vestito come un cavaliere del Rinascimento: armatura grigia, bardature rosse ed elmo con lungo cimiero[513].

I capilettera delle altre vite riproducono in formato minore la decorazione del f. 1r: lamina d'oro, girali bianchi su sfondo blu, inserti verdi e rossi.

Alcune sottolineature di mano del marchese Íñigo López de Mendoza, il quale interviene con una sola glossa a 280v: «mors Augusti».

§ 2. CONTENUTI

Ir-IIIv	Bianche
1r-223r	[Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]
▪ 1r-3v	[1. *Romolo*] A c. 1r, in alto, titolo dorato: «incomincia il libro di messere fanciesco (*sic!*) petrarch poeta fiorentino intitolato de viris illvstribvs. prima romolo». Incipit «Romolo fu il primo re de Romani...»; explicit «...come in molte altre cose».
▪ 3v-5r	[2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «numma pompilio». Incipit «Numma Pompilio figliuolo di Pompilio...»; explicit «... passioni del'animo».
▪ 5r-6r	[3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «tulio hostilio». Incipit «Tulio Hostilio nipote di quello Hostilio...»; explicit «... con tutta sua famiglia».
▪ 6r-v	[4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «anco martio quarto re de romani». Incipit «Anco Martio quarto re de Romani...»; explicit «...egli avea promesso».
▪ 6v-7r	[5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «giunio bruto». Incipit «Giunio Bruto fondatore della libertà...»; explicit «...il piansero uno anno come vero padre» .
▪ 7r-v	[6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «oratio». Incipit «Di questo huomo niente altro...»; explicit «...che di quelli ch'el credano».

2004). In realtà la decorazione sembra più vicina a quella che apre il Pluteo 63.11 della Laurenziana di Firenze (testimone della terza decade di Tito Livio), realizzata quasi certamente da Filippo Torelli: cf. la relativa scheda online (https://phaidra.cab.unipd.it/detail/o:373675)

513 Riproduzione della prima pagina dell'opera *infra* tavole, n° 8.

- 7v-8r [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «LUCIO QUINTO CINCINNATO». Incipit «Lutio Quinto Cincinnato della gente...»; explicit «...era proxima alla ruina».
- 8r-12v [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «MARCO FURIO CAMMILLO». Incipit «Marco Furio Cammillo nel furore della guerra...»; explicit «...della militia e delle baptaglie».
- 12v-13r [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «TITO MALLIO TORQUATO». Incipit: «Tytus Malius Torquatus cacciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».
- 13r-v [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «MARCO VALERIO CORBO». Incipit «Marco Valerio Corbo giovanetto...»; explicit «...i fatti de la rep(ubblica) et i suoi proprii».
- 14r-15r [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «PUBLIO DECIO». Incipit «Publio Decio fu tribuno...»; explicit «...con maravigliosa morte».
- 15r-16r [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «LUCIO PAPIRIO CURSORE». Incipit «Lucio Papirio Cursore molto più...»; explicit «...in Ytalia come era andata la bocie»[514].
- 16r-v [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «MARCO CURYO DENTATO». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa alcuna altra cosa».
- 16v-17r [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «FABRITIO LUCINO». Incipit «Fabrytio Lucyno pari ad Curio...»; explicit «...Fabrizio da sua intenzione».
- 17r-20v [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «ALLEXANDRO MACIEDONICO». Incipit: «Allessandro di Macedonia il quale...»; explicit «...et suo nipote serà abattuto a femmine».
- 20v-22v [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «PIRRO RE DI EPIRO». Incipit: «Pirro re di Epiro il quale ebbe orrigine...»; explicit «...et fidatevi delle cose prospere».
- 22v-27r [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «anibale duca di cartagine». Incipit «Anibal duca di Cartagine figliuolo...»; explicit «...che dicie 'qui giace Anibale'».
- 27r-32v [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «QUINTO FABIO MAXIMO». Incipit «Quinto Fabio Maximo di natione...»; explicit «...non si può scusare».
- 32v-40v [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «MARCO CLAUDIO MARCIELLO». Incipit «Marco Claudio Marciello fu huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».
- 40v-46v [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «LIVIO SERVIO (*sic!*) ET CLAUDIO NERONE». Incipit «Questi

514 In luogo del consueto «come era nominanza». «Bocie» sta per «voce» (come in ***Ga2***, ***Pl3*** e ***Va***: vd. *supra* n[i] 8, 12 e 23) e conferma l'origine centro-italica del manoscritto.

due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello chacciare via le tenebre».

▪ 46v-70v [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «PUBLIO CORNELIO SCIPIONE». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...et ghuasto il paese».

▪ 70v-74v [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «MARCO PORCIO CATONE». Incipit «Ogni cosa è piena delle lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome».

▪ 74v-161r [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «GAIO GIULIO CESERE». Caso unico nella tradizione del *Libro* di Albanzani, ***Re*** non presenta alcuna divisione in capitoli, ma soltanto in due parti ('guerre galliche' e 'guerre civili'):

74v-127v [23. 1, 1-19] Incipit «Gaio Giulio Cesare dittatore...»; explicit «...di storia secondo el modo di questo libro».

127v-161r [23. 2, 1-8] Titolo rubricato: «Qui comincia la seconda parte delle cose fatte per Giulio Cesare cioè le civili battaglie et prima le cagioni e alcune scuse di Cesere». Incipit «Insino a qui i fatti di Iulio Cesere...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né agli huomini».

▪ 161r-168v [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «TITO QUINTO FLAMMINIO». Incipit «Perché Tito Quinto Flamminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».

▪ 169r-175v [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «LUCIO CORNELIO SCIPIONE ASIATICO». Incipit «Essendo già soggiogate per la potentia...»; explicit «...e non sança etterna vergognia».

▪ 175v-178v [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «PUBLIO CORNELIO SCIPIONE NASICA». Incipit «Ancora di nuovo mi conviene...»; explicit «...disiderio della ingrata patria».

▪ 178v-181v [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «PAOLO EMILIO MACIEDONICO». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...non minore pompa della sua sepoltura».

▪ 181v-183r [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «QUINTO CIECILIO METELLO». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...fossi da simigliare a pochi».

▪ 183r-187r [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «SCIPIONE EMILIANO POSTERIORE AFFRICANO». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...sança farne vendetta».

▪ 187r-193r [30. *Mario*] Titolo rubricato: «GAIO MARIO». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...infino a Campidoglio».

▪ 193r-198r [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «MAGNIO POMPEO».

	Incipit «Qui comincio a scrivere del gran...»; explicit «...partirsi egli licito di tornare».
▪ 198r-209r	[32. *Augusto*] Titolo rubricato: «DEL DIVINO CESERE AUGUSTO OTTAVIANO». Incipit «Se ad alcuno pare indegna cosa...»; explicit «...con etterna allegreça».
▪ 209r-214v	[33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «FLAVIO VESPASIANO». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...e allogato in tra gli dii».
▪ 214v-221r	[34. *Tito*] Titolo rubricato: «TITO IMPERADORE FIGLIUOLO DI VESPASIANO». Incipit «Giustamente giudicheduno[515]...»; explicit «...disse di lui infiniti beni».
▪ 221r-223r	[35. *Traiano*] Titolo rubricato: «ULPIO TRAIANO IMPERADORE». Incipit «Io so o glorioso rettore della città...»; explicit «...extimatione et giusto examino».
223r	*Subscriptio*: «DEO GRATIAS AMEN».
223v-II'v	Bianche.

§ 3. NOTE

È un lussuoso codice 'da esportazione': pergamena anziché carta, ricco apparato decorativo iniziale, scrittura calligrafica con ampi spazi fra le parole, nessuna sbavatura, correzione o *varia lectio*. Per quanto i titoli siano ridotti all'osso e la vita di *Giulio Cesare* non riporti la tradizionale scansione in capitoli, il testo sembra di buona qualità.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

ROCAMORA 1882, 44, n° 174; SCHIFF 1905, 320-321, A; DOMÍNGUEZ BORDONA 1933, I, 335, n° 858; DEYERMOND 1974, 138-139, n° 22; KRISTELLER *Iter Italicum* IV, 581; VILLAR 1995, 203-205; *Catálogo BDH* [*Re*]; ARMSTRONG 2016, 119 nt. 43; PONZÙ DONATO 2020, 605-606.

42. SEVILLA, Biblioteca Capitular y Colombina, 5-7-1 [*Se*]

Cartaceo, in folio, cm 33,3 x 23,2.
i, I (pergamena palinsesta), 244, I' (pergamena palinsesta).
Copiato a Venezia nel 1474.

[515] Errore di sincope in luogo di «giudicherà ciascheduno».

Il codice, già proprietà del cronista veneziano Marin Sanudo (1466-1536)[516], fu comprato da Hernando Colón, alias Fernando Colombo (figlio di Cristoforo)[517], il quale ci informa su luogo, data e costo dell'acquisto al f. 245v: «Este libro costo 50 betos en Venetia a 1 de majo de 1531 y el durado de oro vale 280 betos». Lo stesso Colón, nel suo *Registrum B*[518], segna il codice con il n° «10855»[519], ma sulla guardia originale di ***Se*** (1r) appare il n° «11279», che evidentemente corrisponde all'ultima riorganizzazione della biblioteca effettuata da Fernando prima di morire. La sua imponente collezione libraria passò al nipote don Luís, figlio di Diego e di donna Maria Álvarez de Toledo; dopo numerose traversie, divenne proprietà del Capitolo di Siviglia, formando così la base della futura Colombina y Capitular[520].

Precedenti segnature: «R. 550»; «R. 5725» (entrambe indicate sulla controguardia anteriore); «E.Z Tab. 134 n° 4» (indicata sul primo foglio di guardia).

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna in pergamena bianca, con resti di chiusure in pelle; sul dorso, tramite impressione metallica, scritta «Franc(iscus) Petrarch(a) Viror(um) Ilust(ium)»; sul taglio, «FRANCISCI PETRACHA DE VIRIS ILVSTRIBVS».

Due cartulazioni:

a. antica, a penna, in numeri romani, posta sull'angolo superiore esterno; quasi sempre illeggibile, si può recuperare parzialmente dall'indice delle vite (f. 1v);
b. moderna (che prenderemo come riferimento), a matita, in numeri arabi, posta sull'angolo superiore esterno; inizia dalla seconda guardia (quella originale)[521].

Fascicolazione[522]: I-XXII^{10}, XXIII-XXIV^{12}.

Filigrana: croce in un cerchio, «sin identificar en los repertorios» (VILLAR 1995, 291).

Specchio di scrittura di cm 23,6 x 15, su due colonne di cm 6,7, separate da cm 1,7 e composte mediamente da 39 righe.

Scrittura umanistica corsiva; titoli rubricati della stessa mano; a 232v il copista appone le sue iniziali «V.L.».

---

516 Nella cui collezione era registrato con il n° «1668», come da nota sul f. 1r. Sulla figura di Sanudo vd. MELCHIORRE 2017.

517 Profilo biografico in NUTI 1982. Sui codici italiani nella collezione colombina vd. DEL CORNO 1970; più in particolare sui codici di Sanudo vd. WAGNER 1971 e CARACCIOLO ARICÒ 2013.

518 Noto anche come *Índice Numeral* (ms. Sevilla, Biblioteca Capitular y Colombina, 10-1-14).

519 Una breve descrizione del codice da parte di Fernando Colombo si legge nell'*Abecedarium B* (ms. Sevilla, Biblioteca Capitular y Colombina, 10-1-6), coll. 663 e 1562.

520 Sulla formazione e l'evoluzione della biblioteca di Fernando Colombo vd. almeno *Colombina y Capitular* 1990 e ÁLVAREZ MÁRQUEZ 2003.

521 VILLAR 1995, 291s. (seguito da PONZÙ DONATO 2020, 612) preferisce escludere dalla cartulazione la prima guardia: rispetto alla scheda del suo catalogo, la presente descrizione è quindi sfasata di una unità.

522 *Reclamantes* a 11v, 21v, 31v, 41v, 51v, 61v, 71v, 81v, 91v, 101v, 111v, 121v, 131v, 141v, 151v, 161v, 171v, 181v, 191v, 201v, 211v, 221v.

Il f. 1r presenta una ricca decorazione monocroma a penna: in alto a sinistra, capolettera «R» formato dall'immagine di Romolo a cavallo che regge uno stendardo con la scritta «S.P.Q.R.»; in alto e sul lato sinistro, motivi vegetali e floreali; fra le due colonne di scrittura, aste decorate con motivi geometrici; sul lato destro, fontana retta da girali; in basso, angelo che regge un cartiglio con scritta in caratteri gotici «malo mori quam fedari» (a sinistra), scudo con fascia obliqua in direzione NO-SE, mantello e monogramma «A M» (al centro), mura e torri di «Roma» sormontate da uno stendardo con la scritta «S.P.Q.R.», due bandiere bianche e uno stendardo con aquila nera (a destra); all'interno delle mura, «Romulo» e Remo a cavallo.

Esclusa la vita di Romolo, gli spazi originariamente previsti per i capilettera sono rimasti bianchi (sono ancora visibili le letterine d'attesa).

§ 2. CONTENUTI

1r — In alto a sinistra, segnatura di Hernando Colón: «11279». Poco sotto, al centro, nota di possesso successivamente tagliata: «n° 1688 est Marini Sanuti Leonardi filii».

1v — Indice delle vite, senza titolo (aggiunto da una mano moderna nel margine destro: «Franciscus Petrarcha, De viris illustribus»). Incipit: «De Romulo [*rasura*]» è «De Tulio Hostilio v»; explicit «De Vulpio Traiano inperatore – ccxxxi».

$2r_a$-$233v_a$ — [DONATO DEGLI ALBANZANI, *Libro degli homini famosi*]

- $2r_a$-$4v_a$ — [1. *Romolo*] Incipit «Romolo fue el primo re de li Romani...»; explicit «come he in molte altre cosse».
- $4v_a$-$5v_b$ — [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Di Numa Pompilio figliuolo di Pomponio». Incipit «Numa Pompilio figliuolo di Pomponio...»; explicit «... passioni de l'animo».
- $5v_b$-$6v_b$ — [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tullio Hostillio». Incipit «Tullio Hostilio nipote di quello Hostilio...»; explicit «...cum tuta la sua famiglia».
- $6v_b$-$7r_a$ — [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Ancho Martio». Incipit «Ancho Martio quarto re di Romani...»; explicit «... egli havea promesso».
- $7r_a$-v_a — [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Iunio Bruto primo consolo». Incipit «Iunio Bruto fondatore de la libertà...»; explicit «...il piansero tuto uno anno come vero padre» .
- $7v_{a-b}$ — [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Di Oratio Cloches». Incipit «Di questo huomo Oratio Cloches niente altro...»; explicit «...che di quelgli ch'el credano».
- $7v_b$-$8r_b$ — [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Di Lucio Quintio Cincinato». Incipit «Lucio Quincio Cincinato di la giente...»; explicit «...era prosima a la ruina».

- $8r_b$-$12v_b$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Di Marco Furio Camillo». Incipit «Marco Furio Camillo nel furore de la guerra...»; explicit «...di la millitia e di le bataglie».
- $12v_b$-$13r_b$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Malio Torquato». Incipit: «Tito Malio Torquato caciato di Romania...»; explicit «...huomini sono inopinabili».
- $13r_b$-$14v_a$ [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marco Valerio Corvo». Incipit «Marco Valerio Corvo giovineto...»; explicit «...i facti de la republica e di suoi proprii».
- $14v_a$-$15r_a$ [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Publio Decio». Incipit «Publio Decio fue tribuno...»; explicit «...cum meravigliosa morte».
- $15r_a$-v_b [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Lucio Papirio Corsore». Incipit «Lutio Papirio Corsore molto più...»; explicit «...in Italia come era nominantia».
- $15v_b$-$16r_b$ [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marco Curio Dentato». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...en casa sua altro che quello»[523].
- $16r_b$-v_b [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabricio Licinio». Incipit «Fabritio Licino pari di Curio...»; explicit «...Fabritio di suo ententione».
- $16v_b$-$20r_b$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «Di Alexandro Macedonico». Incipit: «Alexandro Macedonicho il quale...»; explicit «...serà abatuto a huomini e suo nipote a femine».
- $20r_b$-$22r_b$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirrho re di Epiroti». Incipit: «Pirrho re di Epiro il quale hebe origine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere, perochè quando vi pare essere en somma alteza con desiderio di salire più alto, alora vui siete più presso di la trabuchevole fortuna»[524].
- $22r_b$-$26v_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Di Hanibale figliuolo di Hamilcare ducha di Carthagine». Incipit «Hanibale ducha di Carthagine figliuolo...»; explicit «...che dicie 'Qui he sepellito Hanibale'».
- $26v_b$-$32r_b$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Di Quinto Fabio Maximo». Incipit «Quinto Fabio Maximo di nacione...»; explicit «...non si può schusiare».
- $32r_b$-$40v_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marco Claudio Marcello». Incipit «Marco Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato di esser lodato».

523 L'explicit è differente rispetto agli altri codici.

524 La parte dopo «cose prospere» si ritrova soltanto in ***Pa1*** e ***Ny***: vd. *supra* n° 20, e *infra* n° 45.

- $40v_a$-$47r_a$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Claudio Nerone e Lucio Salinatore». Incipit «Questi due non solamente diversi...»; explicit «...fu bello chacciare via le tenebre».
- $47r_a$-$72r_b$ [21. *Scipione Africano*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione cognominato Affricano». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto el suo paese».
- $72r_b$-$76v_a$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Di Marco Porcio Catone Censorino». Incipit «Ongne cossa he piena di le lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome».
- $76v_a$-$170v_b$ [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «Di Gaio Iulio Cesaro». Rispetto alla maggior parte dei codici, ***Se*** presenta una leggera differenza nella scansione del testo: la parte iniziale del cap. 23. 1, 3 viene conteggiata all'interno del cap. 23. 1, 2, mentre la parte successiva è considerata a tutti gli effetti il 'terzo capitolo' delle guerre galliche. Con il cap. 23. 1, 4 la divisione dell'opera ritorna a essere regolare[525].
  - $76v_a$-$77r_b$ [23. 1, 1] Titolo rubricato: «Cap° primo». Incipit «Gaio Giulio Cesaro dictatore...»; explicit «...quella provintia».
  - $77r_b$-$79v_a$ [23. 1, 2] Titolo rubricato: «Capitolo 2°». Incipit «Compiute queste cosse...»; explicit «... io già comincierò a dire».
  - $79v_a$-$80v_b$ [23. 1, 3] Il codice distingue in questo modo:
    - [a] titolo rubricato: «Di Gaio Giulio Cesaro dicto»; incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «ma io me ne spatierò come io potrò» (*Po* O III v_{33} = *Ve* $132v_{18}$ = *Razz.* II 27_9);
    - [b] titolo rubricato: «Cap° 3° nel quale l'autore dimostra come la Gallia he divisa et le confini de quella»; incipit «Adunque Gallia tuta...» (*Po* O III v_{33} = *Ve* $132v_{19}$ = *Razz.* II 27_{10}); explicit «...et questo per sino qui basti».
  - $80v_b$-$84v_a$ [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Cap° 4° nel quale si contiene come gli Elevetii si mossero per acquistare la Gallia et come Cesaro gli sconfisse doppo alcuni casi seguiti en Gallia». Incipit «Tornando a l'ordine di la ystoria cum gli

525 Stessa situazione in ***Pa1***, ***To2*** e ***Ny***: vd. *supra* n^{i} 20 e 25, e *infra* n° 45.

Alobrogi...»; explicit «...degli principi a Cesaro a ralegrarsi di questo».

$84v_a$-$89r_a$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Cap° V nel quale si contiene il parlamento di Gallia cum Cesaro, la guerra cum gli Germanici e come Ariovisto suo re fue sconfito». Incipit «Facte queste cosse fue formato...»; explicit «...Gallia di qua».

$89r_a$-$91r_b$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Cap° VI° nel quale si contiene i movimenti di Gallici per la absentia di Cesaro e come ello tornò in Gallia al quale egli venero encontro e fonno sconfitti». Incipit «Stando Ciesare ni la Gallia...»; explicit «...offersero loro e tute le sue cosse».

$91r_b$-$93r_b$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Cap° VII nel quale si contiene la guerra cum gli Nervii Atrebati Mandui et Aduaci et come di tutti Cesaro hebe victoria». Incipit «Restavano i Nervii feroce giente...»; explicit «...niuno capitano havea avuto».

$93r_b$-$97r_a$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Cap° VIII° nel quale si contiene la bataglia di Sergio Galba cum gli Sedini et come tornato Cesaro en Gallia sconfisse gli Veneti e gli Uneli en una bataglia navale». Incipit «Partito Cesaro di Gallia Sergio Galba...»; explicit «...tra gli Aulercii e tra gli Lexoni».

$97r_a$-$98v_a$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Cap° VIIII nel quale si contene la bataglia di Cesaro con alcuni Germanici i quali haviano passato en Gallia et come egli fonno sconfitti». Incipit «In quegli tempi gente molta di Giermania...»; explicit «...tenne seco rendendogli suo libertà».

$98v_a$-$99v_a$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Cap° X° nel quale si contene che Cesaro passò il Rheno contra i Sicambri e contra i Suevi per soccorso degli Ubii et come quegli non aspetarono et ello tornò en Gallia». Incipit «Dapoi Cesaro dispuose per ogne modo...»; explicit «...aciò che non fusse rotto dagli nimici».

$99v_a$-$102r_b$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Cap° XI° di la guerra di Cesaro cum gli Inghilesi et come ello gli vinse; la prodeça di Sceva et la rebel-

lione de alcuni popoli di Gallia tornando ello di Inghilterra». Incipit «Crescendo ongne dì la guerra...»; explicit «...non audita per lungo tempo».

$102r_b$-$103v_a$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Cap° XII°. Come Cesaro d'inverno tornò per Italia en Schiaviania (*sic!*) e aquietati alcuni romori tornò en Gallia e andò agli Treviri e fecie aparechiamento per passare en Inghilterra». Incipit «Secondo l'usanza dell'anno Cesaro...»; explicit «...tornarono a Cesaro».

$103v_a$-$105r_a$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Cap° XIII°. Come Cesaro passò en Inghilterra e come ello cum molte bataglie la misse sotto sua signoria et feciela tributaria dil popolo di Roma». Incipit «Dietro a la morte di Donorigie...»; explicit «...essere vincto da Cesaro».

$105r_a$-$110v_a$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Cap° XIIII° dove si contiene la guerra cum gli Eburoni et come per tradimento di Ambiorige perì una leghione di quelle di Cesaro cum duo ligati». Incipit «Alora stette uno poco fermo il furore...»; explicit «...fu più humile agli capitani di Romani».

$110v_a$-$115r_b$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Cap° XV° dove si contiene nuove mutationi en Gallia, una victoria di Labieno et come Cesaro passò la seconda volta il Rheno, oltre il quale di nuovo egli fecie grande cosse». Incipit «Cesaro conosciendo gli costumi...»; explicit «...Ciesare tornò en Ytalia».

$115r_b$-$122r_a$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Cap° XVI° dove si contiene la rebelione quasi de tuta la Gallia e per questo la creatione d'uno re chiamato per nome Vercingetorige, la tornata di Cesaro en Gallia e le bataglie cum lo detto re». Incipit «Poi che Cesaro si partì di Gallia...»; explicit «...et cossì ongne cossa inclinava a la victoria».

$122r_a$-$124r_b$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Cap° XVII. Di la rebellione degli Edui e per questo la morte d'alcuni Romani, l'andata di Cesaro, come a quegli i mandaron ambasciatori a dimandare perdonanza e la risposta di Cesaro». Inci-

pit «Niuna felicità he in terra...»; explicit «...et questo rispuose agli ambasciadori».

$124r_b$-$131r_b$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Cap° XVIII. Come la giente di Cesaro fu sconfita a presso a Gergonia. Nuova rebellione degli Edui, le bataglie de Vercingetorige e finalmente come quello fu vincto». Incipit «Rivolto a sé sopravenendo pensieri...»; explicit «...fue facto venti dì la processione».

$131r_b$-$135r_a$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Cap° XVIII°. Di alcune picole bataglie, come Cesaro puose in quiete quasi tuta la Gallia Trasalpina et come ello vene en Gallia Cisalpina. Et la conclusione de tute le cosse facte per lui en Gallia». Incipit «Cesaro vincitore non ripossava...»; explicit «...di ystoria secondo il modo di questo libro».

$135r_a$-$138v_b$ [23. 2, 1] Diviso in due sottocapitoli[526]:

$135r_{a-b}$ [a] Titolo rubricato: «Di le civili bataglie tra Cesare e Pompeio». Incipit «Et fino qui gli facti di Giulio Cesaro...»; explicit «et di questo già cominciarò»;

$135r_b$-$138v_b$ [b] Titolo rubricato: «cap° 1°». Incipit «Detto he certamente...»; explicit «...a l'ordine di la ystoria».

$138v_b$-$143v_a$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Cap° 2° di le civili bataglie. Come Cesaro stando a Ravena ciercò havere pacie, com'ello perseguì Pompeio sino a Brandicio, tornò a Roma poi en Yspagna dove ello hebe victoria e alcune adversità cioè la sconfitta di Vulteio en mare e quella di Cicerone[527] in terra». Incipit «Aspectando Cesaro a Ravena...»; explicit «...ello havea male condoti».

$143v_a$-$150r_a$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Cap° III° di le civili bataglie. Come Cesaro passò en Grecia, come ello tentò la pacie, come ello fu sconfito presso Durazo et la bataglia di Thesaglia». In-

[526] La stessa cosa succede in ***Ce***, ***Pa1***, ***Pd***, ***To2***, ***Tv*** e ***Ny***.

[527] Evidente errore per «Curione».

cipit «Fino qui hè fatta la guerra...»; explicit «...di Pompeio ma non di le civile bataglie».

$150r_a$-$152v_a$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Cap° IIII° di le civili bataglie. Come Cesaro passò en Asia, come ello poi arivò en Egipto dove ello fo en grande pericolo. La morte di Tolomeo et la successione dil regno in Cleopatra». Incipit «Cesaro dapoi la morte di Pompeio...»; explicit «...questa he la somma delle cose facte per Cesaro in Egipto».

$152v_a$-$153v_b$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Cap° V° di le civili bataglie. Come Cesaro partì di Egipto, come ello fue ricievuto da Deiotaro et come ello vinse Pharnace re di Ponto». Incipit «Cesare di Egipto venne en Soria...»; explicit «...e di ogne parte civili batalglie».

$153v_b$-$162r_a$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Cap° VI° di le civili bataglie. Come Cesaro partito di Affrica[528] arivò en Cicilia, passò en Affrica, come en quella vinse Iuba, Scipione e Labieno et come ello sotomisse tutta l'Affrica a lo imperio di Roma». Incipit «Partito Cesaro di Asia imperatore di ardentissimo spirito...»; explicit «... vintiocto dì giunse a Roma».

$162r_a$-$165r_a$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Cap° VII° di le civili bataglie. Come Cesaro tornò di Affrica a Roma et come ello andò subito en Yspagna dove ello combatè cum gli figliuoli di Pompeio». Incipit «Già la lungheza di la guerra...»; explicit «...di le civili bataglie di Yspagna».

$165r_a$-$170v_b$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Cap° VIII° di le civili bataglie dove si contiene come ordinata la Yspagna Cesaro tornò a Roma, i suoi triumphi, com'ello ordinò la re pubblica et ultimamente la sua morte». Incipit «Compiute tante bataglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né agl'uomini».

▪ $170v_b$-$178v_b$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «De Tito Quincio Flaminio». Incipit «Perché Tito Quincio Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...cum somma loda».

▪ $178v_b$-$185v_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Lucio Corne-

528 Errore per 'Asia'.

lio Scipione Asiatico». Incipit «Essendo già subiugate per la potentia...»; explicit «...e non sanza etterna verghognia».

▪ $185v_a$-$188v_a$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione Nasica». Incipit «Ancora di novo mi conviene...»; explicit «...disiderio di la ingrata patria».

▪ $188v_a$-$191v_b$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paulo Emilio Macednico». Incipit «En questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa in la sua sepoltura».

▪ $191v_b$-$193v_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quinto Cecilio Metello Macedonico e delle sue vertuose opere». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...fosti da assimigliare a pochi».

▪ $193v_a$-$197r_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Scipione Emiliano Affricano Posteriore». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...senza farvi vendetta».

▪ $197r_b$-$202v_b$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Gaio Mario». Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...fino a Campidoglio».

▪ $202v_b$-$208r_b$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Di Gneo Pompeo». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi è licito di tornare».

▪ $208r_b$-$219r_b$ [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «Di Cesare Augusto Octaviano». Incipit «Se ad alcuno pare indegna cosa...»; explicit «...con eterna allegrezza».

▪ $219r_b$-$225r_a$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Flavio Vespasiano». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...et allogato in tra gli dei».

▪ $225r_a$-$231v_b$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito figliuolo di Vespasiano». Incipit «Giustamente giudicherà ciascuno...»; explicit «...dissero di lui infiniti beni».

▪ $231v_b$-$233v_a$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Ulpio Traiano imperatore». Incipit «Io so o glorioso rettore di la città...»; explicit «...estimacione et giusto examino».

$233v_b$ *Subscriptio*: «Finito libro virorum illustrium compillato per summum poetam dominum Franciscum Petrarcham, referantur Christo gratie copiose. | 1474, 23 martii. V.L.».

234r-245v Bianche

§ 3. NOTE

Il codice fa parte della stessa famiglia di ***Pa1*** e ***Ny***, come dimostra la comu-

ne divisione in capitoli della vita di *Giulio Cesare*; considerata l'origine veneziana di ***Se***, è probabile che discenda (più o meno direttamente) da ***Ny***.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Delcorno 1970, 96-97, n° 4; Wagner 1971, 260, n° 15; Kristeller *Iter italicum*, IV, 611; Álvarez Marquéz 1993, 91; Álvarez Marquéz 1994, 274-275; Villar 1995, 291-292; Kristeller *Iter Italicum* IV, 611; Álvarez Marquéz 2003, 91; Caracciolo Aricò 2013, 290; Ponzù Donato 2020, 612.

III.8. SVEZIA

43. STOCKHOLM, Kungliga Biblioteket, D 121 a [*St*][529]

○ ≡

Membranaceo, in folio, cm 37 x 25.

Ff. I, 356, II'.

Realizzato a Napoli nel 1467 dal parmense Giovan Marco Cinico, celebre calligrafo e miniaturista[530].

Il codice fu commissionato da Antonello Petrucci, barone del Regno di Napoli, condannato a morte nel 1485 per una congiura di palazzo[531]; entrò quindi nella celebre biblioteca aragonese di Ferdinando I (meglio noto come Ferrante I)[532]. La collezione rimase a Napoli fino al 1501, quando il re Federico I[533] e sua moglie Isabella del Balzo[534] vennero esiliati a Tour in seguito alla conquista del regno da parte di Luigi XII di Francia. Dopo la morte del marito (1504) Isabella fu costretta a vendere parte della biblioteca, ma riuscì a conservare questo codice, che nel 1527 spedì a Valencia da suo figlio Ferdinando, già duca di Calabria[535], assieme ad altri 305 volumi[536]. Alla morte del duca la sua biblioteca passò per disposizione testamentaria al monastero valenciano di San Miguel de los Reyes[537], ma nel corso del tempo finì per disperdersi: ***St***,

---

529 La descrizione generale (§ 1) e quella dei contenuti (§ 2), dove sono intervenuto soltanto con minime integrazioni ricavate dalla bibliografia, spettano al professor Michele Colombo (che ringrazio vivamente), professore ordinario di Linguistica italiana presso il Dipartimento di studi romanzi e classici dell'Università di Stoccolma.

530 Profilo biografico in De Nichilo 1981.

531 Profilo biografico in Russo 2015.

532 Profilo biografico in Ryder 1996. Sulla biblioteca di Ferrante e la sua dispersione basti De Marinis I, 175-204 (con le precisazioni di Toscano 2009).

533 Profilo biografico in Benzoni 1995.

534 Profilo biografico in Fodale 2004.

535 Profilo biografico in De Caro 1961.

536 Come si ricava dal relativo inventario, trasmesso alle cc. 62r-135r del ms. Valencia, Biblioteca Historica de la Universitat, 947: cf. al f. 130r il n° 290 «Più messer Francisco Petrarca de viris illustribus vulgare in prosa, de volume de foglio reale, scripto de littera bastarda antica in carta bergamena. Miniato nella prima fazata de uno friso a torno de oro brunito et azuro. Comenza de littere rosse *Qui comenza el libro intitulato de viris illustribus composto per messer Francisco Petrarca, et primo de Romulo*, et in fine *per la divina estimatione iusto examino*. Coperto de coiro lionato, con 4 chiudende de ramo con le cinte de seta rossa. Signato Petrarca 54; notato alo imballaturo a ff. 31, partita 2ª» (ricavo il testo da Cherchi - De Robertis 1990, 272-273).

537 Nell'inventario redatto per l'occasione il ms. ***St*** figura al n° 446: cf. Escudero de la Peña – Repullés 1875, 46; Mazzatinti 1897, CXLIII; De Marinis II, 217; Cherchi - De Robertis 1990, 273.

in particolare, passò prima al marchese di Heliche[538] e poi, attorno al 1690, al diplomatico svedese Johan Gabriel Sparwenfeld, che all'inizio del Settecento donò la sua raccolta in parte all'Università di Uppsala[539] e in parte (compreso ***St***) alla Biblioteca Reale di Stoccolma[540].

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna in pelle.

Il codice non presenta la tradizionale cartulazione recto-verso, bensì una numerazione moderna a matita posta nell'angolo superiore destro delle sole pagine dispari (1, 3, 5 etc., fino a 715)[541].

Scrittura minuscola umanistica (*littera antiqua*) molto calligrafica; titoli rubricati.

Alle p. 1-2, indice delle vite riccamente ornato: lettera iniziale I (di «Incomincia») rappresentante un essere con testa di drago cornuta su corpo d'uccello, accompagnata da decorazioni floreali, faccine e un amorino; titoli in inchiostro rosso; iniziali alternativamente in oro e blu. In calce a p. 1, stemma abraso di Antonello Petrucci.

A p. 5, all'interno di una preziosa cornice floreale con rappresentazioni di angeli, putti e animali, «R» iniziale di «ROMV / LO» riccamente ornata e incipit vergato in lettere maiuscole, in inchiostro oro, blu, verde e rosso.

Capilettera decorati, alti 10-15 righe all'inizio di tutte le biografie e 4 nei capitoli di *Giulio Cesare*. Le prime parole di ciascuna vita sono vergate in capitale, in inchiostro rosso e dorato fino a p. 17, poi soltanto in rosso.

Ampi spazi bianchi precedenti gli 'snodi' più significativi (vd. *infra* § 2) dividono implicitamente il testo in cinque sezioni:

- 1. *Romolo* – 20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*
- 21. *Scipione Africano* – 22. *Catone il Censore*
- 23. 1 *Giulio Cesare*, guerre galliche
- 23. 2 *Giulio Cesare*, guerre civili
- 24. *Quinzio Flaminino* – 35. *Traiano*

Sul primo foglio di guardia è incollato un cartiglio in svedese nel quale si leggono alcune notizie riguardanti altri tre codici realizzati da Giovan Marco Cinico: A.IV.12 della biblioteca dell'Escorial, 1378 della biblioteca universitaria di Valencia e Vat.lat. 1686.

§ 2. CONTENUTI

1-2 Tavola delle vite. Titolo: «Incomincia la tavola del libro chiamato De viris illustribus et seguita per ordine cominciando da Romolo fondatore della imperiosa et inclyta città di Roma: per fine alla morte del severissimo et iustissimo im-

538 Cf. Hörberg 1914, 45.

539 Elenco in Sparwenfeld 1706.

540 Elenco in Lillieblad 1706 (***St*** è registato a p. 5).

541 Le indicazioni della scheda si riferiscono alla numerazione per pagina. Per trasformarle eventualmente in ff.: numero pari diviso 2 = f. verso; numero dispari + 1 diviso 2 = f. recto.

peradore chiamato Traiano». Incipit «De Romulo fundatore di Roma et primo Re delli Romani, cap. 1»; explicit «Qui finiscono tutti li capitoli della tavola del libro chiamato De viris illustribus che sonno in somma sexanta et tre capitoli».

3-4 Bianche

5-712 [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]

▪ 5-13 [1. *Romolo*] A p. 5, titolo rubricato di tutta l'opera in maiuscole: «Incomincia el libro titolato De viris illustribus composto per lo ingeniosissimo misere Francesco Petarcha (*sic!*) poeta firentino (*sic!*) feliciter». Sotto, titolo rubricato: «De Romulo fundatore de Roma capitolo primo». Incipit «Romulo fu il primo re de li Romani...»; explicit «come in molte altre cose».

▪ 13-17 [2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «La vita di Numma Pompilio». Incipit «Numma Pompilio figliolo di Pompilio...»; explicit «... passioni dell'animo».

▪ 17-20 [3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «La vitta di Tullio Hostilio». Incipit «Tullio Hostilio nipote di quel Hostilio...»; explicit «... con tutta suafamiglia».

▪ 20-22 [4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «La vita de Ancho Martio». Incipit «Ancho Martio quarto re de Romani...»; explicit «...ello havea promesso».

▪ 22-24 [5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «La vita di Iunio Bruto». Incipit «Iunio Bruto fondatore della libertate...»; explicit «...il piansero tutto uno anno come vero padre» .

▪ 24-25 [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «La vita de Oratio Cocle». Incipit «Di questo homo niente altro...»; explicit «... che di quelli che 'l credano».

▪ 25-26 [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «La vita de Quinto Cincinato». Incipit «Lutio Quinto Cincinato de la gente...»; explicit «...era proxima alla ruina».

▪ 27-39 [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «La vita di Marco Furio». Incipit «Marco Furio Camillo nel furore et nella guerra...»; explicit «...della militia et delle battaglie. Fine di Marco Furio Camillo».

▪ 40-41 [9. *Tito Manlio Torquato*] Incipit: «Titus Mallius Torquatus cacciato di Roma...»; explicit «...huomini sonno inopinabili».

▪ 42-43 [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «La vita di Marco Valerio Corvino». Incipit «Marco Valerio Corbo giovenetto...»; explicit «...et anchora gli suoi proprij».

▪ 43-46 [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «La vita di Publio De-

cio». Incipit «Publio Decio tribuno...»; explicit «...con maravigliosa morte».

▪ 46-50 [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «La vita de Papirio Cursore». Incipit «Lutio Papirio Cursore molto più...»; explicit «...in Italia come era nominança».

▪ 50-51 [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «La vita di Marco Curio Dentato». Incipit «Marco Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...casa nissuna altra cosa».

▪ 51-52 [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «La vita di Fabritio Lucinio». Incipit «Fabritio Lucino pari ad alcuno...»; explicit «...Fabritio da sua intentione».

▪ 52-63 [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «La vita d'Alexandro Magno». Incipit: «Alexandro macedonico il quale...»; explicit «...et suo nipote serà abattuto ad foemine».

▪ 64-69 [16. *Pirro*] Incipit: «Pyrrho re de Epirrho il quale hebbe origine...»; explicit «... et fidateve delle cose prospere».

▪ 69-83 [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «La vita de Hannibale». Incipit «Hannibal duca de Cartaginesi figliolo...»; explicit «...il quale dicea 'Qui giace Hannibale'».

▪ 83-100 [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «La vita di Quinto Fabio Maximo». Incipit «Quinto Fabio Massimo di nazione...»; explicit «...non si può scusare».

▪ 100-126 [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «La vita di Marco Claudio Marcello». Incipit «Marco Claudio Marcello fu huomo...»; explicit «...era usato d'essere lodato».

▪ 126-145 [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Claudio Nerone et di Valerio Levino (*sic!*)». Incipit «Questi dui non solamente diversi...»; explicit «...furono cacciate via le tenebre».

▪ 146-221 [21. *Scipione Africano*] Prima della biografia, spazio bianco pari a quindici righi. Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio Scipione Africano». Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...et guastò il paese».

▪ 222-234 [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «La vita di Marco Portio Catone Censorio». Incipit «Ogni cosa è piena delle lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censorio per sopranome». La pagina finale presenta solo 5 righi; tutto il resto è bianco, per segnalare lo 'stacco' rappresentato dalla biografia cesariana.

▪ 235-514 [23. *Giulio Cesare*] Titolo rubricato: «La vita di Cesare imperadore».

235-237 [23. 1, 1] Incipit «Gaio Iulio Cesare dictatore...»; explicit «...quella provincia».

237-244 [23. 1, 2] Incipit «Compiute queste cose...»; explicit «...io cominciarò a dicer per ordine».

244-247 [23. 1, 3] Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «...et questo per infino a qui basti».

247-259 [23. 1, 4] Incipit «Hora torno all'ordine della storia et ad gli Olobrogi...»; explicit «...da principi ad rallegrarsi di questo».

259-272 [23. 1, 5] Incipit «Facte queste cose fu fermato...»; explicit «...Gallia di qua».

272-278 [23. 1, 6] Incipit «Stando Cesere nella Gallia...»; explicit «...offersono loro et le loro cose».

279-284 [23. 1, 7] Incipit «Et stavano gli Nervi feroce gente...»; explicit «...niuno capitano inançi a llui havea havuto».

284-295 [23. 1, 8] Incipit «Partito Cesare di Gallia Sergio Galba...»; explicit «...intra gli Eleuci e tra gli Ilesoni».

295-300 [23. 1, 9] Incipit «In quelli tempi gente molta di Germania...»; explicit «...tenne seco rendendo loro la loro libertate».

300-302 [23. 1, 10] Incipit «Da poi Cesare disposto per ogni modo...»; explicit «...acciò che non fosse rocto dagli nimici».

302-310 [23. 1, 11] Incipit «Et essendo ogni dì la guerra...»; explicit «...non udita per longo tempo».

310-314 [23. 1, 12] Incipit «Secundo la usança dell'anno Cesare...»; explicit «...tornorono ad Cesare».

314-319 [23. 1, 13] Incipit «Dietro alla più che dovuta indugiata morte di Donorige...»; explicit «... essere vinto da Cesare».

319-336 [23. 1, 14] Incipit «Allora un poco stette fermo il furore...»; explicit «...fu più humile al capitano de Romani».

336-349 [23. 1, 15] Incipit «Cesare conoscendo gli costumi...»; explicit «...Cesare tornò in Italia».

350-370 [23. 1, 16] Incipit «Poi che egli si partì di Gallia...»; explicit «...e così ogni cosa inchinava ad victoria».

370-376 [23. 1, 17] Incipit «Ma niuna felicità è intera...»; explicit «...rispuose agli ambasciadori».

376-397 [23. 1, 18] Incipit «Rivolto a sé sopravenneno pensieri...»; explicit «...fu facto ad Roma xx dì la processione».

Seguono 16 righi bianchi per segnalare lo stacco fra le due sezioni.

397-409 [23. 1, 19] Incipit «Cesare vincitore non riposava...»; explicit «...di storia secondo l'ordine di questo libro».

409-420 [23. 2, 1] Incipit «Infine ad qui li facti di Iulio Cesare...»; explicit «...all'ordine della storia».

420-434 [23. 2, 2] Incipit «Aspectando Cesare ad Ravenna...»; explicit «...egli havea male condocti».

434-453 [23. 2, 3] Incipit «Fino a qui è factta la guerra...»; explicit «...di Pompeio ma non delle civili battaglie».

453-460 [23. 2, 4] Incipit «Cesare doppo la victoria di Pompeio...»; explicit «...questa è la somma delle cose facte per Cesare in Egypto».

460-464 [23. 2, 5] Incipit «Cesare da Egypto venne in Syria...»; explicit «...et da ogni parte civile battaglie».

464-488 [23. 2, 6] Incipit «Cesare partito d'Asia imperadore de ardentissimo ispirito...»; explicit «... xxviii dì arrivò ad Roma».

489-497 [23. 2, 7] Incipit «Già la longheça della guerra...»; explicit «...delle civili battaglie in Africha et in Spagna».

497-514 [23. 2, 8] Incipit «Compiute queste tante battalglie...»; explicit «...che quella morte non era piacciuta a Dio né agli huomini».

▪ 514-538 [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «La vita di Quinto Tito Flaminio». Incipit «Perché di Tito Quinto Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».

▪ 538-560 [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «La guerra tra Lucio Cornelio Scipione et Anthiocho re». Incipit «Essendo già sogioghata per la potentia...»; explicit «...et non sença eterna vergogna».

▪ 560-569 [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Scipione Nassica». Incipit «Anchora di nuovo mi conviene...»; explicit «... desiderio della ingrata patria».

▪ 569-579 [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «La vita di Paulo Emilio». Incipit «In questa parte seguirò...»; explicit «...con non minore pompa della sua sepoltura».

▪ 579-585 [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «La vita di Quinto Cecilio Metello». Incipit «Io me pensava assai essere...»; explicit «...tu fusti da assomigliare a pochi».

▪ 585-597 [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «La vita di Scipione Emiliano». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «... sença farene vendecta».

▪ 597-615 [30. *Mario*] Titolo rubricato: «La vita di Gaio Mario Arpinate». Il testo è diviso in tre capitoli:

597-611 [30. 1] Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «…in perpetuale carcere».

611-613 [30. 2] Titolo rubricato: «La guerra di Gaio Mario contra gli Cymbri». Incipit: «Compiuta la guerra di Iugurtha»; explicit: «vinti gli Cimbri».

613-615 [30. 3] Titolo rubricato: «La guerra di Marco Mario con gli Todeschi». Incipit: «Vinti gli Todeschi»; explicit: «fino in Campidoglio»

▪ 615-632 [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Del gran Pompeio». Incipit «Qui comincio ad scrivere del gran...»; explicit «... partiresi è gli licito di tornare».

▪ 632-666 [32. *Augusto*] Titolo rubricato: «La vita de Octaviano imperadore». Incipit «Se ad alchuno pare indegna cosa...»; explicit «...con eterna allegreça».

▪ 666-685 [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «La vita di Vespasiano imperadore». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «... era vivuto allogato in tra gli dei».

▪ 685-706 [34. *Tito*] Titolo rubricato: «La vita de Tito imperadore». Incipit «Giustamente giudicherà ciascuno...»; explicit «... dixe di lui infiniti beni».

▪ 707-712 [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «La vita di Traiano imperadore ». Incipit «Io so glorioso rectore della città...»; explicit «...extimation e giusto examino».

712 *Subscriptio* rubricata: «FINIS. / IOANNES. MARCVS. PETRI. STROZAE / FLORENTINI. DISCIPVLVS. PARMAE / ORVNDVS. / TRANQVILLE. TRANSCRIPSIT. XVIII. sept. 1467. / NEAPOLI.».

§ 3. NOTE

Straordinario prodotto di lusso ben noto alla critica svedese, presenta un testo di buona qualità, probabilmente copiato da un antigrafo toscano del medio Quattrocento vicino a ***Ga2*** e ***Pl3*** (con i quali condivide la scansione in tre capitoli della vita di *Mario*)[542].

[542] Registrata anche in ***Ma***, che però riporta lezioni differenti rispetto a ***Ga2***, ***Pl3*** e appunto ***St***: cf. *supra* n° 4.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Lillieblad 1706, 5; Hammarsköld 1811, II, 174-176; Mazzatinti 1897, 183, n° 619; Hörberg 1914, 44-46; De Marinis I 46-47; De Marinis *Suppl.* I 241 e *Suppl.* II tav. 163; Wieselgren 1929, 98; *Gyldne bøger*, 88-90, n° 185; *Gyllene böcker*, 87-88, n° 187; *Illuminated Manuscripts*, 23-24; Branca 1966, 208; Heldlund 1980, 33-34; Kristeller *Iter Italicum* V, 9-10; Ponzù Donato 2020, 612-613.

III.9. U.S.A.

44. CHAPEL HILL, University of North Carolina Libraries, 32 [*Ch*]
M ℭ

Cartaceo, in folio, cm 37,5 x 27.

Cc. i, 16, i'.

Come si è già detto nella scheda n° 5, ***Ch*** e ***Ad*** sono parti dello stesso codice (che chiameremo ***ζ***)[543], databile agli anni Venti-Trenta del Quattrocento e riferibile all'Italia settentrionale. Fu smembrato in un'epoca non precisabile, ma certamente prima del 10 novembre 1894, quando la Biblioteca Medicea Laurenziana acquistò ***Ad*** dal librario Dotti di Firenze. ***Ch*** fu invece comprato (non si sa dove e quando) da Aaron Burtis Hunter (Philadelphia, 1854 – Raleigh, 1933), presbitero negli Stati Uniti, in Germania, in Svizzera e in Italia, nonché grande collezionista di libri e manoscritti; il codice passò quindi all'Università del North Carolina nel 1930.

Mentre ***Ad*** è testimone delle vite 20-26 (*Claudio Nerone e Livio Salinatore – Scipione Nasica*), ***Ch*** riporta metà della 19 (*Marco Claudio Marcello*), le intere 27-29 (*Lucio Emilio Paolo – Scipione Emiliano*) e parte della 30 (*Mario*).

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura moderna in mezza pergamena e carta decorata.

Due cartulazioni:

- coeva, nell'angolo superiore esterno; è assente in ***Ad***, dove può essere stata raschiata al momento della divisione del codice ***ζ***;
- moderna, sempre nell'angolo superiore esterno ma più spostata in alto a destra, che prenderemo come riferimento.

Fascicolazione e filigrane non rilevabili (ma vd. *supra* n° 5). Specchio di scrittura formato da due colonne e numero di righe assai variabile (da 30 a 54).

Scrittura mercantesca libraria leggermente inclinata a sinistra; titoli in gotica libraria e in minuscola della stessa mano, al quale sembrano riferibili anche i disegni marginali a penna che accompagnano il testo.

Iniziali delle vite in rosso e blu alternati; maiuscole toccate in rosso. Al f. 6v, sul margine esterno, disegno di un teschio con didascalia «mors crudelis et seva» (vd. *infra* TAVOLE, n° 1b).

Paragrafazione interna con segni ℭ blu e rossi.

§ 2. CONTENUTI

Ir-v Bianche

[543] Per un confronto fra i due codici vd. *infra* TAVOLE, n° 1.

$1r_a$-$16v_b$ [Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]

- $1r_a$-$6v_b$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Incipit «grosso ultra usança...» (*Po* f ii r_{28}, *Ve* $58v_{14}$, *Razz.* I 267_{16}); explicit «...era huxato d'esere lodato».
- $7r_a$-$9v_a$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo: «Capitolo De Paolo Emelio (*sic!*) Macedonico». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...cum non minore pompa dela sua sepoltura».
- $9v_b$-$11r_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo: «De Quintio Cecilio Maçedonicho». Incipit «Io pensava esere asai...»; explicit «...fosti da assimigliare ad pochi».
- $11v_a$-$14r_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Capitolo de Scipione Emiliano Africano posteriore». Incipit «S'io guardo l'ordine...»; explicit «...sença farne vendeta».
- $14v_a$-$16v_b$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Gaio Mario i(ncipit) capitolo 31»[544]. Incipit «Guasta Cartagine credendo che...»; explicit «...I Mauri e i Numidi impauriti» (*Po* x v r_{14}, *Ve* $328r_{11}$, *Razz.* I 763_{11}).

§ 3. note

Sommando ***Ch*** e ***Ad*** si copre una buona parte dell'originale ***ζ***:

Ch

$1r_a$-$6v_b$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Incipit «grosso ultra usança...»; explicit «...era huxato d'esere lodato».

Ad

$1r_a$-$111v_a$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo a tutta pagina in gotica libraria: «Di Claudio Nerone et Livio Salinatore». Incipit «Questi due non solamente diversi...» – [26. *Scipione Nasica*] Explicit «...desiderio della ingrata patria».

Ch

$7r_a$-$16v_b$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo: «Capitolo De Paolo Emelio (*sic!*) Macedonico». Incipit «In questa parte seguirò scrivendo...» – [30. *Mario*] Explicit «...I Mauri e i Numidi impauriti» (*Po* x v r_{14}, *Ve* $328r_{11}$, *Razz.* I 763_{11}).

Mancano ancora all'appello le biografie 1-18 (*Romolo – Quinto Fabio Massimo*), parte delle 19 e 30 (*Marco Claudio Marcello* e *Mario*) e la sezione finale 31-35 (*Pompeo – Traiano*). È senz'altro possibile che questi estratti non siano perduti, ma soltanto in attesa di essere scoperti con ulteriori ricerche.

544 In realtà dovrebbe essere il capitolo 30.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Faye – Bond 1962, 417, n° 32; Ullman 1964, (7) n° 18; Jasenas 1974, 36, n° 26; Lansing 1983, n° 32; Dutschke 1986, 94-95, n° 27; Kristeller *Iter Italicum* V, 239; Brambilla 2005, 206; Ponzù Donato, 2020, 586-587; Veronesi 2021, *c.d.s.,* nt. 7.

45. NEW YORK, Morgan Library, Glazier 36 [*Ny*]

O l' ꝯ

Pergamenaceo, cm 30,6 x 23.
Ff. II, 143, I'.
Venezia, 1405-1410.

Il codice è noto dal 1955, quando appare nel catalogo della libreria Hoepli di Milano[545] e viene acquistato da William H. Schab per conto del banchiere e collezionista William S. Glazier. La scheda del catalogo milanese, davvero eccellente, pone tutte le basi per una corretta identificazione del codice, collocandolo nella «première moitié du XVe siecle. Italie septentrionale» (p. 28) e riconoscendo nel ricco apparato decorativo, formato da capilettera istoriati, scene dipinte a *grisaille* e piccole figure marginali, «l'oeuvre d'un artiste du nord (Milan? Padoue?) et constituent à elles seules un élément artistique de premier ordre» (p. 30). Rispetto alle indicazioni del catalogo Hoepli, tuttavia, Plummer 1959, 25-26 sposta la datazione all'ultimo quarto del XIV secolo e afferma che, a detta di alcuni studiosi (non viene specificato quali), le decorazioni a *grisaille* sarebbero di mano differente (metà del XV secolo) rispetto a quelle dei capilettera (fine del XIV)[546]. L'ipotesi è smentita dallo stesso Plummer («the difference may well stem from different media and models», p. 26), ma viene comunque ripresa in alcuni studi successivi, che per giunta collocano il codice a Siena, dove sarebbero state realizzate le otto miniature all'interno delle lettere; in un secondo momento, attorno al 1450, sarebbero state aggiunte le decorazioni laterali e soprattutto le quattro scene a *grisaille*[547].

Spetta ad Huter 1980, 13 il riconoscimento del giusto contesto di ***Ny***: lo studioso, infatti, ha ricondotto l'intero apparato figurativo alla mano del veneziano Cristoforo Cortese[548]. La confezione del codice (che nel 1984 viene donato alla Morgan Library) è stata quindi spostata a Venezia, negli anni 1405-1410[549], ma Ryskamp 1989, 76 avanza un dubbio circa l'effettiva pre-

545 Hoepli 1955, 28-30.

546 La scheda è ripresa, pressoché identica, in Plummer 1968, 40.

547 Faye - Bond 1962, 397 e Ullman 1964, (17) n° 61.

548 Che nel 1433 realizzerà anche i due monocromi di ***Ts3***: cf. *supra* n° 29.

549 Dutschke 1986, 229; Mariani Canova 1989, 204; Mariani Canova 1993.

senza *ab origine* dello stemma al f. 1r (leone rampante troncato di oro e di azzurro su troncato di azzurro e di oro)[550]: «Provenance: original (?) arms». Questo ravvicinato cambio di proprietà viene assunto come altamente probabile da Ponzù Donato 2020, che in questo modo recupera la tesi 'senese': a detta dello studioso, lo stemma «pare ridipinto in epoca successiva» e «si può ipotizzare appartenga alla famiglia Salvi di Siena» (p. 606). Il confronto con il blasone dei Salvi sembrerebbe confortare questa proposta[551], ma lo stesso soggetto (leone troncato su sfondo blu e oro) si riscontra anche nei simboli delle famiglie Franceschi (Venezia-Roma)[552], da Passano (Genova)[553] e Nigrisoli (Ferrara)[554], né vi sono particolari motivi per ritenere che lo stemma non sia originale. La questione, in realtà, è stata già risolta da Armstrong 2013[555], che nella figura in calce al f $1r_a$ ha correttamente riconosciuto il blasone dei Greco (p. 72 e 97), famiglia veneziana di origine cretese, ammessa nel Gran Consiglio già dal 1297.

§ 1. DESCRIZIONE GENERALE

Legatura antica in tavole di legno rivestite in marocchino bruno con impressioni a freddo; sono ancora presenti angoli, borchie e fermagli originali in ottone.

Cartulazione moderna a penna, posta nell'angolo superiore esterno; inizia con l'incipit dell'opera e quindi esclude i due fogli di guardia.

Fascicolazione[556]: I-XIV^{10}, XV^{4}.

Specchio di scrittura di cm 21,6 x 14,5, su due colonne di 54 righe.

Scrittura gotica rotonda (di fatto una protoumanistica); titolature rubricate della stessa mano. Paragrafazione interna indicata dal segno ℭ, alternativamente blu e rosso.

Il codice presenta tre diverse tipologie di decorazione (affidata a Cristoforo Cortese): capilettera; scene dipinte a *grisaille*; piccole figure marginali.

I capilettera iniziali sono realizzati in quattro modi differenti:

a. inchiostro blu, filigrana rossa, 4 righe di altezza (è la tipologia più frequente, adottata anche nei capitoli della vita di *Giulio Cesare*);
b. oro, filigrana blu, 6 righe di altezza (f. $9v_b$, § 15 *Alessandro Magno*; f. $19r_b$, § 19 *Marco Claudio Marcello*);
c. lettera istoriata su sfondo blu e oro, accompagnata da piccoli fregi vegetali e

550 Il colore azzurro è perduto quasi per intero, ma si notano ancora le sue tracce. Per una riproduzione dello stemma vd. http://ica.themorgan.org/manuscript/page/1/76970.

551 Cf. Archivio di Stato, Firenze, fondo Ceramelli Papiani, 6415.

552 Spreti VIII app. II, 104.

553 Spreti V, 179-180.

554 Cf. Crollalanza 1886, II, 203, Pasini Frassoni 1914, 379 e Spreti IV, 801. Seguendo la tesi del 'cambio di proprietà', quindi, sarebbe più economico immaginare che proprio questi ultimi siano diventati i nuovi acquirenti, considerato il loro stretto legame con gli Estensi (cf. Pasini Frassoni 1914, 379 e Spreti IV, 801), dedicatari del volgarizzamento di Albanzani.

555 Il contributo, fondamentale per lo studio di ***Ny***, è ignoto a Ponzù Donato.

556 *Reclamantes* a 10v, 20v, 30v, 40v, 50v, 60v, 70v, 80v, 90v, 100v, 110v, 120v, 130v, 140v.

animali (uccelli) in blu, rosso e oro, alta 5 righe (f. $13r_b$, § 17 *Annibale*, con relativo ritratto);

d. lettera istoriata su sfondo oro e/o blu, accompagnata da ampi e coloratissimi fregi vegetali con inserti di animali e volti umani; l'altezza varia da un minimo di 12 a un massimo di 18 righe (f. $1r_a$, § 1 *Romolo* [18 righe]; f. $28v_a$, § 21 *Scipione Africano* [16 righe]; f. $46v_a$, § 23. 1 *Giulio Cesare* [16 righe]; f. $81r_b$, § 23. 2 *Giulio Cesare* [12 righe]; f. $103r_b$, § 24 *Quinzio Flaminino* [15 righe]; f. $123v_a$, § 31 *Gneo Pompeo* [12 righe]; f. $127r_a$, § 32 *Augusto* [12 righe]).

I capilettera della tipologia *d*, che dividono l'opera in sette sezioni[557]

- 1. *Romolo* – 20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*, che nei codici del *DVI* è sempre trasmessa in blocco
- 21. *Scipione Africano* – 22. *Catone il Censore*
- 23. 1 *Giulio Cesare*, guerre galliche
- 23. 1 *Giulio Cesare*, guerre civili
- 24. *Quinzio Flaminino* (prima biografia del *Supplementum* di Lombardo della Seta) – 30. *Mario*
- 31. *Gneo Pompeo* (ultima delle biografie di età repubblicana)
- 32. *Augusto* (prima delle tre biografie di età imperiale) – 35. *Traiano*

presentano una o più immagini legate ai personaggi descritti nelle vite:

$1r_a$ - ***cap. 1a***	[1. *Romolo*] nell'occhiello della lettera «R»: i neonati Romolo e Remo galleggiano sul Tevere, mentre sulla riva sono osservati da una lupa e da Acca Larenzia;
$1r_a$ - ***cap. 1b***	[1. *Romolo*] nella sezione compresa fra le gambe della lettera «R»: Romolo e Remo edificano le mura di Roma;
$28v_a$ - ***cap. 2***	[21. *Scipione Africano*] Scipione Africano in piedi, in mezzo a sei uomini che gesticolano;
$46v_a$ - ***cap. 3***	[23. 1. *Giulio Cesare*, guerre galliche] Giulio Cesare a cavallo;
$81r_a$ - ***cap. 4a***	[23. 2. *Giulio Cesare*, guerre civili] nell'occhiello superiore della lettera «e»: assassinio di Giulio Cesare;
$81r_a$ - ***cap. 4b***	[23. 2. *Giulio Cesare*, guerre civili] nell'occhiello inferiore della lettera «e»: seppellimento del corpo di Giulio Cesare;
$103r_b$ - ***cap. 5***	[24. *Quinzio Flaminino*] Tito Quinzio Flaminino assieme a Prusia, re di Bitinia[558];
$123v_a$ - ***cap. 6***	[31. *Gneo Pompeo*] Pompeo, con elmo e corazza, su una nave;
$127r_a$ - ***cap. 7a***	[32. *Augusto*] nell'occhiello superiore della lettera «s»: Cleopatra supplica la grazia di Ottaviano[559];
$127r_a$ - ***cap. 7b***	[32. *Augusto*] nell'occhiello inferiore della lettera «s»: funerale di Cleopatra[560].

557 Identiche ai codici ***Pa1*** e ***Da***: vd. *supra* schede 20 e 37.

558 L'identificazione del secondo personaggio spetta ad Armstrong 2013, 87 e 91-92.

559 L'identificazione della scena spetta ad Armstrong 2013, 89 e 92.

560 L'identificazione della scena spetta ad Armstrong 2013, 89 e 92.

Le quattro scene a *grisaille* (tempera e acquerello nei colori verde e azzurro-grigio, con parti in azzurro, rosso e oro) raffigurano:

$28r_b$ - ***fig. 1***	[21. *Scipione Africano*] trionfo di Scipione Africano, simile al *grisaille* di ***Ts3*** e al monocromo di ***Da***[561];
$46r_b$ - ***fig. 2***	[23. 1. *Giulio Cesare*, guerre galliche] battaglia fra Romani e Galli, simile al *grisaille* di ***Ts3***;
$81r_a$ - ***fig. 3a***	[23. 2. *Giulio Cesare*, guerre civili] nel registro superiore: Cesare sta per attraversare il Rubicone;
$81r_a$ - ***fig. 3b***	[23. 2. *Giulio Cesare*, guerre civili] nel registro inferiore: battaglia fra gli eserciti di Cesare e Pompeo;
$126v_b$ - ***fig. 4***	[23. 2. *Giulio Cesare*, guerre civili] battaglia di Filippi[562].

Le 48 decorazioni marginali segnalano alcuni punti del testo considerati particolarmente significativi:

$1v_b$	[1. *Romolo*] mano che regge una frusta a cinque corde;
$3r_b$	[2. *Numa Pompilio*] mano che regge una bacchetta;
$3v_a$	[3. *Tullio Ostilio*] mano che regge una bacchetta;
$5r_b$	[8. *Furio Camillo*] corona;
$8v_a$	[11. *Publio Decio*] *manicula*;
$14v_a$	[15. *Alessandro Magno*] *manicula*;
$17v_a$	[18. *Quinto Fabio Massimo*] scettro (?) splendente;
$19r_b$	[19. *Marco Claudio Marcello*] mano che regge una spada;
$24r_a$	[19. *Marco Claudio Marcello*] mano che regge una penna;
$25v_b$	[20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] *manicula*;
$27v_b$	[20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] berretto (?);
$31r_b$	[21. *Scipione Africano*] *manicula*;
$32v_a$	[21. *Scipione Africano*] mano che regge un fiore;
$35v_b$	[21. *Scipione Africano*] mano che regge una penna;
$39v_b$	[21. *Scipione Africano*] *manicula*;
$42v_a$	[21. *Scipione Africano*] mano che regge un filo d'erba;
$50v_a$	[23. 1, 4 *Giulio Cesare*] *manicula*;
$58r_b$	[23. 1, 8 *Giulio Cesare*] *manicula*;
$59v_a$	[23. 1, 9 *Giulio Cesare*] frusta a sei corde;
$65r_b$	[23. 1, 14 *Giulio Cesare*] mano aperta (simile a un saluto);
$68v_b$	[23. 1, 15 *Giulio Cesare*] mano che regge uno scettro;
$73r_b$	[23. 1, 17 *Giulio Cesare*] mano che regge uno scettro;
$75r_a$	[23. 1, 18 *Giulio Cesare*] mano che regge una spada;
$75v_b$	[23. 1, 18 *Giulio Cesare*] berretto;
$79v_a$	[23. 1, 19 *Giulio Cesare*] mano aperta (simile a un saluto);
$81v_a$	[23. 2, 1 *Giulio Cesare*] mano che regge una penna;

561 La scena è stata correttamente identificata da Armstrong 2013, 92 e 95, proprio sulla base del confronto con il codice di Darmstadt. Dutschke 1986, 229 lo descrive come trionfo di Cesare, mentre il sito internet della Morgan Library propone dubbiosamente «Triumphal procession. Caius Claudius Nero (?), wearing laurel wreath on his head and holding sword (?) in right hand» (http://ica.themorgan.org/manuscript/page/9/76970).

562 L'identificazione della scena spetta ad Armstrong 2013, 95-97.

$83v_a$	[23. 2, 2 *Giulio Cesare*] *manicula*;
$87v_a$	[23. 2, 3 *Giulio Cesare*] *manicula*;
$87v_b$	[23. 2, 3 *Giulio Cesare*] *manicula*;
$89v_a$	[23. 2, 3 *Giulio Cesare*] fiore (?);
$90r_a$	[23. 2, 3 *Giulio Cesare*] mano che regge uno scettro;
$94r_b$	[23. 2, 6 *Giulio Cesare*] mano che versa dell'acqua da una brocca;
$96r_b$	[23. 2, 6 *Giulio Cesare*] Catone Uticense si suicida[563];
$98v_b$	[23. 2, 7 *Giulio Cesare*] mano che regge una spada;
$102r_a$	[23. 2, 8 *Giulio Cesare*] *manicula*;
$107v_b$	[24. *Quinzio Flaminino*] *manicula*;
$112r_a$	[25. *Scipione Asiatico*] *manicula*;
$116r_b$	[27. *Lucio Emilio Paolo*] mano che regge una penna;
$119r_b$	[29. *Scipione Emiliano*] *manicula*;
$123r_b$	[30. *Mario*] mano che regge una penna;
$126r_b$	[31. *Gneo Pompeo*] mano che regge una pera;
$128r_b$	[32. *Augusto*] mano che regge un'accetta;
$129r_b$	[32. *Augusto*] mano che regge una frusta a cinque corde;
$132v_a$	[32. *Augusto*] fiore (?);
$135v_b$	[33. *Vespasiano*] *manicula*;
$139r_a$	[34. *Tito*] *manicula*;
$139v_a$	[34. *Tito*] mano aperta (simile a un saluto).
$141v_b$	[34. *Tito*] berretto (?).

§ 2. CONTENUTI

Ir	In alto, nota di catalogazione: «2674 A». Al centro, di altra mano, didascalia moderna: «Francesco Petrarca / Il libro degli huomini famosi / ms. / G.36».
Iv-IIv	Bianche
$1r_a$-$143r_a$	[Donato degli Albanzani, *Libro degli homini famosi*]
▪ $1r_a$-$2v_a$	[1. *Romolo*] Incipit «Romolo fue il primo de gli re romani...»; explicit «chome è en molte altre cosse».
▪ $2v_a$-$3r_b$	[2. *Numa Pompilio*] Titolo rubricato: «Di Numma Pompilio secondo re de Romani». Incipit «Numa Pompillio figluolo di Pomponio...»; explicit «... passioni de l'animo».
▪ $3r_b$-v_b	[3. *Tullo Ostilio*] Titolo rubricato: «Di Tulio Hostilio». Incipit «Tullio Hostillio nipote di quelo Hostilio...»; explicit «... con tuta la suo famiglia».
▪ $3v_b$-$4r_a$	[4. *Anco Marzio*] Titolo rubricato: «Di Anco Marcio». Incipit «Ancho Marcio quarto di romani re...»; explicit «... egli aveva promesso».
▪ $4r_a$-v_a	[5. *Giunio Bruto*] Titolo rubricato: «Di Giunio Bruto primo

563 Cf. Dutschke 1986, 230.

consolo». Incipit «Giunio Bruto fondatore de la libertà...»; explicit «...il pianssero tuto uno anno come vero padre» .

- $4v_a$ [6. *Orazio Coclite*] Titolo rubricato: «Di Oracio Cloches». Incipit «Di questo huomo Oratio Cloches niente altro...»; explicit «...che di quelgli ch'el chredano».
- $4v_{a-b}$ [7. *Cincinnato*] Titolo rubricato: «Lucio Quincio Cincinato». Incipit «Lucio Quincio Cicinnato di la giente...»; explicit «...era prossima a la ruina».
- $4v_b$-$7r_b$ [8. *Furio Camillo*] Titolo rubricato: «Di Marco Furio Camillo». Incipit «Marcho Furio Camillo nel fervore di la guerra...»; explicit «...di la millicia et di le battaglie».
- $7v_{a-b}$ [9. *Tito Manlio Torquato*] Titolo rubricato: «Di Tito Malio Torquato». Incipit: «Tito Malio Torquato caciato di Roma...»; explicit «...huomini sono inoppinabili».
- $7v_b$-$8r_a$ [10. *Marco Valerio Corvo*] Titolo rubricato: «Di Marco Valerio Corvo». Incipit «Marcho Valerio Corbo giovinetto...»; explicit «...i fatti di la repubblica et di e suoi proprii».
- $8r_a$-v_b [11. *Publio Decio*] Titolo rubricato: «Di Publio Decio». Incipit «Publio Decio fue tribuno...»; explicit «...con meravigliosa morte».
- $8v_b$-$9r_b$ [12. *Lucio Papirio Cursore*] Titolo rubricato: «Di Lucio Papirio Corsore». Incipit «Lucio Papirio Corssore molto più...»; explicit «...en Italia come era nominancia».
- $9r_b$-v_a [13. *Marco Curio Dentato*] Titolo rubricato: «Di Marco Curio Dentato». Incipit «Marcho Curio Dentato molto più forte...»; explicit «...en casa sua altro che quelo».
- $9v_{a-b}$ [14. *Fabrizio*] Titolo rubricato: «Di Fabriçio Licinio». Incipit «Fabricio Licinio più di Churio...»; explicit «...Fabricio di suo entencione».
- $9v_b$-$12r_a$ [15. *Alessandro Magno*] Titolo rubricato: «De Alexandro Macedonico». Incipit: «Alexandro Macedonicho il quale...»; explicit «...et suo nipote a femine».
- $12r_a$-$13r_a$ [16. *Pirro*] Titolo rubricato: «Di Pirro re di Epirioti». Incipit: «Pirrho re di Epirio il quale ebbe origine...»; explicit «... e fidatevi delle cose prospere, però che quando vi pare essere en forma alteza (*sic!*) con disiderio di salire più alto alora vui sete più presso di la trabuchevole fortuna»[564].
- $13r_a$-$15v_b$ [17. *Annibale*] Titolo rubricato: «Di Hanibale figluolo di Hamilcare ducha di Cartagine». Incipit «Hanibale ducha di Cartagine figluolo...»; explicit «...che dicie 'qui è sepelito Hanibale'».

[564] Il testo che segue «cose prospere» si ritrova solamente in ***Pa1*** e ***Se***: vd. *supra* n[i] 20 e 42.

- $15v_b$-$19r_b$ [18. *Quinto Fabio Massimo*] Titolo rubricato: «Di Quinto Fabio Maximo». Incipit «Quinto Fabio Maximo di nacione...»; explicit «...non si pò schusiare (*sic!*)».
- $19r_b$-$24v_a$ [19. *Marco Claudio Marcello*] Titolo rubricato: «Di Marco Claudio Marcello». Incipit «Marcho Claudio Marciello fu huomo...»; explicit «...era usato di esser lodato».
- $24v_a$-$28r_b$ [20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore*] Titolo rubricato: «Di Claudio Nerone et di Livio Salinatore». Incipit «Questi due non solamente diverssi...»; explicit «...fue bello chaciato via le tenebre».
- $28v_a$-$43v_a$ [21. *Scipione Africano*] Incipit «Publio Cornelio Scipione...»; explicit «...e guasto il suo paese».
- $43v_a$-$46r_b$ [22. *Catone il Censore*] Titolo rubricato: «Di Marco Porcio Ciensorio». Incipit «Ongne cosa è piena de le lode...»; explicit «...Cato solo meritò Censsorio per sopranome».
- $46v_a$-$103r_a$ [23. *Giulio Cesare*]

  Rispetto alla maggior parte dei codici, ***Ny*** presenta una leggera differenza nella scansione del testo: la parte iniziale del cap. 23. 1, 3 viene conteggiata all'interno del cap. 23. 1, 2, mentre la parte successiva è considerata a tutti gli effetti il 'terzo capitolo' delle guerre galliche. Con il cap. 23. 1, 4 la divisione dell'opera ritorna a essere regolare[565].

  $46v_a$-$47r_a$ [23. 1, 1] Incipit «Gaio Giulio Cesaro ditatore...»; explicit «...quella provincia».

  $47r_a$-$48r_b$ [23. 1, 2] Titolo rubricato: «Capitolo 2». Incipit «Compiute queste cosse...»; explicit «...io ho già cominciato a dire».

  $48r_b$-$49r_a$ [23. 1, 3]

  [a] Incipit «Dovendo io scrivere...»; explicit «ma io me ne spacierò come io poterò» (*Po* O III v_{33} = *Ve* 132_{v18} = *Razz.* II 27_9);

  [b] titolo rubricato «Capitolo 3 nil quale l'autore dimostra come la Gallia è divisa e le confini di quella»; incipit «Adunque Galia tutta...» (*Po* O III v_{33} = *Ve* 132_{v19} = *Razz.* II 27_{10}); explicit «...et questo per fino a qui basti».

  $49r_a$-$51v_a$ [23. 1, 4] Titolo rubricato: «Capitolo IV nel quale si contiene come gli Eleuni (*sic!*) si mossero per acquistare la Gallia et come Ciesaro gli sconfisse doppo alcuni casi seguiti en Gal-

[565] Stessa situazione in ***Pa1***, ***To2*** e ***Se***: vd. *supra* n[i] 21, 25 e 42.

lia». Incipit «Tornando a l'ordine di la istoria con gli Alobrogi...»; explicit «...de gli principi a Cesare a rallegrarssi de questo».

$51v_a$-$54r_b$ [23. 1, 5] Titolo rubricato: «Capitolo V nel quale si contiene il parlamento di Galici con Ciesaro, la guerra con gli Giermanici et come Ariovisto suo re fu sconfitto». Incipit «Fatte queste cosse fue fermato...»; explicit «...Gallia di qua».

$54r_b$-$55v_a$ [23. 1, 6] Titolo rubricato: «Capitolo VI nel quale si contiene i movimenti di Gallici per la absencia di Cesare et come ello tornò en Gallia al quale eglino vennero encontro et sono sconfiti». Incipit «Stando Cesaro ni la Galia...»; explicit «...oferssеno loro e tutte le sue cosse».

$55v_a$-$56v_b$ [23. 1, 7] Titolo rubricato: «Capitolo VII nel quale si contiene la guerra con gli Nervii Atrebati Mandui et Aduaci et come di tutti Cesare ebbe vittoria». Incipit «Restavano i Nervi ferocie giente...»; explicit «...niuno capitano aveva avuto».

$56v_b$-$58v_b$ [23. 1, 8] Titolo rubricato: «Capitolo VIII nel quale si contiene la bataglia di Serghio Galba con gli Sedini et come tornato Cesare en Gallia sconfisse gli Veneti et gli Unelii en una bataglia navale». Incipit «Partito Cesaro di Gallia, Sergio Galba...»; explicit «...tra gli Aulercii e tra i Lexoni».

$58v_b$-$59v_b$ [23. 1, 9] Titolo rubricato: «Capitolo VIIII nel quale si contiene la bataglia di Cesare con alcuni Giermanici i quali aveano passato en Gallia et come egli sono sconfiti». Incipit «In quegli tempi giente molta di Giermania...»; explicit «...tenne seco rendendogli sua libertà».

$59v_b$-$60r_b$ [23. 1, 10] Titolo rubricato: «Capitolo X nel quale si contiene come Cesare passò il Rheno contra i Sicambri et contra i Suevi per soccorso de gli Ubii et come quegli non aspettarono et ello tornò en Gallia». Incipit «Da poi Ciesaro dispuose per ongne modo...»; explicit «... acciò che non fusse rotto da gli nimici».

$60r_b$-$61v_b$ [23. 1, 11] Titolo rubricato: «Capitolo XI di la guerra di Cesare con gli Inghilesi et come

ello gli vinse; la prodeza di Sceva et la rebilione di alcuni popoli di Gallia tornando ello di Inghilterra». Incipit «Cresciendo ongne dì la guerra...»; explicit «...non audita per lungho tempo».

$61v_b$-$62r_a$ [23. 1, 12] Titolo rubricato: «Capitolo XII. Come Cesare d'inverno tornò per Italia en Schiavonia et aquetati alquni romori tornò en Gallia et andò a gli Treveri et fecie apparecchiamento per passare en Inghilterra». Incipit «Secondo l'usanza dell'anno Ciesaro...»; explicit «...tornaron a Ciesaro».

$62r_a$-$63v_a$ [23. 1, 13] Titolo rubricato: «Capitolo XIII. Come Cesare passò en Inghilterra et come ello con molte bataglie la misse sotto sua signoria et feciela tributaria del popolo di Roma». Incipit «Dietro a la morte di Donorige...»; explicit «...essere vinto di Ciesaro».

$63v_a$-$66v_a$ [23. 1, 14] Titolo rubricato: «Capitolo XIIII dove si contiene la guerra con gli Eburoni et come per tradimento di Ambiorige perì una leghione di quelle di Cesare con duo ligati». Incipit «Alora stete uno poco il furore...»; explicit «...fu più humile a gli capitani di Romani».

$66v_a$-$69r_b$ [23. 1, 15] Titolo rubricato: «Capitolo XV dove si contiene nuove mutacioni en Gallia, una vittoria di Labieno et come Cesare passò la seconda volta il Rheno oltre il quale di nuovo egli fecie grandi cose». Incipit «Ciesaro conosciendo gli costumi...»; explicit «...Ciesare tornò in Italia».

$69r_b$-$73r_b$ [23. 1, 16] Titolo rubricato: «Capitolo XVI dove si contiene quasi la rebilione quasi di tutta la Gallia et per questo la chreacione d'uno re chiamato per nome Vercingetorige, la tornata di Cesare en Gallia et le battaglie con lo detto re». Incipit «Poi che Ciesaro si partì di Gallia...»; explicit «...e chosì ongni chosa inchlinava a la vittoria».

$73r_b$-$74v_a$ [23. 1, 17] Titolo rubricato: «Capitolo XVII di la rebilione di gli Edui e per questo la morte d'alcuni Romani; la andata di Cesare; come quegli mandarono ambasciatori a dimandare

perdonanza et la risposta di Cesare». Incipit «Niuna felicità è in terra...»; explicit «...et questa rispuose a gli ambasciatori».

$74v_a$-$78v_a$ [23. 1, 18] Titolo rubricato: «Capitolo XVIII. Come la giente di Cesare fu sconfita a presso Gergonia. Nuova rebilione di gli Edui; le battaglie con Vercingetorige et finalmente come quello fu vinto». Incipit «Rivolto a sé sopravenendo penssieri...»; explicit «...fue fatto venti dì la processione».

$78v_a$-$81r_a$ [23. 1, 19] Titolo rubricato: «Capitolo XVIIII. Di alcune picole bataglie. Come Ciesare puose inquiete quasi tutta la Galia Trasalpina et come ello venne en Galia Cisalpina. Et la conclusione di tutte le cose fatte per lui en Gallia». Incipit «Ciesaro vincitore non riposava...»; explicit «...di ystoria secondo il modo di questo libro».

$81r_b$-$83v_a$ [23. 2, 1] Diviso in 2 sottocapitoli[566]:

- $81r_b$ [a] Incipit «Enfino qui gli fatti di Giulio Ciesaro...»; explicit «et di questo già cominciarò».
- $81r_b$-$83v_a$ [b] Incipit (con capolettera miniato) «Deto è ciertamente...»; explicit «...a l'ordine di la ystoria».

$83v_a$-$86v_a$ [23. 2, 2] Titolo rubricato: «Capitolo II di le civili bataglie. Come Cesare stando a Ravena ciercò avere pacie e come ello perseguì Pompeio fino a Brandicio, tornò a Roma, poi en Yspagna dove ello ebbe vittoria et alcune adversità cioè la sconfita di Vulteio en mare et quella di Curione en terra». Incipit «Aspetando Ciesaro a Ravena...»; explicit «...ello avea male condotti».

$86v_a$-$90v_a$ [23. 2, 3] Titolo rubricato: «Capitolo III di le civili bataglie. Come Cesare passò en Grecia, come ello tentò la pacie, come ello fu sconfito presso Durazzo et la bataglia di Tesaglia». Incipit «Sino qui è fatta la guerra...»; explicit «... di Pompeio ma non di le civili bataglie».

$90v_a$-$91v_b$ [23. 2, 4] Titolo rubricato: «Capitolo IIII di

566 La stessa cosa succede in ***Ce, Pa1***, ***Pd, To2***, ***Tv*** e ***Se***.

le civili bataglie. Come Cesare passò en Asia, come poi ello arivò en Egipto dove ello fu en grande pericholo; la morte di Tolomeo et la successione dil regno in Cleopatra». Incipit «Ciesaro di poi la morte di Pompeo...»; explicit «...questa è la somma di le cosse fatte per Ciesaro en Egipto».

91v$_b$-92v$_b$ [23. 2, 5] Titolo rubricato: «Capitolo V di le civili bataglie. Come Cesare partì di Egipto, come ello fu ricievuto da Deiotaro et come ello vinse Pharnace re di Ponto». Incipit «Ciesaro di Egipto venne en Soria...»; explicit «...e di ogne parte civili bataglie».

92v$_b$-97v$_b$ [23. 2, 6] Titolo rubricato: «Capitolo VI di le civili bataglie. Come Cesare partito di Asia arivò en Cicilia, passò en Affrica, come en quella vinse Iuba Scipione et Labieno et come ello sottomisse tutta l'Affrica a lo inperio di Roma». Incipit «Partito Ciesaro di Asia imperatore di ardentissimo spirito...»; explicit «... ventiotto dì giunse a Roma».

97v$_b$-99v$_a$ [23. 2, 7] Titolo rubricato: «Capitolo VII di le civili bataglie. Come Cesare tornò di Affrica a Roma et come ello andò subito en Yspagna dove ello combatè con gli figliuoli di Pompeio». Incipit «Già la lungheza di la guerra...»; explicit «...di le civili bataglie di Yspagna».

99v$_a$-103r$_a$ [23. 2, 8] Titolo rubricato: «Capitolo VIII di le civili bataglie dove si contiene come ordinata la Yspagna Cesare tornò a Roma. I suoi triumphi. Come ello ordinò la republica et ultimamente la sua morte». Incipit «Compiute tante bataglie...»; explicit «...che quella morte non era piaciuta a Dio né agli uomini». Seguono ampio spazio bianco e la rubrica «Deo gracias. Amen»

▪ 103r$_a$-108r$_b$ [24. *Quinzio Flaminino*] Titolo rubricato: «Di Tito Quincio Flaminio». Incipit «Perché Tito Quincio Flaminio venendomi prima a mente...»; explicit «...con somma loda».

▪ 108r$_b$-112v$_a$ [25. *Scipione Asiatico*] Titolo rubricato: «Di Lucio Cornelio Scipione Asiatico». Incipit «Essendo già subiugate per la potencia...»; explicit «...e non sanza eterna vergogna».

▪ 112v$_a$-114v$_a$ [26. *Scipione Nasica*] Titolo rubricato: «Di Publio Cornelio

Scipione Nasacha (*sic!*)». Incipit «Ancora di novo mi conviene...»; explicit «...disiderio di la ingrata patria».

- $114v_a$-$116v_a$ [27. *Lucio Emilio Paolo*] Titolo rubricato: «Di Paolo Emilio Macedonico». Incipit «En questa parte seguirò scrivendo...»; explicit «...con non minore ponpa in la sua sepoltura».
- $116v_a$-$117v_a$ [28. *Quinto Cecilio Metello*] Titolo rubricato: «Di Quinto Cecilio Metello Macedonico». Incipit «Io pensava essermi assai...»; explicit «...fosti da assimigliare a pochi».
- $117v_a$-$119v_b$ [29. *Scipione Emiliano*] Titolo rubricato: «Di Scipione Emiliano Affricano Posteriore». Incipit «Se io guardo l'ordine...»; explicit «...senza farvi vendetta».
- $119v_b$-$123v_a$ [30. *Mario*] Titolo rubricato: «Di Gaio Mario». Incipit «Guasta Cartagine chredendo che...»; explicit «...fino a Campidoglio».
- $123v_a$-$126v_b$ [31. *Gneo Pompeo*] Titolo rubricato: «Di Gneo Pompeo Magno». Incipit «Qui comincio a scrivere del grande...»; explicit «...partirsi è licito di tornare».
- $127r_a$-$134r_a$ [32. *Augusto*] Incipit «Se ad alcuno pare indegna cosa...»; explicit «...con eterna allegrezza».
- $134r_a$-$137v_b$ [33. *Vespasiano*] Titolo rubricato: «Di Flavio Vespasiano». Incipit «Poi che Nerone trovò...»; explicit «...et allogato in tra gli dei».
- $137v_b$-$142r_a$ [34. *Tito*] Titolo rubricato: «Di Tito figluolo di Vespasiano». Incipit «Giustamente giudicherà ciascuno...»; explicit «...disseno di lui infiniti benni (*sic!*)».
- $142r_a$-$143r_a$ [35. *Traiano*] Titolo rubricato: «Di Vulpio Traiano imperatore». Incipit «Io so ho (*sic!*) glorioso rettore di la città...»; explicit «...estimacione et giusto examino».

$143r_a$ *Subscriptio* rubricata: «Finito libro virorum illustrium conpillato per summum poetam dominum Franciscum Petrarcham refferantur Christo gracie copiose».

143v-144r Bianche

144v In alto, scritti dallo stesso copista, 6 versi latini; gli stessi sono ripetuti più in basso da una mano successiva.

§ 3. NOTE

Testimone fondamentale per la *constitutio textus*[567], il manoscritto è stret-

[567] Cf. Favero 2012, 464.

tamente imparentato con ***Pa1*** (e più lateralmente con ***To2***): vd. *supra* n° 25 e *infra* IV.2.2.

§ 4. BIBLIOGRAFIA

Hoepli 1955, 28-30, n° 19, pls. XVI-XVII; Plummer 1959, 25-26 n° 37 e pl. 30; Faye – Bond 1962, 397; Ullman 1964, (17) n° 61; Plummer 1968, 40 n° 53 e pl. 48; Jasenas 1974, 36-37, n° 27 e pl. 20; Huter 1980, 13; Dutschke 1986, 229-231, n° 95; Lucco 1989, 205 e fig. 263; Ryskamp 1989, 75-76; Kristeller *Iter Italicum* V, 641; Mariani Canova 1999, 519, 522 nt. 45; Palladino 2003, 73; Armstrong 1999, *passim*; De Marchi 2006, 420-421; Favero 2012, *passim*; Armstrong 2013; Armstrong 2016, *passim*; Ponzù Donato 2020, 606.

III.10. CODICI DISPERSI O PERDUTI

46. FERRARA, biblioteca di Borso d'Este, n. 131 [*Fer*]

Dal *Capitulum librorum vulgarium* dell'*Inventarium 1467*[568]:

> Francesco Petrarcha de Viris Illustribus in membranis littera moderna in columnis in forma mediocri cum miniis deauratis cum diversis insignibus domus estensis. Cohopertus coreo rubeo cum 4 azulis, cc. 214.

Il codice non corrisponde ad alcun testimone noto: anche ***Wr*** sembra riconducibile alla Ferrara di Borso d'Este, ma è copiato su una sola colonna, mentre nell'*Inventarium* si parla esplicitamente di *columnae*[569].

47. MANTOVA, biblioteca di Francesco Gonzaga [*Man*]

Alla morte del duca di Mantova Francesco Gonzaga (1407) fu stilato un inventario dei suoi beni[570]; al n° 9 del *Capitulum librorum in lingua vulgari* figura un

> Liber de viris illustribus domini Francisci Petrarce in vulgari. Incipit "Romulo fo il primo di Re Romani". Et finit "per la divina exstimatione e iusto esamino". Continet cartas 215.

Il codice, sicuramente completo (l'explicit è quello della biografia di *Traiano*), con le sue 215 carte non sembra corrispondere ad alcun testimone noto[571].

48. FIRENZE, biblioteca di Piero del Nero [*Pdn*]

Nel *Quaderno Riccardiano*[572], databile all'ultimo quarto del sec. XVI e forse opera di Leonardo Salviati[573], si legge una notizia relativa a una copia del volgarizzamento appartenuta a Piero del Nero[574], erudito fiorentino (f. 128v $_a$)[575]:

---

568 Bertoni 1903, 224. Sull'*Inventarium 1467* vd. *supra* II.1.4.

569 Cf. anche Ponzù Donato 2020, 619s. (nt. 106) e 621.

570 Pubblicato da Girolla 1923, 30-72 (il codice di Albanzani è citato a p. 70)

571 Cf. Ponzù Donato 2020, 622. Probabilmente, almeno nel formato, assomigliava a ***Ce*** (214 carte + 2 guardie antiche).

572 Firenze, Biblioteca Riccardiana, 2197.

573 Ma l'attribuzione è discussa: basti qui il rinvio a Gregori 1990, 375, nt. 2, con bibliografia.

574 Importante collezionista di libri, dopo la sua morte († 1598) il fondo passò alla sorella Maria, sposata con Alessandro Guadagni. Profilo biografico in Maracchi Biagiarelli 1970.

575 Ricavo il testo da Gregori 1990, 382.

> Petrarca "Degli huomini illustri" di Pier Del Nero.
> Questo libro, intitolato 'Petrarca Degli huomini illustri', fu copiato da Antonio di Piero di Lippo de' Graziosi da Firenze e compiuto a dì 27 aprile 1398, e nella vita d'Augusto afferma il volgarizzatore che 'l Petrarca gli morì in braccio l'anno settuagesimo di sua età, e 1374 dalla natività di Cristo, a dì 18 di luglio, ad Arquà. Questa scrittura non traligna dalla bontà di quelle di quel buon secolo e credo che, se non ne fu autor[e] lo scrittor d'essa, fosse un fiorentino per ogni guisa, ma statosi qualche tempo a Padova, ritrovandosi per lo processo della scrittura, fuor dall'uso del parlar nostro, 'centinara' per 'centinaia', 'faressimo' per 'faremmo'; e c'è questo barbarismo in molti altri verbi molto sovente: 'se la riderà' per 'se ne riderà'. 'Gli' sempre per 'a loro', vizio notabil dell'uso di questo secolo; 'chiaviga' e 'chiavica' per 'fogna', che non è punto nostrale, 'malmembrato' (?) per 'ismembrato' e altre di questa guisa. E poi tutto 'l processo dell'opera ce lo manifestan per fiorentino e, di per altro, di locuzion graziosa e vaga, e piena di gentilezze; e se non fosse che ha troppo spesso in bocca superlativi l'avrei in miglior concetto; pure questo a me non par cotal fallo che possa torle il suo pregio. La scrittura del Petrarca è la manco parte, essendosi 'l volgarizzatore non solo in essa allargato ma aggiunteci anche delle vite di suo. È, secondo quel tempo, molto corretto d'ortografia e in somma, considerato il tutto, a mio giudicio, è scrittura molto lodevole.

Il *Quaderno Riccardiano* fu completato e utilizzato dagli Accademici della Crusca per la prima edizione del *Vocabolario* (1612), ma è solo nella quarta (realizzata fra 1729 e 1738) che si ritrova una breve notizia in merito al presente manoscritto (*VAC*$_4$, VI, *Tavola*, 61): «fu già di Pier del Nero, dipoi tra' ms della Libreria de' Guadagni», ma «nè pur questo Testo è al presente» nella detta collezione (*ibid*. nt. 235). Da questa nota dipendono, fra gli altri, Argelati – Villa 1767, III, 194, nt. b e Rossetti 1828, 116, che chiosa: «se non divenne preda della trasalpina od oltremarina bibliofagia, dovrà dirsi smarrito per la nostra biasimevole incuria delle nostrane ricchezze». Il codice, in effetti, non sembra corrispondere ad alcun testimone noto.

La data della soscrizione (27 aprile 1398) è posteriore di appena due giorni rispetto a ***Pl2***, il più antico codice datato del volgarizzamento[576].

49. Dalle collezioni Jackson e La Vallière [*Jlv*]

Nel 1756 George Jackson, mercante inglese di stanza a Livorno, pubblica un catalogo di volumi con l'intento di «porre sotto lo sguardo del Pubblico la celebre rarissima Unione di Libri delle più antiche pregiate Edizioni, che con assai rilevanti spese, e con faticosa non interrotta diligenza di molt'anni è finalmente riescito di convenevolmente perfezionare in questa Città di Livorno» (Jackson 1756, 3). Fra i codici registrati nel catalogo, a p. 652, compare anche:

576 Cf. Ponzù Donato 2020, 621-622 e 627-628.

> 161. [Petrarca] Vite de gli Uomini illustri cominciando da Romolo fino a Cesare Augusto Ottaviano. *Codex egregie absolutus, plurimisque historicis miniaturis auro elegantissime illuminatis praeclarissimus* in fol.

Si tratta certamente di un testimone del volgarizzamento (e non del *De viris* latino), poiché il catalogo di Jackson distingue sempre le due lingue nella descrizione di ciascun codice. A quanto pare non corrisponde ad alcun esemplare noto: soltanto ***Ox2*** (Oxford, Bodleian Library, Canon. Ital. 30) si ferma alla vita di *Augusto*, ma il codice oxoniense non presenta miniature.

Nel 1775 l'intera collezione Jackson fu acquistata da Louis César de La Baume Le Blanc, duca de La Vallière, noto rivenditore di libri[577]. Due anni dopo, il catalogo dell'asta La Valliere (10 marzo 1777, Hotel d'Espagne di Rue Dauphine, Parigi) registra il seguente manoscritto[578]:

> 1279. Petrarcha, vite d'uomini famosi. Codex mss. in membranis, cum litteris initialibus depictis, *in fol.*

È probabile si tratti dello stesso codice appartenuto a George Jackson[579], comprato da La Vallière nel 1775 e da questi rivenduto nel 1777[580]: da qui in poi se ne perdono le tracce.

50. Dalla biblioteca di Juan Fernández de Velasco [*Fdv*]

Nell'inventario dei beni di Juan Fernández de Velasco (1550-1613)[581], realizzato dopo la morte della moglie María Girón, duchessa di Frías († 1608), si descrive la seguente opera[582]:

> Francisco Petrarca que comienza desde Rómulo hasta Trajano, de a folio antiguo, con unos sonetos escritos de mano, tasado en 12r.

Non essendo specificata la lingua, è possibile che il manoscritto fosse un testimone del volgarizzamento di Donato degli Albanzani[583].

---

577 Sulla complessa vicenda della biblioteca la Vallière vd. Coq 1988 e Fontaine 2004.

578 *Catalogue La Vallière* 1777, 102.

579 Secondo Ponzù Donato 2020, 609, il codice 1279 La Vallière potrebbe invece corrispondere all'attuale ***It*** (Paris, Bibliothèque nationale, Ital. 1538), ma cf. *supra* scheda n° 36.

580 Per «18 l.», come ci informa una pubblicazione del 1790 (*DBHC* II, 378). Il duca aveva già messo in vendita migliaia di volumi all'inizio del 1768 (vd. *Catalogue La Vallière* 1767) e nel gennaio 1773 (vd. *Catalogue La Vallière* 1772), ma in entrambe le aste non comparve alcuna copia del *De viris illustribus* e/o del volgarizzamento di Albanzani.

581 V duca di Frías, conte di Haro e X Connestabile di Castiglia, fu per tre volte governatore di Milano (l'odierna Piazza Velasca, dove sorge la celebre Torre, ne perpetua il ricordo).

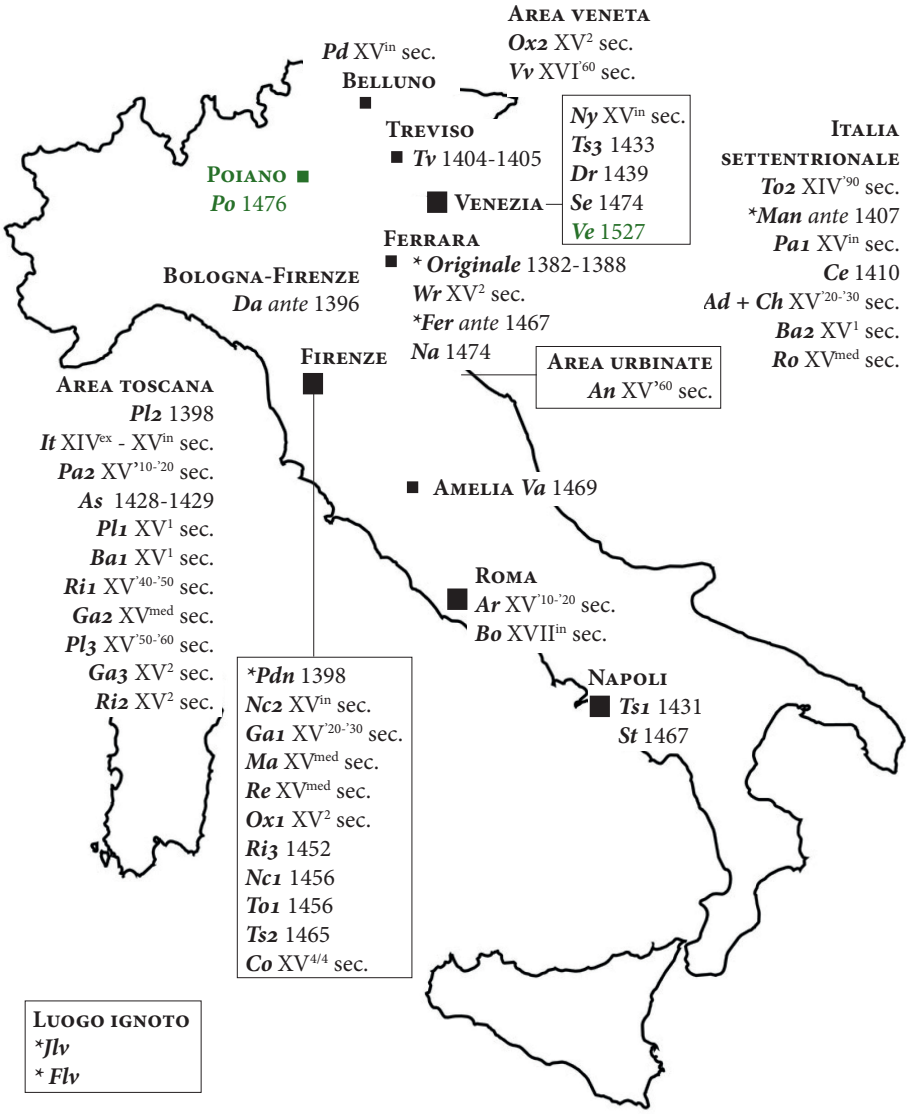
582 Madrid, Archivo de Protocolos, legajo 24850. Cf. Andrés 1980, 13, n° 20.

583 Cf. Villar 1995, 379.

IV

APPUNTI CONCLUSIVI

IV.1.1. Distribuzione geografica e cronologica dei manoscritti



Il *Libro degli homini famosi*, composto a Ferrara fra 1382 e 1388, si diffonde da subito in area padana, toscana e veneta, dove verranno pubblicate le prime due edizioni a stampa (segnalate in verde nella mappa). A partire dagli anni '10 del Quattrocento l'opera inizia a scendere in Italia centrale e meridionale; l'ultimo manoscritto (***Bo***) sarà confezionato a Roma nei primi anni del Seicento.

IV.1.2. Estensione del testo

Fra i 45 codici del *Libro* di Albanzani, 32 riportano l'opera per intero:

An Roma, Biblioteca Angelica, 2223
As Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 850
Ba1 Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 3998
Ce Cesena, Biblioteca Malatestiana, Piana 3.217
Co Firenze, Accademia Toscana di Scienze e Lettere 'La Colombaria', 108
Da Darmstadt, Universitäts-und Landesbibliothek, 101
Ga1 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 25
Ga2 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 49
It Paris, Bibliothèque nationale, Ital. 1538
Ma Firenze, Biblioteca Marucelliana, C 151
Nc1 Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II III 67
Nc2 Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II III 68
Ny New York, Morgan Library, Glazier 36
Ox1 Oxford, Bodleian Library, Add. C 14
Pa1 Parma, Biblioteca Palatina, 108
Pa2 Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 1190
Pl1 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 61.2
Pl2 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 62.9
Pl3 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 90 inf. 8
Pd Padova, Biblioteca Universitaria, 129
Re Madrid, Biblioteca Nacional, Res. 214
Ri1 Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1019
Ro Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 945
Se Sevilla, Biblioteca Capitular y Colombina, 5-7-1
St Stockholm, Kungliga Biblioteket, D 121 a
To1 Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N. I. 14
To2 Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N. II. 52
Ts1 Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 38
Ts2 Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 41
Ts3 Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 43
Tv Treviso, Biblioteca Comunale, 339
Wr Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka, R 313

Fra gli altri 13 manoscritti:

a. 1 s'interrompe con la vita di *Augusto* (§ 32):

Ox2 Oxford, Bodleian Library, Canonici Ital. 30

Questa interruzione non sembra dovuta a lacuna meccanica: si tratta di una scelta consapevole che ha generato un sottoramo della tradizione, se è vero che anche il perduto ***Jlv*** si fermava nello stesso punto. Cf. *supra* III.5, n° 39 e III.10, n° 49.

b. 2 tramandano la sola sezione petrarchesca 1. *Romolo* – 23. *Giulio Cesare*, escludendo il *Supplementum* lombardiano:

Ar Arezzo, Biblioteca Città di Arezzo, 184
Va Roma, Biblioteca Vallicelliana, E 13

c. 3 tramandano la sola biografia di *Giulio Cesare*:

Ri3 Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1601
Na Napoli, Biblioteca Girolamini, Pilone VI, n. 111
Vv Vibo Valentia, Biblioteca Capialbi Afan De Rivera, 13

d. 1 si limita a selezionare (e rielaborare) un *excerptum*:

Ri2 Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1121

e. 4 sono fortemente mutili (caduta di fogli e/o fascicoli):

Ad Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e Doni 463
Ch Chapel Hill, University of North Carolina Libraries, 32
} ζ
Ba2 Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 4010
Dr Venezia, Museo Correr, Donà dalle Rose 224

f. 1 presenta lacune non meccaniche, bensì ereditate dall'antigrafo:

Bo Archivio Apostolico Vaticano, Fondo Borgh. I 365-367

g. 1 è interrotto volontariamente dal copista:

Ga3 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 123

IV.1.3. Autorialità del testo

Soltanto 4 manoscritti trasmettono la notizia che l'autore del *Libro degli homini famosi* è Donato degli Albanzani (e non Francesco Petrarca):

Ce Cesena, Biblioteca Malatestiana, Piana 3.217
Pd Padova, Biblioteca Universitaria, 129
Tv Treviso, Biblioteca Comunale, 339
Ts2 Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 41

Altri 3 manoscritti riportano una nota al termine della vita di *Giulio Cesare*, al fine di distinguere da una parte il vero e proprio *DVI* di Francesco Petrarca, dall'altra il *Supplementum* di Lombardo della Seta (che però non è mai nominato esplicitamente):

Dr Venezia, Biblioteca del Museo Correr, Donà dalle Rose 224

To1 Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N. I. 14
Wr Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka, R 313

IV.1.4. Libri, capitoli, sottocapitoli e paragrafi

a. Divisione dell'opera in libri o macrosezioni

In 13 codici il *Libro degli homini famosi* è distinto in libri o macrosezioni mediante titoli o altri elementi distintivi (spazi bianchi e/o capilettera di modulo maggiore rispetto agli altri). All'interno di questo gruppo:

a. 1 manoscritto divide l'opera in due libri (**2ª**), distinguendo 1. *Romolo* – 23.1. *Giulio Cesare* (guerre galliche) / 23.2. *Giulio Cesare* (guerre civili) – 35. *Traiano*

   Ga2 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 49

b. 1 manoscritto divide l'opera in due sezioni (**2ᵇ**), distinguendo 1. *Romolo* – 22. *Catone il Censore* / 23. *Giulio Cesare*:

   Ar Arezzo, Biblioteca Città di Arezzo, 184

c. 2 manoscritti dividono l'opera in quattro sezioni (**4ª**), distinguendo 1. *Romolo* – 22. *Catone il Censore* / 23.1. *Giulio Cesare* (guerre galliche) / 23.2. *Giulio Cesare* (guerre civili) / 24. *Tito Quinzio Flaminino* – 35. *Traiano*:

   Ba1 Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 3998
   Ro Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 945[1]

d. 1 manoscritto divide l'opera in quattro sezioni (**4ᵇ**), distinguendo 1. *Romolo* – 20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore* / 21. *Scipione Africano* / 22. *Catone il Censore* / 23. *Giulio Cesare*:

   Va Roma, Biblioteca Vallicelliana, E 13

e. 5 manoscritti dividono l'opera in cinque libri, distinguendo 1. *Romolo* – 20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore* / 21. *Scipione Africano* – 22. *Catone il Censore* / 23.1. *Giulio Cesare* (guerre galliche) / 23.2. *Giulio Cesare* (guerre civili) / 24. *Tito Quinzio Flaminino* – 35. *Traiano:*

   Dr Venezia, Biblioteca del Museo Correr, Donà dalle Rose 224
   Pd Padova, Biblioteca Universitaria, 129
   Tv Treviso, Biblioteca Comunale, 339

[1] Il codice ***Ro*** presenta la stessa divisione, ma con un ordine delle biografie invertito: vd. *supra* III, n° 35. ***Bo*** segue lo stesso ordine di ***Ro***, ma il testo s'interrompe prima delle guerre civili di Cesare e quindi riporta soltanto 3 libri: vd. *supra* III, n° 32.

Ox1 Oxford, Bodleian Library, Add. C. 14
St Stockholm, Kungliga Biblioteket, D 121 a

f. 2 manoscritti dividono l'opera in sette sezioni, distinguendo 1. *Romolo* – 20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore* / 21. *Scipione Africano* – 22. *Catone il Censore* / 23.1. *Giulio Cesare* (guerre galliche) / 23.12. *Giulio Cesare* (guerre civili) / 24. *Tito Quinzio Flaminino* – 30. *Mario* / 31. *Pompeo* / 32. *Augusto* – 35. *Traiano*:

Ny New York, Morgan Library, Glazier 36
Pa1 Parma, Biblioteca Palatina, 108

g. 1 manoscritto divide l'opera in 8 sezioni, distinguendo 1. *Romolo* / 2. *Numa Pompilio* – 20. *Claudio Nerone e Livio Salinatore* / 21. *Scipione Africano* – 22. *Catone il Censore* / 23.1. *Giulio Cesare* (guerre galliche) / 23.12. *Giulio Cesare* (guerre civili) / 24. *Tito Quinzio Flaminino* – 30. *Mario* / 31. *Pompeo* / 32. *Augusto* – 35. *Traiano*:

To2 Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, ms. N. II. 52

b. Paragrafazione estesa a tutta l'opera

13 manoscritti presentano una fitta paragrafazione indicata con il segno ℭ (o simili), estesa a tutta l'opera:

Ad Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e Doni 463
Ce Cesena, Biblioteca Malatestiana, Piana 3.217
Ch Chapel Hill, University of North Carolina, 32
Da Darmstadt, Universitäts-und Landesbibliothek, 101
Dr Venezia, Biblioteca del Museo Correr, Donà dalle Rose 224
It Paris, Bibliothèque nationale, Ital. 1538
Ny New York, Morgan Library, Glazier 36
Pa1 Parma, Biblioteca Palatina, 108
Pd Padova, Biblioteca Universitaria, 129
To2 Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N. II. 52
Ts2 Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 41
Tv Treviso, Biblioteca Comunale, 339
Wr Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka, R 313

c. Segnalazioni nella vita di *Giulio Cesare*

In 3 codici sono evidenziate l'iscrizione sepolcrale di Scipione Africano, la citazione da Floro al cap. 23. 1, 15 e le quattro epistole di Cesare al cap. 23. 2, 2:

Ga1 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 25
It Paris, Bibliothèque nationale, Ital. 1538
Nc2 Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II III 68

d. Sdoppiamento del cap. 23. 1, 3

4 manoscritti presentano una diversa scansione in capitoli all'inizio della vita di *Giulio Cesare*:

Ny New York, Morgan Library, Glazier 36
Pa1 Parma, Biblioteca Palatina, 108
To2 Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N. II. 52
Ox1 Oxford, Bodleian Library, Add. C. 14

La prima parte del cap. 23. 1, 3 («Dovendo io scrivere...»; explicit «ma io me ne spaccerò, come potrò» [*Razz.* II 27_{9}; cf. anche *Po* O III v_{33} e *Ve* 132_{v18}]) viene conteggiata all'interno del cap. 23. 1, 2, mentre la parte successiva («Adunque Gallia tutta...» [*Razz.* II 27_{10}; cf. anche *Po* O III v_{33} e *Ve* 132_{v19}]; explicit «...e questo fino a qui basti») è considerata il 'terzo capitolo' delle guerre galliche[2].

e. Divisione in due parti del cap. 23. 2, 1

7 manoscritti dividono in due parti il primo capitolo delle guerre civili di *Giulio Cesare* (23. 2, 1):

Ce Cesena, Biblioteca Malatestiana, Piana 3.217
Ny New York, Morgan Library, Glazier 36
Pa1 Parma, Biblioteca Palatina, 108
Pd Padova, Biblioteca Universitaria, 129
To2 Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N. II. 52
Tv Treviso, Biblioteca Comunale, 339
Ox1 Oxford, Bodleian Library, Add. C. 14

La divisione avviene fra «e di questo già comincerò a dire» e «Detto è certamente...» (*Razz.* II 437_{17}; cf. anche *Po* VVII $r_{12\text{-}13}$ e *Ve* $122v_{21}$).

f. Macrocapitoli nella vita di *Giulio Cesare*

3 manoscritti, all'interno della biografia di *Giulio Cesare* (§ 23), presentano una divisione interna in quattro macrocapitoli (1, 1 – 2, 5 / 2, 6 / 2, 7 / 2, 8):

Ar Arezzo, Biblioteca Città di Arezzo, 184
Na Napoli, Biblioteca Girolamini, Pilone VI, n. 111
Va Roma, Biblioteca Vallicelliana, E 13

g. Divisione interna nella vita di *Mario*

4 manoscritti, all'interno della biografia di *Mario* (§ 30), presentano una divisione in tre capitoli:

[2] Con il cap. 23. 1, 4 la divisione dell'opera torna a essere regolare.

Ga2 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 49
Ma Firenze, Biblioteca Marucelliana, C 151
Pl3 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 90 inf. 8
St Stockholm, Kungliga Biblioteket, D 121 a

IV.1.5. Ordine perturbato delle biografie

3 manoscritti presentano un ordine delle biografie perturbato rispetto agli altri codici:

Ro Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ross. 945

il copista sceglie di riportare la lunga vita di *Giulio Cesare* al termine di tutte le altre, così da sottolineare l'importanza del personaggio (vd. *supra* III, n° 35)

Bo Archivio Apostolico Vaticano, Fondo Borgh. I 365-367

il copista eredita dall'antigrafo lo stesso ordine introdotto da ***Ro*** (ma fra i due codici c'è almeno un intermediario: vd. *supra* III, n° 32)

Ts2 Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 41

il copista sceglie di riportare le vite in ordine cronologico (vd. *supra* III, n° 28). Sull'influenza di questo codice nelle ricostruzioni dell'opera proposte da Rossetti e Razzolini vd. *supra* I.3.3-4 e II.2.4.

IV.1.6. Codici utilizzati nelle edizioni a stampa

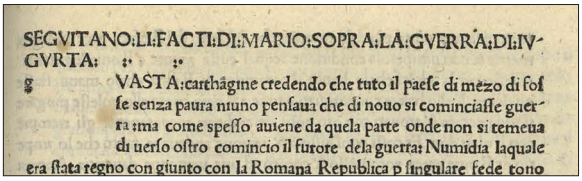
a. Poiano 1476

Non è chiaro da quale manoscritto Felice Feliciano abbia tratto la sua *editio princeps*, ma è possibile stabilire che si trattava di una copia appartenente allo stesso ramo di

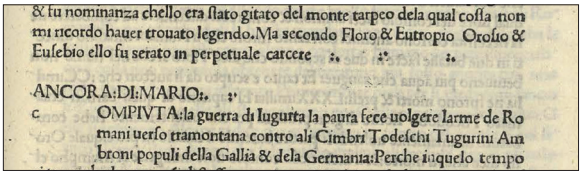
Ga2 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Gaddi 49
Ma Firenze, Biblioteca Marucelliana, C 151
Pl3 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 90 inf. 8
St Stockholm, Kungliga Biblioteket, D 121 a

giacché nella vita di *Mario* presenta la medesima scansione in tre capitoli (cf. *supra* IV.1.4, g)[3].

[3] Cap. 1 («Seguitano li facti di Mario sopra la guerra di Iugurta»): cc. X II r - X VI r. / Cap. 2 («Ancora di Mario»): cc. X VI r-v. / Cap. 3 («Ancora del predicto Mario»): cc. X VI v - X VII r. Ponzù Donato 2020, 624-626 nota giustamente che il titolo dell'edizione (*1r) coincide con quello di ***Ba2*** ($31r_a$): «Incomincia il libro degli uomini famosi compilato per lo inclyto

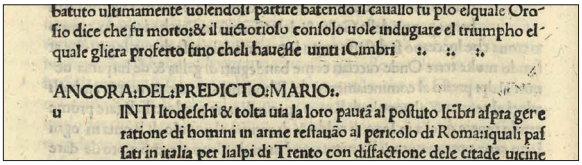

SEGVITANO:LI:FACTI:DI:MARIO:SOPRA:LA:GVERRA:DI:IV-
GVRTA:
g VASTA:carthagine credendo che tuto il paese di mezo di fos
se senza paura niuno pensaua che di nouo si cominciasse guer
ra:ma come spesso auiene da quela parte onde non si temeua
di uerso ostro comincio il furore dela guerra: Numidia laquale
era stata regno con giunto con la Romana Republica p singulare fede tono

Po X II r


& fu nominanza chello era stato gitato del monte tarpeo dela qual cossa non
mi ricordo hauer trouato legendo. Ma secondo Floro & Eutropio Orosio &
Eusebio ello fu serato in perpetuale carcere

ANCORA:DI:MARIO:
c OMPIVTA:la guerra di Iugurta la paura fece uolgere larme de Ro
mani uerso tramontana contro ali Cimbri Todeschi Tugurini Am
bront populi della Gallia & dela Germania:Perche inquelo tempo

Po X VI r


batuto ultimamente uolendosi partire batendo il cauallo fu pto elquale Oro-
sio dice che fu morto:& il uictorioso consolo uole indugiare el triumpho el
quale gliera proferto fino cheli hauesse uinti i Cimbri

ANCORA:DEL:PREDICTO:MARIO:
u INTI Itodeschi & tolta uia la loro pauta al postuto Icibri aspra ger e
ratione di homini in arme restauão al pericolo di Roma:iquali pas
sati in italia per lialpi di Trento con disfactione dele citade uicine

Po X VI v

B. Venezia 1527

La seconda edizione del volgarizzamento non sembra esemplata su un manoscritto, ma direttamente sulla *princeps*, da cui copia il *Repertorio*, il *Brieve Racoglimento* di Feliciano e il testo vero e proprio (oggetto di correzioni minime). Anche qui la vita di *Mario* è divisa in tre capitoli (cf. 322v-332r).

C. Barbieri 1862 e Barbieri 1863

Le due edizioni parziali di Luigi Barbieri (vite di *Romolo* e *Numa Pompilio – Tullio Ostilio*) sono condotte sul manoscritto ***Pa2*** (Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 1190): cf. Barbieri 1862, 8-9.

D. Ferrato 1870

L'edizione delle vite di *Marco Curio Dentato* e *Fabrizio* (*Lucinio*) pubblicata da Pietro Ferrato è tratta dal codice ***Dr*** (Venezia, Museo Correr, Donà dalle Rose 224): cf. Ferrato 1870, 10 e Razzolini 1874, xiii e xv.

E. Razzolini 1874-1879

L'edizione in due volumi di Luigi Razzolini, dalla quale sono escluse le vite da *Augusto* a *Traiano* (32–35)[4], è condotta sui manoscritti:

poeta messer Francesco Petrarcha, ad istantia di messer Francesco da Carrara signore di Padua, cominciando a Romulo, primo re di Roma». Purtroppo ***Ba2*** è mutilo e non riporta la vita di *Mario*, perciò non è possibile stabilire se quest'ultima fosse o meno divisa in tre.

4 Cf. Razzolini 1874, XVIII e *supra* I.3.3-4.

Pl2 Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 62.9, ritenuto vicinissimo al testo di Albanzani (erroneamente datato al 1397)[5];

Dr Venezia, Biblioteca del Museo Correr, Donà dalle Rose 224, reputato «di ottima e sicura lezione» (p. XV).

[5] Vd. *supra* III, n° 11.

IV.2. PER UNA NUOVA EDIZIONE DELL'OPERA

IV.2.1. Sintesi dei dati

🖌 ESTENSIONE DEL TESTO
- **O** codice completo
- **A** codice 'antologico'
- **P** codice che riporta la sola sezione petrarchesca (1. *Romolo* – 23. *Giulio Cesare*)
- **M** codice mutilo a causa di ampie lacune meccaniche (caduta di fogli)
- **C** codice che riporta la sola biografia di *Giulio Cesare*
- **E** codice che riporta soltanto un *excerptum*
- **** codice interrotto volontariamente dal copista
- **LA** codice con lacune non meccaniche, bensì ereditate dall'antigrafo

L DIVISIONE INTERNA IN *N* LIBRI O MACROSEZIONI:
- **/** nessuna divisione
- **2ª** divisione in 2 libri secondo la tipologia citata *supra* IV.1.4.a.
- **2ᵇ** divisione in 2 libri secondo la tipologia citata *supra* IV.1.4.b.
- **4ª** divisione in 4 sezioni secondo la tipologia citata *supra* IV.1.4.c.
- **4ᵇ** divisione in 4 sezioni secondo la tipologia citata *supra* IV.1.4.d.
- **5** divisione in 5 libri secondo la tipologia citata *supra* IV.1.4.e.
- **7** divisione in 7 sezioni secondo la tipologia citata *supra* IV.1.4.f.
- **8** divisione in 8 sezioni secondo la tipologia citata *supra* IV.1.4.g.

¶ PARAGRAFAZIONE ESTESA A TUTTA L'OPERA

¶̸ PARAGRAFAZIONE ASSENTE
- **Ø** nessuna divisione particolare
- ▪▪ biografia di *Giulio Cesare* suddivisa in quattro macrocapitoli
- 💬 codice in cui sono evidenziate l'iscrizione sepolcrale di Scipione Africano, la citazione di Floro al cap. 23. 1, 15 (*epit*. I 45, p. 108,10-17 Rossbach) e le epistole di Cesare al cap. 23. 2, 2
- ≡ codice con biografia di *Mario* divisa in tre capitoli
- <> codice con sdoppiamento del cap. 23. 1, 3
- ◂▸ codice con il cap. 23. 2, 1 diviso in due parti
- ⟲ codice con ordine delle biografie perturbato
- 👤 codice nel quale si indica che l'autore del *Libro* è Donato Albanzani
- ▾▴ codice con distinzione fra le biografie di Petrarca e quelle di Lombardo

ms GEOGRAFIA
- s Italia settentrionale
- ƀf Bologna - Firenze
- t Area toscana t
- τ Treviso
- b Belluno
- f Firenze
- r Italia centro-meridionale
- n Napoli
- v Venezia
- ^ Area veneta
- φ Ferrara
- u Area urbinate
- a Amelia

		𝔠	𝔢			
	L	(▦ 🗨 ≡)	Ø	▦	🗨	≡
O	/	***Da*** ℓf < 1396 ***Ce*** s 1410 👤 ◂▸ ***It*** t XV$^{1/4}$ 🗨 ***Wr*** φ XV^{med} ▾▲ ***Ts2*** f 1465 ⟲	***Pl2*** t 1398 ***Pa2*** t XV$^{10-20}$ ***As*** t 1428-9 ***Ts1*** n 1431 ***Ts3*** v 1433 ***Pl1*** t XV$^{1/2}$ ***Ri1*** t XV$^{40-50}$ ***Re*** f XV^{med} ***Nc1*** f 1456 ***To1*** f 1456 ▾▲ ***An*** u XV^{60} ***Se*** v 1474 ***Co*** f XV$^{4/4}$		***It*** t XV$^{1/4}$ ***Nc2*** f XV$^{1/4}$ ***Ga1*** f XV$^{20-30}$	***Ma*** f XV^{med} ***Pl3*** t XV$^{50-60}$
O	2ª					***Ga2*** t XV^{med}
O	4ª		***Ba1*** t XV$^{1/2}$ ***Ro*** s XV^{med} ⟲			
O	5	***Tv*** τ 1404-5 👤 ◂▸ ***Pd*** b XV^{in} 👤 ◂▸	***Ox1*** f XV$^{4/4}$			***St*** n 1467
O	7	***Ny*** v XV^{in} ⟨⟩ ◂▸ ***Pa1*** s XV^{in} ◂▸				
O	8	***To2*** s XIV^{90} ⟨⟩ ◂▸				
A	?		***Ox2*** ^ XV$^{2/2}$			
P	2ᵇ			***Ar*** r XV$^{10-20}$		
P	4ᵇ			***Va*** a 1469		
M	/	***ζ^{Ad-Ch}*** s XV$^{20-30}$	***Ba2*** s XV$^{1/2}$			
M	5	***Dr*** v 1439 ▾▲				
C	/		***Ri3*** f 1452	***Na*** φ 1474 ***Vv*** ^ XV^{60}		
E	/		***Ri2*** t XV$^{2/2}$			
\	/		***Ga3*** t XV$^{2/2}$			
LA	3		***Bo*** r XVII^{in} ⟲			

Allo stato attuale è assolutamente prematuro definire uno *stemma codicum*, che potrà risultare soltanto da uno studio sistematico del testo nei 45 manoscritti superstiti, o almeno da collazioni a campione di *loci critici*[6]. In questa sede, sulla base dei dati raccolti nel catalogo (e riassunti nella tabella), ci si limiterà a suggerire alcune probabili parentele e a fornire degli appunti che potranno servire per future indagini.

[6] Un esempio in Favero 2012.

IV.2.2. Codici fondamentali e linee di sviluppo della tradizione

Pl2 (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 62.9), utilizzato da Razzolini nella sua edizione, è il più antico codice datato del *LHF* (1398) e come tale sarà importante per la *constitutio textus*; dal primo esame effettuato nel corso di questa ricerca, tuttavia, sembrano emergere come fondamentali i dodici testimoni che presentano una fitta paragrafazione estesa a tutta l'opera:

Ce	Cesena, Biblioteca Malatestiana, Piana 3.217
Da	Darmstadt, Universitäts-und Landesbibliothek, 101
Dr	Venezia, Biblioteca del Museo Correr, Donà dalle Rose 224
It	Paris, Bibliothèque nationale, Ital. 1538
Ny	New York, Morgan Library, Glazier 36
Pa1	Parma, Biblioteca Palatina, 108
Pd	Padova, Biblioteca Universitaria, 129
To2	Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N. II. 52
Ts2	Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', Petr. I 41
Tv	Treviso, Biblioteca Comunale, 339
Wr	Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka, R 313
ζ	Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e Doni 463 (***Ad***) + Chapel Hill, University of North Carolina, 32 (***Ch***)

Ce, ***Dr***, ***Ny***, ***Pa1***, ***Pd***, ***To2***, ***Tv*** e l'originario ***ζ*** (***Ad***+***Ch***) sono codici di area padana, concentrati tra fine XIV e inizio XV secolo; della stessa epoca, ma di area toscana, sono ***Da*** e ***It***; soltanto ***Ts2*** e ***Wr***, confezionati rispettivamente a Firenze e a Ferrara, risalgono alla seconda metà del Quattrocento.

Questi manoscritti, che presentano un testo sostanzialmente corretto e molto vicino al *De viris* latino, dimostrano (a vario titolo) una certa attenzione al dato 'strutturale' dell'opera:

Ce, ***Pd***, ***Tv***, ***Ts2***	indicazione dell'autore (Donato degli Albanzani)
Ce	identificazione del committente (Niccolò II d'Este)
Dr, ***Wr***	distinzione fra biografie petrarchesche e lombardiane
Dr, ***Pd***, ***Tv***	divisione dell'opera in 5 libri
Ny, ***Pa1***	divisione dell'opera in 7 libri
To2	divisione dell'opera in 8 libri
Ce, ***It***	numerazione progressiva di tutti i capitoli e i sottocapitoli
Da, ***Ny***	apparato grafico riecheggiante gli affreschi della Sala dei Giganti, a sua volta ispirato al *De viris illustribus*
ζ (***Ad***+***Ch***)	disegni esplicativi accanto ai punti salienti del testo

All'interno di questo nucleo è possibile riunire in un gruppo a sé ***Ce***, ***Pa1***, ***Pd***, ***Tv***, ***To2*** e ***Ny***, caratterizzati dalla divisione in due parti del cap. 23. 2, 1. Fra

questi sei manoscritti, ***Pa1*** e ***Ny*** sembrano imparentati in modo ancora più stretto: entrambi dividono l'opera in 7 libri e 'sdoppiano' il cap. 23. 1, 3.

Nel momento in cui il *Libro degli homini famosi* comincia a diffondersi al di fuori dell'area padana, iniziano a venire meno la paragrafazione interna (già assente in ***Pl2***, copiato nel 1398), la divisione in libri (che scompare già in ***Da***, confezionato tra Firenze e Bologna), l'unità del testo (che diventa oggetto di selezione ed escerpimenti) e la stessa identità del volgarizzatore (che scompare a favore del solo Petrarca). Altri manoscritti presentano innovazioni assenti nel *De viris* petrarchesco: ***Nc2*** e ***Ga1*** evidenziano con titoli o rubriche l'iscrizione sepolcrale di Scipione Africano, la citazione di Floro al cap. 23. 1, 15 e le epistole di Cesare al cap. 23. 2, 2 (già segnalate in ***It***); in altri codici toscani di metà Quattrocento (***Ma***, ***Pl3***, ***Ga2***, ma anche ***St***, confezionato a Napoli da un antigrafo toscano) la vita di *Mario* viene distinta in tre capitoli. Più in generale, attorno gli anni Quaranta del XV secolo la tradizione centro-italica sembra già testimoniare un testo 'rimaneggiato'.

IV.2.3. Ipotesi sulla scansione generale dell'opera

Se è vero che Albanzani ha tratto il suo volgarizzamento su un codice del *De viris illustribus* appartenente al ramo **k** della famiglia **u**, è anche vero che tale ramo si presenta tutt'altro che unitario nella trasmissione dei *fragmenta*, tant'è che solamente **Vp** (Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 933) riporta la serie completa *DVI I* + *VS β* + *DGC* + *Suppl* (vd. *supra*. I.2.5.d): l'unico confronto possibile, quindi, sarà proprio con **Vp**. Quest'ultimo lascia in bianco i capilettera delle diverse biografie e la quasi totalità degli spazi originariamente previsti per i titoli, ma riporta le seguenti note:

3r: *Francisci Petrarche laureati de viris illustribus liber incipit*;
50ªv: titolo *Iulius Caesar*, ripetuto in tutti i fogli della relativa biografia al centro del margine superiore;
117v: nota finale dopo la biografia di Giulio Cesare: *completus est opus de viris illustribus laureati poete domini Francisci Petrarce anno*;
120r: *Lombardi a Sirico de viris illustribus voluit sequi vestigia domini Francisci cuius fuit discipulus*, seguito da nota di altra mano *iussu illustri principis domini Francisci senioris Paduae domini, ad quem opus suum dirigit et multum in ipso principio ab ipso laudatur*.

Al f. 34v lo spazio riservato al capolettera della vita di Scipione Africano è alto 10 righe, contro le 5 o 3 delle altre biografie: si tratta di un chiaro segnale 'divisorio', per evidenziare il testo di *VS β*, originariamente distinto da *DVI I*. La somma di questi elementi paratestuali dimostra che **Vp** distingue *esplicitamente* quattro sezioni:

- 1. *De Romulo* – 20. *De Claudio Nerone et Livio Salinatore*;

- 21. *De Publio Scipione Cornelio Africano maiore* – 22. *De Marco Portio Catone censorio*;
- 23 *De gestis Cesaris*
- 24. *De Tito Quintio Flaminio* – 35. *De Ulpio Trayano.*

Vi è però un'ulteriore divisione *implicita*, non apprezzabile in **Vp** per l'assenza dei relativi titoli, ma certamente prevista sulla base dei contenuti testuali: la distinzione, all'interno del *De gestis Cesaris*, fra guerre galliche (libro I) e guerre civili (libro II) , già presente nell'originale petrarchesco (vd. *supra*. I.1.7).

La medesima scansione si ritrova nei codici di Albanzani ***Pd***, ***Tv*** e ***Dr*** e coincide con le diverse componenti dei *fragmenta De viris illustribus*:

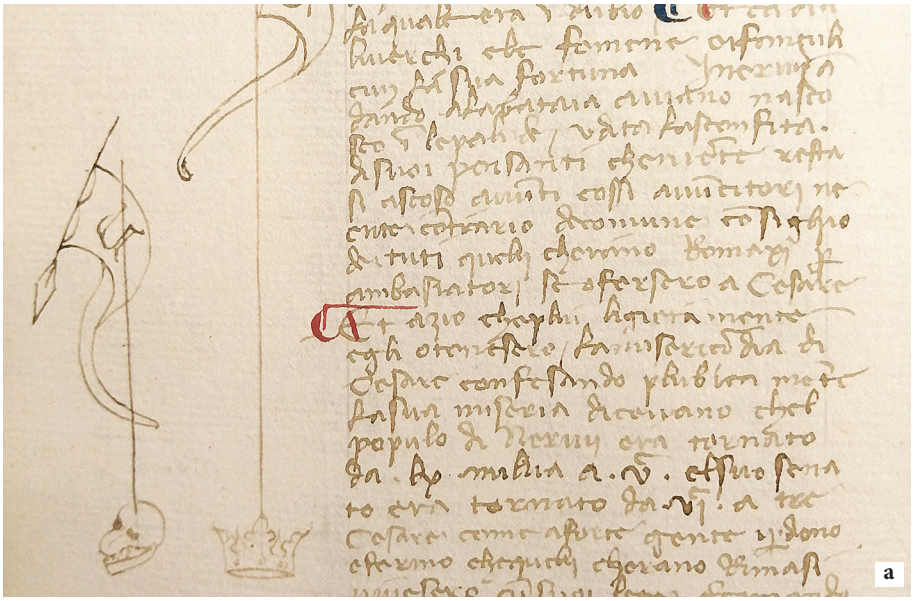
- *DVI I*
- *VS β*
- *DGC*, *liber I*
- *DGC*, *liber II*
- *Suppl.*

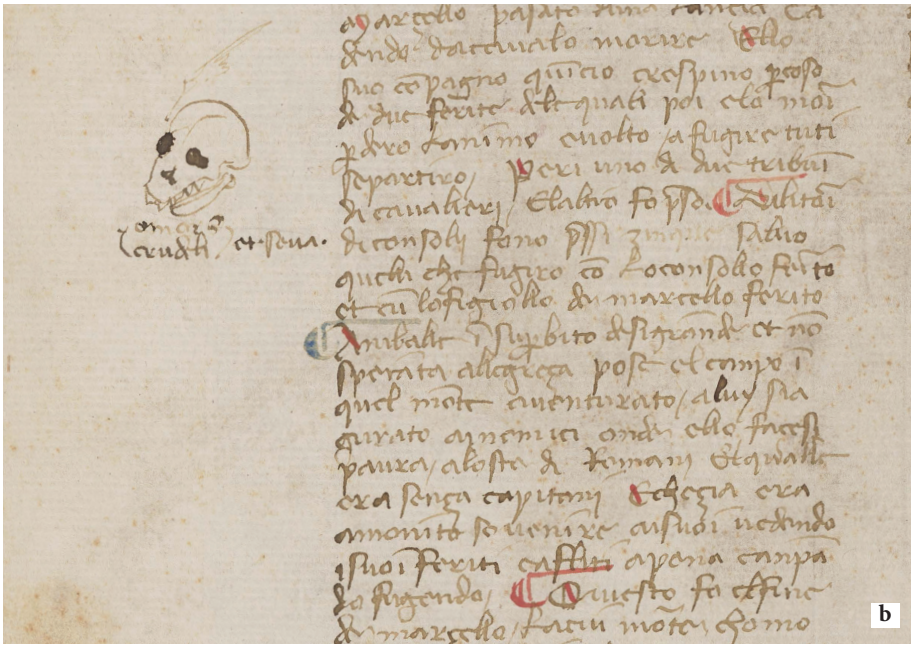
È quindi molto probabile che il *Libro degli homini famosi* fosse originariamente diviso in queste cinque sezioni, sopravvissute in ***Pd***, ***Tv*** e ***Dr*** e via via modificate, ampliate, ridotte e infine eliminate nel corso della tradizione.

V

TAVOLE

1





Due immagini dall'originario codice **ζ** del *Libro degli homini famosi*:

a. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, ms. Acquisti e Doni 463, f. 43v*

b. Chapel Hill, University of North Carolina Libraries, 32, f. 6v**

* Su concessione del MiC - È vietata ogni ulteriore riproduzione con qualsiasi mezzo.

** Part of the Aaron Burtis Hunter Collection, Rare Book Collection, Wilson Special Collections Library, UNC-Chapel Hill.

2

Darmstadt, Universitäts-und Landesbibliothek, 101, f. 1v:
Francesco Petrarca nel suo studio dipinto da Jacopo di Paolo.

3

Ritratto di Petrarca nello studio -
Padova, Palazzo Liviano, Sala dei Giganti

4

Darmstadt, Universitäts-und Landesbibliothek, 101, f. 2r: *Trionfo della Gloria* di autore ignoto. Nella parte inferiore, stemma degli Acciaiuoli (cigno con «R» pendente dal becco).

5

Trionfo della Gloria dipinto da Altichiero da Zevio in due codici del *De viris illustribus*:
a. Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069F, f. 1r;
b. Paris, Bibliothèque nationale, lat. 6069I, f. 1r.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

6

Trionfo di Scipione Africano:
a. Trieste, Biblioteca Civica, Petr. I 43, f. 44v;
b. Darmstadt, Universitäts-und Landesbibliothek, 101, f. 53r;
c. New York, Morgan Library, Glazier 36, f. 28r.*

* © The Morgan Library & Museum, New York – Si ringrazia la Biblioteca per la concessione dell'immagine.

7

Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 1190, f. 2r:
frontespizio del *Libro degli homini famosi* con rappresentazione di Petrarca, Romolo e Remo.

Su concessione del Ministero della Cultura – Complesso Monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina.

8

Madrid, Biblioteca Nacional, Res. 214, f. 1:
frontespizio del *Libro degli homini famosi*.

Fonte: Biblioteca Digital Hispánica.

VI

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Altiero 2012
E. Altiero, Scheda n° *79* in *Bagliori dorati. Il Gotico Internazionale a Firenze 1375-1440*, Firenze 2012, 256-257.
Álvarez Marquéz 1993
C. Álvarez Marquéz, *Escribas y colofones en la Biblioteca Capitular y Colombina de Sevilla*, in E. Condello – G. De Gregorio (ed.), *Scribi e colofoni. Le sottoscrizioni di copisti dalle origini all'avvento della stampa*. «Atti del seminario di Erice, 23-28 ottobre 1993», Spoleto 1993, 385-414.
Álvarez Marquéz 1994
C. Álvarez Marquéz, *Catálogo de los manuscritos en italiano de don Hernando Colón: Biblioteca Capitular y Colombina de Sevilla*, in V. Piergiovanni (ed.), *Tra Siviglia e Genova. Notaio, documento e commercio nell'età colombiana*. «Atti del convegno internazionale di studi storici per le celebrazioni colombiane [...] (Genova, 12-14 marzo 1992)», Milano 1994, 229-326.
Álvarez Marquéz 2003
C. Álvarez Marquéz, *El itinerario de adquisiciones de libros de mano de Hernando Colón*, «Historia Instituciones Documentos» XXX (2003), 55-102.
Anderson 1989
J. Anderson, *Collezioni e collezionisti della pittura veneta del Quattrocento: storia, sfortuna e fortuna*, in *La pittura nel Veneto. Il Quattrocento*, I, Milano 1989, 271-294.
Andrés 1995
G. de Andrés, *La biblioteca manuscrita del condestable Juan Fernández de Velasco* (*† 1613*), «Cuadernos Bibliográficos» XL (1980), 5-22.
Angeli 1986-1987
M.M. Angeli, *Contributi ad uno studio sulla provenienza di alcuni manoscritti Marucelliani*, «Copyright. Miscellanea di studi marucelliani» VI (1986-1987), 87-117.
Antognini 2008
R. Antognini, *Il progetto autobiografico delle* Familiares *di Petrarca*, Milano 2008.
Apin 1728
S.J. Apin, *Vitae professorum philosophiae qui a condita academia Altorfina ad hunc usque diem claruerunt*, Norimbergae et Altorfii 1728.
Argelati – Villa 1767
Biblioteca degli volgarizzatori o sia Notizia dall'opere volgarizzate d'autori che scrissero in lingue morte prima del secolo XV. Opera postuma del segretario F. Argelati [...] coll'addizioni e correzioni di A.T. Villa, I-IV, Milano 1767.
Armstrong 1999
L. Armstrong, *Copie di miniature del* Libro degli Uomini Famosi*, Poiano 1476, di Francesco Petrarca, e il ciclo perduto di affreschi nella reggia carrarese di Padova*, in Mariani Canova 1999, 513-522 [= *Miniatures in Copies of Francesco Petrarca,* Libro degli Uomini Famosi*, Poiano 1476 and the Lost*

Fresco Cycle in the Reggia Carrarese of Padua, in L. Armstrong, *Studies of Renaissance Miniaturists in Venice*, I-II, London 2003, I, 175-212].

Armstrong 2013

L. Armstrong, *A Manuscript of Francesco Petrarca's "Libro degli uomini famosi" Illuminated by Cristoforo Cortese in Early Quattrocento Venice*, «Artibus et Historiae» XXXIV/67 (2013), 73-100.

Armstrong 2016

L. Armstrong, *Petrarch's Famous Men in the Early Renaissance. The Illuminated Copies of Felice Feliciano's Edition*, London 2016.

Avena 1906

Il Bucolicum carmen *e i suoi commenti inediti*, edizione curata e illustrata da A. Avena, Padova 1906.

Avetta 1909

A. Avetta, *Manoscritti di etica della Universitaria di Padova*, Padova 1909.

Ballestrin 2013

N. Ballestrin, *Il* Liber de hedificatione urbis Phatolomie *di Giovanni da Nono: edizione critica e studio*, tesi di dottorato, Padova 2013.

Ballistreri 1972

G. Ballistreri, *Caburacci, Francesco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XV, Roma 1972, 738-739.

Bampo – Bailo *Catalogo*

G. Bampo – L. Bailo, *Catalogo numerico dei manoscritti, mss. 1-800*. Treviso, Biblioteca Comunale, ms. [1876-1880].

Bandini

A. M. Bandinus, *Catalogus codicum latinorum Bibliothecae Mediceae Laurentianae*. I-V, Florentiae 1774-1778.

Bandini *Supplementum*

A. M. Bandinus, *Bibliothecae Leopoldinae sive Supplementi ad catalogum codicum Graecor(um) Latinor(um) Italicor(um) etc. Bibliothecae Laurentianae*, I-III, Florentiae 1791-1793.

Banzato – Limentani Virdis 2006

D. Banzato – C. Limentani Virdis, *La tradizione iconografica dei* Trionfi, in *Petrarca e il suo tempo*, Milano 2006, 107-123.

Barbieri 1862

La Vita di Romolo composta in latino da Francesco Petrarca col volgarizzamento citato dagli Accademici della Crusca di maestro Donato da Pratovecchio. Edizione procurata da L. Barbieri, Bologna 1862.

Barbieri 1863

Le Vite di Numa e T. Ostilio. Testo latino di Francesco Petrarca e toscano di m. Donato da Pratovecchio. Per cura e studio di L. Barbieri, Bologna 1863.

Bascapè – Del Piazzo 1983

G.C. Bascapè – M. Del Piazzo, *Insegne e simboli. Araldica pubblica e privata medievale e moderna*, Roma 1983.

Basilea 1496
Librorum Francisci Petrarche Basileae impressorum annotatio. [...] *Epitoma illustrium virorum ad Franciscum de Carrharia. Eiusdem Epitomatis post obitum Francisci Petrarchae Lombardi de Siricho Supplementum*, Basileae 1496.

Benati 1996
D. Benati, *Jacopo di Paolo*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* VII, Roma 1996, 252-254.

Benati 2004a
D. Benati, *Avanzi, o degli Avanzi, Jacopo di Pietro*, in Bollati 2004, 50-51.

Benati 2004b
D. Benati, *Jacopo di Paolo*, in Bollati 2004, 356-358.

Benedetti 2005
R. Benedetti, *Percorsi tra manoscritti umanistici*, in Sirugo 2005, 27-60.

Benzoni 1995
G. Benzoni, *Federico d'Aragona, re di Napoli*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XLV, Roma 1995, 668-682.

Bernardi Perini 1994
Giovanni Boccaccio, *Buccolicum carmen*, a cura di G. Bernardi Perini in *Tutte le opere di Giovanni Boccaccio*, a cura di V. Branca, vol. V/2, Milano 1994.

Bertanza – Dalla Santa 1907
E. Bertanza – G. Dalla Santa, *Documenti per la storia della cultura in Venezia*. I. *Maestri, scuole e scolari in Venezia fino al 1500*, Venezia 1907.

Bertelli 2013
S. Bertelli, *L'autografo del* De mulieribus claris. *Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pluteo 90 sup. 98I*, in T. De Robertis – C.M. Monti – M. Petoletti – G. Tanturli – S. Zamponi, *Boccaccio autore e copista*. Catalogo della mostra: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 11 ottobre 2013 - 11 gennaio 2014, Firenze 2013.

Bertelli 2018
S. Bertelli, *Il fondo Magliabecchiano* in M. Marchiaro – S. Zamponi (ed.), *I manoscritti datati della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*. IV. *Fondo Magliabecchiano*, Firenze 2018.

Bertolini 1993
P. Bertolini, *Este, Obizzo d'*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XLIII, Roma 1993, 411-429.

Bertoni 1903
G. Bertoni, *La biblioteca estense e la coltura ferrarese ai tempi del duca Ercole I* (*1471-1505*), Torino 1903.

Bertoni 1918
G. Bertoni, *Notizie sugli amanuensi degli Estensi nel Quattrocento*, «Archivum Romanicum» II (1918), 29-57.

Bertoni 1921
G. Bertoni, *Guarino da Verona fra letterati e cortigiani a Ferrara* (*1429-1460*), Genève 1921.

Bertuzzi 2016
A. Bertuzzi, *Ottaviano Ubaldini della Carda e l'influenza dell'alchimia sugli artisti del suo tempo*, in S. Valeri (ed.), *La Fucina di Vulcano. Studi sull'arte per Sergio Rossi*, Roma 2016, 61-68.

Bertuzzi 2018a
A. Bertuzzi, *Ottaviano Ubaldini Della Carda e l'allestimento della biblioteca di Federico da Montefeltro*, «Theory and Criticism of Literature and Arts» III/1 (April 2018), 146-169.

Bertuzzi 2018b
A. Bertuzzi, *La Battaglia di San Romano di Paolo Uccello. Un falso storico ai danni di Bernardino Ubaldini della Carda / The Battle of San Romano by Paolo Uccello. A False History Unseating Bernardino Ubaldini della Carda*, in A. Vastano (ed.), *Montefeltro-Della Rovere: luci e ombre di una dinastia*, Macerata 2018, 15-23.

Bertuzzi 2019
A. Bertuzzi, *Contibuti critici su Ottaviano Ubaldini della Carda in relazione alla Flagellazione di Piero della Francesca*, in A. Bertuzzi – G. Pollini – M. Rossi (ed.), *In corso d'opera. Ricerche dei dottorandi in Storia dell'Arte della Sapienza*, Roma 2019, 235-243.

Bertuzzi 2020a
A. Bertuzzi, *Un umanista da riconsiderare: Ottaviano Ubaldini della Carda* (*1423-1498*), in A. Vastano (ed.), *Rinascimento italiano. Urbino. Ottaviano Ubaldini della Carda*, Casinina 2020, 15-35.

Bertuzzi 2020b
A. Bertuzzi, *Sulla Flagellazione di Piero della Francesca*, in A. Vastano (ed.), *Rinascimento italiano. Urbino. Ottaviano Ubaldini della Carda*, Casinina 2020, 65-81.

Bianca 1982
C. Bianca, *Commandino, Federico*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XXVII, Roma 1982, 602-606.

Billanovich 1943
Francesco Petrarca, *Rerum memorandarum libri,* edizione critica per cura di G. Billanovich, Firenze 1943.

Bollati 2004
M. Bollati (ed.), *Dizionario biografico dei miniatori italiani*, Milano 2004.

Bonvini Mazzanti 2001
M. Bonvini Mazzanti, *Su Federico da Montefeltro*, in Paolo dal Poggetto (ed.), *Ricerche e studi sui "Signori di Montefeltro" di Piero della Francesca e sulla città ideale*, Urbino 2001.

Borsari 1964
S. Borsari, *Barbo, Paolo*, in *Dizionario biografico degli italiani* VI, Roma 1964, 254-255.

Boselli 1934
A. Boselli (ed.), *I manoscritti petrarcheschi della R. Biblioteca Palatina di Parma*, «Archivio Storico per le Province Parmensi» n.s. XXXIV (1934), 243-264.

Brambilla 2005
S. Brambilla, *I mercanti lettori del Petrarca*, «Verbum» VII/1 (2005), 185-219.

Branca 1966
V. Branca, *Manoscritti petrarcheschi nelle biblioteche di Leningrado e di Stoccolma*, «Lettere Italiane» XVIII/2 (Aprile-Giugno 1966), 207-208.

Branca – Zaccaria 1996
V. Branca – V. Zaccaria, *Un altro codice del* De mulieribus claris *del Boccaccio*, «Studi sul Boccaccio» XXIV (1996), 3-6.

Braun *Catalogo*
G. Braun, *Petrarchesca manoscritti.* Catalogo manoscritto in fascicoli sciolti. Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', ms. Petr. I 82.

Briquet
C. M. Briquet, *Les Filigranes. Dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusq'en 1600*, I-IV, Geneve 1907.

Caburacci 1580
Trattato di M. Francesco Caburacci da Immola. Dove si dimostra il vero, & novo modo di fare le Imprese. Con un breve discorso in difesa dell'Orlando Furioso di M. Lodovico Ariosto, Bologna 1580.

Cagni 1969
G.M. Cagni, *Vespasiano da Bisticci e il suo epistolario*, Roma 1969.

Callu – Avril 1975
F. Callu – F. Avril, *Boccace en France: de l'humanisme à l'érotisme.* «Exposition de Paris, 9 octobre 1975 - 4 janvier 1976, Bibliothèque nationale / catalogue», Paris 1975.

Camaiani 1940
P. Guelfi Camaiani, *Dizionario araldico*, Milano 1940.

Campana 1932
A. Campana, *Biblioteche della provincia di Forlì*, in D. Fava (ed.), *Tesori delle biblioteche d'Italia. Emilia e Romagna*, Milano 1932, 83-130.

Cappelletto 1998
R. Cappelletto, *Ciriaco d'Ancona nel ricordo di Pietro Ranzano*, in G. Paci – S. Sconocchia (ed.), *Ciriaco d'Ancona e la cultura antiquaria dell'Umanesimo*. «Atti del convegno internazionale di studio - Ancona, 6-9 febbraio 1992», Reggio nell'Emilia 1998, 71-80.

Cappelli 1889
A. Cappelli, *La biblioteca estense nella prima metà del secolo XV*, «Giornale storico della letteratura italiana» XIV (1889), 1-30.

CAR 1821
Catalogo alfabetico ragionato dei libri stampati e mss. della privata biblioteca di n.. Pio VII p.m. [...], Cesena 1821 [Cesena, Bibloteca Malatestiana, anastatica di ms.].

Carabellese 1898
F. Carabellese, *Un breve frammento di cronistoria veneta*, «Archivio Storico Italiano», s. V, XXI (1898), 326-331.

Caracciolo Aricò 2011
A. Caracciolo Aricò, *Il terzo visitatore nella biblioteca di Marin Sanudo il Giovane e nelle sue camere*, «Studi veneziani» LXII (2011), 375-418.

Caracciolo Aricò 2013
A. Caracciolo Aricò, *Codici e libri sanudiani approdati alla Biblioteca Colombina di Siviglia*, «Quaderni Veneti» II (2013), 287-298.

Caratti di Valfrei
L.Caratti di Valfrei, *Dizionario di araldica*, Milano 1997.

Carrai 2016
S. Carrai, *Boccaccio e i volgarizzamenti*, Roma-Padova 2016.

Carrara 1896
E. Carrara, *I commenti antichi e la cronologia delle ecloghe petrarchesche*, «Giornale storico della letteratura italiana» XXVIII (1896), 123-153.

Carrara 1955
E. Carrara (ed.), Francesco Petrarca, *Secretum,* in G. Martellotti – P.G. Ricci – E. Carrara – E. Bianchi (ed.), Francesco Petrarca, *Prose*, Milano-Napoli 1955, 21-215.

Cascio 2018
G. Cascio, *Considerazioni sul volgarizzamento toscano dell'*Itinerarium *di Francesco Petrarca*, in C. Mussini – S. Rocchi – G. Cascio (ed.), *Storie di libri e tradizioni manoscritte dall'Antichità all'Umanesimo*, München 2018, 57-92.

Casella 1982
M.T. Casella, *Tra Boccaccio e Petrarca. I volgarizzamenti di Tito Livio e di Valerio Massimo*, Padova 1982.

Cataldi Palau 1988
A. Cataldi Palau, *La Biblioteca Pandolfini. Storia della sua formazione e successiva dispersione: identificazione di alcuni manoscritti,* «Italia medioevale e umanistica» XXXI (1988), 259-395.

Catalogo Ashburnham
Relazione alla Camera dei Deputati e disegno di legge per l'acquisto di codici appartenenti alla Biblioteca Ashburnham descritti nell'annesso catalogo, Roma 1884.

Catálogo BDH [*Re*]
Scheda ms. *Madrid, Biblioteca Nacional, Res. 214* in *Biblioteca Digital Hispanica* [https://bit.ly/3i9aEjW].

Catalogo Donà dalle Rose
Catalogo dei codici che compongono l'archivio dei nobili conti Donà dalle Rose, ora presso il Museo Civico e Raccolta Correr. Venezia, Biblioteca del Museo Correr, manoscritto [https://bit.ly/340o64U].

Catalogo Fondo Palatino
Catalogo Fondo Palatino. Anastatica di manoscritto. Parma, Biblioteca Palatina [senza segnatura].

Catalogo Fondo Parmense
Catalogo Fondo Parmense. Anastatiche di manoscritti, I-VIII, Parma, Biblioteca Palatina [senza segnatura].

Catalogo R.B. Fondo Palatino
Fondo Palatino. Catalogo dei manoscritti. Tomo unico A-Z. Parma, Biblioteca Palatina, senza segnatura. [https://bit.ly/3siJv4g]

Catalogo R.B. Parma
Catalogo dei Manoscritti della R(*eal*) *Biblioteca*. Manoscritto. Parma, Biblioteca Palatina [senza segnatura].

Catalogue Ashburnham
Catalogue of the manuscripts at Ashburnham Place. Part the first comprising a collection formed by Professor Libri, London [1853].

Catalogue La Vallière 1767
Catalogue des livres provenans de la bibliothèque de M.L.D.D.L.V., I-II, Paris 1767.

Catalogue La Vallière 1772
*Catalogue des livres de M. *** dont la vente se fera dans les premiers jours du mois de janvier 1773. Elle sera indiquée par affiches*, Paris 1772.

Catalogue La Vallière 1777
Catalogue des livres provenans de la bibliothèque de M.L.D.D.L.V. dont la Vente se fera le Lundi 10 Mars et jours suivans de relevée, rue Dauphine, à l'Hôtel d'Espagne, Paris 1777.

Catalogue Libri
Catalogue of the extraordinary collection of splendid manuscripts, chiefly upon vellum, in various languages of Europe and the East, formed by M. Guglielmo Libri, London 1859.

Catastini 2014
A. Catastini, *Pasini, Giuseppe Luca*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LXXXI, Roma 2014, 536-538.

Cavarra 2019
A.A. Cavarra, *La Biblioteca 'Piana': un esempio dell'attività di tutela svolta dallo stato italiano dall'Unità a oggi*, in L. Signorello (ed.), *Catalogo dei manoscritti della Biblioteca Piana di Cesena*, Roma 2019, 9-20.

Cenni – Stoppacci 2009
Geri d'Arezzo, *Lettere e dialogo d'amore*, introduzione, traduzione e testo critico di C. Cenni, con la collaborazione di P. Stoppacci, Ospedaletto 2009.

Cherchi – De Robertis 1990
P. Cherchi – T. De Robertis, *Un inventario di libri della Biblioteca Aragonese*, «Italia Medioevale e Umanistica» XXXIII, 1990, 109-347.

Chioffi 1988
L. Chioffi, Elogia augustei*, editi ed inediti, del Foro Romano*, «Mélanges de l'École Française de Rome» C/I (1988), 9-12.

Ciardi Duprè Dal Poggetto 1999
M.G. Ciardi Duprè Dal Poggetto, *Lorenzo e Jacopo Salimbeni: due personalità che lavorano insieme*, in V. Sgarbi (ed.), *Lorenzo e Jacopo Salimbeni di Sanseverino e la civiltà tardogotica*, Milano 1999, 29-42.

Ciccuto 1991
M. Ciccuto, *Per l'origine dei 'Trionfi'*, «Quaderni d'Italianistica» XII/1 (1991), 7-20.

Cinelli Calvoli – Sancassano 1746
Biblioteca volante di Gio. Cinelli Calvoli, continuata dal dottor D.A. Sancassani, III, Venezia 1746[2].

Cittadella 1875
L.N. Cittadella, *Il castello di Ferrara. Descrizione storico-artistica, con appendici*, Ferrara 1875.

Colabich – Modena *Catalogo*
G. Colabich – Adb-el-Kader Modena, *Catalogo dei manoscritti della biblioteca Universitaria di Padova*, 1905. Padova, Biblioteca universitaria, ms. Cat. 2.

Coletto – Gibin 1988
A. Coletto – M. Gibin, *Treviso, Biblioteca Comunale, ms. 339*. Scheda dattiloscritta [Treviso, lì 27 maggio 1988], Treviso, Biblioteca Comunale.

Colombina y Capitular 1990
Aa. Vv., *La Biblioteca Colombina y Capitular*, Sevilla 1990.

Colombo 2019
M. Colombo, *Il* Romuleon *di Benvenuto da Imola, la storia di Roma e un'epistola di Petrarca*, in G. Brunetti (ed.), *Filologicamente. Studi e testi romanzi* III, Bologna 2019, 11-31.

Comaschi 1988
R. Comaschi, *Delayto, Giacomo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XXXVI, Roma 1988, 294-295.

Conte 2020
M. Conte, *Gli "Ammaestramenti degli Antichi" di Bartolomeo da San Concordio. Prime osservazioni in vista dell'edizione critica*, in J. Bartuschat – E. Brilli – D. Carron (ed.), *The Dominicans and the Making of Florentine Cultural Identity* (*13th-14th centuries*) / *I domenicani e la costruzione dell'identità culturale fiorentina* (*XIII-XIVsecolo*), Firenze 2020, 157-191.

Coq 1988
D. Coq, *Le parangon du bibliophile français: le duc de la Vallière et sa collection*, in C. Jolly (ed.), *Histoire des bibliothèques françaises*. II: *Les bibliothèques sous l'Ancien régime, 1530-1789*, Paris 1988, 316-331.

Corpo e anima 2004
Il corpo e l'anima. 7° centenario della nascita di Francesco Petrarca, Parma 2004.

Covini 1993
N. Covini, *Este, Niccolò d'*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XLIII, Roma 1993, 403-405.

Crevatin 1977
G. Crevatin, *Scipione e la fortuna di Petrarca nell'umanesimo* (*un nuovo manoscritto della* Collatio inter Scipionem Alexandrum Hanibalem et Pyrrum), «Rinascimento» XVII (1977), 3-30.

Crevatin 1991
G. Crevatin, *De viris illustribus* in Feo 1991, 245-268.

Crevatin 2003
Francesco Petrarca, *De gestis Cesaris*, a cura di G. Crevatin, Pisa 2002.

Crollalanza 1886
G.B. di Crollalanza, *Dizionario storico-blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane estinte e fiorenti*, I-III, Pisa 1886.

Cursi 2009
M. Cursi, *'Con molte sue fatiche': copisti in carcere alle Stinche alla fine del Medioevo* (*secoli XIV-XV*) in L. Pani (ed.), *In uno volumine. Studi in onore di Cesare Scalon*, Udine 2009, 151-192.

D'Addario 1960
A. D'Addario, *Acciaiuoli Donato*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* I, Roma 1960, 79-80.

d'Alessandro 2015
P. d'Alessandro, *Perotti, Niccolò*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LXXXII, Roma 2015, 31-433.

D'Ancona 1925
P. D'Ancona, *La miniature italienne du Xe au XVIe siècle*, Paris-Bruxelles 1925.

Dazzi 1923
M. Torquato Dazzi, *La Piana*, «La Romagna» s. VI, XIV/8 (1923), 362-377.

DBHC
Dictionnaire bibliographique, historique, et critique, des livres rares [...], II, Paris 1790.

De Blasi 2018
G. De Blasi, *Signorili, Nicolò*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XCII, Roma 2018, 560-561.

De Caro 1961
G. De Caro, *Aragona, Ferdinando d'*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* III, Roma 1961, 692-693.

De Capua 2006
P. De Capua, *Petrarca,* De viris illustribus *XIV 9*, «Studi medievali e umanistici» IV (2006), 329-332.

De Capua 2007
Francesco Petrarca, *De viris illustribus*. IV. *Compendium*, a cura di P. de Capua, Firenze 2007.

Degli Abati Olivieri 1773
[A. Degli Abati Olivieri], *Commentariorum Cyriaci Anconitani nova fragmenta*, Pisauri 1763.

Degli Agostini 1752-1754
G. Degli Agostini, *Notizie istorico-critiche intorno la vita e le opere degli scrittori viniziani*, I-II, Venezia 1752-1754.

de la Mare 1985
A. de la Mare, *New Research on Humanistic Scribes in Florence,* in Garzelli 1985, I, 393-600.

de la Mare 1995
A. de la Mare, *Scheda manoscritto Triv. 692* in A. Dillon Bussi – G.M. Piazza (ed.), *Biblioteca Trivulziana del Comune di Milano*, Fiesole 1995, 120-121 e tavv. LXXXII-LXXXV.

Delcorno 1970
C. Delcorno, *Notizie di manoscritti: codici italiani della Biblioteca Capitular Y Colombina di Siviglia*, «Lettere Italiane» XXII/1 (Gennaio-Marzo 1970), 94-99.

De Lugnani *Catalogo*
G. de Lugnani, *Catalogo dei manoscritti delle sezioni petrarchesca e piccolominea*. Manoscritto di 18 cc. riunite in fascicolo sciolto. I. *Sezione Manoscritti - Petrarca*. II. *Sezione Manoscritti - Piccolomini*. III. *Sezione Manoscritti - Petrarca e Piccolomini*. IV. *Miscellanea figurata appartenente alla I Sezione - Petrarchesca*. V. *Miscellanea figurata appartenente alla II Sezione - Piccolominea*. VI. *Manoscritti appartenenti alla Sezione IV ossia al diritto marittimo*, Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', ms. Petr. I 92.

De Marchi 2006
A. De Marchi, scheda *IV.14* in *Petrarca e il suo tempo*. «Padova, 8 maggio - 31 luglio 2004», Milano 2006, 419-422.

De Marchi – Bertolani 1894
L. De Marchi – G. Bertolani, *Inventario dei manoscritti della R. Biblioteca Universitaria di Pavia*, I, Milano 1894.

De Marinis
T. De Marinis, *La biblioteca napoletana dei re d'Aragona*, I-IV, Milano 1947-1952.

De Marinis *Suppl.*
T. De Marinis, *La biblioteca napoletana dei re d'Aragona. Supplemento*, I-II, Verona 1969.

De Nichilo 1981
M. De Nichilo, *Cinico, Giovan Marco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XXV, Roma 1981, 634-636.

De Robertis 1993
T. De Robertis, *Breve storia del "Fondo Pandolfini" della Colombaria e della dispersione di una libreria privata fiorentina* (*con due appendici*), in E. Spagnesi (ed.), *Le raccolte della "Colombaria"*. I. *Incunaboli. Con un saggio sulla Libreria Pandolfini*, Firenze 1993, 77-285.

De Visiani 1863
G. De Visiani, *Degli uficiali e degli ufici di Roma. Scrittura del miglior secolo della lingua*, Padova 1863.

Deyermond 1974
A. Deyermond, *The Petrarchan Sources of* La Celestina, Westpor 1974[2] [1961[1]].

Di Simone 2012
P. Di Simone, *Giotto, Petrarca e il tema degli Uomini Illustri tra Napoli, Milano e Padova. Prolegomeni a un'indagine - 1*, «Rivista d'Arte» s. V, II (2012), 39-76.

Di Simone 2013
P. Di Simone, *Giotto, Petrarca e il tema degli Uomini Illustri tra Napoli, Milano e Padova. Prolegomeni a un'indagine - 2*, «Rivista d'Arte» s. V, III (2013), 35-55.

Divizia 2018
P. Divizia, *Il marchese di Santillana e i volgarizzamenti italiani di Cicerone*, «Revista de poética medieval» XXXII (2018), 91-106.

DiVo
Dizionario dei Volgarizzamenti [https://bit.ly/36iwOhk; ultimo accesso: 10/06/2020].

Domínguez Bordona 1933
J. Domínguez Bordona, *Manuscritos con pinturas*, I-II, Madrid 1933.

Donato 1985
M.M. Donato, *Gli eroi romani tra storia ed 'exemplum'. I primi cicli umanistici di Uomini Famosi*, in S. Settis (ed.), *Memoria dell'antico nell'arte italiana*. II. *I generi e i temi ritrovati*, Torino 1985, 97-152.

Dorini 1913-1914
U. Dorini, *Inventario dell'Archivio e degli altri manoscritti della Società Colombaria,* «Atti della Società Colombaria di Firenze» (1913-14), 267-356.

Dotti 1978
Francesco Petrarca, *Epistole,* a cura di U. Dotti, Torino 1978.

Dotti 1987
U. Dotti, *Vita di Petrarca*, Roma-Bari 1987.

Dotti 2007
Francesco Petrarca, *Gli uomini illustri - Vita di Giulio Cesare*, a cura di U. Dotti, Torino 2007.

Dutschke 1986
D. Dutschke, *Census of Petrarch Manuscripts in the United States*, Padova 1986.

Elogio Valletta 1716
Elogio del Signor Giuseppe Valletta, Napoletano, «Giornale de' Letterati d'Italia», XXIV (1715), 49-105.

Escudero de la Peña – Repullés 1875
J. Escudero de la Peña – M. Repullés, *Inventario de los libros de don Fernando de Aragon, duque de Calabria*, Madrid 1875.

Fabbri 2005
L. Fabbri, *I carteggi familiari degli Strozzi e il tema del matrimonio: un'esperienza di ricerca*, «Mélanges de l'École Française de Rome» CXVII/1, 223-237.

Fabroni 1795
A. Fabroni, *Historia Academiae Pisanae*, III, Pisa 1795.

Fagioli Vercellone 1991
G. Fagioli Vercellone, *De Rossi, Giovan Francesco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XXXIX (1991), 195-198.

Farulli 1713
P. Farulli, *Annali e memorie dell'Antica e Nobile Città di S. Sepolcro* [...], Foligno [1713].

Fava 1941-1942
D. Fava, *Papi romagnoli bibliofili*, «Atti e memorie della R. Deputazione di storia patria per l'Emilia e la Romagna» VII (1941-1942), 215-227.

Fava 1942
D. Fava, *La biblioteca di papa Pio VII*, «Accademie e biblioteche d'Italia» XXI/5 (1942), 257-267.

Favero 2012
A. Favero, *Un episodio della 'Vita di Scipione Africano' ricorrente nell'opera di Petrarca. Appunti triestini sul testo degli 'Uomini illustri'*, «Archeografo triestino», IV/LXXII (2012), 433-465.

Faye – Bond 1962
C.U. Faye – W.H. Bond, *Supplement to the Census of Medieval and Renaissance Manuscripts in the United States and Canada*, New York 1962.

Fenzi 2003
E. Fenzi, *Scipione e la* Collatio ducum*: dal confronto con Annibale a quello con Alessandro Magno*, in E. Fenzi, *Saggi petrarcheschi*, Firenze 2003, 365-416.

Feo 1967
M. Feo, *Per l'esegesi della III egloga del Petrarca*, «Italia medioevale e umanistica» X (1967), 385-401.

Feo 1978
M. Feo, *La traduzione leopardiana di Petrarca, Epist. II, 14, 1-60*, in *Leopardi e la letteratura italiana dal Duecento al Seicento*, «Atti del IV Conve-

gno Internazionale di studi leopardiani (Recanati, 13-16 settembre 1976), Firenze 1978, 557-601.

Feo 1991

M. Feo (ed.), *Codici latini del Petrarca nelle biblioteche fiorentine*. Catalogo della Mostra. Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze 19 maggio – 30 giugno 1991, Firenze 1991.

Fera 2007

V. Fera, *I fragmenta 'de viris illustribus' di Francesco Petrarca*, in J. Kraye – L. Lepschy (ed.), *Caro Vitto: Essay in Memory of Vittore Branca*, London 2007, 101-132.

Ferrato 1870

P. Ferrato (ed.), *Le vite di F. C. Dentato e di Fabricio Lucinio composte in latino da Francesco Petrarca col volgarizzamento citato dagli Accademici della Crusca di M. Donato da Pratovecchio*, Padova 1870.

Ferrone 2006

Francesco Petrarca, *De viris illustribus*, a cura di S. Ferrone, Firenze 2006.

Festa 1926

Francesco Petrarca, *L'Africa.* Edizione critica per cura di N. Festa, Firenze 1926.

Filosa 2012

E. Filosa, *Tre stusi sul* De mulieribus claris, Milano 2012.

Finocchiaro 2011

G. Finocchiaro, *Vallicelliana segreta e pubblica. Fabiano Giustiniani e l'origine di una biblioteca 'universale'*, Firenze 2011.

Fodale 2004

S. Fodale, *Isabella Del Balzo, regina di Napoli*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LXII, Roma 2004, 623-625.

Follak 2002

J. Follak, *Lucretia zwischen positiver und negativer Anthropologie. Coluccio Salutatis* Declamatio Lucretie *und die Menschenbilder im exemplum der Lucretia von der Antike bis in die Neuzeit*, Diss. Konstanz, 2002.

Fontaine 2004

J.-P. Fontaine, *Le Duc de La Vallière, un grand seigneur de la bibliophilie*, in *Histoire de la Bibliophilie* (http://histoire-bibliophilie.blogspot.com/), post del 22/09/2004.

Formica 2016

P. Formica, scheda n° *113* (*E. 13*) in Aa. Vv., *I manoscritti datati delle biblioteche Casanatense e Vallicelliana di Roma*, Firenze 2016, 91-92 (+ tav. 71).

Forner 2015

F. Forner, *Pizzicolli, Ciriaco de'*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LXXXIV, Roma 2015, 361-364.

Foscolo *Schedario*

[D. A. Foscolo], Schedario. Parma, Biblioteca Palatina, ms. Pal. 965.

Fossi *Catalogo*

F. Fossi, *Catalogo dei codici della Libreria Strozziana comprati dopo la morte di Alessandro Strozzi da S.A.R. Pietro Leopoldo Granduca di Toscana e passati alla Pubblica Libreria Magliabechiana* [...]. Manoscritto in due tomi (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale).

Fracassetti 1859-1863

Francisci Petrarcae *Epistolae de rebus familiaribus et variae*, studio et cura I. Fracassetti, I-III, 1859-1863.

Frasso 2003

G. Frasso, *Postille alla* Fam. *XXI 15 nel manoscritto Bruxelles, Bibliothèque Royale*, in C. Berra (ed.), *Motivi e forme delle 'Familiari' di Francesco Petrarca*, Milano 2003, 477-494.

Frati 1968

C. Frati, *Cesena. I restauri della Biblioteca Malatestiana. La Biblioteca Piana. Commemorazione di Pio VII*, «La bibliofilia» LXX (1968), 327-335.

Frosini 2014

G. Frosini, *Volgarizzamenti*, in G. Antonelli – M. Motolese – L. Tomasin (ed.), *Storia dell'italiano scritto.* II. *Prosa letteraria*, Roma 2014, 17-72.

Gargan 1984 [= 2011]

L. Gargan, *Libri e biblioteche a Treviso al tempo di Ludovico Barbo*, in G.B. Trolese (ed.), Riforma della Chiesa, cultura e spiritualità nel Quattrocento veneto, «Atti del convegno per il VI centenario della nascita di Ludovico Barbo (1382-1443)», Cesena 1984, 401-433 [ristampato in L. Gargan, *Libri e maestri tra medioevo e umanesimo*, Messina 2011, 337-376].

Garzelli 1985

A. Garzelli, *Miniatura fiorentina del Rinascimento, 1440-1525: un primo censimento*; I, *Le immagini, gli autori, i destinatari*; II, *Illustrazioni*; Firenze 1985.

Gazzera 1823

C. Gazzera, *Osservazioni bibliografiche letterarie intorno ad un'operetta falsamente attribuita a Petrarca*, Torino 1823.

Gazzera 1838

C. Gazzera, *Trattato della dignità ed altri inediti scritti di Torquato Tasso*, Torino 1838.

Gennarelli 1884

A. Gennarelli, *La raccolta di lord Ashburnham acquistata dal Governo Italiano*, «Il Buonarroti» s. III, vol. II, quad. I (1884), 19-25.

Gentile 2010

T. Gentile, *Legature del libro quattrocentesco della Biblioteca Civica di Trieste – La collezione Petrarchesca Piccolominea di Domenico Rossetti*, «Archeografo Triestino» 4ª s., LXX/1 [CXVIII/1] (2010), 329-473.

Giacardi 1975

L. Giacardi, *Libri, Guglielmo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LXV, Roma 1975, 60-64.

Gilbert 1977
C. Gilbert, *The Fresco by Giotto in Milan*, «Arte Lombarda. Rivista di Storia dell'Arte» XLVII/XLVIII (1977), 31-72.

Girardi 1872
M. Girardi, *Relazione storico-descrittiva sulla regia Biblioteca Universitaria di Padova*, Padova 1872.

Girolla 1923
P. Girolla, *La biblioteca di Francesco Gonzaga secondo l'inventario del 1407*, «Atti e Memorie dell'Accademia Virgiliana di Mantova», n.s., XIV-XVI, 1923, 30-72.

Gloria *Bibliotheca regia Patavina*
A. Gloria, *Bibliotheca regia Patavina manuscripta*, 1885. Padova, Biblioteca universitaria, ms. Cat. 1.

Gnola 1999
D. Gnola, *I manoscritti della Biblioteca Piana*, in P. Errani (ed.), *Due papi per Cesena. Pio VI e Pio VII nei documenti della Piancastelli e della Malatestiana*, Bologna 1999, 223-326.

Gnola 2006
D. Gnola, *Scheda nr. 100* in P. Errani – M. Palma, *I manoscritti datati della provincia di Forlì-Cesena*, Firenze 2006, p. 82 e tav. 83.

Gionta 2007
D. Gionta, *Marcanova, Giovanni*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LXIX, Roma 2007, 476-482.

Giovè 2015
N. Giovè Marchioli, *Scrivere* (*e leggere*) *il libro francescano* in *Scriptoria e biblioteche nel Basso Medioevo* (*secoli XII-XV*). «Atti del Convegno storico internazionale, Todi, 12-15 ottobre 2014», Spoleto 2015, 179-211 e tavv. I-VIII.

Gorreri 2001
S. Gorreri, *Vestiti col saio o di seta. Legature monastiche e di lusso per codici di preghiera*, in *Cum picturis ystoriarum. Codici devozionali e liturgici della Biblioteca Palatina*, Modena-Parma 2001.

Gorreri 2009
S. Gorreri, *Scheda 62: punzoni per super libros "Bibliothecae Regiae Parmensis"*, in A. De Pasquale – G. Godi (ed.), *Il Ducato in festa. Parma 1769: feste, libri, politica*. «Catalogo della mostra. Parma, Biblioteca Palatina, 25 settembre - 28 novembre 2009», Parma 2009.

Granata 2010-2019
L. Granata, *Treviso, Biblioteca comunale, 339*. Scheda dattiloscritta elettronica [6 maggio 2010; ultima modifica 25 marzo 2019]. Treviso, Biblioteca Comunale.

Guarnieri 2004
C. Guarnieri, *Altichiero*, in Bollati 2004, 6-10.

Guasti – Gherardi 1884
C. Guasti – A. Gherardi, *Le Carte Strozziane del R. Archivio di Stato in Firenze. Inventario*. Serie prima. Vol. I, Firenze 1884.

Guttman 1840
M.A. Guttman, *Katalog der Handschriften der Rehdigerana*. Abt. 1 [*bis 502*], Wrocław 1840 (https://bit.ly/3od504T).

Gyldne bøger
Gyldne bøger: illuminerede middelalderlige håndskrifter i Danmark og Sverige, 5. april 1952 - 4. maj Nationalmuseet København, København 1952.

Gyllene böcker
Olsen, Kåre, and Carl Nordenfalk, *Gyllene böcker: Illuminerade medeltida handskrifter i dansk och svensk ägo.* Utställning Nationalmuseum, Stockholm, Maj - September 1952, Stockholm 1952.

Hammarsköld 1811
[L. Hammarsköld], *Lyceum*, I-II, Stockholm 1810.

Hauvette 1914
H. Hauvette, *Boccace. Étude biographique et littéraire*, Paris 1914.

Hay 1993
D. Hay, *Eugenio IV, papa*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XLIII, 496-502.

Hecker 1902
O. Hecker, *Boccaccio - Funde. Stücke aus der bislang verschollen Bibliothek des Dichters darunter von seiner Hand geschriebenes. Fremdes und Eigenes, ermittelt und erwiesen von Oskar Hecker*, Braunschweig 1902.

Heldlund 1980
M. Heldlund, *Katalog der datierten Handschriften in lateinischer Schrift vor 1600 in Schweden*, II. *Die Handschriften Schwedens ausgenommen UB Uppsala*, Upssala 1980.

Hellmann 1997-1998
M.E. Hellmann, *Legature medievali conservate a Padova presso la Biblioteca Universitaria*. Tesi di laurea, Università Ca' Foscari di Venezia, a.a. 1997-1998.

Hering 1987
C. Iulii Caesaris *Commentarii rerum gestarum*. Vol. I *Bellum Gallicum.* Edidit W. Hering, Leipzig 1987.

Hoepli 1955
Milan, Libreria Antiquaria Hoepli, *Manuscrits et autographes, incunables, livres illustrés, livres precieux, reliures*, Milan 1955.

Högberg 1914
P. Hörberg, *Manuscrits italiens dans les bibliothèques dans les bibliothèques suédoises*, «Rivista delle biblioteche e degli archivi» XXV (1914), 44-81.

Hortis 1874
A. Hortis, *Scritti inediti di Francesco Petrarca*, Trieste 1874.

Hortis 1879
A. Hortis, *Studi sulle opere latine del Boccaccio*, Trieste 1879.
Hülsen 1927
C. Hülsen, *Le chiese di Roma nel medio evo. Cataloghi ed appunti*, Firenze 1927.
Huter 1980
C. Huter, *Cristoforo Cortese in the Bodleian Library*, «Apollo» CXI (Jan. 1980), 10-17.
IGI
Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d'Italia. Nuova serie, I-VI, Roma 1943-1981.
Illuminated Manuscripts
Illuminated Manuscripts and Other Remarkable Documents from the Collections of the Royal Library, Stockholm, Catalogue of an exhibition, June-September 1963, Stockholm 1963.
IMBI
Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia, I-CXVI, Firenze 1890-2013.
Imbruglia 2019
G. Imbruglia, *Tanucci, Bernardo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XCIV, Roma 2019, 830-835.
Imbruglia 2020
G. Imbruglia, *Valletta, Giuseppe*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XCVIII, Roma 2019, 122-125.
Indice Gaddiani
Indice dei manoscritti Gaddiani trasmessi alla Laurenziana il dì 31 luglio giorno di S. Ignazio 1783 in A. M. Bandini, *Dei princìpi e progressi della Real Biblioteca Mediceo Laurenziana* (*ms. laur. Acquisti e Doni 142*). A cura di R. Pintaudi – M. Tesi – A. R. Fantoni, con i contributi di A. Dillon Bussi – M. P. Gonnelli Manetti, Firenze 1990, 247-268.
Inventario Acquisti e Doni
Inventario manoscritto [Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Cat. Sala Studio 91].
Inventario Marucelliana
Inventario dei manoscritti. Manoscritto [Firenze, Biblioteca Marucelliana].
Inventario Parmensi
Inventario dei manoscritti parmensi. Parma 1950 (anastatica di manoscritto, non catalogato; Parma, Biblioteca Palatina).
Inventario Riccardi
Inventario e stima della Libreria Riccardi. Manoscritti e edizioni del secolo XV, Firenze 1810.
Jackson 1756
[G. Jackson], *Catalogus librorum Italicorum, Latinorum et manuscripto-*

rum, magno sumptu et labore, per triginta annorum spatium Liburni collectorum, Liburni 1756.

Jannaco 1948

C. Jannaco, *Donato Casentinese volgarizzatore del Petrarca*, «Studi petrarcheschi» I (1948), 185-194.

Jasenas 1974

M. Jasenas, *Petrarch in America: A Survey of Petrarchan Manuscripts*, New York and Washington DC 1974.

Jemolo 1971

Catalogo dei manoscritti in scrittura latina datati o databili per indicazione di anno, di luogo e di copista. I, *Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, a cura di V. Jemolo, Torino 1971.

Kidd 2011

P. Kidd, *Ucla Rouse ms. 32: The Provenance of a Dismembered Italian Book of Hours Illuminated by the Master of the Brussels Initials*, in *Medieval Manuscripts, their Makers and Users. A Special Issue of Viator in Honour of Richard and Mary Rouse*, Turnhout 2011, 279-291.

Kohl 1977

B.G. Kohl, *Carrara, Francesco da, il Vecchio*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XX, Roma 1977, 649-656.

Kraft 1956

K. Kraft, *Zum Problem der Grisaille-Malerei im italienischen Trecento*, Diss. München 1956.

Kristeller *Iter Italicum*

P. O. Kristeller, *Iter Italicum: a Finding List of Uncatalogued or Incompletely Catalogued Humanistic Manuscripts of the Renaissance in Italian and other Libraries*. Vol. I. *Italy: Agrigento to Novara*, London-Leiden 1963. Vol. II. *Italy: Orvieto to Volterra* [*and*] *Vatican City*, London-Leiden 1967. Vol. III. *Accedunt Alia Itinera. Alia Itinera I: Australia to Germany*, London-Leiden 1967 (*Index*: London-Leiden 1987). Vol. IV. *Accedunt Alia Itinera. Alia Itinera II: Great Britain to Spain*, London-Leiden 1989. Vol. V. *Accedunt Alia Itinera. Alia Itinera III and Italy III: Sweden to Yugoslavia, Utopia* [*and*] *Supplement to Italy* (*A-F*), London-Leiden 1990 (*Index*: London-Leiden 1993). Vol. VI. *Accedunt Alia Itinera. Italy III and Alia Itinera IV: Supplement to Italy* (*G-V*), *Supplement to Vatican and Austria to Spain,* London-Leiden 1992 (Index: London-Leiden 1996). *A Cumulative Index to Volumes I-VI*, Leiden-New York-Köln 1997.

Labriola 2012

A. Labriola, *Da Padova a Firenze: l'illustrazione dei 'Trionfi'* in I.G. Rao (ed.), Francesco Petrarca, *I Trionfi. Commentario* (*Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Strozzi 174*), Castelvetro di Modena 2012, 59-115.

Lacaita 1887

Benvenuti de Rambaldis de Imola *Comentum super Dantis Aldigherij Co-*

moediam nunc primum integre in lucem editum, sumptibus G. Warren Vernon, curante J.Ph. Lacaita, I-V, Florentiae 1887.

Lansing 1983

E. Lansing, *Catalog of the Hanes Collection of manuscripts*, Chapel Hill 1983.

Lazzi 2003

G. Lazzi, Scheda n° *12* in G. Lazzi – L. Melani – G. Pomaro – P. Semoli – P. Stoppacci (con la collaborazione di L. Fratini), *I manoscritti medievali della Biblioteca Città di Arezzo*, Firenze 2003, 34-35.

Leonardi 2011

L. Leonardi, *Il testo come ipotesi* (*critica del manoscritto-base*), «Medioevo romanzo» XXXV/1 (2011), 5-34.

Lillieblad 1706

G. Peringer Lilieblad, *Ecloga sive catalogus librorum tum ms:*[orum] *tum impressorum, hispanici præsertim idiomatis, quibus regiam bibliothecam Stockholmensem adauxit vir illustris Joh. Gabriel Sparfwenfeldt*, Stockholmiae 1706.

Lipińska 2006

A. Lipińska, *Brothers in Collecting. Thomas and Jacob Rehdiger – Two Sixteenth-century Silesian Art Collectors and Bibliophiles*, in Ch.M. Anderson (ed.), *Early Modern Merchants as Collectors*, London-New York 2006, 169-183.

Litta *Acciaiuoli*

P. Litta, *Acciaiuoli di Firenze*, in *Famiglie celebri italiane* VIII, 1819, tav. V.

Lucco 1989

M. Lucco, *La pittura nel Veneto. Il Quattrocento*, Milano 1989.

Lučin 2011

B. Lučin, *Jedan model humanističke recepcije klasične antike:* In epigrammata priscorum commentarius *Marka Marulića*. Doktorski rad, Zagreb 2011.

Lugli 1840

G. Lugli, *Discorso sopra un testo di lingua*, «Giornale Letterario Scientifico Modenese» XV/III (dicembre 1840), 161-179.

Madan 1897

F. Madan, *A Summary Catalogue of Western Manuscripts in the Bodleian Library at Oxford Which Have Not Hitherto Been Catalogued in the Quarto Series. With References to the Oriental and Other Manuscripts*. Vol. IV (nos. 16670-24330), Oxford 1897.

Madan 1905

F. Madan, *A Summary Catalogue of Western Manuscripts in the Bodleian Library at Oxford Which Have Not Hitherto Been Catalogued in the Quarto Series. With References to the Oriental and Other Manuscripts*. Vol. V (nos. 24331-31000), Oxford 1905.

Maddalo 2013

S. Maddalo, *"Una libraria più degna che sia mai stata fatta". Ovvero: in-*

torno alla formazione della collezione urbinate, in M. Palma – C. Vismara (ed.), *Per Gabriella. Studi in ricordo di Gabriella Braga*, III, Cassino 2013, 1133-1150.

Malta 2007
Francesco Petrarca, *De viris illustribus. II. Adam-Hercules*, a cura di C. Malta, Firenze 2007.

Malta 2008
Francesco Petrarca, *De viris illustribus. Adam-Hercules*, a cura di C. Malta, Messina 2008.

Mandarini 1897
E. Mandarini, *I codici manoscritti della Biblioteca Oratoriana di Napoli*, Roma 1897.

Mandarini – Capecelatro 1873
E. Mandarini – A. Capecelatro, *Relazione intorno alla Biblioteca de' Girolamini di Napoli per l'Esposizione Universale in Vienna*, Napoli 1873.

Mann 1975
N. Mann, *Petrarch Manuscripts in the British Isles*, Padova 1975 (estratto da «Italia Medioevale e Umanistica» XVIII [1975], 139-527).

Mann 1991
N. Mann, *L'unico esemplare di un commento anonimo al* Bucolicum carmen, in Feo 1991, 81-82.

Mansi 1741
I.A. Fabricii [...] *Bibliotheca Latina mediae et infimae aetatis cum supplemento* Ch. Schoettgenii. *Editio prima italica a* p. I.D. Mansi, e mss. editisque codicibus correcta, illustrata, aucta. Accedunt in fine vetera plura monumenta tum a Fabricio olim tradita, cum hic primo adiecta, V, Patavii 1754.

Mantelli *Catalogo*
[G. Mantelli], *Catalogo alfabetico dei mss. Parmensi e della coll. Moreau de St. Méry*. Anastatica di manoscritto. Parma, Biblioteca Palatina.

Manus [*An*]
Scheda ms. *Roma, Biblioteca Angelica, Manoscritti, ms. 2223* in *Manus OnLine* (https://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=42525)

Manus [*Ar*]
Scheda ms. *Arezzo, Biblioteca Città di Arezzo, Manoscritti, 184* in *Manus OnLine* (https://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=49051).

Manus [*Va*]
Scheda ms. *Roma, Biblioteca Vallicelliana, Manoscritti, ms. E 13* in *Manus OnLine* (https://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=171822)

Manzoni 1881-1882
Delle donne famose di Giovanni Boccacci. Traduzione di M. Donato degli Albanzani di Casentino detto l'Appenninigena. Edizione terza curata da G. Manzoni, con note, Bologna 1881-1882.

Maracchi Biagiarelli 1970
B. Maracchi Biagiarelli, *Del Nero, Piero*, in *Enciclopedia Dantesca*, II, Roma 1970, 362.

Marcon 2004
S. Marcon, *Cortese, Cristoforo* in Bollati 2004, 176-180.

Marcucci 1851
E. Marcucci, *Cose inedite. Antica scrittura inedita con alcune parole*, «L'Etruria» I (1851), 421-427.

Mariani Canova 1989
G. Mariani Canova, *Miniatura e pittura in età tardogotica* (*1400-1440*), in *La pittura nel Veneto. Il Quattrocento*, I, Milano 1989, 193-222.

Mariani Canova 1993
G. Mariani Canova, *Appunti per Cristoforo Cortese*, in R. Varese (ed.), *Studi per Pietro Zampetti*, Ancona 1993, 123-125.

Mariani Canova 1999
G. Mariani Canova (ed.), *Parole dipinte. La miniatura a Padova dal Medioevo al Settecento*, Modena 1999.

Mariani Canova 2003
G. Mariani Canova, *Ritratti Padovani del Petrarca*, «Padova e il suo territorio» CVI (2003), 27-31.

Martellotti 1941
G. Martellotti, *Sulla composizione del 'De viris' e dell''Africa' del Petrarca*, «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Lettere, Storia e Filosofia» ser. 2ª, X (1941), 247-262.

Martellotti 1947
G. Martellotti, *Petrarca e Cesare*, «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Lettere, Storia e Filosofia» ser. 2ª, XVI (1947), 149-158.

Martellotti 1949
G. Martellotti, *Dal «De viris illustribus». Le vite di Giacobbe e di Giuseppe,* «Studi Petrarcheschi» II (1949), 81-94.

Martellotti 1954
Francesco Petrarca, *La Vita di Scipione l'Africano*, a cura di G. Martellotti, Milano-Napoli 1954.

Martellotti 1955
G. Martellotti (ed.), Francesco Petrarca, *De viris illustribus* in G. Martellotti – P.G. Ricci – E. Carrara – E. Bianchi (ed.), Francesco Petrarca, *Prose*, Milano-Napoli 1955, 217-267.

Martellotti 1960
G. Martellotti, voce *Albanzani, Donato*, in *Dizionario biografico degli italiani*, I, Roma 1960, 611-613.

Martellotti 1962
G. Martellotti, *An Unedited Petrarch Manuscript in the University of Pennsylvania Library*, «The Library Chronicle» XXVIII (1962), 109-114.

Martellotti 1964
Francesco Petrarca, *De viris illustribus*. Edizione critica per cura di G. Martellotti, I, Firenze 1964.
Martellotti 1964b
G. Martellotti, La *Collatio inter Scipionem Alexandrum Hanibalem et Pyrrum*, in *Classical Mediaeval and Renaissance Studies in Honor of B.L. Ullman*, II, Roma 1964, 145-168 [= 1983, 321-346].
Martellotti 1972
G. Martellotti, *Brossano, Francescuolo da*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XIV, Roma 1972, 469-470.
Martellotti 1983
G. Martellotti, *Scritti petrarcheschi*, Padova 1983.
Marucchi 1997
A. Marucchi, *I codici latini datati della Biblioteca Apostolica Vaticana, 1. Nei fondi Archivio S. Pietro, Barberini, Boncompagni, Borghese, Borgia, Capponi, Chigi, Ferrajoli, Ottoboni*, Città del Vaticano 1997.
Masi 1934
G. Masi, Scheda n° *25* in Boselli 1934, 260-261.
Mattiazzo 2015
S. Mattiazzo, *Di mia propria mano. Le sottoscrizioni dei copisti 'italiani' del Quattrocento nei codici della Biblioteca Riccardiana di Firenze.* Tesi di laurea magistrale, Univ. di Padova, Padova 2015.
Mazzatinti 1886
G. Mazzatinti, *Inventario dei manoscritti italiani delle biblioteche di Francia*, I. *Manoscritti italiani della Biblioteca Nazionale di Parigi*, Roma 1886.
Mazzatinti 1897
G. Mazzatinti, *La biblioteca dei re d'Aragona in Napoli*, Rocca S. Casciano 1897.
Mazzoni 1970
F. Mazzoni, *Benvenuto da Imola*, in *Enciclopedia dantesca*, I, Roma 1970, 593-596.
MDI
Manoscritti datati d'Italia, I-XXVIII, Firenze 1996-2017.
Medica 1987
M. Medica, *Per una storia della miniatura a Bologna tra Tre e Quattrocento*, in R. D'Amico – J. Le Goff (ed.), *Il tramonto del Medioevo a Bologna. Il cantiere di San Petronio*, Bologna 1987, 161-192.
Medica 1999
M. Medica, *Nuove tracce per l'attività padovana del Maestro delle Iniziali di Bruxelles*, in Mariani Canova 1999, 471-493.
Medica 2012
M. Medica, *Un artista eclettico: Jacopo di Paolo miniatore*, in D. Benati – M. Medica (ed.), *Simone e Jacopo: due pittori bolognesi al tramonto del Medioevo.* Catalogo della mostra (Bologna 2012-2013), Ferrara 2012, 35-39.

Medica 2014
M. Medica, *Un illustre committente fiorentino per Giovanni di fra Silvestro: Donato Acciaiuoli*, in G. Mariani Canova – A. Perriccioli Saggese, *Il codice miniato in Europa. Libri per la chiesa, per la città, per la corte*, Padova 2014, 355-371.

Meiss 1963
M. Mess, *French and Italian Variations on an Early Fifteenth-Century Theme: St. Jerome and His Study*, «Gazette des Beaux-Arts» LXII (1963), 147-170.

Melchiorre 2017
M. Melchiorre, *Sanudo, Marino il Giovane*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XC, Roma 2017, 498-504.

Mellini 1962
G.L. Mellini, *Disegni di Altichiero e della sua scuola*, «Critica d'arte» LI (1962), 1-24.

Mellini 1965
G.L. Mellini, *Altichiero e Jacopo Avanzi*, Roma 1965.

Mellini 1974
G.L. Mellini, *Considerazioni su probabili rapporti tra Altichiero e Petrarca*, in L. Grossato (ed.), *Da Giotto al Mantegna*. Catalogo della mostra, Padova, Palazzo della Ragione 9 giugno – 4 novembre 1974, Milano 1974, 51-54.

Menniti Ippolito 2003a
A. Menniti Ippolito, *Este, Niccolò d'*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XLIII, Roma 2003, 393-396.

Menniti Ippolito 2003b
A. Menniti Ippolito, *Este, Alberto d'*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XLIII, Roma 2003, 295-297.

Menniti Ippolito 2003c
A. Menniti Ippolito, *Este, Niccolò d'*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XLIII, Roma 2003, 396-403.

Mehus 1741
Lini Colucci Pierii Salutati cancellarii florentini *Epistolae* [...], recensuit, Colucii vitam edidit, praefatione animadversionibusque illustravit L. Mehus, I, Florentiae 1741.

Mirabile [*Ar*]
Scheda ms. *Arezzo, Biblioteca Città di Arezzo, 184* in *Mirabile* [https://bit.ly/334V7NO].

Mirabile [*Co*]
Scheda ms. *Firenze, Accademia Toscana di Scienze e Lettere «La Colombaria» 108* in *Mirabile* [https://bit.ly/36cO5Zs].

Mirabile [*Da*]
Scheda ms. *Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek* (*olim Hessische Landes- und Hochschulbibliothek*) *101* in *Mirabile* [https://bit.ly/3cHmukj].

Mitchell 1969
J.B. Mitchell, *Trevisan and Soranzo: Some Canonici Manuscripts from Two Eighteennth-Century Venetian Collections*, «The Bodleian Library Record» VIII (1969), 125-135.

Mittarelli 1779
G.B. Mittarelli, *Bibliotheca codicum manuscriptorum Monasterii S. Michaelis Venetiarum prope Murianum, una cum Appendice librorum impressorum seculi XV*, Venetiis 1779.

Modigliani 2014
A. Modigliani, *Paolo II, papa*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LXXXI, Roma 2014, 93-98.

Modonutti 2020
R. Modonutti, *La* Tabula de libris Titi Livii *attribuita a Donato Albanzani*, «Filologia mediolatina» XXVII (2020), 315-346.

Mommsen 1952
T.E. Mommsen, *Petrarch and the Decoration of the Sala Virorum Illustrium in Padua*, «The Art Bulletin» Issue 2, XXXIV (1952), 94-116.

Monti 1985
C.M. Monti, *Testi inediti di Donato Albanzani*, «Studi Petrarcheschi» n.s. II (1985), 231-261.

Monti 2015
C.M. Monti, *Il 'ravvenate' Donato Albanzani amico di Boccaccio e di Petrarca*, in M. Petoletti (ed.), *Dante e la sua eredità a Ravenna nel Trecento*, Ravenna 2015, 115-176.

Morpurgo 1900
S. Morpurgo, *I manoscritti della R. Biblioteca Riccardiana di Firenze*. Vol. I, Roma 1900.

Mortara 1844
A. Mortara, *Catalogo dei manoscritti italiani che sotto la denominazione di Codici Canonici Italiani si conservano nella Biblioteca Bodleiana a Oxford*, Oxonii 1844.

Mura 2000
A, Mura, *Vincenzo Follini* (*1759-1836*). *Vita e opere*, «Cultura del testo e del documento» n.s., III (sett.-dic. 2000), 37.

Murano 2008
G. Murano, *Libri perduti e ritrovati*, Pistoia 2008 (pubblicazione online: http://www.giovannamurano.it/Libri%20perduti.pdf)

Muraro 2001-2002
A. Muraro, *I manoscritti di Dante Alighieri, Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio nelle biblioteche di Padova e Verona*, tesi di laurea, Università Ca' Foscari, Venezia 2001-2002.

Murat 2019
Z. Murat, *Jacopo di Paolo e il codice del* De viris illustribus *della Univer-*

sitäts-und Landesbibliothek di Darmstadt (*ms. 101*), in G. Baldo – L. Beltramini (ed.), A primordio urbis. *Un itinerario per gli studi liviani*, Turnhout 2019, 425-464.

Muratori 1731
Rerum Italicarum scriptores ab anno aerae christianae quingentesimo ad millesimumquingentesimum, quorum potissima pars nunc primum in lucem prodit [...] L.A. Muratorius, t. XVIII, Mediolani 1731.

Namia 2012
Francesco Petrarca, *De viris illustribus. III. De gestis Cesaris*. Traduzione a cura di G. Namia, Firenze 2012.

Narducci 1874a
[E. Narducci], *I codici petrarcheschi delle biblioteche governative del Regno indicati per cura del Ministero dell'Istruzione Pubblica*, Roma 1874.

Narducci 1874b
E. Narducci, *Catalogo dei codici petrarcheschi delle biblioteche Barberiniana, Chigiana, Corsiniana, Vallicelliana e Vaticana e delle edizioni petrarchesche esistenti nelle biblioteche pubbliche di Roma*, Torino-Roma-Firenze 1874.

Nicolini 2010
S. Nicolini, *Due codici delle Rime di Petrarca e la loro decorazione*, «Rara volumina» I-II (2010), 9-20.

Nolhac 1890
P. de Nolhac, *Le 'De Viris Illustribus' de Pétrarque*, «Notices et extraits de manuscripts de la Bibliothèque Nationale et autres bibliothèques» XXXIV (1890), 61-148.

Nolhac 1907
P. de Nolhac, *Pétrarque et l'humanisme*. Nouvelle édition, remaniée et augmentée, I-II, Paris 1907[2].

Novati 1890
F. Novati, *Donato degli Albanzani alla corte estense*, «Archivio Storico Italiano» ser. V, VI/180 (1890), 365-385.

Novati 1893
F. Novati, *Epistolario di Coluccio Salutati*, II, Roma 1893.

Novati 1896
F. Novati, *Epistolario di Coluccio Salutati*, III, Roma 1896.

Novati 1911
F. Novati, *Epistolario di Coluccio Salutati*, IV.2, Roma 1911.

Ortner 1999
A.Ortner, *I* Trionfi *del Petrarca: origine e sviluppo del tema nell'arte fiorentina*, «Rivista di storia della miniatura» IV (1999), 81-96.

Pacca 1998
V. Pacca, *Petrarca*, Roma-Bari 1998.

Pacca 2000
V. Pacca (ed.), *Triumphi*, in Francesco Petrarca, *Trionfi, Rime estravan-*

ganti, Codice degli abbozzi, a cura di V. Pacca e L. Paolino, Milano 2000, 3-626.

Pächt 1963
O. Pächt, *Zur Entstehung des "Hieronymus im Gehäus"*, «Pantheon» XXI (1963), 131-142.

Pächt – Alexander 1970
O. Pächt – J.J. Alexander, *Illuminated Manuscripts in the Bodleian Library*, II. *Italian Schools*, Oxford 1970.

Paciaudi *Catalogo*
[P.M. Paciaudi], *Catalogo de' Manoscritti*. Parma, Biblioteca Palatina, ms. s.s.

Paciaudi *Parm*.
P.M. Paciaudi, note al codice Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 1190, f. 1r-v.

Padoa Rizzo 1983
A. Padoa Rizzo, *Cortese, Cristoforo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXIX, Roma 1983, 716-717.

Pagliara 2001
P.N. Pagliara, *Giovanni Giocondo da Verona*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LIII, Roma 2001, 326-338.

Palladino 2003
P. Palladino, *Treasures of a Lost Art. Italian Manuscript Painting of the Middle Ages and Renaissance*, New Haven 2003.

Pani 1991
L. Pani, *I codici datati della Biblioteca Comunale di Treviso*, Udine 1991.

Paoletti 1966
L. Paoletti, *Benvenuto da Imola*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* VIII, Roma 1966, 691-694.

Paolin 2008
G. Paolin, *Marulo, Marco,* in *Dizionario Biografico degli Italiani* LXXI, Roma 2008, 406-408.

Pasini 1749
Codices manuscripti bibliothecae regii Taurinensis athenei [...] Recensuerunt et animadversionibus illustrarunt J. Pasinus, I-II, Taurini 1749.

Pasini Frassoni 1914
F. Pasini Frassoni, *Dizionario storico-araldico dell'antico ducato di Ferrara*, Roma 1914.

Pasquali 1952
G. Pasquali, *Storia della tradizione e critica del testo*, Firenze 1952.

Pasquini 1989
E. Pasquini, *Della Seta, Lombardo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XXXVII, Roma 1989, 481-485.

Pastore Stocchi 1965
M. Pastore Stocchi, recensione a Martellotti 1964, «Lettere Italiane» XVII/1 (gennaio-marzo 1965), 99-108.

Pellegrin 1966
É. Pellegrin, *Manuscrits de Pétrarque dans les bibliothèques de France*, Padova 1966 (estratto da «Italia Medioevale e Umanistica» IV [1961], 341-431; VI [1963], 271-364; VII [1964], 405-522).

Pellegrin 1976
É. Pellegrin, *Manuscrits de Pétrarque à la Bibliothèque Vaticane. Supplément au catalogue de Vattasso*, Padova 1976 (estratto da «Italia Medioevale e Umanistica» XVIII [1975], 73-138 e XIX [1976], 493-497).

Pellizer 1988
S. Pellizer, *Degli Agostini, Giovanni*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XXXVI, Roma 1988, 154-156.

Pera 1841
P. Pera, *Intorno all'origine, progresso ed utilità della R. Biblioteca Palatina di Lucca*, Lucca 1841.

Pérez-Bustamante 1983
R. Pérez-Bustamante, *El marqués de Santillana: biografía y documentación*, Madrid 1983.

Perli, *Catalogus*
R. Perli, *Catalogus methodicus manuscriptorum*, 1875. Padova, Biblioteca universitaria, ms. Cat. 7.

Perli, *Indice speciale*
R. Perli, *Indice speciale dei manoscritti, 1871-1872*. Padova, Biblioteca universitaria, ms. Cat. 8.

Peruzzi 2014
M. Peruzzi, *«Lectissima politissimaque volumina»: i fondi Urbinati*, in C. Montuschi (ed.), *La Vaticana nel Seicento* (*1590-1700*)*: una biblioteca di biblioteche*, Città del Vaticano 2014, 337-394.

Pesante *Schedario*
S. Pesante, *Schedario* manuale dei manoscritti. Trieste, Biblioteca Civica.

Pesenti 1988
T. Pesenti, *De Gregori, Giovanni e Gregorio*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XXXVI, Roma 1988, 202-206.

Pesenti 1992
T. Pesenti, *Dondi dall'Orologio, Giovanni*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XLI, Roma 1992, 96-104.

Petoletti 2003
M. Petoletti, *Nuove testimonianze sulla fortuna di epigrafi classiche latine all'inizio dell'Umanesimo* (*con una nota sul giurista Papiniano e* CIL*, VI/5, N. II**), «Italia medioevale e umanistica» XLIV (2003), 1-26.

Peyron 1904
Codices italici manu exarati qui in bibliotheca Taurinensis athenaei ante diem XXVI Ianuarii M.CM.IV. asservabantur. Recensuit, illustravit B. Peyron, Taurini 1904.

Piccardi 2009
P. Piccardi, *Francesco di Paolo Piccardi copista. Un illustre amanuense originario di Piandiscò*, «Corrispondenza» LV (2009), 23-25.

Piccini 2007
D. Piccini, *Le rime di Sinibaldo, poeta perugino del Trecento*, «Studi di filologia italiana» LXV (2007), 195-283.

Pignatti 1996
F. Pignatti, *Feliciano, Felice*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XLVI, Roma 1996, 83-90.

Plebani 2014a
E. Plebani, *Pandolfini, Pier Filippo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, LXXX, Roma 2014, 722-724.

Plebani 2014b
E. Plebani, *Pandolfini, Agnolo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, LXXX, Roma 2014, 717-719.

Plummer 1959
J. Plummer, *Manuscripts from the William S. Glazier Collection*, New York 1959.

Poiano 1476 [*Po*]
Libro degli homini famosi compillato per lo inclyto poeta miser Francisco Petrarca ad instancia di miser Francisco da Carrara signore di Padua, cominciando a Romulo primo re di Roma. Antiquarius istud aere Felix impressit. Fuit Innocens Ziletus adiutor sociusque, rure Polliano Verona ad lapidem iacente quartum, MCCCCLXXVI iii kl. octobris 1476.

Ponzù Donato 2020
P. Ponzù Donato, *Il* De viris illustribus *di Francesco Petrarca volgarizzato da Donato degli Albanzani: per la storia della tradizione*, «Lettere italiane» LXXII/3 (2020), 583-630.

Predelli 1883
[R. Predelli], *I Libri Commemoriali della Repubblica di Venezia*. *Regesti*, III, Venezia 1883.

Razzolini 1874 [*Razz.* I]
L. Razzolini, *Le vite degli uomini illustri di Francesco Petrarca volgarizzate da Donato degli Albanzani da Pratovecchio*. Vol. I, Bologna 1874.

Razzolini 1879 [*Razz.* II]
L. Razzolini, *Le vite degli uomini illustri di Francesco Petrarca volgarizzate da Donato degli Albanzani da Pratovecchio*. Vol. II, Bologna 1879.

Reinesius 1660
Th. Reinesii *D. Casp. Hoffmannum. Christ. Ad. Rupertum. Profess. Noricos. Epistolae*, Lipsiae 1660.

Reinesius 1682
Th. Reinesius, *Syntagma inscriptionum antiquarum cumprimis Romae veteris quarum omissa est recensio in vasto Jani Grutere opere cuius isthoc dici possit Supplementum,* Lipsiae-Francofurti 1682.

Renucci 1963
G. Renucci, *Il convento di S. Maria del Gesù in Treviso* (*memorie storiche*), «Le Venezie francescane» XXX (1963), 1-62.

Ricci 1959
P.G. Ricci, *Studi sulle opere latine e volgari del Boccaccio*, «Rinascimento» X (1959), 3-32.

Ricci 1965
Giovanni Boccaccio, *Opere in versi. Corbaccio. Trattatello in laude di Dante. Prose latine. Epistole*, a cura di P.G. Ricci, Milano-Napoli 1965.

Richards 2000
J. Richards, *Altichiero. An Artist and His Patrons in the Italian Trecento*, Cambridge 2000.

Rimaboschi 1999
P. Rimaboschi, *Cristoforo Cortese*, in Sgarbi 1999, 194-196.

Rizzato 2009-2010
E. Rizzato, *I manoscritti medievali della Biblioteca Universitaria di Padova* (*Segnature 1-310*), tesi di laurea, Università degli Studi di Padova 2009-2010.

Rizzo – Berté 2009
Francesco Petrarca, *Res seniles. Libri V-VIII*, a cura di S. Rizzo, con la collaborazione di M. Berté, Firenze 2009.

Rizzo – Berté 2014
Francesco Petrarca, *Res seniles. Libri IX-XII*, a cura di S. Rizzo, con la collaborazione di M. Berté, Firenze 2014.

Rocamora 1882
J.M. Rocamora, *Catálogo abreviado de manuscritos de la Biblioteca del Excmo. Señor Duque de Osuna e Infantado*, Madrid 1882.

Romano 2012
S. Romano, *Azzone Visconti: qualche idea per il programma della 'magna salla', e una precisazione sulla Crocifissione di San Gottardo*, in S. Romano – D. Cerutti (ed.), *L'artista girovago. Forestieri, avventurieri, emigranti e missionari nell'arte del Trecento in Italia del Nord*. «Atti del convegno (Losanna 2010)», Roma 2012.

Roscioni 2015
L. Roscioni, *Paciaudi, Paolo Maria*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LXXX, Roma 2015, online [https://bit.ly/3hVpIVi].

Rossetti 1828
D. Rossetti, *Petrarca, Giulio Celso e Boccaccio. Illustrazione bibliologica delle Vite degli uomini illustri del primo, di Cajo Giulio Cesare attribuita al secondo, e del Petrarca scritta dal terzo*, Trieste 1828.

Rossetti 1944
D. Rossetti, *Scritti inediti*, I-II, Udine 1944.

Rossi 1933
Francesco Petrarca, *Le familiari*, a cura di V. Rossi, I, Firenze 1933.

Rossi 2002
L.C. Rossi, «*Benevenutus de Ymola super Valerio Maximo*». *Ricerca sull'*Expositio, «Aevum» LXXVI (2002), 369-423 [= 2016, 51-124].

Rossi 2005
L.C. Rossi, *Tre prefazioni di Benvenuto da Imola e Niccolò II d'Este*, in T. Matarrese – C. Montagnani (ed.) *Il principe e la storia*. «Atti del convegno (Scandiano, 18-20 marzo 2003)», Novara 2005, 201-221.

Rossi 2012
L.C. Rossi, *Dittico per Benvenuto da Imola tra Petrarca e Salutati*, in F. Bognini (ed.), *Meminisse iuvat. Studi in memoria di Violetta de Angelis*, Pisa 2012, 611-646 [= 2016, 149-202].

Rossi 2016
L.C. Rossi, *Studi su Benvenuto da Imola*, Firenze 2016.

Roth 1891
F.W.E. Roth, *Mittheilungen aus altfranzösischen, italienischen und spanischen Handschriften derDarmstädter Hofbibliothek*, «Romanische Forschungen» VI/2 (1891), 198-202.

Rougemont 1937-1938
F. Rougemont, *Ein neues Petrarca-Bildnis*, «Imprimatur. Ein Jahrbuch für Bücherfreunde» VII (1937-1938), 11-30.

Ruiz Arzalluz 2014
I. Ruiz Arzalluz, *Su un'ipotetica* Prefazione C *al* De viris illustribus *di Petrarca*, «Rinascimento» 2ª s. LIV (2014), 3-49.

Russo 2015
A. Russo, *Petrucci, Antonello*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LXXXII, Roma 2015, online [https://bit.ly/3hXczLd]

Ryder 1996
A. Ryder, *Ferdinando I d'Aragona, re di Napoli*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XLVI, 174-189.

Ryskamp 1989
C. Ryskamp, *Twenty-First Report to the Fellows of the Pierpont Morgan Library, 1984-1986*, New York 1989.

Sabbadini 1910
R. Sabbadini, *Ciriaco d'Ancona e la sua descrizione autografa del Peloponneso trasmessa da Leonardo Botta*, in *Miscellanea Ceriani*, Milano 1910, 183-247.

Samaran – Marichal 1962
C. Samaran – R. Marichal, *Catalogue des manuscrits en écriture latine : portant des indications de date, de lieu ou de copiste. Tome II: Bibliothèque Nationale, fonds latin Nos.1 à 8000*, Paris 1962.

Sambin 1958
P. Sambin, *Libri del Petrarca presso i suoi discendenti*, «Italia medioevale e umanistica» I (1958), 359-369.

Sanna 1992
G. Vico, *Epistole, con aggiunte le epistole dei suoi corrispondenti*, a cura di M. Sanna, Roma 1992.

Scalia 1985
G. Scalia, *Il "Viaggio d'andare a Santo Jacopo di Galizia"*, in G. Scalia (ed.), *Il pellegrinaggio a Santiago de Compostela e la letteratura jacopea*. «Atti del Convegno Internazionale di Studi (Perugia, 23-24-25 settembre 1983)», Perugia 1985, 311-344.

Scarola 2007-2010
G. Scarola, *La Libreria di Elisa e Felice Baciocchi: un'ipotesi di ricostruzione*, «Crisopoli. Bollettino del Museo Bodoniano di Parma» n.s. I, XIII (2007-2010), 189-205.

Schiff 1905
M. Schiff, *La bibliothèque du Marquis de Santillane*, Paris 1905.

Schingo 1999
G. Schingo, *Gazzera, Costanzo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LII, Roma 1999, 764-766.

von Schlosser 1895
J. von Schlosser, *Ein veronesisches Bilderbuch und die höfische Kunst des XIV Jahrhunderts*, «Jahrbuch der Kunsthistorischen Sammlungen des Allerhöchsten Kaiserhauses» XVI (1895), 144-230.

von Schlosser 1921
J. von Schlosser, *Oberitalienische Trecentisten*, Leipzig 1921.

Schmitt 1974
A. Schmitt, *Zur Wiederbelebung der Antike im Trecento. Petrarcas Rom-Idee in ihrer Wirkung auf die Paduaner Malerei. Die methodische Einbeziehung des römischen Münzbildnisses in die Ikonographie „Berühmter Männer"*, «Mitteilungen des kunsthistorischen Institutes in Florenz» XVIII (1974), 167-218.

Schneider 1827
Francisci Petrarchae *Historia Iulii Caesaris*, contulit C.E.Chr. Schneider, Lipsiae 1827.

Schneider 1829-1834
Diem natalem regis potentissimi et clementissimi Friderici Guilelmi III die III. Aug. hora XII. med. oratione et renuntiatione victorum in certaminibus litterariis solenni celebrandum mandato Universitatis Litterarum Vratislaviensis indicit C.E. Ch. Schneider. Praemissa est Francisci Petrarchae *De Viris Illustribus Libri* nondum editi, I-IV, Vratislaviae 1829-1834.

Schubart – Merlato *Inventario*
G. E. Schubart – G. Merlato, *Inventario ed Estimo della Libreria relitta del defunto Dr. Domenico De Rossetti*. Catalogo manoscritto di 108 cc. Trieste, Biblioteca Civica 'Attilio Hortis', ms. Petr. I 76.

Sciacovelli 2004
A.D. Sciacovelli, *Il nucleo 'romano' del* De viris illustribus: *esaltazione del passato, rifiuto del presente e creazione di un umanesimo cristiano*, «Nuova Corvina» III (2004), 45-55.

Sciacovelli 2005
A.D. Sciacovelli, *Dal* De viris illustribus *al* De mulieribus claris, «Verbum» VII/I (2005), 263-279.

Sciarra 2009
E. Sciarra, *Breve storia del fondo manoscritto della Biblioteca Angelica*, «La Bibliofilía» CXI/3 (settembre-dicembre 2009), 251-282.

Scipioni 2020
S. Scipioni, *Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e doni, Acquisti e doni 463*. Scheda manoscritto in *ManusOnLine* [creazione 23/04/2020; modifica 22/05/2020; https://bit.ly/334q9Wf].

Sgarbi 1999
V. Sgarbi (ed.), *Lorenzo e Jacopo Salimbeni di Sanseverino e la civiltà tardogotica*, Milano 1999.

Shorr 1938
D.C. Shorr, *Some Notes on the Iconography of Petrarch's Triumph of Fame*, «The Art Bulletin» XX/1 (1938), 100-107.

Signorello 2015
L. Signorello, *La Piana oltre i codici: nuove riflessioni sulla biblioteca di Pio VII*, «Studi Romagnoli» LXVI (2015), 377-404.

Signorello 2016-2017
L. Signorello, *Cesena, Biblioteca Malatestiana, Piana, ms.Piana_3.217*. Scheda manoscritto in *ManusOnLine* (https://manus.iccu.sbn.it//opac_SchedaScheda.php?ID=244370). Creazione: 04/05/2016. Modifica: 01/02/2017.

Signorello 2019a
L. Signorello, *I manoscritti di un papa: autori e testi nei codici della biblioteca di Barnaba Chiaramonti*, «Benedictina» LXVI (2019), 97-109.

Signorello 2019b
L. Signorello (ed.), *Catalogo dei manoscritti della Biblioteca Piana di Cesena*, Roma 2019.

Silvagni 1924
A. Silvagni, *Se la Silloge Signoriliana possa attribuirsi a Cola di Rienzo*, «Archivum Latinitatis Medii Aevi» I (1924), 175-183.

Sirugo 2004
A. Sirugo, *Da collezione privata a pubblico bene: la Raccolta petrarchesca nella Biblioteca Civica di Trieste tra il 1844 e il 1954*. Catalogo della mostra di Trieste, 10 settembre 2004 - 10 marzo 2005, Trieste 2004.

Sirugo 2005
A. Sirugo (ed.), *Le collezioni del Museo Petrarchesco Piccolomineo nella Biblioteca 'A. Hortis' di Trieste*, Firenze 2005.

Sottili 1963 [= 2015, 3-20]
A. Sottili, *Donato Albanzani e la tradizione delle lettere del Petrarca*, «Italia medioevale e umanistica» VI (1963), 185-201.

Sottili 1971
A. Sottili, *I codici del Petrarca nella Germania Occidentale*, I, Padova 1971 (estratto da «Italia Medioevale e Umanistica» X [1967], XI [1968], XII [1969], XIII [1970]).

Sottili 2015
A. Sottili, *Scritti petrarcheschi*, a cura di F. della Schiava, A. de Patto e C.M. Monti, Padova 2015.

Spagnesi 1985
E. Spagnesi (ed.), *La Colombaria, 1735-1985. Duecentocinquanta anni di «vicende» e d'«intenti»*. Mostra di documenti e manoscritti (30 giugno-20 luglio, 5-20 settembre 1985), Firenze 1985.

Sparwenfeld 1706
Catalogus centuriae librorum rarissimorum manuscript. & partim impressorum, Arabicorum, Persicorum, Turcicorum, Graecorum, Latinorum, etc. qua anno MDCCV Bibliothecam Publicam Academiae Upsalensis auxit et exornavit [...] Ioan. Gabr. Sparvenfeldius, Upsaliae 1706.

Spreti
V. Spreti, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, I-VI, Milano 1928-1936.

Spyra [*Da*]
U. Spyra, *Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek Darmstadt - Hs 101*) in *Manuscripta Mediaevalia* [https://bit.ly/2GiGc9N].

Stella 2006
F. Stella (ed.), *750 anni degli statuti universitari aretini*, «Atti del convegno internazionale su origini, maestri, discipline e ruolo culturale dello "Studium"di Arezzo», Firenze 2006.

Tambini 2004
A. Tambini, *Jacopo di Paolo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LXII, Roma 2004, 69-72.

Tantillo 1961
G. Tantillo, *Antaldi, Antaldo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* III, Roma 1961, 427-428.

Tenneroni 1894
A. Tenneroni, *Catalogo ragionato dei manoscritti appartenuti al fu conte Giacomo Manzoni*, in *Bibliotheca Manzoniana*, IV, Città di Castello 1894.

Terlizzi – Cavalli 1991
F. Terlizzi – M. Cavalli, *Legature di pregio in Angelica. Secoli XV-XVIII*, con il contributo di F. Cossu, Roma 1991.

Tommasi 2020
A. Tommasi, *Il volgarizzamento del "De mulieribus claris" di Donato Albanzani. Censimento dei manoscritti e proposta per una nuova datazione*

dell'opera, in S. Zamponi (ed.), *Intorno a Boccaccio / Boccaccio e dintorni 2018*. «Atti del Seminario internazionale di studi (Certaldo Alta, Casa di Giovanni Boccaccio, 6-7 settembre 2018)», Firenze 2020, 129-167.

Toscano 2009

G. Toscano, *La biblioteca napoletana dei re d'Aragona da De Marinis ad oggi: novità e prospettive*, in C. Corfiati – M. de Nichilo (ed.), *Biblioteche nel Regno tra Tre e Cinquecento*. «Atti del Convegno di Studi, Bari, 6-7 febbraio 2008», Lecce 2009, 29-63.

Tosti 1836

L. Tosti, *Volgarizzamento di maestro Donato da Casentino dell'opera di messer Boccaccio* De claris mulieribus*, rinvenuto in un codice del XIV secolo dell'Archivio Cassinese*, Napoli 1836.

Tosti 1841

L. Tosti, *Volgarizzamento di maestro Donato da Casentino dell'opera di messer Boccaccio* De claris mulieribus*, rinvenuto in un codice del XIV secolo dell'Archivio Cassinese*, Milano 1841.

Trapp 1992-1993

E. Trapp, *The iconography of Petrarch in the Age of Humanism*, «Quaderni Petrarcheschi» IX-X (1992-93), 1-74.

Traversari 1907

G. Traversari, *Appunti sulle redazioni del* De claris mulieribus *di Giovanni Boccaccio*, in A. Della Torre – P. Rambaldi (edd.), *Miscellanea di studi critici pubblicati in onore di G. Mazzoni dai suoi discepoli*, 2 voll., Firenze 1907, I, 225-251.

Ullman 1964

B.L. Ullman, *Petrarch manuscripts in the United States*, Padova 1964 (estratto da «Italia Medioevale e Umanistica» V [1962], 443-475).

Ullman 1973

B.L. Ullman, *Studies in Italian Renaissance,* Roma 1973.

*VAC*4

Vocabolario degli Accademici della Crusca. Quarta impressione, I-VI, Firenze 1729-1738.

Vanin 2013

B. Vanin, *I manoscritti medievali in lingua volgare della Biblioteca del Museo Correr di Venezia*, Roma-Padova 2013.

Vannini 2006

F. Vannini, *Maccioni, Migliorotto*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LXVII, Roma 2006, 42-45.

Vattasso 1908

M. Vattasso, *I codici Petrarcheschi della Biblioteca Vaticana; seguono cinque appendici con testi inediti, poco conosciuti o mal pubblicati e due tavole doppie in fototipia*, Città del Vaticano 1908.

Venezia 1527 [*Ve*]
Le vite de gli huomini illustri di Messer Francesco Petrarcha, Vineggia per Gregorio de' Gregorii, 1527.

Vettori *Inventarium*
[V. Vettori], *Inventarium omnium codicum manuscriptorum Graecorum et Latinorum Bibliothecae Vallicellanae digestum anno Domini MDCCXLIX*, I-II [Roma, Biblioteca Vallicelliana, anastatica di manoscritti].

Veronesi 2020
V. Veronesi, *Da Petrarca a Donato degli Albanzani: vite di uomini illustri nel manoscritto 339 della Biblioteca Comunale di Treviso*, «Archivio Storico Cenedese» VI (2020), 3-42.

Veronesi 2021, *c.d.s.*
V. Veronesi, *Donato degli Albanzani e Niccolò II: per una nuova datazione del volgarizzamento del* De viris illustribus, «Filologia italiana» XVIII (2021), in corso di stampa.

Vianello 1975
N. Vianello, *Canonici, Matteo Luigi*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XVIII, Roma 1975, 167-170.

Villar 1995
M. Villar, *Códices Petrarquescos en España*, Padova 1995.

Vizzini 2013-2016
L.S.S. Vizzini, Gori de Aretio *Commentarii in Lucanum Liber I*, tesi dottorale, Università degli Studi di Salerno, a.a. 2013-2016.

Wagner 1971
K. Wagner, *Sulla sorte di alcuni codici manoscritti appartenuti a Marin Sanudo*, «La Bibliofilía» LXXIII/3 (1971), 247-262.

Walter 1867
P.A.F. Walter, *Beiträge zur näheren Kenntniß der Großherzoglichen Hofbibliothek zu Darmstadt*, Darmstadt 1867.

Watson 1979
A.G. Watson, *Catalogue of Dated and Datable Manuscripts, c. 700-1600, in the Department of Manuscripts. The British Library*, I-II, London 1979.

Wickhoff 1911
F. Wickhoff, *Beschreibendes Verzeichnis der illuminierten Handschriften in Österreich*, V: *Die illuminierten Handschriften der Rossiana in Wien-Lainz*, hrsg. von H. Tietze, Leipzig 1911.

Wieselgren 1929
O. Wieselgren, *Manoscritti italiani esistenti nella Regia Biblioteca di Stoccolma*, «Nordisk tidskrift för bok- och biblioteksväsen» Årg XVI (1929), 94-103.

Wilkins 1959
E.H. Wilkins, *Petrarch's Later Years*, Cambridge (MS) 1959.

Wilkins 2003
E.H. Wilkins, *Vita del Petrarca*, nuova edizione. A cura di L.C. Rossi. Traduzione di R. Ceserani, Milano 2003 (1ª ed. italiana Milano 1964; ed. orig. *Life of Petrarch*, Chicago 1961).

Witt 2009
R.G. Witt, *The Rebirth of the Romans as Models of Character - De viris illustribus*, in V. Kirkham – A. Maggi (ed.), *Petrarch. A Critical Guide to the Complete Works*, Chicago and London 2009.

Zabbia 2001
M. Zabbia, *Giovanni da Nono*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* XVI, Roma 2001, 114-117.

Zaccaria 1963
V. Zaccaria, *Le fasi redazionali del* De mulieribus claris, «Studi sul Boccaccio» I (1963), 253-332.

Zaccaria 1977-1978
V. Zaccaria, *I volgarizzamenti del Boccaccio latino a Venezia,* «Studi sul Boccaccio» X (1977-78), 285-306.

Zaccaria 2001
V. Zaccaria, *Boccaccio narratore, storico, moralista e mitografo*, Firenze 2001.

Zamponi 1984
S. Zamponi, *I manoscritti petrarcheschi della Biblioteca Civica di Trieste: storia e catalogo*, Padova 1984.

Zanichelli 2004
G.Z. Zanichelli, *Raffaele Berti da Pistoia*, in Bollati 2004, 883-885.

Zavalloni 2007
F. Zavalloni, *Manzoni, Giacomo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* LXIX, Roma 2007, 328-331.

Zazzeri 1887
R. Zazzeri, *Sui codici e libri a stampa della Biblioteca Malatestiana di Cesena*, Cesena 1887.

Zeno 1752
A. Zeno, *Dissertazioni Vossiane*, I, Venezia 1752.

Zonghi
E. J. Labarre (ed.), *Monumenta chartae payraceae historiam illustrantia*. III: *Zonghi's Watermarks* (Aurelio & Augusto Zonghi – A. F. Gasparetti), Hilversum 1953.

VII

INDICI

VII.1. INDICE DEI MANOSCRITTI CITATI*

VII.1.1. *Fragmenta DVI*

Berlin, Staatsbibliothek
Lat. qu. 593 15
Bologna, Biblioteca universitaria
1040 15
Casale Monferrato, Biblioteca del Seminario
I f 8 15
Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana
Chig. H IV 119 15
Lat. 1986 16
Lat. 4523 12, 16
Ottob. lat. 1883 16, 17
Pal. lat. 933 16, 47, 443, 444
Ross. 526 16
Firenze, Biblioteca Riccardiana
676 15
Madrid, Biblioteca del Monasterio de San Lorenzo de El Escorial
d.III.9 16
Madrid, Biblioteca Nacional
ms. 5786 16
Melk, Stiftsbibliothek
266 17
1916 17
Milano, Biblioteca Ambrosiana
R 49 Sup. 16
Milano, Biblioteca dell'Università Cattolica del S. Cuore
Fondo Manoscritti, Visconti di Modrone, 2 17
München, Bayerische StaatsBibliothek
Lat. 131 17
Padova, Biblioteca Universitaria
136 16
Paris, Bibliothèque nationale
Lat. 1616 15
Lat. 5784 8, 16, 26
Lat. 6069F 11, 12, 13, 14, 16, 17, 26, 198, 351, 451
Lat. 6069G 13, 27
Lat. 6069H 16
Lat. 6069I 9, 14, 16, 26, 351, 451
Lat. 6069K 16
Lat. 6138 3, 15, 16
Nouv. acq. lat. 1152 17

* Esclusi i testimoni del *LHF*.

Parma, Biblioteca Palatina
Parm. 999 16
Philadelphia, University of Pennsylvania Library
829 (= lat. 7) 15
San Daniele del Friuli, Biblioteca Guarneriana
93 16, 22
Schlägl, Prämonstratenser-Stiftsbibliothek
124 (già 454b 51) 17
Siena, Biblioteca comunale degli Intronati
K.VI.47 16
Stockholm, Kunliga Biblioteket
V u 3 15
Tarragona, Biblioteca del Monasterio de Poblet
ms. 1 15
Troyes, Bibliothèque Municipale
1042 16
Valencia, Biblioteca Historica de la Universitat
26 15
Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana
Cl. XIV n° 202 3, 15, 16
Wien, Österreichische Nationalbibliothek
Lat. 3369 17
Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka
IV F 61 16

VII.1.2. Opere di Donato degli Albanzani

Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana
Plut. 52.33 35
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale
Landau Finaly 149 37
Palatino 637 (= E.5.6.60) 37
Firenze, Biblioteca Riccardiana
1133 156
London, British Library
Add. 16435 37
Burney 198 34
Burney 200 34
Burney 201 34
Harley 4923 (*supplementum* al *De mulieribus claris* di Boccaccio) 37
Los Angeles, collezione privata
ms. con *supplementum* al *De mulieribus claris* di Boccaccio 37
Malibù, P. Getty Museum
Ludwig XV 16 36
Montecassino, Biblioteca dell'archivio dell'Abbazia
528 37

New Haven, Yale University, Beinecke Rare Book and Manuscript Library
398 37
New York, collezione privata Martayan Lan
già a Milano, casa d'aste 'Il Ponte' 37, 227
Oxford, Bodleian Library
Canon. Ital. 86 37
Parma, Biblioteca Palatina
79 32
Roma, Biblioteca Angelica
2217 222
Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati
C.IV.1 38
I.VII.14 38
Torino, Biblioteca Nazionale
N.III.9 38
N.VI.17 38
Valencia, Biblioteca Historica de la Universitat
845 (già 440) 37

VII.1.3. Altri autori e testi

Bruxelles, Bibliothèque Royale
9476-9478 35
Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana
Barb. lat. 3933 227
Capponi 243 227
Chig. D.VI.97 283
Lat. 1686 404
Lat. 2863 212
Lat. 6875 284
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana
Acquisti e doni 145 227
Acquisti e Doni 418 266
Ashburnam 526 265
Plut. 63.10 388
Plut. 63.11 388, 389
Plut. 90 sup. 98.1 37
Redi 77 287
San Marco 384 363
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale
II. VI. 17 227
Conv. Soppr. B. V. 2582 227
Palat. 184 351
Palat. 583 227
Firenze, Biblioteca Riccardiana
1517 227, 266

1518 227
1521 265
1537 265, 268
2197 426
London, British Library
Add. 57847 265
Add. 69865 350
Lucca, Biblioteca Governativa
340 266
Madrid, Biblioteca del Monasterio de San Lorenzo de El Escorial
A.IV.12 404
Milano, Biblioteca Trivulziana
692 267
1080 266
Modena, Biblioteca Estense
α L.5.15 (V G 13) 287
Lat. 232 (α W 5. 12) 35
Paris, Bibliothèque nationale
Ital. 900 227
Lat. 5690 34
Lat. 17173 338
Paris, Musée du Louvre
inv. 2339r 283
Parma, Biblioteca Palatina
Parm. 1191 284
Pavia, Biblioteca Universitaria
Aldini 249 227
Philadelphia, Free Library
J.F. Lewis Collection, xlviii 280
Roma, Biblioteca Nazionale
Vitt. Em. 488 227
Sevilla, Biblioteca Capitular y Colombina
10-1-6 393
10-1-14 393
Trieste, Biblitoca Civica 'Attilio Hortis'
Petr. I 100 254
Petr. I 100b 255
Petr. I 101 254
Valencia, Biblioteca Historica de la Universitat
947 403
1378 404
Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana
It. VI 171a 266
Lat. XIV 124 284
Wien, Österreichische Nationalbibliothek
cod. 91 266

VII.2. INDICE DEI NOMI ANTICHI, MEDIEVALI, MODERNI E DELLE OPERE ANONIME*

Acca Larentia 352
Acciaiuoli, Donato (barone di Cassano) 350, 351, 360, 361
Acciauoli, Donato (scrittore) 227
Accurso da Cremona 266
Adimari
  Bonaccorso 184
  Filippo 183, 187
d'Adorno
  Chirico 255, 256, 261
  Michele 256
Agostino (santo) 36, 351
(degli) Agostini 21
Agrippina Maggiore 286
Alano di Lille 36
(degli) Albanzani
  Antonio 32
  Bartolomea (moglie di Donato) 32
  Camilla 32
  Solone 32
Alberti, Leon Battista 212
Al Farabi 36
Algazel 36
Alighieri, Dante: vd. Dante
Alini, Luigi Felice 198
Allegretti (famiglia) 205, 206
Altichiero da Zevio 14, 351, 361, 451
Álvarez, Maria de Toledo 393
Amerbach, Johann 21
Amulio 352
(d')Angiò, Giovanna I 37, 39
Annone 4
Antaldi, Antaldo 10, 23, 265
Apollonio di Arcolano da Volterra 156, 157, 227
(d')Aragona
  Federico I 407
  Ferdinando I (alias Ferrante I) 403
Aretino, Leonardo 182
Argiropulo, Giovanni 70
(d')Asburgo-Lorena, Pietro Leopoldo (Leopoldo II) 156
Asdrubale 4
Ashburnham
  Bertram IV 93
  Bertram V 93
Avanzi, Jacopo 14, 351
Averroè 36
Baciocchi, Felice 198, 491
Baldi
  Lorenzo 125
  Fabio 125
  Marcello 125
Bandini, Angelo Maria 112, 124, 127, 131, 139, 148, 156, 265
Barberini
  Francesco 315
  Maffeo Vincenzo (papa Urbano VIII) 222, 315
Barbieri, Luigi 8, 42, 47, 48, 211, 438
Barbo
  Nicolò 283, 284, 289
  Paolo 283
  Pietro (papa Paolo II) 283
Baroni, Luigi 198
Bartoli, Zanobi di Zanobi: vd. Bertolini-Salimbeni, Zanobi di Zanobi
Bartolomeo di San Concordio 227
Benedetto Sp. da Fraut 188
Benvenuto da Imola 35, 40, 43
Bertani, Antonio 198
Berti da Pistoia, Raffaele 267, 268, 388
Bertolini-Salimbeni
  Leonardo 265
  Zanobi 265
  Zanobi di Zanobi (Bartoli) 25, 265, 268, 277, 278
Bibbia: vd. *Vulgata*
Boccaccio, Giovanni 31, 32, 34, 36-40, 53, 182, 192, 222, 227
Boezio, Severino 36
Bonaparte
  Elisa 198
  Napoleone 198

* Sono esclusi Donato degli Albanzani e i protagonisti del *LHF*.

Borbone, Carlo Ludovico 198
Borghese, Scipione 308
Bruni, Leonardo 182
Buonservi, Zanobi di Bartolomeo 183
Caburacci, Francesco 53
Canonici
Giuseppe 372
Matteo 372
Capialbi (famiglia) 306, 307
Cardina, Girolamo 372
Carlo Magno 6
Carpaccio, Vittore 351
(da) Carrara
Francesco I 7, 10, 12-14, 33, 42, 103, 148, 167, 352, 362, 438
Francesco II 33, 42, 148
Gigliola 33, 37, 38, 42, 361, 362
Cassiodoro, Flavio Magno Aurelio 36
Catone Uticense 421
Chiaramonti, Barnaba Niccolò Maria Luigi: 61
Cicerone, Marco Tullio 27, 36, 109, 110, 174, 346, 471
Cinico, Giovan Marco 71, 388, 403, 404, 409
Ciriaco d'Ancona: vd. Pizzeccoli, Ciriaco
Claudiano, Claudio 36
Cleopatra 419
Coldulmer
Gabriele (papa Eugenio IV) 283, 284, 289
Polissena 283
Colombo
Cristoforo 397
Fernando (Colón, Hernando) 393
Diego (Colón, Diego) 393
Colonna, Landolfo 34
Comandino
Federico 212, 221
Pompeo 212, 221
Conversini, Giovanni 32
Corner, Girolamo 14
Cortese, Cristoforo 281, 283, 289, 297, 413, 414
Cosmè Tura 351
Curiazi 352
Curzio Rufo 5
Dante 43, 182, 266
Dardano 255
Dario III di Persia 352
Delayto, Giacomo 33
del Balzo, Isabella 407
della Francesca, Piero 212
del Nero, Piero 426, 427
Demetrio di Falero 38
De Rossi, Giovan Francesco 328
Dino di Rainirolo da Pesaro 35
Dondi dell'Orologio, Giovanni 284
Donnino di Raimondo 245, 246
Este
Alberto d' 148, 360, 382
Alberto V 33, 42
Borso d' 41, 382, 430
Niccolò I 39
Niccolò II 33, 38, 39, 42, 43, 70, 148, 360-362, 442
Niccolò III 33, 37-39, 42, 43, 360, 361
Eugenio IV (papa): vd. Coldulmer, Gabriele
Feliciano, Felice 20, 45, 46, 437, 438
Ferrato, Pietro 8, 47, 48, 306, 438
Floro, Lucio Anneo 52, 108, 112, 122, 172, 176, 182, 344, 349, 435, 440, 443
Follini, Vincenzo 158, 167, 168
Fortuna, Scipione 378
Foscolo, Daulo Augusto 198, 204, 205
Franceschi (famiglia) 414
Francescuolo da Brossano 11
Gaddi (famiglia) 103, 112, 124, 167
Gamurrini, Francesco 53
Gazzera, Costanzo 338
Gennadio 20
Geri d'Arezzo 21, 31
Germanico
Giulio Cesare 286
Nerone Giulio Cesare 286
Gerolamo 20, 36
Gherardo da Castelfiorentino 31
Ghinozzo di Tommé 205
Giacomo Fiorentino 188, 190
Giosuè (libro di): vd. *Vulgata*
Giotto 351
Giovanni da Bigulino 245
Giovanni da Nono 255
Giovanni Giocondo da Verona 284, 287
Girón, María 428

Giscone 4, 5
Giulio Celso 21, 24, 31
Giuseppe Flavio 265, 268
Glazier, William S. 417
Gonzaga
Francesco 426
Scipione 53
Goro d'Arezzo 31
Greco (famiglia) 418
(de) Gregori, Giovanni e Gregorio 46
Guadagni, Alessandro 426, 427
Gualtiero di Châtillon 36
Guglielmo da Pastrengo 5
Guido d'Arezzo 31
Guittone d'Arezzo 31
Heliche, marchesi di 403
Hortis, Attilio 35, 36, 37, 38
Hunter, Aaron Burtis 411
Hüpsch, Johann Wilhelm Carl Adolph 350
Iarba 282
Iodoco, marchese di Moravia 20
Ippolito di Amelia 222-224
Jackson, George 431, 432
Jacopo di Paolo 350, 351, 352, 353, 360, 448
(de) La Vallière, Louis César de La Baume Le Blanc 338, 427, 428
Lelio
Gaio Maggiore 5, 6
Gaio Minore 6
Leone Magno (papa) 254
Libri, Guglielmo 93, 363
Lillieblad, Gustaf 404, 410
Livio, Tito 32, 34, 227, 266, 389
Lombardo della Seta 6, 11-14, 16-18, 20-27, 52, 60, 158, 190, 198, 199, 200, 234, 278, 299, 361, 415, 433, 440
López de Mendoza, Íñigo 388, 389
(di) Lorena, Francesco I 103, 103, 112, 167
Lucano, Marco Anneo 31, 36, 267, 307
Lucrezia 352
(de) Lugnani, Giuseppe 254, 256
Luigi XVIII di Francia: vd. Borbone, Carlo Ludovico
Maccioni, Meliorotto 265
Maestro della Farsaglia Trivulziana: vd. Berti, Raffaele da Pistoia
Magone 4
Malatesta, Sigismondo Pandolfo 212
Mansi, Giovan Domenico 26
Mantelli, Giovanni 207
Manzoni, Giacomo 38, 53, 212
Marcanova, Giovanni 284, 287
Marcus (*rex*) 255
Mario di Alpago 190
Martini, Francesco di Giorgio 212
Marulić, Marko 284-288
Marullus: vd. Marulić, Marko
Marziano Capella 36
Massinissa 5, 148, 353
Mauro, Paolo 246
(de) Medici, Lorenzo 70
(della) Mella 33, 34
Meloncelli, Gabriel Maria 307
Migliorati, Bernardo 255
Mitridate 282
Mittarelli, Giovanni Benedetto 22, 158
Mommsen, Theodor 287
(da) Montefeltro
Federico 212, 464
Guidobaldo 212
Mussato, Albertino 31
Niccolò di Pietro 281
Nigrisoli (famiglia) 418
(de) Nolhac, Pierre 9, 10, 26, 27
Nomina officiorum et dignitatum urbis Romae ac nomina officialium 315
Ongaro, Domenico 22
Orazi 352
Orazio, Quinto Flacco 36
Paciaudi 26, 205, 207, 211
Pandolfini
Agnolo 70
Francesco 70
Giannozzo 70
Pierfilippo 70, 71
Paolo II (papa): vd. Barbo, Pietro
Paolo Uccello 212
Papafava (famiglia) 350, 360-362
(da) Passano 418
Perissinotti, Giovanni 372
Perotti
Niccolò 222
Torquato 222, 224
Petrarca, Francesco 3-8, 11, 12, 14, 16-27, 31-35, 37, 40-42, 45-47, 52, 57, 62, 79, 80, 85, 86, 94, 104, 109, 140, 148,

149, 156, 158, 166, 174, 178, 181-184, 192, 198, 200, 206, 207, 213, 223, 224, 234, 245, 254, 264, 268, 277-279, 283, 290, 298, 305, 308, 309, 312, 316, 324-326, 329, 338, 339, 351, 353, 361, 362, 378, 379, 385-387, 393, 394, 403, 417, 426-428, 431, 433, 438, 440, 443, 448, 449, 453
Petrucci, Antonello 403, 404
Piccardi, Francesco di Paolo 156, 227, 266, 338
Piccart, Michael 284, 287
Piccolomini, Enea Silvio (papa Pio II) 283
Pio II (papa): vd. Piccolomini, Enea Silvio
Pio VII (papa): vd. Chiaramonti, Barnaba Niccolò Maria Luigi
Pisanello (Antonio di Puccio Pisano) 283
Pizzecolli, Ciriaco 284, 289, 297
Plinio il Giovane 31
Polo, Marco 298, 306
Porcari, Stefano 182
Prusia 419
Pucci (famiglia) 93
Ravignani, Benintendi 32
Razzolini, Luigi 8, 9, 10, 12, 25, 26, 42, 47, 48, 51, 52, 79, 127, 129, 148, 278, 279, 306, 369, 437, 438
Rea Silvia 352
Rehdiger, Thomas 382
Reinesius, Thomas 284, 286, 287
Rhetorica ad Herennium 36
Rodolfino da Codigoro 34
Rossetti, Domenico 5, 10, 12, 22-25, 47, 112, 124, 127, 139, 148, 156, 166, 176, 181, 188, 190, 192, 197, 205, 207, 211, 236, 245, 249, 253-255, 264, 265, 278, 279, 297, 315, 324, 328, 369, 387, 427, 437
Rossetto, Alvise di Bartolomeo 378
Salutati, Coluccio 16, 17, 20, 31-34, 36, 43, 360
Salvi (famiglia) 414
Salviati, Leonardo 426
Sanudo, Marin 393
Schab, William H. 413
Schneider, Carl Ernst Christoph 8, 9, 10, 22, 23, 25
Sedulio 36
Seneca, Lucio Anneo 36
Seragoni (famiglia) 156, 157, 159, 160, 161, 163, 164, 165, 166
Sertorio, Quinto 282
Severo, Settimio 6
Siface 5
Sigismondo di Lussemburgo 283, 289
Signorili, Nicolò 284
Simintendi da Prato, Arrigo 227
Sinibaldo de Berardello da Perugia 336
Sofonisba 4, 5, 148
Sparwenfeld, Johan Gabriel 404
(da) Strassoldo, Ludovico 283
Strozzi
  Alessandro 284, 287
  Carlo 156, 158
  Maria Caterina 156
  Pietro 71, 413
  Tommaso 156, 158
Tanucci, Bernardo 265
Tarquinio il Superbo 352
Teodosio il Grande 6
Tiraboschi, Gerolamo 22
(di) Tomasi, Antonio 372
Torelli, Filippo 393
Torquato Tasso 212, 338
Ubaldini della Carda, Ottaviano III 212, 221
(*Degli*) *uficiali e degli ufici di Roma* 227, 265, 266, 277, 278
Urbano VIII: vd. Barberini, Maffeo Vincenzo
Valerio Massimo 43, 266
Valletta, Giuseppe 188
Vandini, Alessandro 53
(de) Velasco, Juan Fernández 428
Venceslao di Lussemburgo 43
Vespasiano da Bisticci 70, 388
Viaggio d'andare al Sepolcro 227
Viaggio d'andare a S. Jacopo di Galizia 227
Vico, Giambattista 188
Virgilio, Pubio Marone 36
Visconti
  Azzone 351
  Gian Galeazzo 361
(de) Vitry, Edouard 188
Vulgata 254, 255
Zorzi, Bernardino 372